

IL TIMORE SI ESTENDE A TUTTO IL SUD EUROPA

LA «ZONA CALDA»

A ottobre il primo allarme sul rischio di attentati in un Paese della Nato che si affaccia sul Mediterraneo. La «zona calda» nel corso degli ultimi mesi si è progressivamente ristretta a tre Paesi: Turchia, Grecia e Italia. Sempre «a rischio», ma classificata in modo differente, la zona della Francia del Sud



I GIORNI DI MAGGIOR RISCHIO

Il periodo d'allarme è iniziato a fine anno e terminerà il 20 gennaio, con l'insediamento di Bush alla Casa Bianca. In questo periodo ha inizio a New York il processo contro quattro sospetti terroristi e si apre in Yemen il procedimento contro 6 accusati per l'attacco kamikaze contro la nave militare americana «Uss Cole» (nella foto).

Albright conferma l'allarme-terrorismo in Italia

«Preoccupati per le nostre installazioni, parlerò con Dini»

Maurizio Molinari
ROMA

Il rischio di attentati terroristici contro obiettivi americani non riguarda solamente il territorio italiano. L'intero fianco Sud dell'Alleanza Atlantica e il periodo considerato «a rischio» è iniziato lo scorso Capodanno e terminerà il 20 gennaio, giorno di insediamento alla Casa Bianca del nuovo presidente degli Stati Uniti George W. Bush. Fino ad allora i servizi di intelligence e le squadre antiterrorismo occidentali non potranno abbassare il livello di guardia né ridurre l'intensità della caccia alle cellule terroristiche del fondamentalismo islamico.

ALLARME NELL'EUROPA DEL SUD «Risale a inizio ottobre il primo allarme sul rischio di attentati in un Paese della Nato che si affaccia sul Mediterraneo» spiegano fonti Usa da Washington. Negli ultimi novanta giorni il cerchio delle zone a rischio si è sempre più ristretto, indicando in tre Paesi le zone più calde: Turchia, Grecia e Italia. Sempre «a rischio», ma classificata diversamente, la zona della Francia del Sud. Non esiste dunque uno specifico allarme-Italia ma la Penisola è al centro della «zona rossa» designata dai servizi antiterrorismo dei Paesi alleati nella zona del Mediterraneo.

PERICOLO A RISCHIO La «finestra» di allarme secondo fonti dei servizi alleati è iniziata a fine anno e termina con l'insediamento di Bush alla Casa Bianca. A rendere più «caldo» questo periodo c'è la coincidenza temporale con l'inizio a New York del processo contro quattro sospetti terroristi per gli attentati alle ambasciate Usa in Kenya e Tanzania dell'agosto 1998 e l'apertura in Yemen del procedimento contro 6 accusati per l'attacco kamikaze contro la nave militare americana «Uss Cole» dello scorso ottobre.

CELLULE «SOPRINTENDITE» Gli inquirenti ritengono che i potenziali autori di attentati agiscano in maniera indipendente, molto spesso si tratta di cellule di poche persone - anche di una sola - che eseguono pianificazioni di lungo termine e che si attivano solo all'ultimo momento al fine di rendere più difficile l'opera di prevenzione.

CONTATTI TRA WASHINGTON E ROMA Il segretario di Stato americano, Madeleine Albright, ha confermato che Washington è in «estrema contatto» con Roma ed avrà nella giornata di oggi un colloquio con il ministro degli Esteri, Lamberto Dini. La Albright non ha voluto commentare l'ipotesi della pista legata a Osama bin Laden ma ha affermato: «E' vero che eravamo e siamo preoccupati non solo per l'ambasciata ma anche per la sicurezza delle altre installazioni americane in Italia. Lavoriamo comunque in stretto contatto con gli italiani» ha aggiunto la Albright - e valuteremo assieme le misure da adottare». Gli americani sono interessati ai risultati di colloqui avuti

dal ministro degli Interni Enzo Bianco in Siria e Iran anche sulla prevenzione del terrorismo.

GUERRA SEGRETA A CAPODANNO I servizi di intelligence americani riuscirono a evitare l'attentato del Millennio da parte dei terroristi fondamentalisti nell'ultima notte del 1999 con quella che la Casa Bianca definì la «più grande operazione antiterrorista della Storia». Quest'anno Washington temeva, 12 mesi dopo, la puntuale vendetta delle cellule dell'organizzazione che fa capo a Osama bin Laden. Ha braccato senza tregua i gruppi islamici, grazie al «consistente contributo» dei Paesi «amici e alleati».

Dall'arresto a fine dicembre in Germania di quattro guerriglieri islamici - due iracheni, un algerino e un cittadino francese - è venuta una prima conferma dell'esistenza di un rischio-kamikaze in Europa: nel deposito che custodivano vennero trovati - oltre a ingenti quantitativi di armi - 44 libbre di sostanze esplosive con relativi detonatori. Braccati in Europa i fondamentalisti. Le informazioni ottenute grazie anche a quell'arresto fanno parte dei contributi convergenti che hanno portato i servizi Usa a chiudere l'ambasciata in Via Veneto.

IL RISCHIO ISLAMICO Il massiccio schieramento di prevenzione antiterrorismo nei Paesi del fianco Sud dell'Alleanza ha spinto i gruppi fondamentalisti a colpire lontano dallo scacchiere europeo: durante le festività del Nuovo Anno le bombe esplosero a Manila, capitale delle Filippine - 22 morti e 120 feriti - e in diverse città dell'Indonesia - 18 morti ed 84 feriti - e le autorità di sicurezza puntarono subito l'indice contro i miliziani islamici noti come gli «afghani», guerriglieri arabi fondamentalisti negli anni Ottanta protagonisti della guerra contro l'Armata Rossa e oggi divenuti i corpi scelti dell'organizzazione guidata dal miliardario saudita, Osama bin Laden.

Il segretario di Stato americano Madeleine Albright. In basso il procuratore della Repubblica di Napoli Agostino Cordova



NELL'OPERAZIONE ARRESTATI UNDICI ALGERINI

Napoli, porto preferito dagli islamici

Tre mesi fa l'ultima «Crociata» lanciata dai Ros

retrospectiva

Fulvio Milani

NAPOLI

E' come cercare il classico ago nel pagliaio: vallo a individuare, un terrorista, nei vicoli o nelle strade formiche che circondano piazza Garibaldi, alle spalle della stazione centrale. Lo chiamano «quartiere arabo», lì i nordafricani sono la maggioranza, hanno tessuto una fitta rete di mutua assistenza che, se da un lato consente la sopravvivenza al poveraccio che pulisce i vetri ai semafori, dall'altro assicura una protezione quasi totale agli uomini che credono nella globalizzazione del terrorismo integralista islamico, cioè al progetto di morte dello «sceicco nero» Bin Laden.

Napoli, sede della base Nato e del Comando Afsouth, è due volte nel mirino in questo inizio d'anno ad alto rischio di attentati: rappresenta un bersaglio estremamente appetibile e allo stesso tempo è il suo porto il crocevia ideale per traffici di ogni genere, a cominciare da quello delle armi e degli esplosivi. Da giorni il consolato americano e le strutture militari sono sorvegliate dai militari in assetto di guerra, e le navi Usa in rada sono state fatte allontanare. Gli 007 dei servizi di sicurezza, della Digos e del Ros, intanto, riprendono le fila di indagini in realtà mai del tutto abbandonate. Inchieste che confermano come questa città sia stata negli ultimi anni un luogo di passaggio, se non di residenza, di terroristi soprattutto algerini. Orinda napoletana è Lucia Garofalo, cittadina canadese ar-

POMARICI «NIENTE ALLARME A MILANO»

MILANO. «Noi, qui a Milano, non sappiamo nulla», dice il procuratore aggiunto della Repubblica Ferdinando Pomarici. Pomarici è il magistrato che, a Milano, coordina il dipartimento per i reati di terrorismo. Ha una lunga esperienza in materia, si è occupato dei principali episodi, anche fra questi non figurano particolari azioni di matrice islamica. L'allarme a Roma si è diffuso anche in altre città italiane. Dalle forze dell'ordine, però, si ottiene nient'altro che un «no comment» alle domande sul potenziamento dei servizi di sicurezza su eventuali obiettivi. Ma possono esistere obiettivi milanesi? Alla domanda, Pomarici replica con un «Tutti possono essere obiettivi...», ma sottolinea: «Finora in Italia non sono state portate avanti particolari azioni, men che meno a Milano». Sulla tesi di Ferdinando Imposimato, secondo cui ci sarebbero collegamenti tra il terrorismo islamico legato a Bin Laden e le Brigate Rosse, Pomarici taglia corto: «Non ho nulla da dire in proposito. Questo è un giudizio politico e io faccio il magistrato».

restata negli Stati Uniti un anno fa e ora tornata in libertà, in attesa di giudizio negli Usa perché sospettata di far parte della Lega islamica armata. Secondo gli esperti è un personaggio importante nella galassia dei gruppi armati di origine algerina. Suo marito, Yamin Racheh, è vissuto a lungo in Italia prima dell'espulsione avvenuta un anno fa. Risiedeva a Napoli. Ora anche lui, come la moglie, aspetta il processo che si terrà a marzo a Los Angeles per il progetto di stragi del Millennio elaborato da Bin Laden.

L'ultima indagine condotta solo tre mesi fa dai Ros per conto della Procura della Repubblica di Napoli ha un nome in codice significativo: «Crociata». Obiettivo: smantellare una base di «Takfir Wal Hijra» (Esilio e Anatema) un'organizzazione che funge da supporto logistico per i gruppi della jihad, la lotta armata. Secondo i magistrati, undici gli algerini, tutti



arrestati, coordinavano da qui un traffico di armi e di documenti falsi destinati al Medio Oriente per assicurare efficienza e clandestinità ai terroristi in partenza per l'Europa, e mantenevano rapporti stretti con i loro corrispondenti in Gran Bretagna, Belgio, Svizzera, Olanda e diverse città italiane. Altre cellule analoghe a quella scoperta a Napoli erano già state individuate in passato a Milano, Bergamo e Bassano

arrestati, coordinavano da qui un traffico di armi e di documenti falsi destinati al Medio Oriente per assicurare efficienza e clandestinità ai terroristi in partenza per l'Europa, e mantenevano rapporti stretti con i loro corrispondenti in Gran Bretagna, Belgio, Svizzera, Olanda e diverse città italiane. Altre cellule analoghe a quella scoperta a Napoli erano già state individuate in passato a Milano, Bergamo e Bassano

L'operazione coordinata dalla Procura della Repubblica smantellata una base che faceva da supporto logistico per i gruppi della jihad operativi in Europa

ra concluse ci sono anche due arrestati: associazione per delinquere finalizzata «a supportare con reati di vario tipo il terrorismo in Algeria ed altri paesi». Abitavano quasi tutti nei pressi della stazione centrale, in una zona che i membri dell'organizzazione chiamavano «il quartiere arabo» durante le conversazioni telefoniche intercettate dagli uomini del Ros. Al centro delle indagini non anco-

tana, Agostino Cordova, spiegò subito dopo gli arresti che l'obiettivo principale del gruppo era di realizzare «uno Stato musulmano fra Paesi islamici», e sottolineò il connotato ideologico ultrazionista degli appartenenti all'organizzazione, che si è più volte manifestato nell'avversità verso il mondo occidentale per conto del quale non sarebbe neanche consentito lavorare. Gli uomini del «Takfir», secondo i magistrati, «ammettono soltanto un atteggiamento decisamente violento contro la persona e i beni, che si concretizza anche in reati contro il patrimonio teorizzati e praticati come strumenti leciti di autofinanziamento. In quest'ottica i proventi delittuosi sono definiti bottini di guerra». Ed è proprio per arginare questa guerra che Cordova ha sollecitato più d'una volta «un adeguamento normativo che consenta di sviluppare la cooperazione internazionale contro l'eversione».

STRATEGIE E PERSONAGGI DELLA LOTTA ARMATA DELL'ESTREMISMO ISLAMICO

La rinascita del gruppo islamico armato fra ferocia e legami internazionali

Tre mesi fa i generali algerini stavano vittoriosi: il terrorismo islamico è stato debellato, assicuravano, restano soltanto «fenomeni residui» in grado di compiere azioni limitate per sopravvivere. Ora, imbarazzati, fanno i conti con un Ramadan macchiato dal sangue di centinaia di morti, imboscate, stragi. «Jama'a Islamiya Moussalah» (Gruppo islamico armato) è nato all'inizio degli anni Novanta quando il golpe bianco dei militari mise fuori legge il partito religioso. Non ha mai avuto un capo o una direzione centralizzata ma è costituito da una miriade di cellule, con pochi miliziani (jama'a) o piccole armate (katiba), guidate da «emiri» che si sono conquistati i gradi sul campo, con la ferocia e il coraggio. Si coalizzano per compiere grandi operazioni e per finanziamenti e armi dall'estero; ma la loro nebulosità, la frammentazione sul territorio rende difficile combatterle.

I killer sono reclutati tra i politici, l'ala più estremista del partito islamico, ma soprattutto tra le file della delinquenza comune, che garantisce una ricca «economia parallela» fatta di esazioni e racket. Attentissimi alla risonanza delle loro azioni che ne moltiplica l'impatto terroristico, legati a una strategia della violenza che metodicamente ha cercato di annientare interi settori della società algerina ritenuti empi (poliziotti, insegnanti, intellettuali, gente di spettacolo, stranieri) gli squadroni della morte (katiba al Maouti) dal Gha hanno disseminato gli stragi gli ultimi dieci anni. In una guerra senza esclusione di colpi con i servizi di sicurezza che ha lasciato dietro di sé almeno centomila morti. All'estero il Gha ha salde filiazioni in Francia, Belgio, Gran Bretagna, Italia e Svezia. La sua struttura a cellule, però, lo rende permeabile alle infiltrazioni. Si sospetta che alcuni attentati siano stati pilotati dai servizi di sicurezza

Il Presidente algerino Bouteflika



algerini per una accorta strategia della tensione. La politica del perdono del presidente Bouteflika che prometteva l'impunità a chi si arrendeva ha fatto nascere gruppi ancor più radicali come il «Gruppo salafita per la chiamata e il combattimento» che rifiuta ogni compromesso, guidato da Hassan Hattab. Proclama il voler combattere una guerra «regolare», senza massacri di innocenti, una posizione che ha aumentato considerevolmente i suoi aderenti e gli ha assicurato, soprattutto, l'appoggio delle «basis» all'estero.

La «rete afghana» di Bin Laden il miliardario in guerra con l'Occidente

Guemmar è una sperduta oasi al confine con la Tunisia. Il 29 novembre 1991 un uomo scarno e barbuto, Aissa Messaud, detto Tayeb l'afghano, assalì il posto di frontiera algerino massacrando le guardie. Tayeb era tornato due anni prima dalla guerra santa contro i russi e prima di impadronirsi dei fucili e fuggire nel deserto, secondo la tattica che aveva imparato tra i mujaheddin, finì le vittime all'arma bianca e ne bruciò i corpi. «Il grande massacro algerino» è cominciato così e fin dall'inizio porta il marchio dell'Afghanistan, la tragedia che ha segnato tutto il mondo musulmano. Su quelle montagne è nato il legame con Osama bin Laden, il pericolo numero uno, l'asceta del terrore, l'inventore di una brigata internazionale islamica, il braccio armato della «guerra privata contro l'empireo occidentale». Un incubo che la Cia, come un apprendista stregone, ha costruito, finanziato, addestrato per poi perderne il controllo.

L'ambasciata pachistana di Algeri, che reclutava per conto dei servizi segreti americani e dell'Arabia Saudita i soldati di questa guerra per procura contro i russi, aveva rilasciato 2800 visti a giovani algerini. Oltre un migliaio di loro tornarono a casa con gli zaini ricciami dei soldi del generoso miliardario-terrorista e con i «manuali neri» della Cia su cui avevano studiato sovversione e tecniche di sabotaggio. Gli «afghani», apostoli di questa personalissima Jihad, divennero l'idolo dei giovani algerini nelle desolate periferie della capitale. Si distinguevano facilmente perché portavano il turbante, non mangiavano a tavola ma seduti per terra e con le mani, e si mettevano attorno agli occhi un ombrello nero, all'afghana. Sono loro che hanno introdotto in Algeria i «matrimoni di convenienza» per rapire e violentare le donne, come privilegio dei guerrieri di Allah. Un discepolo di Bin Laden era Ahmed Nourad, killer ferocissimo



Osama bin Laden, il pericolo numero uno, l'asceta del terrore, l'inventore di una brigata internazionale islamica, il nemico numero uno degli Usa

che uccise i primi due stranieri, due topografi francesi. Un «afghano» era Kamreddine Kharban, ex pilota dell'aeronautica che a Peshawar sposò una figlia di Abdallah Azzam, uno dei fondatori di Hamas: reclutava killer nel quartiere di Belcourt. Osama bin Laden ha messo a disposizione del Gha la sua rete internazionale che dal Sudan all'Afghanistan, dal Medio Oriente alle Filippine, può muovere denaro e armi, esplosivi e conti correnti. Ad Algeri non gli mancano certo esecutori fidati. [schede a cura di Domenico Quirico]

GLI INTERESSI AMERICANI NEL NOSTRO PAESE



Amato: vinta a Roma la sfida della sicurezza

La polemica continua, Cossiga: non ci considerano affidabili

Ugo Magni
ROMA

Non c'è alcun riferimento esplicito alla chiusura dell'ambasciata Usa, nelle parole pronunciate ieri da Giuliano Amato. Ma quando il Capo del governo elogia con espressioni così calde le nostre forze dell'ordine «che hanno vegliato con successo sulla sicurezza della Capitale» durante l'anno del Giubileo, quando sottolinea che «se nulla è accaduto lo dobbiamo alla capacità di prevenzione e di vigilanza dei corpi nazionali e locali», e soprattutto quando ricorda che durante l'Anno Santo «i rischi di attentati e di fatti criminosi erano ben più elevati

della media», ma nulla ha turbato l'evento religioso, è chiarissimo la replica alla mossa americana di venerdì scorso. Basta dipanare un attimo il ragionamento del premier per averne la prova: se l'Italia è stata in grado di garantire un regolare svolgimento del Giubileo, nonostante che «Roma fosse stata investita da flussi reiterati e continui di migliaia e migliaia di persone da ogni parte del mondo», figuriamoci se non sarebbe stata in grado di difendere un singolo edificio e i suoi occupanti nel cuore di Roma... Insomma, sia pure evitando polemiche dirette, il nostro premier ha confermato una volta di più che lo sgombero precipi-

to dell'ambasciata di via Veneto non è giustificabile coi motivi di sicurezza invocati dagli americani. Il Capo del governo nutre piena fiducia negli apparati di intelligence e li giudica perfettamente adeguati, al contrario di quanto pensa il presidente del Comitato parlamentare per i servizi segreti, Franco Frattini, che l'altro giorno aveva picchiato duro sul nostro sistema di controllo delle informazioni («funzione malissimo»), e ieri ha rincarato. Difficile non leggere, nelle parole di Amato, una bacchettata a colui che fu suo allievo, e al centrodestra che non ha lesinato critiche ai nostri apparati di sicurezza.

La Malfa: paghiamo le conseguenze della richiesta di Cossiga e Verdi di uscire dalla Nato
La Loggia: c'entrano le polemiche sull'uranio usato nei Balcani

Ma nel momento in cui riafferma questa fiducia nelle forze dell'ordine e nei servizi segreti, il presidente del Consiglio lascia aperto il caso politico che si riassume nel seguente interrogativo: come mai, allora, gli Stati Uniti hanno ritenuto di compiere un passo così inspiegabile? Vuol dire che hanno ragioni politiche per non fidarsi dell'Italia? Il candidato premier del centrosinistra, Francesco Rutelli, si tiene al largo da queste mine. «Non si può mai abbassare la guardia contro il terrorismo», si è limitato ad annotare ieri in Campidoglio. Invece un profondo conoscitore degli umori d'oltreoceano, come Francesco Cossiga, non

ha dubbio alcuno: «E' un atto di sfiducia verso il nostro Paese», afferma, «un atto di ritorsione per il carattere solo leggermente dissimulato anti-americano e pacifista contro l'intervento in Kosovo, guidato dagli Usa». L'ex presidente della Repubblica concorda nel giudizio di Amato: «sbagliato prendersela con le forze dell'ordine, che fanno il massimo possibile in una situazione politica così incerta». Ma allora, incalza Cossiga, «il fatto è più grave» dello sgombero in sé (che pure «non ha precedenti in nessun altro Paese europeo e in nessun altro tempo»). E lo stesso pensa Giorgio La Malfa (anche lui con ottimi legami americani): «Qui

c'è stata una assenza di fiducia nei confronti del nostro Paese», da mettere in relazione, secondo il segretario del Pri, «con le richieste di Cossiga e Verdi che vogliono uscire dalla Nato, e con l'incapacità di mantenere una posizione equilibrata nel conflitto fra arabi e israeliani». Inutile dire che la vicenda verrà cavalcata dall'opposizione domani mattina, quando la conferenza dei capigruppi in Senato si riunirà per decidere il dibattito sulla vicenda delle bombe all'uranio. Enrico La Loggia, presidente dei senatori forzisti, promette battaglia: «La connessione tra i due fatti è evidente, e noi non la faremo passare sotto silenzio».

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA «ASSURDO DISCUTERE SOLTANTO SE ERAVAMO AVVISATI O NO»

«L'espressione "ambasciata chiusa" è un'esagerazione. Tutti i diplomatici americani sono ancora a Roma...»



«E' sconcertante la polemica di Frattini: voleva che non venissero prese misure precauzionali?»

Fassino: il vero problema è la ripresa del terrorismo

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

TROVO deprimente che tutto l'interesse ruoti attorno a un avverbio: tempestivamente. Il problema è se il governo e le forze di polizia siano state avvisate tempestivamente della decisione del Dipartimento di Stato americano di adottare alcune misure di sicurezza nelle varie sedi di rappresentanza in Italia? O la questione è l'allarme terrorismo internazionale? Io credo che il problema vero sia il terrorismo internazionale. Il ministro di Grazia e Giustizia, Piero Fassino, replica alle polemiche di queste ore per la decisione di Washington di chiudere l'ambasciata di Roma per motivi di sicurezza. E' la prima volta - dopo un comunicato stampa di palazzo Chigi - che un ministro italiano interviene sulla vicenda.

Ministro, lei ritiene fondato l'allarme terrorismo? Un allarme per un'azione imminente? Che ha portato Washington a prendere in poche ore una decisione clamorosa: la chiusura della sede di rappresentanza di Roma?

«Non da oggi si segnala una ripresa di attività terroristica internazionale da parte di gruppi finanziati da Bin Laden o da organizzazioni estremiste internazionali. E' ben noto questo rischio tant'è che si è svolto, non molto tempo fa, un G7 su questo tema, per costruire una comune politica di contrasto nei confronti di un fenomeno la cui pericolosità non va sottovalutata. E non si rivela nulla di sconvolgente quando si sottolinea che gli Usa più degli altri paesi sono nel mirino dei terroristi».

Alcuni leggono la decisione di Washington come risposta a una incapacità del nostro paese a proteggere una sede diplomatica da possibili attacchi terroristici. Intanto va detto che l'espressione "ambasciata chiusa" è una esagerazione: tutti i diplomatici americani sono a Roma, per moti-

I PRECEDENTI NELL'84 E '87

ROMA. I precedenti episodi di terrorismo, entrambi senza conseguenze, contro la rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti a Roma risalgono a più di dieci anni fa. Nel novembre 1984 cinque libanesi furono arrestati dalla polizia a Ladispoli, a pochi chilometri da Roma: nella loro avevano una dettagliata piantina dell'ambasciata di via Veneto e materiale propagandistico della Jihad islamica. Gli investigatori stabilirono un collegamento con un gruppo di libanesi in Svizzera in possesso di alcuni chili di esplosivo. Il secondo attentato è del giugno 1987. Dalle stanze di un albergo, con un mortaio artigianale vennero lanciati due ordigni contro l'ambasciata degli Stati Uniti, senza fare gravi danni (uno non esplose). L'azione era opera di un gruppo di militanti dell'Esercito rosso, giapponese, una organizzazione che aveva dagli Anni Settanta le proprie basi in Libano, nella valle della Bekaa.

vi precauzionali è stato deciso che il personale fosse evacuato dagli uffici e che fosse sospesa l'attività di sportelli per il pubblico per evitare ogni rischio di vittime innocenti. La chiusura di un'ambasciata è un'altra cosa: è quando l'ambasciatore viene richiamato in patria con tutto il personale e si sospende ogni attività diplomatica.

Fassino, allora è tutta colpa

dei giornalisti che hanno usato il termine «chiusura»?

«Non so chi l'ha usato per primo ma certo l'aver enfatizzato questa espressione ha provocato una dialettica politica interna. Stiamo a fatti: il rischio terrorismo internazionale non è una novità di oggi. Negli ultimi anni vi sono stati devastanti attentati terroristici a sedi diplomatiche americane.



L'ambasciata americana di via Veneto presidiata dalle forze dell'ordine: probabilmente gli uffici riapriranno domani. A sinistra il ministro della Giustizia Piero Fassino

ne. Di fronte a segnalazioni da parte di strutture di intelligence ritenute non infondate è stato deciso di prendere alcune contro-misure preventive in pieno accordo e in continuo contatto con il governo e le nostre forze di sicurezza, come - voglio sottolineare - hanno dichiarato fonti diplomatiche di Roma».

Ministro, si tratta di un consigliere di ambasciata...

«La vera questione è il terrorismo e non alimentare la polemica se noi eravamo stati avvisati "tempestivamente". Trovo sconcertante l'atteggiamento di Franco Frattini - l'esponente di Forza Italia, ndr - che pur di fare propaganda e campagna elettorale di parte dimentica l'alto ruolo istituzionale che ricopre. E' presi-

dente del Comitato di controllo dei Servizi, una carica affidata a un esponente dell'opposizione proprio a significare la necessità che si temi così delicati quali gli apparati di sicurezza, è necessaria una assunzione di responsabilità tra maggioranza e opposizione».

Ministro, e se l'allarme non fosse fondato?

«Ipoteizziamo che l'allarme sia fondato, che un attentato si consumi a via Veneto. Cosa avrebbe detto il Presidente Frattini se non fossero state prese delle misure precauzionali? Cosa si sarebbe scatenato nel paese? Di cosa sarebbe stato accusato il governo se una bomba fosse esplosa?».

Diversi osservatori, anche

esponenti politici d'opposizione, temono che per Washington l'Italia sia inaffidabile.

«Io non lo credo. I rapporti tra i nostri due paesi sono eccellenti, c'è una piena collaborazione in tutte le sedi, a partire dallo

scacchiere dei Balcani».

C'è collaborazione tra Italia e Stati Uniti ma, in quest'ultimi anni, anche molte polemiche ci hanno diviso: il Cermis, la Baraldini e, per ultimo, i proiettili all'uranio.

«Rispondo che: a proposito della Baraldini, il nostro paese sta rispettando i termini dell'accordo bilaterale sottoscritto con Washington. Il Cermis? Con molto equilibrio abbiamo chiesto conto di una tragedia nella quale sono morti cittadini italiani e non solo italiani. Infine, mi pare che sulla vicenda dell'uranio l'Italia non è l'unico paese che ha chiesto chiarimenti alla Nato, di cui peraltro ci sentiamo pienamente parte».



L'ambasciatore americano in Italia Thomas Foglietta

Ma l'ambasciata resterà chiusa anche oggi

Le indagini: a caccia di una cellula della Jihad in Italia

ROMA

L'ambasciata americana a Roma si augura di poter riaprire i propri uffici al pubblico quanto prima, forse già da domani mattina. Per il momento, però, resta chiusa la sede diplomatica di via Veneto. L'allarme continua, insomma, come conferma da Washington il segretario di Stato americano, Madeleine Albright (che oggi ne parlerà a telefono con il nostro ministro degli Esteri Lamberto Dini): «Siamo preoccupati non soltanto per la nostra ambasciata ma anche per le altre nostre strutture in Ita-

lia». Il riferimento è alle sedi consolari di Napoli soprattutto, e alle basi militari di Napoli e del Veneto Orientale e Friuli. Ma in realtà il timore americano di possibili attentati contro i suoi obiettivi non riguarda solo il nostro paese ma anche altri dello scacchiere europeo. Hanno elementi per sostenere, conoscono la strategia terroristica di Osama Bin-Laden.

Anche se è ben chiaro che i terroristi possono attaccare in vari paesi, gli apparati di intelligence americani hanno ritenuto estremamente probabile un attacco terrori-

stico in Italia, contro obiettivi precisi, a tal punto che si sono convinti che il commando terroristico sarebbe stato operativo a partire da venerdì scorso. Da qui la decisione del Dipartimento di Stato di imporre l'ordine di chiudere al pubblico l'ambasciata di via Veneto. Fino a venerdì mattina, tra intelligence americana e quella italiana c'era stata una stretta collaborazione, uno scambio di informazioni. Gli ultimi rapporti dei nostri Servizi segreti parlavano di rischi concreti (non generici), indicando, addirittura, sigle, nomi di terroristi islamici - una vera e propria

cellula operativa - pronti a colpire gli obiettivi nel nostro Paese. E si starebbero cercando proprio alcuni uomini, di cui si conosce l'identità.

Da tempo le agenzie di sicurezza americane, Fbi in testa, hanno chiaro il quadro di riferimento: il gruppo terroristico «Al Qaeda», il gruppo di Bin Laden, opera in contatto con altre organizzazioni in grado di garantire assistenza logistica non solo nei paesi arabi o africani, ma anche in Europa e negli stessi Stati Uniti. E, dunque, non si può escludere che siano arrivate precise «soffiate»

agli americani sull'identità del gruppo di terroristi pronti a colpire.

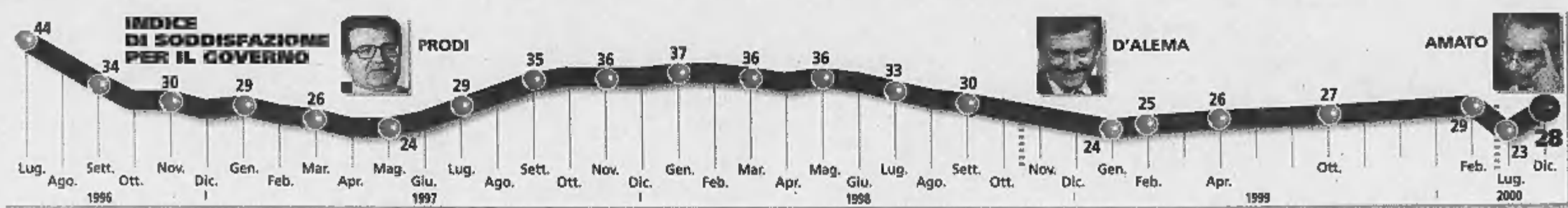
In queste settimane, ora, sia da Washington che da Roma si tende a sdrammatizzare il clima di incomprensione del week end appena finito. Gli americani apprezzano le nostre «eccellenti misure» adottate per garantire sicurezza, e ringraziano la polizia, i carabinieri e tutti gli altri apparati per quello che stanno facendo. Fonti governative, sia italiane che americane, sottolineano che si sta lavorando a «stretto contatto». Ma nonostante questo, la situazione della sicurezza

continua a essere valutata «attentamente», lasciando ancora nel vago la data della possibile riapertura al pubblico di Palazzo Margherita: «L'ambasciata americana di Roma - afferma il comunicato diffuso in serata - continua a valutare attentamente la situazione della sicurezza e spera di riaprire al pubblico non appena la situazione lo consenta».

Nei fatti è in atto una corsa contro il tempo. Non si può già annunciare che domani l'ambasciata di via Veneto riaprirà al pubblico, comunicando così lo scampato pericolo.

SONDAGGIO IPSOS EXPLORER IL BAROMETRO DELLA POLITICA

Di Pietro e D'Antoni
non fanno breccia
(insieme sono al 3,5%)
La vera sfida per
Palazzo Chigi si gioca
sul 12% degli indecisi



Il centrosinistra accorcia le distanze

Il governo recupera qualche punto, ma il Polo resta oltre il 50%

Guido Tibergh

Nel luglio scorso, data dell'ultimo sondaggio «Ipsos Explorer», Giuliano Amato era in carica da poco più di sessanta giorni. A Finanziaria archiviata, una parte degli elettori che sei mesi fa erano ancora comprensibilmente indecisi sembra aver sciolto le riserve: l'indice di soddisfazione - il voto che consente di quantificare l'apprezzamento dell'elettore per l'esecutivo - risale così di qualche scalino, arrampicandosi da quota 23 a quota 28. Un progresso relativo (il 65,9 per cento degli italiani continua a bocciare l'operato del governo), che tuttavia consente ad Amato di togliersi di dosso la maglia nera del peggior risultato mai ottenuto dai governi di centrosinistra.

Più consistente la crescita «personale» del premier: se a luglio era considerato un «buon presidente del Consiglio» dal 46,1 per cento degli italiani, a dicembre Amato ha doppiato la boa del 50 per cento, attestandosi a quota 58 per cento riguardo il suo personale «indice di giu-

CRITERI DI RILEVAZIONE

La rilevazione è stata effettuata con interviste telefoniche, metodo C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview), nei giorni 13-18 dicembre 2000. Il campione di 1003 individui, rappresentativo degli elettori italiani, è stratificato per sesso, età, condizione lavorativa, regione, circoscrizione elettorale e dimensione del comune di residenza degli intervistati.

L'indice Explorer di soddisfazione per il governo misura il rapporto tra la percentuale di giudizi positivi («molto» o «abbastanza soddisfatto») e la somma delle percentuali di giudizi positivi e negativi («poco» o «per nulla soddisfatto»).

L'indice Explorer di giudizio sul capo del governo misura il rapporto tra la percentuale di giudizi positivi («molto» o «abbastanza soddisfatto») e la somma delle percentuali di giudizi positivi e negativi («poco» o «per nulla soddisfatto»).

L'indice di ottimismo è il rapporto percentuale tra gli «ottimisti» («il 2001 sarà migliore») e la somma degli «ottimisti» e dei «pessimisti» («il 2001 sarà peggiore»).

Un dato soddisfacente, ma non troppo: anche qui, infatti, siamo ancora sotto le valutazioni raccolte da Massimo D'Alema.

Un piccolo progresso, quindi. Basterà per invertire la rotta del confronto tra i poli, tenuto conto che il centrosinistra affronterà le prossime Politiche con un altro candidato? Al momento, le intenzioni di voto premiano ancora il centrode-

stra: il 50,7 per cento degli elettori che ha già deciso per chi votare alle Politiche ha dichiarato la sua preferenza per la Casa della Libertà, contro il 44,8 che ha già scelto uno dei partiti del Centrosinistra.

Sei punti di divario quando i dodici di sei mesi fa, quando l'entusiasmo per il rientro leghista e la soddisfazione per il recentissimo successo alle Regionali avevano

portato il divario tra le due coalizioni ai massimi storici.

Ora la forbice è più stretta, ma i motivi di soddisfazione per il centrosinistra rischiano di essere più apparenti che reali. La vera sfida di aprile (se, come pare, si voterà all'inizio della primavera) - più che sulle possibili alleanze con le «terze forze» in campo - si giocherà sul terreno degli indecisi.

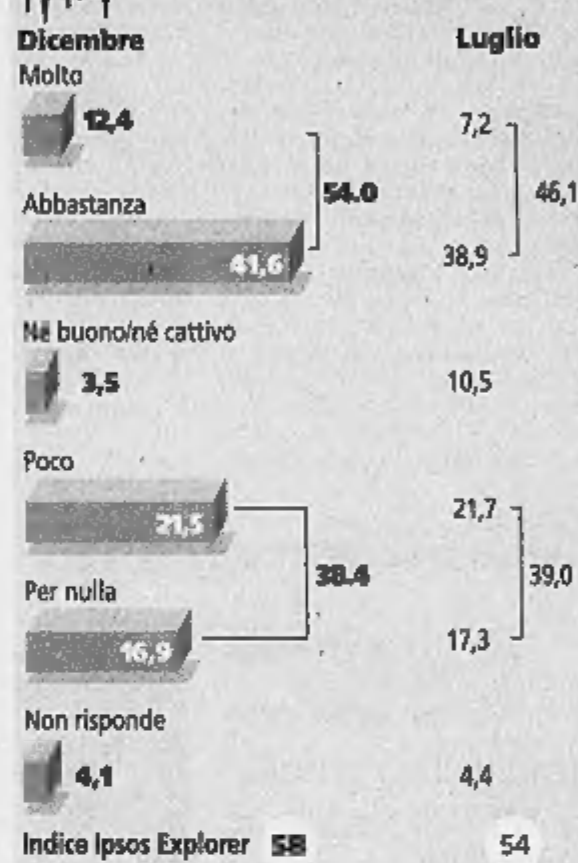
Con l'avvicinarsi delle elezioni, infatti, i partiti che hanno deciso di non schierarsi vanno delineando la propria consistenza: la lista Bonino si conferma intorno all'uno per cento (ma tradizionalmente i sondaggi d'opinione fotografano male il potenziale elettorale dei radicali), mentre Sergio D'Antoni e Antonio Di Pietro dovrebbero spartirsi il 3,5 per cento dei suffragi.

Cifre che fanno gola ad entrambi gli schieramenti. Ma non tali da sconvolgere gli equilibri. La quota degli indecisi, al contrario, nell'ultimo semestre è rimasta stabile, intorno al 12 per cento: abbastanza per far muovere l'ago della bilancia.

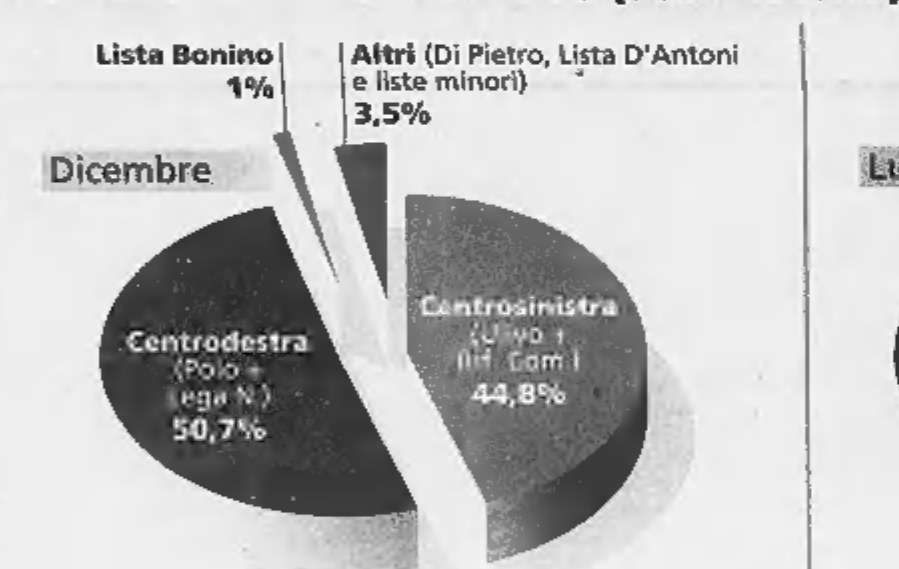
E' SODDISFATTO DEL GOVERNO?



AMATO E' UN BUON PREMIER?



GLI ORIENTAMENTI DI VOTO (Schieramenti)



Se Lei domani dovesse andare nuovamente a votare, per quale schieramento politico voterebbe? (sistema maggioritario)



Criminalità, prima paura

Un'Italia ottimista, ma con giudizio

Criminalità e immigrazione, nonostante le inquietudini xenofobe che di tanto in tanto tornano sulla scena della cronaca, viaggiano su binari distinti nel giudizio degli elettori.

Se i problemi della sicurezza sono sempre al centro delle preoccupazioni e delle paure (il 27,3 per cento degli italiani, senza distinzioni di rilievo tra le aree politiche di riferimento, indica la «delin-

quenza» come il fenomeno che vorrebbe veder diminuire con maggiore intensità nel corso del 2001), l'immigrazione è considerata come il principale problema da combattere solo dal 6,7 per cento dei cittadini, con una prevedibile prevalenza di elettori di centrodestra.

CONTRADDIZIONI. Se la delinquenza fa più paura della disoccupazione, il lavoro è

considerato più importante della sicurezza. L'apparente contraddizione, che emerge dal confronto tra le risposte a due differenti domande («Che cosa vorreste di più?» e «Che cosa vorreste di meno?» dall'anno cominciato) si può spiegare forse con ragioni di ordine psicologico. I dati rivelano anche un diverso approccio ai problemi: chi vota centrodestra indica nel «lavoro» il principale obiettivo da raggiungere, ma non considera la «disoccupazione» come il più importante problema da combattere. Anche qui, probabilmente, la contraddizione deriva dalla natura «emotiva» e soggettiva delle due domande.

Un'analisi più accurata delle risposte conferma come i due elettorati - quello di centrodestra e quello di centrosinistra - abbiano priorità e desideri diverse, che

non a caso rispecchiamo i leit-motiv delle rispettive campagne elettorali: la diminuzione delle tasse è un must per chi vota Polo, l'ambientalismo e soprattutto le questioni sociali sembrano interessare di più gli elettori del fronte opposto.

OTTIMISMO. Il rilevamento Ipsos-Explorer fotografa un'Italia moderatamente ottimista nel futuro, almeno per quanto concerne i redditi e l'economia. Una famiglia su quattro, infatti, ritiene che la propria situazione economica sia destinata a migliorare nel corso dell'anno. E anche la valutazione complessiva sulla situazione economica del Paese è positiva. La fiducia viene meno di fronte ad altre questioni: secondo gli interpellati criminalità e situazione politica sono destinate a peggiorare nei prossimi dodici mesi.

LE RAGIONI DELLA RIPRESA

Stefano Draghi

TUTTI i principali indici del Barometro Politico Ipsos-La Stampa segnano un miglioramento del clima di opinione per il governo, per il presidente del Consiglio e per la coalizione di centro-sinistra. Ma nel confronto tra i risultati di questo sondaggio, realizzato a fine 2000, e quello precedente effettuato all'inizio del luglio scorso, è opportuno ricordare che dopo la sconfitta elettorale le dimissioni di Massimo D'Alema, il clima favorevole al centro-destra aveva raggiunto la sua punta più elevata. E il governo Amato e lo schieramento che lo sosteneva mostravano, nello stesso periodo, evidenti segni di debolezza nell'opinione pubblica.

L'indice di soddisfazione per il governo segna un progresso di 5 punti. Un buon risultato: Se prima dell'estate anche tra gli elettori del centro-sinistra i giudizi critici prevalevano sulle valutazioni positive, a dicembre la maggioranza degli elettori di centrosinistra si è dichiarata soddisfatta dell'operato del governo. Ma quasi il 40 per cento degli stessi elettori - e tra questi molti indecisi se votare per il centro-sinistra - giudicano ancora del tutto insoddisfatto l'operato dell'esecutivo.

Forse il recupero di popolarità del premier, oggi stimato dalla maggioranza assoluta di chi lo conosce. Oltre il 75 per cento degli elettori di centro-sinistra esprime un giudizio positivo su Giuliano Amato, che è apprezzato anche dal 30 per cento degli elettori di centro-destra e da circa il 60 per cento degli indecisi. Una popolarità in crescita e con forti componenti «trasversali» può fare dell'attuale premier una risorsa decisiva nella campagna elettorale. Nel precedente sondaggio apparivano buone per Amato le chances di rimontare come premier in notorietà e popolarità e il capo del governo sembra aver colto a pieno quelle potenzialità.

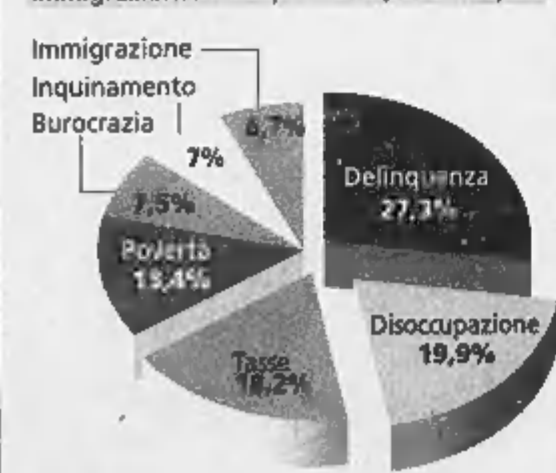
Nell'analisi delle intenzioni di voto, il centro-destra è sempre in vantaggio, anche se in calo di cinque punti rispetto alla precedente rilevazione. Oltre al centro-sinistra (+2), crescono le liste minori, tra cui quella di Antonio Di Pietro e di Sergio D'Antoni, la cui effettiva consistenza elettorale, come quella della Lega Nord, è oggi difficilmente stimabile. Il recupero del centro-sinistra è in larga misura l'effetto della candidatura di Rutelli, del rafforzamento dell'immagine di Amato e dell'azione del governo con la legge finanziaria.

Restano tra i due schieramenti principali oltre 5 punti di distacco, situazione assai simile a quella delle elezioni politiche del '96, quando la Lega Nord era però schierata contro il Polo della Libertà. Non gioveranno certamente al centro-sinistra la frammentazione delle liste e le divisioni tra e nei partiti della coalizione, mentre gli stessi problemi all'interno della Casa della Libertà sono attenuati agli occhi dell'opinione pubblica dalla leadership di Berlusconi.

Responsabile scientifico
Ricerca di opinione
Ipsos-Explorer

CHE COSA VORREBBE DI MENO?

	Per orientamento politico		
	Centro-sinistra %	Centro-destra %	Senza orient. %
Delinquenza	28,3	26,5	27,8
Disoccupazione	21,0	16,6	24,3
Tasse	11,5	23,0	20,4
Povertà	16,5	13,1	8,7
Burocrazia	7,8	6,7	7,8
Inquinamento	9,0	5,7	6,1
Immigrazione	5,9	8,4	4,8



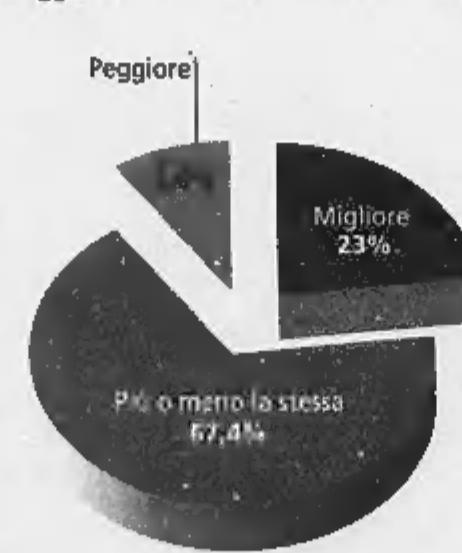
CHE COSA VORREBBE DI PIU'?

	Per orientamento politico		
	Centro-sinistra %	Centro-destra %	Senza orient. %
Lavoro	25,1	28,7	30,9
Sicurezza	23,7	30,4	23,0
Giustizia sociale	29,6	19,1	23,9
Solidarietà	12,1	10,4	13,0
Benessere economico	9,6	11,4	9,1



LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA

DELLA FAMIGLIA			
	Per orientamento politico Centro-sinistra %	Centro-destra %	Senza orientamento %
Migliore	29,0	24,7	19,6
Più o meno la stessa	71,1	65,2	66,2
Peggiorare	5,9	10,1	14,2



LE ASPETTATIVE PER IL 2001

	Base: tutti gli intervistati	Indice di ottimismo	Più o meno uguale	Peggiorare
La situazione economica del Paese	32,5	39,9	27,6	54,1
Le possibilità di trovare lavoro	32,9	33,9	33,2	49,8
Le guerre nel mondo	21,7	52,3	26,0	45,5
La situazione politica	20,3	53,6	26,1	43,8
L'inquinamento	16,6	29,1	54,3	23,4
La criminalità	16,7	26,6	56,7	22,8
Il costo della vita	15,2	25,0	59,8	20,3

LEGGE ELETTORALE DA DOMANI RIPARTE IL DIBATTITO AL SENATO



Amedeo La Mattina
ROMA

Con le dimissioni di oggi da sindaco di Roma, Francesco Rutelli prepara la rampa di lancio al suo amico Walter Veltroni. La candidatura del leader dei Ds dovrebbe essere ufficializzata nell'arco di venti giorni, cioè in quel lasso di tempo in cui, per legge, Rutelli rimane ancora in carica. Nonostante Franco Marini stia facendo il disperato tentativo di convincere D'Antoni a scendere in campo per il centrosinistra, i giochi dovrebbero essere già fatti: entro questa settimana l'Ulivo romano farà un appello a Veltroni affinché si candidi e accetti la staffetta con Rutelli.

E così il centrodestra non potrà più tergiversare. Il Polo si trova in difficoltà nell'individuare un candidato forte da contrapporre ad un peso massimo della politica italiana. Soprattutto dopo il forfait di Fini e quello di D'Antoni, almeno a

LE PROPOSTE DELL'ULIVO E DI ANDREOTTI

Oggi riprende al Senato il dibattito sulla legge elettorale con le proposte dell'Ulivo e del sen. Andreotti (foto): la Franceschini-Villone consente l'indicazione del premier, premio di maggioranza fino al 55% per la coalizione che supera il 40%, omogeneità del sistema alla Camera e al Senato; il sen. Andreotti invece riproporrà il testo della cosiddetta Urbani-Tremonti (elezione della Camera con metà dei seggi assegnati, nei collegi uninominali, ai candidati con più voti in ciascun collegio, i restanti seggi attribuiti con il proporzionale tra liste bloccate).



COSSUTTA: MEGLIO LASCIAR PERDERE...

«Sulla elettorale meglio non farne nulla», afferma in una nota il leader dei comunisti italiani Armando Cossutta (foto). «A non più di 45-50 giorni dalla chiusura del Parlamento - spiega - c'è chi si illude di poter cambiare in così poco tempo la legge elettorale. La cosa si potrebbe forse anche fare ma occorrerebbe un'intesa precisa tra Polo e Ulivo, che invece non c'è perché il Polo non ne vuole sentir parlare». «A parte l'ostruzionismo delle destre - conclude -, non è opportuno approvare una legge così delicata avendo contro la metà del Parlamento».

Rutelli, oggi le dimissioni: via libera a Veltroni

Campidoglio, incertezza nel Polo: in corsa Tajani e Buttiglione

Nell'Ulivo romano giochi quasi fatti: a giorni l'appello decisivo al leader ds. Opposizione divisa dopo il forfait di Fini

Oltre al leader Cdu e all'eurodeputato azzurro, si fanno i nomi di De Rita (presidente Censis) Fiori e Baccini (Ccd)

favore per D'Antoni. Ed ecco spuntare il nome di Rocco Buttiglione. «Sono pronto a correre per il Campidoglio, ma solo se il "no" di D'Antoni è definitivo», dice il segretario del Cdu. Buttiglione può contare sui tanti legami Oltretevere, ma il Professore non è gradito né ad An né a Forza Italia. Fini non vuole sentirne parlare per il suo recente passato nel centrosinistra al seguito di Cossiga, e punta sul presidente della Provincia Moffa: un suo fedelissimo che il presidente di An vorrebbe giocare in questo prestigioso incarico per tenere a bada Storace e controllare meglio il partito quando salirà a Palazzo Chigi come vice di Berlusconi.

un esponente politico organico alla coalizione. «Anche D'Antoni - afferma Tajani - se entra nella Casa della libertà è benvenuto, altrimenti sia Fi che An hanno gli uomini per battere Veltroni: i moderati e i cattolici di Roma non voteranno il capo del Pci-Pds-Ds. Insomma, niente «metodo Guazzaloca», come a Bologna e Milano. «Del resto - osserva ancora Tajani - nella Capitale Fi e An da soli hanno oltre il 40% dei voti: sono partiti strutturati che hanno vinto tutte le ultime tornate elettorali. Non abbiamo bisogno di esterni».

Naturalmente l'eurodeputato «azzurro» tira acqua al suo mulino: afferma di avere il sostegno di Storace e dello stesso Baccini. Ma i maggiori ostacoli, per il momento, sembrano venirci proprio dal suo capo, Berlusconi. Il Cavaliere non lo considera pronto e abbastanza forte per questa sfida dai risvolti nazionali, e non è escluso che torni ad insistere su Fini.



Politici, attenti all'abuso di funerali

Filippo Ceccarelli



FACEVANO impressione, l'altra sera al tg, le immagini della fiaccolata contro l'uccisione di Caterina Ferrari, a Vobarno (Bs), da parte di un extracomunitario clandestino.

C'erano i parenti, gli amici e un grande dolore rabbioso. C'erano anche i leghisti, con i baschi e le uniformi verdi che li rendono quasi miliziani, le bandiere con la ruota solare e gli striscioni. A vederli sfilare, il dolore smarriva di colpo la sua dimensione più umana e sconsolata, prendeva coraggio e visibilità, si faceva iniziativa politica, forse motore di qualcosa di antico che trascendeva gli abituali teatrini.

Neanche tre giorni prima, a Roma, di Lombardia (Bg), Umberto Bossi in persona si era aggiunto al funerale di Piermarco Roncalli, il giovane assassinato insieme alla fidanzata da un automobilista pirata di nazionalità albanese e clandestino.

E dunque anche in quel piccolo cimitero, un moto dell'animo così potentemente soggettivo come la sofferenza s'è incrociato con degli slogan, una campagna, forse addirittura il programma di un futuro governo.

Ora: nessuno ha titolo di mettere in dubbio il diritto di mobilitarsi con la propria gente, in ogni luogo e in qualsiasi circostanza, contro la criminalità (che è pur sempre cosa diversa dall'immigrazione clandestina). Ma nessuna inesorabile semplificazione elettorale esonera dal sapere che quando la politica si avvicina ai morti ammazzati, si carica di una rischiosa responsabilità.

Tale cautela ed auspicabile consapevolezza, giusto in tema di esequie e clandestini, il destino aveva già posto a disposizione della Lega, e addirittura in modo luminoso nella pedagogica bizzarria: meglio soffrire sul fuoco. Ecco, può essere sgradevole ricordarlo oggi, ma c'è un episodio che dimostra quanto poco quel partito abbia fatto tesoro della prudenza.

Era il 12 febbraio 1997: poche persone si ritrovavano quella mattina nei banchi della chiesa milanese di Santa Giustina per il funerale della signora Maria Mariani, morta per i postumi di edema polmonare.

Anche allora i leghisti ce l'avevano con gli extracomunitari (tanto ce

l'avevano da averli coinvolti, in un primo momento, perfino nelle bocchecce randellate da cui prese origine il caso indimenticabile degli amanti di Caprioli. Ma il protagonista di quella istruttiva mattinata, guarda caso il politico padano a quel tempo più impegnato a combattere il fenomeno dei clandestini, fu il sindaco di Milano Formentini.

Ebbene: proprio lui, il «Formentini», con la classica faccia di circostanza, gli sbalorditi parenti della signora Mariani videro platealmente entrare in chiesa, seguito da un nugolo impetuoso di vigili, portaborse, giornalisti e tv, al momento della benedizione della salma.

Il fatto è che Formentini era convinto di partecipare ai funerali di Angela (e non Maria) Mariani, una signora di 80 anni morta per un infarto dopo aver scoperto che uno zingaro le aveva rubato 100 mila lire e degli oggetti d'oro. Ignaro dell'omonimia, era il dovuto atteggiamento condonabile il sindaco preside dunque posto, strinse mani ai parenti e alla fine firmò pure il registro, non senza aver espresso ai mass media la propria riprovazione contro il «lassismo» dello Stato che aveva trasformato le sue frontiere in porte scorrevoli a disposizione di chi voglia entrare. Solo dopo essere tornato a Palazzo Marino, l'astuto sindaco capì di aver sbagliato fune-

re. Restano da dire due cose, anzi tre. La prima è che Formentini dovette partecipare anche alle «vere» esequie: la seconda è che di lì a due mesi lanciò l'operazione anti-clandestini «Alba milanese». La terza, pure abbastanza sconsolante, è che oggi non è più della Lega, ma dell'Ulivo. Il che conferma gli scherzi della cronaca: o, se si preferisce, la potenza del paradosso sul paradosso.

L'EX SEGRETARIO DELLA CISL «ALLEANZE? NE RIPARIAMO DOPO L'IMMINENTE CONGRESSO DEL PPE»

«Io non mi candido a sindaco di Roma»

D'Antoni: il governo? Dico no a questa sinistra arrogante

intervista

Federico Geremicca

ROMA

DIALOGO. Usi la parola dialogo, perché se invece scrivesse di desistenza, non belligeranza o patti, sbaglierebbe. Dove potrà poi portare questo dialogo, ancora non lo so perché siamo in una fase di così ancor grande movimento che per ora è più facile dirle che non farò piuttosto che quel che farò. E allora, per esempio, può scrivere che sicuramente non sarò candidato alla carica di sindaco di Roma. E sicuramente nemmeno a quella di presidente della Regione Sicilia. E' quasi ora di pranzo, l'intervista è finita e Sergio D'Antoni congeda il cronista più o meno così. Dalle finestre della sede della Fondazione «Democrazia Europea» (due piani più sotto rispetto all'appartamento dove vive Giulio Andreotti) filtra un bel sole: che non è granché, però, a illuminare le reali intenzioni di una delle tre «anguille» più inquisite della politica italiana (le altre due, naturalmente, sono Antonio Di Pietro ed Emma Bonino).

Dicono che D'Antoni stia cercando intese elettorali col centrodestra, ma lui smentisce. Dicono che abbia del tutto rotto col centrosinistra, e lui non smentisce: «Non si può stare assieme a dei Ds arroganti ed egemonici». Per il resto, si aggrappa a una parola magica («autonomia») per spiegare come collocherà il suo movimento da qui alle elezioni: «Forse anche - dice lui - alle elezioni. Ma a leggere in controllo questa intervista e i giudizi che offre su Veltroni, Berlusconi, Marini, Amato e la Margherita, la conclusione cui si arriva è una sola: se farà intesa, D'Antoni le farà col centrodestra. E per questo spera, appunto, che dall'imminente congresso del Ppe escano strategie utili a legittimare la sua scelta. Per intanto, lavora sodo, raccoglie consensi ed è pronto a lanciare l'iniziativa che dovrebbe far da propellente alla sua prima e lunga campagna elettorale.

Di che si tratta, dottor D'Antoni?

«Di metter mano ad una modifica della legge elettorale, così da sbloccare il sistema politico e liberare il paese da un finto bipolarismo che ha prodotto più guasti che stabilità. Domani il Senato ha in calendario l'avvio della discussione sulle diverse ipotesi di riforma: il senatore Andreotti presenterà un suo

maxi-emendamento che, se approvato, porterebbe all'introduzione di un sistema assai simile a quello tedesco. Il tempo per lavorare al varo di una nuova legge elettorale c'è. Noi sposiamo la proposta del senatore Andreotti. E si sappia che non ci arrenderemo, se non sarà approvata».

E' vero che potreste proporre un referendum per correggere, stavolta in senso proporzionale, l'attuale legge elettorale?

«No, non è vero. Non lo faremo per due ragioni. La prima è che io non amo lo strumento referendario. E la seconda è che, comunque, tecnicamente impossibile ottenere il tipo di legge cui puntiamo con un referendum puramente abrogativo. Faremo un'altra cosa, invece: avvieremo una raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare. Una legge, naturalmente, che richiami il modello tedesco».

Dottor D'Antoni, ancora sei mesi fa lei era considerato uno dei leader naturali del centrosinistra. Insomma, l'Ulivo sembrava essere il suo

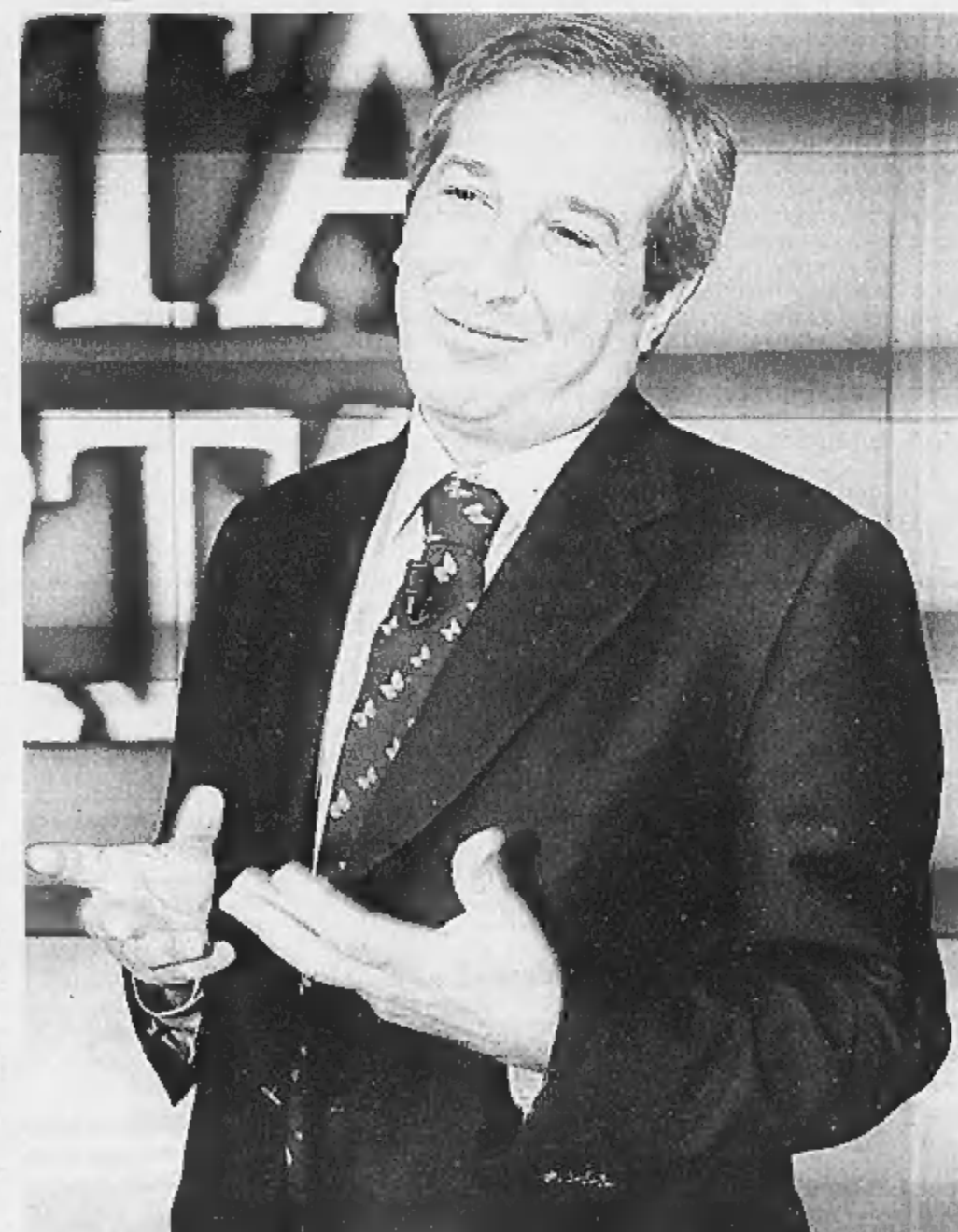
«Come può Veltroni, partendo da Berlinguer, arrivare a Kennedy?»
«Ad Amato rimprovero di non aver tentato un riequilibrio Nord-Sud»

campo. Ora, invece, tratta collegi col centrodestra. Cos'è accaduto?

«Intanto, non tratto affatto collegi col centrodestra. Per quanto riguarda quel che è accaduto, invece, mi spiego in due parole. Ho sperimentato sulla mia pelle come la sinistra italiana e i Ds in particolare abbiano una visione della politica e della società completamente diversa dalla mia...».

E se ne è accorto, scusi, a sei mesi dalle elezioni?

«Nient'affatto. Tanto che è tempo che la Cisl aveva insapito le proprie critiche al governo Amato. Io contesto il modello di democrazia economica perseguito dai Ds, e anche dalla Cgil. E sono distante dalla pratica referendaria e dalle suggestioni mag-



A sinistra l'ex leader della Cisl Sergio D'Antoni. In basso il leader della Casa delle Libertà Silvio Berlusconi

gioritarie della Quercia. Avrebbe potuto contrastare tutto questo contribuendo, nel centrosinistra, a rafforzare l'area di centro, la Margherita, no?

«No, perché io considero la Margherita una stanca riverniciatura di quel che c'era e credo che sia, come soggetto politico, del tutto inadeguata a cambiare il corso delle cose. Nel centrosinistra la forza di una sinistra arrogante ed egemonica impedirà alla Margherita non di crescere, ma addirittura di sopravvivere al voto. E' da queste considerazioni che è nata la mia rottura e la scelta di autonomia dall'Ulivo».

Rottura politica che ha comportato anche la fine di qualche antico rapporto personale, vero?

«Lei si riferisce a Franco Marini... Lui non apprezza la mia scelta, io non condivido la sua. Non è questione di rapporti personali. E' che io considero conclusa l'esperienza politica in cui lui, invece, ancora crede. Spero, però, che con Franco non si arrivi mai alle polemiche personali. Io, almeno, considero lo stile fondamentale anche in politica».

C'è qualche altro leader dal quale le è dispiaciuto allontanarsi?

«Giuliano Amato, sicuramente. Negli anni '92-'93 abbiamo avuto una grande sintonia e fatto assieme un lavoro che io considero molto importante per il Paese. Sono stati momenti difficili ed

esaltanti, di quelli che lasciano molto anche sul piano personale».

Ciò nonostante il suo giudizio sul governo Amato è negativo...

«Sì, complessivamente sì. Gli rimprovero soprattutto una cosa: non aver nemmeno tentato politiche di riequilibrio tra nord e sud, non aver operato per uno sviluppo omogeneo del Paese. E lui poteva farlo, per qualità sia politiche che intellettuali».

Qual è il suo giudizio su Walter Veltroni?

«Non capisco la sua linea politica e non comprendo come, partendo da Berlinguer, si possa arrivare a Kennedy. Mi pare un leader altalenante, ecco».

E Silvio Berlusconi?

«Gli servirebbe qualche lettura dei Vangeli, per capire la differenza tra cielo e terra, per non pretendere di camminare sulle acque, per non dire, come ha detto, Giacomo alzati e cammina».

Lei all'inizio ha affermato: col centrodestra, per ora, solo dialogo. Quando e come si potrebbe passare dal dialogo all'alleanza?

«Potrebbero non essere influenti le conclusioni cui giungerà l'imminente congresso del Ppe, che qualcosa dovrà pur dire intorno al carattere alternativo dei popolari europei rispetto ai partiti socialisti e socialdemocratici. Se a partire da questo congresso si determineranno le condizioni per andare più avanti nel dialogo

con la Casa della libertà, lo faremo».

Altrimenti davvero pensa di presentarsi da solo alle elezioni?

«E perché no?».

Perché se non raggiungesse il 4%, con l'attuale legge elettorale rischierebbe il naufragio sia politico che finanziario del suo giovane movimento...

«Guardi, le elezioni sono ancora lontane ma io le dico questo: in Sicilia potremmo raggiungere il 15%, che significa il 1,5% su scala nazionale. Un altro 1,5% potremmo aggiungercelo con i voti di Puglia, Campania e Lazio. Vuole che nel resto del Paese non si riesca a guadagnare un altro uno per cento?».

«Berlusconi dovrebbe leggersi i Vangeli, non pretendere di camminare sulle acque. Non dire, come ha detto: Giacomo alzati e cammina»



REAZIONI PAURA IN TUTTA EUROPA

PRODI: L'UE FARA' LA SUA PARTE

«L'Europa farà fino in fondo la propria parte per costruire un futuro di pace nei Balcani: la responsabilità è nostra, è europea, e non ci tireremo indietro per accertare tutta la verità sulle conseguenze dell'uso dei proiettili all'uranio impoverito». Lo ribadisce il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi



ASSALTO AL NUMERO VERDE

Il numero verde messo a disposizione dallo Stato maggiore dell'Esercito per informare le famiglie dei militari impegnati nelle missioni all'estero è preso d'assalto. Sono migliaia le chiamate che arrivano ogni giorno allo 800.228.877 attivo dalle 8 alle 16,30. Al di fuori di questo orario è in funzione una segreteria telefonica sulla quale è possibile registrare messaggi e richieste di informazioni



IN SVIZZERA TEST SUI SOLDATI

I 900 soldati svizzeri che hanno prestato, o stanno prestando, servizio nei Balcani saranno sottoposti a controlli medici che accertino se non siano stati contaminati da proiettili contenenti uranio impoverito. Due anni fa, un ufficiale svizzero che operò in Bosnia morì di leucemia

Londra, proiettili all'uranio anche nelle esercitazioni

Gli scienziati: pericolose per 10 anni le polveri radioattive

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

Con ritardo rispetto ad altri Paesi Nato, ma con crescente accelerazione, la vicenda dei proiettili all'uranio esaurito sta diventando un caso politico anche in Gran Bretagna. Stava già montando nei giorni scorsi, soprattutto dopo la pubblicazione del rapporto dell'Unep (United Nations Environment Program) sul ritrovamento di tracce radioattive in otto su 11 aree ispezionate in Kosovo. Ma è da ieri, da quando cioè il ministero della Difesa ha ammesso l'uso di proiettili all'uranio in un certo numero di esercitazioni delle truppe britanniche, che l'espressione «Bosnia War Syndrome» ha cominciato a lambireggiare attraverso i media, sovrapponendosi e poi aggringendosi all'eco di un'altra espressione diventata tristemente popolare, «Gulf War Syndrome». Perché nel Regno Unito le due vicende si legano e la nuova rinforza lo sgradevole ricordo della prima, ormai vecchia di 10 anni ma mai convincentemente chiarita.

Il ministero della Difesa - va sottolineato - non ha affatto ammesso che le esercitazioni con l'uranio abbiano provocato dei danni a militari o civili. Anzi. Un portavoce ha sostenuto che le esercitazioni sono avvenute sotto il diretto controllo dell'Istituto sanitario nazionale ed ha escluso ogni possibile rischio. Ma la vicenda non è così semplice. Se i proiettili all'uranio sono privi di rischi - si chiede l'opinione pubblica - come mai lo stesso ministro delle forze armate, tuttora in carica, dichiarò già mesi fa alla Camera dei Comuni che il suo ministero era a conoscenza della loro pericolosità già da 10 anni? E, come mai, durante la Guerra del Golfo, proprio una circolare della difesa avvertì i militari britannici in Arabia Saudita dei grossi rischi connessi a quell'arma?

La risposta delle autorità militari è sempre la stessa: non esistono prove di un rapporto tra l'uso dei proiettili all'uranio e l'insorgenza di malattie in quantità statisticamente abbastanza rilevante per poter parlare di una «sindrome della guerra in Bosnia» ora, come di una «sindrome della guerra del Golfo» in passato. Ma l'Associazione dei veterani impugna, per il

passato, un'indagine della Camera dei Comuni dalla quale risulta che 500 dei britannici impiegati nel Golfo sono morti di malattia e 3 mila hanno accusato sintomi. E, del resto, negli Stati Uniti, dove la «sindrome» non è mai stata ufficialmente riconosciuta, sono proprio le cifre ufficiali a indicare in 20 mila il numero dei militari morti per «malattia non diagnosticata» e un totale di circa 700 mila impiegati nel Golfo.

I proiettili all'uranio sono in dotazione agli aerei A-10 americani, ma anche ai carri britannici Challenger. Gli A-10 hanno sparato 31 mila proiettili in Kosovo nel '99 e 10 mila in Bosnia qualche anno prima, mentre gli inglesi sostengono di averne sparati in tutto solo un centinaio. Ma è evidente che, se ci sono rischi, non sono solo per chi spara ma per chi è bersaglio. Inoltre c'è il fatto che gli A-10, prima di essere impiegati nell'ex-Jugoslavia, sono stati a lungo di stanza in basi inglesi. E, tornando a queste ultime, adesso si teme che le esercitazioni verificatisi nell'arco di 10 anni a Eskme-

als, in Cumbria, a Solway Firth, Scozia, e a Lulworth, Dorset, abbiano lasciato dietro di sé scorie maligne.

C'è già almeno un caso che viene indagato in relazione alla sindrome bosniaca ed è quello di Kevin Rudland, un ingegnere quarantenne, che ha servito in Bosnia nel '95 e nel '96. Rudland non ha contratto la leucemia, ma ha perso i capelli, i denti e ha sviluppato un'osteoporosi. E' assolutamente convinto di conoscere la causa di quanto gli è successo e aspetta che altri come lui vengano allo scoperto. E' vero che finora, in Gran Bretagna, a cavalcare questa vicenda è stata soprattutto l'opposizione di destra (che curiosamente si proclama ancora più filo-Nato del governo). Ma ieri anche l'«Observer», che è di sinistra, ha dato risalto alla ricerca di un esperto, il dottor Chris Busby, secondo il quale, al contrario di quanto afferma la Nato, la polvere radioattiva dell'uranio esaurito può creare seri danni per oltre 10 anni dopo l'esplosione del proiettile.

Operazioni di bonifica ambientale in Kosovo dopo la guerra della Nato contro le armate di Milosevic



Denuncia in Germania

«Il ministro della Difesa ha sottovalutato i rischi»

Emanuele Novazio

corrispondente da BERLINO

Un caso di leucemia e una morte per meningite fra i militari tedeschi già impegnati in Bosnia e nel Kosovo: la «sindrome dei Balcani» raggiunge la Germania e sul ministro della Difesa Rudolf Scharping si addensano le ombre di uno scandalo che rischia di assumere proporzioni ingombranti, per lui e il suo partito, l'Spd. Mentre esponenti dell'opposizione e associazioni di soldati chiedono controlli sui 50 mila giovani che hanno fatto parte dei contingenti di pace, si pretendono una commissione d'inchiesta sull'operato del ministro, alla procura di Bonn è stata depositata una denuncia contro di lui per aver sottovalutato i rischi della missione. Il ministro tace sulla denuncia e interviene sul caso di leucemia: «Niente dimostra una connessione fra la malattia e l'uso dei proiettili».

I famigliari del militare di 23 anni ucciso dalla meningite mentre era in servizio a Prizren, in Kosovo, sostengono che Scharping non ha preso misure adeguate per la difesa dei soldati impegnati in una zona ad alto rischio: nessuno è stato vaccinato, affermano, e tanto meno messo in guardia dai pericoli. Per la stessa ragione, la procura ha avviato un'indagine a carico del responsabile dei servizi sanitari della Bundeswehr, generale Karl Demmer. Secondo le associazioni dei militari, inoltre, già nel luglio '99 il ministero della Difesa era stato informato dalla Nato dei rischi che l'impiego di munizioni all'uranio faceva correre ai soldati, ma non ha preso provvedimenti.

Citando la testimonianza di giovani inviati in Bosnia e nel Kosovo, l'associazione accusa la Bundeswehr, Scharping e il ministero di gravi negligenze: le basi tedesche e le aree in cui il contingente è stato dispiegato non sono state controllate a sufficienza dal punto di vista igienico e sanitario, afferma un portavoce. Solo su 120 soldati dei 17500 inviati in Kosovo, inoltre, sono stati eseguiti esami clinici al rientro in Germania, insiste il responsabile Difesa nel gruppo parlamentare Cdu, Paul Breuer, chiedendo «controlli immediati su tutti i militari». Anche nel partito di Scharping sale la polemica: il presidente della Commissione etica della Bundeswehr, Margot von Renesse, socialdemocratica, invita il ministro a «mettere tutte le carte in tavola».

A proposito del soldato di 24 anni ammalatosi di leucemia dopo il rientro in patria e nel frattempo guarito, Christian Buehler, il ministro della Difesa sottolinea che il caso è «statisticamente nella norma», considerato il numero di militari inviati nei Balcani. I genitori del giovane ritengono al contrario che il ministero «non possa sottrarsi alle proprie responsabilità».

Controcommissione al via

Reporter fermato in Bosnia

Vincenzo Tessandori

ROMA

La polizia bosniaca ha interrogato Fausto Biloslavo, collaboratore de Il Giornale e di Panorama. Alla base Tito Barrak di Sarajevo, dove ha sede il contingente italiano inserito nella Sfor, Biloslavo ha mostrato «un ufficiale alcune pietruzze annerite. Esaminate dagli esperti del Nucleo bonifica ordigni esplosivi, sono risultate uranio, resti di uno dei 10800 proiettili».

Biloslavo ha raccontato di aver trovato i proiettili in una fabbrica di Hadzici, sobborgo di Sarajevo che durante la guerra (1992-1995) era serbo-bosniaca. La fabbrica, un'officina militare per la manutenzione dei motori, è stata colpita durante i bombardamenti della Nato nell'autunno del 1995. Il giornalista ha detto di aver preso in 7 proiettili, inesplosi, che gli operai tenevano sui banconi come souvenir. Ha dichiarato di averne portato uno al comando perché, seppur certo che fossero all'uranio impoverito, voleva una conferma da parte di esperti. Gli altri due proiettili, in un sacchetto di plastica, sono rimasti nell'auto davanti alla base «tanto basta un pezzo di carta per proteggerli». I militari del Boe (bonifica ordigni esplosivi)

hanno confermato che si trattava di proiettili ad uranio impoverito e i carabinieri del comando italiano hanno chiamato la polizia bosniaca e l'Iptf, la polizia delle Nazioni Unite. I proiettili sono stati presi in consegna da un ufficiale tedesco perché la zona di Hadzici è sotto il controllo del contingente tedesco della Sfor (Forza di stabilizzazione della Nato). In serata Biloslavo era ancora a disposizione della polizia bosniaca, ma nei suoi confronti non è stato emesso alcun provvedimento.

«Biloslavo è andato in Bosnia per seguire una pista sulla vicenda dei proiettili che si è rivelata falsa», commenta il direttore di Panorama, Carlo Rossella - e ha fatto il suo dovere di cronista. Sul prossimo numero racconteremo questa vicenda che ha i contorni di un giallo».

In Italia, intanto, s'insedia una contro-commissione. Come quella istituita dal ministro della Difesa, dice il puntatore alla chiarezza su questo nodo: l'uranio usato nei proiettili seminati dagli aerei statunitensi in Bosnia e Kosovo provoca guasti? Il nuovo gruppo sarà formato da quelli che aderiscono alla Rete Aui (Aboliamo l'uranio impoverito) e che diffidano della commissione ministeriale perché, sostengono, «non super partes ma costituita da rappresentanti di alcuni degli organismi sott'accusa». Il

fatto è che non sarebbe discutibile la pericolosità dell'uranio impoverito, al contrario, è palesemente dimostrata dalle disposizioni più volte impartite ai contingenti di pace». E Fausto Accame, presidente dell'Ana-Vafaf, assicura come sia sufficiente posare l'attenzione su quella dell'8 maggio alla Folgore, firmata dal colonnello Guarnieri, nella quale, fra i provvedimenti cautelativi da adottare nell'area di impiego del contingente italiano in Kosovo, non tace la «pericolosità dell'uranio che si esplica sia per via chimica (la forma più alta di rischio nel breve termine) sia per via radiologica che può causare seri problemi nel lungo periodo».

Carlo Giovanardi, Ccd, vice-presidente della Camera parla di «isteria collettiva» e giudica grave che «alcuni militari dai Cocer passano a fare i sindacalisti e scopritori di casi, tante volte inesistenti, e ora sono pronti a candidarsi alle elezioni. Sono preoccupato del ruolo di questi militari, perché non si capisce se la loro funzione sia quella costruttiva di segnalare casi oppure di fare speculazioni che provocano psicotrammi nelle famiglie dei militari stessi». Per concludere punta l'indice su «un certo mondo politico che ha perso completamente la testa non meno di un certo giornalismo». Rassicura sapere che il Paese può contare su gente come lui.

Dopo un lungo calvario durato un anno e mezzo e esultando, finalmente, a ritrovare la pace e serenità meritata, i suoi figli Miguel e Stella con Valeria e Anibal conserveranno per sempre il ricordo nel loro cuore della adorata mamma

Serafina Rosso (Feny) ved. Capriolo

I funerali martedì ore 10 parrocchia di Cavoretto 5, Pietro in Vincoli.
— Torino, 8 gennaio 2001.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore di Miguel per la scomparsa della mamma

Serafina Rosso (Feny) ved. Capriolo

— Torino, 8 gennaio 2001.

Fattori e sorveglianti partecipano al lutto del collegio Miguel.

Munito dei conforti religiosi, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Magliola

di anni 91

Lo annunciano: il fratello Giancarlo con Maria, i nipoti Maurizio, Paolo e Liliana, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Santhia martedì 9 corr. alle ore 14,30 partendo dalla chiesa parrocchiale. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Biella. Il S. Rosario sarà recitato nella chiesa parrocchiale di Santhia lunedì 8 alle ore 17. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla messa funebre. Un particolare ringraziamento a tutte le gentili persone che l'hanno amorevolmente assistito negli ultimi anni.

— Santhia, 7 gennaio 2001.

Confortata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Tina Mosca in Gallo

Addolorati l'annunciano il marito Giovanni, i figli Daniela con Alberto e Roberto con Anna, i suoi cari nipoti Eleonora, Edoardo, Matteo, Francesco e Paolo. Funerali in Casinetta d'Ivrea martedì 9 gennaio ore 9,30 chiesa parrocchiale.

— Casinetta d'Ivrea, 6 gennaio 2001.

È mancata

Luigia Brunero ved. Menso

di anni 90

Lo annunciano figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della residenza Rippa Petracca di Casalborgione (To). Funerali martedì 9 gennaio ore 10 parrocchia Risurrezione (via Montessoro 150, To).
— Casalborgione (To), 5 gennaio 2001.
O.F. Astra, c.so G. Cesare 99, To - 011-852298

Con la dignità e il coraggio con cui ha affrontato la malattia, si cristianamente mancato

avv. Giovanni Bracco

Ne danno il triste annuncio Gabriella con Pierangela, la sorella Maria Teresa, Laura con Angelo e parenti tutti. Un ringraziamento a medici e infermieri Day Hospital dell'Irc di Candiglio. Non fiori, offerte Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro di Torino. I funerali avranno luogo martedì 9 ore 9,30 ospedale I. Ricchetti, funzione religiosa alle ore 10 parrocchia Maria Regina delle Missioni via Caidini 20.

— Torino, 6 gennaio 2001.

GIANNI ci mancherà, Mariolina, Giuliana.

Bruno Dalò, Ignazio Macis, Ludovico Pericore e Franco Rossi ricordano GIOVANNI con tanto affetto.

Clelia e Piero Triacca con Laura e Paola partecipano commossi.

Chiara, Fabrizio e Novella sono vicini a Pier e alla mamma con tutto il loro affetto.

Eric Vassallo partecipa con sentita amicizia al dolore per la perdita di GIANNI.

Soci e dipendenti della Opt si uniscono al dolore per la perdita di GIANNI.

La famiglia Pesce Mainieri partecipa commossa.

Cristianamente è mancata

Giovanna Granata

in Giordano

Addolorati l'annunciano: marito, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 11 parrocchia La Pace corso Giulio Cesare.

— Torino, 6 gennaio 2001.
O.F. Funeral Home 011-776.89.66

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francia Arrobio

in Lanciotti

L'annuncio con dolore il marito Ernesto, la sorella Gina, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Santissimo Rosario lunedì 8 gennaio ore 19 nella parrocchia San Bernardino da Siena. Funerali martedì 9 gennaio ore 8,15 cappella Ospedale Molinette.

— Torino, 5 gennaio 2001.

La Prece si via Nizza 164 Torino - 011-8668333

Il 5 gennaio è mancata

Caterina Cameirone Cassano

Addolorati l'annunciano il marito Carlo, il figlio Massimo con Nadia e la piccola Giulia, la mamma Angela, la sorella Vera e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 8 c.m. alle ore 11 nella chiesa parrocchiale Don Bononi in Asti. Dopo la funzione religiosa la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Mombello Monferato nella tomba di famiglia.

— Asti, 8 gennaio 2001.

Aldo, Rita e Giulia Orecchia piangono la scomparsa di

Caterina Cameirone Cassano

e si stringono affettuosamente ai suoi famigliari.

— Asti, 8 gennaio 2001.

Partecipano commossi al lutto di Carlo e Massimo Cassano:

Francesco Benzi

Metello Scaparoni

Bruno Vergano

con i propri familiari.

Gli ha lasciato

Filippo Arrigo

Addolorati lo annunciano: la moglie Giuseppina, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Marco Abrate. Funerali martedì 9 corr. ore 10 parrocchia Santi Pietro e Paolo.

— Torino, 8 gennaio 2001.

Profondamente addolorati, ricordano il caro FILIPPO gli Amici dei gioielli.

Mario, Graziella, Bruno, Cristina e Filippo si uniscono commossi al dolore della zia Giuseppina per la perdita di

Filippo Arrigo

— Torino, 7 gennaio 2001.

Ricordano con commozione

Filippo Arrigo

per tanti anni esponente di primo piano del Partito Liberale Piemontese, gli Amici liberali:

Alessandro Altamura

Renato Altissimo

Pierluigi Giulio Amerio

Paolo Azzaro

Attilio Bastianini

Bianca Baux

Aldo Bruno

Adalberto Carello

Paolo Nicoletta Casiraghi

Maggiolino Gilda Cerri

Claudio Debernetti

Riccardo Mara Formica

Massimo Guérini

Luciana Jona Vitale

Livia Lusana

Sergio Marchini

Vittorio Marengo

Giuseppe Marjotta

Francesca Mellano

Gerardo Molinette

Marcello Mombelli

Antonio Musy

Agostino Neiritti

Enrico Orsini

Paolo Peveraro

Vincenzo Pisapia

Piergiorgio Elisabetta Re

Fernando Ada Santoni di Sio

Ermanno Tedeschi

Bruno Traverso

Ludovico Vincenti

Roberto Vinchi

Valerio Maria Pia Zanone

Andrea Reali

— Torino, 7 gennaio 2001.

Luciana, Lamberto Giovannella, Lionello Grazia Irene Celestia sono affettuosamente vicini a Giuseppina e partecipano al suo dolore.

Roberto e Cochi Navone abbracciano con affetto Giuseppina.

Maria Angelica Valente con Guido e Gabriella partecipa al grande dolore di Giuseppina.

Maria e Tere, Danilo e Daniela con Francesco sono affettuosamente vicini al dolore di Giuseppina.

Il Condominio dello Stabile di via Madonna Cristina 11 commosso partecipa al dolore della famiglia per la perdita del dott. ARRIGO.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Elena Senno

in Imanon

Lo annunciano il marito Aldo, il figlio Guido con Grazia e Guya, parenti e amici tutti. Per oratio funerali telefonare allo 011/644536.

— Torino, 7 gennaio 2001.

O.F. Addolorata di M. Musso

Lalla, Pino e Marco partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della carissima ELENA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariacarla Masera

Piacentino

la ricordano con infinito amore i figli Donatella con Maurizio, Gianni con Maria Giulia, Biba con Pierangelo, le sorelle Nene con Piero e figlie, Anna Maria con Nicola e figli, i nipoti Cristiana e Alberto e Francesco con Gianni, Erika, Gugli e

— Torino, 7 gennaio 2001.

L.O.F. Angelus, Torino - 011 655320

Ciao nonna CARLA, Rita Renzo e i ragazzi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Vivarelli

in Masuelli

Ne danno il triste annuncio: il marito Gianni, i figli Rita con Angelo, Riccardo con Maria, i nipoti Carlotta ed Edoardo. Funerali parrocchia San Matteo di Mancalieri. Per oratio telefonare 011 6695546. La presente il partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 gennaio 2001.

La Prece si via Nizza 164 Torino - 0116635546

I commoventi Mariuccia e Severino con Franca, Alberto ed Elisabetta partecipano commossi alla perdita della cara MADDALENA.

Luigina, Angelo, Stefano e famiglia, addolorati piangono la cara MADDALENA.

Andrea con Simona ricorda con affetto la sua MADRINA.

Attilio e Massimo Boero con Claudia partecipano commossi.

Francesco, Mirella, Federico Pron e famiglia partecipano al dolore di Riccardo e famiglia.

ANNIVERSARI

1996 2001

Roberto Sacco

Vivi indimenticabili nei nostri cuori.

1981 8 GENNAIO 2001

Vittoria Torchio Morone

Ricordandoti con immenso rimpianto, Giorgio, Gian, Paolo e Luisa con le loro famiglie.

1993 2001

rag. Luigi Revelli

2000 2001

Maria Antonietta Griggio

ved. Revelli

Li ricordano figlio, sorella e cognato.

1996 2001

ing. Massimo Castellani

Longo

Sempre con noi. S. Messa Crocetta 10 gennaio ore 18.

ORARIO ACCETTAZIONE

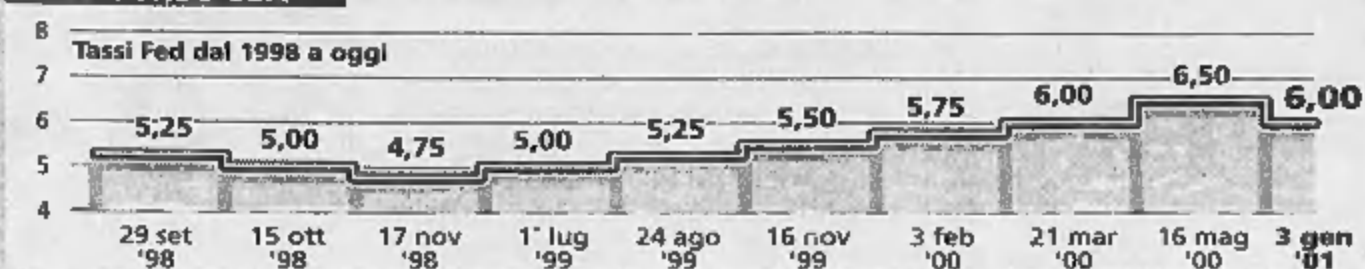
NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA

COSTO DEL DENARO A CONFRONTO

L'AMERICA LO HA APPENA RIDOTTO, GLI ALTRI POTREBBERO SEGUIRLA

I FED FUNDS USA



I TASSI IN EUROPA



Esame europeo per le scelte di Greenspan

Il taglio dei tassi e l'allarme economia al G-10 di Basilea

Francesco Manacorda

MILANO

La Federal Reserve arriva in missione europea dopo il calo dei tassi deciso a sorpresa la settimana scorsa. Una missione programmata da tempo - si tratta del consueto appuntamento dei governatori delle Banche centrali del G10 - ma che assume un significato particolare proprio alla luce della mossa decisa mercoledì scorso da Alan Greenspan e dell'allarme ormai diffuso sul calo della crescita mondiale nel 2001. Costo del denaro, prospettive dell'economia e livello dell'euro saranno gli argomenti principali all'esame dei Governatori.

A Basilea non c'è Greenspan, ma il vice presidente della Federal Reserve, Roger Ferguson, che lo ha sostituito all'ultimo minuto. Dopo la cena informale di ieri sera nella riunione di questa mattina presso la Banca dei regolamenti internazionali, il numero due della Fed sottoporrà all'esame dei Governatori del G10 la svolta nella politica monetaria Usa, il quadro sottostante dell'economia americana e le implicazioni che questo ha per lo scenario mondiale.

Facile capire che le preoccupazioni delle Banche centrali dei dieci Paesi più industrializzati del mondo si concentrano in questo momento su quello che sembra un rallentamento più forte del previsto dell'economia statunitense e sui suoi effetti per la crescita del prodotto lordo a livello globale. Il Fondo monetario internazionale, per bocca del suo vicedirettore generale Stanley Fischer e del capo economista Michael Mussa, ha già fatto sapere che dovrà rivedere in modo «significativo» le stime sulla crescita del prodotto lordo mondiale nel 2001, finora fissate a un 4,2 per cento.

Ma sull'entità del ribasso è troppo presto per pronunciarsi: nessuno è in grado di dire se dagli Usa si propagerà una spinta verso la recessione o - ancora una volta - Greenspan riuscirà a dosare in maniera magistrale la sua politica per garantire l'agognato «atterraggio morbido».

Al tema della crescita si lega in modo strettissimo anche quello dell'euro e della politica monetaria della Banca centrale europea. All'esame dei governatori ci sarà senza dubbio anche la ripresa della moneta comune - ormai arrivata a sfiorare i 96 centesimi di dollaro - dopo la

crisi degli scorsi mesi e le sue implicazioni per l'economia dei dodici membri dell'Unione economica e monetaria.

Un euro più forte consentirà da una parte di diminuire l'inflazione importata, ma dall'altra rischia di frenare le esportazioni europee, specie verso gli Stati Uniti.

Per il momento la Bce non pare comunque intenzionata a seguire la Federal Reserve sulla strada del ribasso dei tassi. Nel suo direttivo di giovedì scorso a Francoforte ha lasciato invariato il costo del denaro e diverse dichiarazioni - comprese quelle di Tommaso Padoa Schioppa - hanno sottolineato come la

politica monetaria della zona euro si muova in modo autonomo da quella Usa e soprattutto come quest'anno ci si possa attendere una crescita dell'economia nel Vecchio Continente superiore a quella statunitense.

Non mancano poi, all'interno della Bce, i timori per l'inflazione: le politiche fiscali espansive che i governi di alcuni grandi Paesi europei - la Germania in primis - metteranno in atto quest'anno potrebbero dare nuovo fiato all'economia, spingendo in alto i prezzi che già a novembre viaggiavano per effetto del caro-petrolio al 2,9 per cento annuo, ben sopra quel

limite del 2 per cento che per la Banca centrale europea garantisce la stabilità monetaria. E anche in caso di cali continui e sensibili dei mercati azionari, Francoforte potrebbe permettersi di aspettare un po' di più di quanto abbia fatto la Fed: i risparmiatori europei, infatti, sono meno esposti in Borsa di quelli statunitensi e quindi un calo delle quotazioni non dovrà tradursi per forza in una riduzione dei consumi, come invece rischia di accadere Oltreoceano.

Un quadro che appare abbastanza chiaro, tanto che gli osservatori non si aspettano un calo dei tassi di Euroan-

dia nemmeno per il prossimo consiglio della Bce, programmato per il 18 gennaio, ma che potrebbe cambiare in tempi molto rapidi anche alla luce delle novità in arrivo dagli Stati Uniti. Proprio per questo i Governatori del G10 cercheranno di farsi dire dal suo vice Ferguson quali siano le intenzioni di Greenspan per la prossima riunione del direttivo della Federal Reserve, in programma il 30 e 31 gennaio a Washington: se in quell'occasione i tassi dovessero scendere ancora, significherebbe che l'economia Usa sta rallentando ulteriormente con effetti difficilmente prevedibili a livello mondiale.

LA RIPRESA DELL'EURO

(TRE MESI DI RAPPORTO DI CAMBIO CON IL DOLLARO)



Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush



Tre incognite per lo sviluppo globale

Anche lo staff di Bush ammette le difficoltà

scenario

Ugo Bertone

ANCHE i «guru», ai tempi della finanza globale, possono essere colti in contropiede dalla rapidità del cambiamento. Ad ottobre, meno di cento giorni fa, il bollettino di Goldman Sachs, per autorevolezza secondo solo alla Federal Reserve, prevedeva una crescita superiore al 4% per gli Stati Uniti. A dicembre la stima si era ridotta al 2,5%. L'ultima pubblicazione, la prima del 2001, porta un titolo funesto: «L'economia americana sta entrando in recessione?».

Per ora, almeno per scararmanzia, gli economisti Usa riuniti a inizio gennaio, com'è consuetudine, per il loro congresso annuale rispondono in coro di no. Ma i tempi e i modi dell'azione di Greenspan (solo in altre due occasioni, nei 13 anni del suo lungo mandato, il banchiere non aveva atteso la riunione del board della Fed per agire sui tassi) hanno scosso anche i più ottimisti. «I dati che abbiamo avuto questa settimana - commenta Lawrence Lindsey - cancellano qualsiasi incertezza: l'economia ha dei problemi, qualcuno deve darsi da fare». Lindsey, ex membro della Fed, è il consigliere economico di George W. Bush, il teorico degli sgravi fiscali presto e tanti per impedire che l'economia Usa interrompa bruscamente il suo lungo volo.

E' questa la situazione, nuova ed inquietante, con cui i Grandi, Europa in testa, si dovranno misurare nei prossimi mesi al momento di scelte cruciali. Già questa settimana, archiviato il vertice di Basilea, ci sarà da affrontare l'ultimo round di negoziati per l'ammissione della Cina nel Wto, un appuntamento cruciale per scacciare tentazioni protezionistiche e per rilanciare, un anno dopo Seattle, il tema della globalizzazione. Poi, in attesa degli appuntamenti monetari di fine mese (il vertice della Bce e quello della Fed), ci sarà il meeting dell'Opac di Vienna, chiamato a ratificare il taglio della produzione di

greggio, come invocano i Paesi del cartello di fronte al calo dei prezzi. Dall'esito di questi incontri, facile previsione, si capirà il destino prossimo venturo delle economie, compresa quella europea. Guai a sbagliare, la paura della recessione, in quel caso rischia di trasformarsi in qualcosa di reale.

Sullo sfondo il confronto di sempre: Washington sembra decisa a contrastare la minaccia della recessione o «hard landing» con un'iniezione di liquidità in grado di scongiurare problemi al sistema del credito (già scricchiola, di fronte a troppi cattivi pagatori, la Bank of America) e di evitare altre brutte sorprese alla «new economy» (troppe start up in crisi) e alla «old», elettricità in testa. L'Europa, invece, è restia a seguire gli Usa sul fronte del denaro meno caro: il rischio è quello di sempre, l'inflazione, ma anche la paura che una politica monetaria troppo generosa freni la ristrutturazione delle economie e la riforma del «welfare». Il rischio, insomma, è che i governi, tornati «ricchi» dopo anni di austerità, non diano spazio

La crisi giapponese, il prezzo del greggio e i rapporti Cina-Wto pesano sul futuro

agli investimenti e alla «new economy», ma ritornino ai vizi clientelari di un tempo. Ma, obiettano gli Usa, alti tassi in Europa possono favorire una fuga dal dollaro e la creazione di una «bolla» nel Vecchio Continente, che potrebbe gonfiare i prezzi delle azioni e degli immobili senza beneficio

per nessuno ma danni per tutti.

Il dato, scomodo, con cui si deve fare i conti è che per la prima volta dopo nove anni l'America minaccia di non poter fare da locomotiva per le altre economie. Un bel guaio, non solo per Wall Street perché, come fa notare il «New York Times» e ribadiscono senza troppi complimenti gli uomini della Federal Reserve, nel mondo non ci sono alternative al motore Usa.

Gli Stati Uniti, infatti, assorbono da soli il 20% dell'export dell'Asia, e sono un cliente insostituibile per l'«hi tech» del Sud Est asiatico, della Corea, dell'America del Sud. Per non parlare del Giappone che minaccia, sottolinea il professor David Tarullo della Georgetown University (già a

capo dello staff dei consiglieri di economia internazionale di Clinton), di trasformarsi nel problema numero uno.

Per tre volte negli ultimi anni le autorità di Tokyo hanno annunciato l'uscita dalla recessione. Per tre volte i numeri li hanno smentiti. Finora, grazie alla tenuta del mercato Usa, l'export ha salvato l'economia giapponese. Ma adesso? Ridare ossigeno al motore di Washington è un buon investimento per tutti, predicano gli uomini della Fed. E non è difficile credere che il nuovo segretario al Tesoro, Paul O'Neill, la pensi come Greenspan, il banchiere che, a suo tempo, quando faceva parte del board dell'Alcoa, numero uno dell'alluminio, suggerì proprio O'Neill come nuovo amministratore delegato...

IL PARERE DELL'ECONOMISTA «OCCHIO ALL'INQUIETUDINE DEGLI STATES»

Il vero pericolo? Un nuovo crollo dei mercati

D'Adda: opportuno un lieve rialzo dell'euro, ma attenti agli eccessi

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

CRESCERE. Ma non troppo. È la ricetta per l'euro di Carlo D'Adda, docente di economia politica a Bologna. Professor D'Adda, sono giustificate secondo lei i timori per l'economia mondiale?

«Credo di sì, ma non tanto per l'esistenza di segnali gravi sull'attenuazione della crescita. Il vero problema è l'inflazione, mai tanto forte come negli ultimi anni, esercitata dalla Borsa».

La Borsa condiziona così tanto l'economia mondiale?

«La percezione di ricchezza dei consumatori americani è fortemente dipendente dalle quotazioni di Borsa. Purtroppo la

Borsa è instabile e non sempre dà valutazioni genuine. Da importanza a fattori emotivi».

Anche le emozioni derivano però da fattori reali, no?

«Questo è fuor di dubbio. C'è il timore che il livello medio delle quotazioni di Borsa, in particolare negli Stati Uniti, sia eccessivo. Ma nessuno sa dire quale sia la valutazione corretta. Un'ulteriore caduta dell'indice di Borsa provocherebbe cambiamenti rapidi dei comportamenti».

Con quali risultati?

«Abbiamo avuto negli anni recenti una bassissima propensione al risparmio da parte del consumatore americano: questo implicava un'alta domanda per i consumi. Se la situazione si rovescia e si riprende a risparmiare, è giocoforza che la domanda espressa dai consumatori americani possa ridimensionarsi».

E' questo dunque il proble-

«Visto il ruolo trainante di Washington è reale il rischio di recessione»

ma centrale?

«Visto il ruolo trainante degli Stati Uniti sull'economia mondiale, il rischio di recessione è un rischio reale. Non possiamo dire che ci sia un'alta possibilità di recessione ma questa rientra nel novero delle possibilità».

Quali sono le sue previsioni?

«Chi ci azzecca a fare previsioni è semplicemente fortunato:

lo stato emotivo della Borsa è difficilmente valutabile».

Negli Stati Uniti c'è malessere, inquietudine...

«Mi persuade di più affermare che c'è inquietudine. L'inquietudine ha una sua ragione di essere. Il mantenimento di una situazione di prosperità è subordinato a eventi incerti, come abbiamo detto».

E l'euro è in ripresa: può finalmente farsi apprezzare?

«Quello che avviene è tutto sommato abbastanza semplice. Fino a poco tempo fa i capitali mondiali, anche quelli europei, si dirigevano con grande interesse verso il mercato americano e dunque si determinava una domanda di dollari in cambio di euro. L'eccessiva domanda di dollari provocava la debolezza dell'euro. Se è persistente la convinzione che il ciclo positivo della Borsa americana sia esaurito e i capitali si rivolgono con maggiore interesse al mer-

Pubblicità

Una nuova pillola sperimentata da Ricercatori su uomini e donne è arrivata nelle Farmacie italiane

Arriva la pillola «per dimagrire»

Dimagrire in media fino a 5,8 Kg in un mese

MILANO - La stampa dei paesi industrializzati rivela che donne e uomini dei nostri giorni sono sempre più attenti al proprio aspetto esteriore e sentono sempre più la necessità di apparire magri a tutti i costi. Ebbene, i patiti della linea hanno buone ragioni per esultare: mai come in questi anni la ricerca sta impegnando sforzi ed energie per trovare un preparato in grado di soddisfare questo desiderio. Un valido aiuto viene da un'azienda, la Axio, che ha messo a punto un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, in grado, secondo i ricercatori, di agevolare la riduzione dei chilogrammi di peso corporeo in eccesso, in associazione con una dieta ipocalorica. La sperimentazione clinica di efficacia e sicurezza, effettuata in un Centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, è stata condotta in doppio cieco su 40 volontari, uomini e donne in sovrappeso cui è stata prescritta una dieta ipocalorica. Dopo un mese di trattamento i risultati hanno evidenziato che nei volontari che hanno assunto 2 volte al giorno il prodotto contenente i principi attivi è stata registrata, in media con deviazione standard, una riduzione di peso corporeo di 5,8 Kg. La società Axio, titolare della formula e finanziaria di anni di ricerche, sta distribuendo il prodotto nelle farmacie italiane per soddisfare le numerose richieste in corso. Il nome del preparato, per il quale è già stata depositata la domanda di brevetto, è «LineControl». Non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

RECORD DI ASCOLTI



ROMA

Subito dopo la Sicilia, è stata la Puglia ad

Sono stati venduti 24 milioni e mezzo di biglietti

Piazza dei Miracoli a Pisa, e non poteva essere diversamente, è stata teatro della terza vincita della lotteria, il premio da due miliardi e mezzo venduto al Bar Costa l'11 ottobre e novembre. I gestori del bar-ricevitoria della città toscana non sono stati in grado d'indicare chi possa essere il fortunato acquirente, anche se dalle matrici hanno ricostruito la data di vendita del biglietto fortunato. L'acquirente potrebbe essere stato uno dei tanti

Il quarto biglietto della Lotteria Italia da un miliardo è stato venduto sulla A/1 nord Firenze-Bologna, nell'area di servizio Roncabiliaccio Est, nel territorio di Castiglione dei Pepoli, sull'Appennino bolognese. Come ha confermato Silvio Parrini - 60 anni, fiorentino, titolare dell'Appennino srl, che gestisce in franchising per la società Autogrill il ristorante e l'autobar dell'area di servizio - il biglietto è stato venduto il 10 e l'11 ottobre. È stato lo stesso Parrini ad acquistare la partita fortunata dal magazzino di Castiglione dei Pepoli. «Quando c'è una vincita fa sempre piacere - ha commentato al telefono - anche per il conseguente effetto promozionale». Ha assicurato di non essere lui il possessore fortunato: «Se avessi vinto sarei già andato al mare». L'area di Roncabiliaccio Est non è nuova ai grandi «colpi» della fortuna. Alcuni anni fa nell'area di servizio fu acquistato il biglietto da 2 miliardi della Lotteria di Miss Italia. [f. a.]

La carica dei 401 premi

I PRIMI PREMI

Z 098040 Roma
Z 155319 Casalecchio di Reno (Bo)
Z 223258 Torino
Z 233399 Torino
Z 806166 Bologna

10-0 MILIONI

50 MILIONI

A 006248 Grottammare (Ap)
A 041810 Roma
A 144293 Pisa
A 147740 Firenze
A 677244 Agrigento
A 687938 Trapani
A 836590 Cremona
AA 108254 Roma
AA 284407 Fiorenzuola d'Arda (Pc)
AA 493946 Milano
AA 579432 Roma
AA 890623 Jesi (An)
AB 293038 Roma
AC 098421 Frascati (Rm)
AC 644727 Palermo
AC 820174 Arzano (Av)
AC 926669 Sorrento (Na)
AC 967698 Napoli
AD 498085 Galliano nel Lazio (Rm)
AD 772315 Milano
AE 045066 Roma
AE 164631 Montepulciano (Si)
AE 194483 Castelnuovo di Garf. (Lu)
AE 264976 Arzano (Av)
AE 355759 Roma
AE 542324 Avellino
AE 577529 Salerno
AE 645555 Pozzuoli (Na)
AE 656166 Napoli
AF 119060 Torino
AG 009070 Roma
AG 009961 Roma
AG 363995 Rivoli (To)
AG 367969 Torino
AG 873172 Roma
AI 201511 Lecce
AL 155219 Roma
AL 220192 Bari
AM 044306 Arezzo
AM 118358 Tivoli (Rm)
AM 260415 Cividale del Friuli (Ud)
AM 371037 Mirabella Eclano (Av)
B 183478 Corato (Ba)
B 648323 Ghilarza (Or)
C 176062 Gradisca d'Isonzo (Go)
C 481115 Serra Riccio (Ge)
C 648956 Anagni (Fr)
D 450450 Napoli
D 720260 Torino
D 880561 Palermo
E 469010 Milano
F 009477 Busto Arsizio (Va)
F 029015 Casalecchio di Reno (Bo)
F 127974 Potenza
F 602339 Modena
F 765525 Massa
G 422552 Roma
G 933169 Androscio (Ri)
I 132293 Rimini
I 624596 Lecco
I 776048 Montepulciano (Si)
I 815417 Bari

E' festa nella ricevitoria di Palermo dove sono stati vinti i 10 miliardi della Lotteria Italia

I 836721 Roma
L 200705 Roma
M 258882 Seregno (Mi)
M 554811 Genova
M 623821 Milano
M 774853 Rovereto (Tn)
N 900160 Padova
O 224096 Manfredonia (Fg)
Q 321949 Bologna
Q 483958 Como
P 026845 Galliciano nel Lazio (Rm)
P 056545 Sala Consilina (Sa)
P 325315 Fiorenzuola d'Arda (Pc)
P 660652 Cengnola (Fg)
P 677310 Lecce
Q 129361 Roma
Q 398238 Bologna
Q 962809 Piacenza
R 289533 Catania
R 636580 Milano
R 705800 Roma
S 372641 Brugnato (Sp)
S 412361 Bologna
S 787851 Palermo
S 904802 Roma
S 909998 Roma
S 946434 Roma
S 992048 Roma
T 333236 Empoli
T 433213 Caltagirone (Ct)
T 661615 Bertinoro (Fo)
T 821154 Molfetta
U 094504 Novara
U 323934 Palermo
V 609043 Ariano Irpino (Av)
V 893401 Sorrento (Na)
Z 053275 Ronciglione (Vt)
Z 858313 Bologna

25 MILIONI

A 008442 Roma
A 157234 Ronciglione (Vt)
A 170987 Frascati (Roma)
A 178018 Frascati (Roma)

A 290908 Roma
A 396400 Saronno (Va)
A 469881 Cremona
A 487796 Anagni (Fr)
A 569979 Lecce
A 595977 Manduria (Ta)
A 654550 Termini Imerese (Pa)
A 724887 Napoli
A 913963 Catania
AA 034409 Isoleo (Ve)
AA 042423 Pordedone
AA 067983 Udine
AA 227479 Rho (Mi)
AA 332051 Campagna (Sa)
AA 383609 Roma
AA 481811 Lainate (Mi)
AA 507465 Roma
AA 560625 Cerignola (Fg)
AA 621701 Napoli
AA 831301 Salerno
AA 933803 Guastalla (Re)
AA 980452 Termoli (Cb)
AB 048815 Roma
AB 081197 Civitella d'Agliano (Vt)
AB 183004 Milano
AB 189935 Milano
AB 283989 Roma
AB 897079 Codogno (Lo)
AB 988252 Roma
AB 994180 Roma
AC 159857 S. Zenone al Lambro (Mi)
AC 186172 Milano
AC 504434 Milano
AC 540315 Pietrasanta (Lu)
AC 593051 Milano
AC 599790 Milano
AC 646835 Casalecchio di Reno (Bo)
AC 961308 Pozzuoli (Na)

AD 170651 Lecco
AD 277751 Milano
AD 354270 Civitavecchia (Roma)
AD 749971 Bagnolo S. Vito (Mn)
AE 018420 Roma

AE 303800 Torino
AE 333786 Roma
AE 374579 Bologna
AE 700672 Jesi (An)
AF 028678 Prato
AF 098743 Pietrasanta (Lu)
AF 158868 Genova
AF 267253 Salerno
AF 286655 Marsala (Tp)
AF 343961 Roccalumera (Me)
AF 462545 Milano
AF 535521 Afragola (Na)
AF 749246 Manfredonia (Fg)
AF 873731 Roma
AF 895194 Roma
AG038512 Pescara (Pt)
AG094773 Livorno
AG170950 Roma
AG284003 Novi Ligure (Al)
AG873745 Roma
AG888393 Roma
AL 123847 Afragola (Na)
AL 999292 Mirabella Eclano (Av)
AL 128294 Roma
AL 169819 Roma
AL 229476 Molfetta (Ba)
AL 275687 Faenza (Ra)
AL 481938 Caserta
AL 483600 Piedimonte Matese (Ca)
AL 902910 Roma
AM061667 Pescara
AM086679 Pescara
AM153771 Molfetta (Ba)
AM197415 Bazzano (Bo)
AM214178 Dolo (Ve)
AM229428 Piove di Sacco (Pd)
AM252849 Treviso
B 071631 Ponte San Pietro (Bg)
B 126586 Roma
B 127730 Roma
B 203439 Firenze
B 468523 Savona
B 568765 Grottammare (Ap)
B 689026 Cosenza

C 168035 Pordenone
C 244041 Bertinoro (Fo)
C 252404 Bertinoro (Fo)
C 319641 Roma
C 356631 Civitella d'Agliano (Vt)
C 387575 S. Nicola La Strada (Ce)
C 414787 Milano
C 440459 Codogno (Lo)
C 856961 Anagni (Fr)
D 186410 Vezzano Ligure (Sp)
D 429178 Trapani
D 777682 Reggio Calabria
D 880462 Palermo
E 008152 Roma
E 009283 Roma
E 067464 S. Stefano al Mare (Im)
E 136812 Benevento
E 138621 Napoli
E 198266 Bologna
E 319601 Somaglia (Lo)
E 556169 Udine
E 744978 Bergamo
F 223894 Perugia
F 406972 Roma
F 481265 Civitella in V. di Chiana (Ar)
F 489579 Castelnuovo Scivria
F 501930 Fiano Romano
F 553316 Roma
F 652901 Bologna
F 750261 Chiusi (Si)
F 782348 Genova
F 879953 Padova
F 931230 Jesi (An)
G 009623 Roma
G 287792 Chieti
G 557765 Milano
G 609227 Nocera Inferiore (Sa)
G 623368 Bologna
G 627994 Faenza (Ra)
G 758720 Trieste
G 834722 Riva del Garda (Tn)
G 893586 Reggio Emilia
G 970597 Avezzano (Aq)
I 389430 Piove di Sacco (Pd)
I 408791 Roma
I 464958 Chieti
I 558362 Venezia
I 603407 Milano
I 706611 Roma
I 719472 Roma
I 895447 Silvi (Te)
I 959361 Mondolfo (Ps)
L 041524 Brentino Belluno (Vr)
L 215654 Roma
L 272138 Fiano Romano (Roma)
L 303250 Castrocielo (Fr)
L 341576 Bagno a Ripoli (Fi)
L 373204 Latina
L 411733 Bologna
L 427420 Parma
L 461184 Narni (Terni)
L 561164 Como
L 820707 Voghera (Pv)
L 874236 Canicatti (Ag)
M 020132 Pesaro
M 031990 Ferrara
M 147547 Roma
M 754045 Teramo
M 795725 Padova

M 813002 Campagna (Sa)
M 844666 Bagno a Ripoli (Fi)
N 134515 Lucera (Fg)
N 183480 Tempio Pausania (Ss)
N 294399 Lainate (Mi)
N 400710 Silvi (Te)
N 480807 Roma
N 626562 Genova
N 806346 Roma
N 879335 Roma
O 285329 Caprino Veronese (Vr)
O 290348 Catanzaro
O 534466 Campagna (Sa)
O 551205 Barberino di Mugello (Fi)
P 029162 Civitella d'Agliano (Vt)
P 053837 Silvi (Te)
P 140905 Castellammare di St. (Na)
P 332524 Dorno (Pv)
P 372661 Osio Sopra (Bg)
Q 174273 Roma
Q 249887 Mirabella Eclano (Av)
Q 321170 Mondovì (Cn)
Q 337553 Pescara
Q 396292 Bologna
Q 417460 Verona
Q 571515 Manfredonia (Fg)
Q 810459 Portogruaro (Ve)
Q 828187 Padova
R 020928 Casalecchio di Reno (Bo)
R 089158 Fiorenzuola d'Arda (Pc)
R 154098 Roma
R 156695 Modena
R 214750 Napoli
R 217011 Portici (Na)
R 256187 Lamezia Terme
R 378386 Torino
R 659571 Somaglia (Lo)
S 090334 Montepulciano (Si)
S 221153 Roma
S 225975 Frascati (Roma)
S 231347 Magliano Sabazia (Ri)
S 272067 Oricola (Ag)
S 518999 Frascati (Roma)
S 591258 Roma
S 707167 Chiusi (Si)
S 723178 Reggio Calabria
S 802709 Napoli
S 955403 Fabri (Te)
S 971023 Barberino di Mugello (Fi)
T 327685 Firenze
T 434143 Catania
T 665236 Milano
T 744342 Castrocioè (Fr)
T 790033 Roma
U 070662 Vezzano Ligure (Sp)
U 273363 Firenze
U 408525 Lecce
U 470336 San Bonifacio (Vr)
U 545856 Bologna
U 842974 Milano
V 233520 Serravalle Pistoiese (Pt)
V 720511 Roma
Z 209278 Torino
Z 247486 Terni
Z 269036 Crema
Z 348821 Osimo (An)
Z 942215 Napoli
Z 950651 Napoli
Z 998070 Castellammare di St.

MARI ITALIANI PROBLEMI NELLA LAGUNA VENETA E ALLO STRETTO DI MESSINA

ACQUA ALTA, 120 CENTIMETRI A VENEZIA

Ieri sera l'alta marea a Venezia ha raggiunto una punta massima di 120 centimetri. Le previsioni iniziali dell'Ufficio maree del Comune indicavano inizialmente 108 cm. Sono state aggiornate due volte nel corso del pomeriggio. Le continue variazioni sono imputabili al progressivo mutamento del vento di scirocco sull'alto Adriatico. Un nuovo picco di 120 centimetri dovrebbe essere raggiunto stamani alle 9. Da circa due settimane, con frequenza quasi quotidiana, l'acqua sale oltre il metro, coprendo così circa il 10 per cento del centro storico.



PRIMAVERA IN SICILIA, ORE AGLI IMBARCHI

Ventidue gradi ieri a Palermo. Le temperature miti hanno invogliato i turisti a scendere in spiaggia. Anche allo stretto di Sicilia i turisti hanno trovato ingorghi. Ore di attesa per i vacanzieri di ritorno in Sicilia agli imbarchi di Villa San Giovanni. Il traffico è andato aumentando durante tutta la giornata di ieri anche sul tratto calabrese dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, sia in direzione Sud sia verso Nord, senza però far registrare particolari problemi o incidenti.

Ritorno per 5 milioni sotto pioggia e neve

Slavina in Trentino, due morti

FIDRA

Vacanze finite per più di cinque milioni di italiani, sotto la pioggia e nel freddo del Nord. Malpensa aspetta i turisti scampati alla neve di Natale verso i lidi dei Tropici. Questa volta andrà tutto bene. Piove soltanto. Atterrano 43 mila e 600 italiani abbronzati. Traffico sempre più intenso con il trascorrere delle ore, chilometri di macchine in fila scendono sulle strade delle montagne. Slavine in Valtellina e nel Trentino, con due morti. Ancora frane in Liguria: problemi a Portovenere.

Secondo l'Osservatorio di Milano, quelli che hanno trascorso le festività fuori casa sono oltre cinque milioni. Il 35% ha passato le feste in montagna: la maggioranza in Trentino-Alto Adige, poi Valle d'Aosta e montagne lombarde. Venti per cento all'estero: soprattutto Caraibi e Mar Rosso. Molti di questi turisti sono arrivati alla Malpensa, aeroporto completamente operativo dopo la giornata di sabato che aveva visto assemblee del personale Sea e concitate riunioni per la morte di un elettricista. Ieri i movimenti sono stati 708, per un totale di 70 mila passeggeri, di cui solo 26.400 in partenza.

Se il maltempo questa volta non ha creato problemi a Malpensa, diversa la situazione sulle montagne del Nord: dal rischio valanghe in Valle d'Aosta alle slavine della Valtellina e del Trentino Alto Adige. La Strada Statale 26 della Valle d'Aosta, nel tratto Pré Saint Didier e La Thuille è rimasta chiusa per il pericolo di frane. Non si sa ancora quando verrà riaperta. La chiusura della strada ha obbligato tremila turisti a prorogare il loro soggiorno in alberghi e abitazioni. Chi per esigenze inderogabili ha dovuto lasciare La Thuille, ha preso la Regionale del Colle San Carlo Testa d'Arpy. La strada per via della tanta neve caduta in questi giorni è percorribile solo con catene montate. Sono rimaste chiuse inoltre,

nel comune di Courmayeur, le strade di Val Ferret e Val Veny: anche qui turisti e residenti non hanno potuto raggiungere il fondo valle.

Nel Trentino, per colpa delle slavine due bresciani sono morti e alcuni gitanisti sono rimasti feriti in incidenti diversi. Tiberio Quecchia, 40 anni, istruttore di roccia, e Margherita Spagnoli, 34 anni, sono stati trovati mentre erano impegnati in un'ascesa su una parete ghiacciata. La morte è avvenuta sabato ma solo ieri mattina i due corpi sono stati ritrovati. L'allarme è stato dato dai parenti preoccupati per il mancato rientro a casa dei due escursionisti, la zona impervia ha impedito l'immediato avvio delle ricerche.

La strada della Val Daone è chiusa a causa del pericolo di slavine. Ieri altri due alpinisti sono stati feriti da una valanga caduta su una cascata di ghiaccio in Val di Rabbi. Sono ricoverati all'ospedale di Cles. Altre slavine stanno

A Diano Marina un muro di sostegno lungo 15 metri crolla seppellendo quattro auto in sosta

creando problemi in Valtellina. Il centro nivo-meteorologico di Bormio aveva segnalato già da alcuni giorni un indice di pericolo valanghe 4, ossia forte, e in effetti la situazione si è fatta precaria. Piccole frane hanno fatto chiudere alcune strade. In Valmalenco, ieri è rimasta isolata Primolo. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Sondrio.

Anche in Liguria continua lo stillicidio di frane. Per tutta la giornata di ieri è continuato a piovere. Portovenere e la frazione delle Grazie

sono rimaste isolate per alcune ore in seguito a una frana caduta nella notte all'estrema periferia Ovest della Spezia. Una parte della collina è praticamente scivolata sull'unica strada di collegamento con La Spezia, travolgendo un palo dell'energia elettrica e distruggendo l'antico muro che delimita l'Arsenale della Marina militare.

Nel Ponente, a Diano Marina (Imperia), un muro di sostegno lungo circa quindici metri e alto dieci è crollato seppellendo quattro auto in sosta. La zona, molto frequentata specie al sabato sera da giovani per la presenza di due locali notturni, è stata completamente bloccata. A Genova, nella centrale via Paleocapa, è franato un muraglione di contenimento. Le macerie hanno danneggiato due auto in sosta. Continuerà almeno fino a domani l'interruzione della ferrovia secondaria Genova-Acqui, minacciata da una frana dopo la stazione di Mele. [a. do.]



La via «Machu Pichu» in Val Daone dove sono morti due alpinisti lombardi

Alpinisti traditi dal caldo

«Era un maestro dell'arrampicata»

Elisabetta Boninsegna

TRENTO

Sono stati trovati uno vicino all'altro, sotto un metro di neve. A individuare i due corpi senza vita degli alpinisti bresciani, Tiberio Quecchia, istruttore, e Margherita Spagnoli, titolare di un laboratorio di sartoria, sono stati i cani da valanga attivati ieri mattina dagli uomini del Soccorso alpino. Erano in Val Daone e mentre stavano salendo sulla via «Machu Pichu» (intitolata alla vecchia città peruviana degli Incas) sono stati travolti da una slavina.

Quecchia era accademico del Cai. La villetta in cui viveva con la moglie e con la madre, a Botticino Mattina, è ora meta

del mesto pellegrinaggio di parenti e amici. Il padre era morto un anno fa in un bosco a poche centinaia di metri da casa, stroncato da un infarto mentre raccoglieva funghi. Tiberio Quecchia «era un uomo tutto nervi, di appena 50 chili di peso, come gli specialisti dell'arrampicata», ricorda un amico. Aveva anche aperto alcune vie nuove sulle montagne bresciane e trentine.

I due alpinisti sono stati investiti dalla neve, mentre stavano scalando le pareti di cristallo, cascate di ghiaccio di cui la valle di Daone è tanto ricca, ed è stata una valanga caduta con molta probabilità sabato verso l'ora di pranzo ad ucciderli. Teatro della disgrazia è la valle che il prossimo fine setti-

mana ospiterà una gara di coppa del mondo di arrampicata su ghiaccio. Le pareti ghiacciate della val Daone sono infatti famose a livello internazionale e vengono regolarmente affrontate dagli escursionisti con ramponi e piccozze, in uno scenario da fiaba.

A dare l'allarme è stata la moglie di Tiberio Quecchia che non era al corrente della località precisa dove il marito fosse andato ad arrampicare ma, mettendone in allerta il 118 di Brescia ha dato il via alle ricerche anche nelle valli trentine, una delle destinazioni più ambite dagli appassionati alpinisti.

Già verso la mezzanotte di sabato si era capito che qualcosa di tragico era accaduto: era stata ritrovata la Panda di Quec-

chia nelle vicinanze della val Daone, a quota 1200 metri.

Nessuna traccia invece dei due scalatori. Il buio non ha certo facilitato le cose e le ricerche sono state rimandate a domenica mattina, quando purtroppo dopo ore di cammino è stato avvistato qualcosa. Dalla funivia dell'Enel, che domina la zona, i soccorritori con i binocoli hanno visto i due zaini sulla neve. Da lì a poco la macabra scoperta dei corpi, sepolti sotto un metro di neve. Erano senza Arva (una trasmittente che emette un segnale anche sotto la neve) ma non stavano scian-
do: erano giunti alla cascata camminando e stavano arrampicando quando si è staccata la slavina che li ha investiti e scaraventati in basso.

Tra le cause dell'incidente, l'innalzamento della temperatura e la pioggia che era caduta anche a quote elevate. Secondo il Soccorso alpino della zona i due lombardi sono stati colpiti da un pezzo di ghiaccio, sufficiente a far perdere loro l'equilibrio. I due sono finiti alla base della parete, poi altre scariche di neve hanno coperto i corpi.

Questi sono giorni in cui il rischio di valanghe in quota è alto. Ieri sera in Alto Adige, a passo Giove tra l'alta val d'Isarco e la val Passiria, si è staccata una slavina di grandi proporzioni che ha coperto tutto l'intero tratto stradale. Fortunatamente il passo era chiuso e nessuno è stato travolto dalla neve, il pericolo è sempre in agguato.

Traffico in tilt

Code in Liguria e in Alto Adige

ROMA

Per il Grande Rientro, tutto è andato secondo copione. Traffico intenso. Difficile sin dal mattino sulle strade statali e provinciali delle località sciistiche. Più critica in Trentino e in Alto Adige.

Rallentamenti e code in un tratto di oltre 120 chilometri, ieri, sull'autostrada del Brennero, in particolare tra Enna e Verona Nord. Sull'A22 ha nevicato vicino al confine del Brennero. Altri rallentamenti e colonne sono stati segnalati lungo la statale della Val Pusteria verso il casello autostradale di Varna con code nell'attraversamento dei centri abitati e all'altezza del bivio per la Val Isadria.

Le slavine hanno aggravato i problemi. La statale 301 dei Foscagno è stata interrotta ieri mattina per alcune ore da una valanga che ha isolato Livigno. Rallentamenti e code per trenta chilometri anche sulla statale 51 di Aemagna.

In Lombardia, il traffico è stato invece abbastanza regolare. Code e intasamenti solo sulla statale 36 che dalla Valtellina porta a Milano e soprattutto in serata sui raccordi attorno alla Malpensa. Altri grandi intasamenti in quasi tutti i raccordi delle grandi città, a Milano e a Roma in particolare.

In Piemonte «traffico intenso, ma scorrevole». Soltanto qualche piccolo problema sulla Torino-Savona. Ieri era stata riaperta la statale della valle Roja chiusa da Natale. Code al Frejus.

Lentissimo, invece, come in tutte le domeniche, il traffico sull'Autostrada dei Fiori, riaperta venerdì su una sola carreggiata tra Montone e Ventimiglia. Rimane difficoltoso il transito sulla statale Aurelia, vicino a Capo Mele, nel Savonese. Alcuni massi che si sono staccati dalla parete sono precipitati sulla carreggiata, che è percorribile a senso unico alternato. [a. do.]

La Farnesina «libera» 250 turisti

Pagato il conto in Egitto, sono tornati a casa

MILANO

Alla fine è dovuta intervenire la Farnesina, per liberare i 250 disgraziati turisti italiani bloccati in Egitto. Fallito all'improvviso il tour operator che li aveva portati a Sharm el-Sheik, il gruppo ha provato tutte le amarezze del caso: l'albergo che rifiuta le stanze. I pasti saltati. I bambini in lacrime, e le minacce, «ci pagate tutto il conto o non vi lasciamo ripartire».

E' finita bene, ma solo grazie al ministero degli Esteri che ha autorizzato l'ambasciata italiana al Cairo ad utilizzare un fondo speciale istituzionale del ministero dell'Industria, previsto proprio per l'assistenza a cittadini italiani che si trovino in difficoltà all'estero.

Solo così i 250 hanno potuto rientrare in patria. I primi (lombardi, veneti e piemontesi) sono sbarcati all'aeroporto di Orio al Serio la notte scorsa alle 2,40. Stremati e furibondi, hanno raccontato di una vacanza da dimenticare: «Abbiamo dovuto pagare i pranzi e le cene, nonostante avessimo già soldato all'agenzia», «ci hanno sistemato in camere scandalose». Un turista ha raccontato che persino il personale italiano dell'agenzia è stato rifiutato dall'al-

«L'hotel voleva impedirci perfino di entrare nella sala da pranzo»

Sotto accusa un tour operator romano che è misteriosamente fallito

bergo e si è dovuto arrangiare presso conoscenti egiziani.

La pietra dello scandalo è la Topkapi, tour operator romano che ha evidentemente mandato allo sbaraglio i suoi fiduciosi clienti, garantendo loro una sistemazione a cinque stelle al Pyramisa Hotel, ma dimenticando di pagare l'albergo. Partiti dall'Italia il 30 dicembre, appena messo piede in Egitto i turisti si sono resi conto che la vacanza non sarebbe finita bene. «L'albergo, pubblicizzato come cinque stelle, era al massimo un due stelle», spiega Armando Russo, di Bergamo.

«Stanze inadeguate, sporchie dappertutto. Appena arrivati, ci hanno trattati malissimo: abbiamo passato la notte in piedi e cambiato tre camere prima di trovarne una appena decente», continua Russo. La

matina dopo è anche peggio, racconta Franco Bertulas: «Ci hanno detto che l'agenzia era fallita, e perciò non volevamo mangiare dovevamo pagare. Non con la carta di credito, ma in contanti».

«Di colpo, io e le mie tre figlie non abbiamo più potuto entrare in sala da pranzo. Non ci volevano dare da mangiare, nemmeno alle bambine, che hanno solo tre, cinque e 10 anni», racconta una turista romana. Un disastro. Confermato anche da Massimo Cofani, responsabile del viaggio: «I gestori dell'albergo hanno sbattuto fuori cinque persone del nostro staff, e preteso che i clienti ripagassero per notturnamento e pasti». Dopo lunghe trattative, si è raggiunto l'accordo di far pagare solo i pasti fino a ieri, giorno del rientro, previsto con due voli

(uno verso Orio al Serio, l'altro su Roma) che hanno rimpatriato tutti i turisti ma non il personale dello staff.

Il gruppo ha così trascorso un tristissimo Capodanno, meditando il modo migliore per tornare a casa. A patto di pagare 80 dollari a testa, cifra richiesta dall'albergo per lasciare liberi gli italiani. Vacanza rovinata, quindi, senza poter godere delle tante bellezze promesse dal catalogo Topkapi: camere doppie, triple e quaduple tutte arredate finemente, «cocktail di benvenuto nella splendida hall hollywoodiana», il menu preparato dal nostro chef italiano Massimo, «la piscina spettacolare con la simulazione delle onde, l'unica a Sharm el-Sheikh».

In cambio, arrabbiate, litigie con il personale, e appello finale all'ambasciata italiana. Con la sicurezza di dover avviare una causa di risarcimento. La vacanza rovinata vale, secondo gli avvocati dell'associazione «Telefono blu», cinque milioni a testa. Ma a patto di inoltrare il ricorso tramite raccomandata, entro 10 giorni. Nel frattempo nessuna notizia dell'agenzia Topkapi (sede a Piumicino e sito Internet ancora operativo), misteriosamente fallita da un giorno all'altro. [bru.gio.]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione VI Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 235/99 di SMC Assioma di Nattero Cristina & C. in liquid. Curatore: rag. Giovanni Vincenti, il Giudice Delegato dott.ssa C. Mascarello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16/02/2001 alle ore 11,00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grioli n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grioli n. 4. Alloggio sito al p. 1°, 2° e 3° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso disimpegno, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio; al piano interrato cantina di pertinenza.

Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti minimi: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni a spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 15.00 del giorno 13/2/2001, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130. Torino, 22/11/2000

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Lidia Steon

COMUNE DI CESENA

Direzione Servizi Amministrativi all'Ingresso Via D'Oro 4001 - 47021 Pieve di Cesena tel. 0547.312911 fax 312999

www.dellofficiocentrale.it - mercurio@libero.it

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE D'APPALTO

Con riferimento alla deliberazione consiliare n. 652 del 17.10.2000, immediatamente successiva, ai sensi delle vigenti normative di legge e regolamento, si comunica che presso questa Amministrazione si è avuta un'asta pubblica per l'affidamento del servizio di pulizia custodita e guardiana del mercato, con validità biennale a decorrere dal 01/01/2001, per un importo annuo a base d'asta di L. 177.000.000 (ovvero Euro 177.000.000) oltre una quota variabile sulla base delle variazioni degli ingressi e sulla raccolta differenziata dei rifiuti complessivamente quantificabile in L. 2.500.000 annue ovvero Euro 4.900.000. Ha partecipato la ditta: Società Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo Soc.Coop. a r.l. che si è aggiudicata la gara.

Il Direttore: B. Catagno

Quali attività e servizi sono

www.intropubblca.com

PK publikompass

TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 60

Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Dipartimento Trasporti Terrestri, Ufficio Provinciale di Torino, Via Bertani 41 - Tel. 011/3012100 Fax 011/3147420

Avviso di aggiudicazione

(art. 23, comma 1, lett. a) del

Decreto Legislativo 157/1995)

Oggetto: servizio di trasporto dell'Ufficio Provinciale di Torino (cat. 2, C.P.C. 712).

Importo stimato dell'appalto: L. 320.000.000 (IVA esclusa).

Imprese richiedenti: n. 18, ammesse n. 9.

Appudicazione: verbale del

21/11/2000, impresa aggiudicataria:

Peyroni Trasporti S.p.A., importo di

aggiudicazione L. 176.000.000 (IVA esclusa).

Bando di Gara pubblicato: G.U.R.I. n. 191 del 17/8/2000 - G.U.C.E. n. S155 del 16/8/2000

Torino, 3 gennaio 2001

IL DIRETTORE

dott.ing. Roberto Battistini

AL VERTICE FALCHI E COLOMBE UN PAESE IN BILICO TRA MODERAZIONE E FONDAMENTALISMO



PRESIDENTE IN CRISI

Il moderato Mohammed Khatami, che nel '97 era stato eletto presidente a larga maggioranza, è stato in parte ridimensionato Khatami tuttavia a giugno dovrebbe ricandidarsi per un secondo mandato



OPPOSITORI ARMATI

I Mujaheddin del popolo (nella foto un ritratto della presidente Rajavi) hanno rivendicato ieri a Teheran gli attacchi con granate al comando della polizia e alla sede dei Pasdaran, i guardiani della rivoluzione



RAPPORTI IRAN-IRAQ

Iran e Iraq, che tra l'80 e l'88 combatterono una guerra che fece oltre un milione di vittime, negli ultimi mesi hanno lavorato molto per normalizzare le loro relazioni. Nella foto, l'iracheno Saddam Hussein

Clandestini, accordo con l'Iran

Rimpatrio in cambio di una quota di visti

Gabriella Bianchi

TEHERAN

Il ministro degli Interni Enzo Bianco ha firmato ieri a Teheran un protocollo d'intesa con la sua controparte iraniana, Abdolvaned Mussavi-Lari, per la collaborazione tra i due Paesi nel combattere la criminalità organizzata. I punti principali dell'accordo riguardano la lotta congiunta al narcotraffico, all'immigrazione illegale e al terrorismo. Questa è la prima visita di un ministro degli Interni europeo in Iran e il ministro Bianco ha dichiarato che «riferirà ai suoi colleghi durante il meeting dei ministri degli Interni della Comunità Europea il mese prossimo a Stoccolma». L'intesa prevede che vengano istituiti comitati congiunti per studiare i singoli aspetti con visite reciproche di alti funzionari di polizia. Il ministro Mussavi-Lari, stretto collaboratore del presidente Khatami, è stato anch'egli ufficialmente invitato in Italia.

Nella conferenza stampa il ministro Bianco ha espresso il suo riconoscimento per la lotta al traffico di droga ricordando che l'Italia è il secondo maggior contribuente delle Nazioni Unite nel programma di lotta al narcotraffico. In merito al problema del terrorismo il ministro ha affermato che verrà studiato un dossier fornito dalle autorità iraniane sulla natura terroristica del gruppo armato di opposizione Mko (i «Mujaheddin del popolo»), che proprio ieri in serata ha lanciato una nuova serie di colpi di mortaio sul centro di Teheran. Il ministro Bianco ha aggiunto: «Ci sono diversi tipi di terrorismo nel mondo. Noi vi chiediamo aiuto come vi offriamo aiuto».

Tuttavia l'aspetto più interessante dell'accordo riguarda il flusso illegale di persone. L'Iran, che soffre di molti problemi tra i quali quello enorme della disoccupazione, non impone alcuna restrizione ai cittadini che lasciano il Paese. Arrivati in Italia molti illegali iraniani, inoltre, rifiutano di fornire le loro generalità rendendo necessaria la collaborazione delle autorità iraniane. Con questo accordo la Repubblica Islamica iraniana ha quindi dichiarato di volersi impegnare a facilitare il difficoltoso rimpatrio degli illegali iraniani, oltre a combattere il racket che organizza il traffico di immigrati clandestini. In contropartita all'impegno del governo iraniano l'Italia propone di stabilire nel prossimo futuro una quota di immigrazione legale, un meccanismo che ha dato buoni risultati in Albania, dove l'immigrazione illegale è sensibilmente diminuita a fronte di una quota di 6 mila immi-

CENTINAIA DI ARRESTI FESTEGGIAVANO NATALE E CAPODANNO

TEHERAN. Trecentotredici persone (fra le quali alcuni occidentali) sono state arrestate dalla polizia iraniana, con l'accusa di adulterio, prostituzione e comportamento immorale. Lo ha riferito ieri l'agenzia di informazione ufficiale iraniana «Irnas»: 241 degli arrestati (uomini e donne) hanno un'età superiore ai 18 anni, gli altri sono minorenni. Gli arrestati, sempre secondo il comunicato citato, «ballavano e consumavano alcolici in un appartamento» in una città non meglio precisata del Nord. Pochi giorni prima erano state arrestate altre 262 persone (fra le quali sei stranieri), accusate

di indossare un abbigliamento sconcio in una festa che si stava svolgendo in una grande villa privata della capitale. Gli arresti sono stati effettuati in occasione della festa del Natale, celebrato in questi giorni dai cristiani di rito orientale, e in occasione del Capodanno cristiano. Secondo un comunicato del ministero iraniano della Giustizia, ripreso dalla «Irnas», fra gli arrestati dell'ultima retata figurano numerosi imprenditori occidentali e due donne legate a due ambasciate europee. Alla festa, si legge nel documento, partecipavano anche alcune prostitute. [Agi-Efe]

Un protocollo firmato da Bianco primo ministro europeo degli Interni invitato dagli ayatollah

Il traffico umano passa sovente per l'ex Jugoslavia, anche il nostro è soprattutto Paese di transito

grati legali l'anno. Il genere di immigrazione verrà stabilito da leggi di mercato e i requisiti per ottenere il visto comprendono uno sponsor, un contratto di lavoro e il versamento di un importo di garanzia in Italia. La quota privilegiata riservata all'Iran verrebbe compresa nella quota generale annuale di 13 mila unità che dovrebbe essere approva-

ta tra breve. Sono molti gli iraniani che pur di andare all'estero pagano migliaia di dollari alle «agenzie di viaggio» specializzate in traffico di persone. Queste possono fornire sia visti contraffatti sia un trasporto di fortuna. La prima tappa solitamente viene fatta nei Paesi della ex Jugoslavia. L'anno scorso 12.300 iraniani

sono andati in Bosnia ma solo mille sono rientrati. Sotto forte pressione da parte dei Paesi occidentali la Bosnia ha da qualche tempo imposto l'obbligo di visto rendendo il transito presumibilmente più difficile. Canali simili vengono utilizzati anche da iracheni, curdi, afgani e pakistani. Secondo il portavoce del ministero degli Interni nell'ultimo



Il ministro degli Interni Enzo Bianco (a destra nella foto) scambia con la sua controparte iraniana Abdolvaned Mussavi-Lari il memorandum d'intesa con cui spera di regolare il problema dell'immigrazione dall'Iran all'Italia

DAL MONDO

«NON COLPIAMO LA DAKAR»

Il Fronte Polisario ha annunciato ieri che sospende la sua minaccia di riprendere le attività militari nel Sahara occidentale, in un comunicato diramato a Tindouf (Sud-Ovest dell'Algeria). Il Polisario - in lotta dal 1975 col Marocco per la sovranità sulla ex colonia spagnola del Sahara occidentale - aveva annunciato il 22 dicembre scorso che avrebbe ripreso le sue attività militari se i concorrenti del rally Parigi-Dakar avessero superato ieri quella che il Fronte chiama la «frontiera marocchino-saharawi». Il Fronte, nel comunicato, ha ribadito che il rally ha oltrepassato tale confine «in violazione flagrante del cessate il fuoco in vigore dal 6 settembre 1991», ha tuttavia sospeso la «decisione presa il 22 dicembre». [Ansa]

«PAGHERO' I DEBITI URSS»

«Onoreremo i debiti ereditati dall'Urss»: lo ha dichiarato ieri il presidente russo Vladimir Putin. «Abbiamo intenzione di pagare - ha detto - e lo faremo: non è nell'interesse di alcuno che la Russia non faccia fronte ai suoi impegni internazionali». Putin ha anche specificato che il 25 per cento del budget nazionale è destinato al ripianamento dei debiti. I debiti russi nei confronti dei Paesi membri del Club di Parigi (che riunisce i principali creditori) ammontano a 48,3 miliardi di dollari; 21,1 dei quali nei confronti della sola Germania.

«GIALLO SUL CASO FISCHER»

I documenti relativi al passato di estremista rosso di Joschka Fischer, il leader Verde attualmente ministro degli Esteri tedesco, sarebbero scomparsi dagli uffici della polizia di Francoforte dove erano custoditi. A sostenerlo è nel suo numero in edicola oggi il settimanale «Focus». La rivista afferma che la Cancelleria di Wiesbaden fece richiesta di tali documenti nel 1985, quando Fischer divenne ministro dell'Ambiente dell'Assia. Ora tuttavia - scrive «Focus» - nessuno sa più dove si trovino tali materiali, che sono relativi in particolare al coinvolgimento di Joschka Fischer nell'incendio di un automezzo della polizia il 10 maggio 1976 a Francoforte, incidente nel quale rimase gravemente ferito un poliziotto.

«INNOCENTE IN CELLA 32 ANNI

Era innocente ed ha passato 32 anni in cella: l'italo-americano Peter Limone, 66 anni, è stato scagionato dall'accusa di aver ucciso un malavitoso irlandese nel 1965. Documenti dell'Fbi pubblicati il mese scorso hanno messo in forte dubbio la condanna, e un giudice del Massachusetts ha disposto la scarcerazione. Limone ha anche trascorso 4 anni nel braccio della morte.

L'aria è tranquilla, le condizioni fisiche paiono buone: questo è Augusto Pinochet poche settimane fa all'uscita dalla messa della domenica nella chiesa della sua residenza estiva di Bucaram, in riva all'Oceano Pacifico



Francesca Ambrogetti

SANTIAGO DEL CILE

In aperta ribellione contro la giustizia del suo Paese Augusto Pinochet non si è presentato ieri nell'ospedale militare di Santiago. L'85enne ex dittatore doveva sottoporsi ai controlli medici ordinati dal giudice istruttore Juan Guzman prima dell'interrogatorio previsto per martedì prossimo sui 18 sequestri e 57 omicidi avvenuti mentre la «carovana della morte» percorreva il Paese seminando sangue e terrore, poco dopo il golpe militare del 1973.

La sfida di Pinochet è stata duplice: non si è presentato agli esami medici, ma nemmeno è rimasto a casa. Esattamente alla stessa ora in cui Guzman lo aspettava invano con i periti all'ospedale, l'ex dittatore è uscito dalla sua bellissima villa «Los Beldos» sul Pacifico dove si è rifugiato per affrontare la battaglia giudiziaria. Accompagnato dalla moglie e pro-

tetto da una scorta in borghese, Pinochet è andato a messa. Secondo i cronisti delle radio cileni che hanno seguito i suoi spostamenti sembrava tranquillo e in forma. Ma la figlia Lucia che si è affacciata al portone della villa per ringraziare i giornalisti per l'interessamento, ha ricordato che il padre è visibilmente malato.

Gli avvocati dell'ex dittatore stanno intanto mettendo a punto una manovra per togliere la causa dalle mani di Guzman, che alcuni

La strategia del generale per evitare il processo «Carovana della morte»

Pinochet snobba il giudice

Non si presenta alle perizie mediche

L'ex dittatore era a messa mentre il giudice lo aspettava all'ospedale militare

chiamano il Garzon cileno, ricordando l'avvocato spagnolo che fece arrestare a Londra l'ex dittatore. Secondo i legali il magistrato «altera» e talmente coinvolto nel processo d'aver perso la necessaria obiettività.

Mentre la battaglia giudiziaria sul futuro di Pinochet sta diventando sempre più calda, i militari cileni hanno indirettamente espresso ancora una volta il loro appoggio a quello che per anni è stato il leader indiscusso delle forze arma-

te. Venerdì il portone di «Los Beldos» si è aperto per fare entrare la macchina del comandante in capo dell'esercito Ricardo Izurieta, accompagnato dal suo numero due Juan Emilio Cheyre. Quest'ultimo è un generale molto carismatico con un gran seguito in seno all'esercito. L'incontro non era previsto e la presenza dei due alti capi militari è stata interpretata come un'ulteriore dimostrazione di appoggio istituzionale all'ex dittatore.

Frattanto bisogna registrare un fatto storico per i rapporti fra le forze armate e la società cilena. I militari hanno consegnato venerdì al presidente Ricardo Lagos un rapporto sui desaparecidos durante la dittatura militare. È la prima volta, a 11 anni dalla fine della dittatura, che si hanno notizie dirette e in alcuni casi precise, sulla sorte di alcune vittime del golpe. Erano sei mesi che esercito, marina, aviazione e polizia, stavano lavorando per cercare informazioni su circa 1000 casi di persone

scomparse. Tra questi si è riusciti a ricostruire con precisione il luogo di sepoltura di 45 vittime mentre per altre 200 sono stati forniti gli elementi per cominciare le ricerche. Nei rapporti militari vi sono notizie agghiaccianti: in 27 casi documentati le vittime sono state gettate in mare da elicotteri, mentre altri corpi sono stati fatti sparire nelle acque dei fiumi. La Chiesa Cattolica e varie organizzazioni umanitarie hanno collaborato nella raccolta della documentazione che è stata possibile grazie ad una legge che garantisce il segreto dell'identità degli informatori.

Le rivelazioni pubblicate a Londra dal settimanale «Observer» e riportate ieri dalla stampa cilena sull'esistenza di un accordo segreto tra i governi del Cile, Gran Bretagna e Spagna per far tornare Pinochet nel suo Paese hanno contribuito ad aumentare la temperatura politica a Santiago surriscaldata in questi giorni dell'estate austral.

bianche emozioni SCONTI fino al 50%

FRETTE
COLLEZIONI PER LA CASA

Negozio FRETTE di Torino - Via XX Settembre, 64/d - Tel. 0115629643

Vend. prom. dal 27/12/2000 al 9/01/2001 - Com. eff. il 15/12/2000

GRUPPO *Fineprint*

NEMICI DELLA PACE UNA LUNGA SCIA DI ATTACCHI



E' il braccio armato di Al Fatah, ■ sua volta la principale componente dell'Olp, che proprio nei giorni scorsi ha celebrato il 36° anniversario della prima azione armata contro Israele. Risponde ad Arafat (nella foto, Hussein Abayat, leader ucciso due mesi fa)



HAMAS
Il «movimento di resistenza islamico» è stato fondato nel 1988 dallo sceicco Ahmed Yassin (foto) per guidare l'intifada. Dichiarato illegale l'anno dopo, continua a opporsi al processo di pace e mira a scalzare l'Olp come unico portavoce della causa palestinese



HEZBOLLAH
Il «partito di Dio» è stato fondato nel 1982 ■ ispirazione e con finanziamenti iraniani. Le sue milizie attaccano Israele dal Libano del Sud ■ sono assolutamente contrarie a qualsiasi negoziato di pace (nella foto, il leader Hassan Nasrallah)

«Arafat dietro l'autobombina»

Israele: opera dei suoi l'attentato a Tel Aviv

Aldo Baquis
TEL AVIV

I responsabili dei servizi segreti israeliani, palestinesi e statunitensi ■ incontrati ieri al Cairo, in quella che rappresenta la prima ■ concreta in vista ■ una dichiarazione presidenziale di Bill Clinton sui principi della pace israelo-palestinese.

E' stato un incontro lungo ■ dettagliato, svoltosi lontano dalle telecamere, negli uffici ■ responsabile dei servizi segreti egiziani Omar Suleiman.

Nel colloquio, a cui hanno preso parte gli israeliani Avi Dichter (Shin Bet, sicurezza interna) ■ il generale Shlomo Yammal, i palestinesi Amin ■ Hindi (intelligence militare), Mohammad Dahlan e Jibril Rajub (sicurezza preventiva) ■ il capo della Cia George Tenet ha fatto emergere pressioni affinché le due parti riprendano la cooperazione ■ Per tre anni ■ funzionato ■ efficienza, ma negli ultimi tre mesi è crollata del tutto sotto la spinta della intifada armata.

Gli israeliani hanno posto l'accento sulla necessità di prevenire gli attentati nella città israeliana e di impedire ulteriori attacchi contro soldati e coloni nei Territori. I palestinesi hanno denunciato un atteggiamento aggressivo dell'esercito israeliano.

Da giorni la striscia di Gaza è divisa in settori separati dai mezzi blindati israeliani. Dalla Cisgiordania - dove le maggiori città palestinesi ■ assediato - ■ giunte ieri notizie secondo cui Israele avrebbe fatto avanzare le proprie truppe di alcuni chilometri, dispendio in formazione di attacco.

Nel momento in cui il Cairo i responsabili alla sicurezza si riunivano negli uffici del generale Suleiman, a Tel Aviv gli uomini di Dichter passano alla radio militare una notizia sensazionale, tenuta da giorni sotto censura. Allo Shin Bet risulta che l'attentato ■ un autobus ■ Tel Aviv, in cui dieci giorni fa una dozzina di passeggeri rimasero feriti, è stato progettato e realizzato da palestinesi legati all'intelligence militare, ossia sottoposti del generale al Hindi e del generale Musa Arafat. Nei giorni scorsi Dichter ha avvertito che il futuro stato palestinese rischia ■ trasformarsi in una gigantesca base di terrorismo.

FRANCINI LAURITE SU BARAK «RINUNCIA ALLE ELEZIONI»

GERUSALEMME. Il primo ministro israeliano Ehud Barak è sempre più solo nella sua determinazione ■ alle elezioni ■ premier ■ 6 febbraio contro il rivale del Likud Ariel Sharon. Alcuni dirigenti del partito laburista hanno chiesto apertamente a Barak di ritirare la candidatura a favore di Shimon Peres. Gli ultimi sondaggi danno infatti Sharon per vincitore con oltre il 20 per cento di vantaggio su Barak, mentre il capo della destra potrebbe essere sconfitto dall'ex premier Peres, anche ■ di misura. ■ deputato laburista Avi Yehezkel ha invitato il primo ministro

in carica a farsi da parte se i sondaggi confermeranno questa tendenza. Ma Barak ha ribadito alla radio statale israeliana che non intende abbandonare la corsa elettorale: almeno «fino ■ quando avrò il sostegno anche solo di quattro persone», ha commentato. Nei giorni scorsi il Procuratore generale israeliano, Elyakim Rubinstein, aveva scritto una lettera a Barak, nella quale gli diceva che, anche se legalmente ha l'autorità di firmare un eventuale accordo di pace, da un punto di vista etico ci sarebbe molto da ridire. (Agi)

Da al Fatah, pure chiamato in causa dalla emittente israeliana, è giunta immediata ma smentita. «In questa faccenda non c'entrano né al Fatah, né l'intelligence, né Tanzim», ha assicurato un dirigente politico palestinese. «Forse si tratta di una iniziativa autonoma».

I servizi segreti israeliani lo

dubitano. La tecnica usata per l'attentato era molto sofisticata. L'attentatore - giordano Abdallah Awad Abu Jaber, 25 anni, da due anni faceva la spola fra i Territori e Jaffa - ha lasciato gli ordigni riciclati ■ Nablus (Cisgiordania) sotto ai sedili posteriori dell'autobus 51. Sceso di fronte alla redazione del quotidiano Yediot Ahronot,

ha seguito con lo sguardo l'autobus che si allontanava e poi ha fatto brillare la prima delle tre cariche mediante un telefono cellulare. Se fossero esplose tutte e tre sarebbe stato ■ massacro: «Firmato al Fatah», secondo la radio militare. Dopo di che Abu Jaber ha telefonato ai suoi mandanti riferendo: «Operazione compiuta».



Un poliziotto israeliano scorta Abdallah Abu Jaber, il sospetto autore dell'attentato a Tel Aviv il ■ scorso

Israele ha ■ sul tavolo del Cairo il «Caso Abu Jaber» ■ tanto per sgombrare i palestinesi, quanto per fornire a Tenet una carta ■ più nei suoi tentativi di rilanciare la sicurezza preventiva. Se in Israele esplodessero altre autobombe - ■ lo Shin Bet ritiene che ve ne siano non poche pronte ad ■ usate - ogni ulteriore

iniziativa di Clinton sarebbe votata al più disastroso dei fallimenti. Nel frattempo nei territori le violenze proseguono. Scontri armati e spari contro automezzi ■ coloni si sono ripetuti per tutta la giornata in Cisgiordania ■ a Gaza. A Nablus una adolescente palestinese, Fatma Abu Jesh, è stata colpita a morte dal fuoco degli israeliani.

Ad inasprire gli animi giungerà oggi la manifestazione ■ massa della destra nazionalista ebraica. Alla guida dei leader del Likud, migliaia di dimostranti prevedono ■ salire sulle mura di Gerusalemme per dimostrare il loro attaccamento alla città che in base al progetto Clinton dovrebbe essere spartita con i palestinesi.

Il neo segretario alla Difesa Rumsfeld ■ considerato ■ degli elementi più esperti della nuova amministrazione Bush. Era nello staff della casa Bianca già sotto l'amministrazione Nixon



Il presidente Nixon

Franco Pantarelli
NEW YORK

Un piccolo «saltarino» è uscito fuori ieri dal passato di Donald Rumsfeld, il segretario alla Difesa scelto da George Bush. Tanti anni fa, quando ■ consigliere di Richard Nixon, ebbe ■ lui una conversazione che trasudava razzismo e ora la trascrizione è apparsa sul «Chicago Tribune». Il portavoce di Bush, Ari Fleischer, ■ subito ■ ai ripari con un'accurata «esegesi» della conversazione, dalla quale emerge che il razzista è Nixon, non Rumsfeld, visto che lui si limita a replicare ■ del neutri «sì», «lo so» e simili esse parole del suo Presidente. Il concetto di Fleischer insomma è: che pretendete che facesse di fronte al suo boss che parlava?

La ■ il 22 luglio 1971 e il relativo nastro è conservato negli Archivi Nazionali di Washington. E' lì che un giornalista del «Chicago Tribune» l'ha trovata. Quello era ■ momento relativamente tranquillo per l'amministrazione Nixon. Il Watergate era ancora lontano ■ perfino i guai giudiziari

Il «Chicago Tribune» scopre un imbarazzante precedente del segretario alla Difesa Per Bush un Rumsfeld pieno di guai

Ritrovata una sua conversazione «razzista» con Nixon



che poi costarono il posto al poco presentabile vicepresidente, Spiro Agnew, erano ■ di là da venire. Anzi, Agnew aveva appena compiuto un viaggio in Africa in rappresentanza ■ capo ■ proprio ciò che aveva detto al ritorno - i neri africani sono più intelligenti di quelli americani - era oggetto della conversazione incriminata fra Ru-

msfeld ■ Nixon, arrabbiatissimo con quella sparata, non perché scema ma perché «inopportuna».

«Non ■ a nessuno», dice il presidente: «Danneggiate con i neri ■ non aiuta ■ i rednecks (i bianchi razzisti del Sud, ndr) perché tanto, per loro, nessun negro può avere niente di buono».

Rumsfeld, che fino a quel momento, parlando di altre cose, ha interloquito ■ attivamente ■ Nixon (come il portavoce di Bush insiste), si limita a un piccolo «sì», lasciando al presidente l'onere di «chiudere il suo pensiero» sulla differenza fra i neri d'Africa e quelli d'America. «La maggior parte di loro sono praticamente appena scesi dagli alberi. Ma la mia idea è che se noi diciamo questo perfino loro dicono «Ben detto, per Dio». Perfino

loro dicono «Beh, i nostri negri sono...». Qui, secondo il «Chicago Tribune», la parola è inintelligibile; ■ c'è il sospetto che sia scuribile, sia per i fasti linguistici cui gli altri nistri di Nixon hanno abituato tutti, sia perché lui stesso proseguiva quasi giustificandosi: «Al diavolo, questo è il loro modo di parlare». Rumsfeld replica ■ un ■ vero». Nixon insiste con un «mi sembra di sentirli» e Rumsfeld risponde «lo so».

Ma ■ fondo qualcosa di buono c'è, nei rednecks. E Nixon si incarica di spiegarlo: «E' come quando i nostri atleti neri, per esempio alle Olimpiadi, corrono contro altri atleti neri. Al sudista non piace il nero ■ in quel momento fa il tifo per quell'atleta nero». Da Rumsfeld arriva il solito «è vero», ■ Nixon

insiste: «Giusto? «Certamente», esclama il povero consigliere. Al che il presidente, soddisfatto, conclude: «Bene, ora piantiamola».

Che questo possa rendere più difficile ■ ratifica della nomina di Rumsfeld da parte del Senato ■bra improbabile. I senatori democratici al momento ■ stanno concentrando ■ uno degli altri «afalchi» dell'amministrazione Bush, la cui futura attività rischia di incidere sulla vita del Paese in modo molto ■ John Ashcroft, il nuovo segretario alla Giustizia, è il beniamino della destra religiosa: ■ lui potrebbero ricominciare i raid, tanto in voga ai tempi di Bush padre, contro le cliniche in cui si praticano aborti. E questo è certamente più «interessante» di una vecchia conversazione ■ telefonica.

Lei è la nipote del Presidente eletto degli Stati Uniti. I due non si sono mai incontrati, ma si scambiano infuocate e-mail

Il flirt virtuale del principe William con Lauren Bush

Galeotti uno yacht e una foto

LONDRA

Amore virtuale alla Corte d'Inghilterra. Come nel secolo passato, quando la conoscenza avveniva attraverso le miniature, lui e lei si sono visti e piaciuti in effigie. Lui è ■ principe William, disponibile su carta patinata in quantità praticamente illimitate. Lei, Lauren Bush - figlia non di George W. ma del fratello Neil - non ■ così facile da vedere in pubblico, così ha dovuto mandare una sua fotografia ■ aspettare la reazione. Questa è stata all'altezza dei suoi sogni, a detta del domenicale «News of the World», che parla di un'assidua corrispondenza via e-mail.

L'intraprendente ragazzina, che ha sedici anni, fa la modella e vive a New York, ha architettato il piano dopo una crociera ■ quella «Love Boat» per il jet set che è «Alexander», il panfilo dell'armatore greco John Latsis. ■ uno dei luoghi deputati ■ far incontrare i rampolli delle ■ reali per combinare matrimoni, ma è anche lo yacht delle crociere dei loro genitori: fu proprio sull'«Alexander» che Carlo e Diana tentarono di ricomporsi il loro traballante matrimonio.

Lauren Bush era dunque in vacanza su quel panfilo - l'anno è lasciato nel vago - e fra una

La ragazza lasciò un suo ritratto sul panfilo dove sarebbero saliti i reali
Il principe rispose
Ma i ben informati lo danno innamorato di una giovane inglese



Il principe William e Lauren Bush

chiacchiera ■ l'altra venne ■ sapere che il turno successivo sarebbe toccato al principe Carlo con i figli. Così lasciò una sua fotografia, con le istruzioni per farla avere a William. «Il principe fu estasiato e lusingato da quella foto - ha spifferato una fonte di Palazzo al «Sunday People» - Ha cercato l'indirizzo della ragazza in America e le ha mandato ■ foto ■ con dedica». Secondo «News of the World», da quel giorno tra i due sarebbe nata ■ amicizia unica».

A distribuire dettagli provvide un'amica di Lauren: «I messaggi di posta elettronica ■ molto

sexy e intimi. Penso che si siano lasciati trasportare dalla passione». L'incontro reale però non c'è ancora stato: quando lei è passata da Londra, lui era a Eton. Ora lui dovrebbe andare ■ New York per trascorrervi la seconda metà del suo anno sabbatico, prima dell'ingresso nell'Università, ■ l'incontro, almeno tecnicamente, potrebbe avvenire.

Ma secondo i «royal watchers», gli osservatori della famiglia reale, la fiamma del principe William è un'altra, la graziosa Natalie Hick, che ha ■ anni e appartiene alla buona società inglese: il padre è un maggiore dell'eserci-

to di Sua Maestà, la madre un'ereditiera tedesca. La coppia non si limita alle e-mail, ma già dalla ■ estate è stata fotografata insieme, proprio sullo yacht «Alexander» dove il principe era stato con un gruppo di amici. Dicono che lui sia molto preso: lei, alta ■ bionda, sportiva ■ simpatica, gli ricorda la madre. Forse è con lei che ha passato l'ultimo Capodanno. L'anno scorso ■ non ■ potuto realizzare i suoi sogni: preso - sempre per le vie virtuali - dalla giovane cantante ■ Britney Spears, l'aveva invitata ■ Londra per il tuffo nel ■ secolo. Lo

INCIDENTE DURANTE UNA BATTUTA DI CACCIA



Carlo disarcionato, spalla fratturata

LONDRA. Disarcionato da un improvviso salto del ■ cavallo durante ■ battuta di caccia nel Derbyshire: così il principe Carlo si è prodotto la piccola frattura alla spalla sinistra che lo costringe con il braccio al collo. Nulla di grave. I medici hanno radiografato la rottura di un piccolo osso, ma hanno spiegato che si riassorbirà da sola e hanno rimandato il principe ■ casa.

DUE COMPLEANNI LA SUPERNONNA E IL MINI AMMAESTRATORE

LA VECCHINA DI PARMA COMPIE 108 ANNI

È nata a Parma il 7 gennaio del 1893 Graziella Ferrari, la supernonna che ieri nella casa di riposo Villa Paola di Castelnovo nè Monti, sull'Appennino, ha festeggiato i 108 anni. '90 o po' stanca, ma ancora in forma, Annina Graziella ha visto l'800, il '900 e ora il terzo millennio. A festeggiarla tutti gli ospiti e le assistenti della casa di riposo e il figlio Rosario Noto, che vive a Parma e che ha aiutato la mamma a spegnere le 108 candeline. Fra la cinquantina di ospiti di Villa Paola, alcuni sono vicini al secolo, pronti a spegnere cento candeline



POPOLO A TRE ANNI, COMPLEANNO PISTA

Un panettone per il suo elefante, due torte per lui: così Alessandro Bellucci, il domatore più piccolo d'Italia, ha festeggiato oggi il suo terzo compleanno in pista, sotto il tendone dell'Embell Riva e il Circo Fierro, a Firenze. Al termine dello spettacolo in cui si esibisce con il padre e sei elefanti indiani e africani, Alessandro ha offerto un panettone ad Aida, il «suo» pachiderma. Poi, fatti rientrare gli animali, sulla pista sono state portate due torte, tre candeline ciascuna, entrambe con decorazioni che rappresentavano un circo e un elefante

«Vogliono disperdere le reliquie di Padre Pio»

A San Giovanni Rotondo i fedeli contestano i frati

Anna Langone

Foggia

Sono già a San Severo le reliquie cedute dai frati cappuccini di San Giovanni Rotondo al Comune di San Severo in cambio della restituzione di un convento, di una chiesa e di un piccolo terreno. Saranno custodite in un convento. Nella seduta del consiglio comunale di San Severo convocato per domani è previsto il passaggio simbolico delle reliquie. Ma ora l'Ordine dei frati Cappuccini, che ha deciso di donarle, si trova al centro di una

In cambio della cessione di un terreno il superiore del convento vorrebbe donare alcuni oggetti del Beato

Padre Pio, è nato un caso sulla dispersione delle sue reliquie



re di indebita ingerenza, i cittadini di San Giovanni, figli prediletti di Padre Pio, con questo atto (la protesta) la petizione) vogliono solo testimoniare il loro attaccamento a Padre Pio. E mentre qualcuno rivede nella polemica di queste ore il clima che si respirava a San Giovanni quasi un secolo fa, quando scoppiò una sommossa popolare per impedire che il frate venisse trasferito, c'è chi indica un'altra ragione di malcontento del popolo dei fedeli: l'annunciata apertura della tomba di Padre Pio, per trasferirne le spoglie nella nuova basilica e disperdere ulteriormente le reliquie del frate.

Squarcella riferisce dell'interruzione di una riunione di giunta da parte dei fedeli preoccupati per questa «trasferimento» e commenta: «La gente dice che se continua così, qui a San Giovanni non resterà neanche l'odore di Padre Pio».

«Giubileo finito, stop alla tv»

Il Papa durante il battesimo di 18 bambini

CITTA' DEL VATICANO

Cerimonia d'eccezione per 18 neonati: li ha battezzati il Papa nella cornice della cappella Sistina. Giovanni Paolo II, come un parroco, ha amministrato il sacramento dell'iniziazione cristiana ad alcuni bimbi. «In realtà», spiegano i frati, «tratta soltanto della restituzione, a modo di donazione, del convento e della chiesa a suo tempo confiscati a San Severo».

In sostanza il Comune di San Severo concede ai frati un terreno per risarcirli di una confisca avvenuta cent'anni fa e i frati, per ringraziare di questa restituzione, attraverso il superiore del convento di San Giovanni

Montefusco e a quelli foggiani di Sant'Anna e Serracapriola, dove il frate stigmatizzato visse. Ma le spiegazioni e lo stupore dei frati, che non escludono la possibilità di tutelare i propri diritti nelle sedi competenti, non placano le polemiche.

Ieri Squarcella ha rincarato la dose: «Non comprendo come i frati possano parla-

re sull'acqua, la rinuncia a Satana e la professione di fede. Ogni bambino è unto col crisma e il Pontefice ha consegnato la veste bianca e un cero acceso ai padri».

Giovanni Paolo II, che apprezza ogni occasione di svolgere funzioni direttamente pastorali e in particolare i battesimi, è apparso soddisfatto anche se a tratti affaticato. Ai genitori e ai numerosi parenti e amici ha rivolto un breve discorso, manifestando la propria gioia di poter battezzare e spiegando il significato dei segni ricevuti. Il Papa ha poi invitato i genitori alla responsabilità del loro compito educativo verso i più piccoli, parte della «grande missione della Chiesa».

[r. cri.]

FUGA DI GAS A VERONA, 5 FERITI



Espode palazzina, uccide una donna

VERONA. Una donna, Adele Franchini, 74 anni, è morta ed altre cinque persone sono rimaste ferite nel crollo di una palazzina di due piani causato da una fuga di gas. I feriti, sono cinque donne: Annamaria Ingrassia, di 32 anni, Maria Poglietta di 38, Rosanna Montresor di 59, abitavano tutte nello stabile, la quarta, Luciana Spezia di 60 anni, stava passando nella via, l'ultima è Anna D'Andrea, 39 anni, che si è vista crollare addosso il tetto della soffitta della propria abitazione, situata nel vicolo a fianco, al civico 84. E' andato completamente distrutto il secondo piano della palazzina dove si sarebbe verificata l'esplosione. Secondo le prime ipotesi il gas potrebbe essere uscito da una bombola dalla rete di erogazione gestita dall'Agsm. Per stabilirlo, assieme ad eventuali responsabilità, bisognerà attendere la perizia che disporrà la magistratura. I vigili del fuoco hanno lavorato sino a sera, sotto una pioggia battente e la luce delle fiammelle, per rimuovere le macerie dalla zona, interamente transennata, anche per la presenza di un muro pericolante.

[f. r.]

IN BREVE

SOMMOZZATORE MORTO

Un sommozzatore, Paolo C. di 32 anni, di Cornate d'Adda (Milano), è morto ieri mattina durante un'immersione nelle acque del lago di Como. Il subacqueo si era immerso assieme a un amico in una zona del lago, abituale meta di sommozzatori. Secondo i primi accertamenti, l'uomo è morto mentre era alla profondità di circa 25 metri. L'allarme è subito lanciato, alle 11, dal compagno risalito in superficie, non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenuti carabinieri e unità del pronto intervento delle ambulanze. Il corpo di Paolo C. è stato individuato solo nel pomeriggio su un fondale alla profondità di 50 metri; nella stessa zona i fondali raggiungono e superano anche i 100 metri. Gli investigatori stanno ora cercando di stabilire se sia trattato di un malore, di un problema all'attrezzatura o di un problema tecnico del subacqueo. Sul corpo della vittima verrà eseguita l'autopsia.

NUDI SU CALENDARIO, PARROCO DICE SÌ

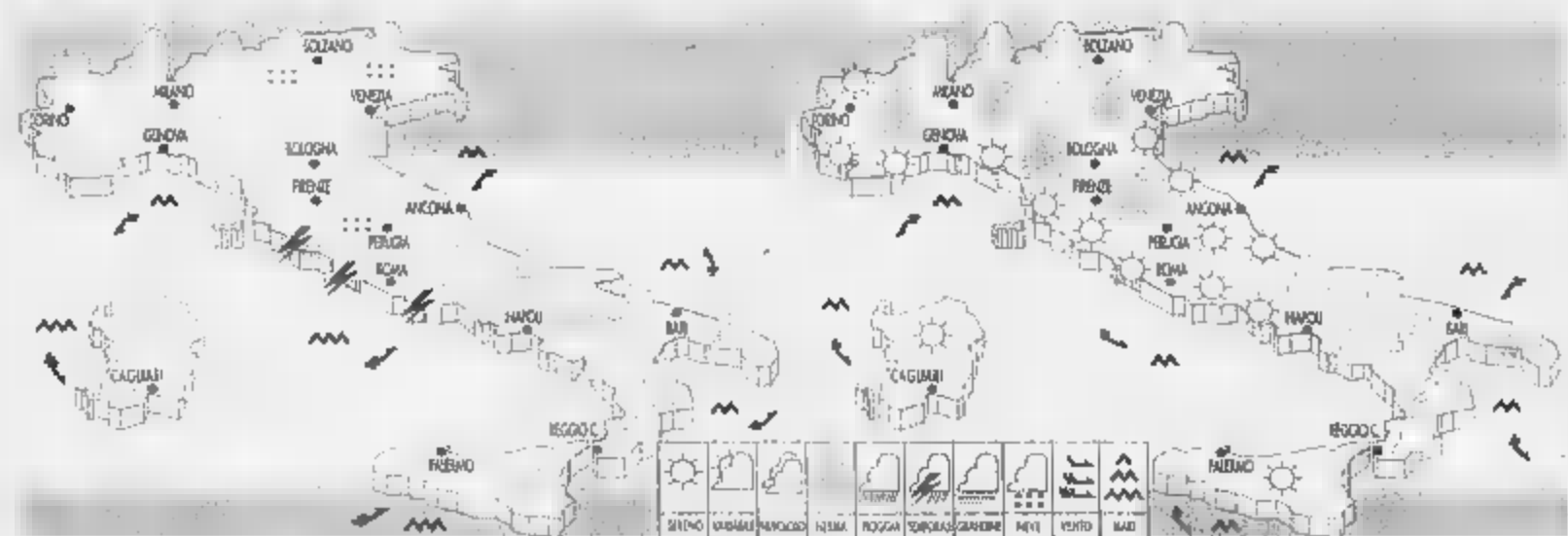
«Non sono foto scandalose, ma si tratta di uno scherzo simpatico e per i più a fini benefici: per questo, spiega Don Mauro Ferrati, parroco di Santa Maria a Scò, in provincia di Arezzo. Dal pulpito ha invitato i fedeli ad acquistare il calendario realizzato dai volontari della Misericordia, una pubblica assistenza, che li ritrae nudi. Il calendario è stato realizzato da una decina di giovani della Misericordia di Pian di Scò immortalati in mezzo a onde marine di cartone, davanti ad una lavagna, con una doppietta in mano, tutti in costume adomato e in situazioni ironiche. Le copie, vendute per raccogliere fondi a favore della Misericordia, sono andate a ruba».

SPRENTATI ATTENTATI IN SARDEGNA

Sorvegliati dai carabinieri mentre sistemavano un ordigno esplosivo davanti alla casa di un imprenditore, tre giovani di Budduso, nel Sassarese, sono stati catturati dopo un breve fuga nelle vie del paese. La bomba è esplosa durante l'inseguimento. L'esplosione è avvenuta il 4 del mattino nel centro di Budduso. I carabinieri della Compagnia di Ozieri hanno arrestato con l'accusa di danneggiamento uno studente, un operaio suo amico e un cugino. L'esplosione dell'ordigno ha provocato danni all'abitazione dell'imprenditore, che gestisce una cava di granito. I tre giovani sono stati trasferiti al carcere San Sebastiano di Sassari a disposizione del sostituto procuratore Giovanni Caria. Le indagini dovranno stabilire anche il movente dell'attentato ed eventuali altre responsabilità.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

IL TEMPO DELLA SETTIMANA. Le temperature rientrano nella norma climatica ed il maltempo è spostato verso il Centro Sud. Si tratterà di un episodio destinato ad esaurirsi entro la giornata di domani poi torneranno ad imporsi le correnti temperate atlantiche e le temperature torneranno a salire. La mancata espansione verso l'Europa ed il Mediterraneo, dell'anticiclone freddo russo siberiano ed il prevalere delle correnti temperate atlantiche, sono all'origine di questo tiepido inverno mediterraneo. In prospettiva quindi una volta esaurito l'episodio freddo in atto le condizioni del tempo torneranno sotto il controllo delle correnti atlantiche e dei loro sistemi nuvolosi. Il primo dei quali si presenterà sulle regioni settentrionali nel corso della giornata di giovedì, riproponendo nevicate anche a quote basse sulle regioni del Nord Ovest. Successivamente una depressione, tra la penisola Iberica e il Nord Africa, richiamerà verso la nostra penisola correnti siccali. Le temperature riprenderanno a salire, aumenterà il tasso di umidità e il cielo si velerà: nuvole sempre più spesse sul versante occidentale dove, tra sabato e domenica, torneranno le piogge.



OGGI. Tempo instabile e temperature in calo. La nuvolosità e le piogge intermittenziali, anche a carattere temporalesco, durante il giorno, si trasferiranno dalle regioni tirreniche verso quelle adriatiche. Sul Nord Ovest, sulla Sardegna e sulla Toscana schiarite. Nevicherà sulle Alpi.

DOMANI. Al Nord, sulle Regioni tirreniche e sulle due isole maggiori, le schiarite saranno sempre più ampie. Invece le perturbazioni centro-meridionali adriatiche resteranno degli annuvolamenti con qualche pioggia sulla Puglia, ma la tendenza sarà per un miglioramento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	np	6	San	9	18
Bolzano	0	3	Firenze	13	17	Napoli	8	21
Verona	5	8	Pisa	17	22	Potenza	np	np
Trieste	14	np	Ancona	9	25	S. M. Leuca	15	16
Venezia	7	14	Perugia	np	6	Calabria	11	21
Milano	4	7	Pescara	9	15	Palermo	13	22
Torino	np	7	L'Aquila	3	15	Catania	8	23
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	12	18	Messina	15	19
Genova	np	np	Roma Fium.	8	18	Alghero	np	np
Imperia	12	14	Campobasso	10	18	Cagliari	9	17

CITTA' ESTERE

min			max	min			max
Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	7	12	variabile
Atene	16	23	variabile	Londra	8	8	variabile
Bangkok	23	33	variabile	Los Angeles	11	22	variabile
Berlino	3	8	variabile	Madrid	7	13	variabile
Bruxelles	4	8	variabile	Montreal	-8	-3	neve
Bucarest	0	7	variabile	Mosca	-2	1	nuvoloso
Budapest	4	11	variabile	New York	-1	4	variabile
Buenos Aires	21	32	pioggia	Nizza	-10	13	nuvoloso
Copenaghen	1	6	nuvoloso	Parigi	3	8	variabile
Dubino	1	5	variabile	Perth	-4	0	neve
Frankfurt	6	8	nuvoloso	Praga	3	11	nuvoloso
Ginevra	4	14	variabile	Rio de Janeiro	26	34	variabile
Helsinki	3	11	pioggia	Sofia	-3	6	variabile
Johannesburg	-2	1	neve	Sydney	21	25	variabile
Los Angeles	16	28	sereno	Tokyo	1	6	nuvoloso
Madrid	12	19	sereno	Varsavia	3	8	nuvoloso
Mosca	12	19	sereno	Vienna	6	11	nuvoloso

contusioni, distorsioni, stiramenti muscolari
Fastum® gel 2,5% *Risponde colpo su colpo*

È un medicinale che può avere effetti collaterali e controindicazioni. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Pubb. N. 19445 del 14-12-00

A. MENARINI
Industria Farmaceutica
Riuniti S.r.l. - Firenze

Il ministro del Lavoro invita a procedere per chi ha già fatto l'autocertificazione

La maggiorazione è stata stabilita dalla Finanziaria. I vertici dell'istituto di previdenza volevano tre mesi per verificare i dati

INPS DEFICIT IN CRESCITA

In assenza di nuovi interventi il deficit dell'Inps è destinato a crescere esponenzialmente. Queste alcune stime elaborate dai tecnici dell'istituto

15.341.000	10.088.000	8.072.000	2.761.000	3.800.000	876.000
pensioni totali	indipendenti	di vecchiaia e anzianità	di invalidità	indiretti e di reversibilità	pensioni sociali

INCRESCITA LE PENSIONI



DISAVANZO COMPLESSIVO



«Pagate subito gli aumenti Inps» Salvi: basta ritardi sulle pensioni minime

Affrettare i pagamenti degli aumenti delle pensioni più basse. La richiesta viene dal ministro del Lavoro Cesare Salvi, che ieri in un'intervista al Tg3 è intervenuto nella polemica che contrappone i sindacati dei pensionati di Cgil-Cisl-Uil all'Inps. Materia del contendere: gli aumenti per la maggiorazione sociale dei pensionati più poveri decisi con l'ultima legge Finanziaria, che spettano ad alcune centinaia di migliaia di anziani in difficoltà. Spettano in effetti, ma l'istituto previdenziale pubblico annuncia che bisognerà aspettare fino a marzo perché i diretti interessati possano trovare nel proprio assegno l'effetto benefico della norma approvata a fine anno dal Parlamento. L'Inps chiede tempo per svolgere i controlli sui redditi effettivamente incassati dai pensionati, per poter pagare la pensione maggiorata solo a chi ne ha davvero diritto.

Il ministro afferma di essersi già attivato con l'ente presieduto da Massimo Paci perché acceleri al massimo i tempi: almeno, per quei pensionati che hanno già consegnato l'autocertificazione per i propri redditi. «Chiederò all'Inps - afferma Salvi - di accelerare il pagamento degli aumenti per chi ha già effettuato l'autocertificazione. Comprendo le legittime preoccupazioni dell'istituto, ma è pur vero che questi aumenti - più che mai necessari per molte persone, che ne hanno diritto».

La Finanziaria 2001 prevede che dal primo gennaio 2001 la maggiorazione sociale delle pensioni aumenti da 5 mila a 180 mila lire al mese per i pensionati da 75 anni in su; da 80 mila a 160 mila per quelli con meno 75 anni; da 30 mila a 50 mila per quelli tra i 60 e i 65 anni. Inoltre, per i titolari di assegno pensione sociale - previsti aumenti di 40 mila lire mensili per gli ultrasettantacinquenni e di 25 mila per gli altri, che vanno ad aggiungersi a quelli introdotti nelle due leggi finanziarie precedenti. Per i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e

Uil, gli aumenti - che come detto servono a «rafforzare» circa 800 mila pensioni molto basse, inferiori alle 700.000 lire al mese - dovevano partire dalla data di pensione di gennaio. Nei giorni scorsi, però, l'Inps aveva raffreddato le legittime attese. L'istituto dice che sarà in condizione di pagare le pensioni comprensive degli aumenti soltanto entro il primo trimestre 2001.

Il ritardo nella corrispondenza sarebbe dovuto alla necessità di controllare le dichiarazioni dei redditi per fare i calcoli su chi ha effettivamente diritto alla maggiorazione sociale (463.000 persone secondo i sindacati) e chi invece no. Per parte dei pensionati il ritardo nel pagamento degli aumenti potrebbe ancora maggiore: a quanto risulta, sono ben 1.700.000 i pensionati Inps che non hanno ancora inviato le loro dichiarazioni dei redditi all'istituto. Hanno tempo fino a marzo per provvedere: non si attiveranno, non solo rischieranno di non ricevere gli aumenti delle pensioni sociali stabiliti dalla Finanziaria, ma addirittura di subire la sospensione del pagamento della quota della prestazione legata al livello di reddito. (r.g.)

Tutti i gestori consegneranno i numeri. Chi stampa? Deciderà un'asta Cheli salva la guida telefonica Un solo elenco anche con la liberalizzazione

Luigi Grassia

Arrivando le guide 2001 del telefono: saranno le ultime, per lo meno come le abbiamo conosciute finora? Con l'imminente apertura del famoso «ultimo miglio» avremo in Italia diverse compagnie di telefonia fissa realmente indipendenti da Telecom (per adesso non ne sono, perché tutte parassitano la rete dell'ex monopolista). Questo potrebbe mutilare gli elenchi Telecom e obbligarci a tenere in casa tante guide quanti saranno gli operatori: interconnessi; oppure costringerci a scoprire i numeri con il passaparola, come si fa per i cellulari. Ma l'Authority delle telecomunicazioni ci salverà dal caos.

NASCE UN GIGANTE FRANCO-INGLESE

LONDRA. Il gruppo francese Lafarge sta trattando l'acquisizione del produttore britannico di cemento Blue Circle, ripetendo il tentativo di «take over» fallito l'anno scorso. Se l'operazione andrà in porto, nascerà il numero mondiale del settore. Si starebbe trattando attorno a una cifra di 1,3 miliardi di sterline (4,6 miliardi di dollari). Lafarge aveva già conquistato il 32% di Blue Circle nel febbraio 2000, quando aveva fatto un'offerta pubblica di 450 pence per azione; in questo secondo assalto l'offerta potrebbe essere elevata a 495 pence. Mentre la prima offerta era «ostile», la seconda sembra sia accolta agli azionisti e al management di Blue Circle. In base alle leggi britanniche la nuova Opa non potrà però essere formalmente lanciata prima di maggio.

non molti potenziali clienti delle nuove compagnie potrebbero rinunciare anche a offerte molto allettanti, per evitare l'incubo di cambiare numero. I clienti coperti dalla portabilità resterebbero sulle guide Telecom anche dopo aver rescisso il contratto. Ma per l'ex monopolista saranno dei perfetti sconosciuti quegli utenti nuovi di zecca che stipuleranno contratti con compagnie terze senza mai avuto un in vita

loro con Telecom. Se ne staranno su elenchi loro fuori dalle «pagine bianche» di Telecom? Non è stato ancora deciso in modo formale, ma l'Authority di Cheli svela che «c'è un orientamento a realizzare una guida telefonica unica, in cui i singoli operatori saranno tenuti a riversare i rispettivi elenchi. Per solo Telecom è obbligata (dal 1° settembre 2000) a pubblicizzare on-line i dati sui suoi abbonati, ma per tutt'altro motivo: l'Antitrust di Tesoro vuole che il business della pubblicità sulle pagine bianche non sia riservato a Seat Pagine Gialle (gruppo Telecom). Conosciuti quei database, altri operatori possono concorrere alla gara per le nuove pagine bianche, che sarà avviata nel 2002 e che entro il 1° gennaio 2003 selezionerà il gestore del business. Nel frattempo sarà stato anche aperto agli altri operatori l'ultimo miglio della rete Telecom e alla fine avremo in ogni città o provincia una singola guida telefonica con i clienti Telecom e non, forse non gestita da Seat-Telecom ma da altri.



Il numero uno dell'Authority per le Telecomunicazioni Enzo Cheli

Ci sono operatori che hanno fatto un passo ulteriore: la società Telegate, appena assorbita da Seat, offre a pagamento informazioni telefoniche: numeri di telefono e fax di abbonati italiani ed esteri allargando il campo ai cellulari in quei Paesi dove i relativi elenchi sono pubblici, ma non fa lo stesso per i cellulari italiani, coperti dalle norme sulla privacy. Ci sarà mai anche in Italia un elenco generale (sia pure non cartaceo) per 30 e passa milioni di telefonisti?

Due operatori mobili italiani hanno i primi passi in questo senso. Omnitel e Blu chiedono ai loro clienti - desiderano essere inclusi in un elenco pubblico di abbonati: Omnitel sta per offrire la ricarica gratuita dei numeri di cellulari di questi suoi clienti disponibili a farsi trovare. Blu già offre (a pagamento) un servizio analogo all'interno del suo circuito e in più la ricerca degli abbonati fissi di Telecom - è l'equivalente del servizio 12, - tramite il cellulare. Invece Tim e Wind - fuori da questo business - a richiesta della Stampa dicono che così sarà anche nel futuro prevedibile. Dunque, una guida telefonica di tutti i cellulari d'Italia non ci sarà.

I NOMI E GLI AFFARI

Banche e cellulari, guerra mondiale dei consumatori

Valeria Sacchi

Giorate da brivido per i banchieri italiani. I quali, dopo aver accettato di rinegoziare i cosiddetti mutui «usurai», offrono spontaneamente alle associazioni dei consumatori un ramoscello di ulivo: la promessa che non ci saranno né penali né spese aggiuntive al momento della revisione dei contratti. In cambio il presidente dell'Abi, Maurizio Sella, chiede che il provvedimento governativo non subisca modifiche, tenta insomma di limitare a 2500 miliardi un «danno» che il governatore Antonio Fazio era arrivato a ipotizzare vicino a 5 mila miliardi. Detto questo, i banchieri non ci fanno una bella figura, essendosi sempre rifiutati di risolvere il problema per

tempo. I cocci del «danno di immagine» restano in terra, bene in vista, insieme a una ancor più ampia diffidenza della gente verso l'intero sistema creditizio. Ci vorrà tempo per rimuoverli. Inoltre la battaglia non è finita, dal Parlamento potrebbero arrivare delle sorprese. Senza dimenticare che c'è qualcuno, come il senatore Antonio Di Pietro, che ha giurato di voler andare fino in fondo. Il Millennio si apre con una nuova minaccia d'Oltreoceano, questa volta diretta verso l'universo delle telecomunicazioni. Negli Stati Uniti «paladino» Peter G. Angelos sta per scatenare una guerra contro i telefoni cellulari, sospettati di poter causare il cancro al cervello. Il primo attacco chiamerà in causa il gigante Voda-

fone, che in Italia controlla Omnitel. Angelos non è un visionario ma un avvocato coscienzioso con un curriculum zeppo di battaglie vinte, dalle «per i danni derivati dall'amianto a quelle contro i maggiori produttori americani di sigarette, ai quali ha strappato risarcimenti miliardari. Ha insomma tutte le carte in regola per battere il «nemico» telefonico. Non sta meglio il mondo di Internet, flagellato dalla crisi di Wall Street e dalla propria crescita forsennata. Negli Stati Uniti gli operatori del Web stanno progressivamente cancellando i collegamenti a costo zero e molti ridimensionano i loro siti. L'era (breve) dei «paladini» delle scorriere gratuite - pascoli del Web a finta, parola di Jakob Niel-

sen, guru dell'epopea digitale. Perfino l'invincibile Rupert Murdoch ha deciso di smantellare alcune attività online e di chiudere a Los Angeles la New Digital Media. In Italia, Infostrada ha rinviato (solo di poco) per motivi tecnici, afferma il rimborso dell'abbonamento Telecom promesso ai clienti, mentre la liberalizzazione dell'ultimo miglio, deliberata dall'Authority presieduta da Enzo Cheli e già pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, potrebbe mettere in difficoltà i gruppi impegnati nel cablaggio delle città. Quanto alle vendite on line il Natale è stato una delusione, e le speranze stanno ormai tutte nei «saludi». Colpa anche dei lunghi tempi di consegna, emerge da uno studio dell'Osservatorio dei Trasporti della Camera di

Commercio di Milano, presieduto da Massimo Sordi. Intanto sempre Infostrada entra nel mirino dell'Antitrust Tesoro, il quale chiede a Bruxelles di potersi occupare lui della faccenda, dal momento che la società è entrata nell'orbita dell'Enel guidato da Franco Tatò, che a sua volta controlla Wind. E' possibile che questa concentrazione, forse non rilevante nell'ambito di una dimensione europea, rappresenti entro i confini patrii - forza egemonica lesiva della concorrenza. Il presidente delle Ferrovie dello Stato, Claudio De Mattei, approfitta delle vacanze di fine anno per far sapere che «accetterà un nuovo mandato. Considera quasi terminato il

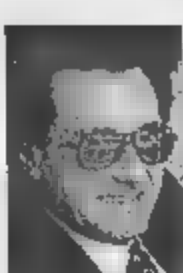


La certezza del diritto e i calcoli elettorali

Alfredo Recanatani

PRIMA che in Parlamento vada avanti l'esame del decreto sui mutui e, soprattutto, che si apra la cataratta degli emendamenti che l'opportunità - la demagogia stanno fabbricando, è opportuno formulare alcuni interrogativi sui quali, giusti o sbagliati che siano, qualche risposta non guasterebbe, nella residua speranza che ancora possibile individuare il bandolo logico di una matassa nella quale aberrazioni giuridiche e dirigismo finanziario si vanno irrimediabilmente intrecciando.

Un primo e basilare interrogativo è: perché quei mutui devono essere rinegoziati? Nessuno finora l'ha detto o scritto in modo oggettivamente argomentato. Le risposte possono essere di due ordini, sociale ed economico. Sociale non credo. I mutuatari non sono, come categoria, persone indigenti che debbano essere aiutati sulla base di un concetto solidaristico. Se alla collettività, ad una parte di essa, deve - richiedo uno sforzo in tal senso, si ammetterà che vi - altre categorie alle quali andrebbe riconosciuta una precedenza, a cominciare dagli usurai, quelli veri, dei quali sembra essersi persa memoria. Allora il motivo è di ordine economico? Potrebbe darsi, perché in effetti l'abbattimento dei tassi di mercato dovuto al risanamento finanziario e monetario ha comportato un ovvio gigantesco trasferimento di ricchezza da alcune categorie ad altre. Tra le prime, quelle che ci hanno rimesso, vi sono certamente quanti, negli anni dei tassi alti, si sono indebitati a tasso fisso, con una scelta - è il caso di specificare - che in nessun caso può essere ricondotta alle clausole di contratto scritte in caratteri minuscoli, che nessuno leggerebbe anche - fossero scritte in caratteri cubitali e che, comunque, con la storia dei tassi non c'entrano nulla. La scelta del tasso fisso è stata una scelta cosciente, corrispondendo al desiderio di - il costo del mutuo al riparo dalla eventualità, ritenuta quanto meno probabile, di un dissesto finanziario che avrebbe potuto far salire i tassi - livelli che allora venivano definiti sudamericani. Quella scelta fortunatamente si è rivelata errata, ma allora? Si vogliono tutelare coloro per i quali il risanamento finanziario del Paese ha costituito una disgrazia? E la Banca d'Italia, della quale abbiamo ben viva la memoria dell'affanno con cui in quegli anni dovevamo impegnarsi per mantenere il controllo dei mercati, sta ora dalla parte di coloro? E ancora: se gli effetti di questi errori vanno leniti, perché non altri? Perché, ad esempio, sull'intera collettività nazionale deve continuare a ricadere, nella forma di una fiscalità aggiuntiva, il costo degli elevati interessi sui Buoni del Tesoro emessi - quegli anni? Perché questi non vengono ridotti? Sappiamo bene che non si può fare: quello che ancora non si capisce, però, è perché quelli - e questi no.



Un secondo interrogativo è: se, comunque, vi è un motivo per ridurre gli interessi su quei mutui, perché l'onere deve ricadere sulle banche? Tutti lo danno per scontato, persino le stesse banche, ma un motivo plausibile non si è ancora letto o sentito. Le banche vi hanno guadagnato parecchio, questo è indubbio, al pari di tutti quanti, italiani e stranieri, hanno impiegato in quegli anni denaro in lire a lungo termine ed a tasso fisso. E allora? Vi è forse un limite ai profitti che, operando nel rispetto delle norme, le banche possono conseguire? Se questo limite c'è sarebbe il caso di esplicitarlo perché è un elemento non secondario della scelta che centinaia di migliaia di risparmiatori hanno fatto di investire nelle azioni delle decine di banche ufficialmente quotate in Borsa. Forse non tutti si sono accorti che - questa vicenda - dalla legge del '96 al recente decreto - non - è trattato solo di porre limiti dirigeristici a tassi di interesse e condizioni contrattuali la cui definizione dovrebbe essere affidata al mercato, ma sono state definite norme in funzione della «congruità» dell'onere che avrebbero comportato per le banche; funzione, quindi della profittabilità di aziende quotate e come tali proprietà di centinaia di migliaia di risparmiatori. Sulla base della mera opportunità politica - è trattato - discusso dei margini operativi di queste aziende, che sono stati dirigeristicamente modificati con quantificazioni - da ultimo quella del tasso al quale i mutui vanno rinegoziati - che non hanno alcun altro - e che, infatti, sono e saranno oggetto di contestazione nelle pagine come nelle aule parlamentari: Pecoraro Scario, ministro della Repubblica, ha già proposto l'8 anziché il 12%, con una logica che, a questo punto, può giustificare il 6, il 9 o - perché no? - il 4%. Si può essere certi che nel corso dell'iter parlamentare non mancherà chi lo farà, non solo per demagogia, qualunque o cinico calcolo elettorale, ma perché nella totale assenza di ogni criterio logico ogni ipotesi o proposta ha diritto di cittadinanza. Serve forse che si costituisca una associazione degli azionisti delle banche, adeguatamente chiosata, perché le loro ragioni trovino considerazione presso il Governo, presso il Parlamento, presso la Banca d'Italia e persino presso l'Abi? Sia concesso un ultimo e conclusivo interrogativo: andando così le cose, la «certezza del diritto» - sempre quel pilastro degli ordinamenti statuali moderni, come ci hanno insegnato i più grandi giuristi da mille anni a questa parte, o - cambiato qualcosa?



Claudio De Mattei

sotto accusa i vertici, primo fra tutti il presidente Giorgio Fossa che accentra nelle sue mani (forse oggi ne pentito) anche la carica di amministratore delegato della Sea, la società che gestisce gli scali milanesi. In qualsiasi paese industrializzato del mondo, sarebbero bastate le dichiarazioni di Fossa riportate dai telegiornali (del tipo «Non mi hanno avvertito») per rendere automatiche le dimissioni, per la verità offerte subito al sindaco Gabriele Albertini. puntualmente respinte.

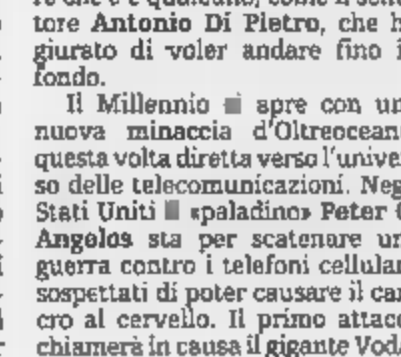
Fossa dunque è rimasto al posto, rinviando le ipotesi milanesi al suo arrivo in Sea, che egli fosse stato chiamato alla guida degli aeroporti? Milano per pilotarli, con tanto ma con mano ferma, un accordo con gli Aeroporti di Roma recentemente passati sotto il controllo di Ce - Romiti, l'uomo che a suo tempo aveva scelto Fossa per la presidenza di Confindustria.



Giorgio Fossa



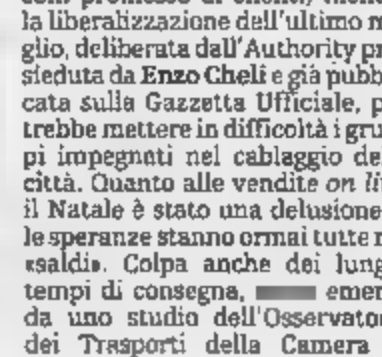
Maurizio Sella



Antonio Fazio



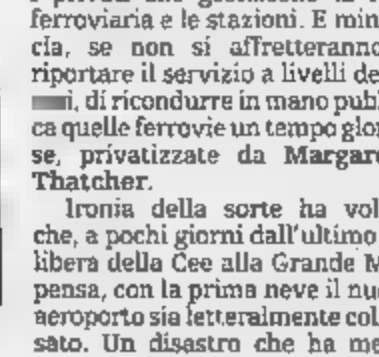
Rupert Murdoch



Franco Tatò



Giuseppe Tesoro



Tony Blair

Jackson il nuovo cd

Prima doveva uscire a settembre, poi a novembre ■ adesso a marzo: il ■ album di Michael Jackson sembra ■ gestazione lunga e problematica. Secondo il New York Post, il cd ■ avrà a diventare il più costoso disco mai realizzato, ma ■ qualità del materiale non sembra convincere la casa discografica.

Madonna con Britney

Madonna (foto) e Britney Spears potrebbero registrare un brano insieme, in un ideale passaggio ■ testimone tra le due regine del pop. La cantante di Ooops... I did it again avrebbe prenotato uno studio di registrazione per diversi giorni ■ maggio proprio per lavorare a una canzone con Madonna.

A Marias il premio

Lo scrittore Fernando Marias ha vinto sabato il Premio Nadal, il più antico riconoscimento letterario spagnolo, che viene conferito a Barcellona. Il romanzo che gli è valso il riconoscimento è *El niño de las coronas*, ispirato al rapimento di bambini da parte di ufficiali dell'esercito dell'ex dittatore romano Nicolae Ceausescu.

La scomparsa della moglie interrompe l'imprevista carriera letteraria di Dick Francis

Tradito dal cavallo della Regina Madre quando stava per conquistare l'agognata vittoria della sua vita, si trasformò in fortunato autore di libri gialli

Dick Francis nel suo studio. Dei suoi libri ■ disponibili in traduzione Prestato (1985), *Binari della paura* (1991) e *Purosangue* (1999). In basso Colette



Fernando Savater

SE vi dicessi che alcune settimane fa è morta ■ 76 anni la signora Mary Brechley, probabilmente mi credereste, ma non sareste particolarmente commossi da questa notizia. E non tento nemmeno di aumentare il vostro moderato cordoglio raccontandovi che miss Brechley era diventata mezzo secolo fa la moglie di Dick Francis, il romanziere autore di tanti best-seller polizieschi. E tuttavia, nel caso statisticamente probabile che voi - come tanti milioni di lettori - abbiate passato qualche momento felice in compagnia dei romanzi di Francis, dovrete versare qualche lacrima di gratitudine nell'accomiatarsi da questa signora. Perché la sua vita è stata letterariamente claudicante e ha fatto parte per molti decenni di un tenero e segreto complotto, che comprende un cavallo che ■ e comportato in maniera peggiore del previsto e un fantino che ha ottenuto da lui quello che nessuno si sarebbe mai aspettato. Ma sarebbe meglio raccontare la storia dall'inizio.

Nato ottant'anni fa, Dick Francis è stato in gioventù un egregio fantino di corse ad ostacoli, che è arrivato persino ad essere proclamato in Inghilterra campione della sua specialità nel 1954. Tuttavia, nonostante ci ■ avesse provato varie volte, non riusciva a realizzare il ■ sogno più anelato: vincere il Gran Premio Nazionale di Aintree, la popolarissima gara seguita tutti gli anni alla televisione da milioni di persone che per il resto della stagione non metteranno più piede in un ippodromo.

Finalmente sembrò che Francis avesse la vittoria a portata di mano quando, nel 1956, fu incaricato di montare lo stupendo Devon Loch, di proprietà della Regina Madre. Tutto andò bene lungo il difficile percorso, lungo il quale più della metà dei partecipanti di solito cade: Devon Loch saltò con gran vantaggio sugli altri l'ultimo ostacolo del Nazionale e si avviò verso la meta con l'aria del sicuro vincitore. D'improvviso, senza che ci

fosse nessun ostacolo davanti ■ lui, fece un goffo balzo in aria e crollò a terra con le zampe divaricate. Nessuno è riuscito a spiegare in modo convincente cosa gli ■ successo: i più sofisticati assicurano che ■ farlo cadere del tutto frastornato ■ stata l'onda sonora provocata dal clamore entusiasta del pubblico nel vedere un cavallo della regina sul punto di vincere per ■ prima volta il Nazionale. La verità è che Dick Francis ■ senza la celebre vittoria ■, costretto dalle lesioni sofferte in altre cadute, dovette poco dopo ritirarsi dagli ippodromi.

Fu allora che successe la seconda cosa sorprendente di questo racconto veritiero, questa volta di segno favorevole

per Francis. Qualcuno gli disse di scrivere la sua autobiografia ippica, visto che dopo il disastro di Devon Loch era diventato una specie di celebrità (in realtà era diventato più famoso che ■ avesse vinto). Francis eseguì l'incarico e il suo libro *Lo sport delle regine* ottenne una buona accoglienza. Incoraggiato, pubblicò ■ paio di anni dopo *Dead Cert*, un thriller ambientato in quel mondo dell'ippica che lui conosceva meglio di chiunque.

Anche questo secondo libro fu ben accolto ■ a partire da questo momento, con regolarità annuale, pubblicò una serie di romanzi gialli costruiti sempre con gli stessi ingredienti: il protagonista è un fantino professionista o dilettante, ■ volte

Era la fedele sposa amante delle letture a dare forma alle storie tutte ambientate nel mondo dell'ippica



NEGRI E NE

Da Sand a Colette da Brecht ■ Carver

Vampiri assetati di carta. «Fortunata la donna che appartiene a un baluardo... Dopo che ella si sarà sforzata ■ buntarlo giù, si sarà agitata per smuoverlo... siederà tranquilla nella ■ ombra protettiva e ringrazierà il cielo di averlo trovato». Ringraziava proprio il cielo la scrittrice in erba Annie Vivanti per aver trovato il ■ baluardo in quel monumento che ■ Giosué Carducci: quando il poeta prese sotto la sua ala la sconosciuta poetessa, le regalò anche ■ e ritmi, ovvero pagine di versi, a cui lei appose la sua giovane firma. Schiavo non solo d'amore ma anche di penna, Carducci, un po' padre che riscrive i compiti della bambina, ■ poi «negro» per passione,

offrì alla vampirina il trampolino e poi si ritirò nell'ombra stanco e malato. Il vate Carducci che regala versi per amore non è un caso raro. Composita di soli gentiluomini - Pierre Verber, Ernest La Jeunesse, Auguste Germain, Marcel Boulestin e tanti altri ancora - era la squadra, organizzata da Willy (Henry Gauthier Villars), famoso negriero della letteratura. Ma la vera celebrità a Willy la procurò la moglie Colette. E se lui non l'avesse abbondantemente comificata forse oggi assisteremmo ancora a lui la paternità dei romanzi del ciclo di Claudine. A spremere pagine dalla sua innamorata, George Sand, ci pensò anche Alfred de Musset, forse per compensare il tradimento di lei con il medico Paganini. Con tanto amore, invece, Margherita Sarfatti scrisse per il suo Dux gli articoli per i giornali stranieri che Mussolini regolarmente

forniva. E si guardava bene dal riconoscerne ■ pubblico la proprietà. Bertolt Brecht a sua volta non disdegnava di farsi redigere testi teatrali da Margarete Steffin, una delle sue tante giovani amanti. Blaise Cendrars divulgava ai quattro venti la sua attività di «negro» per Apollinaire e pose termine all'amicizia accusandolo di aver rubato dalla sua opera *Poésique* a New York. Taceva invece Eugenio Montale sul suo rapporto con il traduttore e scrittore Henry Fürst che gli scriveva i saggi sulla letteratura anglo-americana che

apparivano con il ■. Dalle traduzioni poi di Lucia Rodocanachi attingevano a piene mani Gadda, Vittorini e anche Montale. Oggi comunque sono proprio le signore che si ribellano e rivendicano la propria parte: l'ex infermiera, narratrice e curatrice dell'opera postuma del marito Raymond Carver, ha sottolineato che la loro collaborazione era molto più intensa di quanto apparisse e che era lei, oltre al suo agente letterario, a offrire a Carver il lavoro di penna. Lo stesso vale per Danielle Thomas, consorte di Wilbur Smith: sostiene che migliaia ■ pagine del bestsellerista sono sue. Tra l'altro ha aggiunto tocchi sentimentali alle centinaia di scene erotiche scritte da lui. Ma poi si è stufata di farsi vampirizzare e adesso scrive i suoi romanzi e li firma pure. (Mirella Serri)

sua nuova carriera di romanziere.

■ proprio qui sta la stranezza della faccenda: Dick Francis abbandonò gli studi quando aveva quindici anni e non mostrò mai nessun interesse particolare per la letteratura ■ i temi intellettuali. Ma i suoi romanzi, anche se non si possono confondere con quelli di Thomas Mann o Vargas Llosa, sono ben costruiti e narrati con grazia. Com'è riuscito ■ trasformarsi in uno scrittore così celebre che pochi ormai ricordano il ■ passato di fantino?

La risposta la conosceva probabilmente Mary, la fedele spunta ai cavalli ■ molto ai libri, con una buona educazione letteraria. Detto in suo onore: Dick Francis avrebbe sempre voluto che il nome di sua moglie apparisse insieme al ■ come autrice dei suoi libri. ■ lei lo ha decisamente rifiutato. Ormai però pochi dubitano - soprattutto dopo la pubblicazione di una bibliografia documentata fino all'indiscrezione di cui è autore Graham Lord: *Dick Francis: A Racing Life* («Dick Francis: una vita nelle corse») - che lei sia stata qualcosa di più di una dattilografa occasionale delle opere del marito.

A volte queste cose succedono ■ Ellery Queen, altro famoso autore di romanzi gialli, scelse di tutto il pseudonimo scarto da due cugini che scrivevano in collaborazione. Non c'è dubbio che il fantino Dick Francis abbia montato i suoi cavalli da solo... ■ che tutto solo sia caduto da alcuni di loro, ma il romanziere Dick Francis è stato in realtà due persone, che insieme erano molto più di due, ■ dice una nota canzone.

Ora la metà più letteraria dell'equipe è morta ■ non ci saranno più romanzi di Dick Francis. L'ultimo si intitola *Shattered* («A pezzi») ed è proprio dedicato alla Regina Madre, la proprietaria di quel Devon Loch che un certo giorno ad Aintree inciampò nell'invisibile, come prima o poi capita a tutti.

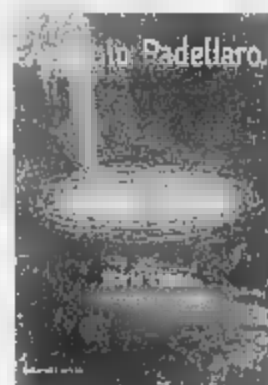
Copyright El País (Traduzione del Gruppo Logos)

UN LIBRO AL GIORNO

L'Italia amara di Padellaro

Paolo Murialdi

U ■ libro amaro sui giornali ■ scritto da ■ giornalista appassionato e risentito. Ce lo dicono già i titoli dei capitoli oltre a quello del libro: Senza cuore; Senza parole; Senza padre; Senza memoria. Antonio Padellaro ha lavorato diciannove anni al *Corriere della Sera* ed è vicedirettore dell'*Espresso*. Anno più, anno meno dice di appartenere alla generazione che oggi detiene il potere politico ■ mediatico. Dalla sua memoria e dai ■ appunti ■ uscita una carrellata di eventi e di personaggi molto significativi che hanno suscitato il ■ risentimento. Le accuse e le condanne sono suddivise tra mondo politico e mondo dei media. Apre e chiude il diario la tragedia di Casalecchio di Reno del 1990. Un aereo militare, abbandonato dal pilota per un'avaria, si abbatté sulla scuola media di quella cittadina alle porte di Bologna: morirono dodici studenti, ottantadue furono feriti. La tragedia - che l'autore ha rivisitato dieci anni dopo ■ il padre di una delle vittime - ebbe un seguito lungo e penosissimo per i feriti, per le loro famiglie ■ per quelle dei morti. Nei processi l'Avvocatura dello Stato si preoccupò di difendere l'Aeronautica militare e il ministro dell'Istruzione. Per i feriti le cure furono un calvario. Dovettero persino pagare dei medicinali. La transazione offerta fu miserevole. Dopo una prima condanna, il pilota venne definitivamente assolto ■ anni di distanziava dalla strage. Il fatto non costituiva reato. Aveva prevalso la ragione militare. Ci si stancò presto di parlare di queste vicende. Al padre della vittima Padellaro disse: «Avreste meritato, oltre a uno Stato degno di questo nome, un'informazione meno ■ periferica». Di molti personaggi



Antonio Padellaro
Senza cuore
Baldini e Castoldi
pp. 169, L. 25.000

che popolano *Senza cuore* leggiamo o sentiamo i nomi tutti i giorni: Berlusconi, D'Alema, Veltroni, Prodi, Di Pietro, Bossi, Bertinotti, L'Aut ■ ne parla anche ■ due colleghi che li conoscono bene. Particolarmente interessanti ■ i rapporti di Padellaro con i dirigenti della sinistra post comunista. Pre ■ una cotta per il Pci di Enrico Berlinguer ■ soltanto per la questione morale e l'avversione alla Democrazia cristiana ma anche perché «molti di noi, nipoti e figli di vincitori dei Littoriali e di alti gerarchi trasbordati direttamente dal Ventennio allo Scudo crociato, si cullavano in un mix di opposizione ■ opportunismo». Dalla cotta è passato alla delusione e al distacco. I due personaggi centrali, Berlusconi e D'Alema, l'autore li descrive attraverso le esperienze di Claudio Rinaldi, che è stato direttore di *Panorama* e dell'*Espresso*. Berlusconi ■ il clan sono collocati nel capitolo intitolato «Senza padre» per sostenere che il leader del Polo si presenta come un affettuoso protettore. D'Alema, invece, ■ nel capitolo «Senza cuore». Comincia con la versione integrale del citatissimo «D'Alema, di qualcosa di sinistra» di Nanni Moretti, regista ■ interprete del film *Aprile*. Morali ■ moralismo e angosce animano il diario di Padellaro ■ quale, in alcuni casi, ammette gli eccessi compiuti dalla sua party giornalistica.

I DISSIDENTI ERANO «MARCHIATI» CON MATERIALE RADIOATTIVO

Germania Est, i raggi proibiti della Stasi

Carlo Grande

ETICHETTE radioattive sui vestiti dei «nemici» e agenti segreti con micro-contattori Geiger alle caviglie, per non perderlo di vista: sembra ■ trovata da film di James Bond, invece è successo davvero, in Germania Est, negli Anni 70 e 80. Uno «spionaggio ai radionuclidi» che probabilmente ■ ha provocato un mucchio di morti per cancro. Lo rivela Klaus Becker, eminente studioso ■ nel campo della protezione delle radiazioni nucleari: gli agenti della Stasi (la polizia segreta della Repubblica Democratica Tedesca) «marcavano» i

dissidenti e i sospetti con prodotti chimici altamente radioattivi, poi seguivano la loro micidiale scia nascondendosi sul corpo un contatore Geiger. Per ■ farsi scoprire a distanza ravvicinata, gli agenti indossavano un contatore Geiger legato ■ un braccio ■ nell'altro un dispositivo d'allarme a vibrazioni, che anticipava, trent'anni prima, i moderni «evibracelli» dei cellulari.

Le prove? Sono state trovate nei vasti archivi della Stasi ■ spiega un articolo dell'autorevole rivista inglese *New Scientist* che descrive le ricerche di Becker - dei funzionari della «Commissione Gauck», agenzia governativa che sta indagando sulla

polizia segreta di quegli anni. Becker parla ■ «strani macchinari ■ raggi X, non di carattere medico», rimasti nelle prigioni politiche che funzionavano in quegli anni, probabilmente usati per irradiare i prigionieri.

Quando i servizi segreti non riuscivano a «etichettare» i sospetti ■ a spruzzarli con sostanze radioattive «marcavano» le loro automobili (con un fucile ad aria compressa in grado di centrare i carchioni di un'auto a 25 metri di distanza), i loro documenti ■ le banconote. «La Stasi ■ spiega Becker, che ha lasciato la Germania dell'Est a 18 anni, nel '51, andando poi a lavorare nel Centro di ricerche

nucleari Jülich della Germania Ovest - ha contaminato molti Marchi «occidentali» ■ grandi quantità di «Scandium-46», per vedere come circolavano le banconote, in che mani finivano e perché». Ma quando tentarono di riprenderselo erano spariti. Paradossalmente, senza lasciar traccia.

Ma ■ segno rimaneva sicuramente nelle vittime, che in genere ricevevano radiazioni di 150 millisievert alla volta. Gli agenti, invece, si cercava di fare in modo che subissero non più di 1 mSv alla settimana, soglia ■ raccomandata in sede internazionale. Ma che i calcoli della Stasi fossero giusti o che le



E le spie portavano contatori Geiger alle caviglie

Un'immagine del museo della Stasi, oggi aperto nella zona ■ Berlino fino ■ sotto il governo comunista

dosi venissero rispettate - dicono oggi gli esperti - non è affatto sicuro.

In ogni ■ Stasi sapeva che per una persona maneggiata più di una banconota significava diventare praticamente sterile. Questo non le ha impedito di irradiare soffitti e pavimenti di intere stanze, per controllare i dissidenti. Il criminale bombardamento radioattivo potrebbe dunque essere all'origine delle decine di morti per cancro di personaggi importanti, in rotta con i regimi dell'Est: «Se fosse vero non mi stupirebbe ■ dice Becker - ma temo che non sarà mai provato, ufficialmente».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Vredestein alza il ritmo con Sportrac W

L'anno inaugurale di Vredestein Sportrac, è stato eccezionale, sotto tutti gli aspetti. Innanzitutto, Sportrac è, - a rimanere - il primo pneumatico design del mondo; creato da Giugiaro Design, l'azienda italiana di design industriale di Giugiaro che ha vinto il premio "Stilista del Secolo dell'Automobile". Oltre a questo look di alta classe, Sportrac soddisfa i severi standard Vredestein in fatto di tecnologia "High-Tech". E in ultimo, ma non per importanza, il pneumatico si è aggiudicato il fenomenale successo in tutta Europa nel segmento sportivo V (fino a 240 km/h). Il ritmo Vredestein sarà ancora più incalzante quando, la prossima primavera, saranno presentati sul mercato 12 nuove misure W (per velocità fino a 270 km/h). L'introduzione di Sportrac W riconferma la qualità e il concetto originale di Sportrac, basato sulla tecnologia "High-Tech" Vredestein. Come il suo predecessore, questa nuova versione risponde, in tutte le circostanze, esattamente come deve essere un grande pneumatico. Questo è particolarmente evidente in condizioni estremamente impegnative, a velocità elevate: sul rettilineo, sull'asfalto e sul bagnato. Sportrac W offre prestazioni di prima classe, oltre a rispondere con efficienza ai problemi tipici di un pneumatico: aquaplaning, consumo, comfort e rumorosità. Il nuovo Sportrac W emerge nei severi test svolti al Centro Vredestein, sui circuiti su strada, e si avvantaggia anche dell'esperienza dei clienti Sportrac che hanno percorso milioni di chilometri in tutta Europa. Abbiamo infatti capito che, certamente, gli automobilisti scelgono Sportrac per il suo elegante design e la fama del marchio Vredestein, ma, una volta su strada, rimangono affascinati dalle sue prestazioni. Per soddisfare le severe esigenze delle alte velocità, sono state apportate ulteriori migliorie a Sportrac W. L'inserimento di un nuovo sistema telaio è un buon esempio. Questo infatti assicura che Sportrac W mantenga la sua forma anche a velocità estreme - aumentando la sicurezza nel momento cruciale. Tutti i pneumatici Vredestein (serie V55 e oltre) sono dotati di un robusto bordo protetto in cerchio. Il disegno di Sportrac W è, ovviamente, identico a Sportrac V. Pensato per velocità fino a 270 km/h, è ideale per lussuose berline, veloci coupé e le più affascinanti automobili sul mercato. Inoltre, Sportrac W è particolarmente adatto per le auto decisamente improntate sul lato estetico, oltre che tecnico. Infatti, in questo caso, la fusione dell'antistatico design di Sportrac con le auto prestigiose e i cerchi quali pneumatici montati, è affascinante insieme vivo.

"Blu Mobile Office": l'ufficio in Blu

propono per Natale alla clientela professionale il primo sistema integrato di comunicazione mobile. Il suo primo Natale, Blu conferma grinta e spirito innovativo e di attenzione al servizio che la caratterizza e la distingue, lanciando sul mercato prodotti assolutamente unici, per soddisfare ed anticipare i bisogni propri clienti. Con questa logica di attenzione ad un mercato sempre più dinamico ed esigente, Blu integra telefono PDA (Personal Digital Assistant), proponendo a manager e professionisti Blu Office, un'idea regalo che comprende: spettacolo Blu Office, un terminale Siemens S35i e il servizio di comunicazione mobile Blu, due carte Sim Blu On e un Cd di autogestione. Con Blu Mobile Office si può, ed è, e-mail, sincronizzare Rubrica, Agenda, accedere ad Internet in qualsiasi momento, scrivere documenti Pocket Word a fogli di calcolo con Pocket Excel. Una soluzione esclusiva di Blu per una straordinaria idea regalo e per entrare nel migliore dei modi nel futuro della comunicazione mobile. Ancora una volta, l'operatore della nuova era di comunicazione mobile è il primo ad offrire servizi ad alto contenuto di tecnologia, innovazione e originalità. Con Blu Mobile Office il proprio cellulare Blu, con tutti i servizi connessi, è il primo "business computer": per lavorare in movimento, dovunque si è, in modo semplice e completo. Il costo è di Lit. 2.100.000 IVA compresa.

Nuovi contributi alla conoscenza del mondo ipogeo

Il 10 novembre si è svolto a Frasassi un incontro organizzato dal Consorzio Frasassi nel corso del quale è stato presentato il primo numero della nuova serie della rivista "Le Grotte d'Italia". La rivista, la più antica e prestigiosa rivista italiana di speleologia che aveva visto la luce nel lontano 1927 quando a Postumia era fondata l'Istituto Italiano di Speleologia. Successive vicende, sia legate alla perdita di Postumia sia alla fine della seconda Guerra Mondiale, sia a problemi di natura, avevano provocato diverse interruzioni della pubblicazione della rivista. Attualmente grazie al supporto assicurato dal Consorzio Frasassi, è stato possibile garantire la ripresa della pubblicazione. Ha aperto i lavori il dott. Giampiero Mainelli, presidente del Consorzio Frasassi, enunciando gli scopi del convegno e l'opportunità della presenza in Italia di una rivista scientifica per la divulgazione delle tecniche di conservazione degli ambienti ipogei. Durante l'incontro, dopo una breve storia da parte del prof. Paolo Forti, Direttore dell'Istituto Italiano di Speleologia, il dott. Sandro Galdenzi ed il dott. Gabriele Gentile hanno illustrato le numerose ricerche recentemente condotte nella Grotta di Frasassi sulla sua flora, chimica, geologia, dopo la scoperta avvenuta alcuni anni fa di un biocenoza totalmente isolata. La grotta di Frasassi è una fucina alimentare da batteri capaci di utilizzare l'energia liberata dai processi di ossidazione dello zolfo. Data la rilevanza di questo tipo particolare di fenomeni, il punto di vista della speleogenesi, è stato anche previsto lo svolgimento a Frasassi di un simposio internazionale sulla chimica e la speleogenesi nel prossimo anno. Successivamente il prof. Amigo Cigna, vice presidente del Comitato Tecnico del Consorzio Frasassi, ha brevemente illustrato l'attività del Comitato stesso nel corso di un ventiquennio. Inoltre è stato evidenziato il ruolo essenziale svolto dall'International Show Cave Association (I.S.C.A.), che riunisce di grotte turistiche in oltre cinquanta paesi del mondo e che è stata fondata proprio a Frasassi nel 1990, nel diffondere tutti i membri le competenze e le soluzioni di problemi gestionali e di protezione ambientale che si può avere via via acquisite. Infine è stato noto che l'Istituto Italiano di Speleologia ha predisposto un servizio di misura radon nelle grotte turistiche in ottemperanza alle recenti disposizioni legislative entrate in vigore in Italia. Dopo l'intervento del prof. M. Cocchiari, che ha anche portato il saluto del prof. I. Buti, Rettore dell'Università di Camerino, impossibile ad intervenire per sopravvenuti impegni, il prof. V. Stordani, Pro-Rettore dell'Università di Vergata-Roma, raccogliendo il suggerimento del Consorzio Frasassi per l'istituzione di un corso di speleologia a livello europeo, ha illustrato il programma di massima di un corso su "Cave Management and Conservation" che avrebbe un sicuro successo sia nell'ambito dei gruppi di grotte turistiche che quello del personale di organizzazioni pubbliche interessate alla protezione delle acque ed alla gestione del territorio. L'organizzazione sarà demandata all'Università di Camerino, Bologna e Tor Vergata-Roma, mentre i fondi necessari potranno reperirsi in ambito universitario in quello pubblico e privato. Questa proposta è accolta con grande favore dai presenti, in particolare dal sig. Maderni, presidente del Parco Gola Rossa e Frasassi, in ambito urbano ubicata la Grotta di Frasassi e dal dott. Marco Lion, presidente della Provincia di Ancona ed assessore all'ambiente e al turismo, che ha concluso i lavori assicurando il pieno appoggio all'iniziativa.



Fondata nel 1965, FAAC si è imposta rapidamente come il numero uno degli apricordelli grazie alla qualità dei prodotti, alla continua innovazione tecnologica e alla scelta di essere la prima e sola azienda del settore a comunicare tramite i grandi mezzi (chi ricorda lo spot della rossa Ferrari nel deserto che attraversa il cancello protetto dal leone?). Oggi FAAC è un gruppo multinazionale, rappresentato all'estero da Filiali dirette in Francia, Germania, Austria, Svizzera, Inghilterra, Spagna, Stati Uniti - e da distributori esclusivi in quasi tutti i paesi del mondo. FAAC conta oltre 100 dipendenti, due stabilimenti di produzione in Italia (Bologna e Bergamo) e in Irlanda la componentistica elettronica. In anni recenti FAAC è entrata a far parte di un successo anche nei mercati delle porte automatiche, dei sistemi di parcheggio e controllo degli accessi. L'azienda è certificata ISO 9001.

Con TELE2 risparmi anche di sera.

TELECOM ITALIA

176

INFOSTRADA

150

TELE2

44

Apri gli occhi!

Con TELE2 risparmi notevolmente rispetto a Telecom Italia ed Infostrada, anche sulle chiamate interurbane nella fascia serale. Naturalmente i prezzi TELE2 sono molto convenienti anche durante il giorno, per i cellulari, per l'estero e per il servizio di chiamate urbane disponibile a Milano e Roma che, non appena possibile, si estenderà in altre città. Nessun costo aggiuntivo oltre al canone Telecom. Ora più che mai i prezzi TELE2 non temono confronti.

L'ATTIVAZIONE È GRATUITA

1922

www.tele2.it

Prezzo IVA inclusa, da pagare al 13 dicembre 2000 (da Lit. 16.400.000 a Lit. 12.220.000) e Justice 1922. Arrotondati all'intero più vicino, considerando per l'addebito alla risposta Lit. 150 (da Lit. 120) e per l'addebito alla risposta Lit. 150, per Infostrada un'interurbana del contratto Pronto 1055 (addebito alla risposta Lit. 150) e per TELE2 un'interurbana in tutta Italia addebito alla risposta Lit. 120. Escluso ogni piano tariffario speciale.

Puoi consultare la nostra TV, il sito e la rivista senza muoverti da casa tua. Oppure di persona in Francia o in Italia.

www.solatibersassano.it

è il
e
gratuitamente
Una
vuoi
alte
misura
informazione
del
cor
per per
costruire il
sei
al
Per
più
magazine
chiamarci al
88



Solatibersasso
Gruppo IRI e il Sole 24 ORE

WEB PORTAL

www.vim

LA STAMPA

DIRETTORE RESPONSABILE
Maurizio Monti
CONDIRETTORE
Giovanni Agnelli
VICE DIRETTORE
Vittorio Sabadin, Carlo Bastianini
REDAZIONE
Roberto Bellato, Enrico Singer
CAPOREDATTORE
Federico Geronzi
CAPOREDATTORE
Ugo Bertone
CAPOREDATTORE
Cynthia Sparafino
REDAZIONE
LA STAMPA SPA, via Mazzini 32 - 00136 Roma, tel. 06/4786111
FAX 06/4786112
E-mail: la.stampa@la.stampa.it
PUBBLICITÀ
LA STAMPA SPA, via Mazzini 32 - 00136 Roma, tel. 06/4786111
FAX 06/4786112
E-mail: la.stampa@la.stampa.it
DISTRIBUZIONE
LA STAMPA SPA, via Mazzini 32 - 00136 Roma, tel. 06/4786111
FAX 06/4786112
E-mail: la.stampa@la.stampa.it

ALLA NATO SERVE PIÙ TRASPARENZA NON È ANTIAMERICANISMO

Gian Giacomo Milgione

NELL'EDITORIALE di ieri il mio sommario Boris Biancheri mette in connessione la chiusura dell'ambasciata degli Stati Uniti per un allarme antiterroristico con i sentimenti che hanno suscitato il Cernin e, ora, l'uranio impoverito, il dibattito revisionista sull'intervento nel Kosovo e il caso Ocalan: una sottile ideologia antiamericana costituirebbe il filo conduttore di questo caso, tal da legittimare una diffidenza nei confronti dell'Italia di cui l'insediata chiusura dell'ambasciata potrebbe essere l'espressione. Inviterei l'ex ambasciatore d'Italia a Washington a usare poco di quel pragmatismo che ha avuto modo di conoscere da vicino meglio di chiunque altro. Per giudizio unanime - a partire dall'ambasciatore americano Foglietta - quello del Cernin fu un caso evidente di violazione di regole di prudenza e di civiltà, con conseguenze letali. Altra questione, tutta da chiarire, quella dell'uranio impoverito o di eventuali altre armi messe al bando o da bandire con accordi internazionali. Eppure, come le vittime del Cernin, quelle eventuali dell'uranio impoverito richiedono solo l'accertamento della verità, se del caso per stabilire regole perché questi episodi non abbiano a ripetersi. Poiché ho fiducia nella democrazia americana e nei valori costitutivi dell'Alleanza Atlantica, sono convinto che sarà difficile, ma non impossibile, di fronte all'evidenza dei fatti, mettere in discussione ed eventualmente mutare procedure, atti, comportamenti incompatibili con i valori comuni su cui si fondano antichi rapporti di amicizia e di alleanza.

E proprio necessario essere ideologicamente antiamericani, porsi come obiettivi l'affossamento della Nato, per pretendere più trasparenza sui casi di cui sopra, la messa al bando di armi che risultano contraddittorie con gli obiettivi umanitari che si intendono perseguire, la definizione di procedure che sottopongono decisioni militari politicamente rilevanti al consenso dei paesi membri di un'Alleanza? Non sono queste, invece, le condizioni perché in futuro sia possibile mettere in piedi interventi internazionali con forze armate e disposte a correre i rischi necessari? E per chiedere l'osservanza di normali regole di prudenza nel sorvolo sia pure autorizzato del territorio nazionale? Non basta essere dei buoni italiani, inglesi, o americani, per chiedere tutto ciò, nell'interesse della stessa comunità internazionale - Nato compresa - di cui facciamo parte a pieno titolo e con qualche motivo di orgoglio più, maturato proprio in questi ultimi anni?

La ragione principale dell'alienazione dei cittadini dalla politica è la sua crescente strumentalità. Ovvero la tendenza a subordinare ogni questione di merito, ricerca di qualsiasi verità, a interessi o ideologie precostituite. A più di dieci anni dalla caduta del Muro non ha senso un dibattito ancora segnato dalla guerra fredda, in cui una minoranza antiamericana peraltro non solo italiana mina le ragioni di uniti storicamente sconfitti, mentre altre forze di segno conservatore fingono un pericolo comunista inesistente. Esperti di grande levatura come Biancheri, da sempre estranei a questo tipo di giochi, aiutino la politica ad affrancarsi da questa odiosa strumentalità.

Presidente della commissione Esteri del Senato

UNA RISPOSTA A CERONETTI

NON È L'ISLAM

Fouad Allam

INTERROGARSI sulla violenza nelle società umane, sulla crudeltà degli uomini non può far prescindere dalla storia e dal contesto in cui viviamo. Certo, questo non giustifica e non dovrebbe mai giustificare la distruzione, l'odio, la morte in nome di un Dio. Anche il male, malissimo, ogni qual volta sento i legami titoli come «Attentato islamico», «Bomba islamica» ecc. Gli occhi si arrisano, i battiti del cuore accelerano, esco di casa e oltre la porta il clima di sospetto mi accompagna, le mie parole divengono antiche, il silenzio mi travolge fino all'oblio. Ma io non voglio dimenticare, voglio gridare che l'Islam non è un mostro anche se ne stiamo creando uno. No, musulmani non può significare vivere con la morte appiccicata addosso, sognare la distruzione o la ribellione; il secolo che si apre mi riempie di inquietudine: tutto si radicalizza, l'Oriente diviene il contrario dell'Occidente, l'Islam l'altro nome della tirannia. La violenza uccide le nostre parole.

Ma, caro Ceronetti, esiste anche una violenza della violenza, ed è al centro del dibattito nelle nostre società, alla quale fanno eco tante altre: l'immigrazione, l'Europa, il Mediterraneo. Questa violenza sta in continuazione ad affermare: «L'Islam è...». E per me questo «è» sta per i talebani, il derivate algerine ecc., sia per il discorso occidentale sull'Islam. In realtà ci rifiutiamo ancora di conoscere il reale significato dei «unizanti culturali» viviamo sulla superficie delle cose credendo che sia la sostanza; ed è questa crosta che ci acceca completamente. Vale per voi, ma soprattutto per noi musulmani.

Caro Ceronetti, quando nel 1592 fu arrestato Giordano Bruno per poi esser bruciato a Roma otto anni più tardi, in India un sultano musulmano, Al Akbar, scriveva un trattato sulla tolleranza, e nominava ministro un induista. Tutto questo è oggi dimenticato. Certo, noi nell'Islam sunnita non abbiamo né chiesa né clero; ognuno di noi è deputato dell'Islam. Ma per me coloro che negli ultimi anni in Algeria hanno gridato la parola «libertà» e stati assassinati, come lo scrittore Tahar Djaout, il regista Alloula o come una mia amica d'infanzia, suicida perché non poteva più vivere in quel clima di violenza, valgono quanto le parole di un imam o di altri esponenti dell'Islam. Quelle parole sono la ribellione di fronte alla violenza, di fronte a un Islam che non è Islam ma la follia degli uomini.

Abbiamo un dovere, tutti noi: segnalare le carenze, gli occultamenti, le deviazioni, i contrasti, le ignoranze, le false coscienze, le apologete difensive o offensive, le manipolazioni della storia, le controversie gratuite; svelare tutto ciò che la società nasconde o se stesse, perché in esse forze antagoniste si affrontano da sempre. Questo significa compiere un dovere intellettuale positivo, aiutare e rendere possibile prese di coscienza indispensabili; infine, significa prendere parte ad un liberarsi. In ciò la questione Israele è la nostra metafora. Israele ci interroga anche e proprio su questo, sulla religione liberata dalla storia, da entrambe le parti: questo voglio gridare, anche se oggi il mondo sembra incappolare una serie di vizi ciechi.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

RETTORI ROMANI. Bilanci, consuntivi, rendiconti. Intellettuali e abituati del commentare intelligente valutano da par loro l'impatto del Giubileo sulla città di Roma: ha retto? Non ha retto? Ha retto e non ha retto? Per molti ha retto, se non ha retto almeno ha reggicchiato. Ma per qualcuno non ha retto. E per capire chi sostiene che non ha retto bisogna dar retta al sociologo Domenico De Masi il quale, interpellato da Paolo Conti per il Corriere della Sera, propone retamente un giudizio del tutto scovato da rancori personali e da considerazioni pretamente soggettive e invece illuminato da uno sconfinato amore per la civiltà e per il bene comune. Sostiene dunque con retta determinazione il sociologo De Masi che nell'anno giubilare l'Università romana è stata «dimenticata come forza culturale propulsiva». Un esempio? Un esempio: «non si può dire che io non sia di sinistra né che sia disponibile». Non si può dire. E allora? E allora «dirigo la più importante cattedra di sociologia del lavoro d'Italia». La dirige. E allora? Allora, per dirla, «ben, mai avuto un contatto con il Campidoglio e Roma ha i suoi problemi occupazionali». Beh, ecco perché Roma non ha retto: perché è mancato il contatto tra il Campidoglio e la più importante cattedra di sociologia. E se non regge questa, niente ha da reggere.

GLI ULTIMI E I PRIMI. Stefano Benni pesa per essere uno scrittore molto simpatico, sebbene spigliato. La sua scrittura satirica è briosa e tonificante, sebbene faziosa. Però non è detto che un minimo di autoironia, di «della misura, di ragionevole aderenza alle cose debba andare a scapito della simpatia e del brio. Per esempio, Benni ha scritto sul manifesto editoriale in cui afferma che tra tutti i giornali democratici del mondo, il manifesto è il più democratico di tutti. Si capisce il patriottismo di testata. Si capisce un po'.

questo passaggio: «Il Manifesto discuteva di dissenso e democrazia all'Est quando ancora il Papa scriveva commedie». Simpatica, briosa e spigliata, ma anche un po' grossa, visto che



Francesco Guccini: «Il più bel capitolo del mio primo libro lo diedi da leggere a Luigi Manconi, il senatore, e non l'ho più visto». In alto Stefano Benni: «Il manifesto discuteva di dissenso e democrazia all'Est quando ancora il Papa scriveva commedie».

Karol Wojtyła, in Polonia, qualche conoscenza diretta della «democrazia dell'Est» ce l'avrà pure avuta, e con qualche titolo in più del manifesto. O no? Ora è sempre viva Stefano Benni. E la democrazia dell'Est.

DIFENSIVISMO. E che dire della gaffe di Rina Gagliardi? Liberazione? Scrive Rina Gagliardi.

gliardi sull'agguerrito organo di Rifondazione comunista che, a partire dalla scoperta del passato militante (con corollario di violenze di piazza, come da curriculum) dell'attuale ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer, sarebbe in atto «processo al '68». Scioccia la smania di processi postumi, certamente. Però la Gagliardi lascia sfuggire dalla sua prosa un dettaglio rivelatore quando parla delle «cinque fotografie» che «inchiodano» Fischer «mentre, nel '73, la suona di santa ragione». E tuttora dell'ordine (era evidentemente legittima difesa). Evidentemente? Ma, evidentemente, le «suonava di santa ragione» o si limitava a difendersi? E non è un po' ipocrita quell'appello alla legittima difesa, se poi Fischer «le suonava di santa ragione»? Ragione santa.

PRESTITI PERICOLOSI. Intervistato per il Giornale da Cesare G. Romita, Francesco Guccini parla di sé, delle sue canzoni, della «Bologna». E anche «un suo manoscritto non ritrovato». Questo: la memoria elettronica del computer perde tutto quello che scrivo. Il più bel capitolo del mio primo libro lo diedi da leggere a Luigi Manconi, il senatore, e non l'ho più visto. Gliel'ha dato a Manconi, il più bel capitolo del libro, e l'ha più visto. Che fine ha fatto? Perché Manconi non l'ha restituito? L'ha perduto anche lui? Che scusa ha usato con Guccini? Perché «l'ho tenuto per sé? Urge restituzione immediata. Altrimenti, urge e riurge questione morale».

COGNOMI. Michele Brambilla intervista Indro Montanelli. Sette per l'anniversario della nascita del Corriere della Sera. Montanelli racconta del rientro a via Solferino: «Fu Mieli a richiamarmi. Ma volli chiedere: Mieli: sei sicuro che vengo accolto bene? Mi disse di sì, anche se sono convinto che non tutti la presero bene». Una supplica? Montanelli: «no, me, almeno un nome di chi non la prese bene». Un «soltanto, per favore».



Terrorismo globale un bel problema per Bush

Aldo Rizzo



Il terrorismo mette di nuovo paura, cioè terrore, com'è nel nome e nella sua storia. Si sa che, in senso etimologico, si risale alla fase estrema della Rivoluzione francese, il Terrore, appunto: e terroristi si chiamarono i più frenetici tra i giacobini. Ma, in senso politico, si va a diciassette secoli prima, nella Palestina occupata dai Romani, dove terroristi ante litteram, tuttavia con un significato più proprio, furono i sicari, membri di una setta ebraica che estravano improvvisamente la sica, una spada corta, da sotto il mantello per colpire i bersagli designati, poi scomparivano nella folla. Secondo Tacito erano l'ala estremista del partito antiromano, e i loro bersagli, più che gli occupanti, erano gli ebrei moderati, favorevoli al compromesso e alla pace.

Niente di nuovo sotto il sole? Per certi versi. Per altri versi, il discorso si è molto allargato e complicato. Volendo, al fenomeno primario della guerriglia ebraica sotto Roma si possono paragonare, in qualche misura, i moderni terroristi separatisti indipendentisti: dunque quello palestinese (ora antiebraico, in situazione rovesciata), quello basco, quello nordirlandese, quello «così via». Ma sono nati altri terroristi, dagli obiettivi più ampi, sostenuti da un'ideologia generale di riscatto del mondo mediante la violenza. In alcuni casi, gli obiettivi locali e quelli generali si sono mischiati, dai primi si è passati ai secondi, «perdere di vista i primi, ma collocandoli in un'ottica rivoluzionaria o «fondamentalista»: si pensi ai gruppi palestinesi più estremisti degli anni Settanta, che volevano la «liberazione» da Israele, ma anche «palingenesi marxista-leninista» o agli attuali terroristi algerini, i cui massacri «motivati dal mi-

raggio di una teocrazia allucinata e spietata. Infine si è arrivati a un'ipotesi di terrorismo «globale», ancora ispirato dal fanatismo politico-religioso, soprattutto islamico, ma avendo come obiettivo, al di là di ogni dato locale, il mondo appunto della «globalizzazione» tecnico-economica, «democratica», «dunque soprattutto il suo centro di potere, l'America».

Naturalmente, stanno cambiando anche i mezzi, gli strumenti della violenza, «minacciano di cambiare. Non più solo autobombe «kamikaze», ma la possibilità di missili chimici e batteriologici, «persino nucleari (magari rudimentali, ma micidiali quanto basta). Il Washington Post del 19 dicembre ha dato notizia di un rapporto del «National Intelligence Council», una branca sofisticata della Cia, secondo il quale, nei prossimi quindici anni, gli Stati Uniti «le loro basi nel mondo saranno sottoposti al rischio crescente di attacchi terroristici condotti con armi di distruzione di massa, sparate a breve distanza dalle coste da imbarcazioni non sospette, «introdotti sul territorio mediante covert missions». Un bel problema, per la presidenza Bush, anche se, certo, non bisogna confondere subito i timori con la realtà.

Che si può fare? Si può fare molto, sia «prevenzione sia come repressione, e anche come strategia politica di attenuazione, «non di soluzione, dei conflitti più gravi. Ma resta la vulnerabilità intrinseca dei sistemi complessi. Benvenuti nel Terzo Millennio.

LETTERE

Lotto, lotterie, Bingo: tutti giocano, spendono, sperano

di O.d.B.

Un paese di scommettitori.

Quanti italiani campano col sogno di vincite colossali? Quanti italiani si affidano al caso? Quanti italiani pretendono di aver fortuna? Lotto, lotterie, quiz, quizzoni, «adesso Bingo! Tutti giocano, spendono, sperano. E pensare che siamo pure convinti d'essere furbi. [o. d. b.]

Vietato farsi male

Egr. Sig. OdB, le scrivo a nome di chi come me lavora nel comparto scuola come precario. Il nostro contratto non ci consente di ammalarci. I giorni di malattia ci vengono retribuiti al 50%. Vietato farsi male perché l'infortunio non ci viene riconosciuto. E oltre a questo, i giorni, il 4 dicembre, percepiamo lo scipendio ottobre. E il resto? Rimane nelle mani del Ministero del Tesoro. Però un altro ministero (quello delle Finanze) è sempre molto sollecito nel reclamare quanto dovutogli dai cittadini. Amalia Li Galzo, Sanremo

Un po' d'ordine

Riaffermo ciclicamente l'idea di una Costituzione (che si potrebbe anche chiamare ri-Constituzione, dato che una Costituzione c'è già stata). L'idea è pienamente comprensibile, dopo il fallimento di tre commissioni bicamerali (Bozzi, De Rita-Totò, D'Alema) e di due referendum. Ma gli elettori della Costituente sono gli stessi che votano per eleggere il Parlamento: e quindi in si riprodurrebbe la situazione che c'è in Parlamento: la Costituente non sarebbe altro che una quarta commissione bicamerale. E allora per mettere un po' d'ordine nelle nostre istituzioni non resta che tentare la strada dell'ordinaria prassi costituzionale con la quale (forse non tutti lo sanno) si sono già fatte diverse modifiche alla nostra Costituzione. gen. Maurizio Prosi, Torino

Ancora sogno

Alcuni giorni fa ho letto sulla Stampa l'estratto del libro intervista Sogno-Cazzullo Dalla Resistenza al golpe bianco. Testimonianza di un anticomunista, «ne sono rimasto turbato. Allora vero che nel 1974 Sogno ha cercato di realizzare un colpo di Stato (golpe liberale, dice lui) contro le istituzioni di uno Stato democratico, con l'aiuto di carabinieri, paracadutisti e altre Forze Armate e con la copertura anche dei servizi segreti degli Usa. Proprio qualcosa di simile a quanto avvenuto un anno prima in Cile «opera di Pinochet, con tutte le conseguenze che conosciamo.

E' veramente sconvolgente cosa del genere, cioè che si cerchi di arrivare al potere per via militare invece che con le normali regole della democrazia, ossia con il consenso popolare espresso dal voto. In della morte di Sogno e dei suoi funerali ci furono molti «laudatores» che lo omaggiarono come patriota e campione di libertà. Penso che questi signori avranno ora di che riflettere. Penso abbia ragione Cossiga che forse sia dovuta qualche scusa a Violante. ing. Aldo Albano, Torino

La possibilità di trasformare

Qualche tempo fa lettore poneva l'accento sui numerosi siti comunali e statali vuoti. Come esempio faceva lo stabile, molto grosso, sito fra via Padova e Bologna e corso Novara, di proprietà del Comune. Mi domandavo perché, per esempio, l'amministrazione finanziaria non possa discutere col Comune la possibilità di trasferire lì il 4° ufficio delle Entrate che provvisoriamente è sito in Corso Regio Parco angolo via Padova. In tempi in cui giustamente si guarda a non buttare dalla finestra i soldi sarebbe saggio che sia il Comune sia l'amministrazione finanziaria e pubblica cercassero di quei siti desolatamente vuoti e di loro



proprietà, evitando di pagare salari affitti a privati. Carlo Gobatto, Torino

Invece

Caro Del Buono, quando si dice Mezzogiorno, si dice degrado e povertà. E invece no. A un passo da Potenza è stata scoperta una valle con il giacimento petrolifero più grande d'Europa. Tra l'Eni e la Regione Basilicata è stato siglato un accordo economico che darà ai lucani più ferrovie, autostrade e aree industriali grazie ai proventi dell'oro nero.

Non stanno a palo Gioia Tauro, Brindisi e Taranto. Un nuovo assetto imprenditoriale ha infatti favorito il traffico navale: merci nei porti del Mediterraneo del Sud, considerati il più moderno d'Europa. Un primato strappato al mare del Nord. Le potenti compagnie asiatiche hanno così attraccato in molti scali del Mezzogiorno, contribuendo a renderli più moderni e competitivi. C'è invece chi ha preferito avventurarsi in un altro genere di navigazione: il trasporto. Tir dei divani letto. Il re di questa impresa dimora a Palermo. Adesso l'azienda leader nel settore è conosciuta in tutto il mondo. Complimenti, Sud! Fabio Sicari, Bergamo

Una goccia

Stim. mo OdB, ho 37 anni, commerciante di prodotti per l'agricoltura e assiduo suo lettore. Essendo direttamente coinvolto, mi sento di aggiungere una goccia nella immane discussione su mucca pazza. Nessuno ha detto (forse per mero opportunismo) che una parte consistente di colpa l'abbiamo noi consumatori. Vogliamo «prare le» al prezzo dello sbollito e così le grandi catene ci hanno accontentato comprando dove costa poco (e si mangia mucca pazza).

Nei supermercati viene venduta la coscia a 13-15.000 il kg: irrazionale e incredibile. Molti dei clienti che frequentano il mio negozio, ovviamente allevatori, garantiscono che il costo effettivo per allevare un vitello di razza piemontese «come una volta» è di almeno 12-13.000/kg. Quindi smettiamola di lamentarci degli altri e se non abbiamo i soldi per acquistare la coscia, mangiamo il bollito che, tra l'altro, è squisito. Giorgio Massano San Martino Alfieri (Asti)

Se non fossi ateo

E così il Papa dice che pure gli atei, se persone per bene, andranno in paradiso. E' una notizia che se non fossi un ateo convinto ma un agnostico mi lascerebbe sconvolto. Il solo pensare di vivere in eterno circondato da cattolici, bigotti, preti e altri, che ho sempre evitato, mi costringerebbe a vivere qui per sempre! Gianni Cortese, Genova

Fidanzata

Leggo sulla Stampa una intervista fatta al sig. Pieraccioni, il quale dice, tra l'altro, che verrebbe a Torino anche perché vuole una fidanzata torinese. Meno male, ho pensato io, finalmente a noi ragazze di Torino vengono riconosciute le doti che spero siano mantenute: la grazia, la gentilezza e anche l'intelligenza, invece leggo che questo signore

vorrebbe «torinese perché particolarmente calda. Qui a Torino si fa una cosa speciale che dicono anche afrodisiaca e va consumata bollente, la bagna calda. Che abbia fatto un po' di confusione?

Lina Pelone, Torino

Sarà linciaggio

Mi sembra si voglia far compiere alla giustizia italiana un ulteriore passo verso l'americanizzazione. Si vuole che le pene siano calibrate non sulla gravità del reato, ma sullo stato sociale della vittima e di chi lo commette. Quindi daremo trent'anni di galera all'extracomunitario povero colpevole di un omicidio colposo di cui la vittima sia un bambino italiano, mentre nel in cui sia un italiano a uccidere un bambino nero sulle strisce pedonali, allora la pena sarà uno schiaffetto sulla mano. Se poi un non comunitario uccide bella ragazza bolognese durante una corsa clandestina a cui partecipano idioti di ogni nazionalità, allora la pena sarà il linciaggio. Claudio Giusti, Forlì

Nonna angosciata

Sig. Oreste del Buono, Telefono Arcobaleno ha chiuso. Rimane inerti di fronte all'oblio dei bambini indifesi è orribile. Sono una angosciata e mi rivolgo alle nonne e alle mamme del nostro Parlamento, alla signora Livia Turco, alla signora Muscolini, alle mogli dei nostri ministri. Non lasciate che il grido di dolore di tanti bimbi innocenti non sia sentito da nessuno... Clara Tabbani, Torino

Il sogno italiano di guadagnare senza lavorare è mai stato così intenso. Anche il governo campa scovomercendo, promette meraviglie che non possono essere mantenute. E se il vero miracolo fosse vincere senza aver giocato? [o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Mazzini 32, tel. 011/6668111, fax 011/6668112, Roma, Barberis 50, tel. 06/4786111, fax 06/4786112, E-mail: la.stampa@la.stampa.it
PUBBLICITÀ
LA STAMPA SPA, via Mazzini 32 - 00136 Roma, tel. 06/4786111, fax 06/4786112, E-mail: la.stampa@la.stampa.it
DISTRIBUZIONE
LA STAMPA SPA, via Mazzini 32 - 00136 Roma, tel. 06/4786111, fax 06/4786112, E-mail: la.stampa@la.stampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE
A LA STAMPA
VIA MAZZINI 32
10126 TORINO
FAX: 011/6668112
E-MAIL: lettere@la.stampa.it

SOAP ALL'ITALIANA

CANALE 5 DA OGGI LANCIA LA SAGA AMBIENTATA IN UN CENTRO COMMERCIALE DI TORINO

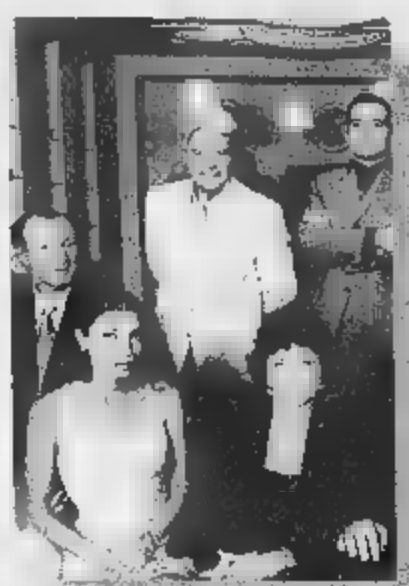
VIVERE

La soap di Canale 5, giunta ormai alla 436ª puntata andava in onda ogni giorno alle 14,10. Da oggi viene spostata alle 12,30 per cedere il posto a «CentoVetrine». I suoi interpreti più popolari sono Lorenzo Ciompi, idolo delle ragazze, Sara Ricci e Fabio Mazzari



RICOMINCIARE

La serie proposta da Raiuno ogni giorno alle 14,05 subito prima del programma contenitore condotto da Paolo Limiti. Siamo all'82° episodio di questa soap che ha preso il via nel febbraio del 2000 con la regia di Monica Massa, Vincenzo Verdecchi e Tonino Zangardi



IL POSTO AL SOLE

Girato per lo più a Napoli, il serial che Raitre trasmette ogni sera alle 20,30 è uno dei più antichi, è nato infatti nel 1996. Diretto da Giambattista Avellino ha lanciato molti volti nuovi tra cui Maurizio Aiello, Giampaolo Baldi, Giada Desideri e Adele Pandolfi da poco uscita dalla storia



Girata negli studi canavesani di Telecittà preceduta da imponenti campagne pubblicitarie la vicenda ruota intorno a un incesto irrealizzato tra il cattivo Alpi e la donna di cuori Bonanno

Il gruppo di attori
di «CentoVetrine»
la nuova soap opera
di Canale 5



Simonetta Roblany

ROMA

Preceduta da un lancio colossale neanche fosse l'ultimo film di Spielberg, arriva in tv «CentoVetrine», la nuova soap di Canale 5 che, dopo i trionfi di «Vivere», parte bella, forte, di sé. «Il lavoro li unisce il cuore li divide» è il slogan che campeggia sui cartelloni giganti ai crocevia cittadini, sulle affiches dentro le pensiline ai bordi dei marciapiedi, sui manifesti che s'allargano sul didietro degli autobus di linea. Niente dire. Se Mediaset decide di lanciare un prodotto lo fa allo modo in cui il padrone Silvio Berlusconi impone la sua campagna politica a base di gigantografie e promesse miracolose. Sarà un caso? Roma, i manifesti per il lancio della nuova soap e quelli per il lancio della nuova Forza Italia, a volte, si fronteggiano, in un effetto duplice e frastornante che lascia smarriti e perplessi.

Dunque, da oggi, alle 14,10, partono le prime 230 puntate di «CentoVetrine», una soap girata negli immensi studi di Telecittà, nel Canavese, tra Torino e Ivrea, dove tra le nebbie e al verde, è stato ricostruito l'interno di un vero centro commerciale. Per l'esterno è bastato un modellino realizzato non però il computer in forma virtuale ma con un plastico autentico, alla vecchia maniera. 15 gli attori principali: tra loro Roberto Alpi, il cattivo, Roberto Farnesi, l'eroe buono, Serena Bonanno, la donna di cuori, Camillo Milli, il nonno multistato. Al centro del conflitto incesto irrealizzato tra Roberto Alpi, il perfido proprietario del centro commerciale, e Serena Bonanno, giovane affluente di uno dei tanti spazi espositivi: entrambi, per quei casi della vita di cui tanto si occupano le soap, ignorano di padre e figlia, cosa che invece gli spettatori apprendono fin dalla prima puntata.

I realizzatori, però, più che sull'incesto sentimentale che ripercorre fedelmente le regole del genere, insistono sull'ambiente in cui è girata la storia definendola, con termine americano, «La prima soap italiana sulla working class». Sarà, ma i nodi drammatici affrontati nel racconto, eredità contese, tragedie, droga, tradimenti negati e via, non pare esservi alcun cenno a licenziamenti, contratti a tempo, lavoro nero, morti bianche, tipiche affezioni dell'universo lavorativo contemporaneo. Grandi i numeri, come sempre quando si tratta di serialità televisiva: 6 i registi, 10 gli scrittori, 4000 le comparse, 1 anno la preparazione, 39 le settimane di lavorazione. Si gira con 2 troupe 1 episodio al giorno al costo di 115 milioni a puntata contro i 160 di «Un posto al sole», madre di tutte le soap italiane. Collocata al posto di «Vivere», che con il suo 30% di share pari a 5 milioni e mezzo di spettatori le lascia un ottimo bottino, «CentoVetrine» punta a un ascolto iniziale del 20-21%, lo stesso che dovrebbe ottenere «Vivere» spostata per rafforzare quella fascia di programmazione alle 12,30, prima del Tg5 di Mentana, gran dispiacimento dei ragazzi che la seguivano da scuola. Poco male, il pubblico delle soap è formato in prevalenza da casalinghe inquiete cui sta benissimo ritrovarsi con «Vivere» mentre si pranza e «CentoVetrine» mentre si rigo-

na. «E poi», ha dichiarato Maurizio Costanzo, presidente Mediaset delle nostre soap, «non lo dico per polemica ma basta confrontare gli ascolti tra «Ricominciare» di Raiuno e «Vivere» di Canale 5. Merito del nostro è la qualità. In 20-25 minuti di filmato, a differenza di quel che accade con i 100 minuti

delle miniserie, non ci si può permettere neanche una sciattezza, altrimenti perdi gli spettatori e non hai il tempo di recuperarlo. Nuove soap, dunque, sono in cantiere per la stagione futura grazie all'accordo appena stipulato tra Aran-Endemol, produttrice di «Vivere» e «CentoVetrine» e il gruppo Mediaset che mette in onda «Vivere» e «CentoVetrine».

Marco Bassetti. La Aran-Endemol Italia produce «Vivere» e «CentoVetrine»

«Bassetti Brothers», il futuro del video

I fratelli della Aran-Endemol, produttrice di «G.F.», puntano su real show e format esteri

La fama, quella per cui perfino i non addetti ai lavori hanno cominciato a conoscerla, Aran-Endemol la deve al «Grande Fratello» format olandese che in Italia, spalmato per bene sull'intera programmazione di Canale 5, ha fatto sfasciare d'ascolto a più ancora. Ma la Aran-Endemol, società che fa capo a Stefania Craxi e ai fratelli Bassetti, Paolo e Marco, a Roma, nasce tanto più con due società: Italiana produzioni, specializzata nell'intrattenimento, e la Aran, specializzata invece in fiction. Acquisita per oltre l'80% della olandese Endemol, a sua volta oggi di Teletonia, la Aran-Endemol s'è imposta come delle più grosse produttrici di tutto ciò che vediamo in tv, pubblica e privata.

A questo punto - spiega Paolo Bassetti - stiamo pensando di creare tre diverse strutture:

una per l'intrattenimento, una per i real-show e una terza per la fiction. Un successo come «Grande Fratello», oltre a nuovi contratti, ci garantisce anche guadagni più forti? «No. Qualcun altro, dopo un successo, lo ha fatto, ma per noi i prezzi restano invariati. Meglio essere società che far parte di un gruppo multinazionale? «Meglio. Si accede prima a nuovi format, si è in contatto con i creativi più originali di mezzo mondo, si può consultare un ricchissimo archivio di attori. Anche noi stiamo cercando di allevare il nostro laboratorio talenti capaci, creare programmi originali o di adattare per l'Italia quelli stranieri».

Bravissimi nel lanciare con grande uso della multinazionalità i loro prodotti, il caso di «Grande Fratello» insegna, pronti ad aprire un Portale fiction su Internet per legare a sé con nodi più

stretti gli spettatori ma anche per imporre pubblicità e merchandising, i Bassetti Brothers, con la loro Aran-Endemol, se la vedono solo con Pearson, l'altra multinazionale che opera nel nostro paese. Sono loro, infatti, quelli che hanno realizzato «Peter Pan» di Bonolis, «La prova del 5» di Milly Carlucci, «Momenti di gloria» di Mike, e adesso fanno «La prova del 5» con la Clerici e «Al posto tuo» di Alda D'Eusanio per la Rai. «Survival», la novità di Italia 1 che segue «Grande Fratello», naturalmente è loro. Ma i Bassetti sono anche quelli che producono la nuova serie lunga «Una donna per amico» con Elisabetta Gardini, una storia in puntate con Anna Valle e un'altra con Vanna Lisi, una sit-com originale con Marco Columbro, più il serial «Vento di ponente» che andrà a sostituire «Incantesimo».

(si. ro.)

Dopo il «G.F.» su Rai e Mediaset

Tv, ora si sfidano le grandi sorelle

ROMA

La fiction è morta, viva il reality show ovvero lo spettacolo della vita (più o meno). Quello che sarà un lungo addio alle sceneggiature tv completamente prefissate, s'inizia quatto quatto in questo pomeriggio d'un freddo lunedì di gennaio. Partono, su Italia 1 alle 15,30 e su Raidue alle 18,40, due striscie quotidiane che hanno l'ambizione di far spettacolo con personaggi reali. Naturalmente, siamo al dopo-Grande Fratello, naturalmente, non c'è nulla di più vero di ciò che è quasi vero. Per gli insondabili misteri della concorrenza, le due reti giovani di Rai e Mediaset, entrambe in fibrillazione sperimentale, hanno pensato due programmi puntati sulle ragazze. L'inevitabile Grande Sorella.

Da angolazioni diverse, i progetti nascono sotto gli stessi, parziali dati di realtà. «Popstar» di Italia 1 è originata da un format australiano; in collaborazione con una grande multinazionale del disco, la Wea, seguirà nei dettagli la ricerca per l'Italia (da Milano fino a Bari e Catania) di cinque fanciulle con la passione per la musica, il canto e la danza. Alle audizioni sono corse in 6 mila e le più dotate fortunate dovrebbero alla fine formare un gruppo genere Spice Girls (quelle delle origini, si augurerà la major: che quelle di ora sono in disgrazia). In Australia, il reality show ha portato alla formazione di una band per ora sconosciuta battezzata Bardot.

La prima puntata di «Popstar» mostrerà i momenti del «casting» nei teatri della penisola, condotti per le telecamere da Daniele Bessari e capitanati nella sostanza da quella donna di ferro senza guanto di velluto che è Irene Gergo, storica collaboratrice di uno che ne intende, Gianni Boncompagni. E viene in mente che sarebbe davvero divertente se Antonio Ricci tirasse fuori proprio adesso i suoi provini per le Veline, e ce li mostrasse impaginati con tutto il sadismo di cui è capace. Sbaraglierebbe chiunque.

Invece «SMS-Amiche per caso», il progetto Raidue, mostra fin dal titolo bellicose intenzioni interattive, più parentela che mai con il grande successo televisivo dell'anno, il Grande Fratello. Le grandi sorelle di Freccero sono 8 ragazze sopravvissute a lungo casting del tipo di quello che in «Popstar» fa lo show: otto fanciulle fra i 18 e i 25 anni che vivono più o meno insieme in un appartamento di Roma: ex aspiranti a Miss Italia, studentesse, commesse, una cubana da anni in Italia. La loro vita sarà sotto l'occhio della telecamera in casa e fuori, o meno che chiedano il contrario. Se ne conosceranno le storie e le vicende sentimentali, e ai telespettatori verrà fornito il numero del loro cellulare, perché possano inviare messaggi. Al sito Internet www.sms.Rai.it tutto è (quasi) pronto per seguirle anche sul web: potranno mandare mail, alle quali le girls risponderanno. L'attenzione, come il G.F. insegnò, potrebbe crescere con il tempo. Oggi, soltanto un freddo lunedì di gennaio, ma nessuno si stupirebbe se diventasse l'inizio di un nuovo capitolo nella storia degli eroi senza qualità.

(m.v.)



«Popstar» su Mediaset e «SMS-Amiche per caso» su Raidue, partono oggi ed è la prima vera sfida. Nella foto: Carlo Freccero promette a otto ragazze in una casa di Roma forti emozioni



DISCHI

Natale, tempo di antologie dai Foreigner a Lenny Kravitz

Alessandro Rosa

Ormai è tradizione, a Natale si sfornano panettoni e antologie rock. Ovvio che il dolce tradizione italiana, mentre gli album riassuntivi sono una furba strategia commerciale multinazionale. Che ha i suoi vantaggi. Che nei casi più importanti è un buon ripasso, in altri si risparmia (in un solo i migliori brani, o quasi). Quest'anno non brilla solo l'ennesima pepita della miniera Beatles, ovvero quel brevuario della genialità britpop che è «16mi, 1 Cd» con 27 storici singoli, ma sono possibili altre curiose rivisitazioni.

Primo posto ad un cofanetto, per la sua pressoché perfetta confezione. E parliamo di della parte estetica, ma soprattutto delle complete informazioni storiche oltre a storia artistica. E questo è avvenuto per «Anthology» (Rhino, 2 Cd) dei Foreigner. Gruppo di hard rock non esasperato, dai dichiarati intenti commerciali, i Foreigner si formano nel 1975 a New York per

iniziativa di Ian McDonald (ex King Crimson) e Mick Jones (ex Spooky Tooth). Dopo aver reclutato il batterista Dennis Elliot, Al Greenwood, Ed Gagliardi e il cantante Lou Gramm, i Foreigner incidono il disco omonimo del '77 che vende più di tre milioni di copie e si installa nel Top 20 per un anno. Pur se trascurati con snobismo dai critici di tendenza, anche il secondo disco del '78 «Double Vision» ottiene un buon successo, e con «Head games» del 1979 ormai i Foreigner sono all'apice della popolarità, avendo venduto 15 milioni di copie in soli tre anni. Anche negli Anni '80 il gruppo continuerà a sfornare successi, pur fra dissidi interni. Meno incisivi, ormai un po' fuori tempo, «Unusual heat» (91) e «Mr. Moonlight» (95), anche se il loro hard rock è diventato più graffiante, con meno sdolcinature californiane. Questa non è la loro prima antologia, ma la migliore.

Dopo 11 anni di carriera, e 5 album, sfornano il primo «Greatest hits» (Mercury, 1 Cd) gli scozzesi Texas, il cui stile

(dalla disco Anni 70) blues americano al R&B) è dominato dalle performance vocali della dolce e minuta Sharlene Spiteri. Voce struggente in «Put your arms around» (da «White» blonde del '88), aggressiva in «In our life time» (successo da «The husb», '99) e «Inner smile», uno dei tre inediti presenti, preziosa in «Say what you want» e «Summer son», due dei pochi brani a non essere stati messi a nuovo dalla band.

Festeggia il decennio artistico, Lenny Kravitz, a riassume i suoi 5 dischi nel primo «Greatest hits» (Virgin, 1 Cd). Sintesi estrema (15 brani) per un vivace adepto della contaminazione tra rock bianco e soul, perpetrata secondo le linee guida di Hendrix, James Brown, Lennon, Curtis Mayfield, Zeppelin. Ma si scopre quanto suonino meglio che in quel 1989 degli esordi «Mr. Cab driver» e «Let love rule», accanto a come «It ain't over 'til it's over», «American Woman» e album «Mama Said» e «5». Un unico inedito, la fiammante e romanticissima «Again».

Più pazzo di una mucca!

«Sono un po' sotto shock. Oggi il mio medico mi ha detto che mi restano tre giorni di vita. Ma non consecutivi.»

Satyricon

di Daniele Luttazzi

SU Rai

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

20123

Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO

Corso M. d'Azeglio - Tel. 011.666.52.11

Marvissima.

Ovvero le tue foto diventano marvin.

Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo inserto, avrai uno sconto del 30%

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Logrange - Torino

PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA

Per conoscere il punto vendita più vicino cerca l'indirizzo su Internet: www.marvin.it oppure telefona al numero verde 800-101919

on don
employees
1.50
the

00
00



Cucina Jemko
204-500

LAVASTOVIGLIE		
Lavastoviglie OCEAN 80/80 3 programmi	759.000	545.000
Lavastoviglie INDEST con asciugop 88/90 8 programmi	869.000	—
Lavastoviglie BOSCH 80/90 asciugop 4 programmi	945.000	770.000
Lavastoviglie SANGUORNO 60/80 asciugop 4 programmi	945.000	—
Lavastoviglie AEG elettronica 5 programmi 24 decibel	—	1.045.900

FUORI

CUCINE		
Cucina ARPELOS marrone 45x50 4 gas - forno gas	315.000	765.000
Cucina RIVER WIKER 4 gas +2 piastre elettriche + forno elettrico	558.000	
Cucina XPER BOX50 4 gas - forno elettrico + grill	500.000	425.000
Cucina ARISTON 54x56 forno "2 uscite" - 4 bruciatori	820.000	
SPECIALE LOPRA SCONTI POTPAZZAGIONE PER RICHIEDERE		SCONTO 100.000
SPECIALE TECNOGAS SCONTI ROTTAMAZIONE RIFIUTI USATE		50.000




**Microonde
De Longhi**

249.900

178.000

Microonde De Longhi
pour table isolante 1-1

TUTTO



Microonde Whirlpool

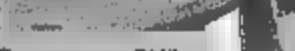
~~499.000~~

388.000

Microonde Whirlpool

2011, 1.041,47 di parte di		
FORNI MICROENE		
Finanziamento L. 15.11.2009 n. 186	150.000	150.000
Finanziamento L. 28.12.2010 n. 190/2010 (partecipazione)	281.000	182.000
Finanziamento MICROENR (Finanziamento a programma)	25.000	245.000
Finanziamento MICROENR (Finanziamento a progetto)	245.000	275.000
Finanziamento L. 28.12.2010 n. 190/2010 (partecipazione)	281.000	285.000
Finanziamento MICROENR (Finanziamento a progetto)	285.000	675.000
Finanziamento L. 28.12.2010 n. 190/2010 (partecipazione)	1.041.47	875.000

TRONY



Ferro vapore Philips

Ferro a caldaja
Poli

319.000
228.000

49.900
25.000
Sena a vapori Philips 1270W
con astina imbottita
PER STIRARE
Cassa e vaporizzatore M257 a 1270W 1270W 55.000

gruppo Uni Euro

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ed il magazzino a prezzi mai visti prima. E ora è vostro il far FUD? TUTTO entro fine Gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.

Ferri da forno forgiato	18.200	208.000
Ferri da stiro a vapore PHN (50 Acqua Forni) 1900w	90.000	75.000
Ferri da stiro a vapore STEEL 1212, parti: TOP (222) 190	190.000	78.000
Ferri da stiro a vapore TPC 21 1800w, parti: custodia	120.000	95.000
Ferri da stiro a vapore BRU 1212, parti: TOP (222) 190	190.000	85.000
Ferri da stiro CEL 221218 con custodia preferenziale	210.000	178.000
Ferri da stiro POL 1212 con custodia preferenziale e custodia	220.000	178.000
Fridgitrice americana Multiax		

Frullatore Moulinex

~~39.900~~
29.800

Macchina caffè espresso
Macchia speciale acciaio inossidabile
Macchina caffè

Gaggia
~~299.000~~
178.000

PER LA CUCINA

Tostapane 9.940 e 10.700
Tutti in SIMAC, dopo il 1.0.81

49.700
7300

29.000
49.000

Congelatore verticale OCEAN
capacità 170 litri - 3 scomparti

Congelatore Ocean

449.000

Aspirapolvere Alfatec 1300w
con aspirapolvere e filtri motore

Aspirapolvere Hoover 1300w
operatoreonato chiavo Sireb

Aspirapolvere Hoover

129.000
78.000

~~199.000~~
138.000

PULIZIA DELLA CASA

CONGELATORI

Congelatore INDUSTRIE 130 litri 50 cm	479.000	345.000
Congelatore GIGANTE 140 litri 60 cm	499.000	376.000
Congelatore ARTISTON 142 litri 60 cm	520.000	398.000
Congelatore MYROR 200 litri super veloce 240 litri 112 cm	649.000	495.000
Congelatore INDUSTRIE 200 litri con 2 porte 330 litri 7 cassetti	899.000	645.000

Sentido 26 pezzi
~~149.000~~
59.900

Minipreaportabile DELCONSTE autocarima 9 metri	42.900	35.000
Bidone espulsione ALFATEC 2 originale	199.000	88.000
Brampa elettrica HOOVER T3000 completa	108.000	48.000
Scopelabratrice POTENTIA 90000 agricola	185.000	123.000
Aspirapolvere POTENTIA 4 Dyson 1400W	199.000	128.000
Vaporizzatore originale con accessori	248.000	250.000
Tagliapietra Phyllos 50000 libele		
Balancia pesapersona		

7 posizioni
caviglia e cile

Serie 130 g. analoga

Bianchi Soehne

Tagliascapoli PHILIPS

~~44.900~~
35.000

~~25.600~~
12.800

PULIZIA DELLA PULIZIA		
Prova METEC 19000	48.000	
Spazzolino BRAUN plac control	54.000	42.000
Dentist center BRAUN completo	180.000	
Epilatore BRAUN supersoft plus	149.000	
Rasero PHILIPS 3 in 1 shaver + tagliabavette	190.000	
Rasero PHILIPS Quattro Action shaver pignone	269.000	
Massatore di tendenza PHILIPS dal polso automatico	180.000	158.000

L'ATTORRE CUBANO RACCONTA L'ESPERIENZA DI CHI PASSA DAL SUCCESSO AL BUIO PIU' COMPLETO

Dopo una carriera tutta italiana con i registi di maggior cassetta e maggior prestigio, riparte dalla gavetta recitando la parte del generale Salazar in «Traffic»

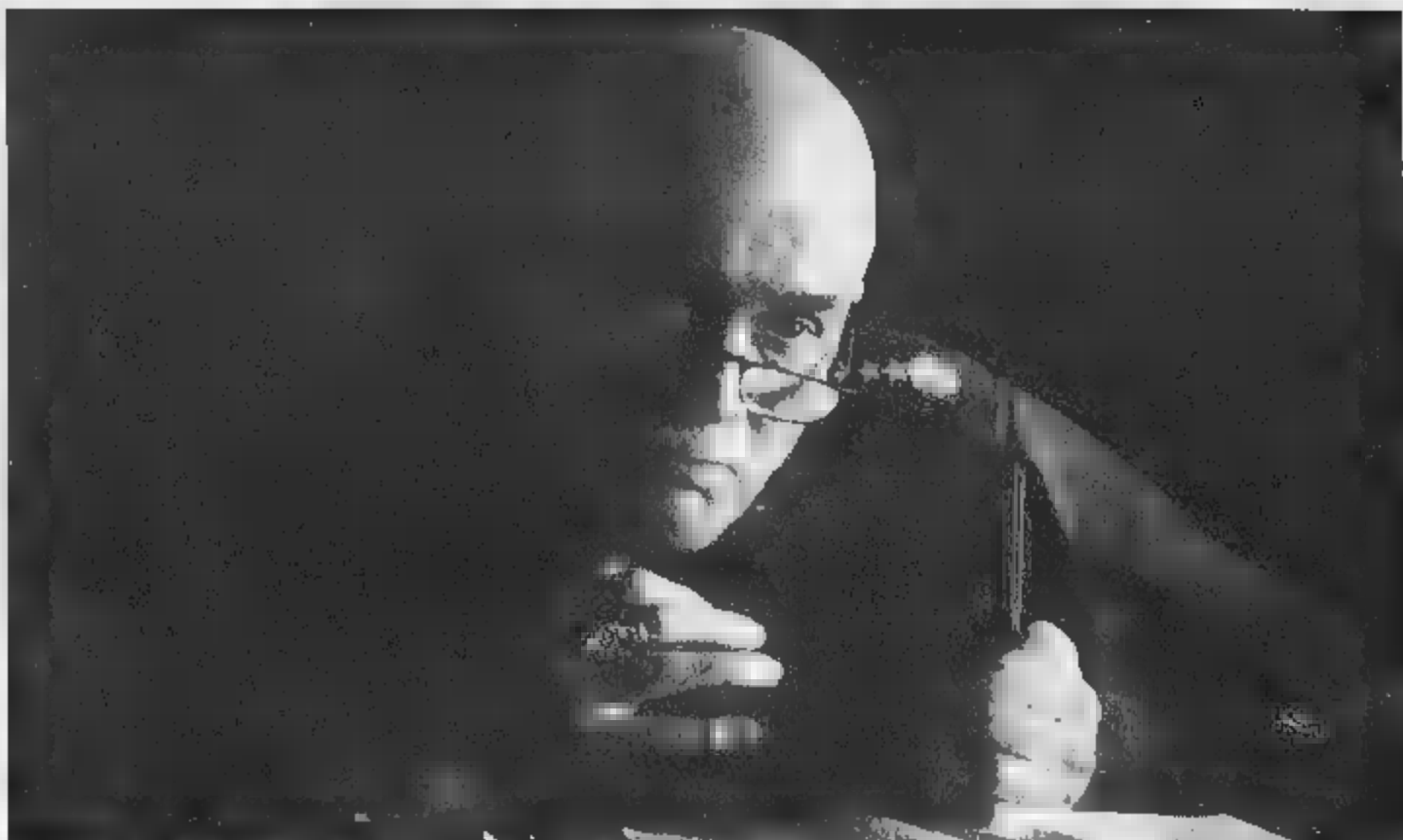
intervista

Maria Giulia

NEW YORK

ASSOMIGLIA al Kurz di Marlon Brando («Apocalypse Now», ricordate?) il generale Salazar, big boss dell'esercito messicano. Quando balza giù dalla camionetta che ha bloccato la strada al poliziotto Benicio Del Toro, s'avvicina minaccioso e sornione, passo elastico e una specie di ritmo soffocato a fior di labbra: «Po-po-poo... popopop...» che accompagna la camminata, lo spettatore s'inchioda nel suspense. È una delle scene d'apertura di «Traffic», il film di Steven Soderbergh che ha risollevato in corner estremo (è uscito nelle sale dopo Natale) le sorti della peggiore annata cinematografica hollywoodiana. Ed è forte, finalmente, il film che risolleverà le sorti d'un attore amato e da tempo perduto negli intenditori dell'America.

A 68 anni, ingrassato, invecchiato, calvo - ma sempre quel suo volto delicato! - Tomas Milian gioca, in «Traffic», la prima, grossa carta d'una vita nuova e dura incominciata quindici anni fa quando, dopo un viaggio in India dove aveva trovato il tempo di riflettere, decise che era ora di far uscire fuori il Tomas che viveva per esistere, il Tomas che era diventato e che continuava a reprimere. Era giunta l'ora di invecchiare. Di perdere i capelli, lasciare crescere la pancia, smetterla con una finzione di gioventù che ormai reggeva solo a forza di alcool e cocaina. Il suo leggendario Monnezza correva col fiatone, anche gli spettatori se ne accorgevano ed era costretto a tener sempre il barretto in testa - anche a letto, si ricorda? - perché col cocuzzolo, ormai, io non ave-



Milian: «Addio Monnezza adesso recito con Douglas»

vo più capelli. Ma il Monnezza poteva smascherarsi davanti al pubblico: «Non volevo fargli del male, non volevo che i suoi fan sapessero che chi l'aveva creato stava diventando calvo, bolso». Monnezza, come un romantico, «doveva scomparire, rifarsi una vita altrove, dove nessuno potesse riconoscerlo».

Tomas Milian racconta l'avventura micidiale di uno che passa dalla fama fulgente all'oscurità completa: «Tornai in America, da dove ero arrivato in Italia nel 1960, portato al festival di Spoleto da Giancarlo Menotti e Jean Cocteau. Ero il primo cubano che fosse stato ammesso all'Actor's Studio, pensavo a una carriera negli Usa. Spoleto era solo un passaggio. Poi venne Mauro Bolognini, propose sui due piedi la nota brava». Dissi: «ma io sono l'italiano». E lui: «non importa, da noi gli attori si doppiano». Si doppiano? Mi indignai. Ma poi mi convinsi. Un film e via... Get the money and run, prendi i soldi

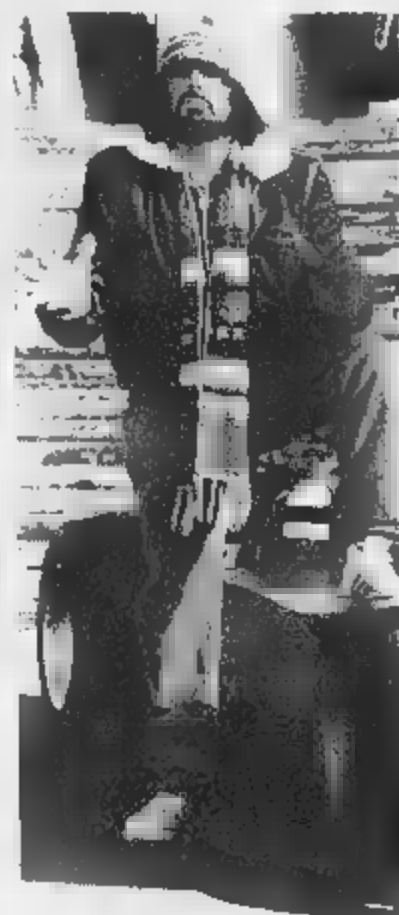
«In India ho scoperto che era ora di finire una finzione di gioventù che reggevo solo grazie ad alcool e coca»

e torna a casa di corsa. Non andò così. Per più di vent'anni - e questa è la parte fulgente - Tomas Milian fu una stella di casa nostra, recitò coi registi di maggior cassetta e con quelli di maggior prestigio (dell'ultimo di questi, Michelangelo Antonioni, con cui fece «Identificazione di una donna», si premura a raccontare che non lo voleva: «Mi cercò per disperazione, perché tutti gli altri gli avevano detto di no»).

Al tanto dilazionato ritorno negli Stati Uniti, lo accolse la tenebra: «Ho dovuto iniziare tutto da capo. Io Italia dovevo solo rispondere al telefono per dire sì o no. Qui bisogna fare la fila, la fila, l'audizione... Andare lì davanti a una giuria, che ti giudica, molto freddamente... Che non sa chi sei, anche se ha in mano il tuo curriculum». Nel '90, una buona occasione: «Havana» di Sydney Pollack, con Robert Redford, ma al botteghino è un fiasco, e Milian deve rimettersi in fila. «Per JFK» di Oliver Stone faccio cinque audizioni, e Oliver mi dice: you're a fuckin' good (sei così fottutamente bravo, ndr) che ti voglio nel mio film, anche se io so cosa farò fare. Il ruolo salta fuori, ma Milian vuole il nome da solo nei titoli di testa, la produzione dice no, lui si impunta: «Il nome da solo è l'unica cosa che in questi anni ho ritenuto di dovere a me stesso. Però era un film di Stone, importante. Alla fine ho accettato. Ma piuttosto che non avere il nome

Tomas Milian nella parte del commissario Monnezza interpretata in una serie di film molto popolari ma di scarso valore artistico

Tomas Milian, invecchiato, ingrassato e calvo, gioca in «Traffic» la prima grossa carta di una vita nuova: dura ricominciata praticamente da zero con provini, audizioni e trafle degne di un giovane alle prime esperienze di un attore cresciuto al mitico Actor's Studio



da solo in testa non l'ho voluto del tutto».

Anche peggio gli andò con Spielberg: una chiamata per «Amistad» all'ultimo minuto. Una parte da imparare praticamente sul set e poi, in montaggio, via, zac! tagliata. «Nel frattempo ho fatto molta tv, al cinema non ho mai rinunciato. E con «Traffic», sì, credo proprio che sia arrivato la svolta. Lo so? Ci ho messo dentro una specie di omaggio a Fellini. Ha in mente quel orribolito, quel «po-po-poo... popopop...» con cui m'avvicino a Benicio Del Toro, nella prima scena? Be', una volta Fellini mi chiamò per un provino di Toby Dammitt, la parte che poi ha dato a Terence Stamp. Voleva mettermi a disagio: avevo detto una cosa su di lui che non gli era piaciuta. In macchina, fino a Cinecittà, non si rivolse mai la parola. Guardava davanti a sé e canterellava: «Po-po-poo... popopop...». Da morire d'ansia. Me ne sono ricordato, quando ho dovuto fare il generale Salazar».



Madonna diretta dal marito in una storia di gangster

MADONNA, 42 anni, è protagonista del prossimo film del suo nuovo marito, il regista inglese Guy Ritchie, 32 anni. E' una storia di gangsters intitolata «The Moles» (La talpa).

Roberto Benigni comincia in primavera la lavorazione di «Pinocchio»: il burattino di Collodi è lui, la Fata Turchina è sua moglie Nicoletta Braschi, Geppetto è Paolo Villaggio.

Steve Martin presenterà il 25 marzo a Los Angeles la 73a cerimonia degli Oscar. Pronostici: «Il gladiatore», «Erin Brockovich», «Crouching Tiger, Hidden Dragon». Le candidature verranno annunciate il 13 febbraio.

David Cronenberg torna al lavoro con un thriller horror, «Spider», interpretato da Miranda Richardson e Ralph Fiennes.

Antonio Banderas è protagonista di «Fu Manchú» dello spagnolo Alex de la Iglesia: avventure di un agente latinoamericano del Fbi alle prese con un malfattore cinese.

Helen Hunt, che è accanto a Tom Hanks in «Cast Away», ha avanzato istanza di divorzio a Los Angeles per incompatibilità di carattere dopo 17 anni di matrimonio con l'attore Hank Azaria.

Victoria Abril interpreta a Cinecittà «Mari del Sud» di Marcello Cesena accanto a Diego Abatantuono che recita la parte di un ricco manager d'una società telefonica improvvisamente impoverito.

Léos Carax, Danis Lavant, Claire Denis, cineasti francesi, hanno impartito per quattro giorni lezioni di cinema a Sarajevo in Bosnia, all'Accademia di Arti Sceniche.

Roman Polanski ha scelto Adrien Brody (il sindacalista in «Bread and Roses» di Ken Loach) come protagonista del suo nuovo film «Il pianista» tratto dalle memorie di Wladyslaw Szpilman, storia d'un celebre pianista ebreo polacco chiuso nel ghetto di Varsavia durante la seconda guerra mondiale.

Kate Hudson, 21 anni, attrice, figlia di Goldie Hawn, accompagnata all'altare dall'ex compagno della madre Kurt Russell, ha sposato Chris Robinson, solista dei Black Crowes.

Jason Gould, figlio di Barbra Streisand e di Elliott Gould, ha detto in una intervista a «The Advocate» che madre non si meravigli affatto quando lui le disse di essere gay («Credo l'avesse sempre saputo»), mentre per suo padre «fu un brutto colpo».

Con Meridiana «Winterfly» voli da Torino a tariffe congelate.



260.000 Lire

per Catania e per Palermo andata e ritorno

300.000 Lire

per Londra andata e ritorno

Dal 5 al 17 gennaio per acquistare i biglietti e dal 10 gennaio al 24 marzo per volare.

Meridiana annuncia un inverno frizzante con le nuove tariffe di andata e ritorno «Winterfly». Chi acquista i biglietti dal 5 al 17 gennaio, potrà volare dal 10 gennaio al 24 marzo a tariffe congelate. La permanenza massima è di 10 giorni, la minima è di 2 giorni per i voli nazionali e della notte fra il sabato e la domenica, per quelli internazionali. Per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare il vostro Agente di Viaggio o il Centro Prenotazioni Meridiana.

CENTRO PRENOTAZIONI
199.111333

Meridiana
www.meridiana.it

Le tariffe si intendono per persona, sono soggette a specifiche restrizioni, hanno disponibilità di posti limitati, non comprendono la tassa di sicurezza di 24.000 lire a tratta (solo voli nazionali) e le tasse aeroportuali. La necessaria sintonia potrebbe non essere sufficiente dell'intera ambito applicativo delle tariffe.

Il vado poco ai concerti, vengono loro da me. Riempi la casa di spettatori. E' il pitorecino Alessandro Bergonzoni che ■■■■ sventa sotto la costellazione della musica, ne La strana coppia su Radio 3 Rai, in onda per mezz'ora ogni giorno ■■ partire dalle 11.45. A differenza della commedia di Neel Simon che ha prestato il titolo, qui la coppia ■■ forma per volere del programmatista in veste di sensale. Così Bergonzoni è stato accoppiato per la settimana delle feste con il fisico Carlo Bernardini. Ciascuno di loro ha raccontato il ■■■ rapporto con le sette note a un intervistatore e poi il curatore Luigi Taglioli ha assemblato i brani più interessanti alternandoli ■■ facendoli seguire dall'ascolto delle musiche citate. Talvolta facendo riascoltare lo stesso brano. Il Bergonzoni della seconda puntata che parla della radio torna pari pari nella quinta.

convoca ■■ famiglia attorno all'apparecchio. Di scoperta in scoperta, de César Franck, ■■ Bach arrivato attraverso il Magnificat, a Mozart ■■ l'ascolto ■ New York della Marcia funebre massonica K477.

E' stato giusto non correggere le imprecisioni ■■ la sinfonia in re minore di Franck diventa in sol, un quintetto di Boccherini citato come un concerto poiché danno credibilità al racconto. Il melomane lo sente come un fratello gli viene l'impulso di intervenire suggerendogli altri ascolti.

Diverso radicalmente il discorso per Bergonzoni: era impresa impossibile per Carlo Vergnano che ha raccolto ■■ sua testimonianza ingabbiarlo in un racconto ordinato. «Mi piacerebbe diventare un jazzista della parola», rammenta Bergonzoni, ma lo è già, come sanno bene i suoi lettori e ascoltatori. Al di là sempre godibili calembours. Aless

La strana coppia presenta la cristallina bellezza delle idee allo stesso tempo semplici ■ ricche di sviluppi imprevedibili. Prendiamo il caso di Carlo Bernardini: essendo egli un fisi- ■ e non un musicista, il suo racconto procede per epifanie casuali che apro- una nuova finestra sull'universo ■ grande musica. Da ragazzo, du- rante la guerra, abitava con la famiglia a Lecce: «Vivevamo attaccati alla ra- dio», confessa. Con l'attitudine ■ futuro scienziato, si convince che ■ messa in onda della *Casta diva* da *La Norma* di Bellini precede sempre an- nunci drammatici ■ ogni volta che partono ■ prime ■ della romanza.

sandro Bergonzoni ha rivelato, quas- ■ suo ■ il legame profondo che ■ lega alla musica: «Ho bisogno di mettere ■ mani dentro la sottana della musica».

Ascoltando anche altre coppie, co- ■ quella formata da Piers Gatti di Es- sti e dall'architetto Vittorio Gregotti ■ ho avuto il sospetto che ■ persona ■ messa davanti a un microfono co- ■ l'invito a raccontarsi ■ fruitore co- ■ musica, finisce per confessare molte ■ più cose di quante ■ avesse messe ■ preventivo. In altre parole, chi ha ■ ideato *La strana coppia*, lo volesse ■ meno, ha inventato una nuova *Macchi- na della verità*.

convoca ■ famiglia attorno all'apparecchio. Di scoperta in scoperta, da César Franck, ■ Bach arrivato attraverso il Magnificat, a Mozart ■ l'ascolto ■ New York della Marcia funebre massonica K477.

E' stato giusto non correggere le imprecisioni (la sinfonia in re minore di Franck diventa in sol, un quintetto di Bocherini citato come un concerto) poiché danno credibilità al racconto. Il melomane lo sente come un fratello che gli viene l'impulso di intervenire suggerendogli altri ascolti.

Diverso radicalmente il discorso per Bergonzoni: era impresa impossibile per Carlo Vergnano che ha raccolto ■ la testimonianza inviarglielo in un racconto ordinato. «Mi piacerebbe diventare un jazzista della parola», rievoca la Bergonzoni, ma lo è già, come sanno bene i suoi lettori e ascoltatori. Al di là dei sempre godibili calembours, Alessandro Bergonzoni ha rivelato, quasi suo ■, il legame profondo che ■ lega alla musica: «Ho bisogno di mettere ■ mani dentro la scottata della musica».

Ascoltando anche altre coppie, come quella formata da Piera degli Esposti e dall'architetto Vittorio Gregotti, ho avuto il sospetto che questa persona messa davanti a un microfono con l'invito a raccontarsi «un fruitore di musica, finisce per confessare molte più cose di quante si avesse messe in preventivo. In altre parole, chi ha ideato *La strana coppia*, lo volesse meno, ha inventato una nuova *Macchia della verità*.

Puntata speciale di *Sfide* dedicata ai grandi goleador (Raitre, alle 20,50), il calendario «Marina (foto) a Rosa Rosae (Tmc, alle 23,50), Daniele Bossari conduce la prima puntata di *Popstar* (Italia 1, alle 15,30).


SU TELEVIDEO
Su Televideo riparte oggi
Clicca la notizia, rassegna
stampa dei quotidiani



un servizio fotografico, si è così descritta: «Sono una donna tutta orgasmi e patatine!» (Cozzi racconta aneddoti relativi alla sua professione durante il talk show *INN Contro*, ■ Inn, alle 13,05).

Andrea Brambilla, in arte Zuzzurro, ha raccontato a «Tv Sette» d'essere un «neofita del computer»: «Sono ■ amante delle

penne stilografiche, soprattutto Montblanc: il mio rapporto con il Pc legato al lavoro. Uso molto il programma di scrittura ■ archivio le foto della mia famiglia. Non ho mai comprato niente su Internet... Quando ■ in tournée, visto che nel mio personal ho il Dvd, guardo un bel film. Ma vado in bestia quando inspiegabilmente mi si blocca qualcosa. I guai legati al compu-

ZINA
«E' vero, io sono più tradizionalista di Afef. Mi piace spogliare il mio uomo, toglierli le scarpe, lavargli i piedi, preparargli la cena» (Zina Ben Salem, danzatrice del ventre spesso ospite del Maurizio Costanzo Show).

PROGRAMMI DI ORA																		
RAIUNO			RAIDUE			RAITRE			CANALE 1		ITALIA 1		RETE 4					
TELEGIORNALE			TELEGIORNALE			TELEGIORNALE			TELEGIORNALE		TELEGIORNALE		TELEGIORNALE					
11.30	4362953	69953	10.30	4322330	20.30	88205	14.00	8944601	22.45	2943798	8.00	4280196	20.00	2156	11.30	8747682	16.55	3664710
13.30	4040	22.30 59798	11.15	4452392	23.20 2779583		19.00	5576	0.10 8329644		13.00	40934	1.00 8617719		13.30	6807		
17.00	9751717	0.05 	13.00	5695								2.50 7650625						

6.25 Il colore  I santi di Suor  Castelli (56397224)	6.35 LavorOra (R) [9017697]	6.00 Rai news 24 [9836345]	6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - Traffico - Meteo [7200295]	7.05 Cartoni animati in che mondo? Belettoe? - Robin Hood - Lim e Seya ■ solo cuore con ■ stesso segreto [9484088]	6.00 Hotel Telefilm "Ritrovarsi" - 2° parte - "Dal paese con amore" - 1° parte [75088]
6.30 Tg1 Rassegna Stampa [1476131]	7.00 Go cat mattina [1596755]	8.05 Rai Edizione Speciale MediaMente.it "Lavoro on line" - La storia ■ noi-Per una storia sociale d'Italia [9580885]	8.45 La casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi [8915595]	5.00 Otto sotto un tetto Telefilm "Il valore dell'amicizia" [18979801]	7.00 La donna del mistero Telefilm con L. Kulikova - Martinez [7501663]
6.40 CCIS5 - Che tempo ■ [79336750]	9.15 E vissero infelici per sempre Telefilm "Il coniglio parlante" [6710137]	9.30 Camicia e bene Un programma di B. Carteny. Presenta T. Garrani, i Capitani [6442535]	9.00 La prima prateria Film-tv (avv. 1975) con L. London, K. Grassie - 1° parte [21525]	9.25 Chips Telefilm "Ciascuno ha il suo prezzo" [8347464]	8.15 Tg4 - Rassegna Stampa Lettura e commento delle prime pagine ■ quotidiani ■ (Replica) [8266682]
6.45 Raiuno ■ Varietà. All'interno: Tg1 - Econo- ■ oggi (7.00); Tg1 Flash Lis - Che tempo fa (7.30); Tg1 - Che tempo fa (8.00, 09.00) Tg1 Flash (9.30) [94155972]	9.40 Sorgente di vita [703663]	11.30 Tg3 ItaleA cura di G. Millella - 1° parte [7330]	10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show presentato da M. Costanzo (Replica) [750663]	10.20 Gyver Telefilm "Miss pro" con R. Dean Anderson [2867822]	8.35 Peste e carna e goccie storia Attualità [9381224]
■ Appuntamento al cinema [3081137]	10.05 Sns amiche per casa Attualità [9091866]	12.00 Tg3 - Rai Sport Tre Notiziario [47798]	11.30 Ultime dal cielo Tg "Giustizia ingiusta" [181866]	11.25 Renegade Telefilm "Riabilitazione" ■ L. Lamas [5596330]	8.40 Sotto il cielo dell'Africa Serie "La fine di un pirata" ■ C. Alt, ■ Rocco di Torrepadula. Regia di R. ■ dato - 1° parte [1486205]
9.50 La costola di Adamo Film [9845205]	10.10 Sereno variabile [7600750]	12.25 Tg3 ItaleA cura di G. Millella - 2° parte [139663]	12.30 Vivere Soap Opera [4311]	12.50 Cartuno [8340175]	9.40 La madre IN [2158953]
11.25 Che tempo fa [5263330]	10.35 Tg2 Medicina 33 ■ cura di L. Onder [847866]	12.55 Articolo 1 A cura di E. Poggiani [108175]	13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, K. R. Lang [186224]	13.00 Cartoni animati i cavalieri dello zodiaco - What's my destiny Dragon Ball - I Simpson [407408]	9.40 Febbre d'amore Soap Opera [597330]
11.35 La prova del cuoco con A. Clerici. Regia di E. Colabona [7954311]	10.55 Nonsolusoldi [8565243]	13.10 Tg3 L'una italiana [3704137]	14.10 Centovetrine Soap Opera [536205]	13.50 Cenerentola ■ New York Telefilm "Tutti pazzi per Sarah" ■ I. Love Hewitt [63088]	11.40 Forum Attualità con P. P. rego [1053743]
12.35 La signora in giallo Telefilm "Graffiti a Manhattan" [5930585]	11.05 Tg2 Motori [840446]	14.50 Tg3 Lennardo ■ ■ G. B. Gardoncini [7718446]	14.40 Uomini e donne ■ show ■ M. De Filippi. Regia ■ L. Basile [2025682]	15.30 Popstar conduce D. Bosan [3205]	14.00 La ruota della fortuna Giochi [76040]
14.00 Tg1 Economia [93359]	11.30 Anteprima I fatti vostri [7576]	15.00 Tg3 Neapolis a cura di S. Biazio, S. Luise [88866]	16.00 Lettere per la libertà Film-tv (storico, 1996) ■ B. Bridges [394021]	16.00 Cartoni animati: Temi d'amore fra i banchi di scuola - Rossana [93069]	15.00 Appuntamento fra i nuove Film (comm) 1963 [768412]
14.05 Ricominciare SO [296175]	12.00 I fatti vostri Varietà [78408]	15.10 Tre Ragazzi conducono A. Bellini, A. Solfrantini. All'interno Zona franka - GT Ragazzi (15.35) - La televisione: Favole e cartoni (15.45) [1142971]	18.00 Verissimo - Tutti i colori della ■ Attualità con C. Parodi [53427]	17.30 Xena - Principessa guerriera Telefilm "Xena e i dieci guerrieri" [210688]	18.00 Ok il prezzo ■ giusti [77595]
14.35 Ci vediamo su Raiuno - Sì La Sol Giochi [107156]	12.30 Tg2 Motori [840446]	16.00 www.Raidueboysandgirls.com [368296]	18.40 Passaparola Giochi con G. Scotti e la partecipazione di A. Mancini [593663]	18.30 I viaggiatori Telefilm [92576]	18.55 Tg4 All'interno: Meteo ■ [3495276]
15.10 Ci vediamo su Raiuno Varietà [11645895]	12.50 Sportsera [848682]	16.05 Tg2 Salute [3705088]	18.55 Quiz Show [4274272]	19.35 Sipario Tg4 [862498]	19.45 Terra nostra TN [2672935]
16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]	13.00 Affari di cuore [7971069]	13.50 Tg2 Salute [3705088]			
	14.35 Al posto tuo ■ e con A. D'Esposito [1618040]	14.00 Affari di cuore [7971069]			
	15.30 Sereno variabile [2496]	14.35 Al posto tuo ■ e con A. D'Esposito [1618040]			
	16.00 www.Raidueboysandgirls.com [368296]	15.00 Tg3 Neapolis a cura di S. Biazio, S. Luise [88866]			
	16.05 Tg2 Sportsera [848682]	15.10 Tre Ragazzi conducono A. Bellini, A. Solfrantini. All'interno Zona franka - GT Ragazzi (15.35) - La televisione: Favole e cartoni (15.45) [1142971]			
	16.10 Tg2 Flash Lis - Meteo [70243]	16.00 www.Raidueboysandgirls.com [368296]			
	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]	16.05 Tg2 Sportsera [848682]			
	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]	16.10 Tg2 Flash Lis - Meteo [70243]			
	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]			
	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]			
	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]			
	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]			
	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]			
	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]			
	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]	16.15 La vita ■ diretta. All'in- ■ Tg Parlamento (16.50); Tg1 - Che tempo fa (17.10) [6828682]</			

[illegible]

TMC

7.00 Di che segno sei? [85446]
 7.05 Robin Hood T/F [4845756]
 7.30 Tmc News Edicola [3427]
 7.45 Tmc Sport Edicola [84779]
 8.25 Due minuti un libro [3697]
 8.30 Di che segno sei? [7959243]
 8.35 Agenzia Rockford Telefilm [831885]
 9.30 Gli amanti devono imparare film (dramm., 1962) [9492250]
 11.45 Di che segno sei? [6430]
 11.50 Tre nipoti e un maggiolino Telefilm [56914595]
 12.25 [5559971]
 12.30 Tmc Sport [78175]
 12.45 Tmc News [810408]
 13.00 Il Santo Telefilm [55069]
 14.00 Windsurf il vento nelle mani Film-tv (comm., 1984) [7523175]

16.20 Dragnet Telefilm [8714359]
 16.50 Agenzia Rockford Telefilm [3325885]
 17.55 Gordian Cartoni [1258941]
 18.25 La Squadriglia delle pecore nere [9429717]
 19.30 Tmc News [82595]
 19.55 Tg Oltre [822143]
 20.10 Tmc Sport [410318]
 20.35 Crazy Camera [8987934]
 20.45 Prima del processo [891446]
 20.55 Il processo ■ Biscardi Rubrica sportiva [17627446]
 23.30 Tmc News [897831]
 23.50 Rosa Rosae [9441]
 0.20 Il Santo Telefilm [1762688]
 1.20 Tmc News Edicola notte [2544037]
 2.05 La Squadriglia ■ penami [15710847]
 3.10 Cnn [23902262]

TMC2

12.00 Sound [880798]
 13.00 Video dedica [128359]
 13.30 Sound [721446]
 14.00 Flash Notiziario [985945]
 14.10 [9333798]
 14.45 4U [2490917]
 16.40 Maramba [5644069]
 17.10 Video dedica [725885]
 17.30 Flash Notiziario [524175]
 17.40 Help [5392137]
 18.40 Hot line [707750]
 19.00 Come Thelma e Louise [450811]
 19.30 Arrivano i nostri [985798]
 20.25 Video dedica [530366]
 20.40 Flash Notiziario [2600427]
 20.50 Cartoonia [469885]
 22.15 Clip to clip [3874205]
 23.00 Tmc2 Sport [794972]
 23.10 Tmc2 Sport Magazine [8328785]
 0.15 Clip ■ clip [5451170]

TELE+BIANCO

8.45 Madeline - Il diavoleto della scuola Film [7832175]
 10.15 Tutti gli uomini ■ delicette Film [6925137]
 12.05 Getting personal Film (dramm., 1999) [44244205]
 13.30 + Sport weekend [113134]
 14.30 East is east Film [3055750]
 16.05 Steve plays Duke [6350589]
 17.20 Last night Film [4970069]
 19.05 The education of little tree Film [5724525]
 21.00 Terapia ■ pallottole Film (comm., 1999) [6469934]
 22.45 Apocalisse sul deserto [6827175]
 23.40 Alba nuova Film (dramm., 1999) [4272846]
 1.15 Notting Hill Film (comm., 1999) [2318098]

TELE+BIANCO

9.45 La nina dei ■ sogni Film [7472448]
 11.45 Payback - La rivincita di Porter Film [1840779]
 13.25 Come te nessuno ■ Film [4867050]
 14.50 A walk on the moon - Complice la luna Film [6435408]
 16.35 The taking of Pelham ■ two three Film (action 1998) [9510771]
 19.05 Dirty work Film [8129750]
 19.30 Zona: Magazine calcio [269156]
 20.30 Documentario ■ secrets [273595]
 21.00 I segreti ■ cuore Film [320408]
 22.30 In drams Film [5706446]
 0.05 The Interview Film (dramm., 1999) [6665880]

MTV/RETEA

9.00 Televendita [91885]
 10.00 Tg Mattino [90330]
 10.10 Pure Morning [9364243]
 12.25 Tg Flash [7358953]
 12.30 MTV Easy [119392]
 14.00 The Web chat [52427]
 15.00 Total request live [956]
 16.00 Mad ■ [67309]
 17.00 Select MTV [4705156]
 18.45 Tg Sera [534601]
 19.00 Romalive Talk-show [727]
 20.00 The web chat [671]
 21.00 Mad ■ Hits Spec [72724]
 22.30 MTV day - 2000 99 ■ [7601]
 23.00 Day - 2000 Artico 31 [4156]
 23.30 Undressed Telefilm [347]
 24.00 Brand: New [51278]
 1.00 Supercor [9333155]
 2.00 MTV night zone [776125]

ALLA PARTE

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 3; 4; 5; 5.30.

6.08 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Onorevoli interessi; 8.25 Sport; 8.35 Lunedì sport; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.00 Milieu; 10.09 il baco del millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienze; 11.30 Titoli; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Radiocolori - 1ª parte; 13.20 Sport; 13.25 Tam - Lavoro; 13.36 Radiocolori - 2ª parte;

14.00 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il tempo; 15.30 Titoli; 16.00 Europa; 16.06 Baobab (notizie in corso); 16.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Borsa; 18.00 Campus; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 21.03 Zona Cesarini Music dub; 22.34 Uomini - 23.34

23.45 Oggi-diremilano; 0.33 Bologna; 0.38 La notte; 0.45 Misteri; 2.02. Non solo verde - Bella Italia; 5.45 Bolmare.

RADIO DUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.

6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radio2; 6.45 Il Cammello di Radio2; 7.30 Sport; 8.45 La scala per l'inferno; 9.00 il ruggine; 9.00 il Cammello di Radio2; 12.47 Sport; 13.00 I fantasmi animati; 13.41 Il Cammello di Radio2; 15.00 Caterpillar; 16.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fun-

si giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 11 della sera "Silla"; 20.37 Il Cammello di Radio2; 22.00 Boogie Nights; 24.00 La Bocca della verità; 2.00 Incipit (R); 2.01 3131 Chat (R); 2.50 Alle 11 della sera (R); 3.18 Solo musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.

6.00 Matinoe - Lucifero; 7.15 Radiote Mondo; 7.30 Prima Pagina; 9.01 Matinoe; 10.00 Radiote Mondo; 10.30 il sigillo di Lindebach; 10.51 I concetti di Matinoe; 11.45 La strana coppia; 12.15 Journee. Viaggio in Italia; 12.30 La musica di domani; 13.00 La Barcarica; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario Verdiano; 14.30 Invenzioni a due - 1ª parte; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci - 2ª parte; 19.50 Hollywood party; 19.50 Sisti; 20.00 Teatrlogionale; 20.30 Il Cartellone; Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova; 22.40 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

Per registrare il Vostro Programma TV, le digitate il Numero Show-View (canale) vicino al programma (da Voce solo) sul comando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View sull'Unità Show-View non è necessario il sistema Show-View) e il titolo.

02.249.214.15.
Dittatura del Copyright
SHOWVIEW è un marchio Geneser Di Appoint, Copyrighted 1998 - Geneser Di Appoint Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
 Rai (01); Rai2 (02); Rai3 (03); Rete4 (04); Rete5 (05); Italia1 (06); Montecarlo (07); Mediaset (08); Telepiù (09); TelePiù (10); TelePiù (11); TelePiù (12); TelePiù (13); TelePiù (14); TelePiù (15); TelePiù (16); TelePiù (17); TelePiù (18); TelePiù (19); TelePiù (20); TelePiù (21); TelePiù (22); TelePiù (23); TelePiù (24); TelePiù (25); TelePiù (26); TelePiù (27); TelePiù (28); TelePiù (29); TelePiù (30); TelePiù (31); TelePiù (32); TelePiù (33); TelePiù (34); TelePiù (35); TelePiù (36); TelePiù (37); TelePiù (38); TelePiù (39); TelePiù (40); TelePiù (41); TelePiù (42); TelePiù (43); TelePiù (44); TelePiù (45); TelePiù (46); TelePiù (47); TelePiù (48); TelePiù (49); TelePiù (50); TelePiù (51); TelePiù (52); TelePiù (53); TelePiù (54); TelePiù (55); TelePiù (56); TelePiù (57); TelePiù (58); TelePiù (59); TelePiù (60); TelePiù (61); TelePiù (62); TelePiù (63); TelePiù (64); TelePiù (65); TelePiù (66); TelePiù (67); TelePiù (68); TelePiù (69); TelePiù (70); TelePiù (71); TelePiù (72); TelePiù (73); TelePiù (74); TelePiù (75); TelePiù (76); TelePiù (77); TelePiù (78); TelePiù (79); TelePiù (80); TelePiù (81); TelePiù (82); TelePiù (83); TelePiù (84); TelePiù (85); TelePiù (86); TelePiù (87); TelePiù (88); TelePiù (89); TelePiù (90); TelePiù (91); TelePiù (92); TelePiù (93); TelePiù (94); TelePiù (95); TelePiù (96); TelePiù (97); TelePiù (98); TelePiù (99); TelePiù (100); TelePiù (101); TelePiù (102); TelePiù (103); TelePiù (104); TelePiù (105); TelePiù (106); TelePiù (107); TelePiù (108); TelePiù (109); TelePiù (110); TelePiù (111); TelePiù (112); TelePiù (113); TelePiù (114); TelePiù (115); TelePiù (116); TelePiù (117); TelePiù (118); TelePiù (119); TelePiù (120); TelePiù (121); TelePiù (122); TelePiù (123); TelePiù (124); TelePiù (125); TelePiù (126); TelePiù (127); TelePiù (128); TelePiù (129); TelePiù (130); TelePiù (131); TelePiù (132); TelePiù (133); TelePiù (134); TelePiù (135); TelePiù (136); TelePiù (137); TelePiù (138); TelePiù (139); TelePiù (140); TelePiù (141); TelePiù (142); TelePiù (143); TelePiù (144); TelePiù (145); TelePiù (146); TelePiù (147); TelePiù (148); TelePiù (149); TelePiù (150); TelePiù (151); TelePiù (152); TelePiù (153); TelePiù (154); TelePiù (155); TelePiù (156); TelePiù (157); TelePiù (158); TelePiù (159); TelePiù (160); TelePiù (161); TelePiù (162); TelePiù (163); TelePiù (164); TelePiù (165); TelePiù (166); TelePiù (167); TelePiù (168); TelePiù (169); TelePiù (170); TelePiù (171); TelePiù (172); TelePiù (173); TelePiù (174); TelePiù (175); TelePiù (176); TelePiù (177); TelePiù (178); TelePiù (179); TelePiù (180); TelePiù (181); TelePiù (182); TelePiù (183); TelePiù (184); TelePiù (185); TelePiù (186); TelePiù (187); TelePiù (188); TelePiù (189); TelePiù (190); TelePiù (191); TelePiù (192); TelePiù (193); TelePiù (194); TelePiù (195); TelePiù (196); TelePiù (197); TelePiù (198); TelePiù (199); TelePiù (200); TelePiù (201); TelePiù (202); TelePiù (203); TelePiù (204); TelePiù (205); TelePiù (206); TelePiù (207); TelePiù (208); TelePiù (209); TelePiù (210); TelePiù (211); TelePiù (212); TelePiù (213); TelePiù (214); TelePiù (215); TelePiù (216); TelePiù (217); TelePiù (218); TelePiù (219); TelePiù (220); TelePiù (221); TelePiù (222); TelePiù (223); TelePiù (224); TelePiù (225); TelePiù (226); TelePiù (227); TelePiù (228); TelePiù (229); TelePiù (230); TelePiù (231); TelePiù (232); TelePiù (233); TelePiù (234); TelePiù (235); TelePiù (236); TelePiù (237); TelePiù (238); TelePiù (239); TelePiù (240); TelePiù (241); TelePiù (242); TelePiù (243); TelePiù (244); TelePiù (245); TelePiù (246); TelePiù (247); TelePiù (248); TelePiù (249); TelePiù (250); TelePiù (251); TelePiù (252); TelePiù (253); TelePiù (254); TelePiù (255); TelePiù (256); TelePiù (257); TelePiù (258); TelePiù (259); TelePiù (260); TelePiù (261); TelePiù (262); TelePiù (263); TelePiù (264); TelePiù (265); TelePiù (266); TelePiù (267); TelePiù (268); TelePiù (269); TelePiù (270); TelePiù (271); TelePiù (272); TelePiù (273); TelePiù (274); TelePiù (275); TelePiù (276); TelePiù (277); TelePiù (278); TelePiù (279); TelePiù (280); TelePiù (281); TelePiù (282); TelePiù (283); TelePiù (284); TelePiù (285); TelePiù (286); TelePiù (287); TelePiù (288); TelePiù (289); TelePiù (290); TelePiù (291); TelePiù (292); TelePiù (293); TelePiù (294); TelePiù (295); TelePiù (296); TelePiù (297); TelePiù (298); TelePiù (299); TelePiù (300); TelePiù (301); TelePiù (302); TelePiù (303); TelePiù (304); TelePiù (305); TelePiù (306); TelePiù (307); TelePiù (308); TelePiù (309); TelePiù (310); TelePiù (311); TelePiù (312); TelePiù (313); TelePiù (314); TelePiù (315); TelePiù (316); TelePiù (317); TelePiù (318); TelePiù (319); TelePiù (320); TelePiù (321); TelePiù (322); TelePiù (323); TelePiù (324); TelePiù (325); TelePiù (326); TelePiù (327); TelePiù (328); TelePiù (329); TelePiù (330); TelePiù (331); TelePiù (332); TelePiù (333); TelePiù (334); TelePiù (335); TelePiù (336); TelePiù (337); TelePiù (338); TelePiù (339); TelePiù (340); TelePiù (341); TelePiù (342); TelePiù (343); TelePiù (344); TelePiù (345); TelePiù (346); TelePiù (347); TelePiù (348); TelePiù (349); TelePiù (350); TelePiù (351); TelePiù (352); TelePiù (353); TelePiù (354); TelePiù (355); TelePiù (356);

GUIDA ALLO

Per registrare il Vostro Programma TV, preme il tasto **Stop** e digitate il Numero **Show-View** (scartavincio al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View, sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato del sistema Show-View)).

02.269.218.15.
Dirittura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Geneszar Development Corporation © 1998 - Geneszar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai-0101; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tme2-008; KeteNovo-013; TeleBianco-014; Mediaset-015.

NOVITÀ

Eucerin[®]

PELLE SESSANTE
LAVAGNA

PROTEZIONE ANTIRUGHE

Eucerin[®]

PELLE SENSIBILE

IN FARMACIA

Pasquallino Settebellezze
Un riuscito dramma grottesco della minghior Lina Wertmüller con Giancarlo Giannini, Fernando Rey e Shirley Stoler. La grandezza della disperazione in un ritratto fra guappismo, fascismo, amore e guerra uno «Zelig» ante litteram. Un cinico guappo napoletano, si dimostra disponibile a qualsiasi trasformismo pur di sopravvivere ma... ■ 3,20 ■ 4

La costola ■ Adamo
Un classico della commedia con la coppia d'oro Spencer Tracy-Katharine Hepburn è uno dei ■ di George Cukor. Sceneggiatura di ferro un'altra coppia di Hollywood: Ruth Gordon-Gerson Kanin. Nel cast debuttante Judy Holliday più inimitabile protagonista di "Nata ieri". Un donna spara al marito fedifrago e al processo le loro rispettive ragioni ■
gono ■ da due magistrati che ■ moglie ■ marito. ■ 9,50



Eroi di tutti i giorni ★★★

20.45 USA 1995. REGIA: DIANE KEATON. CON JOHN TURTURERO, ANNE MCDOWELL, MICHAEL RICHARDS, MAURY CHAYKIN E NATHAN WATT. DUR. 1H34'. Opera seconda dell'inimitabile attrice, già «spalla» e compagna di Woody Allen. Un dramma che inizia come il normale quadro familiare per poi trasformarsi in quello di formazione, con suggestivi accenti fantastico-poetici-malinconici. Non del tutto riuscito ma comunque delicato ed eccentrico. Dal libro autobiografico di Franz Lidz adattato da Richard LaGravenese. Il mondo del piccolo Steven crolla: la madre ammalata, il padre inventore è sempre più distante, la mente altrove. Lui trova rifugio dai bizzarri zii divisi fra comunismo e collezionismo.

Il mistero di Storyville

22.45 RETE 4. USA 1992. REGIA: MARK FROST. CON JAMES SPADER, CHARLO LEWIS, JOANNE WHALLEY-KILMER E JASON ROBARDS. DUR. 1H53.
Un discreto thriller eroico-processuale con un bel cast. Giovane avvocato, concorrente per un posto al Congresso, viene ricattato e coinvolto nell'omicidio del padre della sua amante vietnamita. In previsione i colpi degli avversari, si... la difesa...

Il marchio della strega

0.45 RAIDUE. IRLANDA 1996. REGIA: GERALDINE CREED. CON ANGIE DICKINSON
ELAINE CASSIDY. DUR: 1h30'
Monica O'Brien, separata dal marito e con due figlie, parte per
vacanze amareggiata: ha perso il lavoro e l'ex marito continua
importunarla. E la figlia maggiore Shelley è appassionata di magia

RTL 102.5
NIT RADIO

RTL 102.5
NICOLETTA IN "PASSWORD"
LIBERO ACCESSO ALLE NOTIZIE!
17.00 - 19.00 DA LUNEDÌ A VENERDÌ

	Metropoli*	Tariffe abbonamento
7 gg. sett.	449.000	(1)
6 gg. post.	385.000	
	321.000	

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

LA STAMPA
l'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

FRONT

TO TORINO
Via C. Marconi 101 10133 011 7633888

TO TORINO
Via S. Anna 10133 011 7633888

TO SETTIMO TORINESE
Via S. Anna 10133 011 7633888

TO ORBASSANO
Via S. Anna 10133 011 7633888

TO VENARIA
Via S. Anna 10133 011 7633888

TO PINEROLO
Via S. Anna 10133 011 7633888

TO CHIANOGGIO Val di Susa
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI BIA (Cinzano)
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI B.S. DALMAZZO
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI RORIO di Chiavasso
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI CASTAGNIO
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI GENOVA
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI MONDOVI
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI ASTI
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI AOSTA
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI VERCELLI
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI GAGLIANICO
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI OLO
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI ALACQU TERME
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI GELIOT ZANETO
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI GENOVA
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI CHIARI
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI PONTEDASSIO
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI VALLECROSA
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI ALBENGA
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI CARRI MONTEFIORE
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI ANDORA
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI TREZZANO
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI PIACENZA
Via S. Anna 10133 011 7633888

IGI STEZZANO
Via S. Anna 10133 011 7633888

TIM
TELE + D +

DUNO

E' arrivato il momento...

FUORI TUTTO COMPUTER SENZA UNA LIRA

Trony gruppo Uni Euro offre solo per 20 giorni e salvo esaurimento anticipato delle scorte, condizioni irripetibili su tutti i personal computers da tavolo ■ portatili. Solo grandi marche, prezzi ultrascontati e 10 rate ■ interessi e senza acconto...BEATI I PRIMI!

La portate a casa subito. Non pagate neanche una lira di acconto, neanche una lira di interessi, comincerete dal prossimo mese ■ 10 rate uguali mensili.



15" compreso

159.000

per navigare in internet ANCHE VIA SATELLITE

PACKARD BELL modello 15000
processore PENTIUM III 800MHz 1MB di RAM
20 GB di hard disk - lettore DVD - compresso monitor da 15 pollici



15" compreso

199.000

semplice e conveniente l'ideale per l'insegnante

PACKARD BELL modello 15000-A526
processore CYRIX 600MHz 200MB di RAM
hard disk da 20 GB e 15" di RAM - modello fac. compresso monitor 15 pollici



15" compreso

249.000

completo e conveniente IDEALE PER LA CASA

COMPAQ PRESARIO modello 15000-A526
processore PENTIUM III 800MHz 200MB di RAM
hard disk da 20 GB e 15" di RAM - modello fac. compresso monitor 15 pollici



15" compreso

279.000

completo e conveniente IDEALE PER LA CASA

COMPAQ PRESARIO modello 15000-A526
processore PENTIUM III 800MHz 200MB di RAM
hard disk da 20 GB e 15" di RAM - modello fac. compresso monitor 15 pollici



17" compreso

279.000

per navigare in internet ANCHE VIA SATELLITE

PACKARD BELL modello 17000
processore PENTIUM III 800MHz 1MB di RAM
20 GB di hard disk - lettore DVD - compresso monitor da 17 pollici



17" compreso

318.000

IL MASSIMO SPENDENDO

PACKARD BELL modello 17000-A726
processore PENTIUM III 800MHz 1MB di RAM
hard disk da 20 GB e 17" di RAM - modello fac. compresso monitor 17 pollici



17" compreso

379.000

Multimedialità avanzata e grafica per l'utente professionale

COMPAQ PRESARIO modello 17000-A726
processore PENTIUM III 800MHz 1MB di RAM
hard disk da 20 GB e 17" di RAM - modello fac. compresso monitor 17 pollici



17" compreso

399.000

Multimedialità avanzata e grafica per l'utente professionale

COMPAQ PRESARIO modello 17000-A726
processore PENTIUM III 800MHz 1MB di RAM
hard disk da 20 GB e 17" di RAM - modello fac. compresso monitor 17 pollici



15" compreso

299.000

piccolo ed elegante il NOTE BOOK per tutti

PACKARD BELL modello 15000-A726
processore PENTIUM III 800MHz 1MB di RAM
hard disk da 20 GB e 15" di RAM - modello fac. compresso monitor 15 pollici



15" compreso

349.000

robusto l'ideale compagno di viaggio

COMPAQ modello 15000-A726
processore PENTIUM III 800MHz 1MB di RAM
hard disk da 20 GB e 15" di RAM - modello fac. compresso monitor 15 pollici



15" compreso

399.000

robusto l'ideale compagno di viaggio

COMPAQ modello 15000-A726
processore PENTIUM III 800MHz 1MB di RAM
hard disk da 20 GB e 15" di RAM - modello fac. compresso monitor 15 pollici



15" compreso

499.000

robusto l'ideale compagno di viaggio

COMPAQ modello 15000-A726
processore PENTIUM III 800MHz 1MB di RAM
hard disk da 20 GB e 15" di RAM - modello fac. compresso monitor 15 pollici



14" compreso

399.000

per i più esigenti DESIGN E PRESTAZIONI

Compaq 14XL352
processore PENTIUM III 800MHz 1MB di RAM
hard disk da 20 GB e 14" di RAM - modello fac. compresso monitor 14 pollici



15" compreso

499.000

robusto l'ideale compagno di viaggio

COMPAQ modello 15000-A726
processore PENTIUM III 800MHz 1MB di RAM
hard disk da 20 GB e 15" di RAM - modello fac. compresso monitor 15 pollici



15" compreso

549.000

robusto l'ideale compagno di viaggio

COMPAQ modello 15000-A726
processore PENTIUM III 800MHz 1MB di RAM
hard disk da 20 GB e 15" di RAM - modello fac. compresso monitor 15 pollici



15" compreso

599.000

robusto l'ideale compagno di viaggio

COMPAQ modello 15000-A726
processore PENTIUM III 800MHz 1MB di RAM
hard disk da 20 GB e 15" di RAM - modello fac. compresso monitor 15 pollici

* TAN 0 - TAEG variabile - spese pratiche lire 30.000 - Promozione valida dal 6 al 28 gennaio 2001 - salvo esaurimento scorte. Errori ed omissioni.

DERBY DI SAN SIRO



Hakan Sukur, grande gol contro il Milan

JUVENTUS



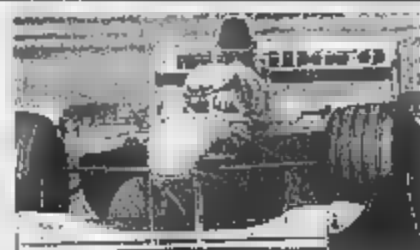
SuperPippo, carta vincente per la Juve

SERIE B



Marco Ferrante, firma per l'Inter?

FORMULA 1



Schumi e la Ferrari hanno dominato il 2000

SERIE A, TREDICESIMA GIORNATA

RISULTATI	CLASSIFICA
ATALANTA 2 ROMA 32	ROMA 32
ROMA 2 JUVENTUS 24	JUVENTUS 24
BOLOGNA 1 ATALANTA 22	ATALANTA 22
FIORENTINA 0 21	FIORENTINA 21
JUVENTUS 3 LAZIO 21	LAZIO 21
FIORENTINA 3 MILAN 20	MILAN 20
LAZIO 1 BOLOGNA 20	BOLOGNA 20
NAPOLI 2 UDINESE 19	UDINESE 19
LECCE 4 PERUGIA 19	PERUGIA 19
VERONA 2 PARMA 18	PARMA 18
MILAN 2 INTER 17	INTER 17
INTER 2 LECCE 16	LECCE 16
REGGINA 0 VICENZA 15	VICENZA 15
REGGINA 2 NAPOLI 14	NAPOLI 14
PERUGIA 3 VERONA 12	VERONA 12
UDINESE 1 REGGINA 10	REGGINA 10
VICENZA 1 BRESCIA 9	BRESCIA 9
BARI 0 BARI 8	BARI 8

I rossoneri agguantano due volte l'Inter. Polemiche per il gol su punizione siglato da Di Biagio

Bernardi, Laurenti e Sormani ALLE PAGINE 22 e 23

«Noi i veri avversari della Roma, il distacco non ci fa paura» Ma Moggi torna sul gol di Chiesa

Vergnano A PAGINA 27

Toro (con Ferrante in partenza) Piacenza alla riscossa nel campionato delle sorprese

Concio e Sormani A PAGINA 31

Parte la sfida a Schumi e Ferrari, oggi in pista Williams e Benetton e Jaguar presenta l'auto del 2001

Chivogato A PAGINA 31

LO SPORT
PIÙ
PARLATO
DAGLI
ITALIANI.

lunedì sport

LA STAMPA 8 Gennaio 2001 PAGINA 21

Battaglia tra ultrà napoletani e laziali, ore di paura fuori e dentro lo stadio

LA ROMA SALUTA TUTTI

Batte l'Atalanta ed è sempre più sola in vetta All'Olimpico una giornata di guerriglia: 200 feriti

A Roma record entra da regina nel terzo Millennio. Concorrenza sempre più sfilacciata e lontana, sorpresissima nel solco della tradizione post-natalizia. Di solito era il duello: Juve-Parma nel '97, Juve-Inter nel '98, Milan-Lazio nel '99, Lazio-Juve la scorsa stagione. E' diventato un monologo. La squadra di Capello passa a Bergamo su un campo ignobile (2-0, Delvecchio e Tommasi, espulso C. Zanetti), aumenta il vantaggio e, divertita, guarda dall'alto quello che succede. Sabato sera, la Fiorentina le aveva bloccato la Juve. Di tutto, di più: Lazio campione d'Italia, distratta dal mercato, crolla all'Olimpico al cospetto di un Napoli letteralmente trasformato da Mondonico; il Parma, un punto nelle ultime quattro partite, si arrende in casa alla sorpresa Reggina, doppietta del neo-acquisto Dionigi. Derby croccante: Inter due volte avanti (Hakan Sukur, Di Biagio), Milan due volte in quota (Boban, Bierhoff). Proteste milanesi sulla punizione-gol di Di Biagio: «Rodomonti aveva detto "fischio io"» invece non ha fischio, sostiene Ambrosini. Insomma: tutti per la Roma, e la Roma per sé.

Anno nuovo, violenza vecchia. Dopo le scazzottate sabato a Torino, in occasione Juve-Fiorentina, la battaglia dentro i fuochi Olimpici, duecento feriti (un accoltellato) prima dopo Lazio-Napoli. A Viterbo, in serie C, pugno di tifosi catanesi al portiere della Viterbese. A Parma, gli ultras locali invadono gli spogliatoi. Questa l'aria che tira, che tirava e, temiamo, tirerà.



Tommasi abbraccia Delvecchio dopo il gol-lampo a Bergamo. A lato, gli scontri sugli spalti dell'Olimpico dopo una giornata di guerriglia tra ultrà napoletani e laziali

I DISTACCHI DELLE GRANDI	
ROMA	32 punti
JUVENTUS	-8
LAZIO	-11
FIORENTINA	-11
MILAN	-12
PARMA	-14
INTER	-15

LA SVOLTA DI CRAGNOTTI

Eriksson verso l'addio Oggi la Lazio a Zoff?

Piero Serantoni

IERI i cori ostili («Sven Gorn, vattene»), oggi il faccia a faccia Eriksson-Cragnotti. Non ci saranno sorrisi tra l'allenatore che non vuole dimettersi e il presidente che odia i licenziamenti. Ma la strada che Cragnotti fa intravedere mette le valigie in mano al tecnico. «Avevano il panettone sotto i piedi, le lezioni del passato sono state inutili», è il commento rabbioso del presidente della Lazio, con la disfatta ancora negli occhi. Aveva trascorso il pomeriggio nella tenuta di Montepulciano, davanti al televisore, in compagnia di Zoff. Ed è proprio sul nome dell'ex ct azzurro che si è fermata la roulette. Zoff, a questo punto,



diventa non soltanto serio, anzi unico candidato alla successione immediata, ma anche l'uomo di fiducia a cui Cragnotti potrebbe affidare l'inizio del nuovo ciclo Lazio. Sempre che SuperDino accetti il ruolo di traghettatore per consegnare poi, in giugno, il timone a Lippi o Zaccheroni.

LA CRISI DEL PARMA

Anche per Malesani esonero imminente

IL giustiziere del Parma è forse anche di Malesani (oggi viene deciso il suo destino, niente caso pietoso ma un altro allenatore comunque triturato), due gol ieri per la Reggina in Emilia, chiama Davide Dionigi, ha 27 anni, ha esordito in B a 17, in B a 20. Ha cominciato nel Modena, ha fatto la riserva nel Milan, ha zingariato nel Vicenza, nel Como, nella Reggina, nel ri-Como, nel Torino, nella Reggina (1996), nella Sampdoria. E' tornato a Reggio Calabria per un giochetto di mercato, pagare molto chi rende poco e viceversa. Sono in tanti italiani come lui, sottovalutati, spesso sottoimpiegati, posposti a stranieri evanescenti ma fosforati per effetti ed affetti speciali. Se il loro nome passa nel



cervello di un presidente morottoso o conquista l'organigramma di un manager potente, è la fortuna. Altrimenti si imposta il salvataggio della Reggina e la crisi del Parma, con possibile liquidazione di un allenatore interessante, si fa impallidire una speranza ed una angoscia, e si aspetta il prossimo conato di mercato.

Da Bergamo a Bergamo i confini del nuovo impero

Il neo-realismo di Capello

Roberto Beccantini

DA Bergamo a Bergamo: sono i confini del nuovo impero. Il 22 settembre del Duemila, la Roma di Fabio Capello vi conosceva una mortificante eliminazione in Coppa Italia, surclassata sul piano del risultato (4-2), del gioco, di tutto. I tifosi più beceri e scalmanati si attesero a Trigoria e la aggredirono. Il 7 gennaio del Duemilauno, la Roma «figlia» quell'inverosimile sequenza infligge all'Atalanta il secondo ko interno di fila e porta a otto i punti di vantaggio sulla Juventus. Un fa, dopo tredici giornate, in testa c'era proprio la Juve, sotto braccio alla Lazio, 28 punti. La Roma era terza, distanziata di tre lunghezze.

Mai, nella storia del calcio italiano, Roma capitale si è regalata due scudetti consecutivi. I titoli dei giallorossi sono datati 1942 e 1983; le coccarde dei «cugini» risalgono al 1974 e al maggio scorso. Sarebbe la prima volta, a conferma del peso smarrito da Milano e Torino, e di come i

programmi e gli investimenti paghino più dei piagnistei e del vittimismo. Il primato della Roma non ha segreti, basta frugare in archivio: miglior attacco (25 gol, alla pari con la Fiorentina), miglior difesa (8 gol). Capello le ha trasmesso la anima e la scoria. Il che, tradotto, vuol dire: piedi incollati a terra, manovra avvolgente quando si può, palla in tribuna quando si deve. Poi, certo, ci sono i singoli: Samuel, il perno della difesa fresco d'Argentina (piaceva alla Juve); Cafu e Candela, le fionde laterali; Tommasi, il del centrocampo; Totti, il «delfino» che ha spodestato Del Piero; Batistuta, il Re Leone che tiene alla larga i braccioni; Delvecchio, un gregario che assai di rado ottiene regie all'altezza dei meriti.

La marcia da record si ciba di meccanismi implacabili. Come gol realizzati, siamo lì: 26 a 25, la miseria di uno in meno (rispetto all'ultimo campionato). E' la fase difensiva ad aver scavato la differenza: 8 gol subiti contro 12. Capello ha corretto l'assetto, Samuel ha fatto il resto. La Juve

che è migliorata in attacco (22 gol a 16) è crollata, viceversa, dalle parti di Van der Sar: ha presi già 13, sette in più. Le grandi squadre nascono sempre sulle pietre che si pongono, e non dalle frecce che si scocciano. La Roma non incanta: macina, se con le altre «sorelle» tratta, con le medio-piccole è un rullo. Capello non l'ha incatenata a nessuno: né a Totti, senza il quale ha espugnato Brescia, né a Batistuta, assente, ieri, a Bergamo. Gli dei e gli arbitri la scortano con la benevolenza complicità che, sempre, gli italiani dedicano al «comandante». L'autore di Negro nel derby è stato il segnale più efficace. Presto, riavrà forze fresche del calibro di Emerson, Di Francesco, Assungao. Se la concorrenza cineschia, scivola a precipizio non sarà mica colpa di Sensi?

Verranno tempi meno eccitanti, nell'ordine delle cose, ma intanto la Roma ha preso il volo e imbarcato provviste sontuose. Ha le risorse che non ha più la Juve. Ha gli stimoli che ha smarrito la Lazio. Un pubblico che non ha nessuno.

RTL 102.5

FRANCESCO PERILLI

"PROTAGONISTI"

GLI ULTIMI SCONTI CAMPIONATI DI CALCIO



21.00 - 24.00 DA LUNEDÌ A SABATO

IL RILANCIO DEL NAPOLI

E Mondonico festeggia aspettando Edmundo

Paolo Ormezzano

GIUBILATO dal Torino, Emiliano Mondonico ha aperto a Napoli, nel Napoli, il suo personale giubileo. I dirigenti spendono fantasti di per comprare Edmundo (oggi la presentazione, la domanda chiave concerne il sì o il no alla samba dal vivo nel carnevale di Rio), lo terrorizzano con l'ipotesi di Maradona nella parte saggio consigliere, e la sua risposta è stata la rapida confezione di una squadra spray che si riprende dall'agonia di classifiche: vince contro la Lazio a Roma. Si potrebbero agganciare alla sua vicenda dieci parabole, cento moralità, mille interpretazioni. Ma il gran Mondonico è rimasto uno degli ultimi uomini capaci di sorridere sotto i baffi di farci pensare, sperare che un giorno o l'altro lui dica: «Ma non avete ancora capito che tutto il calcio è bluff, un



assurdo, un caso, una follia?». Precisando che non una delle strategie, delle bravure, delle diplomazie, delle magie che attribuiamo ai maghi della panchina è davvero programmata. Come quel regista (senza neanche i baffi) che in un film di Woody Allen appare a due che stanno interpretando in un colossale discussione gli intenti segreti di non della min pellicola, dice di non saperne assolutamente nulla, ha fatto un film (una formazione) e basta.



Nino Sormani

MILANO

Il finale accanito tutti. L'Inter perché ha confermato di poter tenere testa alle grandi, il Milan per aver salvato il risultato in extremis. Ma Zaccheroni polemizza con l'arbitro: «Ha bloccato Leonardo per un fuorigioco inesistente e ha fermato il gioco sulla punizione di Di Biagio, consentendo all'interista di segnare. L'arbitro aveva arrestato Ambrosini, quindi doveva fischiare prima del tiro punizione, come aveva chiesto lo stesso Di Biagio». Pronto la replica del nerazzurro: «Non ho chiesto niente all'arbitro, nemmeno la distanza regolamentare. Ho portato il dito alla bocca per dire a Recoba di stare zitto. Dopo il gol lo stesso arbitro mi ha dato ragione». Di Biagio prosegue: «Dobbiamo metterci in testa che l'Inter è una grandissima squadra. Purtroppo in questo derby abbiamo perso due punti, che si aggiungono a quelli buttati via con squadre meno forti del Milan».

Zaccheroni ce l'ha invece i propri giocatori: «Siamo partiti bene, dominando e colpendo subito una traversa. L'Inter, che cercava di contrattaccare solo in contropiede, alla prima occasione ha centrato la rete. Colpa nostra che abbiamo lasciato libero Sukur. Poi il gol ci ha confusi e innervositi. Meglio nella ripresa, anche era difficile recuperare. Questo Milan deve ancora crescere. Abbiamo attraversato momenti migliori, anche siamo superiori rispetto a quanto abbiamo fatto vedere in questo derby. La Roma in fuga? Non è solo demerito nostro, siamo in buona compagnia. Shevchenko deludente? È normale che anche lui abbia qualche pausa. Fortunatamente non c'è solo lui che segna nel Milan».

Anche Bierhoff protesta con l'arbitro e aggiunge: «Ci siamo resi conto che l'Inter non è morta e sepolta. Appena gli dai un po' di spazio ti punisce. Per noi è stato un derby sfortunato. Sono contento solo per il gol: avevo mai segnato nel derby. Comunque questo pareggio mi dà morale». Galliani evita ogni polemica con l'arbitro Rodomonte: «Ma ha commesso un errore fermando Leonardo per fuorigioco. Il derby come avevo previsto si risolve sempre con qualche episodio isolato. Il contratto di Zaccheroni non è stato prolungato. Ma non parliamo di questo. Ad una postazione tivù il portiere Abbiati mostra il collo spezzato di una bottiglia di vetro: «Me l'hanno tirato addosso dagli

Zaccheroni protesta per la punizione del gol nerazzurro, ma Di Biagio risponde alle accuse

Abbiati: «Ormai in campo rischiamo la vita»

Sfiorato da una bottiglia di vetro

TOTOGOL L'ESORDIO IN SORDINA

ROMA. Poco più di 228 milioni di montepremi: è stato un esordio in sordina quello del Totobingol, il concorso pronostici al quale il Coni affida le speranze di rilancio dei giochi legati alla schedina del calcio. Teoricamente collegato a «Domenica In», il nuovo gioco ha avuto uno spazio marginale nella trasmissione contenitore di Raiuno: gli aggiornamenti dei risultati sono comparsi in sovrapposizione con l'indicazione del minuto, e il presentatore Carlo Conti ha riassunto la situazione alla fine del primo tempo delle partite.

Il primo gioco è stato disponibile in appena il 20 per cento delle circa 18.000 ricevitorie. Totocalcio: dato che stempera parzialmente la disillusione che serpeggia al Coni per il modesto risultato del montepremi.

La combinazione vincente del primo concorso Totobingol è: 1-3-10-19-78-86-R2. Le quote: nessun vincitore con 7 punti. Ai 5 vincitori con 6 punti vanno 11.419.000 lire; ai 5 vincitori con 5 punti vanno 300.500 lire.

spalti. Ormai rischiamo la vita ogni domenica, finché un giorno non succederà davvero qualcosa di molto grave».

In interista, anche Tardelli se la prende con i suoi: «Purtroppo abbiamo gettato la vittoria. Mi consola il gioco espresso dalla squadra, che sta ritrovando e ha

creato molte occasioni. Il Milan è riuscito a pareggiare solo per nostra disattenzione. Vieri? L'importante è aver ritrovato il giocatore, i gol arriveranno. Recoba? Ho preferito Seedorf perché si era trovato bene con le punte. Bergamo e perché copre di più il centrocampo. Il Milan è partito benissimo, bravi

noi e la prima occasione da gol e a sfruttarla. Siamo meno bravi di come ci descrivono. Errore? Dobbiamo migliorare nel tenere palla e giocare meglio con le squadre meno blasonate, mentre con le grandi non abbiamo mai sfigurato. Simic, uno dei migliori in campo per aver neutralizzato Shevchenko, chiede di poter giocare con maggiore continuità: «Ho vinto il duello contro Sheva giocando d'anticipo. Peccato per il secondo gol. Nonostante il pareggio, Sukur esulta: «Con questa rete ho conquistato la fiducia dei tifosi. Peccato aver sprecato tante occasioni. Potremmo fare altri tre gol. Il derby è la mia partita. Vieri? Sfortunato. Arriva proprio Christian: «Non mi è mai capitato di togliermi la maglia per la rabbia. Aver sbagliato un gol già fatto. Mi spiace molto per i compagni che hanno dato il massimo. Abbiamo dimostrato di essere una buona squadra e avremmo meritato di vincere». Infine svelato il mistero dell'assenza di Moratti. «Ha telefonato prima della gara, dicendo che non stava molto bene» assicura Tardelli.



Oliver Bierhoff, qui contrastato dall'interista Di Biagio, ha realizzato di testa la rete del definitivo pareggio milanista

I NUMERI DELLA SERIE A



Davide Dionigi, doppietta al Parma: contro gli emiliani segnò il primo gol in A

Lucarelli uomo-doppietta

E Peruzzi è il primo portiere espulso

Massimo Fiandrino

Dopo tredici giornate rompono il ghiaccio con la vittoria in trasferta il Napoli (non accadeva in serie A dal 29 settembre 1996) e la Reggina mentre cade in casa la Lazio (ultimo ko il 17 aprile 1999 al cospetto della Juve, 1-3). Si sblocca Delvecchio, al primo gol in questo campionato (segnato dopo 40" di gioco, il più veloce della stagione). Colomba sfata il tabù Malesani ottenendo il primo in otto sfide dirette. Al contrario il tecnico del Parma non è mai perso alla ripresa dopo la sosta natalizia. E Peruzzi è il primo portiere ad essere espulso in questo campionato. Ma ecco gli altri numeri della giornata.

3. Le vittorie consecutive del Perugia (più due pareggi, per un totale di 11 punti nelle

ultime cinque partite contro le precedenti 8).

4. Le partite senza vittoria del Parma (3 ko e 1 pari), del Verona (2 e 2) e le sconfitte consecutive in trasferta dell'Udinese.

5. Le serie utili di Fiorentina (3 vittorie e 1 pareggio) e Napoli (3 e 2); al contrario da cinque turni non il Brescia (3 pari e 1 sconfitta).

7. Le doppiette di Lucarelli in serie A: e 3 le ha ottenute quest'anno (prima del Verona contro il Bari e il Brescia).

8. I successi ottenuti da Capello (su 11 incontri) alla prima uscita dell'anno nuovo: è compresa la parentesi in Spagna. Gennaio inoltre un mese favorevole a Capello: 22 vittorie in 33 sfide (8 pareggi e 1 sola sconfitta).

9. Le partite utili consecutive della Roma (7 vittorie e 2 pari)

e della Juventus (4 e 5).

13. Con quello di Materazzi all'Udinese i rigori segnati di seguito dal Perugia in serie A (ultimo errore il 15 dicembre 1996, Giunti in Perugia-Lazio 1-2).

16. 1 gol in serie A di Dionigi. Proprio contro il Parma (ieri la sua seconda doppietta) aveva segnato il primo assoluto, ai tempi del Torino (7 gennaio 1996, gol dell'1-1, risultato finale 2-2).

41. 1 gol di testa segnati da Bierhoff su 3 complessivi: solo Serena meglio del tedesco, 45 su 86.

300. Le sconfitte in trasferta del Bari.

315. 1 minuto di imbattibilità del portiere romanista Lupatelli, la più lunga sequenza in atto.

3700. 1 gol dell'Inter in campionato contro i 3601 del Milan.

SERIE C1

C1A - Albinoletta - Livorno 1-1, Alessandria - Lucchese 0-0, Alzano - Canavese rinv., Brescello - Varese 0-0, Cesena - Arezzo 1-3, Lecco - Modena 0-2, Lumezzane - Reggina 1-1, Pisa - Como (oggi), Spazio - Spal 1-1.

Classifica - Modena 38; Como - Livorno 32; Spazio 30; Arezzo 28; Lumezzane 25; Pisa 24; Albinoletta - Cesena 23; Canavese e Varese 22; Spal 18; Lucchese e Lecco 15; Alzano e Reggina 14; Brescello e Alessandria 13.

Prossimo turno 1° DI RITORNO 14/01 - ORE 14.30. Alzano - Albinoletta, Arezzo - Pisa, Cesena - Varese, Como - Carrarese, Livorno - Alessandria, Lucchese - Brescello, Reggina - Lecco, Spal - Modena, Spazio - Lumezzane.

C1B - Ascoli - Palermo 3-3, Atalanta - L'Aquila 1-2, C. Sangro - Torres 1-2, Fidi Andria - Benevento 1-1, Giulianova - Lodigiani 0-3, Messina - Avellino 0-0, Nocera - Fermana 1-0, Vis Pesaro - Savona 3-0, Viterbese - Catania 2-1.

Classifica - L'Aquila e Palermo 31; Messina 29; Avellino 28; Torres 26; Savona 25; C. Sangro e Ascoli 24; Nocera 23; V. Pesaro - Viterbese, Catania e Lodigiani 21; Benevento 18; Fermana 16; Giulianova e F. Andria 14; A. Catania 13.

Prossimo turno 1° DI RITORNO 14/01 - ORE 14.30. Ascoli - Nocera, Avellino - Fermana, Benevento - L'Aquila, Catania - Vis Pesaro, Fidi Andria - Atalanta, Messina - Viterbese, Palermo - C. Sangro, Savona - Giulianova, Torres - Lodigiani.

C2A - Fiorentina - Meda 1-1, Legnano - A. Adige 1-2, Mestre - Montebelluna 0-0, Montebelluna - Biadene 2-1, Novara - P. Sesto 0-0, Padova - Mantova 0-1, P. Patria - Triestina 2-0, P. Vercelli - Cremonese 4-3, Sassuolo - Sandona 2-2.

Classifica - Padova 35; Mestre 32; P. Patria 31; Triestina 30; Montebelluna 29; A. Adige 28; Meda 24; Mantova 23; Cremonese e Fiorentina 20; Sassuolo e P. Sesto 19; Legnano 18; Biadene 17; Novara 12; Montebelluna 11; Sandona 10.

Prossimo turno 1° DI RITORNO 14/01 - ORE 14.30. A. Adige - Sassuolo, Cremonese - Sandona, Legnano - Fiorentina, Meda - Biadene, Montebelluna - Mantova, Montebelluna - P. Sesto, Novara - Mestre, P. Vercelli - Triestina, Padova - P. Patria.

C2B - Faenza - Montebelluna 0-0, Gualdo - C. S. Pietro 3-0, Lanciano - Castelnuovo G. 0-0, Maceratese - Chieti 0-3, Prato - Teramo 0-0, Rondinella - Rimini 0-0, Sangiovannese - Imolese 2-0, San Marino - Gubbio 0-0, Viareggio - Russi 0-0.

Classifica - Chieti 33; Rimini 32; Sangiovannese - Lanciano 29; Rondinella - Prato 28; S. Marino 27; Teramo 24; Castelnuovo 22; Gualdo e Russi 21; Viareggio 20; Gubbio 19; Maceratese 17; Imolese 16; Montebelluna 15; Faenza 14; C. S. Pietro 13.

Prossimo turno 1° DI RITORNO 14/01 - ORE 14.30. C. S. Pietro - Chieti, Castelnuovo G. - San Marino, Faenza - Gubbio, Imolese - Maceratese, Montebelluna - Gualdo, Prato - Viareggio, Rimini - Lanciano, Russi - Rondinella, Teramo - Sangiovannese.

C2C - Catanzaro - Taranto 1-1, Fasano - Giugliano 2-1, Foggia - Acireale 1-0, Gela - Cavese 2-0, Juve Stabia - Tricase 1-1, Puteolana - Campobasso 0-0, S. Anastasia - Castrovillari 1-1, Sora - Nardò 2-2, Turi - Igea 0-0.

Classifica - Campobasso 35; Puteolana 33; Nardò 30; Taranto 28; Catanzaro e Sora 25; Fasano e Gela 24; Acireale 23; Foggia 20; Tricase e Turi 19; Igea e Giugliano 18; Cavese 17; J. Stabia 16; S. Anastasia 14; Castrovillari 13.

Prossimo turno 1° DI RITORNO 14/01 - ORE 14.30. Acireale - Turi, Castrovillari - Nardò, Fasano - Catanzaro, Foggia - Igea, Gela - Taranto, Giugliano - Cavese, Puteolana - Juve Stabia, S. Anastasia - Sora, Tricase - Campobasso.



ATALANTA

0 p.t.: 1' Delvecchio (Roma); 41' Tommasi (Roma).

1 p.t.: 32' Locatelli (Bologna).

JUVENTUS

3 p.t.: 5' Chiesa (Fiorentina); 18' Nuno Gomes (Fiorentina); 33' Conte (Juventus); s.t.: 4' Inzaghi (Juventus); 8' Inzaghi (Juventus); 15' Chiesa (Fiorentina).

LAZIO

1 p.t.: 4' Amoroso (Napoli); 37' Pancaro (Lazio) aut.; s.t.: 40' Mihajlovic (Lazio) rig.

LECCE

4 p.t.: 23' Bonazzoli (Verona); s.t.: 9' Osorio (Lecce); 16' Lucarelli (Lecce); 27' Lucarelli (Lecce); 29' Vignani (Lecce) rig.; 34' Adalton (Verona) rig.

MILAN

2 p.t.: 11' Hakan Sukur (Inter); s.t.: 19' Boban (Milan); 27' Di Biagio (Inter); 41' Bierhoff (Milan).

PARMA

0 p.t.: 20' Dionigi (Reggina); s.t.: 8' Dionigi (Reggina).

PERUGIA

3 p.t.: 11' Saudati (Perugia); 35' Mazzantini (Perugia) aut.; 37' Materazzi (Perugia) rig.; s.t.: 47' Tedesco (Perugia).

VICENZA

1 p.t.: 11' Dicara (Vicenza).

BARI

0

PROSSIMO TURNO

14° DI ANDATA 14/01 - ORE 15.00

BRESCIA PERUGIA 15.00
FIorentina MILAN 20.30
INTER 20.30

SQUADRE

PARTE PARTITE RETI

G V N P F S G V N P F S

6 5 1 0 10 3 7 5 1 1 15 5

6 3 2 1 10 7 7 3 4 0 12 6

7 3 2 2 8 5 6 3 1 1 8 6

4 1 1 14 9 7 1 1 11 10

7 4 1 2 11 5 6 2 2 9 9

7 1 1 15 10 6 2 2 2 7 7

7 4 2 1 9 5 6 2 0 4 9 11

7 5 0 2 16 7 6 1 1 4 6 11

7 3 3 1 13 8 6 2 1 3 7 10

7 4 1 2 10 6 6 1 2 3 5 11

6 3 1 9 5 7 1 3 3 6 11

6 2 2 2 9 12 7 2 2 3 6 10

6 2 2 2 6 8 7 2 1 4 8 11

7 2 2 3 12 13 6 1 3 2 6 11

2 3 1 9 9 7 3 4 7 15

6 2 3 4 8 7 1 0 6 6 17

6 0 5 1 6 8 7 1 1 5 7 11

7 2 1 4 7 10 6 0 1 5 3 12

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

TOTALE

PARTE PARTITE DIFF. RETI

G V N P F S G V N P F S

32 13 10 1 25 8 17 2 2 2 2

24 13 6 1 22 13 9 3 3 0 0

22 13 4 3 16 11 5 2 1 3 1

21 13 5 6 2 25 19 6 3 3 3

21 13 6 3 4 20 14 6 5 3 2 2

20 13 5 5 3 22 17 5 3 3 1 1

20 13 6 2 5 18 16 2 1 0 2 2

19 13 6 1 6 22 18 4 4 4 3 2

19 13 5 4 4 20 18 2 4 4 2 2

18 13 5 3 5 15 14 1 1 1 0 0

17 13 4 4 15 16 -1 0 2 1

16 13 4 4 5 15 22 -7 3 3 9 7

15 13 4 3 6 14 19 -5 1 1 0 0

14 13 3 5 18 21 -3 2 2 3 3

12 13 6 5 16 24 -8 2 2 4 3

10 13 3 1 9 10 25 -15 1 1 5 4

9 13 1 6 6 13 19 -6 3 3 1 1

8 13 2 2 9 10 22 -12 4 2 3 3

Montepremi L. 7.831.816.269

Ai 4 13 L. 978.977.000

Ai 154 12 L. 25.427.000

RIGORI

FAVORE CONTRO

G V N P F S G V N P F S

2 2 2 2 2 2

0 0 0 0 0 0

1 1 1 1 1 1

3 3 3 3 3 3

2 2 2 2 2 2

3 3 3 3 3 3

1 1 1 1 1 1

2 2 2 2 2 2

1 1 1 1 1 1

1 1 1 1 1 1

1 1 1 1 1 1

1 1 1 1 1 1

1 1 1 1 1 1

1 1 1 1 1 1

1 1 1 1 1 1

1 1 1 1 1 1

1 1 1 1 1 1

1 1 1 1 1 1

1 1 1 1 1 1

1 1 1 1 1 1



Bruno Bernardi

Inviato a MILANO

Derby spettacolo, senza vincitori, e cose turche a San Siro. Dal bellissimo gol di Hakan Sukur al missile di Di Biagio, una punizione sulla quale si discuterà a lungo, che ha annullato il gol di Boban e rimediato agli incredibili errori di Vieri, fino al definitivo 2-2 di Bierhoff.

Temperatura sopportabile in campo: «atmosfera calda» sugli spalti dove gli spettatori, anche attraverso gli striscioni, si armonizzavano con la coreografia degna di un kolossal hollywoodiano. In tribuna vip, spettatore interessato e invidiato, l'ex tecnico rossoneri Fabio Capello, che guardava tutti dall'alto in basso grazie al grande distacco che separa la Roma dalle rivali dirette e, nella fattispecie, dalle due milanesi. Capello sedeva con gli italiani: Trapattoni, Maldini e Gentile. Un po' più in là Sacchi.

Un derby, il numero 248, po' declinato ma sempre affascinante. E, almeno sotto il profilo del gioco, all'altezza delle aspettative degli oltre 80 mila spettatori. Il Milan regalava subito un brivido ai tifosi interisti (3'): sugli sviluppi di un cross di Coco, con assist di Leonardo, Bierhoff di destro dal vertice dell'area piccola centrava in pieno la traversa. L'Inter, con Recoba in panchina e la formula del doppio centravanti Vieri e Hakan Sukur, aspettava il momento propizio per colpire di rimessa. Tardelli si difendeva presidiando le fasce laterali, con Simic in colla a Shevchenko - una indovinata che bloccava il fenomeno ucraino in serata di scarsa vena - e Zanetti alle costole di Leonardo, sguinzagliando Seedorf su tutto l'arco offensivo.

Immarcabile, l'olandese offriva un bellissimo assist ad Hakan Sukur che, con un pallonetto da cineteca, scavalcava Abbiati e portava in vantaggio l'Inter (12'). Un'occasione, gol. La libertà di Seedorf e la «prigionia» di Shevchenko facevano la differenza. Il Milan accusava il colpo e sbandava ancora al quarto d'ora: l'Inter avrebbe potuto mettere al sicuro il risultato, Vieri - dopo uno scatto poderoso - ci ficcava di sinistro, tirando su Abbiati. Più clamorosa l'opportunità che l'Inter costruiva al 32'. Da Brocchi a Vieri, che anticipava Abbiati scavalcandolo: il pallone ricadeva a passo dalla linea di porta, dove in spaccata andava a vuoto Hakan Sukur, sfilando accanto al montante.

La reazione del Milan era poco lucida: produceva un'in- di Bierhoff, stroncata in corner da Cirillo. Ed era ancora l'Inter a fallire clamorosamen-

Il turco apre le marcature con un pallonetto, il croato risponde con un tocco di esterno Hakan Sukur e Boban, pari anche nelle magie Milan graziato dagli errori di Vieri e salvato da Bierhoff

te il raddoppio: tackle vittorioso di Hakan Sukur. Roque Junior a metà campo e palla a Vieri, che tu per tu con Abbiati lo centrava in pieno. Bravissimo il portiere, ma grosso errore del bomber (39'). Zaccaroni correva ai ripari in avvio di ripresa, inserendo Boban per Leonardo e Costacurva per Chamot. Il Milan sembrava così più ordinato. Rifattava l'Inter, dopo tanto sprecare, concedeva due opportunità a Bierhoff (incornata a lato) e Boban (diagonale sul fondo). Alla terza chance, però, il Milan non perdonava: da Bierhoff a Boban, che in caduta indovinava di esterno destro l'angolo basso (19'). Con Recoba per Hakan Sukur, Tardelli si affidava allora alla fantasia.

Ed era ancora Vieri a graziare nuovamente Abbiati, facendosi parare il matchball. Ci pensava però Di Biagio con una punizione-bomba da 35 metri, che si infilava all'incrocio dei pali. tre Abbiati non era ancora pronto. Protestavano i rossoneri, perché l'arbitro, allontanato Ambrosini, non aveva ancora fischietto: inutile. Per loro fortuna Bierhoff (41'), con un colpo di testa in tuffo su traversone di Giunti, faceva infine giustizia.

MILAN	INTER
3-4-1-2	3-4-1-2
ABBIATI 7	FREY 6
CHAMOT 5	SIMIC 7
(1° s.l.: Costacurva) 6	BLANC 6,5
ROQUEJUNIOR 5,5	CIRILLO 6
MALDINI 5,5	BROCCHI 6
LEONARDO 5,5	JUGOVIC 6,5
DI BIAGIO 7	DI BIAGIO 7
ZANETTI 7	ZANETTI 7
SEEDORF 7	SEEDORF 7
(1° s.l.: Falini) 5,5	VIERI 5
HAKAN SUKUR 6,5	HAKAN SUKUR 6,5
BIERHOFF 6,5	(2° s.l.: Recoba) 5,5
SHEVCHENKO 6	
AM. ZACCARONI 6	AM. 6

Ref: p.c. 11' Hakan Sukur; s.l. 19' Boban; 31' Di Biagio; 41' Bierhoff.
Ammoniti: Maldini, Di Biagio, Helveg.
Spettatori: Paganini 39.582, incasso 2.154.599.000, abbonati 40.704, quota abbonati 1.095.992.000.

Hakan Sukur fronteggiato da Chamot: il turco è stato molto abile nel controllare il lancio di Seedorf e realizzare il gol che ha permesso all'Inter di chiudere in vantaggio il primo tempo del derby milanese.



LE PAGELLE DEI ROSSONERI

Shevchenko, quanti sbalzi

Abbiati, doppio miracolo su Bobo Chamot-Roque, coppia da incubo

Giancarlo Laurenzi
inviato a MILANO

7. Miracoloso su Vieri, una volta per tempo, balzi prodigiosi da re della foresta. Non basta a evitare altre due frustate, dolorosissime.

5. Deve badare a sé, a Roque e a chiunque sgattaioli dalla groviera di Helveg. Che gli giri in fretta la testa è scontato (dal 1° al 3°). Non è al meglio, ma con lui almeno le chiamate per i fuorigioco diventano una cosa seria e meno pericolosa.

5,5. Bene di testa, una iattura quando la palla si muove raso l'erba. Lui e Chamot vicini sono da vietare ai cardiopatici.

6. Cuore di capitano, difende e offende, recupera e smista. Ammonito perché costretto a spazzare Vieri lanciato verso Abbiati.

5,5. Povero di iniziative, mieloso anche nelle coperture, rude nei tackle fino a beccarsi

l'ammorazione.

6. Nel incoccia in Jugovic, che ha cervello più fino e verve insospettata. Grugnisce a volte, va a vuoto altre. Ma è sempre l'ultimo ad arrendersi.

5,5. Recupera palloni nel mezzo ma non ha l'eleganza per gestirli. Alla lunga contro Di Biagio diventa durissima (dal 31' al 41'). Un quarto d'ora per allungare a Bierhoff il cross dell'ultimo pari.

6. E' mano levriero, quella sanguisuga di Brocchi appiccicato alle caviglie. Però non finisce mai la benzina.

5,5. Frizza 15', il tempo di offrire un assist al bacio a Bierhoff (traversale). Confuso, si annoda sui propri garretti fino al cambio nell'intervallo (dal 1° al 3°). Sbaglia un diagonale non impossibile, dopo l'gratia l'1-1: magia vellutata di esterno destro.

4. Per un tempo la vede in cartolina. Nel secondo fa in tempo a sbagliare un gol elemen-



Il capitano del Milan, Paolo Maldini

LE PAGELLE DEI NERAZZURRI

Blam, il solito re dell'area

Simic e Di Biagio sono i più bravi Jugovic rigenerato da Tardelli

Inviato a MILANO

5. Sorpreso dai due gol, non ha responsabilità evidenti. Sicure nelle uscite, un investimento stranamente azzeccato.

7. Cocchina di Shevchenko, non deve consumare troppo olio di gomito davanti all'ombra dell'ucraino. Veloce e preciso.

6,5. Regale, di testa e di piede, non perde mai calma ed equilibrio, neppure nelle caotiche mische finali, pericolosissime. Moratti cominci a pensare al vitalizio.

6. Spegne le veroniche di Leonardo, si fa in quattro per mettere il lucchetto alla fascia sinistra, poco gradita.

6. Deve badare a Coco, lo perde raramente di vista, nonostante la vivacità cavallina del rivale e la differenza di centimetri e chili. Destinato a crescere, dopo la lunga pausa.

7. Dopo aver ridotto a miti pretese Ambrosini, firma il

secondo gol con imparabile (e contestato) truccante su punizione. **JUGOVIC 6,5.** Rigenerato dalla cura Tardelli, a sintonizza il goniometro che ha tra i piedi con i polmoni nuovamente gonfi d'ossigeno. Con Di Biagio ha anche intesa al bacio.

ZANETTI 6. Ripulisce la fascia sinistra. Potrebbe osare di più, considerando lo stato di Helveg.

Zaccaroni gli destina alcun dirimpettaio al muro non par vero di godere di minuti (anziché attimi) per le giocate fini. Non sorprende che sia suo l'assist per il gol di Sukur (dal 31').

5. Sbaglia tre occasioni ghiotte, gravissimo soprattutto il secondo e il terzo errore. Impreciso anche negli appoggi, dà la sensazione di una pesantezza da mal di stomaco.

HAKAN SUKUR 6,5. Splendido rintocco volante per il primo gol.

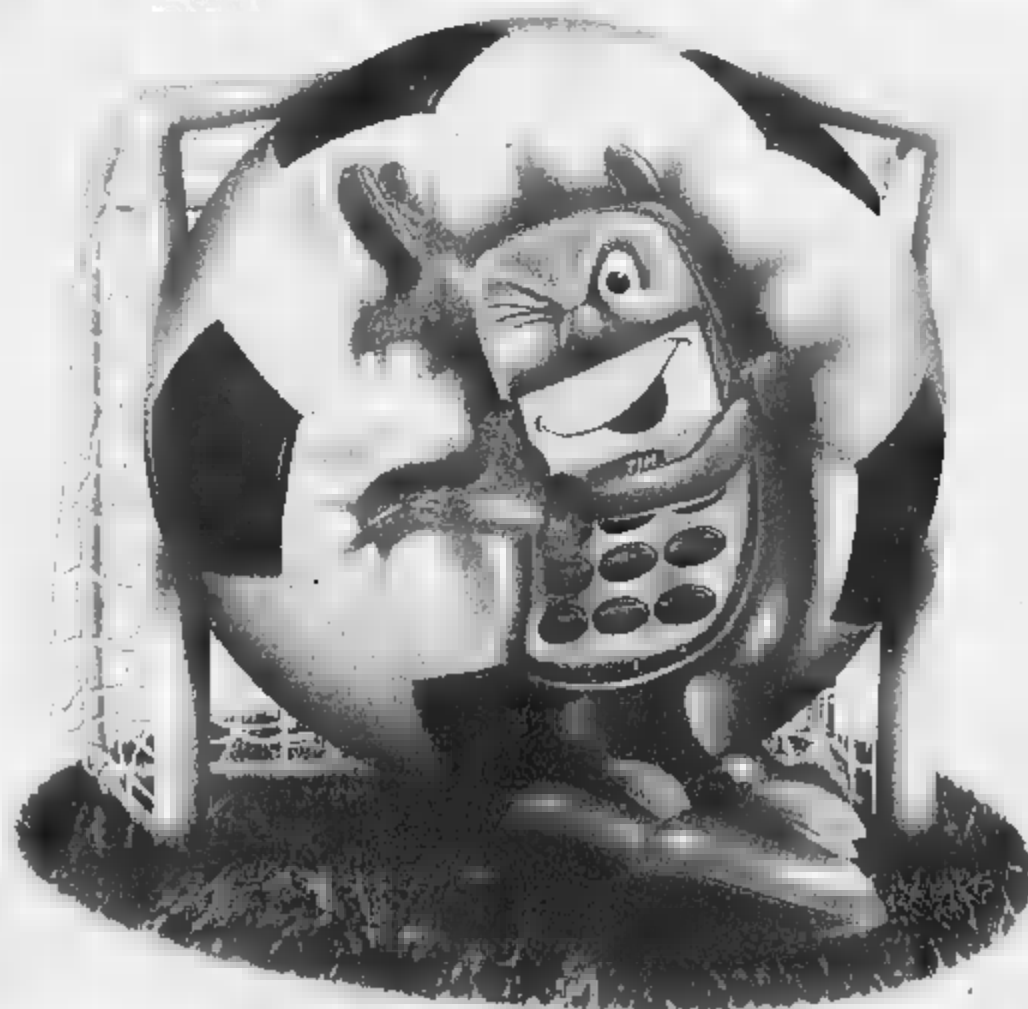


Christian Vieri recrimina un errore

Non arriva sul lob di Vieri che avrebbe mandato a dormire il Milan. Colpito duro allo stinco, si arrende a metà ripresa (dal 22'). **Nicola** riesce a sfuggire un paio di volte sulla sinistra, ma i suoi cross impantanano nell'area piccola.

6. L'Inter ruba l'occhio alla fine le resta in mano un punto che va stretto. Confermato: le sue squadre si muovono meglio contro le presunte grandi. [g. lau.]

“**Ieri non voleva proprio entrare.**”



Tele Foninho è la 131ª giornata della Serie A TIM

LO SPORT PIÙ PARLATO DAGLI ITALIANI.



NUOVO TOYOTA RAV4. WORLD WAGON.



Con il Nuovo Toyota RAV4 nasce un nuovo concetto di auto. La sua versatilità unisce il comfort ■ lo stile di una station wagon di lusso con il design, la tecnologia e la sicurezza di uno Sport Utility Vehicle. Grazie alla guida rialzata ■ alla sua personalità unica, ogni occasione diventa un momento esaltante per vivere l'emozione di dominare la strada. Nuovo Toyota RAV4. Tutto il mondo in una wagon.

LA WAGON CHE SUPERA I CONFINI DELLA TECNOLOGIA, DELLA SICUREZZA E DELL'EMOZIONE.

DI SERIE:

- Abitacolo indeformabile ad alta protezione
- Airbag lato guida e passeggero
- ABS con EBD
- freni ■ disco, anteriori autoventilati
- Climatizzatore
- Computer di bordo con display multifunzione
- Sintonizzatore CD
- Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori
- Sedili posteriori modulari, scorrevoli ed asportabili separatamente.

- Trazione integrale permanente
- Motore 2.0 16v a fasatura variabile (VVT-i)
- Potenza massima 150 CV (110 kW)@6000 g/min
- Coppia massima 192 Nm@4000 g/min
- Velocità massima 185 Km/h
- Differenziale centrale con giunto viscoso
- Sospensioni indipendenti sulle ■ ruote.

LIRE 46.500.000*

*chiavi in mano I.P.T. esclusa

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 13 E DOMENICA 14.



GARANZIA TOTALE. RAV4 come tutti i veicoli Toyota gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 Km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.



È l'esclusiva formula che consente di acquistare RAV4 con quote mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.



www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.



Mario Ansaldo
inviato a BERGAMO

Non immaginiamo una squadra di Capello che sbandi quando la strada le sfila dritta davanti alle ruote: semmai all'ispido Mascellone il successo che gli esplode il motore in partenza ma non è questo il caso della Roma, che s'è avviata bene a tutta l'aria di continuare meglio perché il calcio può essere matto ma alla fine è sempre una somma di valori. La Roma ne ha più delle altre e Capello ha l'esperienza per scansare le possibili frane, perciò la vittoria per 2-0 a Bergamo consegna alla capolista un vantaggio di otto punti che ben difficilmente sprecherà. Le rivali si affannano: il campionato rimane appeso alle rimonte subite dalla Lazio e dalla Juve negli ultimi due anni, tuttavia non vediamo chi riesca a prendere il passo bergamasco dei giallorossi.

Probabilmente tra cinque anni o dieci anni non citeremo mai una partita di questa Roma che ha un respiro sordo, un profilo poco gradevole e scolpito nella pietra grezza. Però c'è sostanza e concretezza, un grande serbatoio di uomini fieri mancava Batistuta, Montella l'ha sostituito entrando nelle azioni dei due gol e l'adeguata fortuna. L'Atalanta è caduta dopo 40 secondi, ha inseguito per 93 minuti, compreso il recupero, e nonostante ci abbia messo tutta l'energia di cui è ancora capace non può neppure lagnarsi per una sconfitta ingiusta, com'era stata la beffa subita dall'Inter, prima di Natale. La Roma è stata superiore. Ha raddoppiato, nel finale ha sfiorato il gol una volta con Totti (palla respinta da un difensore sulla linea) e due con Tommasi. Pelizzoli ha dovuto intervenire il triplo del suo collega romanista Lupatelli e sono questi, più dello sterile affannarsi del sincero prodigioso bergamasco, gli aspetti che contano. L'Atalanta è forse alla fine del sogno. Le due sconfitte consecutive la segneranno, anche se ancora terza e può puntare a un posto in Europa. Ma da ieri la squadra dei miracoli rischia di interessare soltanto co-

A Bergamo fulmineo gol di Delvecchio, poi una solida squadra legittima il titolo di capolista Solo 40 secondi e la Roma allunga il passo Raddoppio di Tommasi, l'Atalanta si spegne nel pantano

ATALANTA - ROMA

0 - 2

ATALANTA (4-4-2)

Allenatore: Vavassori 6

Pelizzoli 6; C. Zenoni 6,5; Siviglia 6; Carrara 6,5 (30' st Nappi sv); Bellini 11 (15' st Pinardi 6); D. Zenoni 6; Zauri 5,5; Donati 6,5; Doni 6,5; Ventola 5; Ganz 5,5.

ROMA (3-4-1-2)

Allenatore: Capello 7

Lupatelli 6; Aldair 6; Samuel 7; Zago 6; Cafu 6; Tommasi 7,5; Zanetti 6,5; Candela 5,5; Totti 6,5; Montella 6,5 (24' st Rinaldi 6); Delvecchio 6,5.

RETI: pt 1' Delvecchio, 41' Tommasi.

ATALANTA: Zauri, Carrara, D. Zenoni, Donati.
ROMA: Zanetti, Candela, Montella, Cafu.

ESPULSO: st 22' Zanetti.

Il gol di Delvecchio



un supermarket cui tutti si rivolgeranno per gli acquisti. E sono situazioni che sfuggono. Senza Rossini, i neroblu erano stati capaci di attaccare l'Inter e ancor meno hanno fatto contro la Roma che ha una difesa salda, in cui Samuel ci ricorda, per scelta di tempo e perfidia, interventi, il Montero quasi perfetto della prima stagione juventina. Ventola e Ganz grattavano in superficie, mai che incidessero in profondità, l'ex barese si notava solo per un tentativo di rovesciata nel primo tempo e per un colpo di testa a fil di palo nella ripresa. Il botto più forte lo sparava un

idioti dagli spalti, specie di bomba che esplodeva non lontano da Lupatelli e smantellava un cartellone pubblicitario. Ma tiri, pochi. Sfrondando dalle leziosità, l'unica vera palla gol atalantina l'aveva Doni, di testa, al 29' del primo tempo sul cross di Ganz e la sprecava di un nulla, che però era troppo. Sarebbe stato l'1-1. Anche questi episodi entrano nel cammino verso lo scudetto come un gol che si coglie al primo attacco: un cross di Totti, un controllo azzeccato di Montella, un diagonale perfetto di Delvecchio ed era già quasi finita, dopo quaranta secondi, perché, dopo, il fango si appic-



Marco Delvecchio ha segnato dopo 40 secondi e festeggia con Vincenzo Montella e Candela

Sostanza e concretezza sono la cifra della squadra giallorossa. Poi la panchina lunga: Montella, sostituto di Batistuta, è entrato nelle azioni decisive

cicava ai muscoli e agli scarpini di chi doveva osare e, per chi difendeva, ogni acquitrino era un fratello. L'Atalanta cercava a gran ritmo, da squadra inglese, i cross in area come se Rossini, oppure partiva in azioni solitarie e senza uscita. La Roma aspettava, colpiva, subito dopo che Ventola al 40' segnava un gol annullato per fuorigioco. E' una benedizione e un merito avere un centrocampista che rende come Tommasi di questi tempi. Spalleggiato da Zanetti, il veronese che Trap ha ammirato anche ieri dal vivo, arginava il centrocampista favorito da un rimpallo sul tiro di

Montella, Tommasi costruiva anche il raddoppio con un tiro secco e piuttosto ravvicinato. La ripresa era una salita troppo ripida per i ragazzi bergamaschi. Totti giocava a irritarli, tenendo la palla sul filo dell'acqua e sul collo del piede. Gli assalti atalantini erano respinti in scioltezza, la giostra girava colori giallorossi. Neppure l'espulsione, giusta quanto stupida, di Zanetti cambiava il registro di un match che la capolista gestiva per mezz'ora di dieci, rischiando di segnare il terzo gol assai più che di subire il primo. Probabilmente è davvero l'anno

ANALISI

Troppo spreco

La «banda Vavassori» spende e non incassa

Giorgio Rondelli

BERGAMO

Complice il gol preso per disattenzione dopo 41 secondi di gioco, è un terreno di gioco buono al massimo per una corsa campese, i giocatori di Vavassori hanno finito per produrre uno sterile dominio territoriale che si è addirittura affievolito nella seconda parte della ripresa quando i bergamaschi erano in superiorità numerica per l'espulsione del giallorosso Zanetti. In verità la manovra degli orobici, sempre bella da vedere, ha perso la sua naturale brillantezza incisiva per i seguenti motivi: A) il terreno di gioco sempre più pesante; B) un sapiente uso del fallo tattico da parte dei centrocampisti e difensori della Roma (36 le infrazioni commesse, contro le 15 dei bergamaschi); C) la perfetta organizzazione del reparto arretrato giallorosso, non solo per le prestazioni individuali ma soprattutto per la maestria nell'esecuzione della tattica del fuorigioco (nove volte i bergamaschi sono stati pescati in fallo); D) la superiorità della Roma sul piano della forza fisica.

Da qualche tempo, anche per l'assenza del suo bomber e pivot Fausto Rossini (1 metro e 88 cm per 88 kg) bravo a tenere palla e ridistribuirsi sui centrocampisti, l'Atalanta non trova più la via del gol come nei mesi scorsi e finisce spesso per spendere tesori di energie raccogliendo poco. Forse Vavassori, in attesa della primavera, dovrebbe studiare qualche variante tattica, attuando un modulo meno dispendioso, anche se ormai eseguito a memoria, di quello attuale.

Totti, un gigante nel fango

Doni spinge l'attacco poi manca il pari

ATALANTA
■ Incertezze di gioventù, ad esempio quando al 27' su Delvecchio che lo grazia. Dettagli. Per ora.
■ **6,5.** Impressionante la velocità cui risucchia Cafu dopo un'ora e un quarto di impantana. Cresce.
■ **SIVIGLIA 6.** Da centrale è dimezzato, mancano all'Atalanta a lui le folate aggressive.
■ **5,5.** Sorpreso dall'azione Montella di Delvecchio. Unico turbamento di un intramontabile (dal 30' st Nappi sv).
■ **BELLINI 6.** Bello scontro Cafu, che non lo intimorisce (dal 15' st Pinardi 6): la partita è già segnata, impantana.
■ **D. 6.** Troppe volte parte palla al piede verso il fortino giallorosso, con una visione di gioco limitata. È un bel mediano, mai al risparmio.
■ **5,5.** Si appiccica a Totti, quando rientra a centrocampo. Prestazione in ombra.
■ **6,5.** Usa il cervello in squadra che corre molto senza capire sempre dove va.
■ **6,5.** Si avvicina ai compiti del rifinitore, partendo da sinistra nel primo tempo, più dal centro nel secondo (meno brillante). Spizzica di testa palle che infastidiscono la Roma e fanno viaggiare l'attacco, paradossalmente è testa che manca il pari, al 29': più di un rigore.
■ **VENTOLA 5.** La deviazione aerea nel 2° tempo non può assolverlo.
■ **5,5.** Confeziona l'assist per Doni. Tutto lì.
■ **6.** Contro le «grandi» dovrebbe inventarsi qualcosa di più, soprattutto quando davanti manca Rossini.

ROMA
■ Non ricordiamo una parata oltre l'ordinario.
■ **6.** Ogni entrata è un fallo, persino contro il punto atalantino. Rosetti lo grazia.
■ **7.** E' l'altra Argenti-

na del calcio, ruvida e essenziale, Passarella e non Maradona. ■ con questa gente si vincono i campionati.
■ **ZAGO 6.** Bravo quando volano per l'aria le palle alte, è troppo brasiliano se restano a terra: e, nella ricerca del bello, rischia.
■ **CAFU 6.** Sta in corsia nella gara contro gli sprinter, prima Bellini e poi Christian Zenoni. Non sono le partite.
■ **TOMMASI 7,5.** Ormai è un'icona, la leggenda del santo giocatore. In giornate questa giustifica ogni iperbole: regge il centrocampo senza farsi stroncicare dal ritmo atalantino, è pronto sul gol del raddoppio e conclude il match con intelligenza, sfruttando gli spazi.
■ **6,5.** Espulsione stupida: perché cercare un fallo a centrocampo sul 2-0 un'ammorbidimento sulle spalle? Per un'ora è gran lavoro.
■ **5,5.** Primo tempo discreto contro gli Zenoni ma perde contrasti importanti, si ingolfia in giocate arrischiate.

TOTTI 6,5. Partita strana, psicologica. Eccessivo nei bei tocchi quando solo la vanga caverebbe il pallone dal fango, la gente lo becca, gli avversari lo arrotonano intanto perdono il lume del gioco. Tiene palla e raffredda l'Atalanta, non si nega alla corsa e alle rissa. Insomma diamanti ma letame, per dirlo alla De André.
■ **MONTELLA 6,5.** L'intelligenza è quel che è, sia nel provocare (rischia la seconda ammonizione) sia nel contestare la sostituzione, giusta: fondamentale nei gol (dal 24' st).
■ **6.** rafforza la diga.
■ **DELVECCHIO 6,5.** Tanto lavoro, d'attacco e copertura, e il gol che gli mancava dal 5 marzo. Sarà grezzo ma averne come lui.
■ **CAPUCCI 7.** Questa è la squadra. Non avvince, vince. Ed è più importante.
■ **L'ARBITRO ROSETTI 5,5.** Ci piaceva, una volta. Con gli anni peggiora come avesse imparato l'arte di gestire il risultato. Ammonisce alla rinfusa, ignora un intervento clamoroso di Aldair, permette il fallo sistematico. (m. ans.)

Francesco Totti trascina di forza la palla sul campo melmoso. Il capitano giallorosso non ha concesso molto allo spettacolo ma si è essenzialmente preoccupato di mantenere sempre molto stretti i collegamenti tra i reparti della Roma



IN ZONA GARANZINI

Un primato nel segno di Samuel

Gigi Garanzini

Il cognome fa Samuel, di nome Walter. Ha 22 anni, è argentino, viene dal Boca. E' certamente un grande difensore, probabilmente un campione, potenzialmente, data l'età, fuoriclasse. Al momento, in ogni caso, è l'uomo-chiave del salto di qualità della Roma, lui più di Batistuta. Per la semplice ragione che senza Batistuta (il Batistuta di questi tempi) l'attacco produce ugualmente gol e, dal punto di vista della fluidità di manovra, funziona anche meglio. Come funzionava un anno fa, con il trio Totti-Montella-Delvecchio la prolifera era

ha vanificato il gran lavoro dei centrocampisti avversari che pure, in più di un'occasione, erano stati capaci di sovverchiare il centrocampo della Roma. E quando non sono bastate ci ha aggiunto la sua grande maestria tattica, attuando il fuorigioco con un tempismo e una puntualità troppo al di fuori della portata di Ventola e di Ganz. Una prestazione semplicemente magistrale, oltretutto di grande correttezza. Aspetto da sottolineare sia ricordando il fallacioso dell'Olimpico su Conte che ben altra severità avrebbe meritato da parte di Borriello, sia la temperatura agonistica molto elevata di un match ben controllato da

Rosetti. Ha dovuto fischiarla senza risparmio, l'arbitro, per tenere sotto controllo la gara: i 36 falli commessi dalla Roma contro l'Atalanta dicono con quanto

Più di Batigol l'uomo chiave è l'argentino che guida la difesa

«Presto per fure calcoli»

Capello ora frena gli entusiasmi

Pelucchi

BERGAMO

Fabio Capello è orgoglioso. Orgoglioso della Roma, che ragiona e vince da grande squadra. E lo dice subito: «Ho subito capito che avremmo fatto bene, quando ho visto i ragazzi attenti, concentrati. Sapevo che non avremmo ripetuto gli errori commessi tre mesi fa nella partita di Coppa Italia. In quell'occasione fu sbagliato l'approccio, per questo motivo perdemmo e in modo pesante. Stavolta no, ho visto la Roma buttare via i palloni che andavano buttati e lottare quando bisognava lottare». Gli parlano di Roma solida, concreta e generosa, e Capello

annuisce: «Esattamente. Una squadra che ha affrontato la partita nel miglior modo possibile». Roma sempre più sola: 8 punti sulla Juventus, 11 su Lazio e Fiorentina. E' la fuga giusta? «No, no - sbuffa l'allenatore giallorosso - è presto per fare calcoli. Io penso solo che domenica dovremo affrontare il Bari e che dovremo stare attenti, perché le piccole squadre alla lunga sono quelle che ti fregano». Capello invita poi a non cavalcare la rabbia di Montella, per non rovinare la festa. «Io lo stesso Vincenzino che manda messaggi bellicosi al proprio allenatore per l'ennesima sostituzione ricevuta in dono. Perché uscito senza passare dalla

panchina? Potrei dire che avevo freddo e che stanco, ma sarebbe una bugia. Me ne sono andato perché deluso, arrabbiato. Penso di avere giocato una buona partita, ma non riuscito a restare in campo fino alla fine. Pazienza, quando si vince anche queste cose hanno un sapore diverso. E poi abituato a certi trattamenti». Chi ormai è abituato a giocare bene e a perdere (vedi Parma, Inter e Roma) è Giovanni Vavassori: «Spero non diventi un'abitudine. Per un tempo abbiamo creato le premesse per pareggiare, poi nella ripresa, sotto di due gol e campo impossibile, abbiamo rischiato così tanto che le occasioni migliori le hanno avute i nostri avversari».

Una mano, ieri a Bergamo, gliel'ha data anche il terreno. L'altra volta, in Coppa Italia, a gioco lungo era saltato per aria anche lui contro quei satanassi che sbucavano da ogni dove a velocità doppia. Sul fango, è stata tutta un'altra musica. Senso della posizione, piazzamento, capacità di intuire la direzione dell'insorgere del pericolo: con queste qualità naturali Samuel

mestiere la capolista abbia dovuto arginare lo splendido calcio in velocità degli atalantini. Ma Samuel, a differenza dei compagni, non ha nemmeno avuto bisogno di far ricorso alle maniere forti. Fermo restando che una volta trovatisi in undici contro dieci, dopo che Zanetti era stato costretto all'ennesimo fallo tattico a centrocampo, l'Atalanta aveva ormai esaurito il grosso del carburante, ed è stata ancora la Roma ad andar più vicina al far gol. Segno anche di grande salute fisica, oltre che tattica e tecnica. Ma soprattutto della grande sicurezza retrovia, dove gli avversari, per far gol, devono davvero inventarsi qualcosa di speciale.



Fabio Verghano

TORINO

Nove mesi senza gol in campionato, poi la panchina come espiazione di ogni colpa. Infine il gol di Lecce con cui ha riconquistato il posto di titolare. E' di nuovo il momento di Filippo Inzaghi, quello dei gol di rapina, ma anche delle prodezze impossibili. La seconda rete segnata alla Fiorentina è stata un piccolo capolavoro, l'81° centro da juventino. Eppure Pippo non riesce a giocare: «Sono sfortunato. Ho raggiunto Bettengo fra i goleador di Coppa e ci hanno eliminati dall'Europa. Ho realizzato una tripletta all'Amburgo e la partita è finita 4-4. Sabato la mia doppietta non è bastata per vincere. Sono contento di me stesso, non di come le cose vanno alla Juve. Eppure sempre in corsa, dobbiamo credere nello scudetto».

Inzaghi colloca la rete dell'altra sera fra le prime tre della sua carriera juventina: «E' sullo stesso piano di quella realizzata al Galatasaray in rovesciata e di quella all'Olympiakos. Non credo che queste reti mi diano dei vantaggi particolari, devo sudarmi il posto come gli altri. Una cosa ho capito: non devo badare a chi mi critica, io rispondo sul campo». Nel suo futuro solo la Juve: «Con questa squadra ho un rapporto che voglio prolungare nel tempo. Non mi vedo con altre maglie, né penso al momento in cui smetterò. Vivo per il calcio, Di Livio, Vierchow e Carera sono i miei modelli, gente che non molla mai. I cento gol con la Juve sono un traguardo lontano, ma ci credo».

Anceletti, invece, crede che la Roma non sia già scappata: «L'impressione è che sia una corsa a due. Di sicuro sarà una sfida ristretta a pochi. Il distacco è aumentato, ma non c'è grande differenza rispetto a prima. Sabato abbiamo sprecato due punti, in futuro potrà succedere anche ai giallorossi». Ma da Bergamo arriva un messaggio chiaro, un segnale che Anceletti sottovaluta: «Battere l'Atalanta non è facile. La Roma c'è riuscita e adesso diranno che il campionato è finito. Non è così. Lo dico perché ci credo. Da domenica iniziamo la rincorsa. Stiamo bene, ce la faremo». Di più servirà una Juve meno distratta di quella che ha dato via libera alla Fiorentina: «Un'occasione persa, abbiamo pagato la disattenzione. Ma la squadra ha condizione fisica e caratteriale, l'ha dimostrato recuperando il pareggio e sfiorando la vittoria. Immagino che i tifosi si siano divertiti, per me invece è stata il tipo di partita che non vorrei mai vedere. Abbiamo concesso troppo alla Fiorentina». Una Juve spregiudicata, che Anceletti promuove: «Credo che valga la pena insistere, nonostante i rischi che si corrono». E' il momento di Inzaghi, anche se per Anceletti non ci sono scelte definitive: «Pippo è in gran forma, è stato bravo a rimanere sereno quando il mandato in panchina e a farsi trovare pronto al rientro. La gestione dei quattro attaccanti è difficile, scelgo in base alla condizione». Ma Anceletti resterà alla Juve anche la prossima stagione: «Non voglio cambiare squadra e nemmeno città. Le parole degli Agnelli rappresentano un se-

Dopo nove mesi senza segnare in campionato, per il centravanti della Juve è il momento delle rivincite

Inzaghi: «Io alle critiche rispondo così»

Anceletti: la lotta-scudetto è ormai una corsa a due

Pippo: «Voglio i cento gol in bianconero, ma soprattutto credo nel titolo tricolore»
Moggi polemico in tv sulla rete che ha dato il pari alla Fiorentina

L'incontenibile gioia di Filippo Inzaghi dopo il secondo gol personale segnato alla Fiorentina. Il centravanti è al centro in campionato

gnale importante. Non ho fretta, decideremo alla fine dell'andata». Infine Moggi è tornato sul match con la Fiorentina: «Mi meraviglio del poco risalto dato dalla stampa nazionale ai fatti di quella partita, ha detto in tv, riferendosi in particolare alla punizione gol di Chiesa con l'«ostruzionismo» di Di Livio. A parti invertite, avrebbero scaricato chissà quali invettive sulla Juventus. Per molto all'Olimpico, durante il match contro la Roma, noi dirigenti juventini che eravamo in tribuna ci siamo sentiti dare del «ladro» perché l'arbitro, con una decisione peraltro dimostrata poi giusta alla moviola, non ha zionato il rigore un intervento su Totti. Va detto che è giusto, e scusate se per una volta ho lasciato da parte lo stile Juventus».

Chiesa: a suon di prodezze riconquisterò la Nazionale

Brunella Ciellini
FIRENZE

Da panchinarlo di lusso a uomo della provvidenza. Così Enrico Chiesa si è trasformato e ha trasformato la Fiorentina. Da quando è rientrato in pianta stabile dopo un periodo difficile, la squadra viola non ha più perso: 11 punti nelle ultime cinque gare e ha scalato posizioni in classifica grazie ai gol del suo attaccante. Ben 7, di cui due doppiette, file al Verona e sabato sera alla Juventus divenuta così con il Milan (prossimo avversario dei viola) il suo bersaglio preferito. A Firenze è tornato l'entusiasmo. Mentre si attende l'incanto decisivo fra Terim e Cecchi Gori per il rinnovo del contratto a fine settimana (il patron potrebbe proporre al turco un contratto da allenatore-manager come Ferguson del Manchester United o Wenger dell'Arsenal) Chiesa assapora questo magico momento sognando anche il ritorno in Nazionale.

Di Livio ha detto che ora lei sta giocando meglio di



Chiesa: finora otto gol contro la Juve

quando militava nel Parma. «In effetti ora sto giocando bene. Anche perché mi sento bene. Sto raccogliendo quanto di buono ho fatto nel periodo in cui stavo fuori. Terim mi diceva di aspettare la mia occasione». E con i suoi gol la Fiorentina si è rilanciata. «Ho sempre segnato, in tutti i club in cui ho giocato. Però, ripeto, ora in più gioco punta centrale».

«Gabriel è un immenso campio-

ne, la Fiorentina era giusto che giocasse tutta per lui. Ora le cose sono cambiate: contano più il gruppo, il gioco collettivo». Confida in un ritorno in Nazionale? «Sì, anche se ci sono ancora due mesi alle convocazioni. Trapattini è quel che posso dare. Nel frattempo cercherò di restare così in forma». Quanto il dispiacimento di i suoi due gol non siano bastati alla Fiorentina? «Molto. Ma anche colpa nostra, oltre che merito dei bianconeri, se non siamo riusciti a chiudere la gara dopo il doppio vantaggio. La Juve è una grande squadra, non si arrende mai».

Il tifoso viola però alla fine era lo stesso soddisfatto. «In effetti abbiamo disputato una gara molto buona. Non siamo mai crollati neppure quando la Juve è andata sul 3-2. Noi non crolliamo mai».

Frutto del lavoro e della mentalità di Terim? «Lui ci ha dato una mentalità in effetti vincente. Terim in tutto questo tempo è stato bravo a lavorare con la squadra e con la gente. Non è cosa decideranno lui e la società, comunque noi giocatori siamo contenti e convinti di questo suo lavoro». Con i suoi gol porterà la Fiorentina a Champions League? «E' presto per parlare di grandi traguardi. Intanto battiamo sabato il Milan».

GLI 81 GOL DI SUPERPIPPO
Statistiche di Massimo Flandrino

Competizione	Reti	Presenze	Media reti a gara
CAMPIONATO	49	101	0,48
CHAMPIONS LEAGUE	17	26	0,65
COPPA UEFA	3	4	0,75
COPPA INTERTOTO	7	4	1,75
COPPA ITALIA	2	7	0,28
SUPERCOPPA DI LEGA	1	2	0,5
SPAREGGIO PER UN POSTO IN C. UEFA (con l'Udinese)	1	2	0,5
TOTALE	81	146	0,55

GIUSTE E RIVISTE

Quando Di Livio e Rodomonti «sgombrano» le barriere

Gigi Garanzini

Tra i tanti episodi di un weekend all'insegna della moviola ne spiccano due, da casistica, accaduti sabato in Juventus-Fiorentina: il fuorigioco passivo di Nuno Gomes sul gol viola d'apertura, e il corpo a corpo in barriera su quello del definitivo pareggio. Sul primo episodio si può discutere. Ma è vero che Nuno Gomes si disinteressa del pallone e fa di tutto per estraniarsi dall'azione, è anche vero che per farlo transita davanti a Van der Sar proprio mentre il pallone arriva a Chiesa. L'intenzione di non rientrare in gioco è evidente: c'è modo e modo, se anzi che fermarsi uno prende la circonvallazione qualche sospetto lo autorizza. Sul secondo c'è poco da discutere: Di Livio solleva di peso Pessotto e lo toglie dalla traiettoria del pallone di Chiesa. Ora, sappiamo bene che i calci piazzati eseguiti ormai in zona smilitarizzata, dove è lecito saltare in barriera con le braccia alzate e trattenere gli avversari in qualsiasi modo: ma la disinvoltura con cui Di Livio toglie di mezzo Pessotto e crea lo spazio per la rasoiata chirurgica di Chiesa sembra francamente eccessiva.

Due nuovi fronti regolamentari, dunque, da mettere all'ordine del giorno, preso atto che la lotta ai simulatori è ormai senza quartiere. Con qualche eccesso

di severità (Chiesa e Inzaghi) com'è inevitabile, e qualche cantonata: grave l'ammonizione per simulazione al bresciano Diana su cui Bia comunque entrato, commettendo probabilmente fallo da rigore, in una partita in cui l'arbitro Rossi già aveva penalizzato il Brescia non accorgendosi di un assist vincente di mano di Cruz per Locatelli in occasione del gol-partita. E guardandoci ancora una volta alla ribalta, nel bene come nel male. Bravo all'Olimpico l'assistente che segnala Raccaluto come la parata di Peruzzi sia avvenuta fuori area. Meno il sub collega di Bergamo che segnala a Rosetti un fuorigioco quasi certamente inesistente di Ventola nell'azione immediatamente precedente il raddoppio di Tommasi: da 1-1 a 0-2 nel giro di trenta secondi, la Roma ringrazia. Un paio di rigori generosi, concessi da Raccaluto a Nedved e da Paparasta a Gilardino, un posticipo con il veleno nella coda per Rodomonti. Motivo del contendere la punizione del 2-1 firmata da Di Biagio, replay di quella già riuscita alla mezzala nerazzurra contro la Juventus. Con una differenza. Che allora bianconero aveva coperto il pallone, stavolta Ambrosini ci ha provato ed è stato allontato dall'arbitro. Logico, è quel punto, che i milanesi aspettassero il fischio di Rodomonti, mai arrivato.

Contestato il gol di Locatelli, i rossoblù arrivavano da tre ko

Bologna, vittoria «sospetta» contro il Brescia senza Baggio

BOLOGNA
3-4-1-2

Giochi ed occasioni al Brescia (pur senza Baggio e Hubner), i tre punti al Bologna. Vittoria inimmisurabile ma importantissima per i rossoblù, che venivano da tre sconfitte consecutive. Contestazioni bresciane sul gol di Locatelli (netamente viziato da un fallo di mano di Cruz) protesta Bisoli, mentre Mazzoni evita polemiche arbitrali. E su una rete annullata pochi secondi prima ad Emanuele Filippini per fuorigioco su precedente tiro di Mariano respinto da Pagliuca, autore di tre grandi interventi. «Quando il migliore in campo è il portiere-commentista Mazzoni - è detto tutto. La partita l'abbiamo fatta noi, ma ancora una volta ci è andata male. Classifica pesante, non disarmonica. Guidolin ammette: «Abbiamo perso la partita giocata peggio finora al Dallara, ma conta solo il risultato. La vittoria ci dà morale».

BOLOGNA
3-4-1-2

BRESCIA
3-5-2

BOLOGNA
PAGLIUCA 8
FALCONE 6,5
BIA 6,5
CASTELLINI 6,5
BINOTTO 5
FRIPPINI E. 5,5
(17 s.t.: Piacentini) 5,5
LIMA 7
WOMER 7
LOCATELLI 7
(10 s.t.: Bisoli) 6,5
CHUZ 5,5
(44 s.t.: Maresca) 5,5
SIGNORI 6
AR. GUIDOLIN 6

BRESCIA
SRINCEK 6,5
PETRUZZI 6,5
CALORI 6,5
BINOTTO 5
FRIPPINI E. 5,5
(17 s.t.: Gonzalez R.) 6
YLANA 8
(24 s.t.: Corbelli) 6,5
MARESCA 6,5
(17 s.t.: Esposto Mas) 5,5
TURKUMAZ 5,5
AR. MAZZONI 6,5

Reti: p.t.: Locatelli.
Ammonizioni: Esposto Mas, Bonera, Brioschi, Gole, Bui.
Espulsi: 5 s.t.: Binotto, 11 s.t.: Diana.
Spettatori: Pagani 2.421.
Abbonati 19.606, quota abbonati 620.001.200.

L'undici di Cosmi piega anche l'Udinese, Gaucchi festeggia con i fuochi d'artificio

Saudati trascinano il Perugia dei miracoli

Sblocca il risultato e «riduce» i friulani in dieci

PERUGIA
3-5-2

Neppure la sosta natalizia è riuscita a fermare la corsa del Perugia. Che anzi è ripartito più forte di prima, in condizione fisica straordinaria, arma niente affatto segreta della formazione di Cosmi. Un'altra delle sette sorelle - l'Udinese raffazzonata di De Canio, priva di Diaz, Sosa, Muzzi e all'ultimo momento di Jorgensen - è stata surclassata sul ritmo, annientata nell'organizzazione di gioco. Come una scusa per l'Udinese, in picchiata libera da qualche turno, salvo l'ultimo successo con il Bologna prima della sosta, l'espulsione, peraltro sacrosanta, di Gargo al 37' del primo tempo per aver abbattuto, ultimo uomo, Saudati.

Pure De Canio è sembrato in tilt, non provando mai a cambiare l'assetto di una squadra sonnacciosa e presuntuosa con due attaccanti mai serviti con giocatori di grande esperienza (Giannichedda e Fiore) addirittura spaesati. La

PERUGIA
3-5-2

UDINESE
3-5-2

PERUGIA
MAZZANTINI 8
PARIS M. 6
(21 s.t.: Milanesi) 5,5
MATERAZZI 6,5
BERTOTTO 5,5
ALBERTO 5
(17 s.t.: Zamboni) 5
GIANNICHEDDA 5
LIVERANI 7,5
PIERI 7,5
VIRZAS 6,5
SAUDATI 6,5
(17 s.t.: Tatti) 6
AR. COSMI 8

UDINESE
(17 s.t.: Basso Antony) 5
GARGO 4,5
SOTIR 5
BERTOTTO 5,5
ALBERTO 5
(17 s.t.: Zamboni) 5
GIANNICHEDDA 5
LIVERANI 7,5
PIERI 7,5
VIRZAS 6,5
SAUDATI 6,5
(17 s.t.: Tatti) 6
AR. DE CANIO 5

Reti: p.t.: 11' Saudati, 35' Mazzanti (aut.), 37' Materazzi (ng.), s.t.: 47' Tedesco G.
Ammonizioni: Sobal, Walen, Materazzi, Tedesco G.
Espulsi: 37 p.t.: Gargo.
Spettatori: Pagani 4.797, incasso 146.500.000, abbonati 4.026, quota abbonati 143.000.000.

Veneti in vantaggio, la punta (2 gol) guida la riscossa

Il Lecce «targato» Lucarelli

frantuma i sogni del Verona

LECCE
3-5-2

VERONA
3-5-2

LECCE
CHIMENTI 7
JUAZ 6,5
VIALI 6,5
SAVINO 6,5
FISORE 5,5
(17 s.t.: Mates) 6
GIORGETTI 6,5
CONTICCHIO 6,5
TONETTO 6,5
COLONNELLO 5,5
(17 s.t.: Osorio) 7
VIGORINI 7
(17 s.t.: Malinzi) 5,5
LUCARELLI C. 7,5
AR. CAVASIN 7

VERONA
(17 s.t.: Basso Antony) 5
GARGO 4,5
SOTIR 5
BERTOTTO 5,5
ALBERTO 5
(17 s.t.: Zamboni) 5
GIANNICHEDDA 5
LIVERANI 7,5
PIERI 7,5
VIRZAS 6,5
SAUDATI 6,5
(17 s.t.: Tatti) 6
AR. DE CANIO 5

Reti: p.t.: 23' Bonazzoli, s.t.: 9' Osorio, 16' 27' Lucarelli C., 29' Vigorini (ng.), 34' Adailton (ng.).
Ammonizioni: Mazzola, Mates, Lucarelli C.
Spettatori: Pagani 6.577, incasso 204.330.000, abbonati 8.825, quota abbonati 180.493.200.

LECCE
3-5-2

VERONA
3-5-2

LECCE
CHIMENTI 7
JUAZ 6,5
VIALI 6,5
SAVINO 6,5
FISORE 5,5
(17 s.t.: Mates) 6
GIORGETTI 6,5
CONTICCHIO 6,5
TONETTO 6,5
COLONNELLO 5,5
(17 s.t.: Osorio) 7
VIGORINI 7
(17 s.t.: Malinzi) 5,5
LUCARELLI C. 7,5
AR. CAVASIN 7

VERONA
(17 s.t.: Basso Antony) 5
GARGO 4,5
SOTIR 5
BERTOTTO 5,5
ALBERTO 5
(17 s.t.: Zamboni) 5
GIANNICHEDDA 5
LIVERANI 7,5
PIERI 7,5
VIRZAS 6,5
SAUDATI 6,5
(17 s.t.: Tatti) 6
AR. DE CANIO 5

Reti: p.t.: 23' Bonazzoli, s.t.: 9' Osorio, 16' 27' Lucarelli C., 29' Vigorini (ng.), 34' Adailton (ng.).
Ammonizioni: Mazzola, Mates, Lucarelli C.
Spettatori: Pagani 6.577, incasso 204.330.000, abbonati 8.825, quota abbonati 180.493.200.



Roberto Condi

Diciannove giorni fra il turno di sabato 23 dicembre e Ternana-Cagliari di venerdì 12 gennaio, anticipo della penultima giornata di andata che si completerà domenica 14 (Cosenza-Torino) e lunedì 15 (posticipo Ancona-Empoli). Una sosta lunghissima, da record. Un lusso che adesso, però, i giocatori delle venti squadre di serie B pagheranno giocando per sedici settimane consecutive fino al prossimo (nonché ultimo) stop del 6 maggio, prima dello sprint che porterà alla conclusione del 10 giugno.

Aspettando la ripartenza del 2001 (e gli straordinari che attendono), la cadetteria ha ancora un po' di tempo per guardarsi dietro le spalle e valutare quello che ha lasciato nelle 17 giornate del 2000. Mai, nelle sette edizioni con i tre punti per vittoria, la serie B era stata più equilibrata: alla sosta di fine anno, undici squadre comprese in sei punti (tra i 31 della capolista Chievo e i 21 di Siena, Crotone e Toro) si erano viste soltanto nella stagione 1995/96, condotta da Genoa e Pescara che poi però fallirono la promozione. Chievo, Venezia e Cosenza, le tre squadre attualmente sul podio, toccano ferro e preferiscono guardare al precedente più recente: lo scorso campionato, a inizio 2000, vedeva in testa nell'ordine Atalanta, Vicenza, Brescia e Napoli, ovvero le quattro squadre che sei mesi più tardi sarebbero salite in serie A.

E' la B dell'equilibrio? «Pura ma questa non è una novità delle sorprese, dei continui ribaltoni. Eccezioni fatte per Cagliari e Piacenza (in arrivo) e per il Venezia (a fine anno), le pronosticabilissime grandi non hanno mai fatto capolino al vertice della classifica, occupata invece in tempi successivi da tre outsider: dapprima la matricola Siena, poi il Cosenza e infine il Chievo di Del Neri. Proprio la formazione veronese, di gran lunga la più brillante, torneo, simbolizza alla perfezione i paradossi di questa pazzia serie B: ha

Distanze mai così corte (11 squadre in 6 punti) in testa al campionato che riprende venerdì

La B più equilibrata cerca un padrone

Toro e Piacenza alla riscossa dopo le imprese delle «piccole»

Giancarlo Camolese (foto) è subentrato a Gigi Simoni dopo l'1-3 di Piacenza dell'8° turno. Con l'ex tecnico della Primavera, che la scorsa settimana ha prolungato il contratto fino al 2003, il Toro ha conquistato 16 punti in 9 partite (4 successi negli ultimi 4 match) e si è riportato a sole 3 lunghezze dalla zona promozione.



Dopo Siena e Cosenza ora comanda il Chievo ma la rimonta delle big e il mercato di gennaio possono cambiare molto

stracciato il Toro, ha battuto il Venezia, ha violato Cosenza, ma ha subito l'unico ko interno contro il Pescara fanalino di coda che nelle altre 16 partite del 2000 non ha mai fatto bottino pieno. A proposito di sorprese, corre l'obbligo di sottolineare l'ottimo comportamento generale delle quattro neopromosse dalla C1: il Siena è stato addirittura leader solitario per due turni, l'Ancona è partita con un 2-0 a Torino ed è sempre stata nella prima metà della graduatoria, Crotone e Cittadella si riprese in fretta da un avvio difficile.

Ma l'interminabile e massacrante B delle 38 giornate dovrebbe avere ancora in serbo le emozio-

ni più intense, da dispensare secondo tradizione nel girone ritorno. Un segnale su tutti: la riscossa di due favorite della vigilia, Piacenza e Toro, che hanno chiuso il 2000 inanellando rispettivamente tre e quattro vittorie consecutive. E poi guai a trascurare, la pioggia di novità che, come sempre, nel mercato di gennaio modificherà in modo apprezzabile gli organici di parecchie squadre. Finora si sono soprattutto le genovesi (Luigi Possanzini per l'attacco del Samp, il romeno Codrea e il polacco Sobczak per far risalire il Genoa), ma alla chiusura del 31 la lista sarà ben più lunga. Strada facendo, inevitabilmente, si allungherà anche l'elenco degli allenatori «trambiati», che già comprende nomi prestigiosi (Toro da Simoni a Camolese, Genoa da Bolchi a Carboni, Pescara da Rossi a Galeone, Salernitana da Oddo a Sonetti, Crotone da Cucchiarelli a Papadopulo e Ravenna da Santarini a Rumignani), i candidati numero uno al primo esonero del 2001 sembra proprio uno dei subentrati: Galeone. Se il Pescara dovesse perdere domenica in contro a Crotone, è pronto Tarcisio Burgnich.

SQUADRA	PUNTI	FORMA	GIOCATORI		IL RECORD	LA CURIOSITA'	DUE PARTITE DELL'ANDATA
			IMPIEGATI	GOL			
CHIEVO	31	↑	24	11	NUMERO DI GOL SUBITI IN TRASFERTA: 6	5 RIGORI CONTRO, SOLTANTO 2 REALIZZATI	SALERINITANA IN TRASFERTA SIENA IN CASA
VERONA	29	↓	23	9	SERIE POSITIVA PIU' LUNGA: 12 (COME IL RAVENNA)	PIU' PUNTI IN TRASFERTA (17) CHE IN CASA (12)	RAVENNA IN CASA EMPOLI IN TRASFERTA
COSENZA	29	↓	24	9	PIU' VITTORIE: 7 (COME CHIEVO E TERNANA)	9 VITTORIE CONSECUTIVE (6°-14°) DA CAPOLISTA SOLITARIA	CASA IN TRASFERTA
PIACENZA	28	↑	22	7	MIGLIOR DIFESA: 14 GOL SUBITI	3 VITTORIE DI FILA IN PARTENZA (3 A FINE 2000)	PISTOIESE IN CASA CROTONE IN TRASFERTA
GENOVA	28	↓	24	10	MIGLIOR ATTACCO: 28 GOL SEGNA TI	DOPO IL 3-0 DI EMPOLI, UN KO INTERNO E DUE PAREGGI	TERNANA IN TRASFERTA GENOA IN CASA
TERNANA	27	→	23	7	SETTE VITTORIE E UN PAREGGIO NEGLI OTTO MATCH	NON HA MAI VINTO IN TRASFERTA (5 PAREGGI E 9 PARTITE)	CAGLIARI IN CASA CROTONE IN TRASFERTA
ANCONA	26	↓	26	9	MAGGIOR ESPULSI: 8	E' IMBATTUTA IN CASA, COME TERNANA E VENEZIA	EMPOLI IN CASA CITTADILLA IN TRASFERTA
SAMPDORIA	26	↓	21	9	MINOR DI SCONFITTE ESTERNE: 1	CON LUIGI E POSSANZINI AVRA' UN ATTACCO TUTTO NUOVO	MONZA IN TRASFERTA PESCARA IN CASA
SIENA	25	→	21	9	PIU' GOL REALIZZATI DOPO IL 90': 5	LEADER SOLITARIO DOPO LA 4° E LA 5° GIORNATA	CITTADILLA IN CASA CHIEVO IN TRASFERTA
LAZIO	25	→	25	6	MINOR NUMERO DI GIOCATORI IN GOL: 6 (COME IL RAVENNA)	4 KO NEI PRIMI 5 TURNI POI 14 PUNTI NEI 3 SUCCESSIVI	PESCARA IN TRASFERTA TERNANA IN CASA
TORINO	25	↑	27	9	QUATTRO VITTORIE CONSECUTIVE PER IL 2000	SETTE PARTITE VINTE, TUTTE CON UN GOL DI SCARTO	COSENZA IN TRASFERTA SALERINITANA IN CASA
EMPOLI	24	→	25	10	UNICA SQUADRA SENZA FAVORE IN CASA	NE' PRO (1) NE' CONTRO (2)	ANCONA IN TRASFERTA VENEZIA IN CASA
SALERINITANA	20	↓	23	9	MENO PAREGGI INTERNI: 1 (COME CHIEVO, COSENZA, TERNANA E SALERINITANA)	HA VINTO UNA SOLA PARTITA (1-0 SULLA PISTOIESE) NELLE ULTIME 6	CHIEVO IN CASA CROTONE IN TRASFERTA
CITTADILLA	20	↓	22	9	PIU' PAREGGI: 8 (COME RAVENNA, SAMPDORIA E VENEZIA)	DOPO IL 2-1 AL TORINO HA VINTO UNA SOLA PARTITA SU 8	SIENA IN TRASFERTA ANCONA IN CASA
GENOA	19	→	22	10	PEGGIOR ATTACCO IN TRASFERTA: 5 GOL (COME IL PESCARA)	FUORI CASA NON HA SEGNA TO 6 VOLTE	TREVISO IN CASA CAGLIARI IN TRASFERTA
TREVISO	19	→	24	9	CON MONZA E PESCARA E' LA SQUADRA CHE HA VINTO MENO PARTITE (1) NELLE ULTIME 10	UN SOLO ESPULSO (BELLUCCI) MA RECIDIVO: 2 (ROSSI)	GENOA IN TRASFERTA PIACENZA IN CASA
PISTOIESE	17	↓	25	11	PIU' SCONFITTE CASALINGHE: 4 (COME IL PESCARA)	NON VINCE DA 5 GIORNATE (1-0 AL PESCARA)	PIACENZA IN TRASFERTA CASA
RAVENNA	14	↑	28	6	NUMERO DI GOL SEGNA TI IN CASA: 7	NESSUN SUCCESSO NEI PRIMI 15 TURNI, POI 2 VITTORIE DI FILA	VENEZIA IN TRASFERTA COSENZA IN CASA
MONZA	11	↓	26	8	PEGGIOR DIFESA: 34 GOL SUBITI	NON HA MAI PAREGGIATO IN	SAMPDORIA IN TRASFERTA PISTOIESE IN TRASFERTA
PESCARA	10	↓	28	9	PEGGIOR ATTACCO: 13 GOL SEGNA TI	NON HA ANCORA VINTO IN CASA (4 PAREGGI E 4 SCONFITTE)	CROTONE IN CASA SAMPDORIA IN TRASFERTA

Il bomber granata potrebbe cambiare maglia già oggi: in cambio la metà di Colombo e Semioli più 3 miliardi

L'Inter adesso vuole Ferrante

C'è l'ok dell'Udinese: Fiore subito alla Lazio

Sormani

MILANO

E' Marco Ferrante il nuovo obiettivo dell'Inter per rinforzare l'attacco, dopo le cessioni di Zamorano e Keane. All'allenatore Tardelli, «basta l'arrivo dell'ungaricano Pacheco, ancora da scoprire e che lui considera «doppione di Recoba. Boccato Romano, nonostante l'ultima raccomandazione di Ronaldo («E' il miglior attaccante del Sudamerica»), l'Inter si è orientata sul torinese, già promesso alla Reggina. Ma Ferrante ha rifiutato il trasferimento sullo Stretto dopo aver parlato telefonicamente nei giorni scorsi col tecnico interista. Domani a Milano il dg granata Sandro Mazzola si incontrerà con il collega interista Orsini per definire la trattativa. Come contrappartita economica, Ferrante è valutato a 3 miliardi. Orsini offre le compresche di Semioli e Colombo, più un conguaglio di 3 miliardi. Come sostituto il Torino potrebbe prestare al Siena il giovane Simone Tiribocchi, prodotto del vivaio granata, mentre la Reggina ha già chiesto al Genoa l'anziano Francioso in cambio del centrocampista Bernini e dell'attaccante Reggi.

Quella di Ferrante non è l'unica operazione di mercato che attende l'Inter. C'è da concludere con il Perugia l'acquisto di Materazzi e da far rientrare dalla Grecia il tornante «sinistra Georgatos. Inoltre, a Tardelli piace il centrocampista centrale Giorgios Karagounis dell'Olympiakos, 24 anni. Arriverebbe in cambio di Gresko che non ha convinto. Oggi, inoltre, Panucci dovrebbe firmare il prestito coi francesi del Monaco: al Chelsea, squadra cedente, andrebbero 10 miliardi mentre all'Inter, proprietaria del «cartellino», i francesi che vogliono anche Benoit Calet, concederanno un'opzione sul promettente difensore cristiano. All'Inter si sono rivolti gli spagnoli del Rayo Vallecano per avere in prestito Vampeta. Ma

LECCO, FIORI E CORI

LECCO. È stata una giornata all'insegna dell'affetto e degli incoraggiamenti per Francesco Bertolotti quella vissuta ieri al «Rigamonti-Cappi» di Lecco. Il Modena, capolista del girone A della C1, ha battuto per 2-0 i lombardi nello stadio della città che ha significato la salvezza per Bertolotti, ricoverato e operato d'urgenza in novembre dopo essere caduto in coma a seguito dell'aggressione da parte dell'allora capitano del Como, Max Ferrigno, nel dopo-partita. Il capitano del Lecco, Cristiano Giarretta, ha consegnato al Modena un mazzo di fiori, da far avere alla moglie del centrocampista. Nella zona del tifoso modenese è comparso un affettuoso striscione («Ciao Bertolotti»), e gli emiliani (circa 400) hanno poi intonato cori per il loro sfortunato giocatore, tornato a Lecco venerdì per una visita di controllo. Visita che ha dato esito positivo per i progressi registrati, e in attesa di una nuova operazione, ma che sembra aver lasciato speranza per un ritorno al calcio del centrocampista.

Al Toro potrebbe tornare il senese Tiribocchi. Il Brescia chiede Fonseca alla Juve. Dall'estero: Panucci in prestito dal Chelsea al Monaco, Beckham litiga per il prolungamento del contratto con il Manchester che segue Toni e Doni

Il brasiliano non sembra intenzionato a ritornare in Europa dopo la fuga da Milano per vincere la «saudade».

La Juventus, dopo i tre gol incassati sabato dalla Fiorentina, sta pensando di tornare sul mercato per prelevare dall'Hertha Berlino il centrale Marko Rehmer, 29 anni, che costa 16 miliardi e che piace anche al Milan, che ha appena rinunciato all'opzione sull'ucraino Kaladze, della Dinamo Kiev, già richiesto dal Bayern Monaco. La Lazio ha vinto la battaglia con l'Udinese per avere subito Fiora. Ieri mattina Cragnotti ha ricevuto Pozzo nella sua tenuta Montepulciano e gli ha strappato il consenso al centrocampista che arriva alla Lazio con sei mesi di anticipo sul precedente accordo.

Oltre ai 45 miliardi già pattuiti, Cragnotti verserà all'Udinese altri 6 miliardi per anticipare il passaggio. L'annuncio ufficiale sarà dato solo lunedì prossimo dopo Udinese-Lazio. I dirigenti friulani stantini, non cercando il sostituto tra i cecchi Jarozik e Rosicky, in forza allo Sparta Praga. Sceglierà De Canio, ieri arrabbiatissimo per la perdita di Fiora.

Il Manchester United, rimasto deluso da Antonio Cassano che ha fatto spiare sabato a Vicenza, invece entusiasta dell'attaccante vicentino Toni, valutato 15 miliardi, e si interessa anche all'atalantino Doni. Ieri gli emissari di Ferguson erano a Bergamo per seguire il centrocampista «dove» stati raggiunti dalle spie del Liverpool, a sua volta interessato al portiere



Marco Ferrante, 30 anni a febbraio, gioca nel Toro dal settembre '96

Grigi all'ultimi posto

C1, Alessandro

con la Lucchese

ALESSANDRIA

Il match del possibile rilancio diventa invece l'ennesima «via crucis» per i grigi, che si fanno imporre il pari casalingo (0-0) dalla Lucchese e restano ultimi in C1 alla pari con il Bracciano. Unica consolazione di giornata: si riduce da 4 a 3 punti il distacco dalla zona-salvezza. Ma sul campo l'Alessandria dimostra di meritare l'attuale posizione e fatica per tutto il primo tempo al campo dei modesti toscani. Al 7' sono proprio gli ospiti a farsi minacciosi con un rasoterra di Giraldi che costringe Lufuenti a una miracolosa deviazione. Trascorrono due minuti e Tarantino non inquadra la porta da favorevole posizione. I grigi si affacciano nell'area avversaria cor due «fiammate» di Moro e Serra, su cui Ambrosio non ha difficoltà a parare. Il gioco è frammentario solo Favi sembra avere le idee chiare a centrocampo, mentre Scazzola viene sistematicamente imbrigliato dal raddoppio di marcatura dei difensori lucchesi. Così, ancora i rossoneri a sfiorare il vantaggio al 40' con Giraldi, che si produce in un'azione personale conclusa «un tiraccio alle stelle».

Ripresa meno incolora: Scazzola (57') si ricorda di essere abile stoccatore su punizione e scaglia le «ad Ambrosio, poi Serra e Zirafa non concretizzano due opportunità a pochi passi dalla porta. C'è anche un brivido per i mandrogol, quando Tarantino coglie l'esterno della rete. Il finale è tutto della squadra di Rossetti: le mischie nell'area ospite si susseguono, ma all'Alessandria manca l'«ariete».

Lucchese amministra lo 0-0 senza troppi patemi.

Ora, ai grigi servono rinforzi per uscire dalla crisi: interessano Melis e Carrus, entrambi del Cagliari, mentre si allontana l'ipotesi Colaccone.

CALCIO

C1, ALESSANDRIA

IL SECONDO AUTOGOL STAGIONALE firmato ieri dal laziale Pancaro stuzzica Comandante Nicolai, storico specialista in materia: «Non paragonate le mie autoriti a quella di Pancaro. Lui ha commesso un errore, io facevo dei bei gol nella mia porta».

VITERBO, PORTIERE AGGREDITO. Un tifoso del Catania ha invaso il campo e aggredito il portiere della Viterbese, Di Bitonto, colpendolo con un pugno alle spalle, nel corso di Viterbese-Catania (1-1) girone B. Prima dell'aggressione c'erano stati incidenti tra i tifosi catanesi, circa 150, e le forze dell'ordine. L'incontro è stato sospeso per circa 6'. Il portiere è rimasto comunque in campo, portando a termine la partita.

LA CINA ITALIA. Da sabato sera, per la prima volta, è in Italia la Nazionale cinese, allenata dal giamaicano Bora Milutinovic che vuole partecipare al suo 5° Mondiale consecutivo con 5 squadre diverse. Domani amichevole contro il Lazio.

COSTA RICA PROMOSSO. Battendo per 5-2 il Guatemala nello spareggio di Miami, la Costa Rica si è qualificata per le finali a 6 delle qualificazioni mondiali del Nord-Centro America. Da febbraio si vedrà così: Stati Uniti, Messico, Giamaica, Trinidad-Tobago e Honduras.

MULTATO. È costata 8.000 dollari (oltre 16 milioni di lire) l'ultima notte brava di Martin Palermo, il centravanti argentino noto come «El loco» (il pazzo) che il Napoli sta ancora corteggiando. Palermo è stato multato dal giudice per aver aggredito un fotografo in un locale notturno di Punta del Este.

SPAGNA, REAL CORSARO. Risultati della 17ª giornata della Liga: Málaga-Athletic Bilbao 2-1; Valencia-Santander 1-0; Alavés-Real Madrid 1-3; Valladolid-Deportivo 3-1; Real Sociedad-Saragozza 1-1; Espanyol-Nu-mancia 2-0; Celta-Las Palmas 0-1; Osasuna-Villarreal 1-0; Rayo Vallecano-Maiorca 2-2.

COPPA, MANCHESTER OK. Terzo turno della FA Cup: Fulham-Manchester Utd 1-2; Newcastle-Aston Villa 1-1; Nottingham Forest-Wolverhampton 0-1.

Sci di Fondo

Comunità Montana Valle Stura di Demonte

IN FONDO ALLA PISCINA

• FESTIONA

7 anelli per un totale di 42 km.
Scuola di sci - pista di pattinaggio su ghiaccio.
Sauna, bar, noleggio, negozio esclusivo per il fondo.
Tel. e Fax 0171.955915

• AIGONE

3 anelli per un totale di 30 km. di piste.
Noleggio, servizio di ristorazione.
Tel. e fax 0171.95751 - Tel. 0171.95719

• VINADIO

4 anelli tracciati per un totale di 18 km di piste.
Pista da pattinaggio su ghiaccio - Bar.
Tel. 0171/959143 - Fax 0171.959432

PISCINA TERMALE

TERME DI VINADIO - Fraz. BAGNI

- Scuola Nuoto per adulti e bambini
- Corsi individuali e di gruppo
- Acquaticità
- Perfezionamento
- Ginnastica in acqua
- Ginnastica attiva e body building

L'impianto rimane aperto
durante tutte le vacanze di Natale

• BAGNI DI VINADIO

4 anelli per un totale di 20 km. di piste.
Noleggio - Bar - Ristorante.
CONVEZIONE CON PISCINA TERMALE.
Tel. 0171.95831

• DEMONTE BERGEMOLO

10 km. di piste battute su 2 anelli
■ ampio bacino per sci escursionistico.
Tel. 0335.8018378

• PIETRAPORZIO

3 anelli per un totale di 20 km di piste.
Bar - noleggio.
Tel. 0171.96631-96618 - Fax 0171.96660

• ARGENTERA

1 anello per un totale di 10 km di pista.
A Bersezio Sci Alpino
Tel. e fax 0171.96710 - Tel. 0171.96752

Scuola di sci di fondo

"FESTIONA VALLE STURA"

SERVIZIO IN TUTTI I CENTRI DELLA VALLE
tel. 0338/4259197

Pista permanente

"LA PROMENADE"

40 km. sci ai piedi da Festiona
■ Pratolungo di Vinadio

SCI ESCURSIONISTICO E ALPINISTICO,
CASCATE DI GHIACCIO,
ESCURSIONI CON RACCHETTE DA NEVE
ANCHE GUIDATE.

TEL. 0171.96679 / 0171.95862 / 0171.96628



Ristoranti

Ristorante da ■
Fr. Bersezio - Argentera
Tel. 0171/96762

Ristorante L'Oste d'Oc
Pietraporzio - P.zza M. Bertone, 2
Tel. 0171/96679

Pizzeria Il Larice
Vinadio - P.zza A. Diaz, ■
tel. 0171/959283

Trattoria La Grotta
Vinadio - Via Roma, 7
tel. 0171/959206

Ristorante Da Renzo
Aigone - Regione Ruinas, 1/b
Tel. 0171/95752

Trattoria La Griota
Demente - Via Martini, 36
Tel. 0171/950609

Ristorante Pizzeria Il
Faraone
Demente - Via 1° Maggio, 5
Tel. 0171/950565

Trattoria dei Passeggeri
Fr. Festiona - Demente
Tel. 0171/950561

Trattoria delle Alpi
Fr. Chiappue - Valloriate
Tel. 0171/717044

Trattoria della Pace
Via Vitt. Veneto, 12 - Rittana
Tel. 0171/717037

Osteria della Fratellanza
Fr. Castelletto - Roccasparvera
Tel. 0171/717045

Ristorante Piano Quinto
Fr. Piano Quinto - Roccasparvera
Tel. 0171/717040

Trattoria Alpina
Roccasparvera - Via A. Viale, 11
Tel. 0171/72945

Ristorante Pizzeria
Drago Tre
Borgo San Dalmazzo
C.so Mazzini, 20
Tel. 0171/269388

Ristorante Pizzeria
Le Lanterne
Fr. Beguda - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/269242

Trattoria Sabarnoui
S. Bernolfo - Vinadio
Tel. 0171/95850

Albergo Pizzeria
Ristorante Drago Verde
Fr. Bersezio - Argentera
Via del Chiot, 14 - Tel. 0171/96758

Albergo Ristorante
Roburent
Fr. Bersezio - Argentera
Via Nazionale, 9 - Tel. 0171/96719

Albergo delle Barricate
Fr. Ponteberrardo - Pietraporzio
Tel. 0171/96616

Albergo Regina delle Alpi
Pietraporzio - Via Nazionale, 3
Tel. 0171/96648 - Fax 0171/96618

Albergo della Pace
Sambuco - Via Umberto, 34
Tel. 0171/96628

Albergo La Ciastella
Fr. Pianche - Vinadio
Tel. 0171/959253

Albergo Nasi
Fr. Bagni - Vinadio
Tel. 0171/95834

Albergo Ristorante Strepeis
Fr. Bagni - Vinadio
Tel. 0171/95831

Albergo Terme di Vinadio
Fr. Bagni - Vinadio
Tel. 0171/959395

Albergo Corborant
Fr. Bagni - Vinadio
Tel. 0171/95841

Albergo Chalet dell'Ischiator
Fr. Bagni - Vinadio
Tel. 0171/95814

Albergo ■
Vinadio - Via Roma, 16
Tel. 0171/959148 - 0171/959225

Albergo Ligure
Vinadio - Via V. Emanuele, 3
Tel. 0171/959149
Fax 0171/959494

Albergo Del Giglio
Demente - P.zza R. Spada, 3
Tel. 0171/955015 - 0171/95105

Albergo Moderno
Demente - L.go Mistral, 3
Tel. 0171/95116

Albergo della Rèino Jano
(ex "La Trota")
Fr. Rialpo - S. Lorenzo - Demente
Tel. 0171/95142

Albergo Ristorante Il Fungo ■
Fr. Airale - Valloriate
Tel. 0171/717039

Albergo Trattoria Tre Colombe
Fr. Airale - Valloriate
Tel. 0171/72918

Albergo Roma
Borgo San Dalmazzo
C.so Mazzini, 7
tel. 0171/269852

Albergo Ristorante Belsito
Fr. Beguda - Borgo San Dalmazzo
Via dei Boschi, 136 - Tel. 0171/269383

Alberghi



Scoppiare
di salute
ti conviene
più
che mai.

Dal 4 al 17 gennaio.

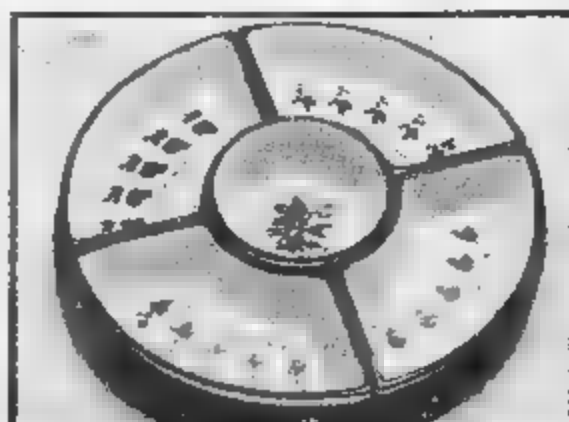
Edi per di

OGNI GIORNO MI SORRIDE.

solo nei P.V. con Banco Taglio

<p>4990 al kg L. 8317 2,58 € ACTIMEL DANONE gusti assortiti 6 x g 100</p>	<p>13800 al kg 7,13 € Prosciutto cotto REUCCIO MOTTA</p>	<p>29900 al kg 15,44 € Fiocco delicato VILLANI</p>
<p>1890 al kg L. 15120 0,98 € Mozzarella SANTA LUCIA light g 125</p>	<p>1990 al kg 1,03 € Ricotta fresca VALLELATA GALBANI g 250</p>	<p>11500 al kg 5,94 € CERTOSA GALEATI</p>

Fino al 30 gennaio 2001
ANTIPASTIERA A STAGIONI
**UN REGALO PER TUTTE
LE STAGIONI**



Venerdì 12 Gennaio
Martedì 16 Gennaio
**Vaschetta
ESTATE**

Venerdì 26 Gennaio
Martedì 30 Gennaio
**Cestino
in vimini**

Fino al 17 gennaio 2001

IN REGALO
**8 idee
per sorridere
in cucina!**

i cucin8



Pallavolo: ■ segno tutte le big, Cuneo passeggia contro Padova

L'ex Montali castiga Roma

Milano adesso fa paura

Concilio

Giampaolo Montali ha 41 anni e da 16 fa l'allenatore di pallavolo. Detiene un record invidiabile: ha vinto lo scudetto in 4 città diverse, tre italiane (Parma, Treviso, Roma) e una (Atene) greca. Da settembre si è lanciato in una nuova sfida: riportare in alto Milano, appena tornata in A1. Ha faticato in partenza, aspettando il rientro dei nazionali reduci da Sydney e sperando (invano) nell'arrivo dei cubani. Poi, poco alla volta, ha cominciato a raccogliere i frutti: un lavoro serio fatto con quello che gli passava il convento, peraltro nemmeno poco visto che poteva pur sempre dispiacere di Nik Grbic, neo-campione olimpico, di un bomber come l'argentino Milinkovic, di gente esperta come Held, Bonati e Vergnagli di giovani talenti del calibro di Zlatanov e Cozzi. L'Asystel di Montali, adesso, viaggia che è un piacere. E, nel giro di 48 ore, ha schiacciato il passato più recente del suo allenatore: venerdì sera un secco 3-0 su Treviso, ieri un legittimo 3-1 su Roma, tenuta a galla fino al 2° set più dai comprimari Saraceni e Vusurovic che dai «califfi» Grbic, Gardini e Bracci. Pressa e schiaffi anche dal tecnico che 8 mesi fa l'aveva guidato allo scudetto, la Ford ora è più vicina alla retrocessione (3 punti su Palermo) che ai playoff (4 lunghezze da Montichiari e Taranto). Un disastro. Anche perché Montali, bravo lui, è ormai salito a un sol punto dal 5° posto di Parma in crisi.

La terza di ritorno, per il resto, ha visto vincere senza grossi problemi le prime 4. Addirittura Cuneo (16 punti) Mastrangelo, 14 Kantori su un'impressionante Padova. Un solo episodio da ricordare: i 6' di ritardo con i quali il match è iniziato, causati dalla valanga di igienica gettata in campo a più riprese dai tifosi della Noicom in segno di protesta per il mancato accoglimento del reclamo piemontese sulla sfida di Coppa Italia persa nel 6° set di spareggio proprio contro i veneti di Lorenzetti. Tutto facile anche per Treviso, capace di liquidare Ferrara (Vullo, Bernardi e Gravina e, da metà del 2° parziale, Fornin. A parte Van de

Goor, dunque, Sisley tutta italiana con in campo due 23enni (Cisolla e il regista Boninfante), 21enne (Tencati) e un 19enne (Lasko). Un bel segnale, davvero. Serie A1 (3° di ritorno): Bossini Montichiari-Lube 1-3 (23-25, 21-25, 25-19, 21-25); Asystel-Mi-Ford Rm 3-1 (25-20, 18-25, 25-17, 25-15); Itas Tn-Casa Modena 1-3 (25-21, 16-25, 19-25, 22-25); Sisley Tv-Yahoo Fe 3-1 (25-22, 30-32, 25-14, 25-16); Conad Fo-Maxicono Pr 3-1 (25-20, 25-27, 25-22, 25-21); La Cascina Ta-Domino Pa 3-2 (25-27, 25-18, 20-25, 25-17, 15-13); Noicom Cn-European Pd 3-0 (18, 17, 16). Classifica: Noicom 42; Casa Modena 38; Sisley 36; Lube 35; Maxicono 29; Asystel 28; Yahoo 21; Bossini, La Cascina 19; European 17; Itas 15; Ford 14; Domino 11; Conad 9. Prossimo turno (domenica 14): Ford-Bossini; Maxicono-Noicom (sabato 13); Casa Modena-Conad; European-Sisley; Lube-Asystel (sab. 13); Yahoo-La Cascina; Domino-Itas.

La gioia del cubano Maikel Cardona e di Gigi Mastrangelo, i due centrali della Noicom Alpitour, capolista della A1 ieri, la squadra cuneese ha battuto Padova con un 3-0 fin troppo facile e conserva quattro punti di vantaggio su Modena e sei su Treviso a dieci giornate termine della prima fase



Torino, playoff lunedì

A2: Loreto ridimensiona le ambizioni della Pony

Paolo Forneris

TORINO

Loreto si conferma autentica bestia nera della Pony Express Kappa e, piegando 3-1 la squadra di Berruto, fa un passo importantissimo: i playoff, allontanando nel contempo i torinesi dalla zona promozione. La Pony Express, al 4° stop consecutivo contro la squadra marchigiana, ha pagato i troppi alti e bassi degli schiacciatori Gil (comunque top scorer dei locali 13 punti) e Gavotto nei primi due set, poi è letteralmente crollata nel quarto parziale. Loreto, dal canto suo, si è confermata formazione molto solida: l'australiano Van Beest e Gallotta (autori rispettivamente di 21 e 19 punti) decisivi. Anche il centrale tedesco Huhner (14), ha ben impressionato. La Pony Express può recriminare soprattutto sul primo set poiché, avanti 24-22, non è riuscita a chiudere e i marchigiani hanno subito approfittato.

La seconda giornata di ritorno della A2 è stata fatale anche alla Asti, piegata 3-1 in un

delicatissimo scontro salvezza a Santa Croce. La compagine di Gulini ha disputato un ottimo primo set, gestito senza problemi grazie alla buona prova di tutto il collettivo. Poi, però, il servizio dei toscani ha messo in crisi un team astigiano che non è più riuscito a reagire. Con questo stop la BM2 conserva soltanto un punto di vantaggio sul Livorno, quart'ultimo e dunque retrocesso. Il torneo fosse finito ieri. Serie A2 (2° di ritorno): Icom Li-Videx Grottozzolina 3-1 (25-14, 25-18, 24-26, 25-21); Cinecity Mn-Alimenti Sardi Ca 0-3 (15, 23, 17); Consit Li-Copra Pc 0-3 (19, 23, 19); Sira Falconara-Com Cavi 3-1 (19-25, 25-19, 25-18, 25-17); Telephonica Gioia-Aesse Isola Scala 3-1 (21-25, 25-20, 25-21, 25-19); Pony Express Kappa To-Esseti Loreto 1-3 (25-27, 20-25, 25-18, 14-25); Della Rovere Fano-Alver Lamezia 1-3 (25-13, 21-25, 24-26, 14-25); Codyeco S. Croce-BM2 At 3-1 (18-25, 25-18, 25-21, 25-22). Classifica: Aesse, Sira 40; Icom 39; Al. Sardi 38; Esseti 35; Pony Express 31; Videx 29; Alver 28; Telephonica 26; Codyeco 20; Com Cavi 18; Consit 17; Copra 13; Cinecity 9; Della Rovere 7.

Basket: sofferta vittoria della Kinder su Treviso



Per Gregor Fucca (Paf Bologna) punti nella trasferta vittoriosa a Reggio Calabria

Serie A2: Fila OK a Scafati

La Fila Biella vince (74-70) sul campo della Longobardi Scafati e tiene il passo di Napoli in vetta alla classifica. Longobardi: McCollum 18, Grossi 4, Morena 12, Corvo 16, Dalla Libera, Stoikov 12, Spinelli, Marchetti 2, Frank 6. Fila: Minessi 2, Brewer 15, Soragna 14, Malaventura 3, Granger 20, Lacey 8, Maser 2, Denman 5, Bougaieff 5. Serie A2 (18ª giornata): Progresso Castelmaggiore-Bipop Re 87-74, Bancapopolare Bg-Barcellona 107-91, Mabo Li-Record 78-82, Longobardi Scafati-Fila Bi 70-74, Sicc Jesi-Bancamarche Fabbriano 84-82. Classifica: Fila e Record punti 30; Mabo 22; Bancamarche e Sicc 20; Bipop 16; Bancapopolare 14; Barcellona 12; Scafati 10; Progresso 14. Prossimo turno (domenica 14, ore 18): Barcellona-Mabo, Fila-Bancapopolare, Bancamarche-Record, Longobardi-Bipop, Progresso-Sicc.

Il coach Zorzi non basta contro la corazzata Paf

Giorgio Viberi

Straordinaria rimonta della capolista Kinder, nel posticipo ieri sera contro la Benetton. I bolognesi, che nel secondo tempo accusato anche 19 punti di svantaggio (20-39), con un eccezionale quarto tempo hanno dapprima riequilibrato le sorti del match (63-63 al 35'), quindi si sono imposti nella palpitante volata finale grazie a Ginobili e a un canestro a fil di sirena di Abbio. La Kinder, che aveva perso gli ultimi cinque confronti diretti di campionato contro Treviso, continua così la sua lunga serie positiva, arrivata ieri a 18 successi consecutivi.

Ha rischiato di perdere anche l'altra bolognese Paf, passata in extremis a Reggio Calabria dove tornava sulla panchina della Viola il 65enne Tonino Zorzi, decano fra i tecnici italiani di basket. I campioni d'Italia devono ringraziare Fucca, giustiziere della squadra reggina che tuttavia ha sfiorato la grande impresa, recuperando uno svantaggio anche di 15 punti e riaprendo il match

nel quarto e ultimo parziale. A quel punto si è iniziata una partita nella partita, con le due formazioni punto a punto in un rovente duello sotto i tabelloni tra Scott e Vrankovic. Alla fine hanno deciso l'esperienza e la precisione dei bolognesi nell'ultimo minuto, ma la Viola pare aver già tratto i primizi giungendo dalla cura Zorzi.

Nella altre partite, da segnalare la seconda vittoria in campionato di Cantù, passata a Montecatini. I brianzoli restano ultimi in classifica, ma avvicinano Reggio Calabria: la lotta per la salvezza sembra ora riservata a queste due sole squadre, considerato che Varese ieri ha vinto ancora, questa volta contro Trieste, e ha raggiunto gli stessi giuliani, Milano e Inola al terzo ultimo posto.

Serie A1 (15ª giornata): Montecatini-Cantù 72-76 (Baston 21, Turner 21; Williams 24, Thornton 16); Linetex Imola-Scavolini Ps 76-102 (Dioumassi 16, Bragg 20; Johnson 25, Booker 21); Roosters Va-Telit Ts 95-75 (Jones 31, Pozzeco 26; Podestà

18, Calabria 14); Adr Rm-Adesso Mi 89-75 (Sellers 16, Espil 18; Iuzzolino 18, Rusconi 19); Snaidero Ud-Muller Vr 90-93 (Smith 27, Alibegovic 23; Bullock 29, Williams 19); Viola Re-Paf Bo 89-94 (Montecchia 22, Scott 22; Fucca 24, Basile 17); Montepaschi Si-De Vizia Av 78-71 (Gorenc 21, Evans e Chiacig 16; Ramos e Nolan 13, Erdmann 17); Kinder Bo-Benetton Tv 79-77 (Ginobili 26, Smolis e Rigaudau 13; Garbajosa 25, Brown 15); sabato Vip Rn-Cordivari Roseto 95-104 (Sekunda 18, Washington 27; Gilmore 36, Boni 31). Classifica: Kinder punti 28; Paf 24; Scavolini 22; Cordivari e Adr 21; Muller 18; Benetton, Montepaschi e Snaidero 16; De Vizia e Montecatini 14; Vip 12; Telit, Roosters, Adesso e Linetex 10; Viola 6; Cantù 4. Prossimo turno (domenica 14, ore 18): Paf-Telit; Benetton-Roosters (ore 20.30); Muller-Rimini (ore 18.30); Adesso-Kinder; Scavolini-Snaidero; Linetex-Adr (sabato 13, ore 17.10); Cantù-Montepaschi; Cordivari-Viola; De Vizia-Montecatini.



Citroën Xsara Picasso festeggia il suo 1° Anniversario. E voi risparmiate!



	SAXO	BERLINGO	XSARA	XANTIA	XSARA PICASSO
A PARTIRE DA	L. 16.950.000	L. 23.750.000	L. 26.950.000	L. 39.500.000	L. 34.100.000
RISPARMIO*	3 milioni	4 milioni	4 milioni	7 milioni	3,5 milioni
"ANNIVERSARIO"	L. 13.950.000	L. 19.750.000	L. 22.950.000	L. 32.500.000	L. 30.600.000

*In alternativa supervalutazione dell'usato.

POLIZZA FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO

I CONCESSIONARI VI ASPETTANO: QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA SCADE IL 31 MARZO

Offerta riservata in collaborazione con i Concessionari Citroën.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it 800-804880

Marvissima.[®]

Quando le tue foto diventano emozioni.

Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questa pagina, avrai uno sconto del

30%



SCADE IL 31/03/01

**Per Marvin le tue foto sono così importanti...
che te le assicuriamo contro il furto,
i danni, lo smarrimento.**

(Fino alla consegna, per lire 300.000 in buoni acquisto)

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Sede: Grande Marvin, Piazza Lagrange 45 - Torino • Punti vendita Marvin Photo & Photo in Piemonte • Liguria:

Torino: Piazza Castello 42 • C.so Vinzaglio 24 • C.so Turati 38/B • Via Consolata 9 • Via S. Francesco da Paola 7/C • C.so De Gasperi 31 • C.so Inghilterra 31 • Via Venaria 7 • Via Chiesa della Salute 84 • C. Orbassano 165 • C. Orbassano 256 • Piazza Gran Madre 7 • C.so Tortona 19/E • Via Vanchiglia 30 • Piazza Madama Cristina 2 • Via Frejus 116/A • Via Bianchi 62/D • C.so Tassoni 55 • C.so Francia 90/A • C.so Unione Sovietica 239 • Via Barbera 29 • Via Nizza 231/E • C.so Moncalieri 261/F • C.so Vercelli 123/C • Via Madama Cristina 95/E • **Assistenza Clienti: Via Lagrange 40/g** • **AL:** C.so Bagni 159 • **CN:** C.so Matteotti 1/b • **LA:** Piazza Garibaldi 54 • **NO:** Piazza Caduti della Libertà 12 • **AS:** C.so Allieri 65 (ang. vicolo S. Cecilia) • **AV:** C.so Laghi (c. comm.le "Le Torri") • **BI:** Via Torino 58 • **BORGARO T.SE:** Via Caselle 7 • **BORGOMANERO:** C.so Sempione 12 • **CASALE:** Via Lanza 46 • **CHIVASSO:** Piazza Libertà 6 • **CO:** Via Gardezzana 2 • **CR:** Via S. Marco 5 • **CIRIÉ:** Via Robassomero 99 • **COLLENO:** C.so Francia 215 • **CUNEO:** Via Roma 23 • **FOSSANO:** Via Roma 59 • **GRUGLIASCO:** Piazza Papa Giovanni XXIII • **GIAVENO:** Via Roma 18/a • **INTRA:** Via Arduino 136 • **IVREA:** T.SE Via Savoni 1 • **MONCALIERI:** Via Tenivelli 13 • C.so Roma, 20 • **MONFERRATO:** Via Tripoli 12 • **ORBASSANO:** Strada Torino 10/b (Piazza Gen. della Chiesa) • **PINEROLO:** C.so Torino 120 • **RIVOLI:** C. Torino II (ang. C.so Susa) • **SALUZZO:** C.so Italia 110 • **SETTIMO T.SE:** Via Roma 9/B • **TORRE PELICE:** Via Matteotti 22 • **VERCELLI:** Via F.lli Bandiera 5 • **ALASSIO:** Via L. da Vinci 84 • **GENOVA:** Via Lucchi 67 r • Via Tortosa 86 r • **Prossime aperture:** C. Adriatico 26 • Via De Sanctis 53/A • C.so Giulio Cesare 53/B

Ogni settimana nuove aperture, cerca gli indirizzi su www.marvin.it • telefona al numero verde 800.10.19.19

SPAZIO
AFFARI

Gli uffici si ordinano presso: via Roma 80 - via Marengo 32, I. 5665211; MILANO, via G. Carducci 29, I. 24426611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, I. 445522; ASTI, via Dante 80, I. 351011; GARI, via Amendola 1665, I. 5455111; SUI, viale Roma 5, I. 2491212; BOLOGNA, via Amendola 13, I. 2555522; CAGLIARI, via Ravenna 24, I. 305250; MONFERRATO, via Corso d'Appello 4, I. 451154; CATANZARO, via M. Greco 78, I. 724090-725128; COSENZA, via Monte Santo, I. 72527; CUNEO, via Giotto 2154, I. 609122; DON MINGONI 16, I. 561192-573668; GENOVA, via D'Annunzio 27102, I. 530701; GOZZANO, via Cervino 13, I. 303701; IMPERIA, via 10, I. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 87, I. 314185; MESSINA, via U. Benito, I. 233085; NOVARA, via Cavour 13, I. 521555-521555; SAVONA, p.zza Marconi 35, I. 811182; VERCELLI, via Verdi 40, I. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publinterpass S.p.A. Coloro che intendono incitare la loro richiesta, per corrispondenza, scrivano a: Publinterpass S.p.A., viale d'Azeglio 50 - Torino, I. prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso del prodotto del numero di (minimo 15) per la tariffa della Rubrica (la quantità delle imposte pari al 20% globale).

PREZZI DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)
1 Affari e Capitali
2 Commerciali
3 Immobiliare Vendita
4 Immobiliare Acquisto
Euro 2,48 (L. 4.808)

5 Lavoro Offerte
6 Affiliati Offerte
7 Affiliati Domande
8 Autoveicoli
9 Viaggi e Vacanze
10 Matrimoniali
11 Investizioni
12 Affari
Euro 2,27 (L. 4.395)

13 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini,
personale pubblici esercizi,
impiegati, personale domestico,
baby sitter, lavai piatti,
e part-time, assistenza
sanitaria, formazione e
lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,38 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, a neri: il doppio.
Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo.
Urgentissimi: il triplo.

La Publinterpass S.p.A. è a tutti gli effetti
l'unico destinatario della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di vendere
caro le lettere e di incassarle soltanto quelle
strettamente inerenti agli annunci, e inoltrando
ogni altra forma di corrispondenza, stampati,
circolari o lettere di propaganda, la lettera
non essere inviata per posta e saranno respinte
senza assicurazione o raccomandazione.

uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO
DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi
possono essere ordinati presso tutte le
Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche
esistenti in Italia.

tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore
ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta
discriminazioni sesso e l'insediamento
immediato a rispettare la legge.

A.A. dipendente firma
della senza spese anticipate, anche protetti.
Finist spa. Tel. 011.561.9484. (UIC
26171).

IMMEDIATA risposta
10.000.000 - 2.000.000.000 tutte
categorie, fiduciarie, mutui, liquidità.
Svizzera 004191.890.1920. Registro n.
80894083 Londra.

MULTINAZIONALE svizzera
finanziamenti mutui e tutte categorie
tassi dal 3,5 - Da € 10.000.000 a
€ 1.000.000.000. Esempio: € 100.000.000 = €
651.250 per 180 mesi. Tel. 011.561.9484.
9718004.

PRESTI privati € 10.000.000 - €
100.000.000. Anticipi, commerciali, di
pendenti. Firma singola bollettini. CCIAA
1613741 Milano. Tel. 02.801.344.

SOCIETÀ internazionale. In colla-
borazione con istituti di credito mondiali:
a norma di legge finanziamenti da
€ 10.000.000 a € 2.000.000.000 tasso dal
3% risposta immediata. Tel.
004191.961.

ATTIVITÀ COMMERCIALI
NICCOZI E AZIENDE ACQUISTO / CIRENZA

ACQUISTARE cedare attività, aziende, im-
mobili. Pagamento contanti. Azienda Italia
Spa. Compensi fine operazione. www.italia-
spa.com. Chiamata gratuita
800.695.440.

conto terzi attività, azien-
de, italiani soci investitori.
Svizzera 004191.680.1920.

conto terzi attività indus-
triale, artigianale, commerciale, turistica, al-
bergo, bar, ristorante, agenzia, ecc.
bar. Clientela selezionata paga contanti.
Tel. 02.295.16014.

NICCOZI E AZIENDE VENDITA /

caffetteria angolare prestigiosa
Croce. Clientela, forte incasso
garantito. agevolazioni vendite. Tel.
011.365.5298.

LAVORO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A. cerca personale ambascio-
re anche primo impiego libero subito, in-
quadramento di legge. Guadagno medio
lire 10.000.000. Presentarsi
10.00/13.00 - 14.00/18.00 hotel Lanca-
ster corso Turati 7.

stampi materie plastiche
6 cerca, inquadra-
mento come impiegato tecnico. Tel.
011.900.9616 - inviare curriculum fax
011.955.4308.

AUTISTA patente C, massimo 25enne zona
operativa Piemonte, Liguria, Lombardia.
cerca gestisce elettrodomestici in vino-
vo. Inviare curriculum al fax
02.660.15650.

AZIENDA due fratelli CN Seda
3045 - ristorante tradizionale e
a CN Fanuc veramente esperti.
011.770.9058 ore ufficio.

AZIENDA trasporti ricerca autisti per
per traffico internazionale. Richiesta speci-
fica esperienza. Tel. 0434-979719.

MANUTENIMENTI meccanico, espe-
rienza non inferiore a tre anni e di età non
superiore ai 35, multilinguistico (francese,
italiano, inglese). E' gradito diploma ad indi-
cizio tecnico. Scrivere alla UCB Pharma
(10). - via Praglia 15 -

IMPIEGATI

A.A.A. TURISMO
selezione per conto primari Tour Opera-
tors e Viaggi Vacanze, ambasciati 18 -
30anni, anche prima esperienza, per in-
serimento lavorativo immediato, italia-
stero. Tel. 011.304.3587.

A. AMBROSINI 18 - 30enni, selezioniamo
per inserimento settore turistico, in-
dispensabile lingue, possibilmente inesperti.
Telefono 011/569.8352 - 010/541.111.

AGENZIA abbigliamento leader cerca:
comprovata conoscenza sistemi informa-
tici, esperienza telemarketing, bella pre-
sente, assoluta serietà. Scrivere: Publi-
kompas 9927 - 10100 Torino.

AZIENDA Americana affiliata, circuito tu-
ristico R.C.I. con sede a Torino, ricerca
contrattori per la zona S. Giorgio, ricerca
proprio organico. Offerta retribuzione
garantita più provvigioni commisurate al-
le proprie capacità. Telefonare per ap-
puntamento al 011.741.0345 ore 19,30
alle ore 19,30.

IDROCENTRO, per proprio ufficio spediz-
zione/vendita a Torino S. Giorgio, ricerca
proprio organico. Offerta retribuzione
garantita più provvigioni commisurate al-
le proprie capacità. Telefonare per ap-
puntamento al 011.741.0345 ore 19,30
alle ore 19,30.

sottile gruppo Tecnica
4 diplomati laureati in economia
di consulente finanziario.
Tel. 011.643.506.

professionista segretario/di-
plomatista mansioni responsabilità. Fi-
nanzia conoscenza MS Office e
lingua inglese. Scrivere specificando
curriculum a: Publinterpass 5631 -
Torino.

multilinguista europea, selezione
le province a Valle d'Aosta
funzionari età 35 - 35 anni automobili/e
anche senza esperienza specifica. Of-
ferta compenso medio mensile € 2.500.000
mensili. Corso formativo a
azienda. Per colloquio a Torino Tel.
02.670.73011.

TECNICI

AZIENDA costruzione pla-
nifica cerca personale da inserire nell'or-
ganismo dell'ufficio progettazione. Richiesta
conoscenza sistemi CAD, preferibilmente
Omnicad o Caria. Tel. 011.900.9616.

software per la gestione del
personale, cerca laureati assistenti soft-
ware. Richiesta max serietà, conoscenza
doghe o contributi, uso PC, e
disponibilità a brevi trasferimenti nell'am-
bito della regione Piemonte. Fax
011.308.6373.

LEADER I

selezione volti nuovi settori mo-
di, pubblicità, televisione, cinema. Provino
gratuito Tel. 02.465.79598.

SCOUTING selezione produzioni pub-
blicitarie televisive volti modelli
bambini. N. 011.397.0941.

SOCIETÀ con in Torino ricerca spori-
tistica telefonica con esperienza, per
vendita, lavoro continuativo part-time
minimo 3 anni. Massima serietà. Fisso
più incentivi, per tempo. Tel.
800.803.393.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

operante nel settore internet e
certi stampati a livello nazionale ricerca
personale autonomo da inserire nel
proprio organico commerciale. Si garan-
tisce mensile e provvigioni. Per
appuntamento tel. 011.404.4884
011.411.7794.

ricerca consulenti per vendita
su appuntamento prefissi, automobili,
massima serietà. Minimo garanzia
€ 5.000.000 mensili. Tel. 011.335.853.

CENTRO
ricerca come consulente interno,
zola max 35enne bella presenza, in-
dispensabile esperienza di vendita settore
servizi, inquadramento di legge. Tel.
011.532.853 signora Lory o scrivere in-
lo@top-service.it

consulenti commerciali in-
tegra proprio organico per Torino provincia,
offriamo portafoglio clienti, mensile
€ 1.500.000 più provvigioni, corso di for-
mazione gratuito, max 35 anni. Per co-
loquio telefonare al 0338.465.9481.

NOTA azienda con prestigioso marchio
commerciale distribuito presso istituti di
bellezza, offre cospicui guadagni agli
agenti capaci di promuovere trattative il-
luminarie professionali. Inter formativo,
spese nuovi inserimenti. In
corso e provincia, Alessandria e provin-
cia. Inviare curriculum vitae a:
bonaglini o fax 011.951.0154.

NOTA società operante in Piemonte da
più di 20 anni cerca 3 venditori/rici in
esclusiva, automobili, anche inesperti da
inserire nel proprio organico residenti
provincia CN, AL, NO, i prodotti di largo
consumo sono destinati ad aziende, co-
munali, ristorazione, ecc. Offerta:
mensile € 2.000.000 (da raggiungere), provvigioni
sino al 7%. Incentivi. Addestramento
gratuito. Chiamata. Per appuntamento
0125.561.100.

RAPPRESENTANTE monomandatario arti-
coli esclusivi make-up professionale per
istituti di bellezza. Telefonare
menica 0372.454.542.

TECNOCASA affiliato ricerca giovani di-
plomatisti da inserire nel proprio settore.
Tel. 011/771.7585 - 011/411.2118.

PRESTAZIONI CONSULENZE

SOCIETÀ consulenza finanziaria
ricerca ex funzionari bancari per vendita
collaborazione o sviluppo. Scrivere: Pu-
blikompas 5631 - 10100 Torino.
011.440.7148.

CERCASI signora /ina o signore capace
di insegnare musica. Scrivere: Publinter-
pass 5628 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE

AUTISTI

SIGNORA in mobilità lavoro
come operista ganancia presso ditta
in Torino sud o in zone limitrofe. Tel.
011.805.5764.

potenziale conduzione gene-
ratori vapore secondo grado, già fattorino
presso agenzia generale di assicurazio-
ni, referenzato. Tel. 0328.223.0218.

IMPIEGATI

RAGAZZO dinamico buona
informatica esperienza decennale matu-
rità settore logistico e pianificazione
industriale valutarne nuove proposte.
Tel. 011.606.2828.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

CENTRALISSIMO Carignano in
stabile signora proponiamo apparta-
mento luminoso ristrutturato
con angolo cucina, camera, doppi ser-
vizi. Gabetti 011.836.116.

CORSO pressi
2 finello cucinino bagno
box. Italiano 011.618.9696.

GABETTI SPA corso Giulio Cesare in stabili-
vendiamo antico camera
bagno ampio terrazzo. Ag. Giu-
liocesar 011.242.7331.

GABETTI SPA corso Giulio Cesare zona
Rebaudengo appartamento panoramico:
ingresso soggiorno e camera cucina
doppi servizi. Ag. Derna 011.242.7331.

SPA corso Montecucco signori-
le salotto in cucina bagno box
auto € 370.000.000. Ag. Viberi
011.335.8703.

GABETTI SPA Orbassano pressi
Alfano ingresso finello cucini-
no bagno piccolo box. Tel.
011.359.393.

GABETTI SPA pressi Gorbardo vendi-
mo lavoro soggiorno living 3 camere cucini-
na doppi servizi ristrutturato € 190.000.000.
Ag. Giulio Cesare 011.

ISOLA PEDONALE Crocetta libero signori-
le prestigioso salotto pranzo 4 camere
cucina servizi posti auto. Trattative riser-
vato. Gabetti 011.581.6338.

PILONETTO corso Montcalini in posizione
tranquilla proponiamo appartamento di
ingresso, camera, finello, cucinino, ba-
gno. Gabetti Derna 011.650.4240.

TEODORETO ristrutturato 6° piano 2
camere letto cucinino bagno
Gabetti Torino 011.519.9696.

TORINO

CASCINE VICA alto finemente ri-
strutturato salotto living 2 camere letto
cucinino bagno ripostiglio cantina. Lumi-
noso. Ampia metratura. Gabetti
011.956.6022.

COLLEGIO ristrutturato: ingresso salotto
2 camere cucina biancheria ripostiglio can-
tina. balconi, giardino privato. €
310.000.000. Gabetti 011.405.3870.

vendiamo salotto in camera
cucina abile bagno lavanderia ripo-
stiglio cantina box. Tel.
€ 250.000.000. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI centro, del Munic-
ingresso, soggiorno, due camere, cu-
cina, bagno, ripostiglio, più studio e servizio
accesso indipendente. Gabetti
011.642.563.

MONCALIERI paesinella, prestigiosa villa,
ampia metratura, composta da 4 apparta-
menti, mansarda, ampio seminterrato,
taverna o mq di parco Gabetti
011.642.563.

REVIGLIASCO splendida posizione allog-
gio salotto 3 camere box
€ 530.000.000. No agenzia. Tel.
0125.516.168.

VIA piano terrazzo
ingresso, con angolo studio, ti-
nello, salotto, bagno, balcone, cantina.
Gabetti 011.653.3574.

VOLPIANO villa su unico piano salotto
e camera cucina biancheria più mansarda
taverna box giardino.
Tel. 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

AMMIRATORI Valli, favei sottoli? Cer-
niti antiche, ristrutturato nuovo apparta-
mento proprio sulle piste. Legno - pietra -
cemento. (come volete).
Tel. 030.914.0277.

ARNA DI mare, panoramiche lan-
tisti appartamenti in costruzione, prezzi
lancio € 270.000.000. Nessuna provvigio-
ne. Italiano 800.274.274.

residenziale bilocale termoa-
canti. Giardino. Cantina € 280.
Tel. 019.978.968 - www.studioart.it

ITALIA
VENDESI grande stabilimento coperti
7.500 terreno mq industriale
le ceprano vicino autosole prezzo
1.800.000.000. Informazioni
tel.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA ir-
ripetibile, vicino mare nuovi appartamenti,
ampi terrazzi, € 18.000.000 piccola
Affratavola

0182.555.627 Mentone vi-
cino mare appartamenti ampie
terrazze prezzi lancio cantina fino
gennaio.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi
appartamenti residenziali €
73.000.000, resti netta garanzia. Of-
ferta limitata.

A. AREA 0182.555.627 Nizza Pro-
mettuto stupendi appartamenti €
piccola rata ampie terraz-
ze.

A. AREA 0182.555.627 Roquebrun-
ne 50 mt mare € 158.000.000.
appartamenti mare €
158.000.000.

APPARE Cannes Mandelieu appa-
rtamenti pronti. Piscina. Italgest
800.274.274.

Cap Martin lato Montecarlo pre-
stigio residenze in villa sul mare parco
privato piscina. Italgest 800.274.274.

APPARE Mentone offerta limitata apparta-
menti nuovi, vicino mare, grande terrazza,
da € 15.000.000 più piccola rata. Affratavola
Italgest 800.274.274.

APPARE Nizza appartamenti costru-
zione vista incantevole, piscina €
27.000.000 più piccola rata mutuo Ital-
gest 800.274.274.

Nizza appartamenti in resi-
denza suggestiva, centro, €
€ 80.000.000. Italgest
800.274.274.

APPARE Nizza zona pedonale graziosa
monolocale ristrutturato €
cucina arredata, € 60.000.000. Italgest
800.274.274.

APPARE Roquebrune Cap Martin apparta-
menti residenze stile Belle Epoque,
mt dal mare, da € 150.000.000. Ital-
gest 800.274.274.

APPARE Saint Tropez Golfo incantevole
paesaggio villa nuova mare giardino
ampio terr. € 420.000.000. Italgest
800.274.274.

centro, ottimo affare Posizione fa-
vorosa, magnifico balcone terrazza
Federico 800.633.

AFFITTI OFFERTI

LOCALI

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa
capannone industriale mt, 870, completo
uffici attrezzati, € 80.000.000. Implants
Disponibilità marzo 2001. Tel.
011.541.552.

AFFITTI

TORINO CITTA'

AZIENDA multinazionale apparta-
menti, villa, vuoti/ristrutturati mq
dipendenti, spagnoli, austriaci
spesa annua € 30.000.000. Referenze
aziendali. Tel. 0347.769.6800.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autoveicoli max valutazione
contanti. Vettura. Via San Ottavio 32
Torino (zona Moa). Tel. 011.617.7242.

ABBIAMO urgenza auto fur-
gioni, massima valutazione, pagamento im-
mediato contanti, permuto. Corso Monca-
lieri 510, Torino. 011.561.1370 -
0335.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con valuta-
massima, valutazione Autocasa D'Elia
corso Orbassano 241 tel 011

ACQUISTA auto fuoristrada campus turgo-
ni, frigo e abitabilità anche su-
leasing, Ipercar - strada Torino, 27
- 011.397.1291.

massima Corso Mon-
tegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

011.696.4713 acquistiamo
vettura immediata pagamento in contan-
ti.

acquistiamo e buon
strade ogni tipo max serietà. Corso Torio-
na 9. Tel. 011.817.1543 - 011.889.664.

VIAGGI

RESIDENCES

ALASSIO Albergo Tma trattamento fami-
liare, cucina casalinga, centrale, vicino ma-
re. Inverno. Tel. 0182.646.850. In-
terpellati.

DIANO Hotel Roma
0183.495.474 lungo spiaggia mare
con servizi - tv. Sballo menu con pesce
Gennaio, Febbraio prezzi speciali.

MATRIMONIALI

A.A.A. persone iscritte. Presen-
tazioni settimanali. Scopo matrimonio.
Dal Istituto Odi. Proi. Bogatti
041.915.922.

A. rubella affettuosa compensata
desiderosa incontrare uomo di
principi scopo matrimonio. Top
Service 011

A. separata rossa occhi
sincera affidabile inconferire uomo di
principi scopo matrimonio. Top
vice 011.533.540.

MANAGER 50enne ottima posizione
economicamente colto distinto conoscitore
max 50enne desideroso di stabile affet-
tiva scopo matrimonio. Elana Monti
Questioni di Cuore 011.518.5163.

SIGNORA 39enne commerciale, grazio-
sa, espressiva, dolcissima conoscerebbe
max 50enne desideroso di stabile affet-
tiva scopo matrimonio. Elana Monti
Questioni di Cuore 011.518.5163.

SIGNORA 50enne mediana alta distinta,
interessata e simpatica conoscente
spontaneo simpatico, max 40enne, spi-
gliato aereo scopo matrimonio. Elana
Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

SIGNORINA 40enne impegnata, allegria af-
fettuosa conoscente max 40enne, spi-
gliato aereo scopo matrimonio. Elana
Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

45ENNE cerca compagno serio, capace di
buona serietà, equità, allegria e
colta scopo matrimonio. Scrivere Publi-
kompas 5628 - 10100 Torino.

V

Ghedina, Kostner e Putzer sono le speranze azzurre per i Mondiali; ieri annullati i due slalom

L'Italia dello sci cala tre assi

In crescita la giovane valanga rosa

Carlo Coscia

Nemmeno il tempo di risalire sugli sci dopo le vacanze d'inverno, di ammirare le belle imprese di Karen Putzer e delle sue sorelle, e il grande circo bianco si è subito fermato. I due slalom in programma ieri sono stati cancellati per colpa del tempo: a Les Arcs, in Francia, dove dovevano esibirsi gli uomini, una furiosa nevicata ha impedito agli organizzatori di allestire in qualche modo una pista degna di una gara di Coppa del Mondo; e a Maribor, in Slovenia, dove dovevano andare in scena le donne, la temperatura di 13 gradi e la pioggia hanno in pratica sciolto la neve. Così, tutti a casa in attesa dei prossimi impegni: per i ragazzi domani gigante ad Adelboden, in Svizzera, per le ragazze venerdì e sabato discesa e superG ad Haus im Ennstal, in Austria. Con le grandi classiche alle porte e i Mondiali di St. Anton sempre più vicini.

Il bilancio stagionale degli azzurri, tre settimane dall'inizio della competizione iridata, è molto incoraggiante anche se l'ultima gara disputata dalle donne sulla collinetta di Maribor ha rilanciato le azioni della squadra guidata da Tino Pietrangeli. La squadra che ogni tanto si trasforma in valanga suscitando nuovi entusiasmi e riaccendendo antiche fiamme. Karen Put-

I PODI AZZURRI			
(dopo 14 gare)		DONNE (dopo 16 gare)	
Beaver Creek (s) Plachy Stangassinger NANA		Copper Mountain (g) Cavagnoud PUTZER Dorfmeister	
Beaver Creek (d) Maier Eberharder GHEDENA		Lake Louise (d) KOSTNER Gerg Rey Bellet	
Valgardena (d) J. Strobl Podivinsky		Lake Louise (sg) Suhadolc Gerg PUTZER	
Valgardena (d) Schifferer Maier		Serre Chevalier (g) Dorfmeister Wächter PUTZER	
		Val d'Isère (sg) Gerg Wiberg	
		St. Moritz (d) KOSTNER Haeussli Bracun	
		St. Moritz (sg) PUTZER A. Cavagnoud	
UOMINI (dopo 15 gare)			
DONNE (dopo 16 gare)		DONNE (dopo 16 gare)	
Val d'Isère (d) FATTORI GHEDINA FISCHNALLER		Lake Louise (d) Haltmayer KOSTNER Goetschl	
		Lake Louise (d) Montillet Rey Bellet	
		St. Moritz (d) Goetschl Cavagnoud	
		Maribor (g) Nef Goetschl	

s = slalom

g = gigante

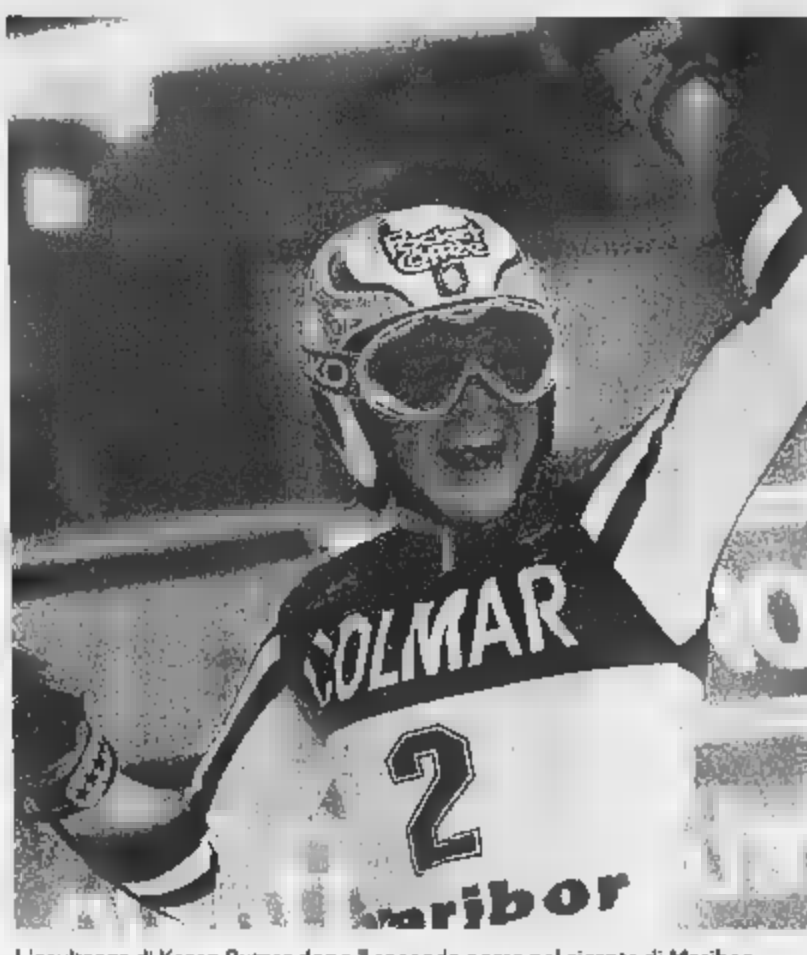
sg = supergigante

d = discesa

zer, un brillante secondo posto in gigante alle spalle dell'imbattibile Sonja Nef, ha ribadito che non intende lasciar sola l'isole di Kostner e Putzer: 7 da Isi (4 vittorie) e 1 da Karen (1 vittoria). Con tutto il rispetto per le altre, brave e in crescita, e ovviamente sperando di essere smentiti, siamo dell'opinione che sulle nevi austriache di St. Anton le speranze azzurre siano tutte sulle spalle, peraltro assai solide, delle due campionesse altoatesine. Specie su quelle di Isi Kostner, che avrà modo già nel

prossimo weekend di scaldare il motore in vista dei Mondiali. Finora in discesa, parte la prima di St. Moritz, dove si è classificata settima, Isi non ha mai fallito il podio: seconda e prima nelle due prove. Lake Louise e ancora seconda nella libera bis di St. Moritz, un ruolo di marcia che certamente, se ben conosciamo il carattere della sciatrice, verrà rispettato dopo gli sci, per dire, della sosta natalizia.

Per quanto riguarda i ragazzi, il podio piange. Sugli slalomisti c'è poco da contare. Holzer è in crisi, Nana e Rocca non riescono a risalire dal buco nero e Bardon non è ancora pronto: a St. Anton, temiamo, faremo gli spettatori. I discendenti hanno compiuto un'impresa storica a Val d'Isère, primo, secondo e terzo, cosa che non succedeva da 12 anni, ma abbiamo il forte sospetto che il clamoroso tris sia stato soprattutto figlio di una felice sciolina. Possiamo sbagliarci, Alessandro Fattori (primo) e Roland Fischnaller (terzo) difficilmente riusciranno a ripetersi



L'esultanza di Karen Putzer dopo il secondo posto nel gigante di Maribor

BOXE, V. CASAMAYO. Il cubano Joel Casamayor ha conservato a Las Vegas il titolo mondiale dei superpiuma versione Wba battendo il messicano Roberto Garcia per intervento dell'arbitro alla 9ª ripresa dopo due atterramenti.

SCI, UNIVERSITARI. Cominciano oggi a Bardonecchia i campionati universitari di sci: oltre 500 iscritti.

HAAS E RIOS. Il tedesco Tommy Haas ha vinto il torneo di Adelaide battendo in finale il cileno Nicolas Massu per 6-3, 6-1. Marcelo Rios ha invece vinto in Qatar (6-3, 2-6, 6-3) al ceco Bohdan Ulihrach.

PALLAMANO, E' RISSA. Rissa sfiorata alle elezioni per la presidenza della pallamano che ha confermato Francesco Furumudo (476 voti contro i 184 di Giuseppe Gentile, ex triplista azzurro a Città del Messico '98). Un alterco ha visto protagonisti l'ex vice presidente Massimo Taiti, schierato a favore di Gentile, e il magistrato Paolo De Angelis, chiamato a presiedere l'assemblea. E' stata chiamata anche la polizia, che al suo arrivo ha trovato i toni già smorzati.

RUGBY, INNE DI A1. Risultati della 10ª giornata: poule A: Aris Viadana-Piacenza Rugby 31-29, Rds Roma-Ply Flot Calvisano 21-27, Eplanet Padova-Livorno 93-12. Poule B: Gran Rugby-Pol. L'Aquila 12-10, Benetton Treviso-Overmach Parma 40-7, Ilvec Rovigo-Iranian Loom S.Donà 31-12.

TOTIP, LE QUOTE. Colonna vincente concorso n. 1: 2-X; 2-X; 1-2; X-1; X-2; 2-X; corsa+: 8-9. Quote: Nessun vincitore con 14 punti. Ai 2 «12» vanno 74.718.300 lire; ai 112 «11» 1.334.300 lire; ai 1.289 «10» 115.900 lire.

SCAFFALE

Nel Terzo Millennio con cinquantadue fuoriclasse è Gaetano Scirea l'indiscusso libero gentiluomo

ENZO Palladini ■ Massimo Tecca ■ Il primo, giornalista del «Corriere dello Sport», il secondo, telecronista di «Stream» - hanno avuto una bella idea: entrare nel terzo Millennio scortati da cinquantadue fuoriclasse del calcio, tanti quanti ne citano e ne esplorano nel loro documentario e frizzante libro-guida. Da Aimer, il poliziotto della Pampa, a sua maestà Zinedine Zidane. Per ognuno, sono riportati il ruolo professionale, i gusti, gli hobby. Sono, però, i ritratti a costituire la polpa dell'opera. In epoca di mercato globale e aperto (quasi) tutto l'anno, ecco un prezioso e saporito menu che sfama gli affamati e stuzzica gli indifferenti. Da non perdere l'antipasto firmato Palladini sui «ragazzi già eredi», un accurato rilevatore della frenesia mercantile che domina in Italia.



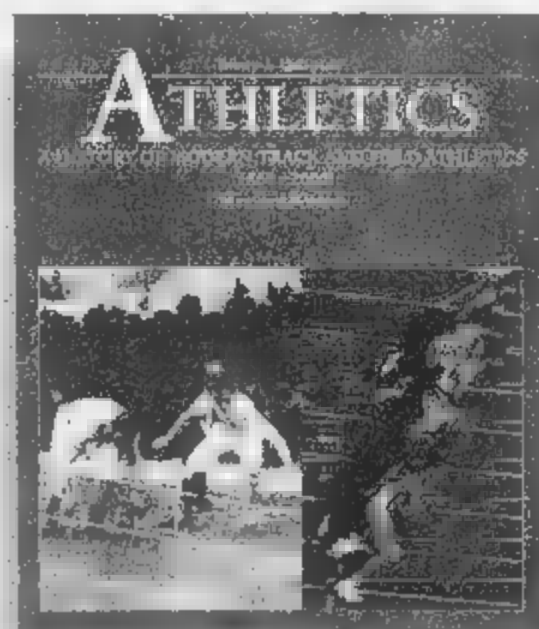
Darwin Pastorin pennella un ritratto tenero, al diavolo, accurato di quel remoto signore d'area. Perché di pagina a pagina ad affiorare è un'età definitivamente sepolta, una pepita che il tifoso, l'uomo di sport, il cultore romantico dell'universo pallone si ostina di continuo, e invano, a cercare. Fedelissimo ■ se stesso, Darwin Pastorin, direttore della redazione sportiva di Stream, compone un'ode a Scirea (così come un'ode dedicò a Mané,

alias Garrinchal). Via via, intorno al «normale eroe» bianconero e azzurro, convoca gli scrittori e i giornalisti a lui cari (da Soriano a Caminiti), i ricordi domestici, le atmosfere liriche.

La sfera di cuoio come metafora dell'esistenza. Scirea, il campione Scirea, un testimone dei destini che si incrociano: i novanta minuti sul rettangolo verde, le ore non liete, non meno tristi, tremende oltre lo stadio (Gaetano è campione del mondo in Spagna, ma anche campione d'Europa all'Heysel).

Di rigore la dedica: ■ Mariella e a Riccardo, la moglie e il figlio del «libero gentiluomo», per sempre.

Darwin Pastorin: Libero gentiluomo. Limes, Pp. 58, lire 22.000.



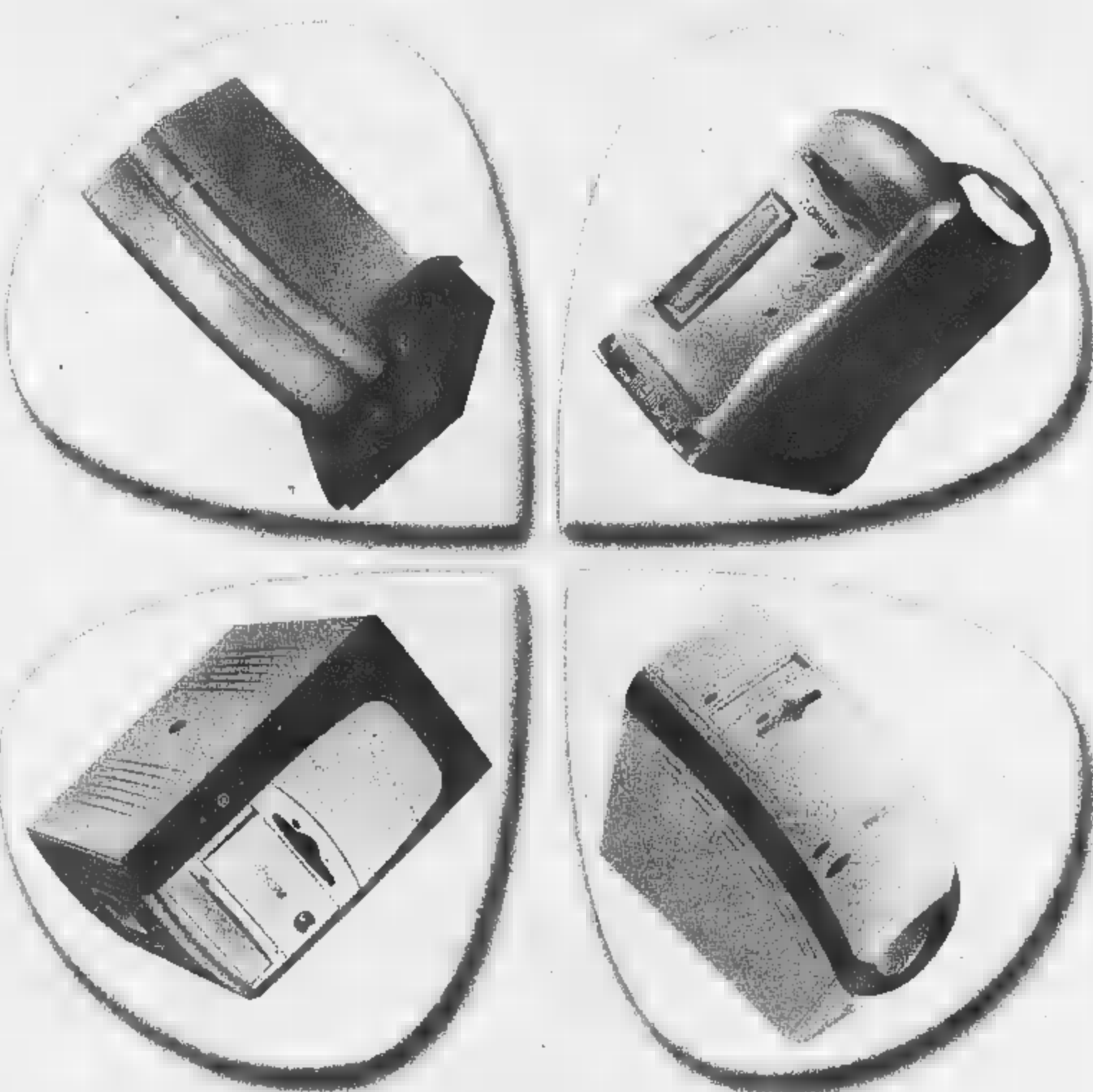
ATLETICA, REGINA DELLO SPORT

Dal 1860 ai nostri giorni, viaggio fra le imprese maschili e femminili

Le opere di Roberto L. Quercetani sono punti fermi per la storia dell'atletica leggera. Appassionato quanto profondo conoscitore e studioso della regina degli sport, questa volta Quercetani si è cimentato in una ricostruzione storica dell'atletica moderna maschile e femminile, dal 1860 ad oggi, proponendo accanto a dati certi, gustose curiosità frutto di una ricerca capillare nel panorama delle varie specialità. Articolato in più sezioni, il volume è arricchito da oltre 300 foto e da statistiche «all time» a corollario dei vari periodi ■ quali è diviso il testo, e un indice nominativo di tutti gli atleti menzionati. Il libro, edito dalla Sep Editrice, è in inglese ■ negli auspici dell'editore dovrebbe entro quest'anno vedere la luce anche in lingua italiana. Al momento è in vendita in tutte le librerie dello sport oppure può essere richiesto direttamente alla Sep Editrice (tel. 02-9214.0996, fax 02-9214.0598).

Roberto L. Quercetani: Athletics-A history of modern track and field athletics (1860-2000). SEP Editrice. Pp. 456, lire 90.000.

La Fortuna di avere un Olidata



Aicon3 con Processore Pentium® III ■ Intel® Include Windows® Me Il nuovo sistema operativo ideale per il PC di casa.



Olidata®
powerful computers

800-012032
www.olidata.it

Enzo Palladini ■ Massimo Tecca: I fuoriclasse del calcio. Edizioni La Campanella. Pp. 215, lire 48.000.

C'ERA ■ volta un «Libero gentiluomo». E' la favola prima gloriosa, ■ tragica, di Gaetano Scirea, l'esemplare numero 6 della Juventus e della Nazionale, in campo e fuori fedele alla bussola arpiniana: «La vita o è stile o è errore».

■ Cernusco sul Naviglio, il borgo natale, al passo d'addio in Polonia, sull'autostrada Varsavia-Katowice, 3 settembre 1989.

FORMULA 1 SQUADRE AL LAVORO, IL MONDIALE PARTE A MARZO



LA SQUADRA DI MICHAEL SCHUMACHER

Dopo tre anni di dissapori, tra proteste e accuse, scoppia la pace tra McLaren e Ferrari. Norberg Haug, direttore sportivo della Mercedes (nella foto con Jo Ramirez ds del team), sostiene che adesso bisogna ripartire da nuove basi, più amichevoli e sportive: «La nostra rivalità è elevata, ma non c'è bisogno di essere nemici».



IL PILOTA SCANDINAVO OGGETTO DI UN CAMPIONATO DI F3

Fra i debuttanti del 2001, alla guida di una Sauber, ci sarà anche il ventenne finlandese Kimi Räikkönen. Il pilota scandinavo, nella foto, non ha neppure disputato un campionato di F3 prima di entrare in F1. Ma dopo alcuni test la Federazione gli ha concesso la superlicenza. Alcuni colleghi hanno protestato: «E' pericoloso».



GIOCHI SULLA PISTA

Com'è ormai tradizione, la stagione della Ferrari prenderà il via da una settimana di relax sulla neve. Madonna di Campiglio, abbinata a incontri e interviste. Mercoledì conferenza di Barrichello e Badoer, giovedì Schumacher, poi Todt. I tre piloti e il manager francese si sfideranno venerdì in kart sulla pista ghiacciata.

Tutti all'attacco della Ferrari campione

Vetture rivoluzionate, tanti dubbi

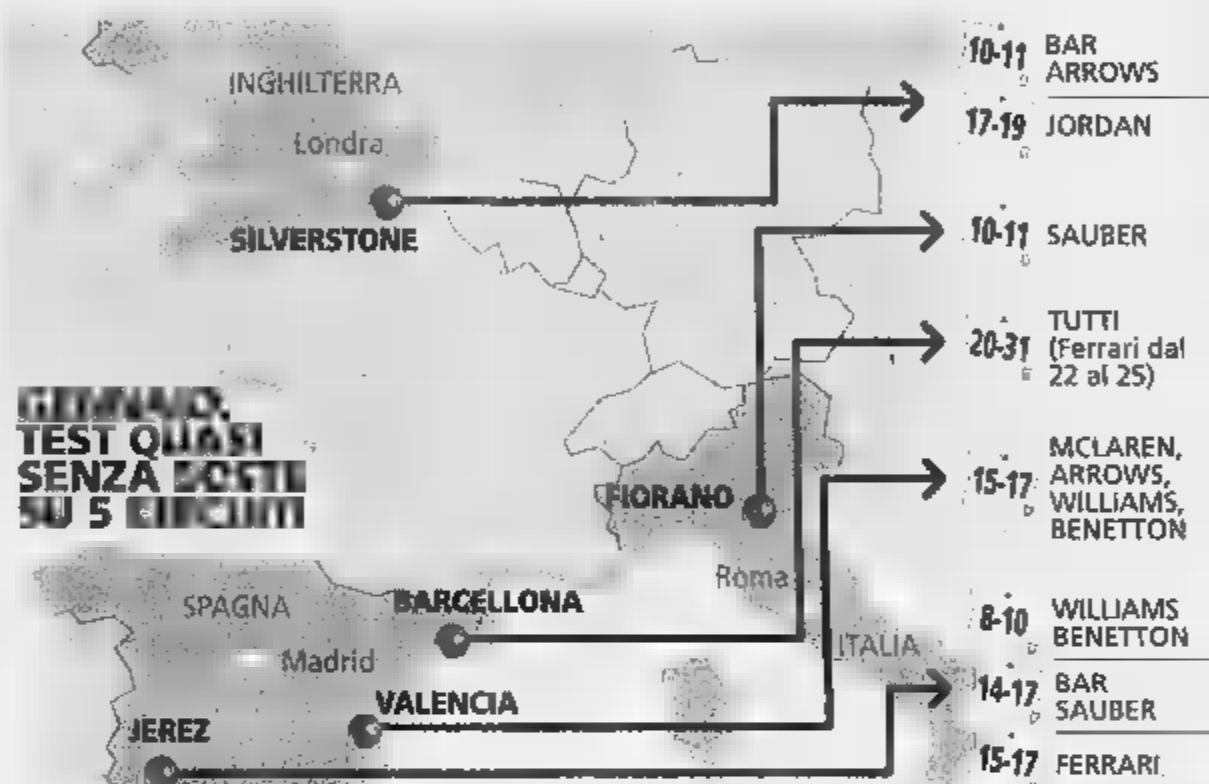
Cristiano Chiavegato

La sfida alla Ferrari è a Michael Schumacher non partirà esattamente il 4 marzo nella prima gara di campionato a Melbourne, Gran Premio d'Australia. La sfida è cominciata nella scorsa estate, quando la lotta per i titoli mondiali non era ancora decisa e i progettisti lavoravano sulle vetture e i motori del 2001. Un ciclo continuo, sosteneva. Le poche vacanze di questi giorni non sono servite a smaltire le fatiche della passata stagione ma appena ad alleggerire il lavoro di questi ultimi mesi.

Oggi a Jerez, sulla pista andalusina scelta per i test, s'iniziano i confronti, ancora con le vecchie vetture, però con qualcosa di nuovo sotto le carrozzerie. Danno il via Williams-BMW e Benetton-Renault. Poi, fra i circuiti spagnoli (Valencia e Barcellona) e quelli italiani (Fiorano e Silverstone), poco alla volta scenderanno in lizza tutti gli altri. La McLaren «aprirà» con Hakkinen, Coulthard e Wurz il 15 a Valencia, la Ferrari nella stessa giornata a Jerez con Badoer, Barrichello e Schumacher invece dovrebbero essere presenti alla prova di Barcellona dal 22 al 25 gennaio.

Tuttavia c'è chi ha già conquistato un record. Oggi a Coventry, presso di Londra, viene presentata la nuova Jaguar che sarà affidata quest'anno ancora a Eddie Irvine e al brasiliano di origine italiana Luciano Burti. La marca del pinguaro che nel 2000 non è riuscita a prendersi troppe soddisfazioni (nona in classifica su 11 squadre con 3 punti all'attivo), ha voluto anticipare i tempi. Nei prossimi giorni girerà a Silverstone e sarà la prima della serie, seguita poi probabilmente da Sauber e BAR.

Tutti pronosticano ancora Ferrari e McLaren a vetta, gli altri a inseguire. E probabilmente sarà proprio così. Quasi sempre chi ha dominato nella precedente stagione comincia la suc-



cessiva con un buon margine di vantaggio. Tuttavia le incognite non mancano. Sono diversi i motivi di grande incertezza: sostanziale cambiamento dei regolamenti nella costruzione delle vetture, i progressi ottenuti con i motori, l'arrivo di un secondo fornitore per le gomme, da non trascurare, la possibilità della reintroduzione di alcuni sistemi elettronici come il controllo della trazione.

Una possibilità che crea qualche problema. Sino a quando i tecnici delle squadre e la Federazione non avranno chiarito le intenzioni (si dovrebbe partire dal Gran Premio di Spagna, non è ancora definitivo), i progettisti dovranno lavorare sulla messa a punto delle vetture in due direzioni, con e senza le più sofisticate centraline contenenti i computer, in grado di gestire molte funzioni e di aiutare la guida dei piloti.

Ma non è soltanto questa

QUEST'ANNO CI SIAMO ANCHE NOI

JEREZ. Dopo il piccolo intervento subito a un ginocchio per comporre una piccola frattura e dopo una bella vacanza in famiglia, Giancarlo Fisichella dovrebbe riprendere il volante stamane nel primo test della Benetton in Spagna. Il romano è molto ottimista per il futuro: «Lo scorso anno siamo stati di sotto delle aspettative. Ma ora credo che potremo farci valere anche al vertice, con le solite McLaren e Ferrari».

Il ventisettenne pilota romano è convinto che l'arrivo della Renault nel team avrà un ruolo decisivo: «Abbiamo già imparato molto le

lezioni. Il telaio più largo, l'ala anteriore più alta di 5 centimetri dall'asfalto e quella posteriore con al massimo tre elementi, hanno obbligato tutte le squadre a rivoluzionare le monoposto, anche apparentemente potranno sembrare molto simili

gomme Michelin e il nostro V10 a V larga 111° promette molto bene. E saremo forti anche sul piano della formazione. Con Jenson Button faremo coppia formidabile. L'inglese è molto veloce ma non è preoccupato, lo sarei neppure con Jacques Villeneuve o Michael Schumacher».

«Il mio obiettivo» conclude «è di vincere la prima gara da quando sono in F1 e di essere sempre competitivo per conquistare molti punti. Credo di essere ormai dei piloti con maggiore esperienza in Formula 1, con una buona vettura. Non vedo perché non dovremmo essere fra i migliori».

ai modelli del passato. Anche per i motori la proibizione dell'uso di un materiale pericoloso come il berillio ha spinto i tecnici a operare scelte diverse.

E' quindi molto difficile fare dei pronostici, valutare il potenziale dei concorrenti. Questo

primo mese di prove servirà soprattutto a collaudare alcuni particolari, come sospensioni, trasmissioni e varie componenti meccaniche e accessori. Qualche squadra che ha preparato vetture ibride (come la McLaren) potrà anche mettere alla frusta il nuovo motore in pista, cosa che potrà fare la Ferrari che lo potrà montare solo sulla nuova monoposto. E non sarà da stupirsi se qualche team fra i meno attesi magari registrerà tempi record. Succede quasi sempre, serve per morale e prelatrice (anche per incantare eventuali sponsor).

La verità emergerà nel mese di febbraio quando tutti saranno pronti con il materiale 2001. E alla fine, dopo tanto lavoro, ogni speranza, i sogni di conferma o di rivincita, avranno la loro prova del nove a Melbourne. Ma allora sarà troppo tardi per rimediare a eventuali errori.

Schumacher in pista a Indianapolis: la corsa fu il trampolino di lancio per la conquista del Mondiale 2000. F1 da parte della Ferrari

Storie di ieri e di oggi

La leggenda infinita del Drake

Il tempo delle strenne dedicate al Cavallino non ha mai fine. La letteratura su Enzo Ferrari e sulla Ferrari pare senza limiti d'età e di spazio. Tanto si pubblica sul costruttore modenese e sulla sua creatura o molto si scriverà ancora, in tutto il mondo e in ogni lingua.

Tre volumi usciti recentemente, assai diversi fra loro, meritano una citazione e alcune riflessioni. La prima è che non si finisce mai di scoprire il personaggio in questione. Chi ha avuto la fortuna di conoscere Drake si era fatto un'opinione. Nessuno però può avere avuto

visione «panoramica» e intera della vita di un uomo così complesso e particolare.

Ci piace iniziare con un libro pensato da donna: Nunzia Manicardi, giornalista e divulgatrice culturale modenese, che nella sua attività sembra averla parei. Si è occupata della tradizione musicale irlandese, così come del castagno, tesoro dei poveri. Questa volta in «Quel diabolico Ferrari» (Koinè nuove edizioni, L. 28.000, 192 pagg.), ha ricostruito il Ferrari pubblico e privato e alcuni momenti chiave ed episodi della sua esistenza, attraverso interviste con le persone che più gli sono state vicine: Romolo Tavoni, Valerio Stradi, Sergio Scarpinelli, Valerio Colotti, Angelo Orlandi, Piero Vicini, Piero Guerzoni, Francesco Stagnellini, Mauro Forghieri, Mario Casoni, Federico Giberti, Nello Ugolini, Eliseo Ferrari e anche Piero Ferrari, il figlio del «commendatore». Ne è nato un amarcord che abbraccia sessanta anni di storia, dove si parla anche di rapporti con fascisti e partigiani, avventure rischiose, di tecnica, di politica, di tutto insomma. Non mancano le copie di alcuni documenti curiosi e inediti.

Classico, ma certamente unico, per il del curatore, Franco Gozzi, l'uomo che per tanti anni è stato anche l'ispiratore di Ferrari, il volume «Enzo Ferrari. Una vita per l'automobile» (Conti Editore, L. 95.000, 374 pagg.). Una storia che il costruttore racconta la prima persona, dalla nascita (18 febbraio 1898) fino alla visita del Papa il 4 giugno 1988, due mesi e pochi giorni prima della scomparsa. Un album di famiglia (foto straordinarie) che passa attraverso il mito, che parla degli inizi difficili, dei rapporti con i piloti e con i giornalisti, dei momenti tragici e di quelli di grande gioia. Una confessione completa.

E non poteva mancare, dopo la conquista dei due Mondiali 2000 di F1, anche un annuario. «La Rossa e le altre», di Luca Dal Monte e Umberto Zappelloni (Baldini & Castoldi, L. 49.000, 384 pagg.), con prefazione di Luca Montezemolo, accompagna la storia della Ferrari dal 1950 a oggi, insieme a quella del Grand Prix, dei rivali. Storia di automobili - è scritto - ma anche di uomini. [c. ch.]

UN CORRIDORE MOLTO VELOCE: E' FAMOSO NEGLI USA PER IL SUCCESSO NELLA 500 MIGLIA DI INDY

Montoya è nato a Bogotá nel 1975, ha un fratello e due sorelle: ha cominciato a correre da bambino nei kart, poi è passato via via a categoria conquistando, fra l'altro, il titolo della Formula Kart americana nel 1999, e l'anno scorso si è imposto nella famosa 500 Miglia di Indianapolis.

il personaggio

ARROGANTE, antipatico, presuntuoso, ma anche molto, molto veloce. Così viene descritto Juan Pablo Montoya, il pilota colombiano che quest'anno esordirà in Formula 1 nel team Williams-BMW. Un'impresa, la sua, che s'inizia già con un exploit incredibile: per fargli posto, la scuderia anglo-tedesca ha dovuto girare in prestito alla Benetton per un biennio Jenson Button. E l'inglese non è una «scartina», la grande rivelazione del 2000, un ragazzo ventenne che oggi tutti vorrebbero in squadra per le doti di maturità, bravura, freddezza mostrate nella stagione del suo debutto.

Non si sa il contratto di Montoya, firmato forse da tem-



po, ha costretto Frank Williams (proprietario del team) e Gerhard Berger (responsabile sportivo della Casa bavarese), a togliere il volante al giovanissimo arrembante inglese se si è trattato di una scelta studiata a tavolino. Certamente, i due timonieri della squadra di Grove hanno preso bel rischio, e guardiamo al passato. Il colombiano arriva dopo aver dominato e stupito nella Formula Kart americana, ma anche Michael Andretti e

Alex Zanardi avevano percorso lo stesso cammino. E sappiamo tutti come si è conclusa la loro avventura in F1.

A dire il vero, la Williams nel passato e dopo la fine della scorsa stagione ha già provato il sudamericano come test-driver e l'impressione dei tecnici fu ottima. Ma da qui ad essere subito un campione, il salto è lungo. E lo stesso Montoya, che solitamente non ha peli sulla lingua e dimostra molto sicuro di stes-

so, questa volta parte solo con un filo di acceleratore: «Prendo il posto di Button e mi devo confrontare con un compagno di squadra come Ralf Schumacher. So che non sarà facile. E neppure pretendo sbancare immediatamente. Per il 2001 sarà un anno di apprendistato, dovrò imparare a lavorare e la mia nuova squadra, bene i circuiti, i rivali. Ma non sono spaventato. Una cosa sola è certa. Nessuno si impegnerà più di

Montoya, il «deb» con gli artigli

Il pilota colombiano con la Williams-Bmw

Ha 26 anni, non ha paura di nulla
Un campioncino come Button
girato alla Benetton per fargli posto

me, sempre al cento per cento.

Eppure il vero carattere di Juan Pablo, un lottatore vero (e ormai anche un idolo in Colombia dopo aver vinto la Formula 3000, la Kart e nel 2000 pure la famosa «500 Miglia» di Indianapolis con una vettura Iri) emerge da qualche altra frase. «Non mi sento sotto pressione» dice, «farò soltanto del meglio, senza preoccuparmi se questo significherà arrivare primo o quinto. Quando sono andato negli Usa nella squadra di Chip Ganassi per sostituire Zanardi, che aveva vinto due titoli consecutivi, ero tranquillo: sapevo soltanto che avrei dato il massimo. Come farò in Formula 1. Quindi sereno. Naturalmente vorrebbe sempre vincere e vincere subito. Io sono disposto ad aspettare. Almeno per un po'...».

Juan Pablo Montoya è nato a

Bogotá il 20 settembre 1975, ma prima di trasferirsi in Inghilterra, viveva a Miami in Florida, ha un fratello, Federico, e due sorelle, Liliana e Katerina. Ama, oltre all'automobilismo, lo squash, tutti gli sport acquatici e i videogames. E' di media statura (1 metro e 68) piuttosto robusto (73 chilogrammi).

Montoya corre dall'età di sei anni: è partito con i kart per bambini. Nel 1990 partecipava già alla World Karting Cup in Italia. Poi ha disputato gare in quasi tutte le categorie, compresa quella dei prototipi. Nel 1999 si è aggiudicato il titolo della formula Kart americana con 7 vittorie e 7 pole position. Lo scorso anno, con una vettura non competitiva, è stato ancora uno dei migliori, riuscendo, al primo tentativo, con un'auto diversa da quella consueta, ad aggiudicarsi appunto la prestigiosa «500 Miglia» di Indy. [c. ch.]

REAGISCI ALLA SOLITUDINE



**può capitare di sentirsi soli,
ma non dev'essere una costante nella nostra vita.
Se troppo spesso senti un senso di vuoto intorno a te,
se guardi il telefono nell'attesa di uno squillo amichevole,
se organizzi freneticamente serate mondane
per non restare solo con te stesso...Non ti arrendere**

**Da noi puoi riscoprire la gioia di avere accanto
una persona per la quale essere importante,
puoi innamorarti di una giornata trascorsa
a dialogare serenamente con chi stimi,
puoi assaporare il calore di un abbraccio.**

- Banca dati di persone motivate a trovare il proprio partner ideale
- Personale dotato di grande sensibilità e riservatezza
- Massima garanzia di serietà
- ♥ Innovativo sistema computerizzato per l'affinità di coppia
- ♥ Numero di **111111** **garantiti** per iscritto*
- Iscrizioni e pagamenti personalizzati



ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE
'ha già la persona che cerchi'

TORINO 011.518.51.03

Via S. Pietro, 75 - 10121 Torino

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 11h - 19h

E-mail: info@elianamonti.it

VERCELLI 0131.264411

Via L. il Moro, 80 - Vercelli

E-mail: info.vercelli@elianamonti.it

CUNEO 0124.601733

Via S. Pietro, 75 - 12041 Cuneo

E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

ASTI 0131.5.182

Via S. Pietro, 75 - 11100 Asti

E-mail: info.asti@elianamonti.it

PER LEI

2004 - Ex calciatore professionista, 46 anni, impegnato in molteplici attività imprenditoriali, conoscerebbe signora di bell'aspetto sportiva e spiritosa per felice unione.

2315 - Massimo imprenditore edile 40enne, buona posizione economica, fisico atletico e carattere estroverso, cerca signora allegra e semplice per futuro insieme.

2056 - Matteo, 43 anni, imprenditore settore informatico, aspetto sportivo e curato, cerca compagna di buona cultura e amante conversazione.

2169 - Aldo, medico dentista, 53enne, colto e raffinato, vedovo con un figlio, incontrerebbe per futuro insieme, signora di aspetto curato anche con figli.

2630 - Alberto, arrangiatore musicale 48enne, separato, serio lavoratore, incontrerebbe signora non giovanissima, matura e amorevole con cui condividere affetto e passione.

2136 - Top manager 45enne laureato distinto posizionato, cerca 40/50enne nubile laureata, di classe per seria unione.

2069 - Riccardo brillante giovane imprenditore 35enne, ottima famiglia, colto, capace, di bell'aspetto, conoscerebbe signorina raffinata desiderosa di famiglia e figli.

2211 - Sono un notaio di 60 anni, signorile ed educato, gradirei conoscere una donna da amare con serietà e dedizione non importa di che ceto sociale purché mora e ipertrofica.

2316 - Celibe 34enne, ottimo impiego bancario, casa propria, educato e gentile, lieve difetto pronuncia, conoscerebbe signorina sensibile, adeguata per romantica unione.

2910 - Sergio, 52 anni, orafo a Valenza, residente a Torino, cerca compagna max 50enne. Ama le donne femminili sia fisicamente che caratterialmente, no donne manager o in carriera.

PER INFORMAZIONI E INCONTRI
TELEFONARE AL NUMERO VERDE 800.20.20.20

2331 - Tecnico radiologo 44enne, biondo, occhi verdi, buona cultura e solida posizione economica cerca signora max 46enne equilibrata di aspetto curato, anche con figli.

2196 - Enologo 56enne, posizionato, allegro e romantico, conoscerebbe signora max 58enne, curata e cordiale e possibilmente amante buona tavola.

2046 - Armando 48enne, odontotecnico, stanco di dedicare troppo tempo a lavoro, cerca compagna con cui costruire finalmente

una famiglia.

2198 - Informatore medico 49enne veramente affascinante, divorziato conoscerebbe signora, preferibilmente senza figli di aspetto gradevole e di buon carattere.

2078 - Gigi. Proprietario distributore, 56enne conoscerebbe, signora semplice e dolce, non bellissima ma capace di apprezzare valori come l'onestà e la bontà con cui condividere i piaceri della vita.

2044 - Giorgio, 50 anni, amministratore e proprietario azienda dolciaria, brizzolato, fisico piacevole, conoscerebbe donna dolce com'è dolce la sua professione. Non cerca bellezza e serietà d'intenti.

1038 - Commercialista 65enne in pensione, stanco banali incontri conoscerebbe signora motivata e allegra per serena unione.

2011 - Professionista 34enne, alto, gentile, amante montagna ed in particolare l'alpinismo, incontrerebbe per seria relazione signorina max 35enne pari requisiti.

2644 - Pensionato 65enne ottimo reddito e posizione, incontrerebbe signora max 70enne per serena unione.

2147 - Docente universitario 53enne, amante filosofia ed astrologia, divorziato, conoscerebbe signora di discreta cultura, non appariscente per futuro insieme.

1369 - Arredatrice 36enne, capelli mogano, occhi blu, separata senza figli, cerca signore minimo 48enne romantico e brillante per serena unione.

1693 - Valentina, estetista 31enne, aspetto procace e smagliante sorriso, conoscerebbe compagno di vita max 50enne anche separato, purché sincero ed affettuoso.

1500 - Eleonora, signora 48enne dall'aspetto solare, vedova, pensionata, incontrerebbe signore gentile e attivo per condividere il resto della vita.

1044 - Anita operatrice turistica 33enne, simpaticissima, incontrerebbe uomo amante viaggi con cui condividere la vita e la passione per il turismo.

1006 - Dolcissima e semplice, Marilena, 40enne, nubile, economicamente indipendente, conoscerebbe signore non sofisticato con sani principi morali.

1736 - Signora 43enne, psicoterapeuta infantile, splendido fisico e sorriso accattivante, cerca compagno buon livello socio economico e d'aspetto gradevole.

1563 - Teresa fisioterapista 34enne, divorziata con un figlio, ottimo aspetto conoscerebbe signore capace d'amare lei ed il suo bambino, non contano bellezza e denaro.

1111 - Simonetta, 38enne, dietista ospedaliera, sportiva e amante serate in compagnia, conoscerebbe signore, anche

non giovanissimo, purché dinamico, brillante, propositivo, per vivere insieme una vita non monotona.

1244 - Signorina 46enne, cassiera in un grande centro commerciale, vivace, simpaticissima e con tanta voglia di vivere, conoscerebbe signore seriamente intenzionato, amante balli caraibici.

1666 - Signora 65enne, pensionata, due figli, dolce e sensibile, desidererebbe ardentemente incontrare un signore distinto con cui trascorrere giorni lieti e porre finalmente fine alla solitudine.

1022 - Lara, acquisitrice immobiliare economicamente

PER INFORMAZIONI E INCONTRI
TELEFONARE AL NUMERO VERDE 800.20.20.20

indipendente, 41enne, fisico prosperoso ma non grassa, cerca compagno che come lei ami i cani e le passeggiate all'aria aperta.

1362 - Dorina è nonna di quattro nipoti, ha 70 anni ma dimostra 10 in meno! è spiritosa, sempre allegra e con una parola buona per tutti, vorrebbe incontrare un uomo come lei, in salute, per un'affettuosa amicizia.

1644 - Signorina 33enne, alta, splendide gambe e capelli ebano, riservata, un po' timida ma straordinariamente calda ed amorevole quando la si conosce bene, conoscerebbe

signore distinto, con solida posizione economica per costruire famiglia.

1722 - Sara, operatrice PC, 37 anni, non crede più nel principe azzurro ma in un uomo concreto, non bello, né frivolo che sappia apprezzarla non solo per il suo aspetto fisico ma anche per le sue doti interiori.

1369 - Francesca parrucchiera 35enne, alta, curata, cerca compagno spiritoso e dinamico per seria relazione.

1630 - Nubile 36enne dolce, molto sensibile e di bella presenza delusa dalla vita e da rapporti sbagliati, cerca uomo dolce e rassicurante per seria relazione.

1422 - Bionda e formosa 42enne, divorziata, amante della natura, cerca uomo simpatico per amicizia ed eventuale futuro.

1478 - Signora 38enne attività propria, divorziata, bella presenza, comunicativa, conoscerebbe compagno sensibile ed educato per sereno rapporto.

1779 - Educatrice d'infanzia 31enne, bellezza fresca e semplice, da poco trasferita in città conoscerebbe signore anche non bellissimo purché divertente e cortese.

1662 - Giovane signora, moglie noto professionista sportivo, aspetto impeccabile, conoscerebbe uomo colto, distinto, posizionato. Per questo annuncio non si danno informazioni telefoniche ma per questioni di privacy solo previo appuntamento.

DAGNOLI
SCONTI FINO
AL 50%

DAGNOLI
SCONTI FINO
AL 50%

Accadde ieri

L'8 gennaio 1854 la bellissima Virginia Oldoini, che era nata nel marzo del 1837, il conte Francesco Verasis Asinari di Castiglione. Diventa così la mitica contessa che per decenni farà impazzire le corti di Italia e Francia e sarà l'ambasciatrice, un po' chiacchierata, di Cavour. La donna, che già nel 1857 si separa dal conte, muore nel 1899 ed è sepolta nel cimitero parigino di Père Lachaise.

Dove andare



Gli appassionati del rock'n'roll ritrovano oggi «The Teteys Huntsman» (corso Vittorio Emanuele 43, ore 20.30) per «Buon compleanno Presley»: una serata alle origini della musica che ha segnato più di una generazione, e soprattutto un omaggio al suo interprete-mito, il leggendario Presley. Il programma prevede film, concerti, chiacchiere con gli appassionati dei vari fans club.

Quanto manca a...

Entro il 15 gennaio (fra 7 giorni) i lavori del mega-parcheggio di piazza Valdo Fusi. I lavori sono slittati per non eliminare così grande parcheggio nelle feste di fine anno. L'opera costerà 23 miliardi e ospiterà fino a 690 auto. La piazza sarà arricchita di un grande giardino, fontane, panchine. Durante la realizzazione, circa un anno, le auto potranno sostare anche in Roma.

Concluso senza ulteriori incidenti né code il ponte natalizio: sabato al Fréjus record di passaggi

La pioggia regala un rientro intelligente

Oggi riaprono scuole e uffici

Grazia Longo

Oggi si ricomincia. Chi a scuola, chi a lavoro. Si riprendono i ritmi di sempre. La lunga vacanza natalizia sulla neve è ormai archiviata e per fortuna non si sono registrati grossi problemi durante il rientro.

Sarà stato per la pioggia che ha rovinato gli ultimi due giorni di vacanza sulle piste, forse per la scelta di una rientro scaglionato e più sicuro. Sia come sia, ieri il traffico sull'Autofrejus è stato praticamente inesistente.

Diversamente era andata l'altro ieri: la maggior parte degli sciatori ha rinunciato a trascorrere la festa della befana in montagna ed è tornata a Torino in anticipo. È stato un sabato di lunghe code all'imbocco del traforo del Fréjus - che ha registrato 4.776 passaggi - e su tutta l'autostrada, dove hanno transitato complessivamente circa 19 mila automobili. Quasi il quadruplo di quelle che viaggiavano ieri.

In entrambi i giorni, comunque, non si verificati grossi incidenti e intasamenti particolarmente affollati. I mezzi spazzaneve hanno lavorato fino a mezzanotte, poi la temperatura si è alzata e la neve di nuovo diventata pioggia. «Le strade, grazie anche alla pioggia, erano facilmente percorribili», commenta un funzionario della Stiaf, la società che gestisce l'Autofrejus. «L'unico disagio riguarda sempre il concentramento degli automobilisti nella stessa fascia oraria, dalle 10 alle 18, con punte massime a mezzogiorno e alle 15». È lo stesso arco di tempo in cui, nonostante lo scarso traffico, si è rilevata la massima affluenza anche ieri. «Per carità», prosegue il funzionario, «già importante che il rientro si sia scaglionato in due giorni, invece che concentrarsi completamente oggi (ieri ndr). Ma sarebbe molto più sicuro che la partenza non avvenisse per tutti alla stessa ora». Come dire: partenza «più intelligente» e

Unico inconveniente la strettoia sull'A5 all'altezza di Pavone per i lavori del dopo-alluvione

maggiore prudenza rispetto allo scorso anno, ma non è ancora abbastanza. «Anche perché purtroppo, l'abitudine a non sacrificare un po' tempo si ripete nei week-end più ricchi di neve. Noi facciamo il possibile per rendere le strade pulite e sicure, ma non possiamo certo combattere

contro la volontà dei turisti a ritardare il ritorno a casa».

E sulle altre principali arterie? Com'è andato il rientro? Affollata, ma comunque percorribile, la Savona-Torino: ieri è piovuto lungo tutto il percorso, ma non sono stati segnalati incidenti o rallentamenti. Analoga la situazione sulla Piacenza-Torino, mentre da ieri pomeriggio è stata provvisoriamente riaperta la statale della valle Roja, che collega Cuneo con la Francia, chiusa dal giorno di Natale a causa di una frana nei pressi di Saorge, in Francia.

Più complesso, invece, il viaggio per chi, dalla Valle d'Aosta, è tornato a casa a Milano: alla bretella di Pavone, nei pressi di Ivrea, c'era più di un chilometro di coda.

Traffico scorrevole ieri al traforo del Fréjus, e non soltanto per le buone condizioni del fondo stradale: molti turisti, temendo di incappare in un ingorgo, hanno infatti anticipato il loro rientro in città a sabato, giornata in cui sull'A32 si sono registrati oltre 19 mila passaggi, il quadruplo di quelli di ieri.



A Porta Palazzo

Operazione anti abusivi Tre fermati

Protesta, esposti polemiche. Al centro, come sempre, piazza della Repubblica, angolo via Cottolengo. Colpa del mercato abusivo degli extracomunitari, fenomeno che si ripete da domenica dopo domenica, e del raduno religioso dei romeni, che bloccano la strada, in concomitanza con le cerimonie in programma nella chiesa ortodossa. I vigili, una quindicina, questa volta hanno fatto sul serio. In primo luogo riusciti ad aprire un varco per il traffico, quindi hanno liberato da banchetti e assembramenti vari piazzole della Repubblica, poi sono passati all'identificazione degli ambulanti. Tre, un cinese e due marocchini, sono stati accompagnati al presidio per l'identificazione.

L'operazione, sollecitata più volte dai commercianti di tutta la zona, s'è iniziata alle nove e s'è conclusa poco dopo le 15, quando i vigili sono rientrati al comando. Nel frattempo, la zona era stata quasi completamente restituita alla normalità dopo il caos delle ultime ore dei giorni scorsi: una sorta di «drive in» del settore alimentare, abbigliamento, borse e ricettazione di oggetti vari, al primo posto la telefonia, dai cellulari agli accessori.

Il momento di maggior caos, infatti, si era verificato sabato, quando gli ambulanti abusivi, approfittando dell'atmosfera di festa, hanno sistemato la merce direttamente sulle corsie, creando pesanti disagi agli automobilisti, costretti a oltrepassare il «mercato» a passo d'uomo rischiando di investire i gruppi di persone che, ignare o indifferenti, hanno continuato a lavorare in mezzo alla piazza. I vigili hanno sequestrato, non senza qualche inevitabile momento di tensione, tre banchi, quintali di pane, centinaia di bottiglie di latte fermentato, salsumi. Infine, a un senegalese, sono stati sequestrati capi d'abbigliamento con la «griffe» falsa.

«Si tratta di operazioni difficili, complicate sotto il profilo burocratico, ma che ripeteremo sempre più spesso», spiegano al comando. «L'obiettivo è anche di identificare i depositi degli abusivi, e cioè le persone che riforniscono un circuito illegale sempre più esteso».

[m. nu.]

Si scatena la corsa ai saldi anche sui mercati rionali

Liquidazioni anche nei mercati rionali, e un pacchetto speciale albergo, più ristorante, più shopping scontato. Il tutto, nel periodo dei saldi che sotto la Mole s'iniziano ufficialmente mercoledì. L'idea è del presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria il quale sta per girarla allo staff di Turismo Torino: «La stagione degli acquisti scontati si annuncia particolarmente ricca», ha dichiarato ieri - soprattutto perché le vendite natalizie quest'anno sono andate piuttosto bene. E allora perché non sfruttare quest'occasione per portare qualche turista in più nella nostra città? L'importante è che si mettano subito in moto gli operatori del settore». Il presidente dell'Ascom non si preoccupa soltanto dell'aspetto positivo dei saldi (quello che può rivelarsi un volano economico), da quest'anno infatti, l'associazione di via Massena si dimostra particolarmente attiva nella sua campagna contro le truffe. «Stia-

mo per istituire un numero verde attraverso il quale denunciare comportamenti scorretti da parte dei commercianti che abusano della parola «saldo». In attesa di questa nuova linea tutti i cittadini potranno chiamare il 551.6237. Un'altra possibilità è mettersi in contatto con il Collegio Arbitrale della Camera di Commercio».

Insieme ai consigli della Federconsumatori (elaborati anche con la Confesercenti) anche l'Ascom presenta una serie di regole che qualsiasi torinese farà bene ad osservare in questo periodo. «E' bene diffidare i sconti fortissimi, negozi mai frequentati in precedenza e assortimenti troppo ricchi», spiegano in via Massena - per acquistare «rischi» è meglio rivolgersi ai negozianti di fiducia che certo non inganneranno mai un proprio cliente soltanto per liberare i propri magazzini dalla merce invenduta. Ma la vera novità che carat-

terizzerà i saldi del 2001 sotto la Mole coincide con «la prima volta dei mercati rionali». «Da quest'anno anche gli ambulanti del settore abbigliamento offriranno alla propria clientela l'opportunità di acquisti in saldo», ha annunciato ieri De Maria - si tratta di «debutto che potrà rivelarsi interessante: nei mercati i prezzi base sono già molto convenienti, figuriamoci se si aggiunge il saldo di fine stagione». Anche qui bene lasciarsi prendere la mano, però, gli armadi femminili zeppi di borsette in pitone lilla e maglioni più stretti di almeno due taglie «che però mi stava bene». Da stamattina, dunque, occhio al saldo autentico: il capetto che avevamo provato sotto Natale, ma costava troppo, la borsetta di buon livello la cui pubblicità campeggia ancora sui giornali di moda, la biancheria intima dalla griffe sofisticata e un assortimento di taglie ormai davvero esiguo.

[e. min.]

REGOLE PER L'ACQUISTO SICURO

1. COMPRARE UN PRODOTTO SOLTANTO SE ESISTE UN EFFETTIVO BISOGNO
2. NON LASCIARSI DAGLI SCONTI DEL MOMENTO
3. PRIVILEGIARE I CONOSCIUTI DOVE C'È MAGGIORE SICUREZZA E NON ACQUISTARE FONDI DI
4. IL CARTELLO «LA MERCE A SALDO NON SI CAMBIA» NON HA VALORE SE IL PRODOTTO RISULTA DIFETTOSO. L'ACQUISTO VA PROVATO CON LO SCONTRINO FISCALE
5. PRODOTTI IN SALDO DISPONIBILI TUTTE LE TAGLIE
6. FARE ATTENZIONE A Saldi Civette, A POCHI PRODOTTI ESPOSTI A VETRINA PER CONVINCERE IL CLIENTE A FARE ALTRI ACQUISTI
7. FARE CONFRONTO PREZZI SU PIÙ NEGOZI PRIMA DECIDERE E' BUON AFFARE
8. COMPORTAMENTI SCORRETTI O TRUFFE VANNO DENUNCIATI ALLA POLIZIA MUNICIPALE CUI IL COMPITO DI VIGILANZA E CONTROLLO

Lunedì 8 gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente molto nuvoloso deboli precipitazioni; dalla serata, attenuazione della nuvolosità. Visibilità: discreta. Temperatura: in calo in montagna, stazionaria in pianura. Venti: moderati da Sud-Ovest in montagna, deboli da Sud in pianura.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	7,2
MINIMA	4,3
UMIDITÀ (ore 14)	80%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	2,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	5,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

AEROPORTO DI

MASSIMA	7,2	MINIMA	3,7
PRESSIONE (ore 20)	1011 hPa		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,5	18 gennaio 2000
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	9,8	MINIMA	-2,3
---------	-----	--------	------

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive:

«Il megatemponeamento avvenuto l'altro giorno sulla bretella Torino-Ivrea probabilmente si sarebbe potuto evitare se fosse provveduto a cospargere liquido antigelo in quantità adeguata se fosse stato disponibile un servizio di informazioni efficiente. Gelate simili a quella non sono così rare e ho avuto modo personale di vedere come altri concessionari autostradali operino azioni di prevenzione quando si prevedono condizioni critiche».

«Ritengo di poter portare un'esperienza personale, che mi ha confermato questa opinione: la mattina del giorno di Natale si poteva percepire nettamente la differenza fra la gestione della bretella Ivrea-Sanità e la Sanità-Stroppiana. La corsia di sorpasso era coperta di neve fino a Sanità, mentre era sgombra nel tratto successivo (per chi non si ricorda, la nevicata si era iniziata il giorno prima). La tariffa pagata dagli utenti non è significativamente diversa per le due autostrade, per cui ci si attende un servizio dello stesso livello qualitativo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho un alloggio in monta-

Specchio dei tempi

«antigelo per evitare brutte sorprese in autostrada» - «A Sauze d'Oulx le strade sono piste di ghiaccio» - «Meglio bloccare il traffico o inseguire la zingarella?» - «Cinque inconvenienti da evitare»

Una lettrice ci scrive: «Sabato sei gennaio, festa dell'Epifania. Piazza S. Carlo gremita di gente che passeggia e presidiata da auto dei vigili urbani che controllano e impediscono alle auto di transitare. Vengo avvicinata da un ragazzo zingaro che con destrezza infilano la mano nella mia borsa mentre guardo una vetrina. Blocco il braccio della ragazza: che sfugge poi via; avverto dell'accaduto gli agenti di polizia municipale e la risposta è che non possono fare nulla. Con la mia famiglia decidiamo di pedinare le 3 borseggiatrici e le inseguiamo fino a piazza Castello impedendo loro di «lavorare» per almeno mezz'ora. Ma è questo il compito del comune cittadino? non sarebbe stato più logico utilizzare quei ragazzi fermi al freddo nella piazza per far loro presidiare le vie di

una Torino che nessuno di noi sente più sua?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Bancoposta: bella scoperta! lo ho provato. Primo inconveniente: per avere il numero del conto corrente su cui effettuare i versamenti bisogna aspettare che il numero venga inviato a casa. Quanto? Appena venticinque giorni. Secondo inconveniente: il bancomat viene fornito senza spese, e questo è un bene, ma rassegnatevi ad attendere a lungo (io lo aspetto dal 7 novembre). La carta di credito è quella rateale offerta da finanziaria non è possibile farsene emettere una che non preveda questo tipo di pagamento. Terzo inconveniente: pensare di entrare in un ufficio postale a trovare lo sportello riservato ai conti correnti han-

dietro il quale ci sia personale con cognizione bancaria? Illusi. Fate la vostra solita coda al solito sportello e la solita impiegata vi dirà che sa, che non è colpa sua, e che per accreditare un assegno circolare «vogliono venti giorni le regole non le ha fatte lei, quindi non è con lei che dovete prendervela. Se poi, quarto inconveniente, avrete l'ardire di voler versare sul vostro assegno superiore ai cinque milioni, rassegnatevi a sentirvi dire che: «L'operazione è possibile solo se detto assegno è emesso da un conto intestato all'utenza del Bancoposta»; ovvero dovete avere un altro conto bancario sul quale versare il vostro assegno» poi emetterne un altro da versare al Bancoposta. «Ultimo inconveniente, se vorrete domiciliare le vostre bollette non ci sarà problema, nel senso che con Infostarda e Teledue la convenzione non c'è; per quanto riguarda le altre utenze dovete aspettare che le bollette vi vengano rimesse (con la mora) con il pagamento tramite bollettino postale, pagarlo alla posta e, solo allora, richiederne la domiciliazione».

Emanuela Galmozzi

specchiotempi@lastampa.it

Toglietevi ogni dubbio

Quando si parla di carne bovina di qualità occorre nutrirsi anche di certezze.

Il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2000 riconosce il disciplinare del Coalvi conforme al Reg. CEE 820/97 sull'etichettatura delle carni bovine. Oggi, in netto anticipo sui tempi dell'obbligatorietà della norma europea, il Coalvi ha realizzato la concreta rintracciabilità della carne di Razza Piemontese.

Il sistema di etichettatura è già operativo nelle macellerie evidenziate nell'elenco sul sito internet.

In queste macellerie ogni grammo di carne che acquistate può raccontare la sua "storia" attraverso lo scontrino emesso dalla bilancia. In tutte le altre sono in corso i lavori di adeguamento.

Adesso avete uno strumento in più per apprezzare l'inimitabile qualità della carne bovina di Razza Piemontese.

Un apposito software interno alla bilancia, inaccessibile al macellaio, gestisce il carico e lo scarico.

Il carico avviene inserendo nella bilancia una smart card, dotata di microchip, sulla quale è riportato il peso esatto della carne. Ad ogni vendita viene scalato il peso corrispondente. Esaurito il peso a disposizione il macellaio non può più emettere lo scontrino.

Questi sono i dati presenti su ogni smart card e vengono abbinati a pesi precisi.

È un organismo indipendente conforme alla norma EN45011, così come previsto dal Regolamento CEE, che controlla l'operato del Coalvi.

Il Consorzio emette le smart cards per ogni bovino solo dopo aver eseguito i controlli previsti dal disciplinare e quindi prima che la carne venga immessa al consumo. Codici di sicurezza, algoritmi di criptaggio e altri accorgimenti informatici garantiscono l'inalterabilità dei dati.

Se la macelleria ha in carico più animali vengono tutti elencati fino ad un massimo di 16.

L'appartenenza alla razza o al tipo genetico della "Piemontese" può essere definito per ogni singolo capo:
■ dall'appartenenza del bovino al libro Genealogico della Razza Piemontese.
■ dalla valutazione morfologica di un "esperto di razza".

MACELLERIA ORO ROSSO
Strada del Fassone
10100 Torino

23.10.2000 h. 11.45

kg	PRIMO TAGLIO	Lire	Euro
0,306	SCAMONE	29.500/kg	9.027 4,66
0,365	ROTONDA	29.500/kg	10.760 5,56
0,285		29.500/kg	8.400 4,34
	TOTALE		28.187 14,56

COALVI - CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
Madonna dell'Olimo - Cuneo

Le seguenti carni Bovine

PRIMO TAGLIO	0,306 kg
SCAMONE	0,365 kg
ROTONDA	0,285 kg

provengono dalle partite:

Documento di Identità numero: 000197/MSMD

Razza: Piemontese
Bovino: IT004037000056
Nato: 24.06.99 Macellato: 16.10.00
Sesso: Maschio
Nato in Italia
Azienda di Nascita: Azienda Agricola Rabino Luigi
Fr. Rabini Grossi 59 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda di Allevamento: Azienda Agricola Rabino Luigi
Fr. Rabini Grossi 59 - Canale (Cuneo) - Italia
Macellato in Italia
Macello: Cooperativa Agricola Buschese
Fr. S. Barnaba 100 - Busca (Cuneo) - Italia

Organismo di controllo
Istituto Nord Ovest Qualità
P.zza Carlo Alberto 32 - Moretta (Cuneo) Italia



Coalvi

la qualità ha bisogno della vostra attenzione

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Roja 15 - Madonna dell'Olimo - 12020 Cuneo

tel. 0171.411468 - fax 0171.413863 - www.coalvi.it - e-mail coalvi@tin.it



Vuole un edificio capace di ospitare 500 persone per accorpare i servizi La Provincia cerca una nuova casa

Il palazzo della Toro Assicurazioni, in via Arcivescovado, uno degli edifici che la Provincia potrebbe acquistare

La Provincia cerca casa. Sia perché i suoi uffici sono allo stretto, insufficienti rispetto alle nuove deleghe, sia perché sono sparsi a caso sul territorio. L'idea di razionalizzazione fu espressa dalla presidente Bresso fin dal suo primo ingresso a Palazzo Cisterna, sede storica che resterebbe comunque il nucleo centrale dell'ente. Ma la volontà non ha trovato per il momento una concretizzazione, se si eccettua un accorpamento di tutto il settore Ambiente nel palazzo ex Seat di via Valseggio, acquistato per 11 miliardi, nel quale sono oggi costretti a convivere anche i Centri per l'impiego.

Nel medesimo tempo risulta evidente che la Provincia ha un vasto patrimonio sottoutilizzato, da vendere. Lo si è capito dopo che, con molta pazienza, gli uffici sono riusciti a muoversi nel caos delle proprietà, dalle case cantoniere ai terreni, dalle ville ai capannoni.

La prima vendita - quasi perfezionata - è quella della caserma dei vigili del fuoco di corso Allamano, affittata da sempre al ministero dell'Interno (oggi per circa 200 milioni all'anno) che ora sarà acquistata a 7 miliardi, cifra più che congrua visto che una valutazione parlava di 4,5-5 miliardi. Sempre in corso Allamano, intorno al campus scolastico del



Barrochio, potrebbero essere posti in vendita il terreno Isaf (30 mila metri quadri), appetibile per un supermercato, l'ex area destinata a tempo all'Alenia Spazio (110 mila metri quadri, a Nord del corso) e quella prospiciente (40 mila metri quadri, a Sud). Su questi terreni potrebbe sorgere il Villaggio Olimpico, ma chi se lo prenderà? Il carico Olimpico finito?

In vendita sarà anche posta Villa Richelmy a Superga (1 miliardo 100 milioni), e il Con-

vitto Gutermann di Perosa Argentina, un immobile che oggi vale poco meno di un miliardo, acquistato misteriosamente nel 1981 dalla Provincia, dato in comodato all'Usl ma rimasto sempre vuoto. Uno spreco di cui non si conosce la paternità. Peraltro potrebbe essere venduta anche la sede di via Lagrange 2, palazzo brutto, irrazionale e ormai insufficiente, ed essere liberata l'ala di via Bogino. ■ Palazzo Cisterna. Ma l'operazione più impor-

L'ente intende cedere il patrimonio immobiliare sparso in vari Comuni

Gli attuali uffici sparsi in città sono allo stretto e ritenuti inadatti rispetto alle deleghe

Pronta una mappa delle proprietà che possono essere cedute: capannoni, ville e terreni

tante è certamente quella dell'acquisto, o dell'affitto, di un edificio capace di ospitare almeno 500 dipendenti per accorpare insieme servizi che oggi sono distribuiti qua e là in città. ■ Rilevanti problemi logistici. La Provincia, anche se non lo dice ufficialmente, ha messo l'occhio su tre immobili: il palazzo ex Telecom di via Meucci all'angolo con via Confienza (17.700 metri quadri lordi, 5885 netti), il palazzo della Toro assicurazioni di via Arcivescovado, dietro palazzo La-

scaris (13.000 metri quadri lordi, 4780 netti), la sede Enel di via Padova (5250 metri quadri, 2397 netti). Per i primi due ci sono già stati contatti informali (e la Telecom attende la costituzione di una società per i suoi immobili per avanzare una richiesta), per il terzo - certamente il meno appetibile - la direzione centrale Enel di Roma non ha dato alcuna risposta, malgrado siano trascorsi mesi.

Come si vede il valzer immobiliare della Provincia è vasto, almeno nelle intenzioni: l'obiettivo, oltre ad una razionalizzazione del patrimonio, è quello di trovare una sistemazione adeguata ad almeno 500 persone, con una prospettiva di crescita almeno a 650-700.

Da ultimo si parla anche di una "Casa della cultura" presso il ponte Mosca, progetto miliardario che piace tanto ai Democratici, che lo ritengono "erigibile" per la zona, ma per nulla ai Comunisti italiani, che invece lo considerano "efemerico" e annunciano battaglia in Comune sulla variante al piano regolatore necessaria per realizzarlo.

Certo desta perplessità che in zona esondante dalla Dora si voglia trasferire la biblioteca storica della Provincia, ricca di pezzi rari, strutturata decisamente incompatibile con l'umidità.

Aveva 80 anni

È scomparso il barone Filippo Arrigo

Iscritto al pli dal 1945, una verva e una capacità inusuali in politica, sempre gioviale e pronto alla battuta. Così gli amici ricordano Filippo Arrigo, morto ieri a 80 anni, compiuti un anno fa, il 7 dicembre. Giovane sportivo, allievo universitario e, per un certo periodo protagonista della goliardia (fu pontefice massimista, nell'immediato dopoguerra il tuffo nella politica cittadina - piemontese a fianco degli Joni di Zanone e Altissimo, quando il pli era forza di governo).

E nel partito di Malagodi fece tutto il cursus degli incarichi locali: responsabile della gioventù liberale negli Anni 50, dal 1960 al '70 segretario cittadino, nel decennio successivo, segretario regionale.

Trascese 25 anni a Palazzo Cisterna, consigliere provinciale prima, poi giunta, assessore alla Pubblica Istruzione e agli Appalti. Di mestiere era dirigente della Sip, società della quale entrò successivamente in Consiglio di amministrazione. Per un certo periodo ricoprì l'incarico di presidente dell'Ipla, l'Istituto per le piante da legno.

L'ultimo saluto a Filippo Arrigo potrà essere portato domani, ai funerali che si svolgeranno nella cappella dell'ospedale Mauriziano. (g. san.)



Filippo Arrigo

FARMACIE ■ **Orario** 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. ■ **NOTTE** (19,30-9,30): corso Belgio 151/B; piazza Massena 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66. ■ **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 68; via San Remo 37; corso Sempione 112; ■ **Francia** 1 bis. ■ **APER-TA** 24 ■ **E** Venaria, via L. da Vinci 50. ■ **INFORMAZIONI** 011/65.96.100; www.farmapie-monte.org

■ **OVERDOSE**. Francesco Bramante, 42 anni, è stato trovato morto ieri mattina sulla soglia di un portone di via dei Mercanti, a poca distanza dalla sua abitazione. L'uomo, con tutta probabilità, si era iniettato una dose di eroina qualche ora prima. Sono intervenute due volanti e le ambulanze del 118.

■ **VOLONTARI IN BENIN**. Stasera alle 21, presso il Centro servizi per il volontariato di via Toselli 1, serata su "Africa della rivoluzione ecologica: come i rifiuti diventano risorse in Benin", con la testimonianza del volontario Carlo Lucidi. L'incontro è dedicato al progetto di sviluppo in Benin realizzato dal Cisy in collaborazione con "Triciclo".

■ **COLLOCAMENTO**. Quattro richieste a tempo indeterminato per oper. tecnico add. serv. sanitari in farmacia alla chiamata pubblica di domani alle ore 10 al PalaStampa. Proposte a tempo determinato: sui cod. amm. vo (consoc. pci, otto istr. amm. vo cont. consoc. pci, due ragionieri (consoc. pci, tre geometri (consoc. pci, sei laureati in ingegneria civile, due autisti ambulanze (patente Crt).

■ **RISSA**. Rissa tra extracomunitari, sabato notte in corso Giulio Cesare e via La Salle. Un giovane è stato ferito a un braccio da un frammento di vetro ed è stato poi medicato al "Martini". Nessuna traccia dell'aggressore, inutilmente inseguito dagli amici del ferito.

■ **ATC**. A causa di una agitazione sindacale dei dipendenti della Banca San Paolo Imi, l'Atc informa che le operazioni di cassa presso gli sportelli bancari situati all'interno della sede Atc oggi non saranno garantite.

■ **OPERATORI SANITARI**. Scade il 12 gennaio prossimo il tempo utile per iscriversi al corso per operatori tecnico addetto all'assistenza (Ota) in programma alle Molinette. Sono 75 i posti, riservati a disoccupati o a persone con lavoro part-time di massimo 20 ore settimanali (è richiesta residenza in Piemonte da almeno un anno). Informazioni e iscrizioni alla Cisl delle Molinette, tel. 011-6335030. Previsto test di selezione.

■ **DENUNCIATI**. Due giovani di Pinerolo, G.R., 29 anni, e M.A., 26, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza e resistenza a pubblico ufficiale. Sabato notte i carabinieri sono intervenuti davanti al Palazzetto dello Sport di Pinerolo dove i due giovani stavano importunando gli spettatori di una partita. I due sono rifiutati di fornire i documenti e sono scappati a bordo di una Golf, ma dopo solo 200 metri sono finiti contro il muretto di una scuola.

L'estrazione della Lotteria Italia ha snobbato la nostra città: soltanto due biglietti da cento milioni, tre da 50 e altri tre da 25

La Fortuna non abita più sotto la Mole

Delusi i torinesi, pochi anche i premi di consolazione

Poco più di 400 milioni, per l'esattezza 425. E' il primo, scarso assegno che la Dea bendata ha graziosamente staccato a Torino nel 2001 - ancora fresco di festeggiamenti - sul fronte della popolarissima Lotteria Italia 2000 (oltre 24 milioni di biglietti venduti per 123 miliardi di incassi - 40 di monte-premi).

Niente a che vedere con i tre miliardi intercettati lo scorso anno - sempre di questa data - grazie al biglietto comprato all'edicola di piazza Nizza, il tagliando giusto fra gli oltre 11 mila venduti nelle ricevitorie cittadine: il dispetto della solita caccia, scattata subito dopo la notizia della vincita e l'arrivo all'edicola di un'eloquente scatola di cioccolatini - adeguata bottiglia di spumante, l'identità del fortunato era rimasta ignota. Un cliente abituale, ipotizzavano discretamente il titolare e la sua giovane aiutante, con in tasca tre miliardi puliti puliti.

Il Duemila è stato un anno ricco di vincite. Dai 3 miliardi di «Carramba» agli oltre trenta distribuiti in provincia dal Superenalotto

Cifra alla quale - aggiunte le due giocate del Superenalotto per complessivi 9 miliardi - milioni, limitando la classifica alle vincite più significative dell'anno appena congedato. Senza considerare il colpo grosso messo a segno in quel di Susa (un «5+1» da 17 miliardi 600 milioni, sempre sul fronte del Superenalotto, spartito fra 15 persone ciascuna delle quali aveva investito nel sistema la modica somma di 32 mila lire) e i due miliardi 758 milioni centrati la vigilia di Natale a Luserna San Giovanni, in quel caso - la benedizione del Totocalcio.

Un Duemila meno ricco

rispetto al '99 - premiato anche dal Totogol (oltre quattro miliardi piovuti fra Torino, Nichelino e Moncalieri) - ma comunque generoso. In questo - si può dire che il 2001 parte male: per Torino le attese legate alla Lotteria Italia 2000 - 36 miliardi e 775 milioni la cifra complessiva del montepremi, 400 i premi abbinati ai biglietti estratti sabato sera (numero superiore alle previsioni) - sono svanite - che nella «Sala Belli» dei Monopoli di Stato procedeva a pieno regime la verifica dei biglietti, fatti salvi i premi di seconda, terza e quarta categoria (100, 50, 25 milioni). Premi di consolazione: due biglietti da

100 milioni (S805407, AE039112), tre da 50 (AF119060, T661615, U323934), altri tre da 25 (AB081197, AA227479, AL483600).

Quattrocentoventicinque milioni in tutto, confermati dai dati definitivi mandati in rete dalle agenzie intorno alle 20. Ben vengano, ci mancherebbe, ma le giocate a nove zeri - quelle che fanno sognare sul serio e danno la stertza alla vita - se le sono aggiudicate altre regioni. Così è stata baciata dalla fortuna la Puglia, centrata da ben due vincite miliardarie: una a Bari, l'altra a Noci (nella provincia), per un ammontare di sei miliardi 500 milioni.

Torino, invece, deve accontentarsi degli spiccioli, confidando in altri trampolini: dal Superenalotto al Totocalcio. Chissà che nei prossimi mesi, in una delle oltre mille ricevitorie piemontesi, la Fortuna non decida di fare il suo ingresso dalla porta principale. (ale. mon.)

PREMI VINCENTI SOTTO LA MOLE

- 0 1979 Totocalcio 1.079.000.000
- 0 1979 Totocalcio 1.225.000.000
- 0 1990 Lotteria Italia 1.500.000.000
- 0 1990 Totocalcio 1.450.000.000
- 0 1990 Totocalcio 1.167.000.000
- 0 1992 Lotteria Europa 7.000.000.000
- 0 1993 Lotteria Monza 2.000.000.000
- 0 1993 Lotteria Italia 3.000.000.000
- 0 1993 Lotteria Italia 2.400.000.000
- 0 1995 Totogol 1.866.000.000
- 0 1996 Totip 4.005.000.000
- 0 1996 Totogol 1.020.000.000
- 0 1996 Totogol 1.057.000.000
- 0 1996 Totogol 1.640.000.000
- 0 1997 Totogol 9.084.000.000
- 0 1997 Totocalcio 1.489.000.000
- 0 1998 Superenalotto 10.384.000.000
- 0 1998 Superenalotto 9.702.000.000
- 0 1999 Totogol 1.800.000.000 (Nichelino)
- 0 1999 Totogol 1.848.000.000
- 0 1999 Totogol 1.000.000.000 (Moncalieri)
- 0 1999 Superenalotto 5.000.021.000
- 0 1999 Carramba 3.000.000.000
- 0 1999 Superenalotto 11.000.000.000
- 0 2000 Lotteria Italia 3.000.000.000
- 0 2000 Superenalotto 7.769.000.000
- 0 2000 Superenalotto 17.600.000.000 (Susa)
- 0 2000 Superenalotto 1.900.000.000
- 0 2000 Superenalotto 2.758.000.000 (Luserna San Giovanni)
- 0 2001 Lotteria Italia 350.000.000

RICEVITORE: 1077 in tutto il Piemonte (fra bar, tabaccherie e ricevitorie vere e proprie).

RITROVI
CLUB ■ C.M. D'Azeglio 9. Tel. 011.5699580. Oggi chiuso. Domani 15.30. Puma. 21 chiuso.
DU PARC ■ Giardinetti 011.5216275. h. 15.15. Piero e Reporter. Il piacere di ritrovarsi dolcemente per tutti.
v. Fontana 7. giov. 11 gen. La pornstar Monk Curvator 1° spott. 17.45 - 2° 23.30. Ser. Ritor. 011.8127395.
GARDEN DANZE 6803443. h. 15. gran ballo domani h. 15-21 serata ■ e i Semplici.
LA LUCICOLA - Corso Taranto 206 Tel. 200.097. 15 d. 21 Novità Eco Puma la febbre del lunedì.
PATIO + - ore 22.30 Tel. 661.4841.
■ Night Club Via A. Doria n. 9: aperto tutto le sere Tel. 011.5620968

GALLERIE E MUSEI
■ grandi maestri scuola di Alokey e Sergej Tkacev. Rappresentanti dell'arte Russa Biennale Venezia '84.

Per pubblicità ■ LA ■
PK pubblkompas
TORINO - C.so Massimo d'Azeglio, 60 Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

DOMANI AL CINEMA IN ESCLUSIVA
DANIEL AUTEUIL è il MARCHESE DE SADE
libertino ■ senza regole, trasgressivo e raffinato
«Un film ben riuscito che fa scandalo ■ averne le intenzioni» **GIORNALE D'ITALIA**
«Il film, duro e bello, rifiuta le illusioni.» **LA REPUBBLICA**
SADE
L'ultima avventura di Daniel Auteuil
con Valérie Kaprisky
e Jean-Pierre L  aud
con la regia di Andr  s Buz  

CHIC DI TORINO
SPECIALIZZATO IN ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
IN TUTTE LE TAGLIE FINO ALLA 66
Classico ■ Sportivo ■ Cerimonia
SALDI
DAL 20 AL 60%
Giovedì orario continuato dalle 9.15 alle 19.30
VIA PIETRO MICCA, 2 - TEL. 011.54.64.95 - TORINO

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Camerata, Cimitero), bara accessoria, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).
Paga tutto il Funerale solo chi non si informa!
C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».
Imprese in Ospedale: non fidarsi mai!
«Furto ha accettato l'impresa funeraria che mi hanno consigliato in Ospedale» il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale. ■ (Dichiarazione di una Cliente).
Dal 1999 si può scegliere qualsiasi impresa e la Federazione Onoranze Funerarie, seguita da «difensori di chiunque, in ospedale, consiglia un'impresa» e «di quelle che si trovano in ospedale». Solo alla fine si scoprono gli «EXTRA» e quanto è caro il funerale!
SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALI
IL GIUBILEO
C.so Bramante 56 - Torino
L'abbonamento. Il bello ■ ogni giorno.

le trame

DEI FILM

AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il cinquantenne playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane con gravi problemi di salute.

[Accademia, Ambrosio, Arlecchino, Reposi]

RUOTA LIBERA. Commedia. Nel suo terzo film, il regista Sammaone interpreta il quarantenne di nome Caruso che, affetto da una dolorosa crisi del cuore, decide di sottoporsi a un'operazione: minaccia paralizzante, chiede le cure della fisioterapia.

[Capitol, Nazionale]
BODYGUARDS. Comica. Massimo Boldi e Claudia Gerini sono le guide del tour di un assassino modello (Maurizio D'Amico), cavaliere (Alessandro Fabbri).

[Vittoria, Faro, Valentino]

BREAD AND ROSES. Drammatico. Americano. Il film di John Sayles ambienta la lotta sindacale tra i minatori e i proprietari di miniere in una cittadina del West.

[Chaplin]
100 PASSI. Drammatico. Il film di John Sayles ambienta la lotta sindacale tra i minatori e i proprietari di miniere in una cittadina del West.

[King]
CHIEDIMI SE SONO FELICE. Commedia. Ritornano Aldo Giovanni e Giacomo, un tempo i grandi interpreti teatrali, ora attori di successo. I due decidono di mettere in scena "Cyrano de Bergerac".

[Accademia, Ambrosio, Empire, Fiamma, Olympia, Reposi 3]

CRIMINALI. Commedia. I due protagonisti di questa commedia sono Aldo Giovanni e Giacomo, un tempo i grandi interpreti teatrali, ora attori di successo. I due decidono di mettere in scena "Cyrano de Bergerac".

[Roman]
DINOSAURI. Cartoni animati. Il nuovo avventura di una delle serie Disney raccontata da un dinosauro.

[Adua, Etna, Nazionale]

L'ERBA È GRASSA. Commedia. Scrittura di John Sayles ambienta la lotta sindacale tra i minatori e i proprietari di miniere in una cittadina del West.

[Chaplin, Due Giardini]
L'ESORCISTA. Horror. Ventisette anni dopo il suo capolavoro, il regista William Friedkin racconta le vicende di una ragazza posseduta da un demone.

[Arlecchino]
GALLINE. Fuga. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che si liberano dalla fattoria dove sono imprigionate.

[Reposi, Studio Ritz]
IL GRINCH. Commedia fantasy. Jim Carrey e il Grinch intraprendono un'avventura intenzionalmente rovinata da un pacifista abile di una cittadina americana. Successo americano di Ron Howard.

[Olimpia]
HIMALAYA. Avventura. Il film del documentarista francese Eric Valli è ambientato in uno sperduto villaggio tibetano che descrive la via della vita e della morte.

[Reposi]
THE FUGA. Fuga. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che si liberano dalla fattoria dove sono imprigionate.

[Reposi]
THE FUGA. Fuga. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che si liberano dalla fattoria dove sono imprigionate.

[Reposi]
THE FUGA. Fuga. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che si liberano dalla fattoria dove sono imprigionate.

[Reposi]
THE FUGA. Fuga. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che si liberano dalla fattoria dove sono imprigionate.

[Reposi]
THE FUGA. Fuga. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che si liberano dalla fattoria dove sono imprigionate.

[Reposi]
THE FUGA. Fuga. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che si liberano dalla fattoria dove sono imprigionate.

[Reposi]
THE FUGA. Fuga. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che si liberano dalla fattoria dove sono imprigionate.

[Reposi]
THE FUGA. Fuga. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che si liberano dalla fattoria dove sono imprigionate.

[Reposi]
THE FUGA. Fuga. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che si liberano dalla fattoria dove sono imprigionate.

[Reposi]
THE FUGA. Fuga. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che si liberano dalla fattoria dove sono imprigionate.

[Reposi]
THE FUGA. Fuga. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che si liberano dalla fattoria dove sono imprigionate.

[Reposi]
THE FUGA. Fuga. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che si liberano dalla fattoria dove sono imprigionate.

IL CONCERTO AL LINGOTTO DELLA NAZIONALE RAI DA EMILIO

Paolo Gallarati

Schumann e Brahms erano i protagonisti del concerto eseguito l'altra sera dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai nell'Auditorium Agnelli. Il direttore, Emilio Pomarico, ha impresso un piglio avventuroso e scalpitante all'ouverture "Manfred" che Schumann compose, ispirandosi al poema di Byron, nel 1848, un pezzo che ricorda la tensione verso una meta lontana espressa nella "Leonora n.3" di Beethoven ma, a differenza di quella, riesce a reggerla, e continua a dibattersi in slanci più vistosi che efficaci. Il tutto genera un senso affannoso, di dolorosa utopia nello sventagliato che l'orchestra rimanda in uno stato di continua ebollizione. Certo, i grandi melodie di Schumann, in questa fase della sua produzione, non riescono più a incassarsi in slanci appassionati, come succedeva negli Anni Trenta, assecondando piuttosto ad annidarsi in ripartiti anfratti, quelli del lirismo intimo e delicato, della desolazione segreta. La constatazione anche nel

Un «Manfred» scalpitante e Dindo nobilita le perle di Schumann

«Concerto per violoncello» op. 129 che occupava, l'altra sera, il centro del programma e che ha trovato nel solista Enrico Dindo lo strumento migliore per far le sue sparse bellezze. Molto sparse, e forse rare, troppo rare, ma preziose.

Chiarmente, il nucleo poetico di questo lavoro sta nell'adagio centrale, che nasce senza soluzione di continuità dal primo movimento, e si dissolve nell'inizio dell'ultimo: possiede una segretezza conturbante, in quel canto che Dindo ha suonato con

PRIME VISIONI

JOHAN S. Baka 2 bis tel. 011 88 78 07 **Autumn in New York** di Joan Chen con R. Gere. Ryder. Or. 20.20.22.30 Ingr. 8000.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77-b tel. 011 216 6784 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ADUA 280 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Cinque anni di R. Zontag e R. Legione** Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 7000.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan con S. L. Jackson, R. Wright. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 7000.

AMBIROSIO MULTISALA 1 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

AMBIROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Nonhosonno** di M. Night Shyamalan con S. L. Jackson, R. Wright. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

AMBIROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Autumn in New York** di Joan Chen con R. Gere. Ryder. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 1 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 2 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Pokémon 2 - La forza di Uno** di Carlos Amato. Or. 16.10.18.05. **L'esorcista** regia di William Friedkin con S. L. Jackson, R. Wright. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 3 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Autumn in New York** di Joan Chen con R. Gere. Ryder. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 4 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 5 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 6 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 7 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 8 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 9 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 10 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 11 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 12 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 13 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 14 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 15 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 16 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 17 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 18 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

ARLECCHINO SALA 19 corso Vittorio 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

LISTA TORNABUONI

BELLO via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

OLIMPIA 2 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 1 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 2 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 3 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 4 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 5 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 6 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 7 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 8 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 9 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 10 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 11 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 12 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 13 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 14 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 15 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 16 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 17 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 18 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 19 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 20 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 21 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 22 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 23 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 24 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 1-14

REPOS 1 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 2 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 3 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 4 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 5 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 6 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 7 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 8 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 9 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 10 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 11 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 12 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 13 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 14 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 15 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 16 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 17 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 18 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 19 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 20 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 21 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 22 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 23 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 24 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 25 via S. Maria 52 tel. 011 547 607 **Chiedimi se sono felice** di Aldo Giovanni e Giacomo con M. Massaro. Or. 15.30.17.30.20.22.30 Ingr. 8000.

REPOS 26 via S. Maria 52 tel. 011

PIEMONTE
SPORT

Il Memorial Tappari è del Torino Giovanissimi

Il Torino ha vinto il 20° Memorial Tappari per Giovanissimi organizzato dal Lucento. In finale i granata hanno battuto la Juventus per 1-0 con rete di Napoli al 10' della ripresa. Terzo posto per il Lucento (3-2 sulla Pro Vercelli). Nelle semifinali il Toro aveva battuto il Lucento con un 4-0

mentre i bianconeri si erano imposti sulla Pro Vercelli soltanto ai calci di rigore (5-4) dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1. Premi speciali a Fasani (Pro Vercelli, miglior portiere), Sapetti (Torino, difensore), Liscio (Juventus, centrocampista), Aka Miezani (Lucento, attaccante).



Vittoria facile 9-1 dell'Hockey Novara in Coppa

NOVARA. Esordio vincente per il Francoli Hockey Novara nella seconda fase di Champions League. I campioni d'Italia si sono imposti sabato 9-1 ai campionati elvetici. Thunstein prima parte gli ospiti hanno cercato di opporre qualche

resistenza alla superiorità tecnica tattica degli azzurri mettendo in mostra un estremo difensore in vena di prodezze. Il risultato però non è mai stato messo in discussione. Il prossimo impegno a coppa vedrà Novara impegnato a Barcellona, il 20 gennaio prossimo nella gara più difficile.

Messimo Delfino
ALESSANDRIA

La partita della disperazione fra grigi e Lucchese partorisce risultato più scontato, uno 0-0 che fa comodo a nessuno e lascia entrambe le squadre nei

Toscani più bravi in avvio, poi i locali sfiorano tre volte il gol. Spinelli resta patron: forse arriva Melis dal Cagliari

Alessandria, nel fango un pari che serve a poco

Grigi generosi ma sterili in attacco e la Lucchese strappa lo 0-0

LA SITUAZIONE

ULTIMA CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE	RET
V	N	P	F
ALZANO	1	1	1
ALESSANDRIA	0	0	0
ALZANO	0	0	0
BRESCIA	0	0	0
CESENA	1	3	1
LECCO	0	0	0
LUMEZZANE	1	1	1
PISA	0	0	0
SPEZIA	1	1	1

PROSSIMO

1° DI RITORNO 14/01 - ORE 14,30	2° DI RITORNO 15/01 - ORE 14,30
ALZANO - ALBINOLEFFE (0-0)	ALZANO - ALBINOLEFFE (0-0)
AREZZO - PISA (1-2)	AREZZO - PISA (1-2)
CESENA - VARESE (2-0)	CESENA - VARESE (2-0)
COMO - CARRARESE (1-0)	COMO - CARRARESE (1-0)
ALZANO - ALESSANDRIA (3-0)	ALZANO - ALESSANDRIA (3-0)
LUCCHESI - BRESCIA (3-1)	LUCCHESI - BRESCIA (3-1)
REGGIANA - LECCO (4-3)	REGGIANA - LECCO (4-3)
SPAL - MODENA (0-1)	SPAL - MODENA (0-1)
SPEZIA - LUMEZZANE (0-0)	SPEZIA - LUMEZZANE (0-0)

bassifondi della classifica di C1. Giornata, uggiosa, pubblico scarso e livello tecnico modestissimo al «Moccagatta», dove la notizia di maggior rilievo è la presenza in tribuna di Aldo Spinelli, patron del Livorno, che scende anche negli spogliatoi a incorag-

giare l'Alessandria del figlio Roberto, ma che subisce soprattutto la consueta raffica di insulti da parte degli ultras piemontesi, stanchi per l'ambigua conduzione societaria.

Sul campo, spaventa l'approccio mentale dei padroni di casa: servirebbero lucidità e geometrie ed invece i grigi sono fin dall'avvio in balia di un errore per nulla trascendentale, capace almeno di far girare palla e di lasciare alla squadra di Rossetti solo qualche ripartenza. Quando ciò accade, i toscani raddoppiano sistematicamente la marcatura su Scazzola, l'unico fra i padroni di casa in grado di saltare l'uomo, e dunque la fase difensiva si rivela più agevole del previsto per i rossoneri. Viceversa, l'Alessandria è per-

no ben presto sul tappeto degli ammonizioni: balbetta calcio su un terreno peraltro piuttosto allentato. Zirafa e Serra si danno l'anima ma hanno poche occasioni per mettersi in mostra e girano a vuoto, mai sostenuti dai compagni del centrocampo. Così, in un primo tempo avaro di emozioni, si contano tre palloni per gli ospiti: comincia Giraldi al 7' esaltando i riflessi di Lafuenti, che si distende per deviare l'insidioso rasoterra di uno degli «ex» di turno della partita. Subito dopo Tarantino spedisce a lato da ottima posizione al 40' è ancora Giraldi a percuotere quaranta metri con la palla al piede, salvo poi calciare alto dal vertice dell'area piccola. Per contro l'Alessandria risponde solo con un sinistro velleitario di Moro, che Ambrosio smancia sopra la traversa, con un

destro. Serra che attraversa la luce della porta e perde sul fondo. Il resto è da sbadigli, tranne due conclusioni di Scazzola e Giannoni, che Ambrosio vede terminare a lato di qualche metro.

La ripresa è almeno vivace: i grigi capiscono che non è più possibile tergiversare e gettano il cuore oltre l'ostacolo, creando più di un brivido ad Ambrosio, straordinario al 57' nella deviazione su punizione di Scazzola destinata sotto l'incrocio dei pali. Poco dopo, il capitano dei mandrogni si ripete, ma questa volta la sfera lambisce il palo. La mancanza di tranquillità dei grigi però sintomatica in due azioni. Una prima volta Serra elude la trappola del fuorigioco,



Capitan Scazzola in azione con la Lucchese

avrebbe un'autostrada libera verso la porta toscana ed invece si ferma appoggiando all'indietro per un compagno che non c'è. Poi Zirafa, ben smarcato da un «sponte aereo» di Serra, indisturbato e poi tenta un'improbabile pallonetto anziché cercare la conclusione di potenza da favorevole posizione. Dopo un brivido per un sinistro di Tarantino sull'esterno della rete, ci provano Serra e Scaglia, ma Ambrosio è attento e nega ai grigi quel golletto che consentirebbe un bel balzo in avanti in classifica. Invece finisce 0-0 e in sala stampa mister Rossetti può solo allargare le braccia: «I ragazzi hanno fatto il possibile e nel secondo tempo potevano anche sbloccare il risultato. In questo momento

capitano Scazzola a fare che più» è vietato mollare. Abbiamo le potenzialità per risalire e lo sprone di Spinelli ci deve far credere nella salvezza». Il presidente del Livorno ribadisce ai cronisti che è nostra intenzione restare ad Alessandria fino al termine del campionato a mantenere la squadra in C1. Poi si vedrà. Fra i nomi dei possibili te indennizzabili rinforzi si segnalano adesso i cagliaritari Carrus e Melis: è la solita voce illusoria per la tifoseria o c'è qualcosa di concreto?

Alessandria: Lafuenti (68' Biatto), Franchini, Damonte, Moro, Torrente, Giannoni (93' Soragna), Scazzola, Favi, Zirafa, Sinagra (74' Scaglia), Serra.

Lucchese: Ambrosio, Cribari (78' Deima), Russo, Marianini, Chini, Citterio, Della Morte, Pesenti, Borneo, Giraldi (66' Bettolli), Tarantino.

Arbitro: Lombardi.

Si torna in campo domenica con tanti big-match

Eccellenza, parte la caccia a Castellettense e Pinerolo

Sarà il torneo d'Eccellenza ad aprire le ostilità nei tornei dilettantistici. Si riparte, condizioni dei terreni permettendo, domenica 14 gennaio con la prima giornata di ritorno. Nel girone A si ufficialmente aperta la caccia alla Castellettense. I novaresi, a detta di molti tecnici, un passo dall'aver ammazzato il campionato: otto punti di vantaggio sulla Varalpombiese nove sulla coppia Lascaris-Cossatese sembrano un buon bottino da gestire, specialmente per una formazione che, nelle ultime dodici gare ha collezionato undici successi.

Molto dipenderà da come si metteranno le cose dopo i primi match di ritorno: la capolista attesa da match non impossibili (anche se le sfide con Oleggio e Settimo possono riservare sorprese) riuscirà a non farsi avvicinare troppo dalle dirette inseguitrici potrebbe «vivere di conserve» anche perché, alle sue spalle, s'inizierà a pensare al secondo posto, piazzamento ugualmente utile per accedere agli spareggi promozione.

Anche se la Cossatese Grandi Nomi in questo periodo ha lanciato il guanto dello sfida, dichiarando di non cedere le armi e di poter recuperare il disavanzo.

Impresa non facile perché la Castellettense manterrà buona parte del ritmo dell'andata, la rincorsa si farà praticamente impossibile.

Questo il «menù» della riprese: Dufour Varallo-Castellettense, Lascaris-Biella V.L., Pro Settimo-Sportivolesse, Sunese-Cerano, Sarre-Settimo, Rivarolese-Cossatese, Varalpombiese-Alpignano, Venarie-Oleggio.

Più incerta, nel girone B, la corsa promozione. Il Pinerolo ha «girato» al comando, ma i torinesi, nelle ultime settimane, hanno dilapidato non poco il vantaggio che avevano da Chieri (ora a meno due) e Trino, riemersi a meno tre (i vercellesi accusavano anche otto punti di ritardo). Un momento già indicativo lo si vivrà subito: domenica è in programma la sfida tra le prime due della classe: Pinerolo-Chieri.

Ecco le gare in calendario per la prima di ritorno: Asti-Fossanese, Castellazzo-Libarna, Centallo-Acqui, Novese-Mizza Millefonti, Sommariva Perno-Saluzzo, Trino-Cumiana, Pinerolo-Chieri, Villafranca-Giaveno.

Promozione e Prima, recuperi e parte, riprenderanno il 14 gennaio.

Il presidente della Società Torinese annuncia cambiamenti non appena cadrà l'opzione della Juventus sugli impianti di Vinovo

«Cittadella dello sport all'interno del superippodromo»

Trotto e galoppo insieme, e poi palestra, piscina, campi da tennis e di calcetto

Angelo ■■■ L'ippica vive difficoltà. Difficili perché proliferano delle scommesse (quelle cosiddette «sportive» che abbracciano ogni disciplina, quelle tradizionali rivedute e corrette come il Super Enalotto, quelle prossime a venire in Italia. Anche Torino vive questa crisi, con qualche diversità. Soprattutto perché, altrove si è rimasti un po' a guardare ed un po' a patire, qui si stanno fattivamente cercando soluzioni per consentire all'ippica torinese di sopravvivere.

Il fatto ippico del 2000 è stato la quasi-vendita dei comprensori del galoppo alla Juventus. Area incantevole, ancora molto verde, a due passi dalla tangenziale ed anche da un'arteria chiave come l'autostrada A1, pareva l'ideale per realizzare un centro di allenamento. Ci sono stati contatti, anche trattative, indicazioni di prezzi. Poi l'interesse si è raffreddato. Si è passati ad opzioni, più volte rinnovate: l'ultima scadrà a fine gennaio. Ma con probabilità di realizzazione del progetto ridotte al minimo.

La vendita aveva ragioni precise: «I costi di gestione dei due impianti - ha spiegato Tomaso Grassi, presidente della Società Torinese Corse Cavalli - sono lievitati a tal punto da renderli assolutamente antieconomici. Di fronte a questa situazione c'è una sola strada possibile: cedere uno dei due impianti, e quello del galoppo sembrava il più idoneo ad essere posto sul mercato».

Se la trattativa con la Juve cadrà completamente, fatto che



Il comprensorio ippico di Vinovo: in alto a destra l'ippodromo Federico Tesio, che è riservato ai purosangue, ed in basso l'anello di trotto con le scuderie. Per ragioni di costi uno dei due impianti è destinato a scomparire.

dovrebbe verificarsi a fine mese, partirà un progetto alternativo: «Gli ippodromi cambieranno e presto decideremo come: siamo di fronte a due opzioni. La prima sta nella dismissione dell'area del galoppo ed il rifacimento della pista del trotto, anche per quanto riguarda il tracciato, così da consentire la disputa di corse anche al galoppo, sulla sabbia. E' la soluzione più economica perché consentirebbe di sfruttare, almeno in parte, la più moderna tribuna del trotto, che andrebbe comunque radicalmente ristrutturata. La seconda opzione, che è quella che

sulla carta piace più, sta nella dismissione dell'ippodromo del trotto e la successiva costruzione di un nuovo impianto, nel settore occupato oggi dal galoppo, in grado di ospitare entrambe le specialità. Questo superippodromo vedrebbe nascere intorno a sé altri impianti sportivi pubblici: una palestra, una piscina, campi da tennis e di calcetto. Insomma, nascerebbe una cittadella dello sport. Alla realizzazione di questa struttura potrà forse lavorare anche Guido Melzi d'Eril, l'attuale presidente dell'Unire che, in predica di lasciare quella poltro-

na per incompatibilità, dovrebbe tornare al tunone degli impianti torinesi. Questo, in pillole, il futuro dell'ippica torinese, che si avvicina ad un 2001 che vedrà il galoppo puntare sempre più sugli ostacoli (la più dipendente sarà il «Mole Antonelliana» dell'11 novembre: 230 milioni) ed il trotto abbandonare il Costa Azzurra (ritardato all'8 aprile e dotato di appena 176 milioni) a favore del Campione di Mirafiori (330 milioni) con batterie e finale per indigeni, il 26 maggio. L'anno che si è chiuso ha fatto segnare discreti risultati di

gioco, mentre più complesso appare un calcolo sul pubblico considerato che la maggioranza degli ha avuto l'ingresso libero.

Sotto il profilo tecnico, infine, è stata un'annata proficua: entrambe le branche. Al galoppo le scuderie torinesi, ma soprattutto quella che fa capo a Claudio Guadagnino, hanno sostenuto attività particolarmente intensa sia sull'ippodromo di casa e sia su ippodromi lontani. Con il jockey torinese Walter Gamborota a mettersi ancora una volta in particolare evidenza, curiosamente sia in ostacoli e sia in piano. Gamborota sarà anche il primo fantino telematico: sta costruendo un sito personale, destinato ai suoi molti fans, ma anche strumento per far conoscere a tutti ogni segreto del mondo ippico. Un progetto interessante, che varrà la pena di seguire.

Sul fronte del trotto non mancano le novità, ed anche le piacevoli sorprese. La notizia più importante è che Torino ha di nuovo un puledro capace di far sognare: è Reir di Cusi che ha vinto il Criterium milanese sfidando poi l'Allevatori per rotture. Disciplinato il carattere, fatto che dovrebbe avvenire con il passare del tempo, Bier potrebbe essere la carta torinese per il derby. Con Reir è venuta alla ribalta un giovane, Santo Mollo, leader di una singolare scuderia a gestione familiare. Sul fronte dei puledri, comunque, Vinovo serba altre sorprese: da Brigadier a Boom di Casai, da Brindoz a Blackmore. Tutti da seguire nel corso della stagione. Meno valido, al momento, il frangente degli anziani che ha visto Andrea Guzzinati e Marco Smorgon cimentarsi con diversi cavalli ottenendo risultati positivi, non ancora entusiasmanti.

Vogue Donlisa è stata la sorpresa di sabato

Allez Vite Blue in fuga surdassa Actos de Rio

VINOVO

Tutto come da copione nella prova al centro della domenica ippica: il favorito Allez Vite Blue, ben guidato da Andrea Guzzinati, non ha avuto difficoltà a far sua la ricca moneta. In partenza, per la verità, è andato in testa il temibile Appenachiaro che ha imposto alla gara il ritmo molto sostenuto, mentre in partenza sbagliava brevemente Actos de Rio. Non cambiava nulla fino all'ultima curva dove Allez Vite Blue scattava a largo del battistrada in breve prendeva la meglio, andando a vincere in ragguglio chilometrico di 1'16" e 7. Secondo finiva di spunto Actos de Rio, che si era ben ripreso dallo sbaglio iniziale. Restava terzo Appenachiaro.

Il totalizzatore pagava 14 per il vincitore, 12 e 14 per i piazzati, 18 per l'accoppiata, 7.400 lire per la trio. Nel sotto alou, riservato ai puledri di tre anni, grossa sorpresa di Bimbo Code che andò in testa sin dal via, non poi difficile a mantenere ritmo sostenuto ed a vincere in un ragguglio di 1'19" e 9. Seconda finiva la favorita Baviera, nettamente avanti a Belfagor Font. Qui il totalizzatore più generoso: pagava 116 per il vincitore, 29 e 19 per i piazzati, 135 per

l'accoppiata, 204.000 per la trio. Nelle altre corse del pomeriggio di trotto si imponevano Barbarese (18), Volé Vol (21), Bart Domlisa (26), Ugenio (80), Sanzio (27), Arzachena (84), Verve Bi (58).

Nel convegno di sabato c'era la Befana e c'erano gli alpini di Trofarello che hanno animato il pomeriggio. E c'era grande attesa per il 3° anni americano Giant Keeper che è invece finito sul tabellone degli squalificati per rottura prolungata. La vittoria è invece andata, a sorpresa, a Vogue Donlisa, trascurata al gioco (ha pagato 15 contro 1) ma non una sorpresa assoluta, visto quanto aveva saputo fare di recente, Vogue ha preceduto di misura il regolarista Uribe Bi e, con più margine, l'ex blasonato Uniform. Poi Zaris e, staccatissimo, Herself. Il totalizzatore ha pagato 160 per il vincitore, 47 e 54 per i piazzati, 276 per l'accoppiata e 365.000 lire per la trio.

Il pomeriggio del sabato ha portato altre sorprese: fra le femmine di 3 anni, fallisce la favorita Boemia e Babilonia, l'ha spuntata (53) la qualitativa Brownie. Fra i gentlemen, in errore la favorita Zivella, si è rivisto un tonico Shangai Bip (62) avanti ad Unfair. Fra i 4 anni migliori, in crisi Abate, è toccato ad Avuto (56) far sua la migliore moneta.

VERCEL

Continui botta e risposta tra i bianchi e la Cremonese: all'ultimo minuto decide il terzino Bari

La Pro si aggiudica la lotteria dei gol: 4-3

Va a segno anche con Andorno (doppietta) e Mirabelli

Andorno ha segnato una doppietta

La difesa resiste e il Moncalieri incamera un buon pari a Mestre



TOSO

Renato Ambiel

Il portiere degli azzurri Luca Rigli

Luca Marinoni

Marzia autore della sfortunata deviazione

NOVARA	MESTRE	11
P. VERCELLI	TRIESTINA	12

Alge per la casa

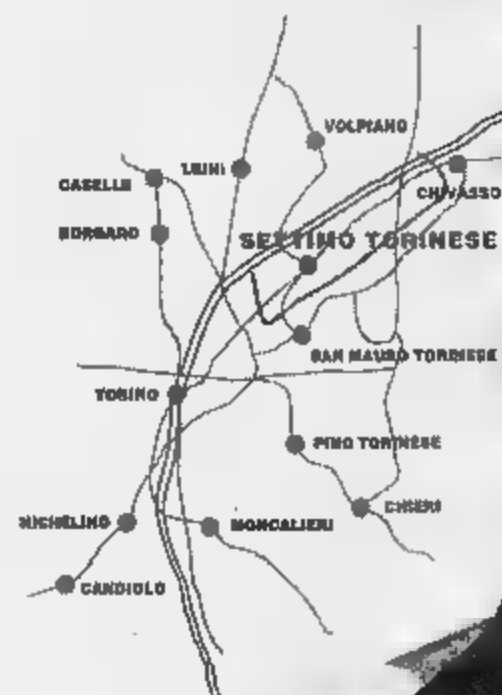
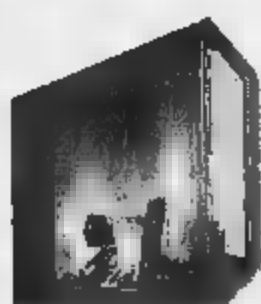
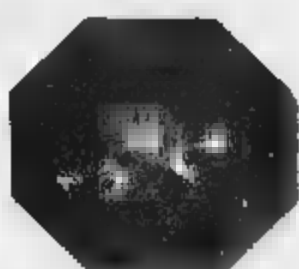
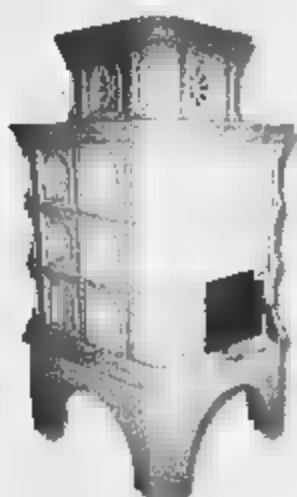
calore, simpatia, funzionalità, stufe & caminetti

Stufe

Hase
Galeria
Kastell
Limes
Domus
Patio
Arcus
Luno
Pavillon
Palladio
Lormann

Camini

Focus
Giafocus
Bathyscafocus
Agorafocus
Mezzofocus
Eurofocus
Archifocus
Visiofocus
Ruegg
Prismalo
Omega
Thema Top
Opal
Shapir-Tunnel



Preparati consulenti e tecnici qualificati sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito www.alge.it



I vostri dati personali verranno trattati nel rispetto della legge 675/96 per informazioni commerciali.
Per avere ulteriori informazioni compilate subito il coupon e lo invierete in busta chiusa a:
Alge spa Via Giustetto 13 - 10064 Abbadia Alpina (Pinerolo - TO)

Cognome _____ Nome _____
Via _____ Città _____
CAP _____ N° Tel. _____
E-Mail _____

SETTIMO TORINESE (TO) VIA SAN MAURO TELEFONO 011 84.57.147 FAX 011 84.57.338
Tutti i più grandi: Roma • Milano • Torino • Genova • Napoli • Bari • Firenze • Padova • Venezia • Verona • Bologna • Livorno • Porto Tico



Superba stagione dei canavesani di Frara: vanno in vantaggio, poi controllano la partita

La Sangiustese espugna anche Borgosesia

Mantiene il secondo posto, decisiva un'autorete: 0-1

Ivan Fossati

BORGOSIESA
In questi casi, cioè quando il terreno è al limite del praticabile, il primo che segna novanta su cento vince la partita. La teoria ha trovato conferma a Borgosesia, con i locali che hanno dovuto lottare, per tentare il recupero, contro il fango e contro una tosta Sangiustese che dopo aver ringraziato per l'autorete ha cercato di controllare al meglio (per quanto fosse possibile) palla e partita. Zero a uno il finale, con i valsesiani ancora una volta a recriminare. Già, perché in campo non si è vista tutta questa differenza tra i due team. Eppure i canavesani sono in alto, il Borge in basso, i ragazzi di Frara hanno conquistato i tre punti, quelli di Viganò niente. Fatale è stato il tocco di Mondoni al 37', anziché liberatorio si è rivelato una beffa per Biasetto, che non ha potuto intervenire sulla traiettoria della sfera, su quel pallonetto che forse non sarebbe neppure entrato senza quella deviazione vincente. Ma forse fatale era stata la caduta a metà settimana: il terreno, come impongono i regolamenti, è stato ripulito, ma a parlare di campo da calcio non si rende l'idea. La zona centrale, quella più "trafficata", era fango puro. In ogni caso onore alla Sangiustese che anche in una situazione così delicata ha saputo tenere i nervi saldi, sfruttare le

DERTHONA A IVREA CAMPIONE D'INVERNO

IVREA. «Se questa è una vera fuga verso la promozione in C2? No, credo proprio di no. Se davvero lo è la squadra pensassimo questo, commetteremmo un grosso errore» dice mister Lele Domenicali. I pistoncini di Ivrea, dopo il match vinto dal Derthona, un secco tris all'Ivrea nell'anticipo di giocato sabato. Ha guadagnato il titolo di campione d'inverno proprio i danni della diretta concorrente. Una vittoria netta davanti a quasi mille spettatori.
«Ci abbiamo provato - butta lì - fine gara mister Sergio Eberini, mentre fuma nervosamente - spiace per i ragazzi, l'hanno messa tutta, per noi è una botta psicologica notevole. Adesso dovremo lavorare sodo per riacquistare morale».
Il vantaggio per la capolista è arrivato al 25' dopo che Panno aveva sparato addosso a Basano in uscita disperata. La palla dal corner arriva sui piedi di capitan Felice, dal limite lascia partire botta di collo (forse deviata da un difensore) e la palla si infila alla destra di Basano. Provenzano colpisce il palo su calcio di punizione; più lesto di tutti a divincolarsi dalla degli avversari ed avventarsi sulla sfera è Bergantin che la butta dentro.
La ripresa si apre. Laghi che calcia addosso ad Aliotti al 55'. Un minuto dopo il neoacquisto Baldelli raccoglie un traversone dalla destra di Barbieri e di collo pieno fulmina Basano. Al quarto d'ora gli arancioni reclamano per un mano in area al tortonesi non sanzionato dall'arbitro che fischia invece quando Basano stende Panno. Dagli undici metri calcia Barbieri e spedisce a lato. Il terzo sigillo lo firma il neocentrato Di Mattia in scivolata sfruttando meglio un assist di Felice. Nel finale, sugli spalti si sono accesi anche dei tafferugli tra le due tifoserie, una cinquantina di supporter. Calci e pugni, continuati anche dopo il fischio finale e che hanno reso necessario l'intervento di diverse pattuglie dei carabinieri.

situazioni e controllare i dettagli per proseguire nel suo inseguimento alla capolista Derthona.
Si parte studiando le insidie del terreno e per avere il primo tiro verso la porta si deve arriva-

to in area, il portiere ribatte la sfera che torna sui piedi dell'attaccante valsesiano il quale colpisce malamente a manda sul fondo; la punta torna a farsi pericolosa al 25', e si vede respinta dalla difesa la conclusione su preciso di Famulari. Si arriva così al gol, che coincide con il primo vero attacco dei canavesani. E' il 28' quando Periotto dopo un affondo si avvicina all'area e vedendo il portiere qualche pallonetto, il colpo non riesce e la sfera oltre la porta tenta il pallonetto. Il tentativo di intercettare la testa di Mondoni che questo modo confezionare l'autogol. Dopo il riposo gli ospiti si presentano più grintosi e determinati e per una ventina di minuti dettano i ritmi del gioco per lasciare poi spazio al tentativo di reazione dei borgosesiani. Il risultato però non cambierà più.
Al 73' Fagnoni devia in corner la conclusione di Maggio, bravo nel districarsi tra una selva di difensori; al 74' Clemente da distanza ravvicinata spedisce la palla di un soffio oltre il palo alla sinistra di Biasetto e al 76' Lanza evita il raddoppio della Sangiustese con un intervento sulla linea per respingere il tiro al volo di Perziano. L'ultima emozione della sfida al 79', quando Famulari dopo aver scambiato con l'ortica l'affondo di sorpresa ma Miglino non si fa trovare impreparato.

Gravellona Casale

GRAVELLONA TOCE. E' finita con un salomonico due a due. Un risultato che accontenta tutti, anche l'arbitro, Savioli di Imperia, il cui ottimismo ha consentito di disputare una partita su un campo di gioco impraticabile. Dopo appena un minuto e mezzo i toscani sfiorano il gol grazie ad un cross di Aimè, raccolto da D'Antuono che spara sulla traversa. Ad andare in gol è invece al 24' il Casale con D'Aprile che dai 35 metri tira una punizione, probabilmente deviata testa da Cassani. Il Gravellona risponde e poco dopo Troise trasforma un rigore dopo subito un fallo in parte di Luzzana. I casalesi insistono ed al 40' sembra che riescano a raddoppiare con Giribone che tira da fuori area mandando alto di pochi centimetri sulla traversa. Il secondo tempo è all'insegna del Casale e subito Pastorino cerca la via al gol con un bel rasoterra da breve distanza che «enneg» in una delle tante pozzanghere dello stadio Boroli. A passare in vantaggio è invece il Gravellona al 72' con magik D'Antuono che sfrutta un calcio d'angolo e di testa insacca sorprendendo il bravo Castagnone. Il gol del pareggio giunge a tempo ormai scaduto, al 92': mischia in area gravellonese. Pochi esenti in anticipo lasciando la porta aperta e Ametrano il lesto a raccogliere un pallone solitario spingendolo in rete.

Rivoli Imperia

RIVOLI. Tredici sconfitte, due pareggi, zero vittorie. La prima, l'imperia, l'ha conquistata ieri, segnando il suo quarto gol (ne ha subito 55). La situazione per i gialloverdi si fa ora pesante anche un amareggiato Bortolas alla fine della partita non demorde: «Non parliamo di sfortuna: dopo l'autorete abbiamo perso lucidità e finiti nel pallone. Lo stop è di quelli duri da digerire ma non ci arrendiamo». Al 3' Della Bianchina con una punizione dai trenta metri colpisce la traversa e al 6' un errato disimpegno con i piedi di Locatelli favorisce Leto che a porta vuota calcia a lato, seppur da non facile posizione. Poi poco o nulla fino al 37' quando Cambareri in moto a Parigi, pronto a toccare d'esterno sull'uscita del portiere, ma D'Angelo salva a pochi metri dalla linea. Al 40' la rete che decide la partita: Esposito sfugge sulla destra alla marcatura di Grancitelli e crossa basso al centro dove Locatelli tuffo arriva a toccare la palla. Renzi scivolata segna la più classica delle autoreti. Nella ripresa i torinesi mettono più la grinta che la tecnica e attaccano a testa bassa senza lucidità. Parisi al 19' e Di Marzo al 77' potrebbero pareggiare, ma alla fine l'occasione più pericolosa capita sui piedi di Esposito in contropiede ma Locatelli devia miracolosamente in angolo.

Valenza Valle d'Aosta

VALENZA. Con Colitti ancora decisivo, la Valenzana acciuffa in extremis quella vittoria che, pochi minuti prima, sembrava esserle sfuggita per calcio di rigore dubbio concesso dall'arbitro al Valle d'Aosta. Finisce 3-2 per i padroni casa, con due espulsi (Lunardon per proteste e Lisi per doppia ammonizione) nelle file ospiti, in aggiunta all'allenatore Benedetti (29'). Parte il razzo il Valle d'Aosta che passa in vantaggio grazie ad un inimitabile diagonale della sinistra di De Tommasi, che s'infila nell'angolo lontano (16'). Rabbiosa la risposta degli orafi e c'è un sospetto atterramento in Palombo (18'), sul quale l'arbitro non interviene. Due minuti dopo, il pareggio: punizione appena fuori area, calciata a rientrare da Melchiorri, che s'infila beffarda in rete (20').
Al 55' la Valenzana corona i suoi sforzi: Taverna riprende un calcio di punizione di Menegatti, respinto da Vignale e mette la palla in rete. Nell'azione, s'infortunano il numero uno ospite, che viene sostituito da Giangaspere. La Valenzana non approfitta dell'espulsione di Lunardon, anzi concede spazio a Galantuoci, che si procura un rigore, realizzato da Spinelli (73'). Allo scadere Colitti indovina la combinazione giusta con Cavaliere e infila il gol della vittoria.

Per i biancorossi a segno Alberti e il capocannoniere Lerda (15 reti)

Cuneo, tattica corsara a Sanremo nella ripresa porta l'affondo: 1-2

Bruno Monticone

SANREMO
Ha vinto il Cuneo, per 2-1. E non poteva essere diversamente. Ma per i biancorossi ospiti il pomeriggio di Sanremo ha anche rischiato di trasformarsi in incubo, con quel pallone che non voleva entrare nella porta della volenterosa Sanremese, in campo con la formazione Juniores - rinforzata dai giovani che gravitano attorno alla prima squadra - per le vicissitudini, ancora irrisolte, della società.
Così, in un'atmosfera un po' surreale, si è assistito a un match a copione unica: Cuneo in avanti, ma senza troppa lucidità; Sanremo in difesa, ma decisa a vendere cara la pelle in un match segnato dall'inizio nel pronostico nel risultato. Però quando il Cuneo, senza Sabatini, infortunato, Doti, squalificato, partito forte sottovalutando un po' l'impegno, ha premuto sull'acceleratore, si è trovato di fronte una squadra bene in campo, e brava a chiudere ogni varco.
Il match, comunque, è sempre

stato caratterizzato dal Cuneo in avanti, e dai giovani e poco esperti padroni di costretti sulla difensiva.
Nel primo tempo Cuneo a trazione anteriore, ma zero reti all'attivo. I biancorossi vanno vicini al gol all'8', con un tiro appena dentro l'area di Alberti, al termine di una splendida azione personale, che sfiora la base del palo, e al 17' con un debole colpo testa di Lerda parato dal portiere. Al 38' apertura Giomietti per Giannasi, il cui insidioso traversone non è sfruttato dai compagni. Un unico rischio, per gli ospiti, al 40', con Casbarra lanciato in area in contropiede: ma l'efficace uscita di Speranza risolve tutto.
Analogo andamento nella ripresa. Con più emozioni e, soprattutto, fortunatamente per i piemontesi, anche con gol. Comincia il Cuneo al 52', cross di Giomietti tiro ravvicinato in area di Lerda che, smorzato dal portiere, finisce sul palo. Poi, in mezzo agli attacchi degli ospiti, al 61', grande occasione della Sanremese: Ferrara è lanciato in

Doppietta di Bernardi e sigillo di Caridi: 3-2

Conferma del Volpiano Borgomanero battuto

Gianni Giacomino

VOLPIANO
Il Volpiano stende anche il Borgomanero a vola 31 punti, bottino che forse in pochi avevano pronosticato ad inizio stagione. Una vittoria ottenuta davanti agli occhi attenti di trentare allenatori olandesi in Italia per uno stage organizzato dalla Juventus.
Il gol del vantaggio arriva dopo una ventina di minuti dopo che Zocco, Bonomo e Paro avevano procurato i primi grattacapi a Macchi. Guai a centro in area dalla destra. Larivera appoggia di testa Bernardi che, sempre di testa, realizza in tuffo. Un minuto più tardi lo stesso Bernardi potrebbe raddoppiare ma Macchi salva in extremis, come farà allo scadere su una conclusione di Bonomo.
Il Borgomanero pareggia al 52' con una rasoiata punizione di Rabozzi. Il gol scuote i volpianesi e la reazione è devastante. Al 55' Zocco fugge sulla destra e centra per Caridi che in corsa deposita in fondo al anticipando difensori e portiere. Quattro minuti dopo a Lasalandra che dalla sinistra invita Bernardi al tris.
Ad un quarto d'ora dalla fine i rossoblu rimangono in dieci per l'espulsione del portiere Macchi reo di aver bloccato il pallone con le mani fuori area, ma in inferiorità numerica riescono anche ad accorciare le distanze con un sinistro di Petrone. Per il Volpiano questo successo vuol dire collocarsi nelle prime cinque (piemontesi, tranne la Savona) a quota 31, mantenendo quattro punti di distacco dal forte Derthona. Il fatto nuovo è il sorpasso dei cugini dell'Ivrea, si può dire che in questa giornata si sia aggiudicato, dunque, il particolare «derby di classifica». Davanti ha, peraltro, un'altra compagine familiare, la Sangiustese e la Valenzana. Un campionato molto avvincente anche per l'altalenarsi di posizioni tra società amiche-rivali da anni.

Per i giallorossi (sotto 0-1) finale mozzafiato

Bra, grande rimonta e tre gol al Verbania

Arduino

CLAMOROSA RIMONTA DEL BRA. Sotto di un gol all'84' di gioco, i giallorossi del tecnico Mario Benzi riescono a superare (3-1) Verbania che, dopo tre «ko» consecutivi, già pregiustava un successo scacciacrissi.
Gli ospiti hanno avuto il torto di non assestare il colpo del «ko» ai rivali, anche per merito di un Dal Seno che ha sfoderato un paio di grandi interventi. Il risultato premia invece un Bra che, pur con i suoi tanti problemi, non è mai arreso e ha saputo mettere in campo un ardore agonistico e una dedizione che hanno riacceso l'entusiasmo dei tifosi.
La cronaca. Parte forte il Verbania e già al 2' Bovio, fra i migliori, centra la traversa. I padroni si affidano ai lanci di Marco Ballarino, ma Guidetti e compagni fanno buona guardia. Al 35' Dal Seno respinge il tiro di Biasetto, però Bovio è in agguato e con un abile pallonetto porta in

vantaggio gli ospiti. La ripresa si apre con una sventolata di Bonomi, che centra la traversa. L'indomito Fantino costringe Guercilena alla prima parata del match, poi Gardini prova punizione, ma Dal Seno c'è. Bovio, in contropiede, ha sui piedi la palla del raddoppio: Dal Seno si salva mestiere. Con l'uscita anticipata di capitan Gardini, il Verbania smarrisce idee e geometrie al centrocampo e il Bra (con mister Benzi abile e coraggioso a rimescolare le carte) ne approfitta.
Gli ultimi minuti del match un distillato di emozioni. All'84' Gai conquista palla e serve Fava: grande freddezza del capitano giallorosso che sigla l'1-1. Il Verbania si rituffa in avanti, aprendosi però al contropiede dei locali. Al 3' di recupero Gai sfrutta un «erroraccio» di Balsamo e realizza, indisturbato, il 2-1. Ancora Gai vede Guercilena lontano dalla porta e lo castiga con una rasoterra che fa esplodere i tifosi e la panchina giallorossa.

DEI D, GIRONE A, (ULTIMA BILANCIATA) SI SONO SEGNALE 32 RETI

Valenzana-Valle d'Aosta 3-2

Valenzana: Pedretti, Natoli (85' Cellarino), Panizza; Taverna, Biasotti, Paoloni; Bocchi (50' Colitti), Cosenza, Palombo, Melchiorri, Menegatti (75' Cavaliere). Valle d'Aosta: Vignale (58' Giangaspere), Lisi, De Tommasi, Rubino, Brollo, Sogliani, Galantuoci (83' Cortesogno), Volpone, Spinelli (89' Francioni), Sanò, Lunardon. Arbitro: Luporini di Lucca. Reti: 16' De Tommasi; 20' Melchiorri; 55' Taverna; 73' Spinelli (rig); 90' Colitti.

Bra-Verbania 3-1

Bra: Dal Seno, Magliano, Camera (75' Sarracino), Sidoti, Fava, Sandri, Fantino, Odino, Beudinelli (66' A. Ballarino), M. Ballarino, Didu (46' Gai), Vignale; Guercilena; Guidetti, Biasetto, Gardini (59' Moratti), Balsamo, Presotto, Bonomi, Moretto, Maggioni (64' Di Pasquale), Bovio, Ciana. Arbitro: Ferrandini di Sondrio. Reti: 35' Bovio; 84' Fava; 93' e 95' Gai.

Borgosesia-Sangiustese 0-1

Borgosesia: Biasetto, Ambrosetti (69' Sardo), Fagnoni, Lanza, Mondoni, Brescia (75' Berto), Famulari, Iori, Roano (57' Corona), Rota, Celano. Sangiustese: Miglino, Cassani, Maggio, Govine, Vaira, Capozzielli, Rizzo (57' Clemente), Pregonetto, Pisalese (88' Milani), Periotto, De Paola (63' Perziano). All.: Frara. Arbitro: Galloni di Lodi. Reti: 28' Mondoni autorete. Note: terreno fangoso, spettatori 300 circa.

Gravellona-Casale 2-2

Gravellona: Fochi, Polato (83' Montesanto), Cassani, Prini, Cozza, Pasquale, Rosciglione, Troise; Aimè, Forzani (89' Fantone), D'Antuono (75' Mazzucchielli), Allenatore. Paris. Casale: Castagnone, Fantauzzi, Minullillo, Izzo, Ametrano; D'Aprile (81' Giomietti), Luzzana, Giribone (75' Orlando); Pastorino, Rossi, Ali, Lovisolo. Arbitro: Savioli di Imperia. Reti: D'Aprile al 24'; Troise al 29'; D'Antuono al 72'; Ametrano al 82'. Note: Espulso Prini del Gravellona e Ammonito Aimè del Gravellona. Pubblico cento e cinquanta spettatori. Terreno pesante ed acquinoso.

Ivrea-Derthona 1-3

Ivrea: Basano; Gasparini, Milani; Cuc, Brandani, Tardivo; Laghi, Capecci, Provenzano (72' Derthona).

Lasconi, Zucco, Bergantin. Derthona: Aliotti; Alderuccio, Brivio; Becchio, Lavelli, Sotini; Baldelli (86' Musumeci), Barbieri, Panno (86' Di Mattia), Felice, Orlando. Arbitro: Poggi. Reti: 25' Felice, 29' Bergantin, 56' Baldelli, 89' Di Mattia. Note: campo pesante dalla pioggia.

Volpiano-Borgomanero 3-2

Volpiano: Taranini; Bellucci, Lasalandra; Caridi, Gallaccio, Larivera; Gualana, Paro (92' Sparta), Bonomo (80' Pieroboni), Bernardi (87' Busolini), Zocco. Borgomanero: Macchi, Mascheroni, Rabozzi; Nicolini, Merlin, Castiglioni; Giallardo (75' Trilli), Delia, Pingitore, Armentano, Rolando (46' Petrone). Arbitro: Corsi. Reti: 19' Bernardi, 52' Rabozzi, 55' Caridi, 58' Bernardi, 81' Petrone.

Rivoli-Imperia 0-1

Rivoli: Locatelli, Iaria (58' Bruno), Di Marzo, Caricato, Renzi, Grancitelli, Migliore (72' De Marini), Capurro, Cambareri, Paris, Masante (58' Pigiampio). Imperia: Di Laifa, D'Angelo, Leto, Gandossi, Della Bianchina, Glauda, Ghigliazza, Turone, Esposito (82' Natta) (89' Grande), Bella, Suppa. Arbitro: Zanchin. Reti: 40' aut. Renzi. Note: espulso all'86' Glauda per doppia ammonizione. Espulso l'allenatore del Rivoli Bortolas al 67' per proteste.

Sanremo-Cuneo 1-3

Sanremo: Bonifazi; Ferrara, Paruccio; Bianchi, Chieppa, Modenese; Amato, Panizzi (59' Corrias), Stamilla, Sasso (51' Bosio), Casbarra (74' Tati), Cuneo; Speranza; Gallarato, Viviano (56' Papi); Giannasi, Bottaro, Scognamiglio; Alberti, Tallone, Forno (84' Dolcetti), Lerda, Giomietti. Arbitro: Alberghini. Reti: 63' Alberti, 83' Lerda, 89' Stamilla (rigore.). Note: spettatori 150 circa; ammoniti Bianchi e Forno; riflettori accesi nel secondo tempo.

Savona-Castellana 1-2

Savona: Ghizzardi; Cavalcante (75' Magnani), Di Gioia, De Frata, Cappanera, Colacicco, Bracaloni, Spataro, Calabro, Lamberti (75' Quintavalle). Castellana: Bidone (63' Oreste); Caburri (72' Rizzo), Russo, Albo, Laterza, Piccardo; Trippoli (28' Totti), Calandra, Aloe, Tacchino, Grippo. Arbitro: Latorre. Reti: 33' Di Gioia, 40' Spataro, 45' Biffi (aut.), 69' Calabro, 80' Biffi (aut.). Note: espulsi Piccardo (50') e Rizzo (84').

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE					RETI
		V	N	P	F	S	
DERTHONA	37	11	4	2	27	8	
SAVONA	34	10	4	3	28	15	
SANGIUSTESE	34	11	1	5	25	13	
VALENZANA	33	10	3	4	27	16	
VOLPIANO	31	8	7	2	26	19	
IVREA	30	8	3	2	27	16	
CUNEO	29	9	2	6	32	20	
BORGOMANERO	27	8	3	6	27	18	
SANREMESE	25	7	4	6	24	23	
CASALE	24	6	5	5	29	20	
VERBANIA	22	6	4	7	22	20	
V.D'AOSTA	20	5	5	7	20	19	
SESTRESE	20	6	2	9	25	34	
BORGOSIESA	18	4	6	7	20	25	
GRAVELLONA	13	3	7	8	13	26	
	12	3	3	11	14	28	
RIVOLI	8	2	2	13	13	29	
IMPERIA*	5	1	3	13	4	55	

* 1 punto di penalità

IN MARCATO

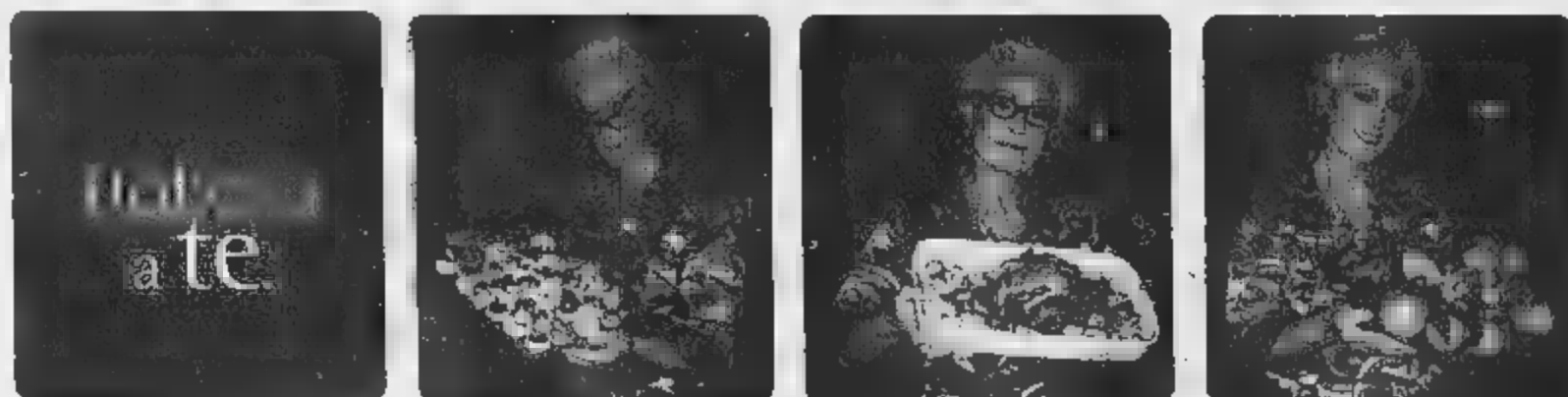
15 reti: Lerda (Cuneo).
11 reti: Palombo (Valenzana).
10 reti: Pingitore (Borgomanero, Trig.).
8 reti: Calabro (Savona), Millesi (Sanremese).
8 reti: Spataro (Savona), Pisalese (Sangiustese), Orlando (Derthona).
7 reti: Giribone (Casale).
6 reti: Bernardi (Volpiano), Colitti (Valenzana), Bergantin (Ivrea), Laghi (Ivrea), D'Antuono (Gravellona), Pastorino (Casale).
5 reti: Melchiorri e Colitti (Valenzana), Rossi A. (Casale), Gai (Bra), Famulari (Borgosesia).
4 reti: Bonomi V. (Verbania), Bovio (Verbania), Paoloni (Valenzana), Egbedi (Sestrese), Iannolo (Sanremese), Mazzeo (Sanremese), Stamilla (Sanremese), Periotto (Sangiustese), Brandani (Ivrea), Caruso (Derthona), Sankon (Cuneo), Fava (Bra), Giallardo (Borgomanero), Rabozzi (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 14/01 - ORE 14,30

BORGOMANERO	(4-2)
BRA	(3-2)
V.D'AOSTA	(0-3)
SANGIUSTESE	(0-3)
CUNEO	(0-8)
CASALE	(1-1)
BORGOMANERO	(1-4)
DERTHONA	(0-2)
SESTRESE	(0-2)
VERBANIA	(1-1)

Un week-end tutto per mamma.



Con Alitalia se voli nel fine settimana risparmi sempre. Tutto l'anno, su tutti i voli, in tutta Italia.

Per farti assaporare fino in fondo i tuoi fine settimana, Alitalia ti dedica le tariffe Week-end. Tutto l'anno, in tutta Italia, partendo il sabato o tornando il giorno dopo, risparmi fino al 55% sul biglietto andata e ritorno (esempio Milano-Palermo 366.000 lire). Se poi hai più tempo, Alitalia ha pensato anche al week-end lungo: chi parte il sabato o la domenica e torna in un qualsiasi sabato o domenica, entro un mese dalla partenza, risparmia fino al 40% (esempio Torino-Catania 406.000 lire). Tutte le percentuali di sconto sono riferite alla tariffa piena. Se sogni di volare nei week-end, con Alitalia puoi prenderci gusto.

week-end corto
-55%



Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

Le tariffe, soggette a particolari restrizioni e alla disponibilità, sono applicabili ai voli effettuati di sabato e domenica per viaggi a/r nello stesso week-end con almeno pernottamento la notte del sabato. Il prezzo, che non include le tasse d'imbarco e l'incremento per il fuel surcharge, si riferisce ai voli a/r indicati negli orari in vigore, soggetti ad eventuali variazioni operative. Alcuni voli possono essere effettuati in collaborazione con Compagnie Aeree Partner. L'acquisto del biglietto deve avvenire almeno 14 giorni prima della partenza. Per il week-end lungo deve essere entro 48 ore dalla prenotazione confermata per l'intero viaggio. Non è consentita la lista di attesa. L'acquisto in aeroporto, presso tutti i punti vendita, potrà avvenire solo dietro prenotazione confermata per l'intero viaggio. L'offerta non è cumulabile con altri sconti. Per condizioni di rimborso, in caso di annullamento o di cambio di prenotazione, chiedete nelle Agenzie di Viaggi oppure chiamate il Numero Verde Alitalia 800-050350. Altre informazioni disponibili presso i punti vendita Alitalia o Internet: www.alitalia.it

380 Fondi Sicuri in 26 secondi

OnlineSim



OnlineSim

libertà di fondo

tutto soldi

SETTIMANALE DI RISPARMIO ■ CASA ■ PREVIDENZA ■ FISCO



INVESTIMENTI

Ottime le prospettive. Il comparto dei mobili e arredi d'epoca ha mostrato uno sprint inaspettato (+45% sul 1999)
In forte crescita il settore dei dipinti e disegni antichi (+31,2%) con ottime performance delle opere dal '300 al '500

ARTE MODERNA

VENUTA: 7
ACQUISTO: 8

Il mercato continua a... Chi possiede opere di artisti... primo Novecento ha probabilmente nei prossimi mesi la carta giusta per vendere e realizzare bene. Sul fronte degli acquisti è invece consigliabile puntare soprattutto sui giovani emergenti, oltre che su alcuni artisti storicizzati soprattutto degli Anni Sessanta e Settanta (Boetti, Rotella e Nespolo per esempio).

LIBRI, ARREDI

VENUTA: 8
ACQUISTO: 7

Questo settore ha mostrato la migliore performance nel... del Duemila. La crescita media è intorno al +45%. Logico dunque applicare il vecchio consiglio borsistico del "compra quando scende e vendi quando sale". Negli ultimi mesi tutti i caccia soprattutto di arredi con celebre provenienza. Spesso sono stati acquistati pezzi pressoché insignificanti a cifre assurde solo perché appartenuti a proprietari illustri. Per questo il consiglio negli acquisti è di rivolgersi solo ed esclusivamente a mobili di grande qualità e di ottima conservazione. Occhio ai pezzi della prima metà dell'Ottocento.

LIBRI, STAMPE E

VENUTA: 6
ACQUISTO: 7

Il comparto in questione ha realizzato nel 2000 un indice medio del +7,5% anche se bisogna ricordare che le singole aste hanno avuto un'alta percentuale di vendita. Le quotazioni della carta stampata nei prossimi mesi potrebbero stupire e salire di livello. Attenzione quindi a questo settore che sembra in procinto di ancora, soprattutto in rapporto alla sempre crescente società multimediale. Più moltiplicano i nuovi canali per comunicare più le antiche edizioni e i documenti manoscritti cresceranno di valore.

ARTE DELL'800

VENUTA: 8
ACQUISTO: 8

Netto miglioramento per il settore dell'arte dell'Ottocento che chiude il 2000 con un +5,6% rispetto al -4,8% del '99. Dopo un periodo di stasi questo settore ha ripreso a crescere. Vale dunque la pena fare un pensiero alla dismissione se si possiedono opere ambite. Resta comunque alta l'opportunità speculativa. Negli acquisti però sarebbe meglio tralasciare gli aspetti decorativi dell'opera e concentrarsi invece sullo spessore qualitativo. Tenere sempre alta l'attenzione ai molti pittori ancora da riscoprire attivi a cavallo tra '800 e '900. Occhi aperti anche per alcuni autori della prima metà dell'Ottocento, specie negli esiti storici e ritrattistici.

GIOIELLI

VENUTA: 8
ACQUISTO: 7

Ulteriore crescita (in media del 18,8%) per questo settore che negli ultimi anni ha mostrato tutti i suoi muscoli. Molto ricercati i gioielli di celebri provenienze. Ambiti anche i diamanti, sia singoli che montati. Ricercatissime alcune griffe ultra-famose. Per i prossimi sei mesi il nostro consiglio è quello di andare se possibile al realizzo. Mantenendo certa attenzione soprattutto per gli esemplari di preziosi realizzati con un particolare design tipico degli Anni Sessanta e Settanta.

OROLOGI

VENUTA: 7
ACQUISTO: 8

Nonostante questo comparto sia in continua crescita da alcuni anni (nel 2000 la media di incremento è pari al +3,5%) il nostro consiglio è quello di acquistare. I valori infatti ancora molto distanti dalle vette dei prezzi raggiunti alla fine degli Anni Ottanta quando questo mercato sembrava far impazzire tutti. Oltre alle marche più prestigiose (Patek Philippe, Vacheron, Constantin, Rolex, ecc.) secondo noi è bene tenere un occhio aperto sui cosiddetti modelli "di forma". Ossia gli orologi da polso prodotti negli Anni Sessanta e Settanta con curiosissimo design.

DIPINTI E DISEGNI ANTICHI

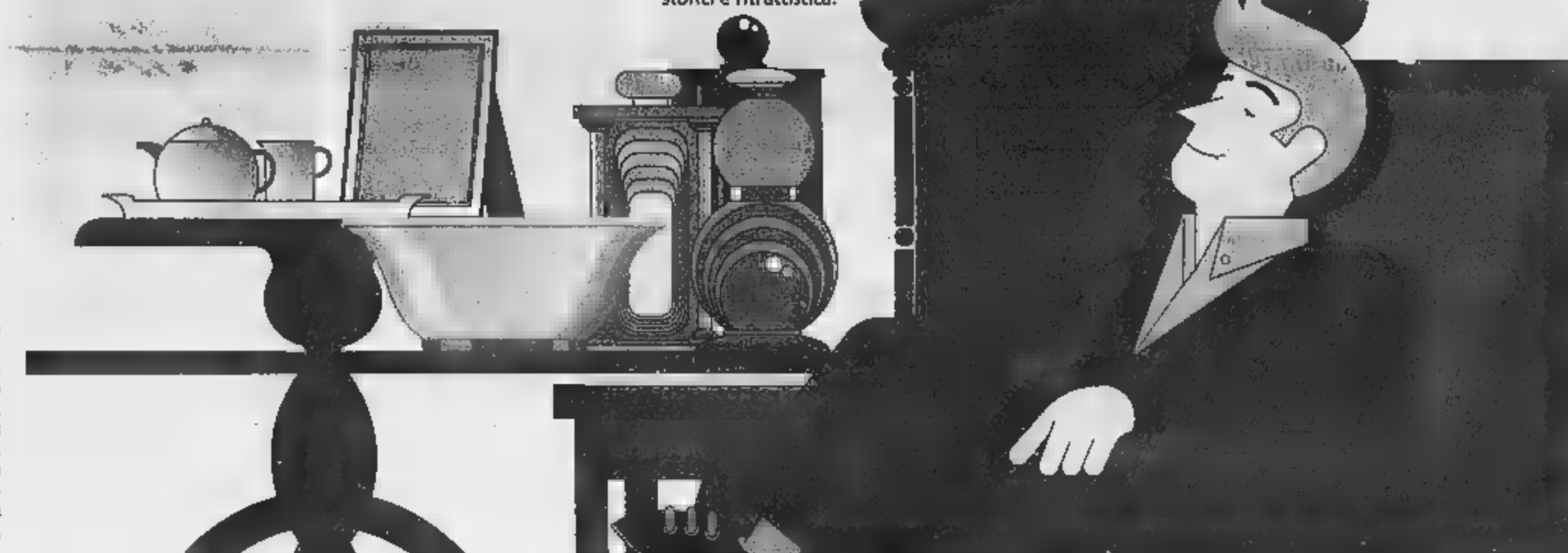
VENUTA: 6
ACQUISTO: 7

Gli antichi hanno cominciato a mostrare quanto valgono! Nel 2000 la crescita media di questo settore è pari al +30%. Record soprattutto per tavole a fondo oro e maestri dal '300 al '500. Che (come più volte abbiamo scritto su queste pagine) erano proprio da acquistare due o tre anni or sono. Oggi esistono ancora ottime opportunità nelle aree delle regionali italiane del Seicento. Specie per alcuni esemplari di pittura religiosa che non trovano il giusto apprezzamento e possono essere acquistati a prezzi ridicoli. In genere i valori per gli antichi venduti nel nostro Paese sono ancora molto al di sotto delle medie internazionali.

ALLA sfida terzo Millennio il mercato italiano dell'arte mostra d'essere pronto, anzi, prontissimo. Se osservate le tabelle pubblicate nelle pagine seguenti relative agli incassi delle maggiori case d'asta e ai diversi settori vi riuscirà difficile trovare il segno... Non che non ci sia, per esempio nel settore dei libri e delle stampe antiche. Ma anche in questo caso appare irrilevante, poiché molto più che in altri comparti le vendite di libri e manoscritti antichi seguono con precisione l'offerta del mercato. Quando capitano pezzi rari (come l'asta di edizioni Aldine organizzata da Christie's nel '99) le vendite sono assicurate. Se, al contrario, nessuno è in grado di offrire pezzi interessanti, il totale mercato scade. Senza nulla togliere al valore, in forte crescita, dell'investimento.

NUMERI SCALARI
 Ben oltre vanno commenti e analisi sugli altri settori dell'artemercato. Il 2000, sulla pur piccola nostra piazza a confronto di quelle internazionali come Londra e New York, ha una grande verità: cioè che l'offerta comincia a essere deficitaria rispetto a una domanda in forte crescita. La Christie's, pur essendo cresciuta del solo 15% rispetto al '99 (niente paragonato al +55% di Semenzato e al +46,8% di Sotheby's) ha dichiarato che, nel complesso di tutte le vendite, 4 lotti sono stati aggiudicati. Nei prossimi mesi il punto essenziale per ben investire il proprio denaro sarà sempre più basato sulla capacità di selezione e di scelta. Ma con quali criteri?

INIZIA
 S'inizia partendo dai settori che hanno mostrato le migliori performances. Dopo parecchi anni, il comparto antiquariale (mobili e arredi d'epoca) ha mostrato



Arte, 2001 all'attacco

sprint che ben pochi si aspettavano. Sommando le crescite delle 5 maggiori case d'asta, la differenza rispetto al '99 corrisponde a un secco +45%. Ancora una volta - come da alcuni anni a questa parte - sono state le "house sales" a imprimere l'accelerazione. Le aste di arte che raggruppano mobili e arredi una provenienza generalmente nobile, che vengono offerti nella stessa dimora di utilizzo. Si può dire che la storia di alcuni pezzi ha la capacità di moltiplicare il loro valore. Il mercato è dunque attento a questo profilo. Ne consegue che, in futuro, la scelta orientata sulla pura qualità,

a prescindere dalla provenienza, potrebbe rivelarsi vincente.

ALTA EPOCA
 Anche i dipinti e i disegni antichi hanno evidenziato una forte crescita, con un indice medio pari al +31,2% sul '99. Qui, oltre a qualità e buona conservazione (doti sempre più rare) hanno rialzato la testa le opere d'alta epoca, dal '300 al '500. Niente a caso una tempera quattrocentesca del Pesellino si è inserita al terzo posto dei top-primati assoluti (1,3 miliardi di lire, Semenzato, Firenze, ottobre). Ciononostante restano ancora alti i valori dei quadri del '600 e del

'700. Da Finarte, un Bernardino Bison stimato 70 milioni è stato battuto a più di 200. Difficile dunque dare consigli precisi. Non quello di farsi guidare sempre dalla qualità e prescindere dal soggetto e dall'epoca.

Terzo settore la crescita media maggiore è quella dei gioielli (+18,8% sul '99). Secondo i responsabili della Christie's - che detiene la leadership con un totale pari a 16,5 miliardi di lire - i pezzi più seguiti sono i gioielli firmati le griffe. Logico pensare che esista spazio per buoni acquisti sul ver-

sante dei gioielli "di forma", quelli che rappresentano molto bene l'epoca e producono attraverso il loro design. Nonostante l'arte moderna e contemporanea sia al 4° posto incrementando di fatturato, continua a essere il settore con il totale di vendite più alto. Quasi 70 miliardi di lire incassati da 5 case d'asta. Con una crescita sul '99 pari al 16%. Il primo e il secondo posto dei top-prices sono occupati da un Giorgio Morandi e un Giorgio De Chirico, battuti a circa 850 mila euro da Finarte. Mentre la Christie's (cresciuta del 37,3%) ha stabilito il record di 37,3% per altrettanti artisti.

Secondo Sotheby's - che guida la classifica dei rialzi nel settore con un +49,4% - proprio le opere del primo Novecento italiano a trainare l'ondata dei rialzi, seguendo la tendenza delle piazze internazionali. Per tali ragioni in futuro le migliori occasioni d'acquisto si nascondono nel settore dell'arte contemporanea. La caccia ai giovani astri nascenti è aperta. Un ultimo consiglio (che è sempre). Quando un mercato tende a salire molto è meglio pensarci una volta per vendere e quattro per comprare.

Paolo Manazza

SOMMARIO

VITA
 Come farsi rimborsare i danni subito
 di Agnese VIGNA **4**

RISPARMIO
 Collocamento Enel 2ª tranche, le prospettive
 di Paolo BARONI **5**

LETTERE A RUBRICHE
 Temi: Fisco, assicurazioni e condominio
 di Giacomo MAGGI **6**

PREVIDENZA
 Pensioni, i nuovi importi
 di SALVI **7**

Investire in USA alle condizioni USA

10\$ per ordine senza costi di cambio

directa

www.directa.it 011.530101

ANALISI

L'indagine semestrale inventata da Tuttosoldi e Antea mette in rilievo che il volume degli scambi nel 2000 ha eguagliato il livello record dell'89. Con differenze sostanziali

L'Art index conferma: mercato in espansione

TUTTOSOLDI, che ogni sei mesi fa un monitoraggio del mercato dell'arte in Italia, si è trovato, a fine 2000, di fronte a qualcosa che aveva annunciato. Nel semestre scorso il nostro Art Index faceva segnare un risultato praticamente identico al primo semestre del '90. Ricordiamo ai lettori che gli anni di massima crescita mondiale sul mercato dell'arte sono stati quelli immediatamente precedenti (tra l'87 e l'89) e che nel '90 si risentiva ancora dell'onda lunga di tale tendenza.

Il punteggio raggiunto nel primo semestre del 2000 (pressoché identico al primo semestre dell'89) lasciava presagire grandi cambiamenti. O il mercato continuava a salire rompendo il muro del suono (dieci anni or sono si decideva di fermarsi a riflettere con imprevedibili conseguenze. Oggi, dati alla mano, una cosa è certa. Non solo il mercato nostrano dell'arte italiano è cresciuto ulteriormente, ma addirittura il punteggio da noi registrato a fine 2000 ha, in pratica, raggiunto quello della base iniziale (è sufficiente aumentare dell'incremento medio delle maggiori case d'asta, pari al 25,5%, il punteggio del '99 per superare addirittura tale quota).

Durante l'ultimo decennio noi, come detto, abbiamo valutato ogni sei mesi l'andamento del mercato dell'arte. I vari punteggi venivano stilati a partire dai 1000 punti assegnati all'89 (anno di massima crescita). Chiaro che ciascuna stima semestrale conteneva non soltanto i risultati commerciali



ottenuti ma teneva d'occhio anche il riparametrarsi del valore del denaro nel tempo. A oltre dieci anni di distanza, secondo i nostri calcoli, il mercato italiano dell'arte ha, in buona sostanza, gli stessi valori.

Anche se, in realtà, tali valori devono essere letti evidenziando

la dell'orizzonte e delle prospettive per tale mercato (numero di visitatori e di acquisti nelle mostre a fiere più rilevanti o nelle gallerie d'arte italiane più famose). E, soprattutto, l'allargamento dei confini "domestici", da nazionali a europei.

In futuro, la facilità di ampliamento del business nelle compravendite d'arte è assicurata. Il vero problema diventa non tanto la massa totale degli affari (destinata a crescere ancora per molti anni) quanto la valutazione specifica dei singoli affari. Per questo motivo l'analisi suddivisa per settori che trovate nella pagina seguente e la classifica stilata sulla prima pagina di questo numero di "Tuttosoldi" hanno molta più importanza rispetto al passato.

Da oggi in poi solo analizzando con circospezione i diversi settori di questo mercato sarà possibile ottimizzare le scelte per investire al meglio una parte dei propri risparmi nell'arte. Ecco perché, sopra ogni confronto, nei risultati suddivisi per settore delle principali d'asta abbiamo inserito una percentuale media che dà subito l'idea di come è andato ogni comparto.

Dal prossimo numero poi, con il primo semestre del terzo millennio, l'Art Index ripartirà da zero. Visto che a fine 2000 si è raggiunto il punteggio iniziale. E visto che tutto sta cambiando radicalmente.

ha collaborato Eleonora Rossi

I TOP TWENTY NELLE ASTE 2000

- N.1 FINARTE.** Giorgio Morandi, Natura morta, olio su tela, cm 45x53. Arte Moderna e Contemporanea - Milano, Via dei Bossi 2 - 15 novembre - Asta 1120. Aggiudicazione: lire 1.648.700.000 (euro 851.482).
- N.2 FINARTE.** Giorgio De Chirico, Le poète et la divoyance, 1926, olio su tela, cm 81x65 - Arte Moderna e Contemporanea - Milano, Via dei Bossi 2 - 15 novembre - Asta 1120 - Aggiudicazione: lire 1.625.500.000 (euro 839.501).
- N.3 FINARTE.** Francesco Pesellino, Il trionfo della fama, del Tempo e della Religione, Firenze 1422-1457, frontale di cassone, tempera su tavola. Asta Firenze, 18-19 ottobre - Aggiudicazione: lire 1.332.800.000 (euro 688.333).
- N.4 FINARTE.** Alessandro Bonvicino detto il Moretto, Amore e Venere, olio su tela, cm 118x210 - Dipinti Antichi - Milano, Via dei Bossi 2 - 31 maggio - Asta 1107. Aggiudicazione: lire 987.500.000 (euro 510.001).
- N.5 SEMENZATO.** Elegante rara coppia di cassettoni lastronati in legno di violetto... recano per esteso la firma del maestro pittore e modellatore e l'anno di fattura 1774. Asta Venezia 15-16-17 dicembre - Aggiudicazione: lire 975.000.000 (euro 503.958).
- N.6 SOTHEBY'S.** Paul Storr, Coppia di portadoli vittoriani in argento, Londra, 1838-48 - Asta 6 giugno 2000-12-27 - Aggiudicazione: lire 964.500.000 (euro 498.122).
- N.7 SEMENZATO.** Maestro bolognese dell'ultimo quarto del '200, Crocifissione. Asta Firenze 18-19 ottobre - Aggiudicazione: lire 934.150.000 (euro 482.448).
- N.8 FINARTE.** Felice Casorati, Cynthia, 1924/25 circa, olio su tavola, cm 100x74. Arte Moderna e Contemporanea - Milano, Via dei Bossi 2 - 15 novembre - Asta 1120. Aggiudicazione: lire 906.300.000 (euro 468.064).
- N.9 SOTHEBY'S.** Giorgio Morandi, Paesaggio, firmato e datato, 1927, olio su tela, cm 62x44, Asta 29 maggio 2000 - Aggiudicazione: lire 795.000.000 (euro 410.583).
- N.10 FINARTE.** Leger, Composition la Feuille Jaune, olio su tela, cm 65x92,5 - Modern Art - Milano, Via dei Bossi 2 - 12 dicembre - Asta International Auctioneers - Aggiudicazione: lire 743.900.000 (euro 384.192).
- N.11 SOTHEBY'S.** Giorgio Morandi, Natura morta, 1947-48, olio su tela, cm 25x35. Asta 21 novembre 2000 - Aggiudicazione: lire 732.200.000 (euro 378.149).
- N.12 SOTHEBY'S.** Umberto Boccioni, Ritratto del dottor Tian, firmato, 1907, olio su tela, cm 68,5x58,5 - Asta 21 novembre 2000 - Aggiudicazione: lire 709.600.000 (euro 366.477).
- N.13 FINARTE.** Lippo di Benizivieni, 6 tavole del politico Alessandro, tempera su tavola - Dipinti antichi - Milano, Via dei Bossi 2 - 22 novembre - Asta 1120. Aggiudicazione: lire 697.500.000 (euro 360.229).
- N.14 FINARTE.** Lorenzo Ghiberti, Madonna con bambino, Firenze 1378-1443, Altare in stucco dipinto in policromia e oro. Asta Firenze 18-19 ottobre. Eredi De Carlo - Aggiudicazione: lire 678.300.000 (euro 350.312).
- N.15 FINARTE.** Arturo Martini, Donna al sole, 1930/33, bronzo originale, cm 43x148x68 - Arte Moderna e Contemporanea - Milano, Via dei Bossi 2 - 22 giugno - Asta 1115 - Aggiudicazione: lire 662.700.000 (euro 342.255).
- N.16 CHRISTIE'S.** Lucio Fontana, Concetto spaziale, Teatrino, 1966. Asta, Milano, 28 novembre 2000 - Aggiudicazione: lire 662.000.000 (euro 325.626).
- N.17 SOTHEBY'S.** Manglard, Veduta di Maccarese, olio su tela, cm 144x260. Asta 4 ottobre 2000 - Aggiudicazione: lire 662.900.000 (euro 311.371).
- N.18 CHRISTIE'S.** Joseph Heintz II, Giuseppe Enzo, Lo sbarco alla piazzetta di S. Marco di un Capitano da Mar, accolto dal Doge Francesco Molin - Asta, Roma, 5 giugno 2000 - Aggiudicazione: lire 585.300.000 (euro 302.282).
- N.19 SOTHEBY'S.** Bulgari, collier in oro e diamanti, Anni 60, firmata Bulgari 5014 fermezza - Asta 5 dicembre 2000 - Aggiudicazione: lire 574.000.000 (euro 296.446).
- N.20 SOTHEBY'S.** Lucio Fontana, Concetto Spaziale-Attese, eseguito nel 1964 firmato e intitolato, idropittura su tela, cm 65x92 - Asta 29 maggio 2000. Aggiudicazione: lire 569.000.000 (euro 293.863).

Il sogno continua

ADSL a 99.000* lire al mese

(MODEM compreso)

attivazione gratuita, nessun costo in bolletta

numero verde 800 450804

Dada presenta Professional ADSL: la connessione Internet della nuova era. Professional ADSL è un nuovo tipo di connessione dedicata a tutti coloro che usano intensamente la Rete. Dal commercio elettronico al trading on line, dalla video conferenza all'aggiornamento del sito Web aziendale, con ADSL sei collegato 24 ore su 24 pagando un unico canone mensile. I vantaggi? Immediati: più libertà, migliori prestazioni e la linea telefonica sempre libera per fare e ricevere chiamate. E, cosa fondamentale, nessuna spesa aggiuntiva sulla bolletta, perché il costo del traffico telefonico è compreso nel canone pagato dal provider.

Offerta DADA continua: attivazione gratuita, un dominio in omaggio e il MODEM è COMPRESO NEL PREZZO!

www.domini.it



OCCASIONI

Dai quadri raffiguranti i luoghi amati dai nostri nonni agli oggetti appartenuti a personaggi famosi alla scommessa sulle intuizioni dei giovani. La fragile barriera tra il collezionismo e l'investimento

Pezzo «aristocratico»? Il prezzo va alle stelle

Un commento generale dell'artemercato, come già rilevato, diventa sempre più complesso a causa delle peculiari caratteristiche sia dei singoli settori sia degli acquirenti. Nel caso dei dipinti ottocenteschi, ad esempio, per molti collezionisti italiani sembra il meglio possedere un dipinto eseguito da un maestro della propria terra o che riproduca un ambiente familiare, perché è piacevole riconoscerlo in un'opera d'arte un luogo caro, magari il luogo di origine, dove si è vissuto per anni. Più che di collezionismo puro, in questo caso si potrebbe parlare di eventi legati ad aspetti locali: infatti sono proprio le scuole regionali a suscitare il maggiore interesse nell'ambito di questo periodo storico. Se ci si sofferma sull'arte contemporanea, invece, si può rilevare che i giovani sono diventati un "rischio calcolato": dalle aste del 2000, si deduce infatti che il settore gode di buona salute e che l'interesse (anche da parte dei mercanti) nei confronti degli artisti "in erba", è in costante crescita. Il discorso cambia per quanto riguarda l'arte moderna che, grazie alla critica più che positiva, consacra un numero crescente di artisti del '900.

TESTE L'arte antica, soprattutto ben documentata, è tra le più apprezzate dai collezionisti e mercanti di tutto il mondo, e anche sulla piazza italiana l'entusiasmo nei confronti di questo settore in crescita, è stato ulteriormente confermato. Complice il fatto che le opere d'arte antica in offerta poche rispetto alle richieste. E' perciò inevitabile, nel 1999, si presentino all'incanto un pezzo d'eccezione che tra collezionisti, si accenda la competizione. Molto interesse suscitano i mobili e gli arredi d'antiquariato: i maggiori pezzi di collezionisti e antiquari sono a caccia di "qualsiasi" oggetto antico, sempre che sia appartenuto a qualche testa coronata. Povere nonne, vorrebbe da dire. Ma la legge del mercato non concede spazi ai sentimentalismi e più un'opera è di aristocratica provenienza più il suo valore è destinato a frantumare le stime di perizia. Insomma, viene proprio da pensare che, se tutti corrono dietro ai blasoni, forse gli acquisti migliori (come investimenti a lungo termine) rimangono i pezzi integri e qualitativamente eccellenti, anche se vissuti nell'anonimato.

MOBILI E ARREDI D'EPOCA

Il settore dei mobili è quello che ha stupito tutti per l'incredibile performance. In media la crescita è pari al +45% rispetto al '99. Il totale più alto è di Finarte, quasi 16 miliardi di lire (+5,9%). Diverse le vendite di successo tra le quali ricordiamo quella degli arredi della villa di Pugnano (Roma, 6-7 giugno) e la prestigiosa raccolta di porcellane Meissen (Milano, 14 giugno). Quello dell'antiquariato è il settore che ha presentato più lotti in assoluto: nel 2° semestre, oltre 1300 quelli venduti, sovente a cifre nettamente superiori rispetto alla stima di partenza. Un esempio: 210,3 milioni per un tavolino impiallacciato in radica di tuja della prima metà del XIX secolo (stima 20/30 milioni). Da Semenzato, i risultati più eclatanti: stati raggiunti i mobili dell'eredità di Carlo De Carlo. Da Sotheby's, che ha totalizzato un +92,5% rispetto al '99, è stata battuta il 14 dicembre 2000 una ribalta veneziana per oltre 359 milioni di lire. Da Christie's l'asta autunnale di "Importanti arredi della residenza fiorentina di una nobile famiglia lucchese, da un palazzo rinascimentale e altre proprietà" ha raccolto 5.692.928.000 di lire con l'84% dei lotti venduti. Anche a Roma la villa di campagna di Donna Giulia Ferrara Pignatelli dei Principi di Strangoli ha venduto tutti i lotti.

Indice Medio +45%			
(differenza media '99/00 sul totale dei fatturati confrontabili)			
MOBILI E ARREDI D'EPOCA	1999	2000	VARIAZIONE
CHRISTIE'S*	6987	9604	+37%
FINARTE	14.878	15.762	+5,9%
MEETING ART	1146	1316	+14,8%
SEMENTZATO	37.049	56.757	+53,1%
SOTHEBY'S**	7692	14.808	+92,5%

* Nel totale Christie's escluse la House Sales del giugno 2000 che ha totalizzato 5208 milioni di lire, il 12% in meno rispetto all'House Sales svoltasi nell'ottobre del 1999.

** Per Sotheby's il totale del 2000 comprende sia le House Sales che le vendite di argenti, mentre il totale del 1999 solo le House Sales. (Valori in milioni di lire)

PITTORI DELL'800

L'INDICE medio che lo scorso anno era del -4,8% ha raggiunto nel 2000 il +5,6%. I risultati per le singole case d'asta sono in netta crescita, tranne Christie's e Finarte. Non ci sono state aggiudicazioni record e le cifre hanno superato solo in pochi casi il tetto dei 100 milioni di lire. Da Christie's, oltre ad alcuni apprezzati autori stranieri come il russo Aivassovsky, l'hanno fatta da padrone alcune scuole regionali. Le più importanti quella napoletana con i Rubens Santoro che con "Rio a Venezia" e "Laguna a Venezia con la Chiesa della Salute" hanno totalizzato 72.850.000 e 61.100.000 milioni di lire. Segue quella romana con Camillo Innocenti. Il suo "In giardino" è stato aggiudicato per 58.750.000; 101.050.000 milioni di lire è la cifra battuta per "Solitudine" di Antonio Fontanesi. La fascia media, tra i 30 e gli 80 milioni, è senza dubbio la più forte e stabile e conferma per i collezionisti un ottimo investimento a medio e lungo termine soprattutto per la costante rivalutazione nel tempo. E' però opportuno sottolineare che la scelta del dipinto ottocentesco eseguita partendo dal soggetto o da questioni regionalistiche sarà sempre e comunque una scelta di carattere decorativo. E dunque i maggiori rischi speculativi. Meglio farsi guidare dalla qualità dell'esecuzione pittorica, a prescindere da ciò che è rappresentato.

Indice Medio +5,6%			
(differenza media '99/00 sul totale dei fatturati confrontabili)			
ARTE	1999	2000	VARIAZIONE
CHRISTIE'S	5749	5094	-11,4%
FINARTE	10.120	9849	-2,6%
MEETING ART	2723	2948	+7,9%
SEMENTZATO	3723	5201	+39,7%
SOTHEBY'S	5436	6208	+14,2%

(Valori in milioni di lire)

LIBRI, STAMPE, MANOSCRITTI

Il fascino della carta stampata quest'anno sembrerebbe in ribasso. L'indice medio è calato del -7,5%. Si va a vedere il risultato di un singolo evento, l'asta del 20-21 dicembre 2000, però, ci si rende conto che il consenso dei collezionisti è alto. La percentuale di vendita ha raggiunto l'86,08% (3,5 miliardi di lire). La maggior parte dei lotti presentati, oltre 500 esemplari, era dedicata ad atlanti antichi e carte geografiche. Sono state messe all'asta nel 2000 due importanti collezioni private, una dedicata agli "Illustrati" dal XV al XVII secolo, l'altra dedicata a edizioni di classici latini, greci e italiani del XVI-XVII. Discreto incremento nelle vendite dei libri d'artista del Novecento. Per quanto riguarda i manoscritti ricordiamo i quasi 150 milioni di lire battuti per il Fondo Sampieri. Finarte, l'unica in attivo (+8,2%), deve il successo alla vendita del 14 marzo con un prestigioso nucleo di testi di botanica. Johann Christoph Volckamer e il suo "Nurnbergisch Hesperides", 2 volumi arricchiti da 246 tavole, ha raggiunto i 112,8 milioni. Nell'ambito delle stampe, invece, si è avuta una competizione per una collezione a soggetto sicuro. Le incisioni più ambite sono state quelle dei grandi maestri come Dürer, Rembrandt e Piranesi. Ottimo il risultato di alcune acqueforti di Giuseppe De Nittis battute il 7 novembre.

Indice Medio -7,5%			
(differenza media '99/00 sul totale dei fatturati confrontabili)			
LIBRI, STAMPE E MANOSCRITTI	1999	2000	VARIAZIONE
CHRISTIE'S*	4721	3890	-17%
FINARTE	1455	1575	+8,2%
SOTHEBY'S	6196	5985	-3,4%

* Il risultato del 2000 include la celebre collezione ad una collezione di albine. (Valori in milioni di lire)

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

QUEST'ANNO, primo fra gli artisti del '900 è Giorgio De Chirico che, con "Le poète et la clairvoyance" un olio su tela del '26 presentato da Finarte, raggiunge la cifra record di 1.625.500.000 lire. Finarte quest'anno ha realizzato una percentuale di variazione rispetto al '99 di +0,8%. La più aggressiva è Sotheby's con un +49,4%. Anche in questo caso, le vere protagoniste sono state le singole opere più che i nuclei collezionistici. La fascia tra i 50 e i 100 milioni è la più stabile. Collezionisti preparati ed esigenti premiano soltanto le opere di elevato livello qualitativo. Anche da Christie's si festeggiano percentuali: +37,3% di variazione rispetto al '99, con l'84,71% di vendite sui lotti autunnali e il più alto totale di vendita stagionale su quella primavera con oltre 7,8 miliardi di lire. Parecchi anche i record mondiali, ad esempio i 461.000.000 di lire per "Concetto spaziale", scultura in bronzo di Lucio Fontana; altro pezzo significativo è il bronzo di Arturo Martini "Donna al sole" battuto a 662,7 milioni di lire. Semenzato totalizza un -23,8% attribuito, dai responsabili della casa, a un cambio in degli esperti. In generale l'arte moderna e contemporanea presenta un incremento medio del +16%. In futuro, sarà interessante seguire gli autori storici degli Anni 60 e gli emergenti.

Indice Medio +16%			
(differenza media '99/00 sul totale dei fatturati confrontabili)			
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	1999	2000	VARIAZIONE
CHRISTIE'S	10.186	13.983	+37,3%
FINARTE	27.048	27.251	+0,8%
MEETING ART	7523	8581	+14%
SEMENTZATO	4238	3232	-23,8%
SOTHEBY'S	11.274	16.843	+49,4%

(Valori in milioni di lire)

OROLOGI

Gli orologi hanno seguito un ulteriore incremento nelle vendite. Ricordando ancora una volta che il vertice raggiunto negli Anni Ottanta resta lontano, lo sviluppo del settore, previsto in passato, è stato confermato anche nel 2000. L'indice medio complessivo per questi "gioielli da polso" è di +3,5%. Se però si confrontano i fatturati delle singole case d'asta, le percentuali di variazione aumentano a modo sproporzionato. Christie's in testa ha raccolto nel 2000 ben 1.415.864.000 lire (+78,2%). Nell'asta autunnale, il top lot aggiudicato è stato un orologio da polso Patek Philippe risalente al 1955. Eccezionale calendario perpetuo con fasi lunari, racchiuso in un bracciale in oro 18 carati, battuto a lire 223.250.000, leader indiscusso tra i lotti degli orologi. Le grandi firme hanno raggiunto e sempre buoni risultati: la collezione Rolex presente con svariati modelli in autunno, porta sul palmo della mano gli inconfondibili Daytona in acciaio. Seguono gli Oyster Perpetual fasi lunari e il mitico modello Paul Newman in oro. Grandi marche e rarissime edizioni per un pubblico maschile dal rinnovato interesse. Anche la piemontese Meeting Art ha segnato un aumento del 22,5% con un fatturato totale per il 2000 di 3.271.000.000 di lire.

Indice Medio +3,5%			
(differenza media '99/00 sul totale dei fatturati confrontabili)			
OROLOGI	1999	2000	VARIAZIONE
CHRISTIE'S	794	1415	+78,2%
FINARTE*	—	—	—
MEETING ART	2670	3271	+22,5%

* La Finarte inserisce gli orologi da collezione nelle aste dedicate ai gioielli e agli argenti da collezione. (Valori in milioni di lire)

DIPINTI E DISEGNI ANTICHI

L'INDICE medio di differenza dell'arte antica rispetto al totale delle aste è del +31,2%; questo settore comincia a riaffermare la sua posizione dominante. La d'asta che quest'anno detiene il primato delle vendite, è la veneta Semenzato che, con quasi 20 miliardi raccolti (+93,6% rispetto al '99) distacca tutte le altre, in particolare di circa 1 miliardo dal totale annunciato da Finarte, sino a ieri leader del comparto. Nella vendita fiorentina di Old Masters del 18-19 ottobre, da Semenzato, la tempera su tavola "Il trionfo della Fama, del Tempo e della Religione" di Francesco Pesellino è stata aggiudicata a 1.332.800.000. Cifra che conquista il 3° gradino assoluto dei top lots del 2000. Anche Finarte che già lo scorso anno aveva totalizzato 13,3 miliardi sugli antichi, nonostante fosse in leggera perdita rispetto al '98 (-6,7%), ha chiuso il duemila con un recupero del +6,7%. Nell'asta del 31 maggio svoltasi a Milano, è stato raggiunto un altro record importante: la vendita di una "Venere e Amore" del Moretto, aggiudicata per circa 990 milioni di lire, il futuro, è probabile che i quadri antichi crescano di valore. Da tener d'occhio il '600 italiano offerto ancora a prezzi bassi e anche la produzione scultorea. Oltre agli autori dal Tre al Cinquecento che cominciano anche da noi a sfiorare prezzi stellari.

Indice Medio +31,2%			
(differenza media '99/00 sul totale dei fatturati confrontabili)			
DIPINTI ANTICHI	1999	2000	VARIAZIONE
CHRISTIE'S	7501	8577	+14,3%
FINARTE	13.304	14.205	+6,7%
SEMENTZATO*	9890	19.155	+93,6%
SOTHEBY'S	6145	6380	+3,8%

* Il totale Semenzato del 2000 comprende anche i circa 6 miliardi di lire incassati con gli oggetti d'arte antica della collezione Carlo. (Valori in milioni di lire)

GIOIELLI

I preziosi sono tra gli oggetti d'asta più chiesti. La media dei fatturati tra le case d'asta è in aumento del 18,8%. I diamanti, sciolti o montati, fanno sempre la parte del leone: da Finarte 2 diamanti a goccia da 6,53 e 6,11 carati hanno raggiunto i 308 milioni e una collana girocollo in platino con 85 brillanti è stata aggiudicata per 221 milioni di lire. Anche da Christie's (leader in Italia nel comparto) l'affluenza annuale alle aste di preziosi è stata alta. Il fatturato del 2000, solo per i gioielli, ha superato i 13 miliardi di lire, un tetto mai raggiunto prima in Italia. Il vecchio stivale tiene il passo svelto: Londra, New York e Ginevra. Tra le vendite ricordiamo un anello diamante ottagonale per 280.200.000 lire all'asta di giugno. Sempre bene i gioielli griffati. Bulgari batte tutti da Sotheby's (che ha la percentuale di variazione annuale più alta: +64,4%). Il gioiello di cui stiamo parlando è una collana degli Anni 60 venduta a Milano il 5 di dicembre per 574 milioni di lire. Il 5 dicembre l'asta di Sotheby's si è rivelata un successo grazie agli oltre 7 miliardi di lire raccolti. Per il futuro è bene seguire soprattutto gli esemplari "di forma" meglio se firmati da qualche casa famosa. Per l'ormai si intendono i gioielli il design così caratteristico da identificare subito un'epoca precisa (per esempio gli Anni 40).

Indice Medio +18,8%			
(differenza media '99/00 sul totale dei fatturati confrontabili)			
GIOIELLI	1999	2000	VARIAZIONE
CHRISTIE'S*	15.843	16.561	+4,5%
FINARTE	7571	8218	+8,5%
MEETING ART	1562	1931	+23,6%
SOTHEBY'S**	6451	10.609	+64,4%

* I risultati di Christie's riuniscono i totali per gioielli e argenti. Si nota che, mentre i gioielli cresciuti dell'8%, quest'anno gli argenti, rispetto al 1999, segnano il -7%.

** Per Sotheby's, il totale degli argenti è riunito nel totale relativo agli arredi e oggetti d'arte. (Valori in milioni di lire)

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

274.274

VADEMECUM

Tantissime le lamentele ai centralini delle associazioni dei consumatori
Le strade più brevi per il risarcimento: la conciliazione e il giudice di pace

Vacanze rovinate? Ecco i nostri diritti

COME EVITARE LE TRAPPOLE

VADEMECUM SUI VIAGGI ORGANIZZATI

- 1 CHIEDERE INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULLE METE PRESCELTE
- 2 CONTROLLARE SCRUPolosAMENTE I CONTRATTI E SE E' IL CASO CHIEDERE UNA CONSULENZA
- 3 DOCUMENTARE LE SPESE AGGIUNTIVE IN CASO DI DIVERGENZE FRA TRATTAMENTO PATTUITO ED EROGATO
- 4 IN CASO DI CONTROVERSIE, INVIARE, ENTRO 10 GIORNI DAL RITORNO DALLE VACANZE, UNA RACCOMANDATA ALL'AGENZIA CON LA RICHIESTA DEL RISARCIMENTO



FURTO DI DENARO

FURTO
■ ALBERGO

FURTO O SMARRIMENTO
DI BAGAGLI IN NAVE

FURTO O SMARRIMENTO
DI BAGAGLI IN AEREO

... ■ CONTROVVERSIE

FARE RICORSO A CARTE
■ CREDITO O TRAVELLER CHEQUE

IL CODICE CIVILE PREVEDE UN RISARCIMENTO A CARICO DELL'ALBERGATORE FINO A UN MASSIMO DI 100 VOLTE IL PREZZO DELLA CAMERA A NOTTE

IL RISARCIMENTO A CARICO DELLA COMPAGNIA E' DI 12 MILA LIRE PER KG

IL RISARCIMENTO A CARICO DELLA COMPAGNIA ARRIVA FINO A UN MASSIMO DI 100 MILA LIRE PER COLLO REGISTRATO*

* Se il viaggio è con un'unica compagnia, con un supplemento di 15 mila lire, il limite arriva a 750 mila lire per collo registrato

NON tutti i casi di disagio turistico sono drammatici come quello, in passato, dei sequestrati alle Maldive ■ dei viaggiatori bloccati ■ Cuba. O peggio come quello delle migliaia di persone che hanno bivaccato a Natale alla Malpensa, ■ dei forzati del volante fermi in coda ■ Ventimiglia a Capodanno. Di solito, si tratta di piccole ■ irritanti disavventure, di emergenze stressanti, di delusioni rispetto ai fasti d'ozio ■ di piaceri promessi dai dépliant, disagi che però possono trasformare il momento più atteso dell'anno in un piccolo inferno.

Il popolo dei vacanzieri di Natale è formato da ■ milioni di persone, 250.000 di queste ■ rimaste incastrate nella rete di Malpensa ■ Ventimiglia, altre 90.000 sono incappate in altri guai ■ spiega Pierre Orsoni, presidente di Telefono Blu (associazione senza scopo di lucro a tutela dei turisti) che ha anche stilato una graduatoria della protesta. Al primo posto (ovviamente escludendo gli episodi eccezionali di Malpensa ■ Ventimiglia) le località e le sistemazioni non corrispondenti a quelle contemplate dai cataloghi ■ dal contratto (28% delle chiamate), seguite dalle proteste per le difficoltà nelle prenotazioni (18%), specie di coloro che hanno sbagliato a prenotare ■ ad acquistare ■ Internet, problemi ambientali (18%) o ■ trasporti (15%), prezzi troppo alti (13%), aumenti superiori al 10% dell'ultimo minuto (8%). I più brontoloni? Su un totale di 2000 chiamate giunte al Telefono Blu, il primato va ai lombardi (20%), seguiti dai vacanzieri di Emilia Romagna (15%), Piemonte (12%), Lazio (10%) Triveneto ■ Toscana (10%), Campania, Sicilia ■ Puglia (7%).

Prevenire, si dice, è meglio che curare. Ma se, nonostante tutta la vostra prudenza, la suite con vista sull'oceano si rivela un luogo che si affaccia sul garage dell'albergo oppure la promessa del viaggio «tutto compreso» non ■ rispettata, ecco che cosa fare. Innanzitutto ricordate che il turista è tutelato da importanti leggi, la 52/96 che rende annullabili le clausole contrattuali abusive ■ a danno del consumatore e la legge 111/95 che regolamenta i viaggi «tutto compreso» formalizzati con contratto scritto. «Quest'ultima ■ spiega Alessandro Miano della segreteria nazionale del Movimento Consumatori ■ prevede per l'operatore norme molto precise di trasparenza del contratto e limiti chiari ■ eventuali modifiche di condizioni contrattuali e di prezzi. Prevede poi

che il turista, in caso di disguidi e relativi danni durante il viaggio, possa sporgere reclamo contro l'organizzatore o il venditore del viaggio per ottenere un rimborso, inviando lettera raccomandata entro 10 giorni dal rientro, con copia di tutta la documentazione possibile.

CARTA DEI DIRITTI

Gli utenti possono trovare le leggi ■ le informazioni sui loro diritti ■ Italia ■ all'estero sulla «Carta dei diritti del turista», reperibile nel sito www.mivimentoconsumatori.it. Un manuale prezioso, da portare sempre in valigia. Almeno nei prossimi viaggi...

«Sconsigliamo il fai da te ■ suggeriscono al Movimento Consumatori ■ per ottenere il rimborso, perché con la nostra esperienza specifica nel settore viaggi riusciamo quasi sempre ■ risolvere in via extragiudiziale le vertenze ■ con i tour operator, con i responsabili dei mezzi ■ trasporto e degli alberghi. Otteniamo, in media, rimborsi pari al 20-50% della spesa sostenuta nel 70% dei casi (purché siano documentati).

L'HIT PARADE DELLA PROTESTA*

■ Non corrispondenza al contratto	
1. Prenotazione non chiara o sbagliata	18%
2. Difficoltà ambientali	18%
3. Problemi nei trasporti	15%
4. Prezzi troppo alti	13%
5. Aumenti all'ultimo minuto	8%

Totale contatti ■■■■■

* I dati non tengono conto dei disagi di Malpensa e Ventimiglia che hanno coinvolto 250.000 persone.

LA TIPOLOGIA DEI DISSERVIZI DENUNCIATI DAI TURISTI AL TELEFONO BLU

■ Non corrispondenza al contratto	
1. Prenotazione non chiara o sbagliata	18%
2. Difficoltà ambientali	18%
3. Problemi nei trasporti	15%
4. Prezzi troppo alti	13%
5. Aumenti all'ultimo minuto	8%



le (l'iscrizione alle associazioni per un anno costa 50.000 lire).

DISAGI

Un testo dolente, quello dei bagagli. «E' difficile ■ spiegano al Movimento Consumatori ■ risalire al colpevole. E' il tour operator? Oppure la compagnia aerea? O, ancora, la società che gestisce l'aeroporto? Poi bisogna dimostrare che cosa conteneva la valigia al momento del furto. Inoltre, i rimborsi forfettari sono molto bassi. Sugeriamo quindi di fare una copertura assicurativa, ad esempio con Europ Assistance. (Telefono 02/583841. Numero verde 800443322. Si può stipulare la polizza anche nelle filiali di Crt, Rolo Banca ■ Comit).

FIARET

«Le grandi imprese turistiche ■ spiega Alberto Corti direttore della Fiaret, la Federazione italiana associazioni imprese di viaggio e turismo che raggruppa 2500 agenzie ■ puntano sempre alla conciliazione. I pacchetti turistici, quelli più utilizzati ■ Capodanno, sono solitamente acquistati tramite le agenzie, che ■ i referenti per la corretta gestione del viaggio. Se ■ verifi-

cano dei disguidi si occupano del rimborso e degli eventuali risarcimenti, secondo quanto prescrive il decreto legislativo 111 del '95 che recepisce la direttiva europea 314 del '90. La maggior parte delle richieste vengono liquidate ■ problemi. L'agenzia stessa inoltra il reclamo, che deve sempre e comunque essere presentato entro 10 giorni dal rientro, al tour operator, alla compagnia ■ ■ all'albergo e gestisce il rimborso. Un consiglio a monte: verificare sempre che l'agenzia di viaggio che scegliete al momento della prenotazione del viaggio sia regolarmente autorizzata ■ che sui cataloghi dei tour operator compaia il numero di autorizzazione e il nome dell'autorità che lo ha rilasciato.

CONSIGLIO

Consiglio simile dall'associazione difesa utenti Adusbe. «Affidatevi ■ spiega Lucio Golino ■ ■ buon tour operator, che potete scegliere, per esempio, tra quelli affiliati alla Fiaret. Devono comunque sempre avere uffici, sede legale, rappresentanti. Per sapere bene, in caso di disservizio, contro chi fare causa.

Agnese Vigna

Come rimediare ai danni dell'emergenza Malpensa

SONO 250.000 i vacanzieri incamperati nelle grandi emergenze delle feste, Malpensa e Ventimiglia, puntualizza il presidente di Telefono Blu, Pierre Orsoni. «Le lamentele riguardano soprattutto la perdita di coincidenze, ■ giorni ■ vacanza o di lavoro». Che cosa fare per farsi risarcire? «Per quanto riguarda Malpensa, bisogna basarsi sul tipo contratto: se si tratta di un biglietto aereo, ■ si rivolge alla compagnia aerea che l'ha emesso, che ■ sua volta si rivolgerà alla Sea. Se si tratta di un pacchetto turistico, si deve spedire entro 10 giorni ■ raccomandata all'agenzia o al tour operator, che penseranno ■ loro volta su chi rivalersi».

OLI INFERNO

«Il problema maggiore, in tanta confusione, è capire dove indirizzare le lamentele ■ dice

Orsoni. «Chiariamo che per Malpensa il recapito della Sea ■ Linate. Quello dell'Alitalia è all'Aeroporto di Malpensa».

SEMPRE ■ PELLEGRINI

Anche per i «pellegrini» di passaggio a fine anno ■ Ventimiglia, la strada per il risarcimento è tutta in salita. «Per la Genova-Ventimiglia le ■ ■ complicano ancora di più. Chi proviene da Milano ha come riferimento la Milano Fiori, chi arriva da Torino la Torino-Savona. Poi c'è la A10 Genova-Savona, società che ha sede ■ Genova e, infine, il tratto A8, con sede legale a Savona e sede operativa ■ Imperia. Nella lettera di protesta occorre precisare il numero di targa dell'auto, il momento del passaggio ■ l'eventuale disagio subito. Una paginetta in tutto, da spedire ■ raccomandata all'autostrada di partenza ■ al tratto finale, cioè

L'Autostrada dei Fiori, via Don Minzoni 7, Savona. Ricordate di segnalare, sia per Malpensa che Ventimiglia, i costi aggiuntivi (spese telefoniche, pasti) ■ gli eventuali danni biologici.

IL MODULO

Il Movimento dei Consumatori ha predisposto un modulo di richiesta di risarcimento per i disservizi subiti all'Aeroporto di Malpensa (è ■ disposizione nel sito www.mivimentoconsumatori.it oppure nelle sedi locali del Movimento Consumatori e di altre associazioni dei consumatori). «Abbiamo sollecitato un incontro con la Sea ■ spiega Alessandro Miano, della segreteria nazionale ■ per chiedere il rimborso delle spese sostenute ■ documentate dai viaggiatori ■ di 75.000 lire per ogni ora di attesa oltre la terza».

QUALE RISULTATO?

Vale la pena di tentare la strada del rimborso? «Le cause ■ ■ conclude Pier Orsoni ■ hanno tempi lunghi e vanno fatte soltanto se c'è la certezza del successo. Io consiglio di cercare di risolvere i casi in via extragiudiziale. Se non è possibile non lasciate perdere, ma muovetevi con cautela e razionalità. Preparate le prove ■ la documentazione con attenzione. E considerate che una querela, tra bolli ■ azioni, costa circa 300 mila lire e che la controparte si presenta con legali molto preparati. Nei casi di Malpensa e Ventimiglia le pratiche di risarcimento, molto onerose in termini economici per la controparte, possono trascinarsi ■ lungo: per Malpensa si parla di parecchi miliardi di danni, per Ventimiglia almeno di due miliardi di rimborsi solo per i pedaggi. [a. vig.]

Ente... (Raccomanda A.R.)

Raccomanda A.R.

Spett.le: SEA, Società Servizi Aeronautici

Servizio Immagine e Comunicazione

Viale Forlani, 1

20133 MILANO MI

c.p.e.

Al MOVIMENTO CONSUMATORI

Via Carlo Maria Maggi, 14

20154 MILANO MI

Oggetto: Disservizio subito all'Aeroporto di Malpensa

Il sottoscritto

residente a

Cap.

che ha prenotato viaggio aereo a mezzo della Compagnia di via

con partenza il giorno

Malpensa (Varese) gestito da Codem Società

che in relazione alle disfunzioni verificatesi ed ai conseguenti impedimenti ha subito i seguenti danni:

0 n° ore di attesa (specificare)

0 carenze di informazioni

0 disagi subiti (distinguerli)

0 eventuali danni subiti (indicare chiaramente)

0 costi imprevisti sostenuti in proprio (qualificare e documentare)

Intende chiedere

Il rimborso di Lire

Perfetta di Lire 75.000 per ogni ora di attesa oltre la terza e cioè per Lire

La relazione a quanto precede lo attesta e viene richiesta complessivamente indennizzo pari a Lire

proprio domicilio, come indicato in premessa, a far tempo 10 giorni da oggi, vedendosi il difetto, o a tuttora i propri interessi per altre vie.

Trattato in

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcio Sordi

CONSIGLIERE

Gianfranco

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabatini

Carlo

TUTTO SOLDI

COORDINAMENTO

Ugo Bertone, Carlo Novara

CAPOREDATTORE

ART DIRECTOR

Cynthia Segalino

EDITRICE LA STAMPA SPA

Via Marengo 32, Torino

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

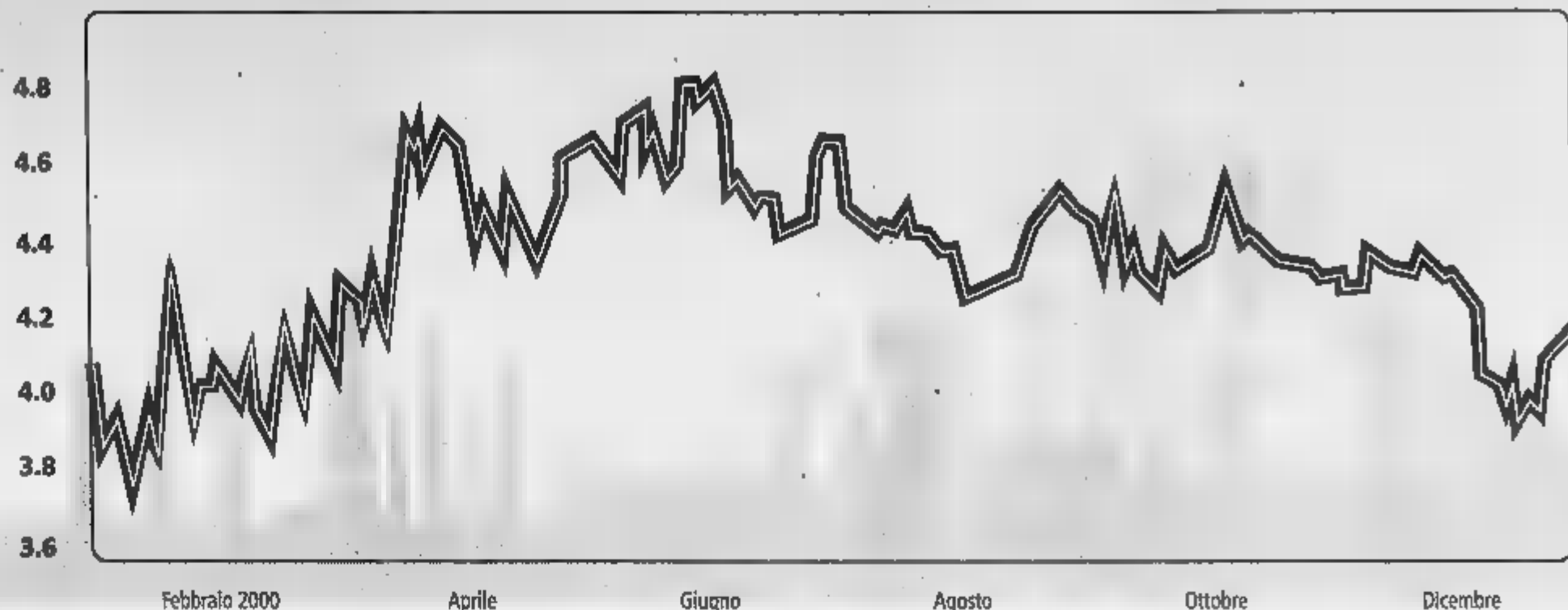
Fotocomposizione e impaginazione

Tipografia Editrice La Stampa

BORSA

Nel corso dei prossimi mesi il Tesoro metterà in vendita un ulteriore 10% del colosso elettrico
 Conviene ancora investire su Testa e Tatò? Buone le previsioni delle maggiori banche d'affari

LA PERFORMANCE DEL 2000



TUTTI consigliano prudenza, raccomandano di ridurre l'investimento in azioni e suggeriscono di selezionare con cura i titoli su cui puntare. A cominciare dalle utilities. Questo settore quest'anno sarà caratterizzato essenzialmente da due operazioni: il collocamento della quinta tranche di azioni Enel e la seconda offerta di titoli Enel (pari a circa il 10% del capitale). Ma dopo le delusioni patite dai risparmiatori in occasione del primo collocamento come comportarsi? Questa «Enel 2»? Il dubbio è legittimo: solo l'esistenza di una bonus share ha contribuito a stemperare il giudizio che altrimenti non poteva che essere negativo. In quell'occasione il Tesoro, che aveva assoluto bisogno di far cassa, gettò di colpo sul mercato quasi il 32% della capitale del gigante elettrico. Le quotazioni rimasero per questo a lungo depresse con i corsi azionari che per lungo tempo sono rimasti stagnanti attorno al prezzo di collocamento (4,3 euro). Anche nel 2000, dopo un picco a quota 4,84, i titoli hanno perso terreno sino a raggiungere la soglia dei 4 euro. Magro il consuntivo dell'anno passato con un progresso pari ad appena l'1,5% che impallidisce letteralmente di fronte al +42,6% di Edison, la più agguerrita ma anche molto più piccola rivale di Enel.

LE RAGIONI DELLA SCELTA

A questo punto conviene investire nuovo sull'Enel o, sempre restando in questo comparto, è meglio puntare magari proprio su Edison o sulle ex-municipalizzate già quotate e quotande? Certo, si tratta di società per lo più molto interessanti; la controllata di Montedison, in particolare, ha tutto da guadagnare dalla progressiva liberalizzazione del mercato dell'energia (luce ma anche gas). Anche l'Enel, però, ha buone prospettive di crescita, in particolare grazie alle tlc. Secondo le più importanti banche d'affari e di investimento stiamo parlando di un titolo dalle grandi potenzialità. Il target

LA VALUTAZIONE

Report	
Schroder	
Deutsche Bank	
Ubm	4,8
Ubs Giubergia Warburg	4,9
Dresdner Kleinwort Benson	5,2

price, la valutazione «corretta» delle sue azioni, oscilla infatti tra i 4,6 dell'ultimo report di Schroder Salomon Smith Barney e 5,2 di Dresdner Kleinwort Benson. Attenti però, si tratta di valutazioni che non tengono conto della possibilità ventilata a fine anno da Amato di separare il destino della rete di trasmissione (soggetta a norme pubbliche) da quello dell'azienda che invece opera in regime di concorrenza. «La separazione è una cosa utile - ha spiegato il premier - perché potrebbe consentire al mercato di valutare meglio l'Enel».

EFFETTO WIND

Target price a 4,7 euro con suggerimento di acquistare. Questa è la valutazione effettuata da Deutsche Bank. Gli analisti dell'istituto tedesco mettono in risalto l'importanza dell'acquisizione di Infostrada da parte di Wind. La nuova Wind varrà circa 53 mila miliardi di lire e potrà arrivare al 2005 a

ben 20 milioni di clienti, «perché siamo convinti che gli altri operatori saranno in una posizione più debole nel prossimo futuro». Per DB, infatti, è in vista un «quasi duopolio Telecom-InfoWind». Secondo Schroder Salomon Smith Barney la compagnia telefonica guidata da Tommaso Pompei vale qualche spicciolo in più, e per la precisione 30 miliardi di euro ovvero 3 mila miliardi di lire. SSSB, però, assegna all'Enel un target price un poco più basso: 4,6 euro ad azione. Il valore delle azioni secondo Schroder Salomon Smith Barney si gioca su tre fattori: il valore di Wind, il valore della generazione, e l'abilità del management nel creare valore dai nuovi investimenti. In particolare il collocamento di Wind potrebbe realizzarsi ad un valore compreso tra 36.800 a 71.600 miliardi di lire. Venderla al prezzo più basso ridurrebbe il target del titolo Enel del 14%, mentre incassare il massimo lo aumenterebbe del 9%. Buone le

prospettive future e molto positive anche la situazione attuale. Gli analisti di Ubs Giubergia Warburg che prevedono per il 2001 risultati superiori al previsto.

OBIETTIVO ENEL

La valutazione del colosso svizzero tiene in considerazione la suddivisione dell'azienda secondo tre comparti: per quanto riguarda il core business dell'energia la valutazione rimane sostanzialmente invariata ed equivalente a 3,24 euro per azione. Rimane costante anche l'apprezzamento dell'azione di 0,4 euro dovuto ai miglioramenti nel taglio dei costi. E' cresciuta invece la valutazione sul «settore tlc», comparto che riflette l'impatto dell'acquisizione di Infostrada e che apporta al titolo Enel circa 1,1 euro di valore in più per ogni azione. In conclusione gli analisti di Ubs Warburg indicano un prezzo-obiettivo di 4,9 euro e consigliano a chi ha già in portafoglio titoli della società di conservarli. Anco-

ra più ottimista Dresdner Kleinwort Benson che ha rivisto al rialzo il target di prezzo portandolo da 5,1 a 5,2 euro ad azione e passando la valutazione da «mantenere» ad «acquistare». «Condizioni favorevoli per l'attività nell'elettricità ed il riposizionamento di Wind, rafforzano la valutazione sulla società. DKB fa due conti sull'incasso che arriverebbe dalla vendita delle tre società, denominate Genco, dove sono state raggruppate le centrali che Enel dovrà cedere nelle prossime settimane. Eletrogen potrebbe essere venduta per 3,5 miliardi di euro, Eurogen per 4,2 e Interpower per 1,5. In totale dalle tre cessioni l'Enel potrebbe incassare poco meno di 18 mila miliardi di lire. Un buon via vai insomma, in vista del collocamento della seconda tranche di titoli. A patto che il Tesoro, imparata la lezione di due anni fa, voglia strafare di nuovo».

Paolo Baroni

Nuova
MATIZ.
 Ti ha letto nel pensiero



da lire **14.000.000**
PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA

DAEWOO MATIZ. L'ESSENZA DI UNA GRANDE AUTO.

Non a caso ti ha dato cinque porte e lo spazio interno e il confort di ben più grandi. Non a caso ti ha dato una linea di design. E ti ha dato scatto, sicurezza, maneggevolezza. Ora, ha maturato un nuovo look: ancor più intrigante, più in linea con la strada che ha fatto. Ancora una volta ti ha letto nel pensiero.

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

Numero Verde 800-011943

www.daewoomotor.it



DAEWOO

LETTERE

La casa acquistata all'estero



CONDOMINIO

Testamento impugnato e usucapione

CON le nuove aliquote sulle successioni si finirà per litigare assai meno con il fisco. Ma, è certo, le questioni tra eredi non sono destinate a diminuire; anzi, poiché il minore la parte spettante all'eredità e quindi la posta in gioco è più alta, rischiano di acuirsi le tensioni tra parenti. Sono giunte in redazione numerose lettere che hanno come oggetto la successione di immobili (99 volte su cento, infatti, i contrasti tra eredi riguardano case e terreni). Due, in particolare, trattano argomenti che abbiamo affrontato nel recente servizio (Tuttosoldi del 20 novembre scorso) sul diritto successorio.

QUESITI

La prima lettera, scritta da A. S. di Vercelli, riguarda la possibilità di impugnare il testamento perché - a suo dire - il padre, che avrebbe favorito il fratello, quando ha sottoscritto l'atto (l'autenticità della firma non è messa in discussione) non era capace di intendere e volere. Il secondo quesito, di B. F. di Torino, riguarda la possibilità che un coerede usucapisca (sempre a scapito di un fratello) un appartamento.

Per quanto riguarda la prima domanda, l'onere della prova è di chi impugna il testamento e si tratta di un ostacolo sovente insormontabile. Secondo la Cassazione (sentenza 10571/88) non basta «una semplice anomalia o alterazione delle facoltà psichiche o intellettive». Bisogna dimostrare che il testatore era, nel momento in cui ha sottoscritto il testamento, privo in modo assoluto della coscienza dei propri atti ovvero della capacità di autodeterminarsi. Solo nel caso in cui il defunto fosse affetto da incapacità totale e permanente, l'onere della prova si ribalta, a carico, questa volta, di chi ha ricevuto una fetta maggiore di eredità. Egli dovrà dimostrare che il testamento è stato steso «in un momento di lucido intervallo». E qui le difficoltà sono ancora molte. La Cassazione (sentenza 7689/99) ha precisato anche quando la volontà è considerata estorta a chi è teoricamente capace di intendere. Ha precisato che «non è sufficiente qualsiasi influenza di ordine psicologico mediante blandizie, richieste, suggerimenti, sollecitazioni e così via». Occorre che si siano utilizzati altri mezzi fraudolenti, i quali, «avuto riguardo all'età, allo stato di salute, alle condizioni di spirito dello stesso testatore» in grado «di trarlo in inganno, suscitando in lui false rappresentazioni e orientando la sua volontà in un senso in cui non si sarebbe spontaneamente indirizzato». Questo si può verificare anche raccontando evidenti menzogne sugli altri candidati eredi, o anche su stessi.

Un po' meno complessa la seconda questione. L'usucapione scatta dopo vent'anni di esclusivo dell'immobile da parte di un solo coerede. La Cassazione (sentenza 7075/99) specifica però che chi vive non deve aver soltanto amministrato il proprietà, provvedendo alla spesa, ma anche tenuto e al pagamento delle imposte dovute; soprattutto occorre che davvero il coerede si comporti da totale padrone per vent'anni, in modo tale da tagliare letteralmente «fuori da ogni decisione importante i suoi fratelli, senza che essi lo abbiano citato in causa per ottenere la reintegrazione del possesso.

Gino Pagliuca

Ho trasferito, mediante banca, una somma di danaro per l'acquisto di una casa in Francia, come devo comportarmi? Devo allegare una dichiarazione al mio modello Unico-Persone fisiche che attesti il trasferimento del capitale e cos'altro?

Luigi Filippi - Torino

L'ipotesi prospettata dal lettore riguarda il trattamento fiscale delle somme di danaro trasferite all'estero. E' utile procedere al seguente distinguo, e

- se il trasferimento assume la valenza di un mero investimento finanziario in valuta estera
- se il trasferimento origina un diverso impiego del danaro all'estero (esempio, acquisizione di immobili). Nella prima ipotesi le norme in materia di imposte dirette, prevedono, per i capitali trasferiti all'estero, l'obbligo per il contribuente a dichiararli nel quadro RW del modello Unico-Persone fisiche, ove vanno riportati:

1) i trasferimenti da verso l'estero di danaro, certificati in serie o di titoli, effettuati attraverso soggetti non residenti senza il tramite di intermediari residenti sia istituzionali che professionali
2) gli investimenti all'estero e le attività estere finanziarie attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia

3) i trasferimenti da verso l'estero che hanno interessato tali investimenti e attività. In tutti i casi l'obbligo sussiste solo se l'ammontare complessivo dei trasferimenti, nel corso del periodo d'imposta, sia superiore a lire 20 milioni, pari a euro 10.329,14. Nei casi di esenzione dalla dichiarazione dei redditi, o nel caso di presentazione del Mod. 730, il quadro RW deve essere presentato annualmente con le modalità e nei termini previsti per la dichiarazione

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-Mail:
glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi, Marengo 32, 10126 Torino

del reddito insieme al frontespizio del Mod. Unico debitamente compilato. Nel caso in cui gli investimenti finanziari diano origine a redditi, relativamente ai quali non sussistano condizioni di esenzione, il contribuente dovrà farne oggetto di dichiarazione nell'apposita sezione del quadro RM della propria dichiarazione. Nell'ipotesi di investimento immobiliare, invece, il contribuente è tenuto a dichiarare il reddito dell'immobile situato all'estero, riportandone l'ammontare netto, assoggettato all'imposta sul reddito nello Stato estero, nel quadro RL rigo 8 (modello Unico-Persone fisiche). Se nello Stato estero l'immobile non è assoggettabile a imposizione, non deve essere dichiarato a condizione che il contribuente non abbia percepito alcun altro reddito dall'investimento. Nell'applicare il procedimento della tassazione sia nel Paese di produzione che percezione del reddito, il legislatore, per effetto di convenzioni bilaterali contro la doppia imposizione, che nel caso specifico risultano essere regolate dalla L. 07/01/92 n. 20, prevede l'applicazione del principio del credito d'imposta, come previsto dall'articolo 15 del Tuir. Tale meccanismo consiste nella detrazione dall'imposta da versare in Italia (che è stata calcolata su una base imponibile comprensiva di un reddito già tassato all'estero), di un credito di imposta il cui importo massimo è dato dal rapporto: (Reddito estero x imposta lorda italiana) / (Reddito complessivo + credito d'imposta su dividendi).

Una adesione troppo affrettata

Nel '96 sono stato indotto da due procuratori d'affari di San Paolo Invest ad aderire a una proposta di assicurazione con la promessa che in ogni momento avrei potuto riavere le somme versate. In cinque anni ho pagato premi per 22 milioni ma quando, lo scorso maggio, ho chiesto il riscatto, ho saputo che la polizza non era con il San Paolo ma con la Milano Assicurazioni che mi ha rimborsato solo 13 milioni. Ho subito un illecito? A chi rivolgermi per ottenere la restituzione delle somme pagate?

L. R. - Roma

Cominciamo dalla polizza stipulata che, sulla base della documentazione inviata, è una rendita vitalizia differita con durata 12 anni e premi versati per 4 annualità. Questo tipo di polizza ha una validità se portata fino alla scadenza, in quanto assicura vitalizio per tutta la vita dell'assicurato; è molto conveniente e trasformata in un capitale ed è assolutamente sconsigliabile se interrotta: causa degli elevati oneri previsti dal contratto nell'ipotesi di interruzione. La polizza stipulata prevedeva elevati oneri sulle prime due annualità, e così i primi due premi sono stati investiti solo al 60% circa; anche i versamenti successivi, comuni-

que, prevedevano oneri pari al 12,50%. Il rendimento della polizza (collegato alla gestione «Tei», che effettua investimenti in franchi svizzeri), è pari al mini-garantito dal contratto (3% annuo). La forte differenza tra il totale dei premi versati e l'importo incassato a seguito del riscatto dipende essenzialmente dal predetto dalla Compagnia Interpellata da Tuttosoldi - dagli «aggravi in riscatto anticipato e precisamente da una leggera penalizzazione per conversione della rendita in capitale (pari a mezza annualità di rendita annua) e un'ulteriore decurtazione del 5% qualora il riscatto avvenga prima dei 5 anni». La Compagnia, in ha eseguito l'ordine ricevuto applicando le norme contrattuali; queste purtroppo, come spesso viene, non sono state lette dall'assicurato che si è fidato quanto verbalmente detto dai «procuratori» (probabilmente promotori finanziari, non potendo altre persone presentarsi a nome di «simi»). Non vi è alcun illecito nell'operazione, ma una vistosa mancanza di trasparenza da parte di chi ha tacitato al signor L. R. le forti commissioni che percepiva sulla vendita di questa polizza, nascondendo inoltre le pesanti penalizzazioni previste nel caso di riscatto. Ottenere un rimborso della perdita da parte della Compagnia Milano è impossibile. Il lettore potrebbe rivolgersi alla San Paolo Invest (ma riteniamo un successo, non essendovi da parte di «simi» responsabilità apparente) o ai due promotori finanziari (che sicuramente negheranno ogni addebito: ma quanto riferisce il lettore i veri colpevoli della situazione descritta sono proprio loro).

Hanno collaborato:
Studio GIANLUIGI DE



ASSICURAZIONI

I costi della polizza a rate

Se i premi assicurativi versati per le polizze relative a pensioni integrative, oppure indirizzate al risparmio, vengono pagati in forma rateale, quali saranno i riflessi sul versante finanziario? Premessa che il sistema del versamento rateale rappresenta un'indubbia comodità per l'assicurato, va tuttavia rilevato che esso comporta anche un netto svantaggio economico.

Infatti, quando il pagamento dei premi viene effettuato mensilmente, la compagnia può pretendere un supplemento che arriva al 6,50%, per scendere al 5% se si tratta di premi bimestrali e al 4,50% se trimestrali. Infine, il premio viene corrisposto ogni trimestre, l'interesse cala ulteriormente al 4% e al 3% se la polizza viene pagata a cadenza semestrale. Tali oneri, salvo eccezioni, sono previsti anche per le polizze del tipo rivalutabile. Se, invece, si tratta di assicurazioni - è un esempio - per il solo caso morte, il supplemento viene rispettivamente ad incidere per il 5% in caso di pagamento mensile, del 3,50% se bimestrale, del 3% se trimestrale, del 2,50% se quadrimestrale per scendere al 2% quando i pagamenti si effettuano semestralmente.

RENDIMENTO ANNUO
Ma gli svantaggi non finiscono qui. Facciamo il caso, ipotizzando versamenti mensili, che il rendimento della polizza sia del 5% annuo. Quel 5% verrà calcolato, è ovvio, soltanto sui ratei incassati mese per mese. In altre parole: il premio versato in ottobre verrà riconosciuto soltanto una frazione del rendimento dell'anno, ciò vale per tutti gli anni stabiliti nel contratto. In parole povere, più è dilazionato il pagamento per questo tipo di polizza, più consistente diventa la perdita economica per l'assicurato.

Infine, oltre alle percentuali fino ad ora sottratte dal premio, occorre considerare il costo del bonifico, qualora venga data disposizione alla propria banca di versare la rata mensile (costo che viene chiesto, tranne rare eccezioni, anche se la compagnia di assicurazione fa parte dello stesso gruppo al quale appartiene l'istituto di credito); si dovrà tenere conto di un addebito in conto corrente compreso tra le 2 e le 5 mila lire. Per non parlare del «diritto di esazione», anche applicato da molte compagnie, che incide per un massimo di 2500 lire per ogni pagamento.

MODIFICA
Non molti sanno, però, che c'è la possibilità di modificare il sistema dei pagamenti: infatti, ad ogni scadenza annua della polizza, l'assicurato può proporre alla compagnia di variare la modalità dei versamenti, stabilendo che da mensili passino a semestrali, oppure da semestrali ad annuali ecc.

PER ISCRITTO
Per non trovarsi in cattive acque quando la polizza entra in vigore, è bene ricordare di farsi sempre mettere per iscritto tutte le spese gestionali (i carichi) e quelle derivanti dal sistema di pagamento concordato.

Giuseppe Alberti

CASA & CONDOMINIO

Da amministratore a consigliere



NON abbiamo confermato in carica l'ex amministratore, che è anche condomino. E adesso si propone come consigliere, per disturbare l'operato del suo successore. Che fare per fermarlo? A. S. - Torino

E' semplice: quando si vota in assemblea la nomina del consigliere, seguendo le norme del regolamento di condominio, si fa in modo che qualcun altro abbia più voti. Ma se l'ex amministratore viene eletto non c'è nessun modo per farlo recedere dal suo proposito.

Le infiltrazioni

Da un balcone di mia proprietà, quando piove o nevica si infiltra acqua che gocciola su un terrazzo sottostante. L'infiltrazione è dovuta alla carenza dell'impermeabilizzazione o a uso improprio del balcone da parte mia. Chi dovrà pagare le spese: io da solo, a metà il condominio sottostante o tutto il condominio?

Tiziano Rosi - Alessandria

Se il problema dipende dal cattivo isolamento tra il pavimento del nostro lettore e il soffitto sovrastante il terrazzo, appare applicabile l'articolo 1125 cc., che prescrive la suddivisione a metà della spesa. Non appaiono applicabili invece le norme sugli usi, perché il balcone del nostro lettore non funge da copertura per l'edificio.

Il rimborso delle spese legali

L'anno scorso mi sono dissociato da una lite condominiale votando contro in assemblea e inviando una raccomandata con ricevuta di ritorno all'amministratore. Nonostante questo, ora mi chiede il rimborso delle spese legali. Che cosa posso fare? A. A. - Torino

Ricordi all'amministratore l'episodio, visto che c'è senz'altro il modo di effettuare un nuovo riparto con congruo favore. Le modalità con cui lo stato notificato il dissenso appaiono corrette. La legge parla genericamente di notifica e qualcuno si è spinto a dire che servirebbe addirittura il ricorso

all'ufficio giudiziario mentre in dottrina c'è chi sostiene che una semplice lettera basta. La Cassazione, con sentenza 2967/78 ha stabilito che la raccomandata è forma sufficiente di notifica.

Le innovazioni e la maggioranza

Scrivendo della maggioranza per le innovazioni avete affermato che per la delibera occorrono 667 millesimi più la metà dei condomini. Non è una definizione precisa, perché l'articolo 1136 cc parla di maggioranza di partecipanti al condominio e questa è la dizione preferibile, ma almeno dovrete scrivere la metà dei condomini più uno. Pietro Truffelli - Genova

Il lettore ha ragione nel puntualizzare la nostra svista; volendo essere ulteriormente precisi, la dizione «metà più uno» è soddisfacente. In un condominio di quindici condomini la metà più uno sarebbe 8,5, mentre i voti sono sufficienti. Volendo essere ancora più precisi, i millesimi necessari sono 666,67.

In trasferta per l'assemblea

Ho comprato un appartamento in Riviera dove mi sono di recente trasferito. La maggior parte degli altri condomini vive però a Piemonte e, per questo motivo, l'amministratore ha deciso di convocare l'assemblea in comune distante 150 km da casa mia, proprio nell'area di residenza degli altri comproprietari. A me non sembra giusto dovermi spostare per esercitare il mio diritto. Che cosa dice in merito la legge?

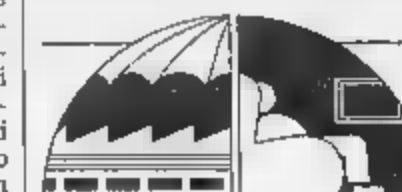
C. M. - Ventimiglia

Absolutamente nulla. La legge impone di convocare tutti i condomini, ma non prescrive dove e come si debba tenere l'assemblea. Il quesito, però, suscita diverse curiosità: quanto verrà a costare al condominio la trasferta dell'amministratore? O, forse, l'amministratore, abita anche lui a 150 km di distanza? E allora, come fa ad amministrare il condominio?

A cura di

PREVIDENZA & PENSIONI

Invalidità: la Prefettura vuole il 74%



HO 52 anni e sono iscritta nelle categorie protette. Alla Prefettura e mi hanno detto che il 67% di riduzione della capacità di lavoro non basta per ottenere la pensione di invalidità. E all'Inps che non posso ottenere la pensione perché ho interrotto il rapporto di lavoro nel 1988. Devo dunque aspettare la pensione nel 2008?

M. G. Restelli - C. Monferrato

La riduzione del 67% riguarda l'Inps e non la Prefettura, per la quale ci vuole almeno il 74%. Per quanto concerne i requisiti amministrativi per la pensione Inps, poiché non lavora dal 1998, non può presentare la domanda non avendo tre anni di contributi nell'ultimo quinquennio. Dunque, per ottenere la pensione deve aspettare i 60 anni di età.

Convieni il riscatto dell'università?

Ho 27 anni, una laurea in chimica e tecnologie farmaceutiche

lavoro in un'azienda enologica al terzo livello. Ho chiesto il riscatto dei 3 anni di università avendo letto che posso dedurre parte di questa spesa dalla denuncia dei redditi. Ma adesso mi domando: mi conviene pagare una cifra non indifferente, vista l'incertezza che regna sul futuro delle pensioni.

Elena Ronco - Pino (TO)

Le consiglio di non pagare il riscatto dell'università, perché lei andrà in pensione a 60 anni di età, cioè tra 33 anni, come minimo. Troppo tempo per fare previsioni.

Disoccupata

Ho 36 anni e sono disoccupata. Tuttavia vorrei continuare a pagare i versamenti volontari. Quanto dovrei spendere? Poiché ho soltanto 8 anni di contributi: a che età potrà ottenere la pensione?

F. B. - Borgomanero (NO)

Potrà avere la pensione a 61 anni, con almeno 20 anni di contributi. Chieda in ogni caso l'autorizzazione ai versamenti volontari, le potrebbe tornare utile in futuro. Decide di versarli, il contributo minimo settimanale è di circa 85 mila lire.

Versamenti volontari

Versando contributi volontari è possibile lavorare con ritenuta d'acconto? A quali sanzioni si va incontro?

Giuseppe R. - Torino

No, lo svolgimento di lavoro, anche autonomo, è ostacolo per i versamenti volontari. Nessuna sanzione: Inps si limita ad annullare e a restituire i contributi indebiti.

Laurea e post laurea

Nato nel dicembre '52, sono funzionario di ente economico, ho maturato 24 anni di

lavoro effettivo più quattro anni di riscatto della laurea. L'Inps mi ha autorizzato anche al riscatto di altre 60 settimane per corso post-laurea. Dovrei pagare circa 40 milioni di cui circa 15 recuperati attraverso la denuncia fiscale. Vorrei guadagnare altre settimane per la pensione che dovrebbe arrivare nel 2010 a 57 anni di età. Il mio calcolo è giusto?

Emanuele Nicosia - Palermo

Se riscatta o non riscatta deve per forza attendere dicembre 2010 per il compimento dei 57 anni. Potrà andare in pensione con gennaio 2010 se sceglie la pensione contributiva oppure aprile 2010 se mantiene l'attuale pensione retribuita. Nel complesso il secondo versamento costerà 25 milioni netti. Sicuramente saranno per qualunque pensione sceglierà. Il mio consiglio è valutare con attenzione l'operazione perché dieci anni e tanti e possono cambiare le condizioni.

A cura di SALVI

GUIDA/1

Da gennaio viene conteggiata la scala mobile (l'aliquota massima è del 2,40%)
I limiti di reddito che danno diritto ad altri incrementi. Le quote per i superstiti

Pensioni, i nuovi importi

L'ADEGUAMENTO AL REDDITO DELLA VITA

Fino a 2.164.800
Da 2.164.801 a 3.608.000 lire
2,16%
Oltre 3.608.000 lire
1,80%

I MINIMI PER CATEGORIA

categoria di pensioni	importo mensile lire
Lavoratori dip. e autonomi	738.900
Pensioni sociali	543.650
Assegni sociali	659.650
Clero	738.900
Imposte di consumo	656.290
Esattori	738.900
Elettrici	738.900
Esattoriali	514.930
Autoforotranvieri	738.900
Telefonici	736.950
Personale di volo	738.900

INVALIDI CIVILI

interessati	importo mensile lire	reddito annuo lordo lire
Invalidi civili parziali o minori di 65	411.420	7.067.450
Invalidi civili totali	411.420	24.078.410
Sordomuti	411.420	24.078.410
Ciechi ventosimisti	411.420	24.078.410
Ciechi assoluti	444.910	24.078.410
Ciechi declinisti	305.270	11.576.150

del 2,4% l'aliquota provvisoria di aumento delle pensioni per il 2001, calcolata dal governo sui prezzi al consumo, quella definitiva (si parla del 2,6%) sarà più alta, per cui i pensionati avranno titolo a ricevere le differenze all'inizio del 2002. Quest'anno il saldo della scala mobile 2000 è soltanto dello 0,1% (stimata dell'1,5% a fine '99, e così pagata a inizio 2000, e consuntivo si è attestata all'1,6%). Perciò, a gennaio i pensionati ricevono il conguaglio (con arretrati da gennaio 2000) dello 0,1% e poi l'aumento del 2,4%.

Attenzione, non a tutti spetta il 2,4%. L'aliquota, infatti, si applica solo sulle pensioni che non superano la soglia mensile di 2.164.800 lire. Le pensioni sono più elevate, sulle quote eccedenti la scala mobile si riduce del 10% (in tal modo l'aliquota

scende al 2,16% e del 26% (aliquota all'1,80%), come evidenziato in tabella. Quest'anno è andata bene. Se si fosse applicato il sistema in vigore negli ultimi due anni, le riduzioni sarebbero state più incisive e sopra una certa quota (di poco inferiore ai 6 milioni di lire mensili) la scala mobile sarebbe scomparsa tutto.

In base all'aumento del 2,40% le pensioni minime salgono agli importi mensili indicati in tabella. Le nuove misure tengono conto anche del recupero dello 0,1% del 2000. Le integrazioni al minimo sono concesse a condizione che pensionato e coniuge abbiano redditi superiori a determinate soglie annue. In tabella sono indicati i limiti reddituali per il 2001, ma le cifre hanno bisogno di spiegazione per ben comprese. Questa è infatti una materia sulla quale spesso c'è frizione tra pensionati e uffici,

proprio perché il meccanismo di applicazione dei redditi è chiarissimo.

Ai fini dell'integrazione al minimo, si distinguono due tipi di pensione, ai quali si applicano regole differenti.

A) Pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità e ai superstiti, che si dividono in tre sottogruppi, a seconda del periodo in cui sono state liquidate:

1) se pagate con decorrenza entro il '93, si guarda al solo reddito del pensionato.
2) se pagate con decorrenza gennaio/dicembre '94, si incomincia a tenere conto anche del reddito del coniuge che deve superare l'importo della pensione minima maggiorato fino a 5 volte.
3) se pagate con decorrenza da gennaio '95 a oggi, il reddito cumulato con quello del coniuge non deve superare di oltre 4 volte la misura della pensione minima.

B) Assegni di invalidità: si è tenuto sempre conto del reddito del coniuge, i limiti di reddito, si vede dalla tabella, sono più restrittivi degli altri. Ciò dipende dal fatto che l'integrazione al minimo dell'assegno non può superare l'importo dell'assegno sociale, con un sistema di calcolo diverso da quello applicato alle altre prestazioni.

CONDIZIONI

Le pensioni al minimo - secondo la Finanziaria 2001 - sono aumentate, rispetto agli importi indicati in tabella, nei casi in cui i pensionati e i loro coniugi abbiano redditi nulli o di bassissimo importo. Le maggiorazioni sono più o meno elevate in relazione all'età:

- chi ha da 60 a 64 anni meno un giorno, riceve fino a un massimo di 50 mila lire al mese (650 mila lire in più nell'anno);
- chi ha da 65 a 74 anni meno un giorno, riceve fino a 160 mila lire al mese (1.920 mila lire in più nell'anno);
- chi ha da 75 anni e più, riceve fino a 180 mila lire al mese (2.160 mila lire in più nell'anno).

in più al mese (2 milioni 80 mila lire annue).

- chi ha 75 anni e più riceve un aumento fino a 180 mila lire al mese (2 milioni 340 mila lire annue).

Le maggiorazioni spettano a due condizioni:

1) il pensionato deve avere altri redditi oltre quelli della pensione;
2) il coniuge non deve avere redditi personali superiori all'importo annuo dell'assegno sociale (8.575.450 lire).

REQUISITI FISCALI

Se si hanno redditi superiori (di poco o comunque inferiori alle maggiorazioni stesse), spettano ugualmente gli aumenti, ma in misura ridotta. Così, se il pensionato di 70 anni ha un reddito aggiuntivo alla pensione di 100 mila lire al mese, l'Inps pagherà di maggiorazione solo 60 mila lire al mese. Cambiando le cifre questa esemplificazione si può applicare a qualsiasi caso.

CIVILI

Gli aumenti percentuali della perequazione automatica si applicano anche per assegni, pensioni e indennità riferiti a invalidi civili, ciechi civili e sordomuti. In tabella sono indicate le nuove misure per il 2001 con i relativi limiti di reddito personale da rispettare. Se i redditi sono superiori alle soglie, viene negata la prestazione (da gennaio 2001 la competenza passa da ministero dell'Interno a Prefetture alle Regioni, che chi paga è sempre l'Inps. Non si tiene conto del reddito del coniuge).

E si tratta di indennità di accompagnamento, oltre a non contare i redditi del coniuge, non si tiene conto nemmeno di quelli dei richiedenti. Tali indennità vengono pagate per il solo titolo della gravissima menomazione, che permette al disabile di camminare o di attendere agli atti quotidiani della vita (alzarsi da letto, lavarsi, cambiarsi, cucinare ecc.).

Se la pensione ai superstiti non annovera tra i titolari i figli orfani, la pensione stessa è soggetta a riduzioni in presenza di redditi del titolare superiori a determinati tetti stabiliti annualmente. Per il 2001 le pensioni:
- è salva se il reddito del titolare supera 28.817.100 lire lorde;
- si riduce del 25% il reddito supera la prima soglia e arriva a 38.422.800 lire lorde annue;
- la riduzione sale al 40% se il reddito è ancora superiore e arriva a 48.028.500 lire lorde annue;
- la riduzione diventa del 50% il reddito supera l'ultima soglia.

Per avere diritto a una settimana di copertura assicurativa e contributiva utile a pensione, nel 2001 i lavoratori devono versare i contributi all'Inps su una retribuzione settimanale non inferiore a 295.560 lire lorde. Se versano su quote inferiori si riduce il periodo utile a pensione. Nell'arco dell'anno il salario minimo è di 15.369.120 lire. Tale minimo non si applica alle collaboratrici domestiche che hanno un altro sistema di minimo, rapportato alle ore di retribuzione.

MASSIMO ANNUO

I contributi vanno versati sull'intera retribuzione percepita nell'anno. Ma per i lavoratori:
1) che sono stati assunti per la prima volta dopo il '95 e quindi non hanno alcun contributo prima del '96;
2) oppure che optano per la pensione contributiva, esiste un massimale di retribuzione, oltre il quale non sono più dovuti i contributi. Per quest'anno il massimale è di 147 milioni 725 mila lire.

TRATTENUTE

Sulle pensioni 2001 il Fisco diventa "rapace" (le aliquote Irpef sono indicate in tabella). Nello stesso tempo sono aumentate le detrazioni di imposta generali e sono state introdotte ulteriori detrazioni per chi ha redditi bassi e, al massimo, il reddito della casa d'abitazione. Tali detrazioni diventano più ricche per i pensionati che hanno almeno 75 anni di età.

I TETTI PER L'INTEGRAZIONE

decorrenza pensioni	limite di reddito lordo annuo pensionato solo	pensionato coniugato
Entro l'anno 1993	19.211.400	-
Nell'anno 1994	24.078.410	48.028.500
Dall'anno 1995 ad oggi	24.078.410	38.422.800
Se di assegno di invalidità	17.150.900	25.726.350



LE MAGGIORAZIONI SOCIALI

età dei pensionati	aumento massimo mensile
Dal 60 anni ai 64	50.000 lire
65 ai 74 anni	160.000 lire
Dal 75 anni	180.000 lire

Per aver diritto agli aumenti i pensionati non debbono avere altri redditi in aggiunta alla pensione al minimo e il coniuge non deve avere a sua volta redditi superiori all'importo dell'assegno sociale (8.575.450 lire).

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Invalidi totali	lire
Invalidi totali	817.330
Sordomuti (indennità di comunicazione)	334.100
Ciechi assoluti	1.179.660
Ciechi parziali (speciale indennità)	94.780

I TAGLI DEL FISCO

scaglioni di pensione mensile	aliquota IRPEF	scaglioni di pensione annua
Fino a 1.666.666 lire	18%	Fino a 20.000.000 lire
Da 1.666.667 a 2.500.000	24%	Da 20.000.001 a 30.000.000
Da 2.500.001 a 5.000.000	32%	Da 30.000.001 a 60.000.000
Da 5.000.001 a 11.250.000	39%	Da 60.000.001 a 135.000.000
Da 11.250.001 in poi	45%	Da 135.000.001 in poi

GUIDA/2

Il calendario dei pagamenti per le maggiorazioni sociali

DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ

INVALIDI. D'accordo con il ministero degli Interni, l'Inps spedisce insieme ai certificati - consueti - 2 altri moduli, in quanto gli interessati con essi debbono dichiarare alcuni dati e restituirlili agli uffici della Prefettura entro il 31/3/2001. I moduli sono:

- modello 10001, indirizzato agli invalidi civili titolari di Indennità di accompagnamento che sono tenuti a presentare dichiarazione di responsabilità relativa alla sussistenza o meno di uno stato di ricovero in istituto;
- modello 10002, indirizzato agli invalidi civili parziali, titolari di assegno mensile, che debbono presentare la dichiarazione di responsabilità sulla permanenza o meno della iscrizione nelle liste di collocamento.

RESTITUZIONE. Le dichiarazioni vanno restituite a:
a) uffici delle Regioni ubicati presso le Prefetture
b) comuni
c) Asl

Non vanno rese le dichiarazioni da chi è disabile intellettivo o minorato psichico, per il quale è stato presentato il certificato medico che attesti il loro status.

e per ciechi civili con almeno 65 anni, alle stesse condizioni economiche viste prima.

B) Per le persone che hanno meno di 65 anni la legge Finanziaria prevede un aumento di 20 mila lire al mese per 13 mensilità, a condizione che gli interessati non abbiano un reddito proprio pari o inferiore all'ammontare annuo dell'assegno sociale e della maggiorazione di 20 mila lire; il coniuge deve avere più dell'importo annuo della pensione minima Inps. Sempre, chi chiede l'aumento deve presentare il Red.

Nel 2001 tutti i pensionati (compresi quelli delle casse di liberi professionisti) hanno diritto a un importo aggiuntivo di 300 mila

lire annue, non superano la pensione minima Inps, al netto delle somme per trattamenti di famiglia (9.605.700 lire annue). Si ricorda che analogo aumento, stavolta di 200 mila lire annue, è stato pagato in novembre e dicembre ai pensionati la cui pensione non ha superato, nell'anno, 9.380.800 lire annue (pensione minima Inps).

CUMULO. Grandi novità in tema di divieto di cumulo tra pensione e retribuzione o reddito da lavoro. Da gennaio si riducono le trattenute e si salva una maggiore parte di pensione. La Finanziaria stabilisce:
- sono salve le pensioni di vecchiaia (qualunque siano gli anni di contributi versati) e le pensioni

MOLTI pensionati hanno già telefonato in redazione lamentando che, alla loro richiesta, le sedi locali Inps hanno negato l'accredito dell'assegno aumentato delle maggiorazioni sociali. In effetti sono pochissimi i titolari di pensioni che fin da ora possono contare sugli aumenti. Questo perché l'Inps non ha ancora terminato di controllare le dichiarazioni dei redditi già pervenute. A questo proposito occorre ricordare che l'Istituto ha inviato oltre 7 milioni di modelli Red (ai titolari di pensioni o di parte di pensioni pagate in via assistenziale, cioè adeguata copertura contributiva).

ULTIMO AVVISO

Chi non risponde entro 60 giorni costringerà l'Inps a ricalcolare la pensione, ritenendo superati i limiti di reddito. Con l'occasione è bene smantellare alcuni errori di giornale che hanno dato una notizia fasulla, vale a dire che gli uffici hanno già bloccato 800 mila pensioni per superamento dei limiti di reddito. Non è vero, in quanto Inps non ha ancora provveduto a verificare i redditi degli interessati. Lo farà adesso, anche perché deve verificare il diritto alle maggiorazioni sociali (come abbiamo visto), operazione che dovrebbe concludersi abbastanza velocemente al fine di consentire i pagamenti entro il prossimo mese di marzo a chi, è ovvio, risulterà averne diritto. Con il risultato che coloro che non hanno già risposto (e al quali l'Inps è stato costretto a inviare le lettere di sollecito) non potrà avere gli aumenti se non in ritardo.

ASSEGNI SOCIALI

Gli assegni sociali (erogati a partire dall'1/1/96; se precedenti, si chiamano «pensioni sociali») del 2001 sono pari a lire 659.650 al mese. I titolari hanno diritto alla maggiorazione mensile di:
- 25 mila lire per chi ha meno di 75 anni (importo 684.650 lire)
- 40 mila lire per chi ha 75 e più anni (l'importo aumenta a 699.650 lire).

PARTNER. Per ottenere l'aumento, gli interessati non debbono avere redditi propri superiori all'importo annuo dell'assegno sociale; se l'importo è superiore ma non supera l'aumento da riconoscere (25 o 40 mila lire al mese) viene data una maggiorazione ridotta in misura tale da non superare l'importo dell'aumento. Se il soggetto è coniugato, il reddito del partner (non legalmente ed effettivamente separato) non deve superare l'importo annuo della pensione minima Inps.

IL RENDITO

Si tiene conto di tutti i redditi, compresi quelli esenti da Irpef e soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva. Sono esclusi solo i trattamenti di famiglia. Chi chiede la maggiorazione deve presentare il modello Red che si trova all'Inps e agli enti di patronato.

FASCE

Le pensioni sociali (543.650 lire al mese nel 2001) hanno diritto a due maggiorazioni pari a:
- 150 mila lire al mese per chi ha meno di 75 anni (la pensione sale a 693.650 lire al mese);
- 165 mila lire al mese per chi ha 75 anni e oltre (la pensione sale a 708.650 lire al mese).
Chi chiede la maggiorazione deve presentare il solito modello Red. Si noti che la misura maggiore della pensione sociale è quasi vicina alla rata mensile della pensione minima (pari a 738.900 lire al mese); c'è differenza in meno di sole 30 mila lire mensili.

13°

A) Gli aumenti previsti per assegni sociali e pensioni sociali sono riconosciuti anche per invalidi civili e sordomuti con più di 65 anni

SOLLECITO

Solo 60 giorni

A chi non ha risposto, l'Inps offre una seconda possibilità di rimettersi in regola. Siamo parlando dell'operazione Red, con la quale l'Inps ha chiesto a più di 7 milioni di pensionati di denunciare i propri redditi per il triennio 1996/98, fine verificare il mantenimento del diritto a ricevere le prestazioni legate al reddito.

Circa 1 milione 700 mila persone non hanno risposto e quindi l'Inps dovrebbe, a rigore, togliere la prestazione per intero o in parte. Per evitare ciò, gli uffici hanno terminato di spedire a casa degli interessati il sollecito, invitandoli di nuovo a denunciare i redditi tramite i centri di assistenza fiscale o dei liberi professionisti convenzionati con l'Inps (consulenti del lavoro, dottori e ragionieri commerciali, consulenti tributari).

ISTRUZIONI

La comunicazione va restituita anche se non si hanno altri redditi. Vanno, in ogni caso, denunciati solo i redditi diversi dalle pensioni indicate nel corpo della lettera, già conosciute dall'Inps tramite anche il casellario centrale dei pensionati.

ULTIMO AVVISO

Chi non risponde entro 60 giorni costringerà l'Inps a ricalcolare la pensione, ritenendo superati i limiti di reddito. Con l'occasione è bene smantellare alcuni errori di giornale che hanno dato una notizia fasulla, vale a dire che gli uffici hanno già bloccato 800 mila pensioni per superamento dei limiti di reddito. Non è vero, in quanto Inps non ha ancora provveduto a verificare i redditi degli interessati. Lo farà adesso, anche perché deve verificare il diritto alle maggiorazioni sociali (come abbiamo visto), operazione che dovrebbe concludersi abbastanza velocemente al fine di consentire i pagamenti entro il prossimo mese di marzo a chi, è ovvio, risulterà averne diritto. Con il risultato che coloro che non hanno già risposto (e al quali l'Inps è stato costretto a inviare le lettere di sollecito) non potrà avere gli aumenti se non in ritardo.

£.20 al minuto+IVA

per telefonare in tutta Italia

NOVITA' DA OGGI TELEFONI SENZA DIGITARE IL 1055.
RICHIEDI IL SERVIZIO AL 155: È GRATIS!

INFOSTRADA SPAZIOZERO: DALL'INVENZIONE DEL TELEFONO NON SI VEDEVA UN'OFFERTA COSÌ.

Infostrada Spaziozero: Spaziozero puoi usarlo in Internet
a 15 lire al minuto + IVA, 24 ore al giorno. I cellulari a 49
lire al minuto di giorno, 145 lire di sera e nei weekend*.

INFOSTRADA

CHIAMA IL 155: SPAZIOZERO COSTA SOLO £.9000 AL MESE.

Sono previste 100 lire alla risposta per tutte le chiamate verso rete fissa nazionale e 200 lire per quelle verso rete mobile. Prezzi IVA esclusa. *Escluso il sabato mattina (dalle 8.00 alle 13.00). Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica residenziale (non ISDN).

MARI ITALIANI PROBLEMI NELLA LAGUNA VENETA E ALLO STRETTO DI MESSINA

ACQUA ALTA, 120 CENTIMETRI A VENEZIA

Ieri sera l'alta marea a Venezia ha raggiunto una punta massima di 120 centimetri. Le previsioni iniziali dell'Ufficio maree del Comune indicavano inizialmente 108 cm. Sono state aggiornate due volte nel corso del pomeriggio. Le continue variazioni sono imputabili al progressivo mutamento del vento di scirocco sull'alto Adriatico. Un nuovo picco di 120 centimetri dovrebbe essere raggiunto stamani alle 9. Da circa due settimane, con frequenza quasi quotidiana, l'acqua sale oltre il metro, coprendo così circa il 10 per cento del centro storico.



FRANCA IN SICILIA, DUE UOMILI IMBARCHI

Ventidue gradi ieri a Palermo. Le temperature miti hanno invogliato i turisti a scendere in spiaggia. Anche allo stretto di Sicilia i turisti hanno trovato ingorghi. Ore di attesa per i vacanzieri di ritorno in Sicilia agli imbarchi di Villa San Giovanni. Il traffico è andato aumentando durante tutta la giornata di ieri anche sul tratto calabrese dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, sia in direzione Sud sia verso Nord, senza però far registrare particolari problemi o incidenti.

Ritorno per 5 milioni sotto pioggia e neve

Slavina in Trentino, due morti

Vacanze finite per più di cinque milioni di italiani, sotto la pioggia e nel freddo del Nord. Maltempo aspetta i turisti scampati alla neve di Natale verso i lidi dei Tropici. Questa volta andrà tutto bene. Piove soltanto. Atter-
43mila e 600 italiani al-
bronzatissimi. Traffico sempre
più intenso. Il trascorrere
delle ore, chilometri, macchine
in fila scendono sulle strade
delle montagne, qualche lunga
coda ai caselli autostradali delle
grandi città del Nord. Slavine in
Valtellina e nel Trentino: due
morti in Val Daone. Ancora fra-
ne in Liguria: problemi a Porto-
venere.

Secondo l'Osservatorio di Mi-
lano, quelli che hanno trascorso
le festività fuori casa sono oltre
cinque milioni. Il 35 per cento ha
passato le feste in montagna: la
maggioranza in Trentino-Alto
Adige, poi Valle d'Aosta e mon-
tagne lombarde. Venti per cento
all'estero: soprattutto Caraibi e
Mar Rosso. Molti di questi tur-
sti sono arrivati alla Malpensa,
aeroporto completamente opera-
tivo dopo la giornata di sabato
che ha visto assemblee del
personale Sea e concitate riunioni
per la morte di un elettricista.
Ieri i movimenti sono stati 708,
per un totale di 70mila passeggeri,
di cui solo 26.400 in partenza.
Fra gli arrivi, sono aggiunti
quelli degli italiani in vacanza
al Cairo che avrebbero dovuto arri-
vare ieri, ma che sono stati
bloccati un giorno di più al
Cairo: ai passeggeri è stato garan-
tito comunque il soggiorno.

Se il maltempo qu- volta
ha creato problemi a Mal-
pensa, diversa è la situazione sul-
le montagne del Nord: dal ri-
schio valanghe in Valle d'Aosta
alle slavine della Valtellina e del
Trentino Alto Adige. La Strada
Statale 26 della Valle d'Aosta,
nel tratto Prè Saint Didier -
La Thuille, è rimasta chiusa per il
pericolo di frane. Non si sa
quando verrà riaperta.
La chiusura della strada ha obbli-
gato tremila turisti a prorogare
il loro soggiorno in alberghi e
abitazioni. Chi per indaga-
zioni ha dovuto lasciare La
Thuille, ha preso la Regionale del
Colle San Carlo Testa d'Arpy. La
strada per via della tanta

caduta in questi giorni è percorri-
bile solo con catene montate.
Sono rimaste chiuse inoltre, nel
comune di Courmayeur, le stra-
de di Val Ferret e Val Veny:
anche qui turisti e residenti non
hanno potuto raggiungere il fon-
do valle.
Nel Trentino, per colpa delle
slavine due morti e qualche ferito
in incidenti diversi. Tiberio
Quecchia, 43 anni, istruttore di
roccia residente a Botticino Mat-
tina (Bs) e Margherita Spagnoli,
34 anni, di Brescia, sono stati
trovati mentre erano impegnati
in un'attività su una parete
ghiacciata. La loro morte è avve-
nuta sabato, ma solo ieri matti-
na i due corpi sono stati ritrova-
ti. L'allarme è stato dato dai
parenti preoccupati per il manca-
to rientro a casa dei due escursion-
isti, ma la zona impervia ha im-
pedito l'immediato avvio delle
ricerche. La disgrazia è avve-
nuta in Val Daone. I due alpinisti
sono stati colpiti da un pezzo di
ghiaccio staccatosi a causa del-

l'innalzamento della temperatu-
ra, mentre stavano salendo sulla
via «Machu Pichu». I due sono
poi caduti nella neve alla base
della parete e coperti da altra
neve e ghiaccio. Difficili le ope-
razioni di soccorso. La strada della
Val Daone è chiusa a causa del
pericolo di slavine. Ieri, altri due
alpinisti sono stati feriti da una
valanga caduta su una cascata
di ghiaccio in Val di Rabbi. Sono
ricoverati all'ospedale di Cles.
Altre slavine, inoltre, hanno cre-
ando problemi in Valtellina. Il
centro nivo-meteorologico di
Bormio aveva segnalato già da
alcuni giorni un indice di perico-
lo valanghe 4, ossia forte, in ef-
fetti la situazione si è fatta
precaria. Piccole frane hanno
fatto chiudere alcune strade. In
Valmalenco, ieri è rimasta isola-
ta Primolo. Sul posto sono arriva-
ti i vigili del fuoco di Sondrio.
Anche in Liguria, continua lo
stallaggio di frane. Per tutta la
giornata di ieri è continuato a
piovere. Portovenere e la frazio-
ne delle Grazie sono rimaste
isolate per alcune ore in seguito
a una frana caduta nella notte
all'estrema periferia Ovest della
Spezia. Una parte della collina è
praticamente scivolata sull'uni-
ca strada di collegamento con La
Spezia, travolgendo un palo del-
l'energia elettrica e distruggen-
do l'antico muro che delimita
l'Arsenale della Marina militare.
Nel Ponente, a Diano Marina
(Imperia), un muro di sostegno
lungo circa quindici metri è alto
dieci è crollato seppellendo quat-
tro auto in sosta. La zona, molto
frequentata specie al sabato
da giovani per la presenza di due
locali notturni, è stata completa-
mente bloccata. A Genova, nella
centrale via Paleocapa, è franato
un muraglione di contenimento.
Le macerie hanno danneggiato
due auto in sosta. Infine, conti-
nuano almeno fino a domani
l'interruzione della ferrovia se-
condaria Genova-Acqui, minac-
ciata da una frana dopo la stazio-
ne di Mele. [a. do.]



La via «Machu Pichu» in Val Daone dove sono morti due alpinisti lombardi. Nell'altra foto, code in autostrada per il rientro

Troia dal caldo

«Era un maestro dell'arrampicata»

Elisabetta Boninsegna
TRENTO

Sono stati trovati uno vicino all'al-
tro, sotto un metro di neve. A
individuare i due corpi senza vita
degli alpinisti bresciani, Tiberio
Quecchia, istruttore, e Margherita
Spagnoli, titolare di un laboratorio
di sartoria, sono stati i cani da
valanga attivati ieri mattina dagli
uomini del Soccorso alpino. Erano
in Val Daone, mentre stavano
salendo sulla via «Machu Pichu»
(intitolata alla vecchia città peruviana
degli Incas) sono stati travolti
da una slavina.

Quecchia era accademico del
Cai. La villetta in cui viveva con la
moglie e la madre, a Botticino
Mattina, è ora meta del mesto
pelgrinaggio di parenti e amici. Il
padre era morto un anno fa in un
bosco a poche centinaia di metri
da casa, stroncato da un infarto
mentre raccoglieva funghi. Tibe-
rio Quecchia era un uomo tutto
nervi, di appena 50 chili di peso,
come gli specialisti dell'arrampica-
ta, ricorda un amico. Aveva an-
che aperto alcune vie nuove sulle
montagne bresciane e trentine.

I due alpinisti sono stati investi-
ti dalla neve, mentre stavano sca-
lando le pareti di cristallo, cascate
di ghiaccio di cui la valle di Daone
è tanto ricca, ed è stata una
valanga caduta con molto probabi-
lità sabato verso l'ora di pranzo ad
ucciderli. Teatro della disgrazia è
la valle che il prossimo fine set-
timana ospiterà una gara di coppa
del mondo di arrampicata su ghiac-
cio. Le pareti ghiacciate della val
Daone sono infatti famose a livello
internazionale e vengono regola-
rmente affrontate dagli escursionis-
ti con ramponi e piccozze, in uno
scenario da fiaba.

A dare l'allarme è stata la mo-
glie di Tiberio Quecchia che non
era al corrente della località pre-
cisa dove il marito fosse andato ad
arrampicare ma, mettendo in aller-
ta il 118 di Brescia ha dato il via
alle ricerche anche nelle valli tren-
tine, una delle destinazioni più
amate dagli appassionati alpinis-
ti.

Gia verso la mezzanotte di saba-
to si era capito che qualcosa di
tragico era accaduto: era stata
ritrovata la Panda di Quecchia
nelle vicinanze della val Daone, a
quota 1200 metri.

Nessuna traccia invece dei due
scalatori. Il buio non ha certo
facilitato le cose e le ricerche sono
state rimandate a domenica matti-
na, quando purtroppo dopo ore di
cammino è stato avvistato qualco-
sa. Dalla funivia dell'Enel, che
domina la zona, i soccorritori con i
binocoli hanno visto i due zaini
sulla neve. Da lì a poco la macabra
scoperta dei corpi, sepolti sotto un
metro di neve. Erano senza Arva
(una tipo di trasmettitore che eme-
te un segnale anche in una neve,
ma d'altro non stavano scian-
do: erano giunti alla cascata cam-
minando e stavano arrampicando
quando si è staccata la slavina che
li ha investiti e scaraventati in
basso.

Tra le cause dell'incidente, l'in-
nalzamento della temperatura e la
pioggia che era caduta anche a
quote elevate. Secondo il Soccorso
alpino della zona i due lombardi
sono stati colpiti da un pezzo di
ghiaccio, sufficiente a far perdere
loro l'equilibrio. I due sono finiti
alla base della parete, poi altre
scariche di neve hanno coperto i
corpi.

Questi sono giorni in cui il
rischio di valanghe in quota è alto.
Ieri sera in Alto Adige, a passo
Giove tra l'alta val d'Isarco e la val
Passiria, si è staccata una slavina
di grandi proporzioni che ha coperto
tutto l'intero tratto stradale.
Fortunatamente il passo era chiu-
so e non c'era traffico. Il pericolo
di neve, ma il pericolo è sempre in
agguato.



Traffico in tilt tutte le strade

Situazione critica in Alto Adige rallentamenti di 120 chilometri

ROMA

Per il Grande Rientro, tutto il
copione. Traffico intenso. Diffi-
cile sin dal mattino sulle strade
statali e provinciali delle località
sciistiche. Più critica in Alto Adige.
Rallentamenti e code in un tratto
di oltre 120 chilometri, ieri, sull'au-
tostrada del Brennero, in partico-
lari tra Enna e Verona Nord. Sul-
l'A22 ha nevicato vicino al confine
del Brennero. Altri rallentamenti a
colonne di auto segnalati lungo
la statale della Val Pusteria verso
il casello autostradale di Varna
con code nell'attraversamento dei
centri abitati e all'altezza del bivio
per la Val Badia. Le slavine hanno
aggravato i problemi. La statale
301 del Foscagno è stata interrotta
ieri mattina per alcune ore da una
valanga che ha isolato Livigno.
Rallentamenti e code per trenta
chilometri anche sulla statale 51
di Alemagna. In Lombardia, il

traffico è invece abbastanza rego-
lare. Code e intasamenti solo sulla
statale 36 che dalla Valtellina por-
ta a Milano e soprattutto in serata
sui raccordi attorno alla Malpen-
sa. Altri grandi intasamenti in
quasi tutti i raccordi delle grandi
città, a Milano e a Roma in partico-
lari.

In Piemonte «traffico intenso,
ma scorrevole». Soltanto qualche
piccolo problema sulla Torino-Sa-
vona. Ieri è stata riaperta la
statale della valle Roya chiusa da
Natale. Code al Frejus. Lentissimo
come in tutte le domeniche il
traffico sull'Autostrada dei Fiori,
riaperta venerdì su una sola carra-
giata tra Mentone e Ventimiglia.
Rimane difficoltoso il transito sul-
la statale Aurelia, vicino a Capo
Mele, nel Savonese. Alcuni massi
che si sono staccati dalla parete
precipitati sulla carreggiata,
che è percorribile a senso unico
alternato. [a. do.]

La Fornesina «libera» 250 turisti

Pagato il conto in Egitto, sono tornati a casa

MILANO

Alla fine è dovuta intervenire la
Fornesina, per liberare i 250
disgraziati turisti italiani bloc-
cati in Egitto. Fallito all'improv-
viso il tour operator che li
aveva portati a Sharm el-Sheik,
il gruppo ha provato tutte le
amarezze del caso: l'albergo
che rifiuta le stanze, i pasti
saltati, i bambini in lacrime, e
le minacce, pagate tutto il
conto o non vi lasciamo riparte-
re.

E' finita bene, ma solo grazie
al ministero degli Esteri che ha
autorizzato l'ambasciata italia-
na al Cairo ad utilizzare un
fondo speciale istituzionale del
ministero dell'Industria, previ-
sto proprio per l'assistenza ai
cittadini italiani che si trovano
in difficoltà all'estero.

Solo così i 250 hanno potuto
rientrare in patria. I primi (lom-
bardi, veneti e piemontesi) sono
sbarcati all'aeroporto di Orio al
Serio la notte scorsa alle 2,40.
Stremati e furibondi, hanno rac-
contato di «una vacanza da
dimenticare». «Abbiamo dovut-
to pagare i pranzi e le cene,
nonostante avessimo già salda-
to all'agenzia», ci hanno siste-
mato in camere scandalose. Un
turista ha raccontato che per-
sino il personale italiano dell'
agenzia è stato rifiutato dall'al-

«L'hotel voleva impedirvi perfino
di entrare nella sala da pranzo»
Sotto accusa un tour operator romano
che è misteriosamente fallito

bergo e si è dovuto arrangiare
presso conoscenti egiziani.
La pietra dello scandalo è la
Topkapi, tour operator romano
che ha evidentemente mandato
allo sbaraglio i suoi fiduciosi
clienti, garantendo loro «si-
stemazione a cinque stelle al
Pyramisa Hotel, ma dimentican-
do di pagare l'albergo. Partiti
dall'Italia il 30 dicembre, appen-
na a piedi in Egitto i turis-
ti si sono resi conto che la
vacanza non sarebbe finita be-
ne. L'albergo, pubblicizzato co-
me «cinque stelle», era al massi-
mo «due stelle», spiega Ar-
mando Russo, di Bergamo.
«Stanze inadeguate, sporci-
zia dappertutto. Appena arriva-
ti, ci hanno trattati malissimo:
abbiamo passato la notte in
piedi e cambiato tre camere
prima di trovarne una appena
decente», continua Russo. La

mattina dopo è anche peggio,
racconta Franco Bertulas: «Ci
hanno detto che l'agenzia era
fallita, e perciò se volevamo
mangiare dovevamo pagare.
Non c'era la carta di credito, ma
in contanti».
«Di colpo, io e le mie tre figlie
abbiamo potuto entrare
in sala da pranzo. Non ci vole-
vano dare da mangiare, nemmeno
alle bambine, che hanno solo
tre, cinque e 10 anni», racconta
una turista romana. Un disa-
stro. Confermato anche da Mas-
simo Cofani, responsabile del
viaggio: «I gestori dell'albergo
hanno sbattuto fuori cinque
persone del nostro staff, prete-
zando che i clienti ripagassero per-
notte e pasti. Dopo lun-
ghe trattative, si è raggiunto
l'accordo di far pagare solo i
pasti fino a ieri, giorno del
rientro, previsto due vol-
te

luno verso Orio al Serio, l'altro
su Roma che hanno rimpatriato
tutti i turisti ma non il
personale dello staff.

Il gruppo ha così trascorso
un tristissimo Capidanno, medi-
tando il modo migliore per tor-
nare a casa. A patto di pagare 80
dollari a testa, cifra richiesta
dall'albergo per lasciare liberi
gli italiani. Vacanza rovinata,
quindi, senza poter godere delle
tante bellezze promesse dal ca-
talogo Topkapi: camere «dop-
pie, triple e quaduple tutte
arredate finemente», «cocktail
finale all'ambasciata italiana».
Con la sicurezza di dover avvia-
re causa di risarcimento.
La vacanza rovinata vale, do-
gli avvocati dell'associazio-
ne «Telefono blu», cinque milio-
ni a testa. Ma a patto di inoltra-
re il ricorso tramite raccoman-
data, entro 10 giorni. Nel frat-
tempo nessuna notizia del-
l'agenzia Topkapi (sede a Fiumi-
cino e sito Internet ancora ope-
rativo), misteriosamente fallita
da un giorno all'altro. [bru.gio.]

TRIEVERE ORDINARIO DI TORINO

Sezione VI Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 235/99 di Assioma Nattero Cristina & C. in liquidazione, Curatore: rag. Giovanni Vincenti, il Giudice Delegato dott. ssa C. Mascarello ha disposto la vendita di un immobile con incanto per il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.000.000. Per informazioni e per il deposito delle offerte rivolgersi al Curatore o al Notaio incaricato. Versamento del prezzo entro il giorno 11.00 del seguente bene: in Comune di Torino nel complesso condominiale di Via Don Grillo n. 4/6 - C.so Cosenza n. 73, con accesso dalla Via Don Grillo n. 1. Alloggio n. 1° p. 1°, 2° p. 1° (occupato dalla famiglia), composto da: ingresso, disimpegno, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, il piano interrato cantina di pertinenza. Prezzo base: L. 320.000.000. Aumenti: L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: L. 10.00

AL VERTICE FALCHI E COLOMBE

UN PAESE IN BILICO TRA MODERAZIONE E FONDAMENTALISMO



PRESIDENTE

Il moderato Mohammed Khatami, che nel '97 era stato eletto presidente a larga maggioranza, è stato in parte ridimensionato Khatami tuttavia a giugno dovrebbe ricandidarsi per un secondo mandato



OPPOSITORI ARMATI

I Mujaheddin del popolo (nella foto un ritratto della presidente Rajavi) hanno rivendicato ieri a Teheran gli attacchi con granate ai comandi della polizia e alla sede dei Pasdaran, i guardiani della rivoluzione



IRAN-IRAQ

Iran e Iraq, che tra l'80 e l'88 combatterono una guerra che fece oltre un milione di vittime, negli ultimi mesi hanno lavorato molto per normalizzare le loro relazioni. Nella foto, l'iracheno Saddam Hussein

Clandestini, accordo con l'Iran

Rimpatrio in cambio di una quota di visti

Gabriella Bianchi

TEHERAN

Il ministro degli Interni Enzo Bianco ha firmato ieri a Teheran un protocollo d'intesa con la sua controparte iraniana, Abdolmehdi Mousavi-Lari, per la collaborazione tra i due Paesi nel combattere la criminalità organizzata. I punti principali dell'accordo riguardano la lotta congiunta al narcotraffico, all'immigrazione illegale e al terrorismo. Questa è la prima visita di un ministro degli Interni europeo in Iran: il ministro Bianco ha dichiarato che «riferirà ai suoi colleghi durante il meeting dei ministri degli Interni della Comunità Europea il mese prossimo a Stoccolma». L'intesa prevede che vengano istituiti comitati congiunti per studiare i singoli aspetti con visite reciproche di alti funzionari di polizia. Il ministro Mousavi-Lari, stretto collaboratore del presidente Khatami, è stato anch'egli ufficialmente invitato in Italia.

Nella conferenza stampa il ministro Bianco ha espresso il suo riconoscimento per la lotta al traffico di droga ricordando che l'Italia è il secondo maggior contribuente delle Nazioni Unite nel programma di lotta al narcotraffico. In merito al problema del terrorismo il ministro ha affermato che verrà studiato un dossier fornito dalle autorità iraniane sulla natura terroristica del gruppo armato di opposizione Mko (i «Mujaheddin del popolo»), che proprio ieri in serata ha lanciato una nuova serie di colpi di mortaio sul centro di Teheran. Il ministro Bianco ha aggiunto: «Ci sono diversi tipi di terrorismo nel mondo. Noi vi offriamo aiuto come vi offriamo aiuto».

Tuttavia l'aspetto più interessante dell'accordo riguarda il flusso illegale di persone. L'Iran, che soffre di molti problemi tra i quali quello enorme della disoccupazione, non impone alcuna restrizione ai cittadini che lasciano il Paese. Arrivati in Italia molti illegali iraniani, inoltre, rifiutano di fornire le loro generalità rendendo necessaria la collaborazione delle autorità iraniane. Con questo accordo la Repubblica Islamica Iraniana ha quindi dichiarato di volersi impegnare a facilitare il difficoltoso rimpatrio degli illegali iraniani, oltre a combattere il racket che organizza il traffico di immigrati clandestini. In contropartita all'impegno del governo iraniano l'Italia propone di stabilire nel prossimo futuro una quota di immigrazione legale, un meccanismo che ha dato buoni risultati in Albania, dove l'immigrazione illegale è sensibilmente diminuita a fronte di una quota di 5 mila immi-

CENTINAIA DI ARRETI FESTEGGIAVANO NATALE E CAPODANNO

TEHERAN. Trecentotredici persone (fra le quali alcuni occidentali) sono state arrestate dalla polizia iraniana, con l'accusa di adulterio, prostituzione e comportamento immorale. Lo ha riferito ieri l'agenzia di informazione ufficiale iraniana «Irna»: 241 degli arrestati (uomini e donne) hanno un'età superiore ai 18 anni, gli altri sono minorenni. Gli arrestati, sempre secondo il comunicato citato, «ballavano e consumavano alcolici in un appartamento» in una città non meglio precisata del Nord. Pochi giorni prima erano state arrestate altre 262 persone (fra i quali sei stranieri), accusate

di indossare un abbigliamento sconcio in una festa che si stava svolgendo in una grande villa privata della capitale. Gli arresti sono stati effettuati in occasione della festa del Natale, celebrato in questi giorni dai cristiani di rito orientale, e in occasione del Capodanno cristiano. Secondo un comunicato del ministero iraniano della Giustizia, ripreso dalla «Irna», fra gli arrestati dell'ultima retata figurano numerosi imprenditori occidentali, due donne legate a due ambasciate europee. Alla festa, si legge nel documento, partecipavano anche alcune prostitute. [Agi-Efe]

Un protocollo firmato da Bianco primo ministro europeo degli Interni invitato dagli ayatollah

Il traffico umano passa sovente per l'ex Jugoslavia, anche il nostro è soprattutto Paese di transito

grati legali l'anno. Il genere di immigrazione verrà stabilito da leggi di mercato e i requisiti per ottenere il visto comprendono uno sponsor, un contratto di lavoro e il versamento di un importo di garanzia in Italia. La quota privilegiata riservata all'Iran verrebbe compresa nella quota generale annuale di 63 mila unità che dovrebbe essere approva-

ta tra breve. Sono molti gli iraniani che pur di andare all'estero pagano migliaia di dollari alle «agenzie di viaggio» specializzate in traffico di persone. Queste possono fornire sia visti contraffatti sia un trasporto di fortuna. La prima tappa solitamente viene fatta nei Paesi della Jugoslavia. L'anno scorso 12.300 iraniani

sono andati in Bosnia ma solo mille sono rientrati. Sotto forte pressione da parte dei Paesi occidentali la Bosnia ha da qualche tempo imposto l'obbligo visto rendendo il transito presumibilmente più difficile. Canali simili vengono utilizzati anche da iracheni, curdi, afgani e pakistani. Secondo il portavoce del ministero degli Interni nell'ultimo

anno sarebbero transitati dalla frontiera con la Slovenia circa 9 mila iraniani, mille dei quali sarebbero stati bloccati al valico e espulsi. La maggior parte degli immigrati che entrano in Italia, tuttavia, non fa che transitare stabilendosi principalmente negli Stati Uniti e in altri Paesi europei. I Paesi occidentali non sembrano intenzionati ad applicare

le stesse norme restrittive a tutti i cittadini iraniani: gli individui che appartengono a minoranze, specie a cristiane, possono ottenere da qualche tempo «facilità» un visto per l'Austria dove poi, grazie alle sponsorizzazioni di gruppi religiosi, l'ambasciata americana fornisce loro documenti per l'immigrazione negli Stati Uniti.

L'aria è tranquilla, le condizioni fisiche paiono buone: questo è Augusto Pinochet poche settimane fa all'uscita dalla messa della domenica nella chiesa della sua residenza estiva di Bucalemu, in riva all'Oceano Pacifico



SANTIAGO DEL CILE

Augusto Pinochet ha scelto di mettersi ai margini della legge cilena sfidando un magistrato che gli aveva ordinato di sottoporsi ad esami medici, proprio mentre ha ripreso vigore la tesi secondo cui l'ex generale allora detenuto a Londra potè tornare a casa grazie a un accordo segreto fra i governi di Cile, Gran Bretagna e Spagna.

Il giudice istruttore Juan Guzman aveva ordinato a Pinochet di sottoporsi ieri a oggi a test neurologici e psichiatrici nell'Ospedale militare di Santiago del Cile, per rispondere martedì a una serie di domande nell'ambito del processo conosciuto come «Carovana della morte». Ma come già venerdì avevano anticipato i suoi legali, l'ex generale non si è mosso dalla sua residenza estiva di Bucalemu, in riva all'Oceano Pacifico. Anzi, proprio mentre Guzman ne andava

dall'Ospedale dopo averlo per tre ore, Pinochet entrava in chiesa, accompagnato dalla famiglia. «Aveva l'aria tranquilla, sembrava in buone condizioni», ha assicurato un inviato di Radio Cooperativa. Ma Lucia, la figlia, in una breve conversazione con i giornalisti ha commentato: «Voi l'avete visto, malato».

Pinochet ha deciso di seguire il consiglio dei suoi avvocati che gli hanno raccomandato di sottoporsi alle perizie così da non avallare la formula decisa dal magistrato per il processo «Carovana della morte». Questa strategia consente ai suoi legali di porre avanti serie di ricorsi contro l'interrogatorio previsto.

La strategia del generale per evitare il processo «Carovana della morte»

Pinochet snobba il giudice

Non si presenta alle perizie mediche

La mancata presentazione e ha lasciato l'Ospedale. Il giudice, che era accompagnato dai medici designati per la perizia, tornerà nell'ospedale anche oggi, in quanto lui stesso ha disposto che gli esami si tengano in due giorni. All'Ospedale militare era arrivato anche l'avvocato dell'accusa, Hugo Gutiérrez, il quale ha affermato che l'ex senatore a vita vuole, il suo atteggiamento, «creare un clima di tensione nazionale». Poi però ha assicurato che Pinochet non riuscirà in questo intento e ha invitato il giudice a prendere tutte le iniziative per procedere, martedì, alla prima udienza del processo, con o senza l'ex dittatore.

È certo che la riapertura della settimana a Santiago sarà calda. Il giudice Guzman dovrà decidere che fare: l'ex dittatore insisterà nel suo atteggiamento. E la classe politica dovrà reagire alle rivelazioni, riprese dall'«Observer» fra il presidente cilen Eduardo Frei, il premier britannico Tony Blair e quello spagnolo José María Aznar, per impedire l'estradizione di Pinochet in Spagna, come chiedeva il giudice Baltasar Garçon. La tesi contenuta nel volume «Augusto Pinochet: 503 giorni intrappolato a Londra» che la giornalista cilena Monica Perez e il cognato del presidente Frei, Felipe Gerdtzen, hanno appena terminato.

L'«Observer» pubblica anche l'opinione del cilen Hernan Montealegre, avvocato leader dei diritti umani, secondo cui «la liberazione di Pinochet fu una decisione politica del governo britannico», perché, se il rapporto medico usato dal ministro dell'Interno Jack Straw per giustificare il rilascio fosse stato sottoposto a revisione in tribunale, non avrebbe retto. [Ansa-Agi]

«PAGHERO» I DEBITI RUSSI

«Onoreremo i debiti ereditati dall'Urss»: lo ha dichiarato ieri il presidente Vladimir Putin. «Abbiamo intenzione di pagare - ha detto - e lo faremo: non è nell'interesse di alcuno che la Russia non faccia fronte ai suoi impegni internazionali». Putin ha anche specificato che il 25 per cento del budget nazionale è destinato al ripianamento dei debiti. I debiti russi nei confronti dei Paesi membri del Club di Parigi (che riunisce i principali creditori) ammontano a 48,3 miliardi di dollari; 21,1 dei quali nei confronti della sola Germania.

GIALLO SUL «CASO FISCHER»

I documenti relativi al passato di estremista rosso di Joschka Fischer, il leader Verde attualmente ministro degli Esteri tedesco, sarebbero scomparsi dagli uffici della polizia di Francoforte dove erano custoditi. A sostenerlo è nel suo numero in edicola oggi il settimanale «Focus». La rivista afferma che la Cancelleria di Wiesbaden fece richiesta di tali documenti nel 1985, quando Fischer divenne ministro dell'Ambiente dell'Assia. Ora tuttavia - scrive «Focus» - «più dove si trovano tali materiali, che sono relativi in particolare al coinvolgimento di Joschka Fischer nell'incendio di un automezzo della polizia il 10 maggio 1976 a Francoforte, incidente nel quale rimase gravemente ferito un poliziotto».

IN CELLA 32 ANNI

È innocente ed ha passato 32 anni in cella: l'italo-americano Peter Limone, 66 anni, è stato scagionato dall'accusa di aver ucciso un malavitoso irlandese nel 1965. Documenti dell'Fbi pubblicati il scorso anno messo in forte dubbio la condanna, a un giudice del Massachusetts ha disposto la scarcerazione. Limone ha anche trascorso 4 anni nel braccio della morte.

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Specialisti in:

Reperti Alzheimer

Degenze riabilitative

Reperti non autosufficienti

Soggiorni di sollievo

TORINO • SANTENA
011.9454515

Se vuoi prenotare con internet www.inibzz.it

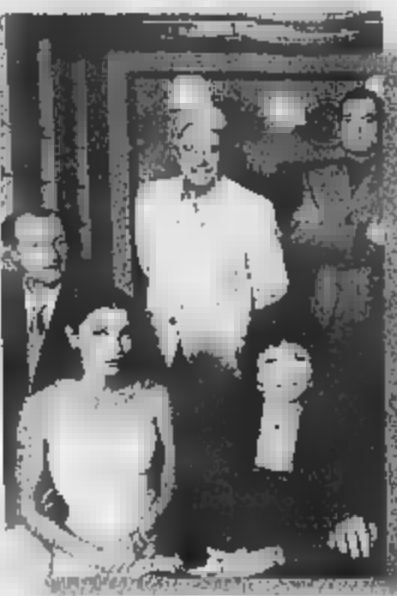


CANALE 5 DA OGGI LANCIA LA SAGA AMBIENTATA IN UN CENTRO COMMERCIALE DI TORINO

WTWTF
La soap di Canale 5, giunta ormai alla 436ª puntata andava in onda ogni giorno alle 14,10. Da oggi viene spostata alle 12,30 per cedere il posto a «CentoVetrine». I suoi interpreti più popolari sono Lorenzo Ciompi, idolo delle ragazze, Sara Ricci e Fabio Mazzari.



RICOMINCIARE
La serie proposta da Raiuno ogni giorno alle 14,05 subito prima del programma contenitore condotto da Paolo Limiti. Siamo all'82° episodio di questa soap che ha preso il via nel febbraio del 2000 con la regia di Monica Massa, Vincenzo Verdecchi e Tonino Zangardi.



UN POSTO AL SOLE
Girato per lo più a Napoli, il serial che Raitre trasmette ogni sera alle 20,30 è uno dei più antichi, nato infatti nel 1996. Diretto da Giambattista Avellino ha lanciato molti volti nuovi tra cui Maurizio Aiello, Gianguido Baldi, Giada Desideri e Adele Pandolfi da poco uscita dalla storia.



Girata negli studi canavesani di Telecittà preceduta da imponenti campagne pubblicitarie la vicenda ruota intorno a un incesto irrealizzato tra il cattivo Alpi e la donna di cuori Bonanno.

Il gruppo di attori di «CentoVetrine» la nuova soap opera di Canale 5



Simonetta Robiony
ROMA

Preceduta da un lancio colossale neanche fosse l'ultimo film di Spielberg, arriva in tv «CentoVetrine», la nuova soap di Canale 5 che, dopo i trionfi di «Vivere», parte bella, forte, sicura di sé, «il lavoro li unisce il cuore li divide». Lo slogan che campeggia sui cartelloni giganti ai crocevia cittadini, sulle affiches dentro le pensiline ai bordi dei marciapiedi, sui manifesti che s'allargano sul didietro degli autobus di linea. Niente da dire. Se Mediaset decide di lanciare un prodotto lo fa allo stesso modo in cui il padrone Silvio Berlusconi impone la sua campagna politica a base di gigantografie e promesse miracolose. Sarà un caso ma, a Roma, i manifesti per il lancio della nuova soap e quelli per il lancio della «Forza Italia», a volte, si fronteggiano, in un effetto duplice e frastornante che lascia smarriti e perplessi.

Dunque, da oggi, alle 14,10, partono le prime 230 puntate di «CentoVetrine», una soap girata negli immensi studi di Telecittà, nel Canavese, tra Torino e Ivrea, dove tra le nebbie e al verde, è stato ricostruito l'interno di un vero centro commerciale. Per l'esterno è bastato un modellino realizzato non però con il computer in forma virtuale ma con plastico autentico, alla vecchia maniera. 15 gli attori principali: loro Roberto Alpi, il cattivo, Roberto Farnesi, l'eroe buono, Serena Bonanno, donna di cuori, Camillo Milli, il nonno multiso, il centro del conflitto un incesto irrealizzato tra Roberto Alpi, il perfido proprietario del centro commerciale, e Serena Bonanno, giovane affettuosa di uno dei tanti spazi espositivi: entrambi, per quei casi della vita di cui tanto si occupa la soap, ignorano di essere padre e figlia, che invece gli spettatori apprendono fin dalla prima puntata.

I realizzatori, però, più che sull'incesto sentimentale che ripercorre fedelmente le regole del genere, insistono sull'ambiente in cui è girata la storia definendola, con termine americano, «La prima soap italiana sulla working class». Sarà, tra i nodi drammatici affrontati nel racconto, eredità contese, tragedie di droga, tradimenti negati e vis, non pare esservi alcun accenno a licenziosità, contratti a tempo, lavoro nero, morti bianche, tipiche affezioni dell'universo lavorativo contemporaneo. Grandi i numeri, come sempre quando si tratta di serialità televisiva: 6 i registi, 10 gli scrittori, gli attori, 4000 le comparse, 1 anno la preparazione, le settimane di lavorazione. Si gira con il troupe 1 episodio al giorno al costo di 115 milioni di puntate contro i 160 di «Un posto al sole», la madre di tutte le soap italiane. Collocata al posto di «Vivere», che con il suo 30% di share pari a 5 milioni e mezzo di spettatori la lascia un ottimo bottino, «CentoVetrine» punta a un ascolto iniziale del 20-21%, lo stesso che dovrebbe ottenere «Vivere» spostata per rafforzare quella fascia di programmazione alle 12,30, prima del Tg5 di Mentana, con gran dispiacimento dei ragazzi che la seguivano tornati da scuola. Poco male, il pubblico delle soap è formato in prevalenza da casalinghe in quiete cui sta benissimo ritrovarsi con «Vivere» mentre si cuoce la minestrina, «Beautiful» mentre si pranza e «CentoVetrine» mentre si rigo-

lano i piatti. «E poi», ha dichiarato Maurizio Costanzo, presidente di Mediaset, «le nostre soap sono migliori di quelle della Rai. Non lo dico per far polemica ma basta confrontare gli ascolti tra «Ricominciare» di Raiuno e «Vivere» di Canale 5. Merito del nostro successo è la qualità. In 20-25 minuti di filmato, a differenza di quel che accade in 100 minuti

delle miniserie, non ci si può permettere neanche una sciatteria, altrimenti perdi gli spettatori». «Noi abbiamo il tempo di recuperare». Nuove soap, dunque, sono in cantiere per la stagione futura grazie all'accordo stipulato tra la Aran-Endemol, produttrice di «Vivere» e «CentoVetrine» e il gruppo Mediaset che mette in onda «Vivere» e «CentoVetrine».

Marco Bassetti, la Aran produce «Vivere» e «CentoVetrine»

«Bassetti Brothers», il futuro del video I fratelli della Aran-Endemol, produttrice di «G.F.», puntano su real show e format esteri

La fama, quella per cui perfino i non addetti ai lavori hanno cominciato a conoscerla, la Aran-Endemol che in Italia, spalmato per bene sull'intera programmazione di Canale 5, ha fatto straripare di ascolto e più ancora di chiacchiere, la Aran-Endemol, società che fa capo a Stefania Craxi e ai fratelli Bassetti, Paolo a Milano, Marco a Roma, nasce tanto tempo fa con due soci: la italiana produzioni, specializzata nell'intrattenimento, e la Aran, specializzata in fiction. Acquisita per oltre l'80% dalla olandese Endemol, la sua volta oggi di Telefonica, la Aran-Endemol s'è imposta su una delle più grosse produzioni di tutto che vedano in tv, pubblica e privata.

A questo punto - spiega Paolo Bassetti - stiamo pensando di dare diverse strutture:

per l'intrattenimento, una per i real-show e una terza per la fiction. Un successo come «Grande Fratello», oltre a nuovi contratti, vi garantisce anche guadagni più forti? «No. Qualche altro, dopo un successo, lo ha fatto, per noi i prezzi restano invariati. Meglio a peggio essere una società che fa parte di un gruppo multinazionale? «Meglio». Accade prima a format, si è in contatto con i creativi più originali di mezzo mondo, si può consultare un ricchissimo archivio di attori. Anche noi stiamo cercando di allevare un nostro laboratorio di talenti capaci di creare programmi originali o di per l'Italia quelli stranieri.

Bravissimi nel lanciare con grande uso della multimedia i loro prodotti, i Bassetti di «Grande Fratello» insegnano, pronti a aprire un Portale fiction su Internet per legare a sé i nodi più

stretti gli spettatori ma anche per imporre pubblicità e merchandising, i Bassetti Brothers, con la loro Aran-Endemol, se la vedono solo con la Pearson, l'altra multinazionale che opera nel nostro paese. Sono loro, infatti, quelli che hanno realizzato «Peter Pan», Bonolis, «La casa dei sogni» di Milly Carlucci, «Momenti di gloria» di Mike, e adesso fanno «La prova del cuoco» con i Clerici e «Al posto tuo» con Alda D'Eusanio per la Rai. «Survival», la novità Italia 1 che segue «Grande Fratello», naturalmente è loro. Ma i Bassetti anche quelli che stanno producendo la nuova serie lunga «Una donna per amico» con Elisabetta Gardini, una storia in sei puntate con Anna Valle e un'altra con Virna Lisi, una sit-com originale con Marco Columbro, più il seriale «Vento di ponente» che andrà a sostituire «Incantesimo».

(si. ro.)

Dopo il «G.F.» Rai e Mediaset Tv, ora si sfidano le grandi sorelle

ROMA

La fiction è morta, viva il reality show ovvero lo spettacolo della vita (più o meno). Quello che sarà un lungo addio alle sceneggiature tv completamente prefissate, s'inizia quattro quatto questo pomeriggio d'un freddo lunedì di gennaio. Partono, su Italia 1 alle 15,30 e su Raidue alle 18,40, due strisce quotidiane che hanno l'ambizione di far spettacolo con personaggi reali. Naturalmente, siamo al dopo-Grande Fratello. E naturalmente, non c'è nulla di più vero di ciò che è quasi vero. Per gli insondabili misteri della concorrenza, le due reti giovani di Rai e Mediaset, entrambe in fibrillazione sperimentale, hanno pensato due programmi puntati sulle ragazze. L'inevitabile Grande Sorella.

Da angolazioni diverse, i progetti sotto gli stessi, parziali dati di realtà. «Popstar» di Italia 1 è originata da un format australiano: in collaborazione con una grande multinazionale del disco, la Wea, seguirà nei dettagli la ricerca per l'Italia (da Milano fino a Bari e Catania) di cinque fanciulle con la passione per la musica, il canto e la danza. Alle audizioni sono corse in 6 mila e le più dotate o fortunate dovrebbero alla fine formare un gruppo genere Spice Girls (quelle delle origini, si augurerà la major: che quelle di ora sono in disgrazia). In Australia, il reality show ha portato alla formazione di una band per ora sconosciuta battezzata Bardot.

La prima puntata di «Popstar» mostrerà i momenti del «casting» nei teatri della penisola, condotti per le telecamere da Daniele Bessari e capitanati nella sostanza da quella donna di ferro

quanto di velluto che è Irene Gergo, storica collaboratrice di uno che se ne intende, Gianni Boncompagni. E ci viene in mente che sarebbe davvero divertente Antonio Ricci tirasse fuori proprio adesso i suoi provini per le Veline, e ce li mostrasse impaginati con tutto il sadismo di cui è capace. Sbaraglierebbe chiunque.

Invece «SMS-Amiche per caso» su Raidue, partono oggi ed è la prima vera sfida. Nella foto: Carlo Freccero promette a otto ragazze in una casa di Roma forti emozioni



«Popstar» su Mediaset e «SMS-Amiche per caso» su Raidue, partono oggi ed è la prima vera sfida. Nella foto: Carlo Freccero promette a otto ragazze in una casa di Roma forti emozioni. Invece «SMS-Amiche per caso», il progetto Raidue, mostra fin dal titolo bellicose intenzioni interattive, e più parentela che mai con il grande successo televisivo dell'anno, il Grande Fratello. Le grandi sorelle di Freccero sono 8 ragazze sopravvissute a un lungo casting del tipo di quello che in «Popstar» fa lo show: otto fanciulle fra i 18 e i 25 anni che vivono più o meno insieme in un appartamento di Roma: ex aspiranti a Miss Italia, studentesse, commesse, una cubana da 3 anni in Italia. La loro vita sarà sotto l'occhio della telecamera in casa e fuori, a meno che non chiedono il contrario. Se ne conosceranno le storie e le vicende sentimentali, ai telespettatori verrà fornito il numero del loro cellulare, perché possano inviare messaggi. Al sito Internet www.sms.Rai.it tutto (quasi) pronto per seguirle anche sul web: si potranno mandare mail, alle quali le girls risponderanno. L'attenzione, come il G.F. insegnò, potrebbe crescere con il tempo. Oggi, soltanto un freddo lunedì di gennaio, ma nessuno si stupirebbe se diventasse l'inizio di un nuovo capitolo nella storia degli eroi senza qualità. (m.v.)



Natale, tempo di antologie dai Foreigner a Lenny Kravitz

Alessandro Rosa

Ormai una tradizione, a Natale si sfornano panettoni e antologie rock. Ovvio che il dolce è tradizione italiana, mentre gli album riassuntivi sono una furba strategia commerciale multinazionale. Che ha i suoi vantaggi. Nel senso che nei casi più importanti è un buon ripasso, e si risparmia (in un Cd solo i migliori brani, o quasi). Quest'anno non brilla solo l'ennesima pepita della miniera Beatles, ovvero quel brevissimo geniale bripop che è «1» (Emi, 1 Cd) con 27 storici singoli, ma sono possibili altre curiose rivisitazioni.

Primo posto ad un cofanetto, per la pressoché perfetta confezione. E parliamo sì della parte estetica, ma soprattutto delle complete informazioni storiche oltre a una storia artistica, certo. E questo è avvenuto per «Anthology» (Rhino, 2 Cd) dei Foreigner. Gruppo di hard rock non esasperato, dai dichiarati intenti commerciali, i Foreigner si formano nel 1976 a New York per

iniziativa di Ian McDonald (ex King Crimson) e Mick Jones (ex Spooky Tooth). Dopo reclutato il batterista Dennis Elliott, Al Greenwood, Ed Gagliardi e il cantante Lou Gramm, i Foreigner incidono il disco del '77 che vende più di tre milioni di copie e si installa nel Top 20 per un anno. Pur se con snobismo dai critici, tendenza, anche il secondo disco del '78 «Double Vision» ottiene un buon successo, e con «Head Games» del 1979 i Foreigner sono all'apice della popolarità, avendo venduto 15 milioni di copie in soli tre anni. Anche negli Anni '80 il gruppo continuerà a sfornare successi, pur fra dissidi. Meno incisivi, a ormai un po' fuori tempo, «Unusual Heat» (91) e «Mr. Moonlight» (95), anche se il loro hard rock è diventato più graffiante, con «Beautiful» californiana. Questa non è la loro prima antologia, ma la migliore.

Dopo 11 anni di carriera, e 5 album, sfornano il primo «Greatest Hits» (Mercury, 1 Cd) gli scozzesi Texas, i cui stile

(dalla disco Anni 70 al blues americano al R&B) è dominato dalle performance vocali della dolce e minuta Sharlene Spiteri. Voce «egg» in «Put your arms around me» (da «White & blonde» del '81), aggressiva in «Life times» (successo da «The bushes», '99) e «Inner smile», uno dei tre inediti presenti, preziosa in «Say what you want» e «Summer sona», due dei pochi brani a non stati messi a nuovo dalla band.

Festeggia il decennio artistico, Lenny Kravitz, e assume i suoi 5 dischi nel primo «Greatest Hits» (Virgin, 1 Cd). Sintesi estrema (15 brani) per un vivace adepto della contaminazione tra rock bianco e soul, perpetrata secondo le linee guida di Hendrix, James Brown, Lenny Kravitz, Curtis Mayfield, Zeppelin. Ma si scopre quanto suonino meglio che in quel 1989 degli esordi di «Mr. Cab driver» e «Let love rule», accanto come «alt aint over till it's over», «American Woman» e album «Mama Said» e «». Un unico inedito, la fiammante e romantissima «Again».

La pizza di una mamma!
"Sono un po' sotto shock. Oggi il mio medico mi ha detto che mi restano tre giorni di vita." Ma non consecutivi.
Satyricon da Mercoledì 10 Gennaio alle 22.45 su Rai Due
BK Per pubblicità su: LA STAMPA
publikompaas
20123 MILANO
Via Carducci, 1 - Tel. 02.244.24.611
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

Risparmio fino a un terzo e legg. un mese in più.
Tariffe abbonamenti 2001

	Annuale		
	7 gg. sett.	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	

	Semestrale		
	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.350 lire a copia)
7 gg. sett.	225.000	189.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Chariol
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio ■ Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

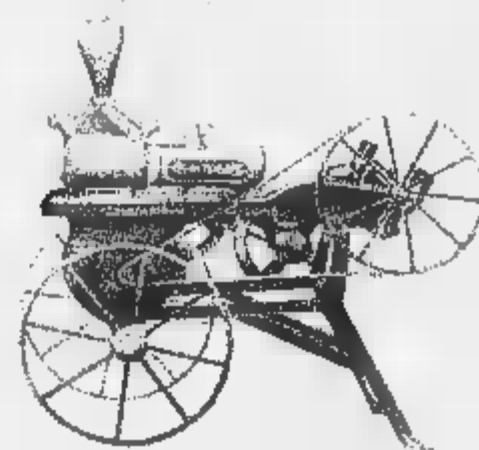
SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbai - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food



Nino Sorman
MILANO

Il solito pareggio del derby ■ i due allenatori si dividono tra rimpianti e momenti di compiacimento. Tardelli sembra il più ottimista: «La squadra mi ha convinto anche se in un breve periodo della fase iniziale ci ha schiacciati. I miei hanno creato molte occasioni che Abbiati ■ stato bravo ■ neutralizzare». Al momento della sostituzione, Hakan Sukur ha lasciato il campo molto arrabbiato. «L'ho sostituito perché volevo maggior freschezza - spiega il tecnico interista - e poi Hakan era dolorante per un colpo al ginocchio». Inevitabile, sottolineare la svolta rappresentata dal gol di Di Biagio che i milanisti hanno fortemente contestato. «L'arbitro era lì cioè nella posizione migliore per decidere» replica Tardelli.

Cambiamo versante per sentire Zaccheroni al quale si fa notare come la classifica si stia allungando. «Si allunga soltanto per quanto riguarda la Roma - obietta l'allenatore - perché tutte le altre sono molto compresse. Basti pensare che la seconda ■ la quart'ultima sono divise da soli 12 punti. Ed ecco l'analisi della prova milanista: «La squadra ha girato meglio nelle riprese, eccezion fatta per i primi 8-10 minuti durante i quali siamo stati praticamente perfetti. Contemporaneamente siamo stati pure beffati, perché l'Inter ci ha segnato un gran gol mandandoci in confusione e procurandoci una buona dose di nervosismo, soprattutto in difesa».

E veniamo all'episodio tanto contestato da parte del Milan. «L'arbitro ha spostato Ambrosini con il braccio e subito dopo Di Biagio ha messo il pallone a terra battendo quindi la punizione a sorpresa. Con quel gesto, però, il direttore di gara ha fatto pensare che avrebbe fischio ma non è stato così. Cosa devo aggiungere? Se il regolamento è sempre lo stesso, il gol non avrebbe potuto essere considerato valido».

Un salto all'indietro per dare un'occhiata all'imponente cornice di pubblico offerta da San Siro. Tanta gente ma, incredibilmente a dirsi, i due presidenti non si ■ visti. Silvio Berlusconi e Massimo Moratti hanno infatti preferito starsene ■ casa davanti alla televisione. Per il presi-

I milanisti hanno protestato con veemenza per la punizione trasformata da Di Biagio

Zaccheroni: «Beffati da un gol irregolare»

Tardelli replica: l'arbitro era lì

TOTOGOL ESORDIO IN SORDINA

ROMA. Poco più di 228 milioni di montepremi: è stato un esordio in sordina quello del Totobingol, il ■ concorso pronostici al quale il Coni affida le speranze di rilancio dei giochi legati alla schedina del calcio. Teoricamente collegato ■ «Domenica In», il nuovo gioco ha avuto uno spazio marginale nella trasmissione contenitore di Raituno: gli aggiornamenti dei risultati sono comparsi in sovrapposizione con l'indicazione del minuto, e il presentatore Carlo Conti ha riassunto la situazione alla fine del primo tempo delle partite.

Il primo ■ del nuovo gioco è stato disponibile in appena il 20 per cento delle circa 18.000 ricevitori del Totocalcio: un dato che stempera parzialmente la disillusione che serpeggia al Coni per il modesto risultato del montepremi.

La combinazione vincente del primo concorso Totobingol è: 1-3-10-19-78-86-R2. Le quote: nessun vincitore con 7 punti. Ai 6 vincitori con ■ punti vanno 11.419.000 lire; ■ 228 vincitori con 5 punti vanno 300.500 lire.

dente rossonero non è una novità: non si fa vedere ■ San Siro da settembre ma per quello nerazzurro è una sorpresa assoluta. Proprio lui, che non manca mai agli appuntamenti della sua squadra e segue anche gli allenamenti. Entrambi, comunque, sono stati rappresentati da

una nutrita lista di familiari.

In tribuna vip, comunque, tanti personaggi compreso il sindaco di Milano, Albertini. Ne mancano gli sportivi, con una lunga teoria di commissari azzurri: da Maldini, ■ Sacchi fino ■ Trapattoni. Da Bergamo, festeggiatissimo, è arrivato Fabio

Capello, dall'Inghilterra addirittura Taribo West, che negli anni scorsi ha militato in entrambe le formazioni.

Di pessimo gusto ■ coreografia preparata dagli ultras milanisti: tanti fogli bianchi ■ azzurri per scrivere: «Inter m...». La curva interista risponde con un «Vade retro satana» e una grande croce con i colori nerazzurri. Dedicato ai propri giocatori un altro striscione: «Tranquilli, nel 2001 niente... scherzi».

I milanisti si sono riscattati dopo alcuni minuti con un «innalziamo i nostri colori» seguito dallo sventolio di migliaia di bandiere rossonere.

Il comportamento degli ultras milanisti costerà anche una forte multa alla società rossonera perché l'arbitro Rodomonti si ■ visto costretto a sospendere per alcuni minuti l'esecuzione di un calcio d'angolo da parte dell'interista Seedorf, investito da una vera e propria grandinata di arance tirate dagli scalmanati.



Oliver Bierhoff, qui contrastato dall'interista Di Biagio, ha realizzato di testa la rete del definitivo pareggio milanista

I NUMERI DELLA SERIE A



Davide Dionigi, doppietta al Parma: contro gli emiliani segnò il primo gol in A

Lucarelli uomo-doppietta

E Peruzzi è il primo portiere espulso

Massimo Fiandrin

Dopo tredici giornate rompono il ghiaccio con la vittoria in trasferta il Napoli (non accadeva in serie A dal 29 settembre 1996) e la Reggina mentre cade in casa la Lazio (ultimo ko il 17 aprile 1999 al cospetto della Juve, 1-3). Si sblocca Delvecchio, al primo gol in questo campionato (segnato dopo 40" di gioco, il più veloce della stagione). Colomba sfata il tabù Malesani ottenendo il primo successo in otto sfide dirette. Al contrario il tecnico del Parma non aveva mai perso alla ripresa dopo la sosta natalizia. E Peruzzi è il primo portiere ad essere espulso in questo campionato. Ma ecco gli altri numeri della giornata.

3. Le vittorie consecutive del Perugia (più due pareggi, per un totale di 11 punti nelle

ultime cinque partite contro ■ nelle precedenti 8).

4. Le partite ■ vittoria del Parma (3 ko e 1 pari), del Verona (2 e 2) e le sconfitte consecutive in trasferta dell'Udinese.

5. Le ■ utili di Fiorentina (3 vittorie e 2 pareggi) e Napoli (3 ■ 2); al contrario da cinque turni non vince ■ Brescia (3 pari e 2 sconfitte).

7. Le doppiette di Lucarelli in serie A: ■ ■ le ha ottenute quest'anno (prima del Verona contro il Bari e il Brescia).

8. I successi ottenuti da Capello (su 9 incontri) alla prima uscita dell'anno nuovo: è compresa la parentesi in Spagna. Gennaio è inoltre un mese favorevole a Capello: 22 vittorie ■ 33 sfide (8 pareggi e 3 sole sconfitte).

9. Le partite utili consecutive della Roma (7 vittorie e 2 pari)

e della Juventus (4 e 5).

13. Con quello di Materazzi all'Udinese i rigori segnati di seguito dal Perugia in serie A (ultimo errore il 15 dicembre 1996, Giunti in Perugia-Lazio 1-2).

16. I gol in serie A di Dionigi. Proprio contro il Parma (ieri la sua seconda doppietta) aveva segnato il primo assoluto, ai tempi del Torino (7 gennaio 1996, gol dell'1-1, risultato finale 2-2).

41. I gol di testa segnati da Bierhoff su 92 complessivi: solo Serena meglio del tedesco, 45 su 86.

300. Le sconfitte in trasferta del Bari.

315. I minuti di imbattibilità del portiere romanista Lupatelli, ■ più lunga sequenza in atto.

3700. I gol dell'Inter in campionato contro i 3601 del Milan.

SERIE C1

C1A - Albinoletti - Livorno 1-1, Alessandria - Lucchese 0-0, Alzano - Carrarese rinvi., Brescello - Varese 0-0, Cesena - Arezzo 1-3, Lecco - Modena 0-2, Lumezzane - Reggina 1-1, Pisa - Como (oggi), Spezia - Spal 1-1.

Classifica - Modena 38; Como ■ Livorno 32; Spezia 30; Arezzo 28; Lumezzane 25; Pisa 24; Albinoletti e Cesena 23; Carrarese e Varese 22; Spal 18; Lucchese e Lecco 16; Alzano e Reggina 14; Brescello e Alessandria 13.

Prossimo turno 1° DI RITORNO 14/01 - ORE 14,30. Alzano - Albinoletti, Arezzo - Pisa, Cesena - Varese, Como - Carrarese, Livorno - Alessandria, Lucchese - Brescello, Reggina - Lecco, Spal - Modena, Spezia - Lumezzane.

C1B - Ascoli - Palermo 3-3, At. Catania - L'Aquila 1-2, C. Sangro - Torres 1-2, Fidi Andria - Benevento 1-1, Giulianova - Lodigiani 0-3, Messina - Avellino 0-0, Nocera - Fermana 1-0, Vis Pesaro - Savoia 3-0, Viterbese - Catania 2-1.

Classifica - L'Aquila ■ Palermo 31; Messina 29; Avellino 28; Torres 26; Savoia 25; C. Sangro e Ascoli 24; Nocera 23; V. Pesaro 22; Viterbese, Catania e Lodigiani 21; Benevento 18; Fermana 16; Giulianova e F. Andria 14; A. Catania 13.

Prossimo turno 1° DI RITORNO 14/01 - ORE 14,30. Ascoli - Nocera, Avellino - Fermana, Benevento - L'Aquila, Catania - Vis Pesaro, ■ Andria - At. Catania, Messina - Viterbese, Palermo - C. Sangro, Savoia - Giulianova, Torres - Lodigiani.

SERIE C2

C2A - Fiorentina - Meda 1-1, Legnano - A. Adige 1-1, Mestre - Moncalieri 0-0, Montichiari - Biellese 2-1, Novara - P. Sesto 0-0, Padova - Mantova 0-1, P. Patria - Triestina 2-0, P. Vercelli - Cremonese 4-3, Sassuolo - Sassuolo 2-2.

Classifica - Padova 35; Mestre 32; P. Patria 31; Triestina e P. Vercelli 30; Montichiari 29; A. Adige 28; Meda 24; Mantova 23; Cremonese e Fiorentina 20; Sassuolo e P. Sesto 19; Legnano 18; Biellese 17; Novara 12; Moncalieri 11; Sandona 10.

Prossimo turno 1° DI RITORNO 14/01 - ORE 14,30. A. Adige - Sassuolo, Cremonese - Sandona, Legnano - Fiorentina, Meda - Biellese, Montcalieri - Mantova, Montichiari - P. Sesto, Novara - Mestre, P. Vercelli - Triestina, Padova - P. Patria.

C2B - Faenza - Montevarchi 0-0, Gualdo - C. S. Pietro 3-0, Lanciano - Castelnovo G. 0-0, Maceratese - Chieti 0-3, Prato - Teramo 0-0, Rondinella - Rimini 0-0, Sangiovannese - Imolese 2-0, San Marino - Gubbio 0-0, Viareggio - Russi 0-0.

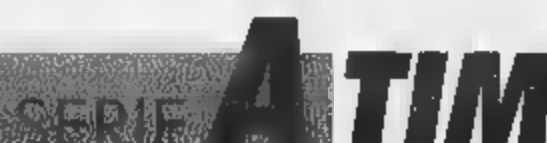
Classifica - Chieti 33; Rimini 32; Sangiovannese e Lanciano 29; Rondinella e Prato 28; S. Marino 27; Teramo 24; Castelnovo 22; Gualdo e Russi 21; Viareggio 20; Gubbio 19; Maceratese 17; Imolese 16; Montevarchi 15; Faenza 14; C. S. Pietro 13.

Prossimo turno 1° DI RITORNO 14/01 - ORE 14,30. C. S. Pietro - Chieti, Castelnovo G. - San Marino, Faenza - Gubbio, Imolese - Maceratese, Montevarchi - Gualdo, Prato - Viareggio, Rimini - Lanciano, Russi - Rondinella, Teramo - Sangiovannese.

C2C - Catanzaro - Taranto 1-1, Fasano - Giugliano 2-1, Foggia - Acireale 1-0, Gela - Cavese 2-0, Juve Stabia - Tricase 1-1, Puteolana - Campobasso 0-0, S. Anastasia - Castrovillari 1-1, Sora - Nardò 2-2, Turrís - Igea 0-0.

Classifica - Campobasso 35; Puteolana 33; Nardò 30; Taranto 28; Catanzaro e Sora 25; Fasano e Gela 24; Acireale 23; Foggia 20; Tricase e Turrís 19; Igea e Giugliano 18; Cavese 17; J. Stabia 16; S. Anastasia 14; Castrovillari 8.

Prossimo turno 1° DI RITORNO 14/01 - ORE 14,30. Acireale - Turrís, Castrovillari - Nardò, Fasano - Catanzaro, Foggia - Igea, Gela - Taranto, Giugliano - Cavese, Puteolana - Juve Stabia, S. Anastasia - Sora, Tricase - Campobasso.



ATLANTA	0	p.t.: 1° Delvecchio (Roma); 41° Tommasi (Roma).
ROMA	2	
BOLOGNA	1	p.t.: 32° Locatelli (Bologna).
UDINESE	0	
JUVENTUS	3	p.t.: 5° Chiesa (Fiorentina); 18° Nuno Gomes (Fiorentina); 33° Conte (Juventus); s.t.: 4° Inzaghi F. (Juventus) rig.; 8° Inzaghi F. (Juventus); 15° Chiesa (Fiorentina).
FIorentina	3	
LAZIO	1	p.t.: 4° Amoroso (Napoli); 37° Pancaro (Lazio) aut.; s.t.: 40° Mihaljovic (Lazio) rig.
NAPOLI	1	
LECCE	4	p.t.: 23° Bonazzoli (Verona); s.t.: 9° Osorio (Lecce); 16° Lucarelli C. (Lecce); 27° Lucarelli C. (Lecce); 29° Vugrinec (Lecce) rig.; 34° Adailton (Verona) rig.
VERONA	2	
MILAN	2	p.t.: 11° Hakan Sukur (Inter); s.t.: 19° Boban (Milan); 27° Di Biagio (Inter); 41° Bierhoff (Milan).
INTER	2	
PARMA	0	p.t.: 20° Dionigi (Reggina); s.t.: 8° Dionigi (Reggina).
REGGINA	2	
PERUGIA	3	p.t.: 11° Saudati (Perugia); 35° Mazzanti (Perugia) aut.; 37° Materazzi (Perugia) rig.; s.t.: 47° Tedesco G. (Perugia).
ROMA	1	
VICENZA	1	p.t.: 11° Dicara (Vicenza).
BARI	0	

PROSSIMO TURNO

14° DI ANDATA 14/01 - ORE 15,00

BRESCIA	PERUGIA	sab. 15,00
FIorentina	MILAN	sab. 20,30
INTER	PARMA	ore 20,30
JUVENTUS	BOLOGNA	
LECCE	VICENZA	
REGGINA	ATLANTA	
ROMA	LAZIO	
VERONA	NAPOLI	

TOTOGOL

11° ret.: Shevchenko (Milan, 3 rig.).

10° ret.: Batistuta (Roma).	
7° ret.: Sosa (Udinese), Lucarelli C. (Lecce, 2 rig.), Chiesa (Fiorentina, 2 rig.).	
6° ret.: Bonazzoli (Verona), Totti (Roma, 11 rig.), Trezeguet (Juventus), Hubner (Brescia, 3 rig.).	
5° ret.: Totti (Vicenza), Materazzi (Perugia, 3 rig.), Saudati (Perugia, 1 rig.), Amoroso (Napoli, 1 rig.), Leandro (Fiorentina, 1 rig.), Nuno Gomes (Fiorentina).	
4° ret.: Muzzi (Udinese), Tedesco G. (Perugia), Vryzas (Perugia), Bierhoff (Milan), Cespo (Lazio), Inzaghi S. (Lazio, 1 rig.), Mihaljovic (Lazio, 2 rig.), Cruz (Bologna), Rossini F. (Atalanta).	

IPOTESI DI CLASSIFICA

PAGANTI	PAGANTI	INCASSO	ABBONATI	
Atalanta	Roma	8.581	353.215.000	12.135
Bologna	Brescia	2.423	80.488.000	19.606
Juventus	Fiorentina	6.487	323.395.000	35.446
Lazio	Napoli	14.965	629.230.000	36.336
Lecce	Verona	6.577	204.330.000	8.825
Milan	Inter	39.583	2.154.599.000	40.704
Parma	Reggina	2.851	46.875.000	13.338
Perugia	Udinese	4.797	146.500.000	4.026
Vicenza	Bari	1.453	47.185.000	11.746
TOTALI		87.717	3.985.817.000	182.162
Totale 2000/2001 dopo la 13'		1.018.402	46.036.310.000	929.827.763
Totale 1999/2000 dopo la 13'		930.970	42.488.910.000	2.387.592

ATLANTA	ROMA	2
Bologna	Brescia	1
Lazio	Napoli	2
LECCE	Verona H.	1
Parma	Reggina	2
Perugia	Udinese	1
Ascoli	Palermo	X
F. Andria	Benevento	X
Messina	Avellino	X
Viterbese	Catania	1
Catanzaro	Taranto	1
Maceratese	Chieti	2
Milan	Inter (ore 20,30)	X

Montepremi L. 7.831.816.269

Al 4 13 L. 978.977.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

Al 15 12 L. 25.427.000

DAGNOLI
SCONTI FINO AL 50%
LE MIGLIORI FIRME

DAGNOLI
SCONTI FINO AL 50%
ALLEGRI - ARREDO - CANTIERI
CANTIERI - CANTIERI - CANTIERI
CANTIERI - CANTIERI - CANTIERI
CANTIERI - CANTIERI - CANTIERI

Accadde ieri

L'8 gennaio 1854 la bellissima Virginia Oldoini, che era nata nel marzo del 1837, sposò il conte Francesco Verasis Asinari Castiglione. Diventò così la mitica contessa che per decenni farà impazzire le corti di Italia e Francia e sarà l'ambasciatrice, un po' chiacchierata, a Cavour. La donna, che già nel 1857 si separa dal conte, muore nel 1899 ed è sepolta nel cimitero parigino di Père Lachaise.



Da andare

Gli appassionati del rock'n'roll si ritrovano oggi a «The Tetleys Huntsman» (corso Vittorio Emanuele 43, ore 20,30) per «Buon compleanno Presley»: serata alle origini della musica che ha segnato più di una generazione, e soprattutto un omaggio al suo interprete-mito, il leggendario Presley. Il programma prevede film, concerti, chiacchiere con gli appassionati dei vari fans club.

Quanto manca...

Entro il 15 gennaio (fra 7 giorni) cominceranno i lavori del mega-parcheggio piazzale Valdo Fusi. I lavori sono slittati per non eliminare un così grande parcheggio nelle feste di fine anno. L'opera costerà 23 miliardi e ospiterà fino a 690 auto. La piazza si arricchirà di un grande giardino, fontane e panchine. Durante la realizzazione, circa un anno, le auto potranno sostare anche in via Roma.

Concluso senza ulteriori incidenti né code il ponte natalizio: sabato al Fréjus record di passaggi

La pioggia regala un rientro intelligente

Oggi riaprono scuole e uffici

Grazia Longo

Oggi si ricomincia. Chi a scuola, chi a lavoro. Si riprendono i ritmi di sempre. La lunga vacanza natalizia sulla neve è ormai archiviata e per fortuna non si sono registrati grossi problemi durante il rientro.

Sarà stato per la pioggia che ha rovinato gli ultimi due giorni di vacanza sulle piste, o forse per la scelta di una rientrata scaglionata e più sicura. Sia come sia, ieri il traffico sull'Autofrejus è stato praticamente inesistente.

Diversamente era andata l'altro ieri: la maggior parte degli sciatori ha rinunciato a trascorrere la festa della befana in montagna ed è tornata a Torino in anticipo. È stato un sabato di lungha coda all'imbocco del traforo del Fréjus - che ha registrato 4.776 passaggi - e su tutta l'autostrada, dove hanno transitato complessivamente circa 19 mila automobili. Quasi il quadruplo di quelle che viaggiavano ieri.

In entrambi i giorni, comunque, non si sono verificati grossi incidenti: intasamenti particolarmente affollati, i mezzi spazzaneve hanno lavorato fino a mezzanotte, poi la temperatura si è alzata e la neve è di nuovo diventata pioggia. «Le strade, grazie anche alla pioggia, erano facilmente percorribili - commenta un funzionario della Sita, la società che gestisce l'Autofrejus - L'unico disagio riguarda sempre il concentrimento degli automobilisti nella stessa fascia oraria, dalle 10 alle 18, con punte massime a mezzogiorno e alle 15». È lo stesso arco di tempo in cui, nonostante lo scarso traffico, si è rilevata la massima affluenza anche ieri. «Per carità - prosegue il funzionario - è già importante che il rientro si sia scaglionato in due giorni, invece che concentrarsi completamente oggi (ieri ndr). Ma sarebbe molto più sicuro che la partenza non avvenisse per tutti alla stessa ora». Come dire: partenze «più intelligenti» e

Unico inconveniente la strettoia sull'A5 all'altezza di Pavone per i lavori del dopo-alluvione

maggiore prudenza rispetto allo scorso anno, ma non è ancora abbastanza. «Anche perché purtroppo, l'abitudine a non sacrificare un po' di tempo si ripete nel week-end più ricchi di neve. Noi facciamo il possibile per rendere le strade pulite e sicure, ma non possiamo certo combattere

contro la volontà dei turisti di ritardare il ritorno a casa».

E sulle altre principali arterie? Com'è andato il rientro? Affollata, ma comunque percorribile, la Savona-Torino: ieri è piovuto lungo tutto il percorso, ma non sono stati segnalati incidenti o rallentamenti. Analoga la situazione sulla Piacenza-Torino, mentre da ieri pomeriggio è stata provvisoriamente riaperta la statale della valle Roya, che collega Cuneo con la Francia, chiusa dal giorno di Natale causa di una frana nei pressi di Saorge, in Francia.

Più complesso, invece, il viaggio per chi, dalla Valle d'Aosta, è tornato a casa a Milano: alla bretella di Pavone, nei pressi di Ivrea, c'era più di un chilometro di coda.

Traffico scorrevole ieri al traforo del Fréjus, e non soltanto per le buone condizioni del fondo stradale: molti turisti, temendo di incappare in un ingorgo, hanno infatti anticipato il loro rientro in città: sabato, giornata in cui sull'A32 si sono registrati oltre 19 mila passaggi, il quadruplo di quelli di ieri.



A Porta Palazzo

Operazione anti abusivi Tre formati

Protaste, esposti polemiche. Al centro, come sempre, piazza della Repubblica, angolo via Cottolengo. Colpa del mercato abusivo degli extracomunitari, fenomeno che si ripete da mesi domenica dopo domenica, e del raduno religioso dei romeni, che bloccano a centinaia la strada, in concomitanza con le cerimonie in programma nella chiesa ortodossa. I vigili, una quindicina, questa volta hanno fatto sul serio. In primo luogo sono riusciti ad aprire un varco per il traffico, quindi hanno liberato da banchetti e assembramenti vari piazzali della Repubblica, poi sono passati all'identificazione degli ambulanti. Tre, cinese e due marocchini, sono stati accompagnati al presidio per l'identificazione.

L'operazione, sollecitata più volte dai commercianti di tutta la zona, s'è iniziata alle nove e s'è conclusa poco dopo le 15, quando i vigili rientrati al comando. Nel frattempo, la zona era stata quasi completamente restituita alla normalità dopo il caos delle ultime ore e dei giorni scorsi: una sorta di «drive in» del settore alimentare, abbigliamento, borse e ricettacoli di oggetti vari, al primo posto la telefonia, dai cellulari agli accessori.

Il momento di maggior caos, infatti, si era verificato sabato, quando gli ambulanti abusivi, approfittando dell'atmosfera di festa, hanno sistemato la loro direttamente sulle corsie, creando pesanti disagi agli automobilisti, costretti a oltrepassare il «mercato» a passo d'uomo rischiando di investire i gruppi di persone che, ignare o indifferenti, hanno continuato a lavorare in mezzo alla piazza. I vigili hanno sequestrato - non a caso - qualche inevitabile momento di tensione - tre banchi, quintali di pane, centinaia di bottiglie di latte fermentato, salumi. Infine, un senegalese, sono stati sequestrati capi d'abbigliamento con la «griffe» falsa.

Si tratta di operazioni difficili, complicate sotto il profilo burocratico, ma che ripeteremo sempre più spesso - spiegano al comando - l'obiettivo è anche di identificare i depositi degli abusivi, cioè le persone che riforniscono un circuito illegale sempre più esteso.

Si scatena la corsa ai saldi anche sui mercati rionali

Liquidazioni anche nei mercati rionali, un pacchetto speciale «albergo, più ristorante, più shopping scontato». Il tutto, nel periodo dei saldi che sotto la Mole s'iniziano ufficialmente mercoledì. L'idea è del presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria il quale sta per girarla allo staff di Turismo Torino: «La stagione degli acquisti scontati si annuncia particolarmente ricca - ha dichiarato ieri - soprattutto perché le vendite natalizie quest'anno andate piuttosto bene. Allora perché non sfruttare quest'occasione per portare qualche turista in più nella nostra città? L'importante è che si mettano subito in moto gli operatori del settore». Il presidente dell'Ascom non si preoccupa soltanto dell'aspetto positivo dei saldi (quello che può rivelarsi un volano economico), da quest'anno infatti, l'associazione di via Massena si dimostra particolarmente attiva nella sua campagna contro le truffe. «Stia-

mo per istituire un numero verde attraverso il quale denunciare comportamenti scorretti da parte dei commercianti che abusano della parola «saldo». In attesa di questa nuova linea tutti i cittadini potranno chiamare il 551.6237. Un'altra possibilità è mettersi in contatto con il Collegio Arbitrale della Camera di Commercio». Insieme con i consigli della Federconsumatori (elaborati anche con la Confesercenti) anche l'Ascom presenta una serie di regole che qualsiasi torinese farà bene ad osservare in questo periodo. «È bene diffidare di sconti fortissimi, negozi mai frequentati in precedenza e assortimenti ancora troppo ricchi - spiegano in via Massena - per acquistare senza correre rischi è meglio rivolgersi ai negozianti di fiducia che certo non inganneranno mai un proprio cliente soltanto per liberare i propri magazzini dalla merce invenduta. Ma la vera novità che carat-

terizzerà i saldi del 2001 sotto la Mole coincide «la prima volta dei mercati rionali». «Da quest'anno anche gli ambulanti del settore abbigliamento offriranno alla propria clientela l'opportunità di acquisti in saldo - ha annunciato ieri De Maria - tratta di un debutto che potrà rivelarsi interessante: nei mercati i prezzi base - già molto convenienti, figuriamoci - si aggiunge il saldo di fine stagione. Anche qui sarà bene non lasciarsi prendere la mano, però, gli armadi femminili zeppi di borsette in pitone lilla e maglioni più stretti di almeno due taglie «che però mi stava bene». Da stamattina, dunque, occhio al saldo autentico: il cappotto che avevamo provato sotto Natale, costava troppo, la borsetta di buon livello la cui pubblicità campeggia ancora sui giornali di moda, la biancheria intima della griffe sofisticata e un assortimento di taglie ormai davvero esiguo.

[le. min.] [m. nu.]

BOLLETTINO METEO

Lunedì 8 gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente molto nuvoloso con deboli precipitazioni, dalla sera, attenuazione della nuvolosità. Visibilità: discreta. Temperatura: in calo in montagna, stazionaria a pianura. Venti: moderati da Sud-Ovest in montagna, deboli a Sud a pianura.

OGGI	
IL SOLE:	sorge alle ore 8 e 7 minuti; tramonta alle 17 e 5 minuti.
LA LUNA:	si leva alle 15 e 46 minuti; cala domani alle ore 7 e 39 minuti.
Primo quarto 2 gennaio ore 24	
Luna piena 9 gennaio ore 21	
Ultimo quarto 16 gennaio ore 14	
Luna nuova 24 gennaio ore 14	
CITTÀ	
MASSIMA	7,2
MINIMA	4,3
UMIDITÀ (ore 14)	80%
FINO ALLE ORE 19	
TOTALE DI QUESTO MESE	2,8 mm
MEDIA (1913-1994)	5,6 mm
38,1	

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	7,2	MINIMA	0,7
PRESSIONE (ore 20)			
1011 hPa			

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,5	18 gennaio 2000
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

FA

MASSIMA	9,8	MINIMA	-2,3
---------	-----	--------	------

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

Un lettore ci scrive: «Il megatamponamento avvenuto l'altro giorno sulla bretella Torino-Ivrea probabilmente si sarebbe potuto evitare se si fosse provveduto a cospargere liquido antigelo in quantità adeguata. Il servizio di informazioni efficiente. Gelate simili a quella non così rare e ho avuto modo personalmente di vedere come altri concessionari autostradali operino azioni di prevenzione quando si prevedono condizioni critiche. «Ritengo di poter portare un'esperienza personale, che mi ha confermato questa opinione: la mattina del giorno di Natale si poteva percepire nettamente la differenza fra la gestione della bretella Ivrea-Santhià e la Santhià-Stroppiana. La corsia di sorpasso era coperta di neve fino a Santhià, mentre sgombrata nel tratto successivo (per chi non si ricorda, la nevicata si era iniziata il giorno prima). La tariffa pagata dagli utenti non è significativamente diversa per le due autostrade, per cui si attende un servizio dello stesso livello qualitativo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ho un alloggio in monta-

Specchio dei tempi

«Più antigelo per evitare brutte sorprese in autostrada» - «A Sauze d'Oulx le strade piste di ghiaccio» - «Meglio bloccare il traffico e inseguire la zingarella?» - «Cinque inconvenienti da evitare»

Una lettrice ci scrive: «Sabato 6 gennaio, festa dell'Epifania. Piazza S. Carlo gremita di gente che passeggia e presidiata da auto dei vigili urbani che controllano e impediscono alle auto di transitare. Vengo avvicinata da 3 ragazze zingare che destrezza infilano la mano nella mia borsa mentre guardo una vetrina. Blocco il braccio della ragazza che sfugge poi via; avverto dell'accaduto gli agenti di polizia municipale e la risposta è che possono fare nulla. Con la mia famiglia decidiamo di pedinare le 3 borseggiatrici e le inseguiamo fino a piazza Castello impedendo loro di «lavorare» per almeno mezz'ora. Ma è questo il compito del comune cittadino o non sarebbe stato più logico utilizzare quei ragazzi fermi al freddo nella piazza per far loro presidiare le vie di

Una lettrice ci scrive: «Bancoposta: bella scoperta! Io ho provato. Primo inconveniente: per avere il numero del conto corrente mi è costato un versamento bisogna aspettare che il numero venga inviato a casa. Quanto? Appena venticinque giorni. Secondo inconveniente: il bancomat viene fornito senza spese, e questo è bene, ma rassegnatevi ad attendere il lungo (io lo aspetto dal 7 novembre). La carta di credito è quella rateale offerta da finanziaria e non è possibile farsene emettere una che non preveda questo tipo di pagamento. Terzo inconveniente: pensate forse di entrare in un ufficio postale e trovare lo sportello riservato ai conti correnti ban-

una Torino che nessuno di noi sente più sua?».

Segue la firma

Segue la firma

cari dietro il quale ci sia personale con cognizione bancaria? Illusi. Farete la vostra solita coda al solito sportello e la solita impiegata vi dirà che non sa, che non è colpa sua, e che se per accreditare un assegno circolare ci vogliono venti giorni le regole non le ha fatte lei, quindi non le ha dovute prevedere. Se poi, quarto inconveniente, avrete l'ardire di voler versare sul vostro conto un assegno superiore ai cinque milioni, rassegnatevi a sentirvi dire che: «L'operazione è possibile solo se detto assegno è emesso da un conto intestato all'utente del Bancoposta»; ovvero dovete avere un altro conto bancario sul quale versare il vostro assegno - poi emettere un altro da versare al Bancoposta. «Ultimo inconveniente, se vorrete domiciliare le vostre bollette non sarà problema, nel che infastidisce e Teledue la convenzione non c'è; per quanto riguarda le altre utenze dovete aspettare che le bollette vi vengano rimesse (con la mora) con il pagamento tramite bollettino postale, pagarle alla posta e, solo allora, richiederne la domiciliazione».

Emanuela Calmozzi

specchiointempi@lastampa.it

Vuole un edificio capace di ospitare 500 persone per accorpare i servizi La Provincia cerca una nuova casa

Il palazzo della Toro Assicurazioni, in via Arcivescovado, uno degli edifici che la Provincia potrebbe acquisire

La Provincia **■** casa. Sia perché i suoi uffici sono allo stretto, insufficienti rispetto alle **■** deleghe, sia perché sono sparsi a caso sul territorio. L'idea di una razionalizzazione fu espressa dalla presidente Bresso fin dal suo primo ingresso **■** Palazzo Cisterna, sede storica che resterebbe comunque **■** nucleo centrale dell'ente. Ma la volontà non ha trovato per il momento una concretizzazione, se si eccettua un accorpamento di tutto il settore Ambiente nel palazzo **■** Seat di via Valeggio, acquistato per 16 miliardi, nel quale sono oggi costretti a convivere anche i Centri per l'impiego.

Nel medesimo tempo risulta evidente che la Provincia ha un vasto patrimonio sottoutilizzato, da vendere. Lo si è capito dopo che, con molta pazienza, gli uffici sono riusciti **■** muoversi nel caos delle proprietà, dalle case cantoniere ai terreni, dalle ville ai capannoni.

La prima vendita - quasi perfezionata - è quella della caserma dei vigili del fuoco di corso Allamano, affittata da sempre al ministero dell'Interno (oggi per circa 200 milioni all'anno) che ora sarà acquistata a 7 miliardi, cifra più che congrua visto che una valutazione parlava di 4,5-5 miliardi. Sempre in corso Allamano, intorno al campus scolastico del



Baroccio, potrebbero essere posti in vendita il terreno ex Isaf (30 mila metri quadri), appetibile per un supermercato, l'ex area destinata a un tempo all'Alenia Spazio (110 mila metri quadri, a Nord del corso) e quella prospiciente (40 mila metri quadri, a Sud). Su questi terreni potrebbe sorgere il Villaggio Olimpico, ma chi se lo prenderà in carico a Olimpiadi finite?

In vendita sarà anche posta Villa Richelmy a Superga (1 miliardo **■** milioni), e il Con-

vitto Gutermann di Perosa Argentina, un immobile che oggi vale poco meno di un miliardo, acquistato misteriosamente nel 1981 dalla Provincia, dato in comodato all'Usl **■** rimasto sempre vuoto. Uno spreco di cui non si conosce la paternità. Peraltro potrebbe essere venduta anche la sede di via Lagrange 2, palazzo brutto, irrazionale e ormai insufficiente, ed essere liberata l'ala di via Bogino **■** a Palazzo Cisterna.

Ma l'operazione più impor-

L'ente intende cedere il patrimonio immobiliare sparso in vari Comuni

Gli attuali uffici sparsi in città sono allo stretto e ritenuti inadatti rispetto alle deleghe

Pronta una mappa delle proprietà che possono essere cedute: capannoni, ville e terreni

tante è certamente quella dell'acquisto, o dell'affitto, di un edificio capace di ospitare almeno 500 dipendenti per accorpare insieme servizi che sono distribuiti qua e là in città con rilevanti problemi logistici. La Provincia, anche **■** non lo dice ufficialmente, ha messo l'occhio su tre immobili: il palazzo ex Telecom di via Meucci all'angolo con via Confienza (17.700 metri quadri lordi, 5885 netti), il palazzo della Toro assicurazioni **■** via Arcivescovado, dietro palazzo La-

scaris (13.000 metri quadri lordi, 4780 netti), la sede Enel di **■** Padova (5250 metri quadri, 2397 netti). Per i primi due ci sono già stati contatti informali (e la Telecom attende la costituzione di una società per i suoi immobili per **■** una richiesta), per il terzo - certamente **■** appetibile - la direzione centrale Enel di Roma **■** ha ancora dato alcuna **■** risposta, malgrado siano trascorsi mesi.

Come si vede il valzer immobiliare della Provincia è vasto, almeno nelle intenzioni: l'obiettivo, oltre ad una razionalizzazione del patrimonio, è quello di trovare una sistemazione adeguata ad almeno 500 persone, con una prospettiva di crescita almeno a 650-700.

Da ultimo si parla anche di una «Casa della cultura» presso il ponte Mosca, progetto miliardario che piace tanto **■** Democratici, che lo ritengono «qualificante» per la zona, ma per nulla ai Comunisti italiani, che invece lo considerano «faraonico» **■** annunciano battaglia in Comune sulla variante al piano regolatore necessaria per realizzarlo.

Certo desta perplessità che in una zona esondante dalla Dora si voglia trasferire la biblioteca storica della Provincia, ricca di pezzi rari, strutturalmente inadatta, decisamente incompatibile con l'umidità.

Aveva 80 anni E' scomparso il liberale Filippo Arrigo

Iscritto al pli dal 1945, una verva e una capacità inusuali in politica, sempre gioviale e pronto alla battuta. Così gli amici ricordano Filippo Arrigo, morto ieri a 80 anni, compiuti un mese fa, il 7 dicembre. Giovane sportivo, atleta universitario e, per un certo periodo protagonista della gioielleria (fu pontefice massimista, nell'immediato dopoguerra il tuffo nella politica cittadina **■** piemontese **■** fianco degli Jon, di Zanone **■** Altissimo, quando il pli era forza di governo.

E nel partito di Malagodi fece tutto il «cursus» degli incarichi locali: responsabile della gioventù liberale negli Anni 50, dal 1960 al '70 segretario cittadino, nel decennio successivo, segretario regionale.

Trascese **■** anni **■** Palazzo Cisterna, consigliere provinciale prima, poi in giunta, **■** alla Pubblica Istruzione **■** agli Appalti. Di mestiere era dirigente della Sip, società della quale entrò successivamente in Consiglio di amministrazione. Per un certo periodo ricoprì l'incarico di presidente dell'Ipla, l'Istituto per le piante da legno.

L'ultimo saluto a Filippo Arrigo potrà essere portato domani, ai funerali che **■** svolgeranno nella cappella dell'ospedale Mauriziano. [g. san.]



Filippo Arrigo

BIANCA ■■■■
■ FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30. Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. **DI NOTTE** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66. **DI SERA** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERITA 24 ORE** Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011/65.90.100; www.farnapie-monte.org

■ OVERDOSE. Francesco Bramante, 42 anni, è stato trovato morto ieri mattina sulla soglia di un portone di via dei Mercanti, a poca distanza dalla sua abitazione. L'uomo, con tutta probabilità, **■** era iniettato una dose di eroina qualche **■** prima. Sono intervenute due volanti e le ambulanze del **■** 118.

■ VOLONTARI IN BENIN. Stasera alle ore 21, presso il Centro servizi per il volontariato di via Toselli 1, serata su «Africa della rivoluzione ecologica: come i rifiuti diventano risorse **■** Benin», con la testimonianza del volontario Carlo Lucidi. L'incontro è dedicato al progetto di sviluppo in Benin realizzato dal Cisy **■** collaborazione con «Triciclo».

■ COLLOCAMENTO. Quattro richieste a tempo indeterminato per oper. tecnico add. serv. sanitari in farmacia alla chiamata pubblica di domani alle ore 10 al Palastampa. Proposte a tempo determinato: sei coad. ann. vo (conosc. pcl, otto istr. amm. vo cont. (conosc. pcl, due ragioniere (conosc. pcl, tre geometra (conosc. pcl), **■** laurea in ingegneria civile, due autisti ambulanza (patente Crl).

■ RISSA. Rissa tra extracomunitari, sabato notte in corso Giulio Cesare e via La Salle. Un giovane è stato ferito a **■** braccio da un frammento di vetro ed è stato poi medicato al «Martini». Nessuna traccia dell'aggressore, inutilmente inseguito dagli amici del ferito.

■ ATC. A causa di una agitazione sindacale dei dipendenti della Banca San Paolo Imi, l'Atc informa che le operazioni di **■** presso gli sportelli bancari situati all'interno della sede Atc oggi **■** saranno garantite.

■ OPERATORI SANITARI. Scade il 12 gennaio prossimo il tempo utile per iscriversi al corso per operatore tecnico addetto all'assistenza (Ota) in programma alle Molinette. Sono 75 i posti, riservati a disoccupati **■** a persone con lavoro part-time **■** di **■** 20 ore settimanali (è richiesta residenza in Piemonte da almeno un anno). Informazioni e iscrizioni alla Cisl delle Molinette, tel. 011-6335090. Previsto test di selezione.

■ ■■■■ Due giovani di Pinerolo, G.R., 29 anni, **■** M.A., 26, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza e resistenza a pubblico ufficiale. Sabato notte i carabinieri sono intervenuti davanti al Palazzetto dello Sport di Pinerolo dove i due giovani stavano importunando gli spettatori di una partita. I due si sono rifiutati di fornire i documenti e sono scappati **■** bordo di **■** Golf, ma dopo solo 200 metri **■** finiti contro il muretto di una scuola.

L'estrazione della Lotteria Italia ha snobbato la nostra città: soltanto due biglietti da cento milioni, tre da 50 e altri tre da 25

La Fortuna non abita più sotto la Mole

Delusi i torinesi, pochi anche i premi di consolazione

Poco più di 400 milioni, per l'esattezza 425. E' il primo, scarso assegno che la Dea bendata ha graziosamente staccato a Torino nel 2001 - ancora fresco di festeggiamenti - sul fronte della popolarissima Lotteria Italia 2000 (oltre 24 milioni di biglietti venduti per 123 miliardi di incassi e circa 40 di montepremi).

Niente a che vedere con i tre miliardi intercettati lo scorso anno - sempre di questa data - grazie al biglietto comprato all'edicola di piazza Nizza, il tagliando giusto fra gli oltre 988 mila venduti nelle ricevitorie cittadine: a dispetto della solita caccia, scattata subito dopo la notizia della vincita e l'arrivo all'edicola di un'eloquente scatola di cioccolatini **■** adeguata bottiglia di spumante, l'identità del fortunato **■** rimasta ignota. Un cliente abituale, ipotizzavano discretamente il titolare e la sua giovane aiutante, con in tasca tre miliardi puliti puliti.

Il Duemila era stato un anno ricco di vincite
Dai 3 miliardi di «Carramba» agli oltre trenta distribuiti in provincia dal Superenalotto

ti. Cifra alla quale vanno aggiunte le due giocate del Superenalotto per complessivi 9 miliardi 669 milioni, limitando la classifica alle vincite più significative dell'anno appena congedato. Senza considerare il colpo grosso messo a segno in quel di Susa (un «5+1» da 17 miliardi 600 milioni, sempre sul fronte del Superenalotto, spartito fra 15 persone ciascuna delle quali aveva investito nel sistema la modica somma di **■** mila lire) e i due miliardi 758 milioni centrati la vigilia di Natale **■** Inaserna San Giovanni, in quel caso con la benedizione del Totocalcio.

Un Duemila meno ricco

rispetto al '99 - premiato anche dal Totogol (oltre quattro miliardi piovuti fra Torino, Nichelino e Moncalieri) - ma comunque generoso. In questo **■** si può dire che il 2001 parte male: per Torino le attese legate alla Lotteria Italia 2000 - 36 miliardi e 775 milioni la cifra complessiva del montepremi, 400 i premi abbinati ai biglietti estratti sabato sera (numero superiore **■** alle previsioni) - sono svanite man mano che nella «Sala Belli» dei Monopoli di Stato procedeva a pieno regime la verifica dei biglietti, fatti salvi i premi di seconda, terza e quarta categoria (100, 50, 25 milioni). Premi di consolazione: due biglietti da

100 milioni (S805407, AE039112), tre da 50 (AF119060, T661615, U323934), altri tre da **■** (AB081197, AA227479, AL483600).

Quattrocentocinquante milioni in tutto, confermati dai dati definitivi mandati in rete dalle agenzie intorno alle 20. Ben vengano, ci mancherebbe, ma le giocate **■** nove zeri - quelle che fanno sognare sul serio e danno la sterzata alla vita - se le sono aggiudicate altre regioni. Così è stata baciata dalla fortuna la Puglia, centrata da ben due vincite miliardarie: una a Bari, l'altra **■** Noci (nella provincia), per un ammontare di sei miliardi 500 milioni.

Torino, invece, deve accontentarsi degli spiccioli, confidando in altri trampolini: dal Superenalotto al Totocalcio. Chissà che nei prossimi mesi, in una delle oltre mille ricevitorie piemontesi, la Fortuna **■** decida di fare il suo ingresso dalla porta principale. [ale. mon.]

SUPER-VINCITE SOTTO LA MOLE

0 1979 Totocalcio 1.079.000.000
0 1979 Totocalcio 1.225.000.000
0 1990 Lotteria Italia 1.500.000.000
0 1990 Totocalcio 1.450.000.000
0 1990 Totocalcio 1.167.000.000
0 1992 Lotteria Europa 7.000.000.000
0 1993 Lotteria Monza 2.000.000.000
0 1994 Lotteria Italia 3.000.000.000
0 1995 Lotteria Italia 2.400.000.000
0 1995 Totogol 1.866.000.000
0 1995 Totip 4.005.000.000
0 1996 Totogol 1.020.000.000
0 1996 Totogol 1.057.000.000
0 1996 Totogol 1.640.000.000
0 1997 Totogol 9.084.000.000
0 1997 Totocalcio 1.489.000.000
0 1997 Superenalotto 10.384.000.000
0 1997 Superenalotto 9.702.000.000
0 1999 Totogol 1.800.000.000 (Nichelino)
0 1999 Totogol 1.848.000.000
0 1999 Totogol 1.000.000.000 (Moncalieri)
0 1999 Superenalotto 5.000.021.000
0 1999 Carramba 3.000.000.000
0 1999 Superenalotto 11.000.000.000
0 2000 Lotteria Italia 3.000.000.000
0 2000 Superenalotto 7.769.000.000
0 2000 Superenalotto 17.600.000.000 (Susa)
0 2000 Superenalotto 1.900.000.000
0 2000 Totocalcio 2.758.000.000 (Luserna San Giovanni)
0 2001 Lotteria Italia 350.000.000.

RICEVITORIE: in **■** il Piemonte
tabaccherie e **■** vere e



Risparmi fino a un terzo
e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Annuale		Edicola (1.150 lire a copia)
	7 gg. sett.	12 gg. sett.	
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
12 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
15 gg. sett.	321.000	257.000	296.000
	Trimestrale		Edicola (1.150 lire a copia)
	(1.250 lire a copia)	(1.000 lire a copia)	
12 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
16 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

*Sola Torino città, Pinerolo e Venaria.

**Esclusa la domenica in Torino

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

RTL 102.5

DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!

RTL
102.5
LA RADIO

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza	
Guardia medica	
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci e domicilio (anziani, disabili)	
	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Druga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340
PUBBLICA SICUREZZA	
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Punto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Punto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Punto intervento)	115
Guardia di finanza (Punto intervento)	117
PREVENZIONE	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza donne)	37518282

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino 67101

Amb. (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833

Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988

Adi (Pronto intervento stradale) 116

Enel (Pronto intervento idraulico) 16441

Italgas (Pronto intervento idraulico) 167.803020

Trasporti

Atac 4695444

Metrebus 167.43178

Ferrovie dello Stato

ES Informazioni 147.888088

Biglietti Eurostar e domicilio

Informazioni andamento treni

Aeropari

Leonardo da Vinci 65951

Campino 794941

Taxi 3570.4994-68177-6645.4152

LA STAMPA

LUNEDÌ 8 GENNAIO 2001

I SPETTACOLI ROMA

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino 67101

Amb. (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833

Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988

Adi (Pronto intervento stradale) 116

Enel (Pronto intervento idraulico) 16441

Italgas (Pronto intervento idraulico) 167.803020

Trasporti

Atac 4695444

Metrebus 167.43178

Ferrovie dello Stato

ES Informazioni 147.888088

Biglietti Eurostar e domicilio

Informazioni andamento treni

Aeropari

Leonardo da Vinci 65951

Campino 794941

Taxi 3570.4994-68177-6645.4152

LA STAMPA

LUNEDÌ 8 GENNAIO 2001

I SPETTACOLI ROMA

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino 67101

Amb. (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833

Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988

Adi (Pronto intervento stradale) 116

Enel (Pronto intervento idraulico) 16441

Italgas (Pronto intervento idraulico) 167.803020

Trasporti

Atac 4695444

Metrebus 167.43178

Ferrovie dello Stato

ES Informazioni 147.888088

Biglietti Eurostar e domicilio

Informazioni andamento treni

Aeropari

Leonardo da Vinci 65951

Campino 794941

Taxi 3570.4994-68177-6645.4152

LA STAMPA

LUNEDÌ 8 GENNAIO 2001

I SPETTACOLI ROMA

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino 67101

Amb. (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833

Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988

Adi (Pronto intervento stradale) 116

Enel (Pronto intervento idraulico) 16441

Italgas (Pronto intervento idraulico) 167.803020

Trasporti

Atac 4695444

Metrebus 167.43178

Ferrovie dello Stato

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino 67101

Amb. (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833

Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988

Adi (Pronto intervento stradale) 116

Enel (Pronto intervento idraulico) 16441

Italgas (Pronto intervento idraulico) 167.803020

Trasporti

Atac 4695444

Metrebus 167.43178

Ferrovie dello Stato

ES Informazioni 147.888088

Biglietti Eurostar e domicilio

Informazioni andamento treni

Aeropari

Leonardo da Vinci 65951

Campino 794941

Taxi 3570.4994-68177-6645.4152

LA STAMPA

LUNEDÌ 8 GENNAIO 2001

I SPETTACOLI ROMA

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino 67101

Amb. (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833

Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988

Adi (Pronto intervento stradale) 116

Enel (Pronto intervento idraulico) 16441

Italgas (Pronto intervento idraulico) 167.803020

Trasporti

Atac 4695444

Metrebus 167.43178

Ferrovie dello Stato

ES Informazioni 147.888088

Biglietti Eurostar e domicilio

Informazioni andamento treni

Aeropari

Leonardo da Vinci 65951

Campino 794941

Taxi 3570.4994-68177-6645.4152

LA STAMPA

LUNEDÌ 8 GENNAIO 2001

I SPETTACOLI ROMA

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino 67101

Amb. (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833

Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988

Adi (Pronto intervento stradale) 116

Enel (Pronto intervento idraulico) 16441

Italgas (Pronto intervento idraulico) 167.803020

Trasporti

Atac 4695444

Metrebus 167.43178

Ferrovie dello Stato

ES Informazioni 147.888088

Biglietti Eurostar e domicilio

Informazioni andamento treni

Aeropari

Leonardo da Vinci 65951

Campino 794941

Taxi 3570.4994-68177-6645.4152

LA STAMPA

LUNEDÌ 8 GENNAIO 2001

I SPETTACOLI ROMA

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino 67101

Amb. (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833

Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988

Adi (Pronto intervento stradale) 116

Enel (Pronto intervento idraulico) 16441

Italgas (Pronto intervento idraulico) 167.803020

Trasporti

Atac 4695444

Metrebus 167.43178

Ferrovie dello Stato

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

I segni di Keith Haring

«I miei disegni vogliono attirare una superficie e diffondere energia». Non è dato sapere con certezza quale posto occuperà Keith Haring nella storia dell'arte del secondo Novecento - dice Gianni Mercurio il curatore della mostra dei dipinti, disegni e sculture dedicati all'artista americano e allestita al Chiostro del Bramante - sicuramente nessun altro artista si può così totalmente identificare con il suo stile come Keith Haring e credo che verrà considerato con Basquiat la figura più significativa che l'arte americana abbia prodotto in questo periodo. Arriva a New York nel 1978 e negli anni 1980 e 1981 sceglie per comunicare la propria arte sotto forma di messaggi, i tunnel della metropolitana che

diventano la sua galleria d'arte. Collegando in anticipo la novità e la forza comunicativa del graffito alla possibilità di usare strumenti per scandire l'ingresso nel mondo al sistema dell'arte, da sempre di non facile accesso ad artisti che non avessero la possibilità di inserirsi nel giro delle gallerie e del collezionismo newyorkese. Con chiarezza interiore e decisione Haring prosegue gli obiettivi del proprio lavoro: realizzare una riduzione di forme e contenuti a elementi primari del segno e un'identità tra scrittura e pittura come appare nella elaborazione del sistema espressivo ispirato da geroglifici egizi e pittogrammi giapponesi, maya o indios che attraverso una sintassi di segni approda a una comunicazione formale. Da non perdere. In: 0668809098.

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA	
Centralino	67101
Amb. (Pulizia della città)	167.867035
GUASTI	
Acea (Pronto intervento elettrico)	167.228833
Acea (Pronto intervento acqua)	167.229988
Adi (Pronto intervento stradale)	116
Enel (Pronto intervento idraulico)	16441
Italgas (Pronto intervento idraulico)	167.803020
Trasporti	
Atac	4695444
Metrebus	167.43178
Ferrovie dello Stato	
ES Informazioni	147.888088
Biglietti Eurostar e domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	
Aeropari	
Leonardo da Vinci	65951
Campino	794941
Taxi	3570.4994-68177-6645.4152

RTL 102.5

DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!

RTL
102.5
LA RADIO

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino 67101

Amb. (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833

Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988

Adi (Pronto intervento stradale) 116

Enel (Pronto intervento idraulico) 16441

Italgas (Pronto intervento idraulico) 167.803020

Trasporti

Atac 4695444

Metrebus 167.43178

Ferrovie dello Stato

ES Informazioni 147.888088

Biglietti Eurostar e domicilio

Informazioni andamento treni

Aeropari

Leonardo da Vinci 65951

Campino 794941

Taxi 3570.4994-68177-6645.4152

LA STAMPA

LUNEDÌ 8 GENNAIO 2001

I SPETTACOLI ROMA

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino 67101

Amb. (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI

Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833

Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988

Adi (Pronto intervento stradale) 116

Enel (Pronto intervento idraulico) 16441

Italgas (Pronto intervento idraulico) 167.803020

Trasporti

Atac 4695444

Metrebus 167.43178

Ferrovie dello Stato

ES Informazioni 147.888088

Biglietti Eurostar e domicilio

Informazioni andamento treni

Aeropari

Leonardo da Vinci 65951

Campino 794941

Taxi 3

Accadde ieri

L'8 gennaio 1854 la bellissima Virginia Oldoini, che era nata nel marzo del 1837, sposò il conte Francesco Verasis Asinari di Castiglione. Diventa così la mitica contessa che per decenni farà impazzire le corti di Italia e Francia e sarà l'ambasciatrice, un po' chiacchierata, di Cavour. La donna, che già nel 1857 si separa dal conte, muore nel 1899 ed è sepolta nel cimitero parigino Père Lachaise.



Dove andare

Gli appassionati del rock'n'roll si ritrovano oggi a «The Tettley Huntsman» (corso Vittorio Emanuele 43, ore 20,30) per «Buon compleanno Presley»: una serata alle origini della musica che ha segnato più di una generazione, e soprattutto un omaggio al suo interprete-mito, il leggendario Presley. Il programma prevede film, concerti, chiacchiere con gli appassionati dei vari fans club.

Quanto manca a...

Entro il 15 gennaio (fra 7 giorni) cominceranno i lavori del mega-parcheggio di piazzale Valdo Fusi. I lavori sono slittati per non eliminare un così grande parcheggio nelle feste di fine anno. L'opera costerà 23 miliardi e ospiterà fino a 690 auto. La piazza si arricchirà di un grande giardino, fontane e panchine. Durante la realizzazione, circa un anno, le auto potranno sostare anche in via Roma.

Concluso senza ulteriori incidenti né code il ponte natalizio: sabato al Fréjus record di passaggi

La pioggia regala un rientro intelligente

Oggi riaprono scuole e uffici

Grazia Longo

Oggi si ricomincia. Chi a scuola, chi a lavoro. Si riprendono i ritmi di sempre. La lunga vacanza natalizia sulla neve è ormai archiviata e per fortuna non si sono registrati grossi problemi durante il rientro.

Sarà stato per la pioggia che ha rovinato gli ultimi due giorni di vacanza sulle piste, forse per la scelta di una rientro scaglionato e più sicuro. Sia come sia, ieri il traffico sull'Autostrada è stato praticamente inesistente.

Diversamente era andata l'altra ieri: la maggior parte degli sciatori ha rinunciato a trascorrere la festa della befana in montagna ed è tornata a Torino in anticipo. È stato un sabato di lunghe code all'imbocco del traforo del Fréjus - che ha registrato 4.776 passaggi - e su tutta l'autostrada, dove hanno transitato complessivamente circa 19 mila automobili. Quasi il quadruplo di quelle che viaggiavano ieri.

In entrambi i giorni, comunque, non si sono verificati grossi incidenti e intasamenti particolarmente affollati. I mezzi spazzaneve hanno lavorato fino a mezzanotte, poi la temperatura si è alzata e la neve è di nuovo diventata pioggia. «Le strade, grazie anche alla pioggia, erano facilmente percorribili», commenta un funzionario della Sital, la società che gestisce l'Autostrada. L'unico disagio riguarda sempre il concentrimento degli automobilisti nella stessa fascia oraria, dalle 10 alle 18, con punte massime a mezzogiorno e alle 15. È lo stesso arco di tempo in cui, nonostante lo scarso traffico, si è rilevata la massima affluenza anche ieri. «Per carità», prosegue il funzionario, «è già importante che il rientro si sia scaglionato in due giorni, invece che concentrarsi completamente oggi (ieri ndr). Ma sarebbe molto più sicuro che la partenza non avvenisse per tutti alla stessa ora». Come dire: partenze «più intelligenti» e

Unico inconveniente la strettoia sull'A5 all'altezza di Pavone per i lavori del dopo-alluvione

maggiore prudenza rispetto allo scorso anno, ma non è ancora abbastanza. «Anche perché purtroppo, l'abitudine a non sacrificare un po' di tempo si ripete nei week-end più ricchi di neve. Noi facciamo il possibile per rendere le strade pulite e sicure, ma non possiamo certo combattere

contro la volontà dei turisti a ritardare il ritorno a casa».

E sulle altre principali arterie? Com'è andato il rientro? Affollata, ma comunque percorribile, la Savona-Torino: ieri è piovuto lungo tutto il percorso, ma sono stati segnalati incidenti o rallentamenti. Analoga la situazione sulla Piacenza-Torino, mentre da ieri pomeriggio è stata provvisoriamente riaperta la statale della valle Roya, che collega Cuneo con la Francia, chiusa dal giorno di Natale a causa di una frana nei pressi di Saorge, in Francia.

Più complesso, invece, il viaggio per chi, dalla Valle d'Aosta, è tornato a casa a Milano: alla bretella di Pavone, nei pressi di Ivrea, c'era più di un chilometro di coda.

Traffico scorrevole al traforo del Fréjus, e non soltanto per le buone condizioni del fondo stradale: molti turisti, temendo di incappare in un ingorgo, hanno infatti anticipato il loro rientro in città a sabato, giornata in cui sull'A32 si sono registrati oltre 19 mila passaggi, il quadruplo di quelli di ieri.



Si scatena la corsa ai saldi anche sui mercati regionali

Liquidazioni anche nei mercati regionali, il pacchetto speciale albergo, più ristorante, più shopping scontato. Il tutto, nel periodo dei saldi che sotto la Mole s'iniziano ufficialmente mercoledì. L'idea è del presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria il quale sta per girarla allo staff di Turismo Torino: «La stagione degli acquisti scontati si annuncia particolarmente ricca - ha dichiarato ieri - soprattutto perché le vendite natalizie quest'anno sono andate piuttosto bene. Allora perché non sfruttare quest'occasione per portare qualche turista in più nella nostra città? L'importante è che si mettano subito in moto gli operatori del settore». Il presidente dell'Ascom si preoccupa soltanto dell'aspetto positivo dei saldi (quello che può rivelarsi un volano economico), da quest'anno infatti, l'associazione di via Massena si dimostra particolarmente attiva nella campagna contro le truffe. «Stia-

mo per istituire un numero verde attraverso il quale denunciare comportamenti scorretti da parte dei commercianti che abusano della parola "saldo". In attesa di questa nuova linea tutti i cittadini potranno chiamare il 551.6237. Un'altra possibilità è mettersi in contatto con il Collegio Arbitrale della Camera di Commercio». Insieme con i consigli della Federconsumatori (elaborati anche con la Confesercenti) anche l'Ascom presenta una serie di regole che qualsiasi torinese farà bene ad osservare in questo periodo. «E' bene diffidare di sconti fortissimi, negozi mai frequentati in precedenza e assortimenti ancora troppo ricchi - spiegano in via Massena - per acquistare senza correre rischi è meglio rivolgersi ai negozianti di fiducia che certo - ingannevoli - non sarebbero mai un proprio cliente soltanto per liberare i propri magazzini dalla merce invenduta». Ma la vera novità che caret-

terizzerà i saldi del 2001 sotto la Mole coincide con la prima volta dei mercati regionali. «Da quest'anno anche gli ambulanti del settore abbigliamento offriranno alla propria clientela l'opportunità di acquisti in saldo - ha annunciato ieri De Maria - tratta il debutto che potrà rivelarsi interessante: nei mercati i prezzi base sono già molto convenienti, figuriamoci se si aggiunge il saldo di fine stagione. Anche qui sarà bene non lasciarsi prendere la mano, però, gli armadi femminili sono zeppi di borse in pitone lilla e maglioni più stretti di almeno due taglie che però mi stava così bene». Da stamattina, dunque, occhio al saldo autentico: il capotto che avevamo provato sotto Natale, ma costava troppo, la borsetta di buon livello la cui pubblicità campeggia ancora sui giornali di moda, la biancheria intima dalla griffe sofisticata e un assortimento di taglie ormai davvero esiguo. [e. min.]

A Porta Palazzo

Operazione anti abusivi Tre fermati

Proteste, esposti e polemiche. Al centro, come sempre, piazza della Repubblica, angolo via Cottolengo. Colpa del mercato abusivo degli extracomunitari, fenomeno che si ripete da mesi domenica dopo domenica, e del raduno religioso dei romeni, che bloccano la centinaia la strada, in concomitanza con le cerimonie in programma nella chiesa ortodossa. I vigili, una quindicina, questa volta hanno fatto sul serio. In primo luogo sono riusciti ad aprire un varco per il traffico, quindi hanno liberato da banchetti e assembramenti vari piazzole della Repubblica, poi sono passati all'identificazione degli ambulanti. Tre, un cinese e due marocchini, sono stati accompagnati al presidio per l'identificazione.

L'operazione, sollecitata più volte dai commercianti di tutta la zona, s'è iniziata alle 15 e s'è conclusa poco dopo le 15, quando i vigili sono rientrati al comando. Nel frattempo, la zona era stata quasi completamente restituita alla normalità dopo il caos delle ultime 24 ore e dei giorni scorsi: una sorta di «drive in» del settore alimentare, abbigliamento, borse e ricettazione di oggetti vari, al primo posto la telefonia, dai cellulari agli accessori.

Il momento di maggior caos, infatti, si era verificato sabato, quando gli ambulanti abusivi, approfittando dell'atmosfera di festa, hanno sistemato la merce direttamente sulle corsie, creando pesanti disagi agli automobilisti, costretti a oltrepassare il «mercato» a passo d'uomo rischiando di investire i gruppi persone che, ignare o indifferenti, hanno continuato a lavorare alla piazza. I vigili hanno sequestrato - non senza qualche inevitabile momento di tensione - tre banchi, quintali di pane, centinaia di bottiglie di latte fermentato, salumi. Infine, a un senegalese, sono stati sequestrati capi d'abbigliamento con la falsa.

«Si tratta di operazioni difficili, complicate sotto il profilo burocratico, ma che ripeteremo sempre più spesso - spiegano al comando - l'obiettivo è anche di identificare i depositi degli abusivi, cioè le persone che riforniscono un circuito illegale sempre più esteso». [m. nu.]

BOLLETTINO METEO

Lunedì 8 gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente molto nuvoloso con deboli precipitazioni, serata, attenuazione della nuvolosità. Visibilità discreta. Temperatura in calo in montagna, stazionaria a pianura. Venti moderati da Sud-Ovest in montagna, deboli da Sud in pianura.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 7,2
MINIMA 4,3
UMIDITÀ (ore 14) 80%

PRECIPITAZIONI

ALLE ORE 19 2,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 5,6 mm
MEDIA (1913-1994) 38,1

AEROPORTO CASALE TEMPERATURE

MASSIMA 7,2 MINIMA 3,7
PRESSIONE (ore 20) 1011 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 19,5 18 gennaio 2000
MINIMA -15,4 21 gennaio 1954

FA

MASSIMA 9,1 MINIMA -2,3
Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti; tramonta alle ore 17 e 8 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 15 e 46 minuti; cala domani alle ore 7 e 39 minuti.

Primo quarto 8 gennaio ore 24

Luna piena 9 gennaio ore 21

Ultimo quarto 9 gennaio ore 14

Luna 24 gennaio ore 14

MERCURIO: ancora invisibile perché molto vicino al bagliore solare.

VENERE: molto appariscente nel cielo della sera.

MARTE: visibile dalle ultime ore della sera.

Est-Sud-Est.

546 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: si trova molto prossimo al confine del Toro con l'Ariete.

IL FENOMENO: Luna crescente domani, divenendo piena, subirà un'eclisse totale. È un fenomeno di grande rilievo per l'Italia in quanto l'unica visibile quest'anno nel nostro paese.

Un lettore ci scrive:

«Il megatamponamento avvenuto l'altro giorno sulla bretella Torino-Ivrea probabilmente si sarebbe potuto evitare se si fosse provveduto a cospargere liquido antigelo in quantità adeguata se fosse stato disponibile un servizio di informazioni efficiente. Gelate simili a quella non sono così rare e ho avuto modo personalmente di vedere altri concessionari autostradali operino azioni di prevenzione quando si prevedono condizioni critiche».

«Ritengo di poter portare un'esperienza personale, che mi ha confermato questa opinione: la mattina del giorno di Natale si poteva percepire nettamente la differenza fra la gestione della bretella Ivrea-Sanità e la Sanità-Stroppiana. La corsia di sorpasso coperta neve fino a Sanità, mentre era sgombrata nel tratto successivo (per chi non si ricorda, la nevicata si era iniziata il giorno prima). La tariffa pagata dagli utenti non è significativamente diversa per le due autostrade, per cui ci si attende un servizio dello stesso livello qualitativo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho un alloggetto in monta-

Specchio dei tempi

«Più antigelo per evitare brutte sorprese in autostrada» - «A Sauze d'Oulx le strade piste ghiaccio» - «Meglio bloccare il traffico o inseguire zingarella?» - «Cinque inconvenienti da evitare»

gna a Sauze d'Oulx. L'amministrazione comunale ha scelto di rimuovere la neve. La stessa, al calare della temperatura, si trasforma in ghiaccio e costituisce la base ideale per la precipitazione del giorno successivo. La mia proprietà è in via Clotes, una lunga una salita che dalla piazza centrale del paese, porta sino agli impianti di risalita.

«C'è grande pericolo sia per le auto sia per i pedoni. Bisogna affrontare uno scivolo di ghiaccio tutti i giorni, anche solo per acquistare il pane. Che possono fare gli ospiti invernali per evitare di finire in ospedale non essendo, nella maggior parte, montanari e non essendo abituati a camminare sul ghiaccio? Perché il Comune non cerca di venire loro incontro facendoli ripulire le strade?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sabato sei gennaio, festa dell'Epifania. Piazza S. Carlo gremita di gente che passeggia e presidiata da auto dei vigili urbani che controllano e impediscono alle auto di transitare. Vengo avvicinata da 3 ragazze zingare che destrezza infilano la mano nella mia borsa mentre guardo una vetrina. Blocco il braccio della ragazza che sfugge poi via; avverto dell'accaduto gli agenti di polizia municipale e la risposta è che possono fare nulla. Con la mia famiglia decidiamo di pedinare le 3 borseggiatrici e le inseguiamo fino a piazza Castello impedendo loro di "lavorare" per almeno mezz'ora. Ma è questo il compito del comune cittadino? non sarebbe stato più logico utilizzare quei ragazzi fermi al freddo nella piazza per far loro presidiare le vie di

una Torino che di noi sente più sua?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Bancoposta: bella scoperta! Io ho provato. Primo inconveniente: per il numero del conto corrente su cui effettuare i versamenti bisogna aspettare che il numero venga inviato a casa. Quanto? Appena venticinque giorni. Secondo inconveniente: il bancomat viene fornito senza spese, e questo è un bene, ma rassegnatevi ad attendere a lungo (io lo aspetto dal 7 novembre). La carta di credito è quella rateale offerta da una finanziaria e è possibile farne emettere una che non preveda questo tipo di pagamento. Terzo inconveniente: pensate forse di entrare in un ufficio postale a trovare lo sportello riservato ai conti correnti ban-

cari dietro il quale ci sia personale con cognizione bancaria? Illusi. Farete la vostra solita coda al solito sportello e la solita impiegata vi dirà che non sa, che non è colpa sua, che per accreditare un assegno circolare ci vogliono venti giorni le regole non le ha fatte lei, quindi non le ha dovute prendersela. Se poi, quanto inconveniente, avrete l'ardire di voler versare sul vostro conto un assegno superiore ai cinque milioni, rassegnatevi a sentirvi dire che: «L'operazione è possibile solo se detto assegno è emesso da un conto intestato all'utente del Bancoposta»; ovvero dovete avere un altro conto bancario sul quale versare il vostro assegno e poi emettere un altro da versare al Bancoposta. «Ultimo inconveniente, se vorrete domiciliare le vostre bollette non ci sarà problema, nel senso che con Infostrada e Teledue la convenzione non c'è; per quanto riguarda le altre utenze dovete aspettare che le bollette vi vengano rimesse (con la mora) con il pagamento tramite bollettino postale, pagarle alla posta e, solo allora, richiederle la domiciliazione».

Emanuela Gelmozzi

specchiotempi@lastampa.it

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

LUNEDÌ 8 GENNAIO
HARMONY SHOW

VENERDÌ 12
EMILIO ZILIBILI

SABATO 13
I CARAVEL

DOMENICA 14 GENNAIO
POMERIGGIO E SERA EZIO ORAY

LUNEDÌ 8 GENNAIO
VENERDÌ SERA SABATO SERA DOMENICA POMERIGGIO E SERA

SI BALLA IL LISCIO:
LUNEDÌ 8 GENNAIO VENERDÌ SERA SABATO SERA DOMENICA POMERIGGIO E SERA

SI BALLA IL LISCIO:
LUNEDÌ 8 GENNAIO VENERDÌ SERA SABATO SERA DOMENICA POMERIGGIO E SERA

Biella: ultimatum del leader di An per le rotonde d'arte «Sindaco, multi il Comune o mi rivolgo alla Procura»

BIELLA

Sarà molto probabilmente la procura della Repubblica, a dire l'ultima parola nella vicenda delle rotonde d'arte, le cinque opere realizzate per le feste di Natale dagli artisti del «Gruppo manifesto 0» (Armando Riva, Luciano Pivotto, Michelangelo Pistoletto, Giovanni Ozino Caligaris e Ugo Paschetto) in altrettante rotonde della città. Il parlamentare biellese, Sandro Delmastro, leader di An, in una lettera inviata al sindaco Gianluca Susta ha reiterato ieri la sua richiesta di rimozione delle opere d'arte in base all'articolo 77, comma 6, del codice della strada.

Protestando con energia perché la sua azione aveva ricevuto l'opportuna attenzione da parte dell'assessore alla viabilità Edgardo Canuto e dal comandante della polizia municipale Mario Rossi, ricorda come la normativa vieti la collocazione di tutto quanto «può ingenerare confusione o la segnaletica stradale» o che «può rendere difficile la comprensione o ridurre la visibilità o l'efficacia, ovvero creare disturbo visivo agli utenti della strada o distrarre l'attenzione con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione».

Delmastro, quindi, chiede al sindaco di «contravvenire il Comune di Biella e di rimuovere tutte le opere d'arte». «In difetto», precisa il parlamentare di An, «rivolgerò alla procura della Repubblica».

Ma l'assessore replica in manie: «altrettanto decisa al leader della minoranza: chiedo verifiche».



Una delle opere d'arte contestate, la composizione di Giovanni Ozino Caligaris

tecniche al comandante dei vigili che conferma la legittimità dell'iniziativa - spiega Canuto -. Quindi mi denunci e faccio ogni genere di ricorso come meglio crede».

E il comandante della polizia municipale ribadisce: «L'articolo 77 appare riferibile ad installazioni sostanzialmente differenti da quelle realizzate dall'assessorato alla Cultura per tipologia (non si tratta di impianti pubblicitari) e per moda-

lità di installazione (le opere d'arte non risultano posizionate insieme «segnali stradali»). Circa la presunta pericolosità perché limitano la visibilità, Rossi sottolinea che una visuale limitata attraverso la rotatoria «genera nell'automobilista la tendenza a rallentare». E comunque l'articolo 23 «contiene una specifica deroga per le strade comunali e lascia una notevole discrezionalità al Comune».

(m.al.)

Novi, guidò commando a caccia della sua auto rubata «Giustiziere» nei guai Arrestato per sequestro di persona

Emma Camagna
NOVI LIGURE

Gli avevano rubato 180 milioni, ha voluto farsi giustizia da solo assoldando un «commando» anziché rivolgersi alla polizia. Ieri ha riavuto la vettura, da tempo sotto sequestro, ma può usarla perché nel frattempo è finito agli arresti domiciliari con l'accusa, fra l'altro, di sequestro di persona. Protagonista è un piccolo imprenditore edile del Novese (la sua ditta occupa della costruzione di capelle mortuarie). La notizia risale dalla Liguria, dov'è avvenuto il raid, anche se l'inchiesta la conduce - nel massimo riserbo - il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Enrico Bertolotto.

Federico Pulice, 28 anni, che vive nella moglie in villetta di Serravalle Scrivia, in via Palestro, settembre rimase vittima di un furto notturno: un ladro entrò nella sua abitazione, narcotizzò la coppia e, dopo essersi impossessato delle chiavi, andò tranquillamente a bordo della Mercedes. Scoperto il furto, anziché rivolgersi alle forze dell'ordine, contattò alcuni amici i quali gli indicarono il probabile ladro. A lui Pulice si presentò alla testa di un piccolo commando che lo «convince» a confessare, pare a «botte» minacce. Saputo che la Mercedes era a Genova e i mandanti del colpo erano due

NOVI LIGURE

BIELLA. Un'auto rubata è stata intercettata ieri mattina dalle «volanti» della polizia dopo un movimentato inseguimento a sirene spiegate per le vie della città. Tutto era cominciato verso le 10 nel vicino paese di Masserano quando un operaio aveva denunciato ai carabinieri la scomparsa della propria auto, Renault 19, di colore verde. Il veicolo è stato notato verso mezzogiorno da una pattuglia della polizia mentre transitava in città. Dato l'allarme, la volante si è all'inseguimento della vettura: il conducente vistosi scoperto stava cercando di far perdere le proprie tracce. Ma dalla Questura sono subito partiti i rinforzi e la Renault è stata accerchiata e intercettata. L'uomo che era la volante ha tentato di forzare il blocco ma è finito fuori strada. Incolumi ma sorditi il conducente, Enrico C. 33 anni di Masserano, è stato ammanettato e condotto in Questura. La sua posizione è al vaglio dell'autorità giudiziaria. (f.p.)

coniugi titolari di un'impresa di pulizie genovese, il commando andò nel loro ufficio: «Farete una brutta fine se non riconsegnate la vettura» li minacciò.

Poiché la coppia insisteva nel dire di ignorare dove fosse finita la Mercedes, il commando - questa la ricostruzione - legò e imbavagliò entrambi senza però accorgersi che un dipendente dell'impresa aveva approfittato della generale confusione per chiamare la polizia.

Alla fine si ritrovò in questura «stati tutti i personaggi della storia: dal presunto ladro ai presunti mandanti, dai componenti del piccolo commando all'imprenditore serravallese. Sono stati arrestati varie imputazioni, dal furto al

sequestro di persona; attualmente sono liberi agli arresti domiciliari. Alcuni particolari della vicenda devono ora essere chiariti: ad esempio pare che un paio di componenti del commando siano spariti.

L'auto poi è stata ritrovata a Genova mentre con altre ventitré (tutte più o meno vetture di lusso) stava per essere imbarcata su un container, destinazione Medio Oriente.

Il dottor Arena, sostituto procuratore a Genova, l'ha fatta sequestrare e ieri l'avvocato Enrico Franchini, legale di Pulice in questa vicenda, ha ottenuto il dissequestro. Ma, come detto, il legittimo proprietario al momento è bloccato in casa.

ASTI

Questa mattina i funerali dell'insegnante Carambola

Si svolgono oggi, alle 11, nella parrocchia Don Bosco, i funerali di Caterina Carambola, 68 anni, ex insegnante di Educazione artistica, patronessa della Croce Rossa e moglie dell'ex presidente del tribunale di Asti Carlo Cassano. (r.as.)

SOMMARIVA BOSCO

Carambola di auto coinvolto nel sequestro

Carambola di tre auto sabato alle 23,30 sulla statale per Bra, all'altezza dell'incrocio per Cavallermaggiore. Coinvolti Cesare Franchini di Bra; Michele Curti di Narcoletto; Francesco Politano, anni, Bra oltre i trasportati Luca Brindino, Vincenzo Beltrandi ed Ermanno Ciravegna, tutti portati agli ospedali di Bra e Savigliano. (i.b.)

RACCONIGI

Domani mattina i funerali di Folco Devalle «Giandajo»

Si svolgono domani alle 10 nella chiesa di Santa Maria Maggiore, i funerali di Folco Devalle, 44 anni, «Giandajo di Racconigi, morto sabato. (a.m.)

NOVARA

Grave bimbo senegalese ucciso in casa

E' stato trasferito al Cto di Torino il senegalese di 11 anni che abita con la famiglia Fontaneto d'Agona, che sabato mentre cercava di accendere la stufa a legna servendosi di una bottiglia di alcol, è stato investito dal ritorno di fiamma. (r.no.)

NOVARA

Novantenne cade dalla finestra: ferita

Una pensionata di 80 anni, abitante in Chinotto, è caduta dalla finestra secondo piano. Si è procurata la frattura di un piede. (r.no.)

A SOMMARIVA BOSCO



In fiamme laboratorio pelli

Un incendio ha distrutto il capannone della ditta «Gallo Borse» di Battistino Gallo, in via Garitte 5 a Sommariva Bosco, specializzata nella lavorazione di pelli. Il rogo si è scatenato ieri, verso le 15,30: passanti hanno notato il fumo da due vetri rotti di una finestra. Le fiamme hanno incendiato il locale dell'azienda a conduzione familiare, quattro dipendenti. L'abitazione adiacente è rimasta intatta. Sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Sommariva. Ignote le cause dell'incendio, ma si esclude l'origine dolosa. (f.b.)

Divampato di notte Envie, incendio ha devastato una merceria

ENVIE. Momenti di paura l'altra notte in paese: le fiamme improvvisamente divampate in un negozio di mercerie, nel centro di Envie, verso le 22. Fumo e fiamme iniziate ad uscire dalle finestre dell'attività commerciale condotta da Augusto Ferusso nella centrale via Roma, numero 62. Il negozio ospitato in locali che di proprietà del Comune. Per ragioni che sono in fase di accertamento, le fiamme si sono sviluppate all'interno di una canna fumaria, interessando successivamente il negozio di mercerie.

A spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco provenienti da Saluzzo, coadiuvati dai loro colleghi volontari di Barge e dai carabinieri della stazione di Revello.

Le operazioni per domare le fiamme e impedire che l'incendio raggiungesse altri locali, hanno richiesto quasi tre ore di lavoro. Al momento è difficile la quantificazione dei danni riportati dal negozio: per saperlo occorrerà gli esiti dell'investigazione. (a.l.bu.)

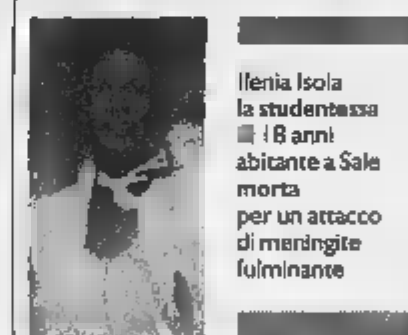
Pesa 950 grammi Il padre veglia bimbo rimasto subito morto

MALESCO. A 36 giorni pesa 950 grammi. Maurizio continua la sfida, assistito dal papà Emilio Dresti, al Policlinico San Matteo di Pavia. «Non possiamo ancora dichiararlo fuori pericolo», dice il professor Giorgio Rondini, direttore del dipartimento pediatria - ma gli ultimi segnali sono abbastanza confortanti. Solo nelle prossime settimane potremo valutare questo bambino riuscirà a crescere rapidamente».

La storia di Maurizio, partorito prematuro con taglio cesareo il 4 dicembre scorso, ha commosso tutta l'Ossola. La mamma, Morena Minoggio, parrucchiera di 33 anni a Malesco, è morta settimana dopo il parto.

Aveva voluto comunque portare a termine la gravidanza, ad altissimo rischio, anche quando i medici le diagnosticarono una grave malattia ai polmoni. Per il giorno dei funerali nel piccolo centro della Valle Vigezzo era stato proclamato il lutto cittadino ed era stato osservato anche un minuto di silenzio nelle scuole. (a.bo.)

Studentessa di Sale Morta a 18 anni per meningite Oggi i funerali



SALE. Si celebrano oggi, alle 10,30, nella chiesa di San Giovanni, a Sale, nel Tortonese, i funerali di Ilaria Isola, 18 anni, morta venerdì di meningite fulminante. Ilaria era studentessa ed abitava in via Buozzi, con la famiglia: il padre, autotrasportatore, la madre, casalinga, e il fratello Francesco, di 25 anni. La famiglia era trasferita a Sale da Isola Sant'Antonio circa 10 anni fa. Ilaria è stata colpita da «meningococco»: già due anni fa, quanto pare, aveva avuto un episodio simile. Questa volta invece non ce l'ha fatta. (m.t.m.)

Nel quartiere Praia Asti, derubata volontaria di volontariato

ASTI. Furto nella notte tra sabato e domenica nella sede in Monti del Coordinamento Asti Est, associazione di volontariato che opera a Praia, quartiere «a rischio» della città. Gli autori del colpo hanno forzato la porta-vestibolo (la sede è adiacente ad alcuni negozi) portandosi via un computer e la stampante oltre alla fotocopiatrice.

L'episodio ha lasciato il segno tra i volontari. «E' tre anni che siamo qui», spiega Carlo Sottile, vice presidente del gruppo - «era mai successo nulla di simile. Probabilmente è gente che viene da fuori, non escludiamo che sia un tentativo per intimidirci. La nostra presenza, fuori da Praia, forse infastidisce qualcuno».

L'associazione (i volontari sono sette) lavora nel quartiere da circa quattro anni: allo sportello si rivolgono molti abitanti della zona con problemi casa e lavoro.

Accanto al Coordinamento Asti Est opera il Gruppo 88 (attività sportive) e l'associazione Peter Pan (dopo scuola) che seguono un centinaio di bambini. (r.gon.)

BIELLA

Appiccano il fuoco alla porta di un alloggio

I carabinieri di Cossato stanno indagando su un incendio in borgata Bernardi. Qualcuno l'altra sera ha appiccato il fuoco con stracci e carburante alla porta dell'alloggio di una donna, R.Z., 66 anni. (ra.bi.)

BIELLA

Ieri il comosso addio alla volontaria della Cri

C'erano delegazioni della Croce Rossa da tutto il Piemonte ieri a Cossato per i funerali di Flora Deluca, 62 anni, la volontaria morta durante un'operazione di soccorso. (re.bi.)

BIELLA

Impresario di 32 anni stroncato da infarto

Virgilio Traverso, 32 anni abitante a Cascina Vallefredda di Carrosio, è stato stroncato probabilmente da infarto. (m.pu.)

VOLPEDO

Mozzicone di sigaretta incendia un cascinale

Incendio ieri pomeriggio a Volpedo, un cascinale vicino alle Elementari. Bruciati un portico e 70 mq di tetto, danneggiati attrezzi e mille cassette per la frutta. Causa forse un mozzicone di sigaretta finito nelle cassette della frutta. (m.t.m.)

bianche emozioni SCONTI fino al 50%

FRETTE
COLLEZIONI PER LA CASA

Negozi FRETTE di Torino - Via XX Settembre, 64/d - Tel. 0115629643

(80036011) Vend. prom. d. 27/12/2000 al 9/01/2001 - Com. eff. II

GRUPPO Fret

Gianmaria Testa in concerto con il francese Arthur H ad Aosta e Asti

I comici aprono il Terzo Millennio

Si ride con Bergonzoni, Covatta e l'errante Ovadia

Gli spettacoli del Terzo Millennio ripartono dalla prosa, che spazia dai comici classici. A Saluzzo, stasera alle 21, Politeama Civico, Marina Malfatti propone, in «Delirio d'amore», due monologhi di Jean Cocteau. Domani e mercoledì invece approda a Alba il surreale Alessandro Bergonzoni con «Madonna 33»: al Socio il sipa si alza alle 21 (giovedì, allo stesso orario, lo spettacolo è in cartellone all'Odeon di Biella). Ancora, giovedì 9 venerdì, sul palco dei Toselli di Cuneo si recita «Il gioco delle parti» di Luigi Prandello, interpretato da Ugo Pagliai e Paola Gasman, che oggi alle 21 sono invece in palcoscenico al teatro Vip di Verbania Intra. E' prosa, mercoledì alle 21, anche ad Oleggio: va in scena «Una stagione all'inferno», tratto da Rimbaud, con la voce di Anna Cucchi. Giovedì alla stessa ora, ma al Coccia di Novara, approda l'ebreo errante Moni Ovadia con il nuovo spettacolo «La bottiglia vuota».

Al Teatro Civico di Tortona, mercoledì e giovedì alle 21, Fabrizio Frizzi, Mascia Musy ed Ennio Coltorti sono protagonisti di «Lo sbaglio di essere vivo» di Aldo De Benedetti, mentre ad Acqui Terme



Da sinistra i protagonisti della settimana Moni Ovadia, Marina Malfatti e Giobbe Covatta

giovedì alle 21,15 Gianfranco D'Angelo e Brigitta Boccoli portano in scena «Il padre della». Infine, a Casale, giovedì alle 21, Giobbe Covatta sale sul palcoscenico del «Municipale» con «Dio li fa...Terzo Millennio». Lo spettacolo, venerdì e sabato alle 21, «replika» al Teatro Civico di Vercelli. Sempre nel Vercellese, a Trino, il jazz, dalle 21,30 venerdì a «La Mecca», con Luigi Tassarolo e Palmiro Pila.

Ad Aosta, la Saison culturale riprende giovedì, al Teatro Giacomo, con il concerto-evento (alle 21) di Gianmaria Testa e Arthur H. Il

cantautore-ferroviere a la talentuosa voce francese domenica alla stessa ora saranno invece al «Diavolo Rosso» di Asti, accompagnati dalla chitarra di Mario Giovannone e dal contrabbasso di Brad Scott. Sempre il locale nell'ex chiesa di San Michele venerdì alle 21 ospiterà lo skipper Giovanni Soldini. Nella stessa serata, al «Maltese» di Cassinasso, debutta (dalle 22) il Festival «Emergenze sonore», gara tra band piemontesi. Ed è live anche nel Biellese: il Babylo di Ponderano ospita sabato, dalle 22,30, i Linea 77 pronti a presentare il nuovo album. [r.s.]

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Chiedimi se sono felice. (h. 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE. Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.dela ville.fr). The grinch. (h. 20) La verità nascosta. (h. 22,30)

DES GUIDES. Tel. (0165) 949.473. CHIUSO

GRAND PARADIS. Tel. (0165) 749.373

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO

ALDO TORINO. Tel. (0335) 52.58.666. CHIUSO

PALAZI. Tel. (0335) 52. CHIUSO

IDEAL. Tel. (0335) 52.58.688. CHIUSO

ARCINEMA. Tel. (0125) 425084. Principi e principesse. (h. 15) Autunno in New York. (h. 16,30; 18,20; 20,15; 22,15)

BOARD. Tel. (0125) 641460. Chiedimi se sono felice. (h. 20; 22)

POLITEAMA. Tel. (0125) 841.571. Unbreakable. (h. 20,15; 22,30)

LUX. Tel. (0141-594.147. Galline in fuga. Cartone animato. Orario: 14,30; 16,15; 17,45. Biglietto: 10.000 (8000) La verità nascosta. di R. Zemeckis con M. Pfeiffer, H. Ford. Orario: 19,45; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000)

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. Chiedimi se sono felice. Con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 19,55; 22,30. L.: 10.000 (8000)

RITZ. Tel. 0141-530.086. Autunno in New York. Con Chen con R. Gere e W. Ryder. Orario: 18; 20,10; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000)

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. Body guards. di N. Paroni con M. Boldi, C. De Sica. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (7000)

LONTRE. Tel. 0141-413.630

cartone animato. Orario: 16,18. Biglietto: 10.000 (7000)

Criminali da strapazzo. di e con Woody Allen con H. Grant. Orario: 20,10; 22,30. Biglietto: 10.000 (7000)

BALBO. Tel. 0141-824.889

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459. Arueta libera. di e con V. Saleme e S. Ferilli. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000)

Sala Verdi. Tel. 0141-701.459. Arueta libera. di e con V. Saleme e S. Ferilli. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000)

MULTISALA. Sala Regina. Chiedimi se sono felice. Con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000)

CHIETALLO. Tel. 0141-975.124. RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.018

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

RIPOSO

LE FILME

IN YORK. Sentimentale. Il cinquantenne playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane con gravi problemi di salute.

A RUOTA LIBERA. Commedia. Il suo terzo film Vincenzo Salemme interpreta il quarantenne Pericle Caruso che, afflitto da una dolorosa emia del disco, decide di sottoporsi a un'operazione: rimasto paralizzato, richiede il cure della fisioterapia Sabrina Ferilli.

BODYGUARDS. Comico. Massimo Boldi e Christian De Sica sono i guardie del corpo di alcune affascinanti modelle (Megan Gale, Cindy Crawford, Anna Falchi, Victoria Silvstedt).

BREAD AND ROSES. Drammatico. Ken Loach approda negli Stati Uniti e ambienta il film fra gli immigrati messicani: al centro della storia, il rapporto d'amore che si viene a creare tra un sindacalista Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

I CENTO PASSI. Drammatico. Il film di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni Settanta e s'incarna sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia. Il film è il candidato italiano al premio Oscar.

FELICE. Commedia. Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo: un tempo aspiranti interpreti teatrali, ora attori in disarmo. I tre decidono di mettere in scena il «Cyrano de Bergerac».

CRIMINALI STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito il galera, il truffatore Woody Allen decide di rilevare una pizzeria a fianco di una banca per dar vita al «colpo del secolo».

DINOSAURI. Cartoni animati. Il nuovo kolossal animato della Walt Disney racconta le avventure del

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scomparsa il marito, l'intraprendente Grace viene a trovare in una grave crisi finanziaria e rischia di perdere il bellissimo maniero in Cornovaglia. Per rimediare alle difficoltà economiche, comincia a coltivare con l'aiuto di un giardiniere il marijuana. Produzione inglese con Brenda Blethyn protagonista.

L'ESORCISTA. Horror. Ventisette anni dopo, la versione integrale del classico di William Friedkin. Si raccontano i vicissitudini di una ragazza «posseduta» (Linda Blair) e l'intervento di un sacerdote specialista in esorcismi.

GALLIE IN FUGA. Cartoon. Da Nick Park e Peter Lord, creatori dei cartoon Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive «come in un lager».

IL GRINCH. Commedia fantasy. Jim Carrey è il Grinch, intrattabile cavernicolo intenzionato a rovinare il Natale ai pacifici abitanti di una cittadina.

HIMALAYA. Avventuroso. Il film del documentarista francese Eric Valli è ambientato in una sperduta vallata tibetana e descrive la rivalità tra l'anziano carismatico capo e un giovane ambizioso.

IN THE MOOD FOR LOVE. Sentimentale. Dal regista di «Happy together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Tzen diventano amici, un giorno scoprono che i loro coniugi sono amanti.

LISTA D'ATTESA. Commedia. A Cuba la gente aspetta il pullman per l'Avana: il bus non arriva, alla stazione di provincia mancano gli orari, la folla in cresce il numero e comincia ad arrabbiarsi. Dal coautore di «Fragola e cioccolato».

NONHOSONNO. Giallo. Girato a Torino, il nuovo film di Dario Argento comincia con una prostituta uccisa: l'omicidio ricorda il de «I delitti del» polizia chiede quindi aiuto a chi aveva condotto all'epoca le indagini, il commissario in pensione Ulisse Moretti (Max Von Sydow).

LE NOZZE. Commedia. regista «Taxi blues», storia di un matrimonio in un villaggio di minatori non distante da Mosca: lui è Mishka, lei l'aspirante modella Tania appena tornata dalla capitale.

IL TITOLLO. JOHNNY. Drammatico. Dal romanzo di Fenoglio, la storia di uno studente (Stefano Dionisi) che decide di combattere il nazifascismo ma non intende «schierarsi» con nessun gruppo politico. La regia è di Guido Chiesa.

2 - LA FORZA DI UNO. Cartoon. Ritorna grande schermo il giovane Ash.

PRINCIPIE E PRINCIPESSA. Cartoon. Dall'autore francese di «Kirikou e la strega Karaba», una nuova storia a disegni animati che comincia con un ragazzino e un'amica che si incontrano nei pressi di un cinema abbandonato e inventano storie.

THE UNBREAKABLE. Thriller. Dal regista «Il sesto» M. Night Shyamalan, la storia dell'unico sopravvissuto a un incidente ferroviario. Lui è Bruce

LE VERITÀ NASCOSTE. Thriller. Sposati da anni, Norman Spencer (Harrison Ford) e la consorte Claire (Michelle Pfeiffer) vivono in una bellissima casa sul lago. Quando una loro figlia va a studiare al college, Claire comincia a sentire strani rumori e a «vedere» una ragazza morta. Il marito non le crede.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.644. Chiedimi se sono felice. Con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,15; 22,30. L.: 12.000 - lun. 7000

AMERA. Tel. 0131-252.079. Arueta libera. Orario: 20,22,30. L.: 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240. Autunno a New York. di Jean Chen con R. Gere. Orario: 20,22,30. L.: 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE Sala Femero. Tel. 0131-234.240. Criminali da strapazzo. di e con Woody Allen con H. Grant. Orario: 20,15-22,30. L.: 12.000/9000 - lun. 7000

CORSO. Tel. 0131-268.080. Body Guards. con M. Boldi e C. De Sica. Orario: 20,15-22,30. L.: 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-262.112. Non ho sonno. Veti anni 14. Orario: 20,22,15. L.: 12.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707. Unbreakable - Il predestinato. con B. Willis. Orario: 20,15-22,25. L.: 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321. La verità nascosta. di R. Zemeckis con M. Pfeiffer, H. Ford. Orario: 19,50-22,30. L.: 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321. Galline in fuga. Orario: 20,30-22,30. L.: 12.000 - lun. 7000

ACQUITERME. Tel. 0131-252.644. Chiedimi se sono felice. Con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,15-22,30. L.: 12.000 - lun. 7000

ANISTON. Tel. 0141-322.885. Autunno a New York. di Jean Chen con R. Gere. Orario: 20,15-22,30. L.: 10.000/9000 - lun. 7000

CRISTALLO. Tel. 0141-322.400. La verità nascosta. Orario: 19,45-22,30. L.: 10.000/8000 - lun. 7000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516. Chiedimi se sono felice. Orario: 21. L.: 10.000/7000

CANELLI. BALBO. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO

CASALE MONFERRATO. VITTORIA. Tel. 0142-452.291. Chiedimi se sono felice. Con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,10-22,25. L.: 12.000/9000 - lun. 7000

PODI. Tel. 0142-452.081. La verità nascosta. Orario: 20,22,30. L.: 10.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.815. Autunno a New York. Orario: 20,10-22,30. L.: 12.000/9000 - lun. 7000

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

LA VERITÀ NASCOSTA. OGGI CHIUSO

Aut. del Provvedimento M. P. Riccà.

LIGURIA

REDAZIONE: GENOVA, PIAZZA PICCINATTA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 802081

IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184

SAVONA E IMPERIA

IL PANORAMA LIGURE



**UNA GIORNATA FAVOREVOLE
PER SAVONA E IMPERIA**

**In Eccellenza è stata
la domenica dei pareggi
Volley, basket e pallanuoto**

DA PAGINA 37 A PAGINA 41

Si è chiuso ieri a Genova il forum dei contestatori

Denunce per gli anti-G8

Sotto accusa i corsi di guerriglia

I 150 partecipanti ai corsi di guerriglia anti-G8, che hanno tenuto banco in questi ultimi giorni a Genova, rischiano denunce.

Lo ha annunciato ieri Diego Volpe Pasini, il segretario del Liberal Popolare, ispirato ad Haider, il governatore della Carinzia. Proprio quest'ultimo è stato uno dei bersagli virtuali del popolo di Genova, che inscenò una sorta di sociodramma incentrato sull'arrivo in Italia del leader ultranazionalista austriaco che simulazioni, paiono delle vere e proprie prove generali ha detto Volpe Pasini.

Proprio ieri a Genova si è chiuso il forum organizzato dalla RetecontroG8. Dopo i corsi sulle tecniche di difesa non violenta, è stato il turno delle proposte. Una su tutte: una manifestazione internazionale di immigrati nel capoluogo ligure alla vigilia o in concomitanza con il summit dei «grandi della Terra», in programma dal 20 al 22 luglio. (f. poz.)



Una fase dei corsi anti-G8 a Genova

A GENOVA CON LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ I BOLLINI PER ENTRARE GRATIS AL CINEMA

I primi 5 punti per avere l'orologio

I lettori della Stampa delle province di Savona e di Imperia trovano oggi, sulla prima pagina, il primo bollino da raccogliere per avere in omaggio l'orologio «Oraquadrax», bollino che oggi, negli altri lunedì, vale ben cinque punti. Da domani a domenica troveranno invece un bollino che vale un punto, e il meccanismo si ripeterà per cinque settimane, il vostro edicolante vi avrà consegnato, questa copia della Stampa, la scheda per raccogliere i punti: bastano 40 per l'orologio «Oraquadrax», modello esclusivo, con meccanismo Seiko, marchiato La Stampa e destinato a diventare introvabile.

Attenzione dunque a completare la raccolta. Tra tutti coloro che riconsegneranno la scheda all'edicola, quindi riceveranno l'orologio, saranno inoltre sorteggiati 10 ciclomotori Piaggio (5 per la provincia di Savona e 5 per quella di Imperia).

Ma c'è una grande iniziativa anche per i lettori della provincia di Genova, che troveranno sulla prima pagina della Gazzetta del lunedì (venduta in abbinamento alla Stampa a sole 1500 lire) il primo bollino da 5 punti per andare gratis al cinema e partecipare all'estrazione di 5 voli andata e ritorno Genova-Londra.



Ordinato rientro sull'Autofiori, i meteorologi prevedono schiarite per oggi

Diano, frana la via delle discoteche

Sepolte sei auto vicino a Tangò e Acqua Salata

Delfino

Continua a piovere (secondo le previsioni, però, dalla mattina di oggi dovrebbero registrarsi schiarite sempre più ampie) e il rientro sull'Autofiori è avvenuto ieri in serata in modo scorrevole, ma prosegue lo stillicidio delle frane: a Diano Marina, l'altra notte, si è sfiorata la tragedia, per il crollo di un muraglione nelle vicinanze di due discoteche e un campeggio, e a Genova, in località Oregina, è franato un muretto, mentre procede con cautela il transito sull'Aurelia presso di Capo Mele a Portovenere parte della collina è crollata sull'unica strada di collegamento con La Spezia.

L'episodio più drammatico, a Diano Marina. Sono le 23,30 circa di sabato, quando in via Sant'Elmo (è all'inizio della statale 449, la celebre «Incompiuta» alle radici del Capo Bertal), con un boato, cede un muro di contenimento, alto dieci metri e largo quindici. Una massa di terriccio, macigni e arbusti abbatte un traffico dell'Enel e precipita su cinque auto in sosta, per fortuna occupanti a bordo, le sommerge. La sera del fine settimana, nelle sere del fine settimana, a dare l'allarme sono proprio gli addetti della vicinissima discoteca Tangò, che subito bloccano l'ac-



della strada.

Sul luogo accorrono i Vigili del fuoco, la Polizia municipale di Diano, i carabinieri e la polizia. Con calma, vengono fatte evacuare le discoteche (oltre al Tangò, nel quale si trovavano quarantina di persone, quasi tutte al ristorante, l'Acqua Salata, che funziona anche co-

me bar) e le sei famiglie presenti nel Camping Landini. L'area viene transennata, e il transito proibito: una misura precauzionale molto opportuna, perché nella notte si verificano altre cadute di massi e cedimenti nella parete collinare.

Racconta Diego Ericario, il titolare nel Tangò, la cui auto

nuova, una Volvo Station Wagon, è rimasta sepolta sotto la frana: «Mi hanno subito avvertito gli operatori all'esterno del locale, che hanno provveduto a fermare il traffico all'intersezione con l'Aurelia sino all'arrivo delle forze dell'ordine. Per fortuna, l'attività della discoteca era appena all'inizio se fosse suc-



I Vigili del fuoco controllano la frana di via Sant'Elmo. Sopra una delle auto in sosta sepolte crollo

cesso qualche ora dopo, quando c'è un via vai di avventori, avrebbero potuto restare coinvolte anche le persone, non foss'altro che per il panico».

Poco più a levante, nei pressi di Capo Mele, dove alcuni massi si erano distaccati dalla parete di contenimento. Le macerie hanno danneggiato due auto in sosta e sono state subito sgomberate dai Vigili del Fuoco. In giornata, la via è stata riaperta al traffico.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 35

A un pensionato di Ventimiglia 235 milioni

Liguria, piovono premi con la «Lotteria Italia»

Vinti 125 milioni a S. Stefano al Mare. Fortuna anche per Ceriale e Savona

SAVONA

Milioni anche in Liguria, con la Lotteria della Befana: nessun premio miliardario, ma diversi di consolazione e, ad un particolare baciato dalla fortuna è Santo Stefano al Mare, piccola località turistica dell'Imperiese, che si è aggiudicata addirittura due biglietti vincenti, uno da 100 milioni e l'altro da 10.

L'estremo Ponente ha sfiorato poi il colpo a sensazione (5 miliardi) con un pensionato di Ventimiglia, intervenuto telefonicamente alla trasmissione tv condotta da Raffaella Carrà: ha fallito l'apertura della cassaforte d'oro, ma in precedenza si era aggiudicato 235 milioni, attraverso le estrazioni condotte dai boys dello show. «Mi accontento. Sarebbe stato troppo», ha filosoficamente commentato in diretta il pensionato.

Record di ascolti, dunque, 10 milioni 078 mila spettatori, con share del 47,37%, dalle 21,04 alle 23,51, per la lunga puntata finale di «Carramba che fortuna», che ha ospitato

l'estrazione dei sei biglietti miliardari della Lotteria Italia.

Ma anche una piccola pioggia di soldi per la Liguria, regione di solito avara di riconoscimenti. Sono complessivamente 401, i premi distribuiti dalla Lotteria Italia 2000. Un numero salito, rispetto alle previsioni, per la disponibilità dei cinque miliardi del gioco della cassaforte della trasmissione Carramba che fortuna.

I premi di consolazione sono suddivisi: 65 di seconda categoria da 100 milioni, 100 da 50 milioni, 230 da 25 milioni. Le operazioni di estrazione sono iniziate ieri mattina ai Monopoli, e nel tardo pomeriggio si conosceranno i biglietti vincenti in Liguria: G 595118, venduto a Santo Stefano al Mare, o AD 254511, venduto invece a Ceriale.

Tra i biglietti premiati con 25 milioni: B 468523, venduto a Savona; U 070662 e D 186410 a Vezzano Ligure, in provincia di La Spezia; F 782348, N 626562 e AF 158868, venduti a Genova; e E 067464, ancora venduto a Santo Stefano al Mare. (s.d.)



Raffaella Carrà porta fortuna

Cerchi lavoro?

Le Agenzie Affiliate Tecnocasa della provincia di Imperia ti offrono una opportunità



Se sei diplomato o laureato, dotato di entusiasmo e determinazione vuoi diventare un professionista serio e stimato, entra a far parte della più grande rete di intermediazione immobiliare in franchising d'Italia



Per informazioni telefona all'affiliato Studio Oneglia 0183.769097 o lascia il tuo curriculum sul sito: www.tecnocasa.com
Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

Che cosa offrono i locali da un capo all'altro della regione

Una notte con ritmi latini lap dance, chat e karaoke

Ritmi latini a cubani al Manila Club di Alassio (anche serata per singles) a Daubaci di Vado Ligure, piano bar al Casinò di Sanremo, inaugurazione del «Caffè Teatro» a Savona. Questi alcuni degli appuntamenti della notte e dei ritrovi nelle località della Liguria.

RECCO Ritrovo al Dream bar sull'ungarese.

ZOAGNI Ritrovo al Pianagan's Pub in via Aurelia.

CAMOGGI Pub-horrifica a La Mandorla in via della Repubblica.

CAIROLI Ritrovo all'Isterika Pub in via S. Anna.

S. MARINO Ritrovo al Green Rose in via Gramsci.

SORI «Birra times» al Moby Blue di Sori.

GENOVA Musica con dj al pub Barfly di via Chiabrera. Ritrovi al Duffy Pub in Torti, al Barbarossa Pub di via Orsini, a Le Piramidi di via Trento e nei locali del Porto Antico. Chat via Internet e musica con dj al Piper Internet Pub.

P. RITROVI al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

WINE NIGHTS, serata del lunedì riservata alla degustazione di vini al Pesce Gatto.



La Tribù Latina stasera al Daubaci

CAIRO M. Ritrovo al Be Pup. Cristian Ghigo Gaspari e Massimo Veronesi inaugurano oggi il Caffè Teatro in corso Italia. Messaggerie gratis, con collegamenti a cento terminali in Italia, all'Empire Cyber Pub. Lap dance e ritrovo al Pirata. Ritrovi in altri locali della vecchia darsena.

Pablo e **Tribù Latina**

sono i protagonisti del lunedì sera al Daubaci, grade spazio ai ritmi latini per chi già li conosce e per chi invece li vuole scoprire e imparare. «Il tabac», conferenza dell'oncologo Ugo Folco, primario dell'ospedale Santa Corona, alle 17 nella Sala consiliare di via alla Costa.

L. Ritrovo all'Agorà di Gorra.

Messaggerie gratis al Fluke in via Aurelia. Ritrovi da Pepita e all'Atravirago.

Karaoke alla Città Vecchia nel Centro storico.

Serata singles al Manila Club di via Diaz 10: musica dal vivo con il gruppo cubano «Kachè» di Havana e con la cantante Marta di Santelises, balli caribici e latini. Discobar all'U' Breche.

Ritrovo da piano bar alla Casa del Priore.

Nella sala liberty del Casinò serata al piano bar. Musica jazz d'autore al Sex Pub. Musica dal vivo a d'ascolto al El Patio Road House Saloon.

Messaggerie gratis al Mandy's club e al Flower's pub.

Ritrovo al Cyber Café Battibecco

[a. r.]

Domani la Banda Osiris all'Ariston e Castellitto ■ Genova

Tosse, debutta «Fotofinisc» A Loano in arrivo D'Angelo

ULTIMO

Debutta stasera il nuovo spettacolo del Teatro della Tosse mentre al Civico de La Spezia irrompe Paolo Rossi con il suo esilarante «Romeo & Juliet», serata di delirio organizzatore, da domani il grande teatro torna un po' ovunque dopo la pausa natalizia, e propone una serie di star, come Sergio Castellitto a Genova, la Banda Osiris a Sanremo e Sergio D'Angelo prima a Santa Margherita e poi a Loano.

Alla Sala Dino Campana, esordio dell'ultima produzione della Tosse, «Fotofinisc», storia di due vite parallele dal finale incerto, scritta da Marco Giorelli, elettricista teatrale al debutto come autore, e Aldo Ottobri, attore che si cimenta ora anche come regista. Oltre a lui, ne sono interpreti alcuni collaudati componenti della compagnia genovese, come Albergamini, Bruno Cereseto, Pietro Fabbri, Lisa Galantini e Simona Guarino. Domani, al Genovese, arriva Sergio Castellitto (protagonista in tv degli sceneggiati su Padre Pio, Faust Coppi, don Milani e prossimamente Enzo Ferrari), che indossa gli sdruciti panni di «Zorro», un clochard scaturito dalla



Gianfranco D'Angelo atteso a Loano

fantasia della moglie Margaret Mazzantini: «Un uomo comune, che conserva dentro di sé qualcosa di straordinario: gli hanno tolto il cane, da bambino, e lui, nella sua seconda vita, si è tenuto il nome».

Mercoledì (ore 21) Riviera dei Teatri riprende al Loanese con «Il padre della sposa», che domani fa tap-

pa al Centrale di Santa Margherita: è una commedia brillante di Carlo Goldoni, con la regia di Sergio Japino, reduce dai successi di «Caramba che fortuna», e l'incassabile Gianfranco D'Angelo, comico protagonista accanto ad Erica Blanc, nei ruoli che nella prima felice versione cinematografica erano stati di Spencer Tracy ed Elizabeth Taylor (più recentemente, portarli sullo schermo era stato Steve Martin). Curiosamente, la parte della figlia è stata affidata a Simona D'Angelo, figlia reale dell'attore.

All'Ariston arriva domani (ore 21,15) la Banda Osiris, che insieme al quartetto Euphoria, presenta il «irresistibile» «Roll over Beethoven». Un caleidoscopio musicale in cui, più che in ogni altro precedente spettacolo del gruppo, musica e azione scenica, contigiosa e divertente, prendono il posto delle parole e gli stessi oggetti di scena riservano sorprese a non finire. Cosa c'entra Chuck Berry con Beethoven? E qual'è la Mission Impossible che la Banda Osiris si accinge a compiere per festeggiare i vent'anni di attività? Per saperlo, basterà assistere alla travolgente rappresentazione.

LE TRAME

DEI FILM

AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il cinquantenne playboy Richard Gere s'in-

di Winona Ryder, giovane con gravi problemi di salute.

A RUOTA LIBERA. Commedia. Il suo terzo film Vincente Salomon interpreta il quarantenne Pericle Caruso che, afflitto da una dolorosa emia, decide di sottoporsi a un'operazione: rimasto paralizzato, richiede la cura della fisioterapista Sabrina Ferilli.

BODYGUARDS. Comico. Massimo Boldi e Christian Sica le guardie del corpo di alcune affascinanti modelle (Megan Gale, Cindy Crawford, Anna Falchi, Victoria Silvstedt).

BREAD AND ROSES. Drammatico. Ken Loach approda negli Stati Uniti ambienta-

il film fra gli immigrati messicani; al centro storia, il rapporto d'amore che viene a creare tra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora.

I CENTO PASSI. Drammatico. Il film Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli Settanta e s'incrocia sul personaggio di Sennò Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia. Il film il candidato italiano al premio Oscar.

CHIEDIMI SE FELICE. Commedia. Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo: tempo aspiranti interpreti teatrali, ora attori in disarmo. I tre decidono di mettere in scena il «Cyrano» Berge-

rac.

CRIMINALI STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito di galera, il truffatore Woody Allen decide di rilevare una pizzeria a fianco di una banca per dar vita al «colpo del secolo».

DINOSAURI. Cartoni. Il nuovo kolossal animato della Walt Disney racconta le avventure dei dinosauri.

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scompa-

re il marito, l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e rischia di perdere il bellissimo maniero. Comovimento. Per rimediare alle difficoltà economiche, comincia a coltivare l'aiuto di un giardiniere la marijuana. Produzione inglese con Brenda Blethyn protagonista.

L'ESORCISTA. Horror. Ventisette dopo, la versione integrale del classico di William Friedkin. Si raccontano le vicissitudini di una ragazza «posseduta» (Linda Blair) e l'intervento di un sacerdote specialista in esorcismi.

GALLINE IN FIGA. Cartoni. Da Nick Park e Peter Lord, creatori del cartoon Wallace & Gromit, la storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive «come in una laguna».

IL GINCH. Commedia fantasy. Jim Carrey è il Ginch, l'inaffabile cavernicolo intenzionato a rovinare il Natale ai pacifici abitanti di una cittadina americana. Successo americano con Ron Howard.

HIMALAYA. Avventuroso. Il film del documentarista francese Eric Valli è ambientato in uno sperduto villaggio del Tibet e descrive la rivalità tra l'anziano canismatico capo e un giovane ambizioso.

IN THE MOOD FOR LOVE. Sentimentale. regista di «Happy Together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, un giorno si innamorano e i loro coniugi sono amanti da tempo.

LISTA D'ATTESA. Commedia. A Cuba la gente aspetta il pullman per l'Avana: il bus non arriva, alla stazione di provincia gli orari, la lotta in attesa cresce di numero e comincia ad arrabbiarsi. Dal coautore «Fragola» cioccolato.

GIALLO. Girato a Torino, il nuovo film di Dario Argento comincia con proposita uccisa: l'omicidio ricorda il caso de «I delitti del» e la polizia chiede quindi aiuto a chi aveva condotto all'epoca le indagini, il commissario in pensione Ulfes Morelli (Max Von Sydow).

LE NOZZE. Commedia. Dal regista «Taxi blues», la storia di un matrimonio in un villaggio minatori non distante da Mosca: lui è Mishka, lei l'aspirante modella Tania appena tornata dalla capitale.

IL PARTIGIANO JOHNNY. Drammatico. Dal romanzo di Fenoglio, la storia di uno studente (Stefano Dionisi) che decide di combattere il nazifascismo ma non intende «schierarsi» con nessun gruppo politico. La regia è di Guido Chiesa.

POKEMON 2 - LA FORZA DI UNO. Cartoni. Ritorna grande schermo il giovane Ash.

PRINCIPI E PRINCIPESSE. Cartoni. Dall'autore francese «Kirikù e la sirena Karabà», nuova storia a disegni animati che comincia con un ragazzino e un'amica che tutte le sere si incontrano nei pressi di un cinema abbandonato e inventano storie.

THE UNBREAKABLE. Thriller. regista de «Il sesto senso» M. Night Shyamalan, storia dell'unico sopravvissuto a un cruento incidente ferroviario. Lui è Bruce Willis.

LE NASCOSTE. Thriller. Spariti da anni, Norman Spencer (Harrison Ford) e la consorte Claire (Michelle Pfeiffer) vivono in una bellissima casa lago. Quando la loro figlia va a studiare al college, Claire comincia a sentire rumori e «vedere» una ragazza morta. Il marito crede.

Cinema e cultura I film d'autore sugli schermi della Liguria



Monica Bellucci è «Maténa»

Cineforum, cineclub e film d'autore. Sono una decina, da questa sera, le proposte con i film di qualità nelle sale cinematografiche della Liguria.

«MILANO» Per il ciclo «Donne al terzo millennio» domani al Magnon «Il Cerchio».

GENOVA Oggi domani al Cineclub del Lundero di viale Vitale «I fiumi di porpora». Riprende domani, «Juna Papa» di Khudojazarov, il Cineforum al Genovese di via Colombo. Cineclub al Chaplin di piazza Cappuccini da venerdì a domenica con «The Cell». Film d'autore «Fratello dove sei?», di George Clooney e John Turturro, da giovedì all'Ariston di vico San Matteo.

«PAGGI» domani al Filmstudio di piazza Diaz repliche di «Brad and Rose» di Ken Loach. Spettacoli alle 15,30, 20,30 e 22,30.

LOANO Il «Cineclub del martedì», organizzato dalla Sala Loanese di Loano ripropone domani l'ultimo film di Giuseppe Tornatore «Maténa» con Monica Bellucci. Gli interventi ad inizio spettacolo (ore 21) sono dell'esperto Giuliano Confalonieri e della delegata alla Cultura Umberta Bolognesi. Prima di alcuni spettacoli sono proposti cortometraggi amatoriali realizzati da cineasti locali.

«L. Mercoledì» «Al Cinema Insieme», presso la Sala Ondina di Finalmarina, spettacolo alle 21,15, è in programmazione il film «La mappa del mondo».

«La programmazione, di- artistica di Marco Pesca, del cineclub «Giovedì dell'Ambr» di Albenga riprende l'11 gennaio con «Fratello, dove sei?» di Joel Coen.

ALASSIO Giovedì 11 anche «A tutto schermo» il Cineforum del Ritz di Alassio con «Dancer in the dark» di L. Von Trier.

IMPERIA Cineforum, questa sera, al Centrale con «Alta fedeltà» di Frears.

[a. r.]

SAVONA

SAVONA
CHABRERA. Tel. 019-820.409
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 019-854.627
Body Guards
Or. 15,45-18,20-19,22,30.
L. 12.000-8.000-7.000

DIANA 1. Tel. 019-825.714
Dinosauri
Or. 15,45-17,45-
Le verità nascoste
Or. 20-22,30
L. 12.000-8.000-7.000

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Le verità nascoste
Or. 15,45-17,45-
Dinosauri
Or. 20-22,30
L. 12.000-8.000-7.000

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Autumn in New York
Or. 15,45-18,20-19,22,30
L. 12.000-8.000-7.000

ELDRADO. Tel. 019-820.563
Chiedimi se sono felice
Or. 15,45-18,20-19,22,30
L. 12.000-8.000-7.000

FILMSTUDIO. Tel. 019-836322
Bread and Roses
Or. 15,30-20,30-22,30.
L. 12.000-8.000-7.000

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or. 15,22,30.
L. 11.000-8.000-6.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 12.000-8.000-7.000

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 019-640.263
Or. 20,30-22,30
L. 10.000-8.000-7.000

RITZ.
Tel. 0182-640.427
Autumn in New York
Or. 20,30-22,30
L. 10.000-8.000-7.000

ALBENGA
Tel. 0182-51419
Or. 20,20-22,30
L. 10.000-8.000-7.000

ASTOR. Tel. 0182-50.957
A ruota libera
Or. 20,30-22,30
L. 10.000-8.000-7.000

VALLECHIARA.
Chiedimi se sono felice
Or. 21.
L. 10.000-8.000-7.000

ABBA. Tel. 019-5090.353
Blair witch project II
Or. 20,15-22,30
L. 10.000-8.000-7.000

IMPERIA.
Tel. 0184-506.060
Chiedimi se sono felice
Or. 20,30-22,30

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

PIEMONTE

PIEMONTE
OGGI RIPOSO

LOANESE. Tel. 019-669.561
Chiedimi se sono felice
Or. 14,30
Autumn in New York
Or. 20,30-22,30
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

OGGI RIPOSO
Or. 21
L. 10.000-8.000-7.000

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

LA GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91.46
Chiedimi se sono felice
Con Aldo, Giovanni e Giacomo
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Sala B. Tel. 010-595.91.46
L'erba di Grace
Or. 19,30; 22,40

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49
Babar il re degli elefanti
Or. 15,15
Bread and Roses
Regia di K. Loach con P. Padilla e A. Brody
Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30

ARISTON 2
Principi e principi
Regia di M. Ocelot, film d'animazione
Or. 16,30
Lista d'attesa
Regia di J.C. Tabo con Y. Cruz e J. Perugina
Or. 17,45; 20,30; 22,30

ARISTON 2
Principi e principi
Regia di M. Ocelot, film d'animazione
Or. 16,30
Lista d'attesa
Regia di J.C. Tabo con Y. Cruz e J. Perugina
Or. 17,45; 20,30; 22,30

ARISTON 2
Principi e principi
Regia di M. Ocelot, film d'animazione
Or. 16,30
Lista d'attesa
Regia di J.C. Tabo con Y. Cruz e J. Perugina
Or. 17,45; 20,30; 22,30

ARISTON 2
Principi e principi
Regia di M. Ocelot, film d'animazione
Or. 16,30
Lista d'attesa
Regia di J.C. Tabo con Y. Cruz e J. Perugina
Or. 17,45; 20,30; 22,30

ARISTON 2
Principi e principi
Regia di M. Ocelot, film d'animazione
Or. 16,30
Lista d'attesa
Regia di J.C. Tabo con Y. Cruz e J. Perugina
Or. 17,45; 20,30; 22,30

ARISTON 2
Principi e principi
Regia di M. Ocelot, film d'animazione
Or. 16,30
Lista d'attesa
Regia di J.C. Tabo con Y. Cruz e J. Perugina
Or. 17,45; 20,30; 22,30

ARISTON 2
Principi e principi
Regia di M. Ocelot, film d'animazione
Or. 16,30
Lista d'attesa
Regia di J.C. Tabo con Y. Cruz e J. Perugina
Or. 17,45; 20,30; 22,30

ARISTON 2
Principi e principi
Regia di M. Ocelot, film d'animazione
Or. 16,30
Lista d'attesa
Regia di J.C. Tabo con Y. Cruz e J. Perugina
Or. 17,45; 20,30; 22,30

ARISTON 2
Principi e principi
Regia di M. Ocelot, film d'animazione
Or. 16,30
Lista d'attesa
Regia di J.C. Tabo con Y. Cruz e J. Perugina
Or. 17,45; 20,30; 22,30

ARISTON 2
Principi e principi
Regia di M. Ocelot, film d'animazione
Or. 16,30
Lista d'attesa
Regia di J.C. Tabo con Y. Cruz e J. Perugina
Or. 17,45; 20,30; 22,30

ARISTON 2
Principi e principi
Regia di M. Ocelot, film d'animazione
Or. 16,30
Lista d'attesa
Regia di J.C. Tabo con Y. Cruz e J. Perugina
Or. 17,45; 20,30; 22,30

ARISTON 2
Principi e principi
Regia di M. Ocelot, film d'animazione
Or. 16,30
Lista d'attesa
Regia di J.C. Tabo con Y

Nel pomeriggio all'Unione industriali la storica firma e domani le dimissioni di Bocca

Oggi il patto fra Culp e terminalisti

Dopo l'intesa sul lavoro, l'addio del Console



Il Console della Culp Adriano Bocca

SAVONA
Oggi alle 17 all'Unione industriali verrà siglato l'accordo fra Compagnia Rebagliati (Culp) e terminalisti. «Un patto sul porto» che, come sostiene il Console Adriano Bocca, può rappresentare un modello di sviluppo anche per altri scali. La firma della storica intesa sarà anche l'ultimo atto siglato da Adriano Bocca, che poi rassegnerà le dimissioni.

«Esiste una legge sui porti che non è facile da capire» che può generare equivoci - spiega Bocca - Sono allo studio regolamenti che potrebbero magari stravolgere i porti: mettere in pericolo l'intero sistema economico. Per questo motivo con i terminalisti abbiamo steso un patto che rappresenta un modello di sviluppo da seguire. Ritengo che potrebbe essere applicato a Genova che ha le nostre stesse problematiche anche altrove. Diciamo che con quest'iniziativa abbiamo fatto da capofila.

Con l'accordo che verrà siglato questo pomeriggio i terminalisti riconosceranno il ruolo centrale della Compagnia portuale nella fornitura di uomini, mezzi, servizi e professionalità. «Si tratta di un impegno che prendiamo tutti insieme per garantire la sopravvivenza e lo sviluppo di un sistema portuale che altri-

menti rischiava di andare in crisi. In pratica i terminalisti e la Compagnia continueranno a fare il lavoro in cui sono specializzati. Questo consente di integrare i giovani della Srl e al tempo stesso di garantire un livello di prestazioni competitive». La partita delle tariffe verrà poi giocata con i singoli terminalisti, in base alle regole dettate dal mercato, e la Compagnia resta il punto di riferimento centrale per tutti gli operatori.

Una volta siglato l'accordo, Bocca lascerà l'incarico di console della Compagnia: «In due

anni e mezzo ho raggiunto tutti gli obiettivi che erano necessari» - adesso è tempo di avviare un ricambio generazionale. Ho vent'anni di anzianità in più del portuale più vecchio. E' tempo di rinnovamento, darò le dimissioni il 9 gennaio». Ma Bocca resterà a parte del Comitato portuale come rappresentante di tutte le imprese, facendo in pratica da garante agli accordi siglati. Per la successione il nome più accreditato è quello di Giancarlo Poretti, anche naturalmente la decisione spetterà all'assemblea.

L'addio di Adriano Bocca continua comunque a suscitare reazioni nel mondo portuale. Gigi Saidelli, veterano dei terminalisti, presidente del Consorzio Savona crociera del But (rinfusa) non nasconde un certo rammarico: «Più di quello che ha fatto, Bocca non avrebbe potuto fare. Il Console ha dovuto governare un periodo di transizione irripetibile. Una partita condotta nel migliore dei modi. Oltretutto Bocca ha saputo crescere vice in modo da non far sentire la sua mancanza. Aperto al dialogo con tutti, equidistante, Bocca ha saputo traghettare la Compagnia nella nuova realtà portuale. Speriamo e siamo anzi certi che i suoi successori si discosteranno da questa linea».

Saldi, pioggia guastafeste

Tanti negozi aperti ma pochi clienti

Battaglia fra Comune e Golden Bar

SAVONA

La pioggia rovina la festa dei «saldi». Il maltempo ha vanificato la buona vena dei commercianti di Savona e della Riviera che avevano rinunciato alla giornata di festa per dare avvio alla campagna di vendita a prezzo scontato. Le seconde case delle località turistiche avevano cominciato a svuotarsi fin da venerdì, con un rientro anticipato che le pessime condizioni meteorologiche hanno presto trasformato in «fuga» massiccia. Le grandi città in vista della riapertura delle scuole dopo le vacanze. A Savona molti negozi di Italia e via Paleocopa sono rimasti aperti fin mattina ma la pioggia ha agevolato l'afflusso della clientela. Al pomeriggio, invece, l'isola pedonale mostrava maggior vivacità e il centro commerciale di corso Ricci ha fatto registrare come al solito il tutto esaurito. Questo il bilancio del presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia: «Il giorno dell'Epifania è andato certamente meglio mentre oggi, ieri, la pioggia ha

un po' frenato l'afflusso dei clienti. In città comunque si è vista abbastanza gente».

Intanto il Comune ha definito i nuovi orari del mercato civico di via Giulia. D'inverno i banchi resteranno aperti al lunedì, martedì e mercoledì dalle 7 alle 14,20 mentre al giovedì, venerdì e sabato saranno dalle 7 alle 13,20 e dalle 16 alle 19. D'estate il mercato sarà aperto al lunedì, martedì e mercoledì dalle 7 alle 13,20 e al giovedì, venerdì e sabato dalle 16,30 alle 19,30.

Prosegue la battaglia legale fra il Comune e il Golden Bar di Pasquale Tripodoro. Il titolare del bar e presidente dei pubblici della Confcommercio ha deciso di presentare un secondo ricorso al Tar contro l'ordinanza con cui il Comune gli impone la demolizione del dehors realizzato in corso Italia, davanti al vecchio ospedale. Secondo l'amministrazione comunale, infatti, i dehors non possono essere completamente chiusi e è necessario lasciare un lato aperto verso il marciapiede.

Incidenti anche a Bergeggi e sulla Sv-To

Alasio: auto si schianta contro un distributore

Tre giovani intrappolati nell'abitacolo sono stati soccorsi dai vigili del fuoco

ALASSIO

Incidente stradale, poco dopo le 4 della notte, sull'Aurelia ad Alasio, al bivio che sta all'ingresso della città per chi proviene da Laigueglia. Tre giovani a bordo di un'auto, per di più di accertamento da parte della polizia stradale di Albenga, ma forse a delusione, l'asfalto viscido, è sbandata ed è andata a schiantarsi contro una pompa di benzina del distributore Ip. Sono rimasti intrappolati nell'abitacolo e per liberarli è dovuta intervenire una squadra di vigili del fuoco. Roberto Zanon, 25 anni, residente ad Alasio (che guidava la macchina) al Santa Corona è stato giudicato guaribile in 30 giorni. E' di un mese anche la prognosi per Luca Gallo, 36 anni, di Alasio. Guarirà invece in venti giorni Barbara Corsi, 24 anni, di Laigueglia. Due giovani sono rimasti feriti anche sull'Aurelia a Bergeggi, in seguito a un incidente nel quale sono rimaste coinvolte tre auto.

Sull'autostrada Torino-Savona, infine, ieri mattina alle 7,30, all'altezza di Cadibona, un'autovettura diretta verso il mare è finita contro il guardrail. A bordo c'erano Yuri Senatore, 20 anni, di Albenga, Massimo Zuliani, di 18, e Mirko Vecchio, di 23 anni, entrambi residenti a Borghetto Santo Spirito, che hanno riportato leggere contusioni. All'ospedale San Paolo, sono stati giudicati guaribili dai medici prognosi che variano dai cinque agli otto giorni.

SAVONA

Le farmacie di turno in città e in provincia

Questa mattina saranno di turno le stesse farmacie pubblicate sul giornale di ieri nell'apposita rubrica. Nel pomeriggio invece saranno aperte tutte le farmacie.

VARAZZE

Ieri i funerali della guardia giurata

Si sono svolti i funerali nella chiesa della SS Annunziata a Varazze, i funerali di Michele De Palo, 36 anni, guardia giurata dell'Ivis (abitava nella frazione del Pero, ma era nativo di Savona), che è morto seguito a un male incurabile. Lascia la moglie Norma, i figli Manuel e Noemi, la mamma Amelia.

SAVONA

Furto su un'auto parcheggiata a Zinola

Continuano i furti a bordo delle auto. L'ultimo episodio è avvenuto a Zinola, all'altipiano del campo di calcio, dove C.S., 40 anni, residente a Savona, aveva parcheggiato la propria Fiat Tempra. I malviventi sono saliti a bordo della macchina e si sono portati via la borsa con i soldi e il telefonino cellulare. Negli ultimi giorni sono una ventina le auto prese di mira dai malviventi.

Laigueglia: riaperto il traffico a Capo Mele. Migliorano le condizioni del tempo

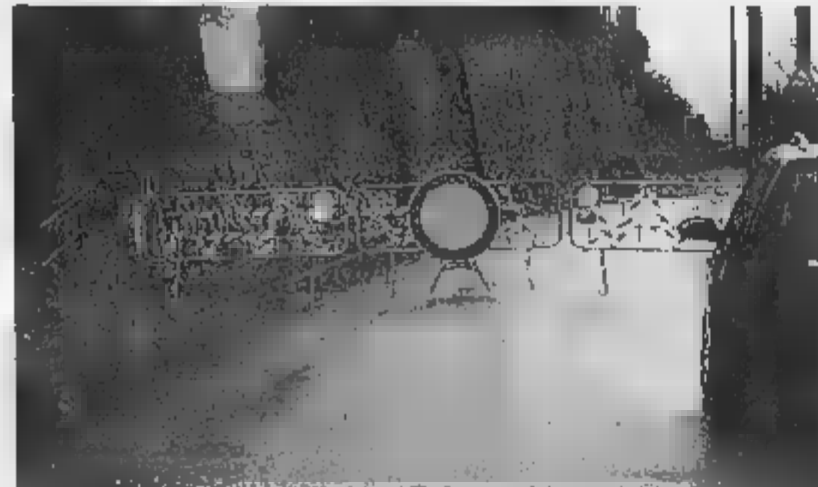
Albissola, vecchia Aurelia sempre chiusa

La frana caduta in via Genova blocca anche i bus

ALBENGA

E' ancora chiuso al traffico (ed è destinato a rimanerlo anche questa mattina) il tratto di via Genova a Savona che dalla Villetta conduce ad Albissola Marina, dove sabato sera è caduta una frana poco dopo l'obitorio dell'ospedale San Paolo.

In un primo momento era stato istituito il senso unico alternato, ma dopo un'accurata sopralluogo vigili del fuoco della caserma via Nizza, polizia municipale hanno deciso che era più prudente la chiusura alla circolazione delle auto. Il traffico è così deviato sull'Aurelia e gli autobus dell'Atcs della linea 5 hanno dovuto limitare il tragitto al quartiere di Valloria, davanti all'ospedale San Paolo, non potendo raggiungere Albissola Marina. Capolinea, dunque, spostato davanti all'edicola. Questa mattina è in programma un sopralluogo da parte dei responsabili dell'ufficio tecnico del Comune



La frana caduta a Valloria blocca il traffico a via Genova Aurelia

di Savona. Poi dovrebbero iniziare i lavori di messa in sicurezza della strada.

E' stata risolta (anche se momentaneamente) la situazione a Capo Mele, nel tratto di Aurelia che da Laigueglia porta ad Andora, dove intorno alle 8,15 di sabato è caduto

un grosso masso. Nella stessa giornata, alle 17,30, la Statale è stata completamente riaperta al traffico, dopo circa 3 ore di viabilità a senso unico alternato, controllata dalle forze dell'ordine. Percorrendo i pochi chilometri di Aurelia all'estremo Ponente savonese (al riparo da frane soltan-

to due punti dove state realizzate gallerie paramassivi), si incontrano almeno tre restringimenti della carreggiata. Dalla sera del 3 novembre, quando è caduto il primo imponente macigno su Capo Mele, sono stati cinque gli smottamenti che hanno interessato la zona tra Punta Tacuara (a Laigueglia) e località Orizzonte (ad Andora). E' frane poi cadute nella zona di Finale Ligure e nel Levante, a Celle.

Le precipitazioni, che separano in maniera moderata hanno interessato fino a ieri Savona, la Valbormida ed il Ponente, dove avrebbero avuto una tregua oggi. Nelle prime ore di questa mattina terminano, infatti, le 48 ore di «allerta 1», misura precauzionale prevista per il piovoso week-end appena terminato. E oggi sulla Liguria le condizioni dovrebbero migliorare leggermente e portare ad una parziale nuvolosità in attesa di possibili schiarite per domani.

VADO L.

Un lungo applauso rompe il silenzio nella chiesa di San Giovanni Battista a Vado Ligure. I parenti e gli amici hanno voluto salutare così Daniele Lombardi, il ventitreenne che si è tolto la vita con i gas di scarico dell'auto.

Erano in tanti ai funerali che si sono svolti ieri mattina, officiati da don Nicola Lorini. I colleghi dell'imprenderia per la quale il giovane aveva un lungo lavoro e quelli della Ideal Rent, dove era stato assunto da una ventina di giorni. E gli amici della compagnia di Valleggia Quiliano, ancora increduli per quello che è successo e che alla fine della messa, prima che il feretro venisse portato fuori della chiesa, lo hanno ricordato con una breve ma commovente lettera aperta.

«Hai lasciato bei ricordi: le serate in discoteca, il Capodanno insieme, una bicchierata al bar. Il tuo gesto mi ha



Daniele Lombardi

scosso. Tu non ci hai parlato mai dei tuoi problemi, ma ora ti chiediamo scusa per quel «ti voglio bene» che ti mancava e non ti abbiamo detto. L'affetto coltivato giorno per giorno e soltanto quando viene perso ci si accorge di quanto è importante».

FINALE L.

Tre nuovi diaconi ordinati dal vescovo

Tre nuovi diaconi sono stati ordinati ieri mattina nella chiesa di Finalpia dal vescovo monsignor Dante Lafranconi. Si tratta di Benedetto Russo di Varigotti, Luigi Minuto di Celle Ligure e Giorgio Chiarini che abita ad Albissola Superiore, nella frazione di Luceto.

SAVONA

Il radiotaxi compie venticinque anni di attività

Il servizio di radiotaxi compie 25 anni di attività. L'inizio dell'attività della Cooperativa, della quale fanno parte 26 taxisti (dei quali quattro di Albissola) risale infatti al 1976. Il radiotaxi consente di rispondere alle chiamate 24 ore su 24. Alcune curiosità. Il viaggio più lungo fatto in Italia da un taxista è stato a Venezia e, all'estero, ad Amsterdam.

ALTARE

Uffici e saloni sorgeranno al posto dei fatiscanti capannoni della vetreria

La cittadella dell'auto nell'ex Savam

Ecco i progetti presentati da due imprenditori

ALTARE

«Cittadella dell'auto» nelle ex Savam: il progetto va avanti. Lo assicura Enrico Genovesi, l'imprenditore a capo della «C&M srl» che si era aggiudicata, nell'asta il lotto principale dell'ex vetreria fallita nel '82: un'area di 3500 metri quadri edificati e 5000 scoperti per un valore di 800 milioni.

Il lotto che l'imprenditore Bagnasco si era già aggiudicato, per 5 milioni e di 70 mila metri cubi dove erano posizionate le parti adibite ad uffici, il magazzino verso via Cesio ed una serie di officine. I due lotti sono inscindibilmente legati l'uno all'altro, e non solo per i piani di cooperazione e sinergia che legano i due imprenditori, ma anche perché, da un punto di vista urbanistico, per tutta l'area dovrà essere presentato un unico strumento urbanistico attuativo.

ANDORA RILANCI IL TURISMO

Una promozione mirata con tre tipi di prodotti, che durerà alcuni mesi, per potenziare il turismo ad Andora. E' stata lanciata dall'Associazione del turismo degli alberghi e dei bagni marini dopo un'attenta valutazione dei target di persone che frequentano l'estremo Ponente savonese. Con questa operazione si tenta di potenziare il turismo, ma soprattutto di destagionalizzarlo per «smuovere» i mesi morti.

L'anno parte da una campagna promozionale indirizzata a 3 ben precise tipologie turistiche: «family», «senior» e «open air sports». Il turismo familiare e quello degli anziani sono i primi due target sui quali stiamo investendo e lavorando tramite un'operazione di marketing mirata. Queste tipologie di persone sono preponderanti nella nostra zona. Un altro settore interessante è quello degli sport all'aria aperta. Triathlon, ciclismo, vela e mountain bike sono proposte interessanti per un turismo di nicchia, già sperimentato con successo ad Andora», ha spiegato Paolo Bonadonna, vicepresidente dell'associazione che riunisce alberghi e titolari di stabilimenti balneari. Ultimamente diverse strutture ricettive stanno beneficiando della possibilità di aumentare le cubature sia per ragioni di sicurezza sia per esigenze di maggiore funzionalità. Ora si spera in un piano di marketing globale per il Savonese.

SAVONA

Organico potenziato

Per i vigili urbani vicecomandante

7 nuovi agenti

SAVONA. Arrivano i rinforzi per i vigili urbani di Savona con il nuovo vicecomandante e sette agenti appena assunti con il concorso pubblico bandito dal Comune.

Il posto di vicecomandante andrà a Luigi Santoro, ex vigile urbano, attuale funzionario dell'Anagrafe. Santoro si era infatti classificato al secondo posto nel concorso da vicecomandante che era stato vinto da Igor Alci che si è poi aggiudicato anche quello da comandante.

Oltre al nuovo vicecomandante, Alci potrà contare nei suoi lavori sull'apporto di sette nuovi agenti che faranno servizio sulle strade. Sono stati infatti pubblicati all'Albo del Comune i primi sette classificati del concorso da agente di polizia municipale che è visto dalla partecipazione di centinaia di concorrenti. Tra di loro Sonia Allio (che ha ottenuto 52/60), Gianluca Bosi (51), Sergio Tei (46), Roberto Parodi (46), Matteo Mantoro (45), Scilla D'Andrea (45), Giovanni Pusetti (44).

SAVONA

Oggi alle 18 inaugurazione

Al Caffè del teatro

Arrivano i lunedì di «Casi»

SAVONA. Nuova gestione per il Caffè del teatro di corso Italia, che è stato rilevato dalla società Vega 2000 ristorazione che gestisce già l'Sms Café Albissola Superiore. I titolari, Christian Ghigo Gaspari e Massimo Veronesi, sono docenti della scuola alberghiera di Celle e vantano ampie esperienze nell'ambito di «Casa azzurra» ai Mondiali di Calcio di Parigi e poi a quelli di nuoto di Perth. Gaspari e Veronesi intendono valorizzare la tradizione della cucina mediterranea e questa alle 18 con l'inaugurazione daranno un primo saggio della nuova filosofia locale.

La festa sarà scandita dalle note del Trio d'archi dell'Orchestra Sinfonica di Savona mentre gli ospiti verranno serviti da camerieri con maschere veneziane. Imponente il buffet, basato essenzialmente su piatti di mare che i due chef consiglieranno ai clienti anche per lo spuntino di mezzogiorno.

REGIONE LIGURIA

Si rende noto che, con deliberazione n. 1478 del 22 dicembre 2000, la Giunta Regionale ha deciso, in applicazione dell'art. 12 della L.R. 20/6/1994, n. 26, e successive modificazioni, di affidare, con contratto di diritto privato con durata fissata al 30/6/2005, le funzioni dirigenziali generali ed il connesso incarico di Direttore Generale al Dipartimento Infrastrutture, Trasporti ed Opere Pubbliche avvalendosi della procedura aperta e soggetti estranei all'Amministrazione regionale.

Al fine delle sopranchiamate e quanto stabilito al punto 2) della parte dispositiva della deliberazione della Giunta Regionale n. 3787 in data 30/6/1997, i soggetti devono appartenere a una delle seguenti categorie:

- 1) dirigenti di ruolo di amministrazioni pubbliche;
- 2) soggetti che abbiano svolto attività in organismi pubblici o enti pubblici o aziende pubbliche e private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in qualifiche dirigenziali;
- 3) esperti di particolare qualificazione con esperienza professionale o lavoro autonomo in misura pari, per durata e qualificazioni, a quelle dirigenziali richieste;
- 4) soggetti che svolgano attività nel settore della docenza universitaria, delle magistrature e dell'avvocatura dello Stato.

Tutti i soggetti di cui sopra devono essere dotati:

1. di diploma di laurea;
2. di attitudine all'alta direzione;
3. di professionalità adeguata al posto; ricoprire ed egli obiettivi da conseguire.

Gli interessati dovranno, in modo che pervenga improrogabilmente, anche tramite fax, entro e non oltre la data del 22 gennaio 2001, un'autocertificazione concernente i requisiti posseduti ed un dettagliato curriculum alla Regione Liguria - Direzione Regionale, Via Renschi, 16121 GENOVA - tel. 010/548555 oppure 010/5485294 - E-mail: risorseumana@regione.liguria.it, dove potranno ottenere informazioni in ordine al ruolo da ricoprire ed agli atti da consegnare, nonché al trattamento economico complessivo proposto. Presso la struttura potrà essere richiesta la modulistica per l'autocertificazione. Il presente è la relativa modulistica potranno essere reperiti sul sito internet della Regione Liguria (<http://www.regione.liguria.it>).

Con due amici si era avvicinato ad un'auto rubata che qualcuno aveva dato alle fiamme

Airole, cade nel Roja e scompare

Nessuna traccia di un ragazzo di 17 anni

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

E' stato «inghiottito» dalla corrente del Roja, nel cuore della notte. Come sparito nel nulla. Non ci sono tracce di un giovane di 17 anni precipitato in scarpata e travolto dal fiume in piena. Inutili le ricerche: il corpo, fino a ieri, non è stato recuperato. A tarda sera una segnalazione, un possibile avvistamento. Ma si trattava di un tronco d'albero. Forse il corpo è rimasto incastrato lungo il corso d'acqua oppure ha raggiunto il mare aperto.

Parenti e amici sono accorsi sulle sponde del Roja, in cerca della salma ragazzo. Protestano: «ieri c'eravamo soltanto noi e due pompieri. Neanche un elicottero, nessuna squadra specializzata. Siamo povera gente: per questo non hanno aiutato a ritrovare Christian». Ma i carabinieri, che hanno trascorso la notte lungo il Roja, replicano che è stato fatto tutto il possibile. E l'assenza dell'elicottero è dovuta al maltempo.

E' un mistero la tragica scomparsa di Christian Vicari, 17 anni. L'altra notte era andato a fare un giro con due amici e non è più tornato. Intorno a mezzanotte, a mezza telefonata disperata al «115» dei Vigili del fuoco: «Venite subito ad Airole: un nostro amico è caduto nel fiume». Pochi attimi prima Christian era scivolato dal ponte Lamberto, sulla vecchia Statale 20,



Il ponte da dove è caduto il ragazzo

poco prima di raggiungere l'abitato di Airole. Un volo di tredici metri. Un urlo, poi è scomparso. Quando sono arrivati i pompieri e i carabinieri, ormai non c'era più niente da fare per salvare il ragazzo. Sulla zona pioveva a dirotto, la corrente del fiume è impetuosa. I suoi amici non si sono accorti di nulla. Probabilmente Christian si era avvicinato troppo al ciglio della strada, ed era precipitato, senza possibilità di scampo. Una sporgenza della scarpata avrebbe addirittura fatto da trampolino, scaraventando con maggiore violenza il corpo del giovane nell'acqua.

Accanto alla Clio di uno dei due amici di Christian, i militari hanno trovato una Polo Volkswagen in fiamme. «Stavamo facendo un giro. Quando abbiamo visto il fuoco ci siamo avvicinati - hanno detto ai carabinieri M. M. E. A. M., entrambi di 18 anni - Christian si è sporto sul fiume, ed è scivolato nel vuoto».

I militari cercano di capire chi abbia portato l'auto ad Airole per poi darla alle fiamme. E' di proprietà di una ragazza di 24 anni di Ventimiglia: fino a due ore prima era parcheggiata alla Marina San Giuseppe.

E ancora, si chiedono di facessero i tre giovani nella località dell'alta Val Roja, di notte, una strada abbandonata e buia, costellata di cumuli di rifiuti. Ma, soprattutto, non convinti della versione fornita dai due amici dello scomparso.

Christian, figlio unico, viveva con i genitori, Antonio, 45 anni, manovale, e Patrizia Bellina, 45 anni, nella casa popolare dei Frati Maristi, in via Gallardi 80. Ieri, il padre, i parenti e gli amici, ha cercato il corpo del ragazzo lungo le sponde del Roja. La madre era a casa dei suoceri, in Limone Piemonte, in preda allo choc. Lo zio Claudio Bellina è infuriato: «Lo stiamo cercando soltanto noi. E' vergognoso». Le zie, in lacrime, mentre guardano il fiume ricordano Christian: «Era un ragazzo alto e robusto per la sua età, un bambino. Che fine tremenda».



Sopra i parenti e il ragazzo in attesa e, sotto, i soccorritori al lavoro

(FOTO GATTI)

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Agente di custodia aggredito in discoteca

Anacleto Appetecchi, agente di custodia 29 anni, di Allumiere, in servizio nel carcere di Imperia, è ricoverato all'ospedale San Camillo di Roma colpito ieri alla testa da un corpo contundente all'uscita della discoteca «Mytosa» di Tarquinia. Indagato il buttafuori del locale.

Le farmacie di turno diurno e notturno

Cambia il turno delle farmacie aperte di notte, in città. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Massabò, in via Cascione 146, a Porto Maurizio. A Sanremo, a disposizione del pubblico sarà invece la Bosso, in corso Imperatrice 9. (s. d.)

LA MARINA

Principio d'incendio in un palazzo di via Agnese

Allarme, ieri mattina, per un principio d'incendio in un condominio via Agnese, a di un corto circuito nell'impianto di illuminazione esterno. L'immediato intervento dei Vigili del fuoco di Imperia ha subito eliminato il pericolo. (s. d.)

LA MIA

Carotenuto e Boncinelli ai Martedì letterari

Aldo Carotenuto, psicoanalista, docente all'Università La Sapienza di Roma ed Edoardo Boncinelli, direttore del Laboratorio di biologia molecolare dello sviluppo dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, saranno protagonisti del tradizionale appuntamento settimanale con i «Martedì Letterari» in programma domani pomeriggio, alle 16,30, al teatro del casinò municipale. Presenteranno il loro libro «Pensare l'invisibile», scritto congiuntamente, un confronto-scontro sui problemi, spesso contrapposti, della psicoanalisi e della genetica e sulla loro difficile compatibilità. (b. m.)

MENTONE

Automobilista muore travolto da frana Vesubie

Alcuni massi caduti dalla montagna hanno investito l'auto di un quarantenne di Mentone, Bernard Barchain, lungo la strada dipartimentale 2565 di Vesubie. Un macigno del peso di una cinquantina di chilogrammi ha sfondato il tetto uccidendolo all'istante. Un automobilista che lo seguiva ad una decina di metri di distanza è riuscito a frenare salvandosi. (g. p. m.)

ARMA TAGGIA

Borse di studio a due studenti nel di Bianchi

Due studenti sanremesi, Gisella Benza ed Alessandro De Benedetti, riceveranno domani sera, all'hotel Vittoria di Arma di Taggia, le borse di studio, promosse dal Rotary Club Sanremo-Hamburg in memoria dell'ing. Colombo Bianchi, riservate a studenti universitari. La Benza (Università di Pavia) riceverà una borsa di studio di 4 milioni; De Benedetti (Università di Genova) ne riceverà di 4 milioni. (b. m.)

Il fatto a Ceriana

Un pensionato s'uccide all'alba con la doppietta

CERIANA Doveva andare a caccia con un amico, ma all'appuntamento non si è visto. Dopo aver preso fucile e cartucce, si è fermato davanti alla porta di casa, ha scritto poche righe su un foglio e si è sparato un colpo in bocca con la doppietta. E' morto all'istante con il cranio devastato. Bruno Castagnati, 59 anni, pensionato, separato dalla moglie, viveva a Ceriana, una casa isolata in località Ravina. Da tempo soffriva di crisi depressive. La sua non era stata coinvolta nella disastrosa alluvione che ha messo in ginocchio Ceriana.

L'allarme è stato dato dall'amico che doveva andare a caccia con lui. Dopo averlo atteso, gli ha telefonato. Nessuna risposta. Allarmato ha avvertito una vicina di casa che ha fatto la macabra scoperta. Le indagini dei carabinieri hanno chiarito la dinamica della tragedia. Bruno Castagnati si è ucciso per colpa di una crisi depressiva più forte delle altre. La magistratura ha ordinato l'autopsia che verrà effettuata oggi. (g. p. m.)

L'incidente di Bevera

Morta l'anziano travolto sabato da una Renault

VENTIMIGLIA. Non ce l'ha fatta l'uomo di anni che sabato era stato investito da un'auto sulla Statale 20, a Bevera. Antonio Franco Florio, residente in via Asse 18, è morto, l'altra notte, all'ospedale di Pietra Ligure. Dopo i primi soccorsi al «St. Charles» di Bordighera e all'ospedale di Sanremo, era stato trasferito, nella notte, al «Santa Corona» di Pietra Ligure. Ieri sera, intorno alle 22, Giovanni Battista Rosso, 52 anni, di Ceriana, si è ulteriormente aggravato e, nonostante le cure dei medici, ha cessato di vivere. I familiari, presenti nel reparto di Rianimazione, hanno autorizzato l'espianto degli organi.

L'intervento è previsto nella notte. Per l'espianto di cuore, cornea, reni, sono giunte in nottata al «Santa Corona» due équipe di medici specializzati dagli ospedali di Padova e Genova. Solamente nelle prime ore della mattina, superati i tempi tecnici previsti dalla legge, i medici sono messi al lavoro per espiantare gli organi che verranno poi trapiantati, entro 24 ore, su pazienti in condizioni critiche da tempo in lista d'attesa. (g. p. m.)

Ieri al Santa Corona

Sanremo, muore dopo incidente Organi espiantati

SANREMO Martedì scorso, nel tardo pomeriggio, era stato investito da un'auto mentre attraversava la strada sul passaggio pedonale in corso Mezzini, davanti allo stadio comunale. Era stato sbalzato per una decina di metri. Le condizioni subito apparse gravi tanto che i medici ne avevano disposto il ricovero al più attrezzato ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. Ieri sera, intorno alle 22, Giovanni Battista Rosso, 52 anni, di Ceriana, si è ulteriormente aggravato e, nonostante le cure dei medici, ha cessato di vivere. I familiari, presenti nel reparto di Rianimazione, hanno autorizzato l'espianto degli organi.

L'intervento è previsto nella notte. Per l'espianto di cuore, cornea, reni, sono giunte in nottata al «Santa Corona» due équipe di medici specializzati dagli ospedali di Padova e Genova. Solamente nelle prime ore della mattina, superati i tempi tecnici previsti dalla legge, i medici sono messi al lavoro per espiantare gli organi che verranno poi trapiantati, entro 24 ore, su pazienti in condizioni critiche da tempo in lista d'attesa. (g. p. m.)

La ragazza oggi ha 17 anni, ma la squallida vicenda si sarebbe protratta da quando ne aveva dodici

Guardava i film porno con la figlia

Arrestato dalla polizia dopo la denuncia della giovane

Gian Piero Moratti
SANREMO

Una storia squallida, turpe, che andava avanti da almeno 5 anni. Una passione per i film a luci rosse, la casa piena di videocassette hard. Videoregistratore ultramoderno, televisore con mega schermo. Stereofonia e tutti gli altri ritrovati della tecnologia hi-fi. Una passione prima solitaria che poi l'uomo, una cinquantina d'anni, abitante a Sanremo, nella zona della Madonna della Costa, avrebbe cercato di far apprezzare alla figlia.

La piccola ha iniziato a conoscere le evoluzioni dei vari Rocco Siffredi, Eva Hanger e delle altre stelle del «porno» quando aveva appena 12 anni. Ora ne ha 17. E ha denunciato il padre. Una denuncia circostanziata che lo ha portato direttamente in carcere. Colla di isolamento nel nuovo istituto di pena di Valle Armea. Lontano dagli altri detenuti che potrebbero fargli pagare a caro prezzo il tipo di reato che l'ha fatto finire in cella. L'uomo vive separato dalla moglie. La figlia

INCIDENTI SOTTO LA PIOGGIA

Due incidenti stradali sull'Aurelia, sotto la pioggia, a poche ore l'uno dall'altro e a meno di 100 metri di distanza. Il primo alle 21,20 di sabato, davanti al Bobby Motel. Madre e figlio, di Firenze, Lucia Santini, 53 anni, e Massimo Viviani, di 34, stavano attraversando la strada sotto l'ombrello. Un'auto li ha investiti scaraventandoli contro una macchina che proveniva in senso opposto. Hanno riportato fratture. Ne avranno per due mesi. L'altro incidente, grave ma più spettacolare, è avvenuto all'alba. Una Opel Tigra, condotta da Danilo N. 22 anni, a quanto sembra ubriaco, è sbandata nella curva dopo il capolinea del filobus, ha abbattuto un traliccio della luce e si è schiantata contro un cancello. Proprio quest'ultimo ha arrestato la vettura, ma l'auto che, altrimenti, si sarebbe schiantata contro le carovane dei giostrai del luna park posteggiato proprio nell'area sottostante. Danilo N. è l'è cavata con la frattura del leggero escoriazioni. (g. p. m.)

frequentava la sua casa solo sporadicamente.

Oggi verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Ferraro. Toccherà al magistrato confermare l'arresto effettuato dalla polizia. Gli investigatori non si sono limitati al racconto circostanziato a ricco di particolari della ragazza, hanno cercato riscontri nelle varie videocassette; hanno effet-

vedesse, successivamente, è affare nostro. Non abbiamo mai pensato che potesse guardarsi insieme alla figlia».

L'uomo è stato arrestato la sera dell'Epifania. Tre agenti hanno bussato alla porta di casa, alla Madonna della Costa, e gli hanno stretto ai polsi le manette portandolo direttamente in carcere.

Bocche cucite negli uffici del commissariato di corso Cavallotti. E' un'operazione coperta dalla massima riservatezza, legata a una vicenda delicata che, trapiata da palazzo di giustizia, non si baserebbe esclusivamente sulle parole della ragazza ma poggierebbe anche sui solidi indizi raccolti dalla polizia giudiziaria.

La ragazza ha detto che erano anni che il padre la costringeva ad assistere alle proiezioni dei film a luci. Ha subito senza parlare per lungo tempo fino a quando, stanca delle particolari attenzioni del genitore, ha deciso di rivolgersi alla polizia. La giovane, fra le lacrime, ha raccontato i particolari del suo interminabile calvario. Subito scattate le manette.

Marpel

Pelli - Pellicce - Montoni

Albissola Mare

Dal 7.1.01

NUOVA GESTIONE

GRANDI SALDI

aperto la domenica

Soffia il vento dell'Est ecco Sobczak e Codrea

Basta giocatori esperti che, non avranno la freschezza dei vent'anni ma hanno l'esperienza che ti fa vincere subito, basta coi grossi nomi e coi grossi ingaggi. Dalla Costa dopo la campagna acquisti estiva il brutto campionato passato finora ha deciso di cambiare politica e puntare sui giovani. E i primi due acquisti del mercato di gennaio sono stati due virgulti di belle speranze, entrambi nati nell'Est europeo, entrano De Poli e Castagnini raccolgono a piene mani. Il polacco infatti il ventiduenne attaccante Pavel Sobczak preso in prestito con diritto di riscatto dall'Austria Vienna: è stato il primo colpo del mercato rossoblu e sembrava fatto apposta per irritare ancora i tifosi, che sono lì che aspettano al varco Dalla Costa, da una parte speranzosi che e scollarsi di dosso la compagnia di Scerni e fare qual-

cosa di buono per il Genoa, dall'altra col fucile puntato e per niente disposti a perdonare più sbagli. Quando è arrivato Sobczak, quindi, che ottobre aveva fatto un provino a Pegli ma era stato scartato, lo sconcerto è stato grande. Con Paul Codrea Nube che corre, invece, sembra aver messo a segno un gran colpo, perché il diciannovenne romeno viene segnalato come uno dei migliori talenti del suo Paese, tanto che ha già collezionato 12 presenze nella nazionale Under 21 e tre in quella maggiore: per uno della sua età decisamente un buon risultato. Codrea è un regista difensivo dotato di grinta e dinamismo, caratteristica, questa, che al Genoa serve come l'aria che respira: con il suo inserimento potrebbe prendere corpo l'idea di spostare Breda all'indietro e trasformarlo in difensore, come con il Cittadella e i Cro-

ne, le ultime due partite dell'anno e quelle che hanno fatto pensare che si cominciassero a vedere la luce in fondo al tunnel. Il mercato rossoblu, però, è finito, è dopo i colpi all'estero ci si aspetta che i rossoblu centrino qualche obiettivo anche in Italia: i nomi in gioco, come sempre, molti, anche nella casella dei partenti. Escluso che parta Nicola, ché sarebbe un vero e proprio suicidio della dirigenza, con la valigia quasi pronta sono Scalzo, Tangorra e Zanocelli: per tutti e tre le richieste più pressanti arrivano da allenatori che li hanno già avuti in passato. [g.r.]



Guido Carboni guida il Genoa dopo aver rilevato Bruno Bolchi: con lui la squadra è almeno uscita dalla zona retrocessione

Dopo Luiso e Possanzini una marea di trattative



La Sampdoria che non ti aspetti, quella che doveva badare soltanto ai conti, e guai a sgarrare, in questo mercato di gennaio sembra scatenata. Arnuzzo e Ronca, i due uomini mercato, non hanno intenzione di fermarsi dopo l'arrivo di Luiso e Possanzini. I due nuovi attaccanti sembrano essere più congeniali di Dionigi ed Esposito al centro che predilige Cagni: uno dovrà stare in area e fare il centro bosa, a ricevere i palloni dalle fasce, a giocare il pallone dando modo a tutta la squadra di salire; l'altro, sulla fascia sinistra, dovrà dare quella profondità e quella inventiva che dopo l'infortunio di Casale alla Samp è venuta a mancare. Ma non sono solo loro gli obiettivi di un mercato blucerchiato che ha fatto passare un po' nel dimenticatoio la cessione della società, che come l'Ara-

ba Fenice sembra sempre sul punto di apparire ma non compare mai. Nell'agenda del direttore sportivo blucerchiato c'è la possibilità dello scambio Manigotti per Radice con il Siena, proposto Ficiini, un conguaglio di due miliardi per avere dal Piacenza Morone, il Pesca sono sempre in piedi le trattative per D'Aversa in cambio di Bonomi, mentre la stessa squadra abruzzese ha chiesto informazioni su Jovicic e non è detto che la trattativa non possa andare a buon fine. Anche Vasari non è più nell'elenco degli incredibili: la Samp lo ha offerto al Venezia in cambio di Valtolina, inserendo nell'affare pure il centrocampista De Franceschi: tra le due società c'è ancora qualche differenza sulle valutazioni di questi giocatori, le trattative vanno avanti. Sempre per Vasari la Sampdoria ha ricevuto una

richiesta dal Palermo, ma il rilancio del giocatore, che per scendere in Cl ha chiesto un contratto di quattro anni e oltre un miliardo netto, stagiato, ha fermato i dirigenti rosanero. Che differenza, scorsa estate, quando sul mercato bisognava fare le cose con i fichi secchi non furono così ridimensionati, e adesso che ci si accorge che con qualcosa in più la squadra potrebbe giocare fino in fondo le chances di promozione nessuno vuole perdere l'attimo, né l'attuale dirigenza, né i futuri proprietari. [g.r.]

A Gagi Cagni il compito di riassetto una Sampdoria che ha cambiato il duo di punta: da Esposito e Dionigi, a Luiso e Possanzini

LA STAMPA

PAGINA 37 LUNEDÌ 8 GENNAIO 2001

LIGURIA SPORT

La squadra ha dominato ma si è complicata la vita per effetto di un paio di sfortunate autoreti di Biffi Savona: tre punti d'oro per inseguire la C2 Ai biancoblu (3-2) il derby sul pantano con i resti della Sestrese

Nanni Marco

SAVONA

Partita da due importanti condizionate da due fattori: il primo: un terreno di gioco al limite della praticabilità. Il secondo: la conoscenza del risultato della capolista Derthona che non lascia nessuna alternativa ai tre punti.

In questo contesto in vista del prossimo match di domenica al Bacigalupo proprio con la capolista, il Savona ha meritato la sufficienza non altro per aver centrato la vittoria senza molti affanni, anche il risultato (3-2) il risultato del punteggio da due sfortunate autoreti di Biffi.

La Sestrese, che a un certo momento è rimasta in nove, non ha mai abbassato la guardia, battendosi con giovanile baldanza. Il pubblico ha compreso i problemi contingenti dei biancoblu, con capitano Calabria impossibilitato a dare la solita carica, paralizzando da quella spada di Damocle rappresentata da un eventuale cartellino giallo che, lui difensore, lo avrebbe escluso dal big-match di domenica (idem Alessio Bisio).

Al Savona non resta che mettere in archivio i tre punti (uniti a quelli prima di Natale a Bra), che pongono le basi per lo scontro dell'anno. «Chiusiamo questo mese di gennaio sotto pressione», dice il presidente Piro sorridente e soddisfatto - e poi parleremo di tante cose e tante promesse. Oggi abbiamo ottenuto il massimo, domenica cercheremo di superarci con la capolista, imbattuta in trasferta, e poi andremo a Casale e subito dopo ospiteremo la sorpresa la Sangiustese».

E veniamo alla partita. Savona subito in avanti e al 5' si presenta l'ottimo portiere ospite con un bell'intervento su battuta di Calabria. Al 6' c'è un palo di Lambertini, una serie di angoli che fanno intasare l'area sestrese. Sbi-lanciati in avanti i padroni di casa soffrono il rapido contropiede di Aloe che al 20' Ghizzardi è costretto a mettere giù fuori area. Si ha l'impressione che il portiere savonese fosse l'ultimo uomo, ma Biffi e Cappara difendevano al centro e infatti scatta soltanto l'ammortamento, ma il Savona l'ha scampata bella. Il verdestellati non



Il bomber Spatarì, nonostante la stretta marcatura, è andato in gol

guardano per il sottile e fioccano le ammonizioni, di queste al capitano Piccardo. Ancora batti e ribatti e su una perentoria fuga sulla sinistra di Lam-

berti c'è un fallo, ne nasce una mischia. La palla finisce al liberissimo Di Gioia che apre così le marcature. Poi un paio di affondo degli ospiti e raddoppio di Spatarì

che raccoglie e sfrutta al massimo un affondo di Cavalcante. Il 2-0 sembra chiudere il derby ma al 46' una punizione di Tacchino e di una di testa da Biffi che mette fuori causa Ghizzardi. La partita si riapre, gli interventi decisi dei genovesi richiedono cartellini gialli e capitano Piccardo al 50' incappa nel secondo: è l'espulsione. Nonostante in inferiorità numerica la Sestrese attacca, ma gli astuti biancoblu approfittano dell'uscita di Bidone per infornare e triplicano con Calabria. Il punteggio (3-1) permette anche dei cambi, entrano Magnani e Quintavalli.

Si va verso fine gara, ma ancora Biffi intercetta una punizione spiazzando Ghizzardi e regalando la seconda rete all'indomani Sestrese.

Si finisce con un infortunio a Rizzo che va in escandescenza e viene trattenuto dai compagni: l'arbitro però vede tutto e lo espelle. Anche se in nove i verdestellati trascinati da un ottimo Grippo e da Aloe cercano l'improbabile pari mentre il Savona continua a martellare, ma senza esito, la portella difesa dal giovane Oreste.

E domenica la sfida della vita

Il Derthona campione d'inverno merita un «nuovo» Bacigalupo

Roberto Baglietto

Derthona è dunque, con pieno merito, campione d'inverno. Se sarà campione - quindi promosso in C2 - anche alla fine della stagione, lo scopriremo nel giro di 6-7 giornate. Forse fin dalla prossima: i bianconeri saranno a Savona e, in caso di successo o forse anche solo di pareggio, potrebbero prendere definitivamente il volo.

Anche perché ormai sembra chiaro: o Derthona, o Savona. Con tutto il rispetto per la rivalità Sangiustese, appare ormai chiaro come il duello sia appunto tale. Valenzana e Cuneo, Ivrea e Casale, sembrano aver ormai ampiamente mostrato la corda. A meno di clamore rincorre che peraltro andrebbe abbinate a pesanti frenate di chi sta davanti, il resto della pagnia è destinato a ruoli di secondo piano.

A questo punto, ragionamento ovvio: domenica al Bacigalupo, il



Il presidente del Savona Benedetto Piro ha allestito una squadra in grado di lottare per la C2

Savona giocherà la fetta più grossa della stagione. L'appello al pubblico è scontato (in d'ora, e un grande afflusso di tifosi allo stadio è esattamente quello che il presidente Piro si aspetta. Anche perché su altri fronti, meglio lasciar perdere: è arrivata la notizia, già cancellata ieri dagli Ultras, della cancellazione dal bilancio del Comune dei due miliardi originariamente previsti per lo stadio. Se questo è il modo per aiutare lo sport cittadino...

Serie D, Girone A, (ULTIMA DELL'ANDATA): SI SONO SEGNATE 32 RETI

Valenzana-Bellodi d'Arzo 3-2

Valenzana: Pedretti, Natoli (85' Cellerino), Parizza; Taverna, Biasotti, Paoloni; Bocchi (50' Colitti), Cosenza, Pelombo, Melchioni, Menegatti (75' Cavallere). Valle d'Aosta: Vignale (58' Giampare), Lisi; De Tommasi; Rubino, Brollo, Sogliani; Galantucci (83' Cortesogno), Volpone, Spinelli (89' Francioni), Sarò, Lunardon. Arbitro: Luporini di Lucca. Reti: 16' De Tommasi; 20' Melchioni; 55' Taverna; 73' Spinelli (rig); 90' Colitti.

Bra-Verbania 3-1

Bra: Del Seno; Magliano, Camera (75' Sarracino), Sidoli, Fava, Sandri, Fantino, Odino, Beudinelli (66' A. Ballarò), M. Ballarò, Didu (46' Gal). Verbania: Guercilena; Guidetti, Blaseotto, Gardini (56' Moratti), Balsamo, Presotto, Bonomi, Moretto, Maggioni (64' Di Pasquale), Bovio, Ciana. Arbitro: Ferrandini di Sondrio. Reti: 35' Bovio; 84' Fava; 95' Gal.

Borgosesia-Sangiustese 2-1

Borgosesia: Biasetto, Ambrosetti (89' Sardo), Fagnoni, Lanza, Mondoni, Brescia (75' Berto), Famulari, Iori, Ricano (57' Capozzi), Rota, Celano. Sangiustese: Miglino, Cassani, Maggio, Giorno, Valra, Capozzielli, Rizzo (57' Almetto), Pregnotato, Pisaseola (88' Milani), Peritto, De Paola (63' Perziano). All.: Frara. Arbitro: Galloni di Lodi. Reti: 28' Mondoni autorete. Note: terreno fangoso, spettatori 300 circa.

Gravellona-Casale 2-2

Gravellona: Fochi, Polato (83' Montesanto), Cassani, Piro, Cogna di Pasquale, Rocsiglione, Troise; Aimé, Forzani (89' Fantone), D'Antuono (75' Mezzucchielli). Allenatore: Paris. Casale: Castagnone; Fantauzzo, Minuttillo, Izzo, Amelrano; D'Aprile (81' Giannetta), Luzzana, Giribone (75' Oriando); Pastorino, Rossi, Ali. Lovisolo. Arbitro: Savio di Imperia. Reti: D'Aprile al 24', Troise al 29', D'Antuono al 72', Amelrano al 92'. Note: Espulso Piro del Gravellona e Ammonito Aimé del Gravellona. Pubblico cento e cinquanta spettatori. Terreno pesante ed acquitrinoso.

Ivrea-Sanremo 1-3

Ivrea: Basano; Gasparini, Milani, Ruc, Brandani, Tardivo; Laghi, Capecci, Provenzano (72'

Lasconi), Zucco, Bergantini. Derthona: Aliotti; Alderucci, Brivio; Becchio, Lavelli, Sottini; Baldelli (86' Musumeci), Barbieri, Panno (88' Di Mattia), Felice, Oriandi. Arbitro: Poggi. Reti: 25' Felice, 56' Bergantini, 56' Baldelli, 89' Di Mattia. Campo reso pesante dalla pioggia.

Volpiano-Borgomanero 3-2

Volpiano: Tarantini; Bellucci, Lasalandra; Caridi, Gallacci, Larivera; Guaiana, Pero (92' Spatarì), Bonomo (80' Piccardo), Bernardi (87' Busolini), Zocco. Borgomanero: Macchi; Mascheroni, Rabozzi, Nicolini, Merin, Castiglioni; Giallonardo (75' Trilli), Della, Pingitore, Armentano, Rolando (46' Petrone). Arbitro: Corsi. Reti: 19' Bernardi, 52' Rabozzi, 55' Caridi, 81' Bernardi, 81' Petrone.

Rivoli-Imperia 1-1

Rivoli: Locatelli, Iaria (58' Bruno), Marzo, Caricato, Renzi, Grancitelli, Migliore (72' De Martini), Capurro, Cambreni, Parisi, Masante (75' Pignatavalle). Sestrese: Di Latte, D'Angelo, Leto, Gandossi, Della Bianchina, Glusda, Ghigliazza, Turone, Esposito (82' Natta) (89' Grande), Bello, Suppa. Arbitro: Zanchin. Rete: 40' aut. Renzi. Note: espulso all'86' per doppia ammonizione. Espulso l'allenatore del Rivoli Bortolas al 67' per protesta.

Sanremo-Cuneo 1-2

Sanremo: Bonifacio; Ferrara, Panuccio; Bianchi, Chieppa, Modenesi; Amato, Panizzi (59' Corries), Stamilla, Sasso (51' Bosio), Casbarra (74' Tali). Cuneo: Speranza; Gallarato, Viviano (56' Papi); Giannasi, Bottero, Scognamiglio, Alberti, Tallone, Forno (84' Dolcetti), Lerda, Giometti. Arbitro: Alberghini. Reti: 63' Alberti, 83' Lerda, 89' Stamilla (rigora). Note: spettatori 150 circa; ammoniti Bianchi e Forno; riletto ai banchi nel secondo tempo.

Savona-Bra 3-2

Savona: Ghizzardi; Cavalcante (75' Magnan), Di Gioia; De Fraia, Cappanera, Biffi, Colacicco, Braccaloni, Spatarì, Calabria, Lambertini (75' Pignatavalle). Sestrese: Bidone (63' Orestes), Caturri (72' Rizzo), Russo, Albo, Lalerza, Piccardo; Trippoti (28' Tontù), Calandra, Aloe, Tacchini, Grippo. Arbitro: Latorre. Reti: 33' Di Gioia, 40' Spatarì, 45' Biffi (aut.), 80' Biffi (aut.). Note: espulso Piccardo (50') e Rizzo (84').

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE					RETI
		V	N	P	F	S	
DERTHONA	37	11	4	2	27	6	
SAVONA	34	10	3	28	15		
SANGIUSTESE	11	1	5	26	13		
		10	3	4	27	16	
VOLPIANO	31	8	7	2	26	19	
IVREA	30	8	6	3	27	16	
CUNEO	29	9	2	6	32	20	
BORGOMANERO	27	8	3	6	27	18	
SANREMESE	25	7	4	6	24	23	
CASALE	24	6	5	5	29	20	
	22	6	4	7	22	20	
V. D'AOSTA	5	5	7	20	19		
SESTRESE	20	6	2	9	25	34	
BORGOSIESIA	4	6	7	20	25		
GRAVELLONA	13	2	7	8	13	26	
BRA	12	3	3	11	14	28	
RIVOLI	8	2	2	13	13	29	
IMPERIA*	5	1	3	13	4	55	

* 1 punto di penalità

IMMAGINE

15 reti: Lerda (Cuneo).
11 reti: Palombo (Valenzana).
10 reti: Pingitore (Borgomanero, Trg.).
8 reti: Calabria (Savona), Millesi (Sanremo).
6 reti: Spatarì (Savona), Pisaseola (Sangiustese), Oriandi (Derthona).
7 reti: Giribone (Casale).
6 reti: Bernardi (Volpiano), Colitti (Valenzana), Bergantini (Ivrea), Laghi (Ivrea), D'Antuono (Gravellona), Pastorino (Casale).
5 reti: Melchioni (Valenzana), Rossi (A. Casale), Gal (Bra), Famulari (Borgosesia).
4 reti: Bonomi (Verbania), Bovio (Verbania), Paoloni (Valenzana), Egbedi (Sestrese), Iannolo (Sanremo), Mazzeo (Sanremo), Stamilla (Sanremo), Penotto (Sangiustese), Braccaloni (Ivrea), Caruso (Derthona), Sankon (Cuneo), Fava (Ivrea), Giallonardo (Borgomanero), Rabozzi (Borgomanero).

1° DI RITORNO 14/01 - ORE 14,30	
BORGOSIESIA	SANREMESE (4-2)
BRA	V. D'AOSTA (3-2)
GRAVELLONA	SANGIUSTESE (0-3)
IMPERIA	CUNEO (0-8)
IVREA	SANGIUSTESE (1-1)
RIVOLI	BORGOMANERO (1-4)
SAVONA	DERTHONA (0-2)
VALENZANA	SAVONA (0-2)
VOLPIANO	IVREA (1-1)

Resta da risolvere la cessione della società: domani è previsto un incontro

Il Cuneo snobba i baby e rischia

La giovane Sanremese battuta di misura: 2-1

Bruno Monticone
SANREMO

Surreale. Un po' tutto: il clima, uggioso e malinconicamente emblematico; lo stadio semivuoto (ma non difficile ipotizzare il contrario); la Sanremese, quella titolare, schierata in tribuna, in tutta sociale. Incombente un clima di incertezza per il futuro. Che ha scadenze immediate. Domani, l'incontro fissato (se ci sarà) tra il presidente Cavallo e la cordata imprenditoriale sanremese per la cessione della società, potrebbe chiudere la difficile parentesi della Sanremese. Ma se le cose non dovessero sbloccarsi, la situazione precipiterebbe. Ed, allora, la Sanremese-baby vista in campo contro il Cuneo, potrebbe diventare la regola, già da fine da sabato quando si giocherà in anticipo a Borgosesia.

Questo lo scenario. Ma la Sanremese dei giovani si è fatta valere. Luca Oddone, l'allenatore, aveva mandato in campo i suoi «under». Con l'aggiunta di Stamilla, Amato, Modenesi, Ferrara e, in extremis, Bianchi e Casbarra, che gravitano attorno alla prima squadra. Ma solo Ferrara e Modenesi possono dirsi titolari e il più «anziano», si fa per dire, era Casbarra, classe 1979. Impossibile pensare ai tre punti, ma i baby biancazzurri hanno fatto in pieno il loro dovere. Ben schierati in campo,



Un momento della prima frazione di gioco di Sanremese-Cuneo

si sono opposti alla grande al Cuneo che ha attaccato sempre, ma spesso confusamente e con scarsa lucidità. Ai piemontesi è stata necessaria più di un'ora per arrivare al gol. Un Cuneo non bello, reduce da una settimana passata ad allenarsi sul ghiaccio, che ha anche pagato un pizzico di presunzione iniziale quando ha dato l'impressione di affrontare, con una punta di snobismo, l'impegno. Invece è stata una partita vera, anche se

a copione quasi unica: Cuneo in avanti e Sanremese in difesa, pronta a colpire di rimessa. Il primo tempo è scivolato via senza troppe emozioni. Due volte pericoloso il Cuneo. Bravo Alberti, ex imperiese, all'8' a liberarsi in area ed a sfiorare la base del palo con un bel rasoterra. Poi, al 15', è stato il bomber cuneese, l'ex torinese Lerda, sempre pericoloso (arrivando ad esemplare, su di lui, la marcatura di Ferrara) a colpire di testa

un po' debolmente, impegnando il portiere. La Sanremese è uscita dal guscio al 40' quando Bianchi ha lanciato bene Casbarra in area e, su di lui, ha dovuto uscire, in modo travolgente, il portiere piemontese per sventare la minaccia. Il match non ha cambiato copione nella ripresa, ma i ritmi (e le emozioni) sono aumentati. Al 52' è stato ancora Lerda a girarsi bene in area e a tirare: il suo bolido, smorzato dal portiere, è finito sul palo. Poi la grande occasione della Sanremese: al 61' Ferrara, lanciato sulla sinistra, è entrato in area, ha scossato dal fondo un pallone teso a centro area che ha messo fuori causa il portiere ma che Stamilla, pressato da un difensore, non è riuscito a deviare in rete da pochi passi. Poteva essere l'imprevisto colpo del k.o. Invece, è stato il preludio al gol del Cuneo arrivato subito al 63', con un cross di Papi dalla destra su cui Alberti, sul palo opposto, ha messo dentro. Il raddoppio all'84'. Un replay. Papi (decisivo il suo ingresso) ha nuovamente scossato dalla destra e, questa volta, è stato proprio Lerda a deviare a rete da centro area. I diritti della classe. Ma all'89' soddisfazione anche per i giovani della Sanremese: l'arbitro ha concesso un rigore per fallo in area su Bianchi e Stamilla, dal dischetto, ha trasformato spaziosamente il portiere. Un meritissimo gol della bandiera.

Gli applausi

Ragazzi premiati dai «fedelissimi»

SANREMO

Applausi a scena aperta. Il pubblico del «Comunale», scarso ma passionale, ha premiato così la coraggiosa e giovane Sanremese opposta al Cuneo. Match scontato, ma in cui i giovanissimi biancazzurri hanno venduto cara la pelle. Perdendo con l'onore delle armi, i ragazzi sono stati bravissimi. Complimenti a tutti, ha detto capitano Riolfo che, con gli altri titolari, aveva seguito il match dalla tribuna. «Brava la Sanremese. Noi no. All'inizio abbiamo preso sotto gamba la partita. Unica scusante, ma non è una scusante, è che ci siamo allenati male, sul ghiaccio, per tutta la settimana», ha detto Carlo Rocca, allenatore del Cuneo. Ovviamente soddisfatto Luca Oddone che ha guidato, in panchina, la baby-Sanremese: «Un'ottima prestazione. Il terreno, pesante, ci ha aiutato a difenderci, ma i ragazzi sono stati bene in campo. In un momento difficile per la società, hanno fatto vedere che rappresentano qualche cosa di importante per la Sanremese».



La panchina biancazzurra e in primo piano Luca Oddone [FOTO MANRICO GATTI]

Imperia, tre punti a Rivoli

Nerazzurri vincono con un autogol si riaccende la speranza-salvezza

Paolo Accossato
RIVOLI

C'è sempre una prima volta. Quella dell'Imperia capita contro il Rivoli che concede ai liguri i primi tre punti dell'anno dopo una serie di tredici sconfitte a due pareggi. L'Imperia, sia ben chiaro, non ha rubato nulla: quadrati a centrocampo, sufficientemente smaltiti in difesa e veloci in attacco, i nerazzurri hanno fatto del pressing la loro arma vincente e il 3-5-2 schierato da Radio ha in più di un

gialloverdi attaccato senza lucidità. Dopo otto minuti l'arbitro Zanchin annulla un gol a Cambareri per fuorigioco, mentre al 14' il neo entrato Pigliacampo e Parisi perdono troppo tempo ai limiti dell'area vanificando la superiorità numerica. Al 19' la più grossa occasione dei padroni di casa capita ancora sui piedi di Parisi: Grancitelli effettua un cross basso dalla destra che Cambareri appoggia al numero dieci torinese ma il tiro dall'altezza del dischetto del rigore è incredibilmente alto. Al 22' occasione messa in difficoltà il centrocampo rivole-

Da subito si capisce che il match è in salita per i torinesi: al 3' Della Bianchina con una punizione da trenta metri colpisce la traversa e all'8' un errato disimpegno con i piedi di Locatelli favorisce Leto che a porta vuota calcia a lato, seppur da non facile posizione. Poi poco o nulla fino al 37' quando Cambareri mette in moto Parisi, pronto a toccare d'esterno sull'uscita del portiere, ma D'Angelo salva a pochi metri dalla linea. Al 40' la rete che decide la partita: Esposito sfugge sulla destra alla marcatura di Grancitelli e crossa basso al centro dove Locatelli in tuffo non arriva a toccare la palla e Renzi in scivolata segna la più classica delle autoreti.

L'Imperia quasi ci crede, il Rivoli è tramortito. La chiave del match è a centrocampo dove Migliore e Capurro sono spesso raddoppiati e alla fine sovrastati dal maggiore dinamismo dei liguri mentre in attacco Parisi non riesce ad inventare nulla per Masante e Cambareri, costantemente in off-side. Nella ripresa il Rivoli sceglie di abbandonare la tecnica e affidarsi alla grinta, ma per tutto il secondo tempo i

che percorre venti metri palla al piede e, solo davanti a Locatelli, calcia verso l'angolo basso della porta, ma l'estremo difensore del Rivoli si allunga e salva. Gli ultimi dieci minuti diventano un assalto all'arma bianca: al 35' Di Latte si supera su un tiro da fuori di Di Marzio e al 43' Cambareri si fa anticipare a un passo dal gol. Alla fine del match mister Radio è soddisfatto: «Finalmente tre punti che fanno morale. Sono contento per i ragazzi perché continuano ad impegnarsi ed allenarsi con serietà e dedizione nelle nostre condizioni non è assolutamente facile. Oggi abbiamo giocato con un pressing molto alto e la tattica ci ha dato ragione. Possibilità di salvezza? Restiamo con i piedi per terra e pensiamo esclusivamente alla prossima partita. Ogni altra promessa sarebbe oggi fuori luogo».



Mechini, portacolori della Carisa

primo posto sino all'ultima giornata. Per le altre due poltrone sono in lizza cinque squadre ed è una gara che potrebbe risolversi sul filo di lana.

Classifica undicesima giornata: Gabeca p. 29; Crema Reima 24; S. Giuliano 22; Carisa e Busca 20; Biella 19; Pavica Capanna 17; Bassi Novara 17; Bassi Novara 16; Caronno e Cantù 14; Caviglioglio 13; Scanzoscorate 11; Banca Cuneo 8; Olympia Vercelli 4.

Non hanno giocato i campionati regionali perché nella stagione 2000-2001, per la prima volta da quando sono state create, serie C e serie D, hanno un programma e un calendario separato dai campionati nazionali.

PALLAVOLO

I gialloblù savonesi perdono la delicata sfida-playoff con il San Giuliano Milanese

L'anno comincia male per le regine liguri

Carisa, Igo e Latte Tigullio battuti al rientro dopo la sosta

L'Olympia manda l'Igo ko

Era il big match in B2 maschile L'atteso derby vinto al tie break

Il risultato più clamoroso della undicesima giornata arriva dal girone B della B2 maschile.

L'Igo Genova ha perso la partita che più teneva a vincere: il derby con l'Olympia Voltri. I rossoneri di Minetto hanno vinto al tie break nel loro covo, gli ex Capannoni Ansaldo di Voltri, davanti a un pubblico in visibilità. Per capire che cosa c'era dietro a questo derby, bisogna ricordare che l'attuale Igo è composta per tre quarti da giocatori che l'estate scorsa hanno lasciato in massa il Voltri, attirati dai programmi e dalla munificenza dei dirigenti dell'Igo. Lo stesso allenatore della squadra capolistina è quell'Enrico Dogliero che per tre stagioni ha guidato il Voltri. La partita è subito caratterizzata da un grande equilibrio: il Voltri vince 26-24 il primo set e l'Igo, senza gli ammalati Diolaiuti e Lemmi, vacilla ma non cade. Riscossa degli ospiti nel secondo set: 22-25 e tutto in parità. Il tie break è il terzo: ancora una volta il Voltri, per un soffio, riesce a vincere (25-23). L'Igo fa i conti e capisce che almeno un punto è volato via, tenta di limitare i danni e si agguerrisce, dopo aspra battaglia, il quarto (25-27). Ancora una sorpresa, il tie break è una passeggiata per la truppa di Minetto (15-9).

Aver preso due punti su tre alla poco amata formazione «orella», potrebbe ridare slancio a una formazione che stava scivolando verso gli ultimi quattro posti, quelli che costano la retrocessione. Unica consolazione per la capolistina è il contemporaneo scivolone della più pericolosa tra le inseguitrici, l'Ovada, battuta dal Torino. Una mano ghiola da anche l'Astrolavagna Spezia che strappa un punto al forte Fima Mondovì: 19-25 25-18 26-24 24-26 9-15.

Classifica: Igo Genova p. 28; Ovada 24; Mondovì 23; Milano 21; Valentino Torino 20; Borgomane 19; Pinerolo 18; Borgomane 18; Voltri 14; Ventura Spezia 14; Fabbri 12; S. Antonio 11; Voluntas Asti 7; Voghera 2.

In B2 femminile i sogni di gloria del Latte Tigullio Rapallo si infrangono contro il Crema Ipercoop: la squadra di Massimo Russo non perdeva dalla prima di campionato, fatale è stata la sosta e la forza

delle lombarde che espugnano la Casa della Gioventù con un 3-0 dall'insolito andamento (23-25 29-31 9-25). Nessun dramma in casa Rapallo, le possibilità di conquistare i play off restano intatte.

Il Genova Ponente strappa due punti importanti al Crevin Cadelbosco: 25-23 7-25 26-28 25-23 18-20. Ora la squadra di Agosto può dimenticarsi ogni paura relativa alla retrocessione e pensare a un girone di ritorno dove far maturare le sue giovani. Classifica: Display Reggio Emilia p. 28; Rebecchi Piacenza 27; Crema 26; Rapallo 25; Genova Ponente 19; Cologno, Ponti Sull'Isola e Viadana 18; Bustese 15; Brembate 14; Cadelbosco 10; Curtatone 7; Volley Modena e Euro Pavia 3. [d.s.]

La ripresa dei campionati nazionali ha portato la sorpresa: un ribaltone totale, le tre squadre liguri che guidavano le classifiche sono crollate fragorosamente mentre le seconde linee che nel 2000 stentavano, hanno trovato nella sosta motivazioni, schemi e giocatori per risalire la china. Forse Carisa, Igo e Latte Tigullio hanno esagerato con il panettone o forse si sono troppo cullate nei loro sogni di gloria: invece Voltri, Spezia e Genova Ponente erano affamate di riscatto e hanno lavorato con rabbia nelle due settimane di «vacanza».

In B1 maschile la Carisa Albisola perde la sfida diretta con il S. Giuliano Milanese e perde anche la zona play off.

Il team gialloblù aveva iniziato alla grande la delicatissima gara nella «tana» dei lombardi: il primo set lo vinceva con un combattuto 25-22. Grande battaglia anche nel secondo set ma il S. Giuliano vinceva lo sprint decisivo (25-23). Un crollo, più psicologico che fisico, degli albi-solei consentiva al S. Giuliano

di aggiudicarsi la terza frazione: 25-20. Nulla era ancora perduto perché eravamo i tre punti ancora in palio, vincendo il quarto set si poteva andare alla tie break e giocare tutto nella «lotteria» ai quindici. Purtroppo alla Carisa mancava ancora una volta quel quid di freddezza per restare in gara: 25-22 per i padroni di casa che festeggiavano tre punti pesantissimi. Il guaio è raddoppiato dal fatto che le rivali, dalla Gabeca Brescia al Biella, sono andate tutte a punti ed hanno fatto scivolare all'indietro la Carisa.

I liguri sono ora quarti a pari punti con il Busca, staccati di due lunghezze dalla «tana» play off. A mitigare la delusione, va detto che niente è compromesso con quindici partite ancora da disputare e 45 punti in palio. Quest'anno vanno ai play off le prime tre classificate di ogni girone, dodici squadre per quattro posti in A2.

La Gabeca è fuori dai giochi, i bresciani marciano con passo abbastanza sicuro e sembrano in grado di difendere il loro

BASKET

In B importanti vittorie per Cestistica Savonese e Polysport Lavagna. Un filotto di tre sconfitte per Arci Varazze, Houghton e Tarros

La Termocarispes inciampa a Chieti (71-75) e perde la testa

Il quintetto di La Spezia superato nella serie A1 femminile da Parma e Comense

Giancarlo Scartozzi

La situazione nei campionati nazionali.

A1 FEMMINILE Sorprendente sconfitta per la Termocarispes sul parquet del Chieti (75-71), passo falso che fa perdere alle spezzine il comando della graduatoria. Altri risultati 9a di andata: Faenza-Treviglio 77-75; Comense-Albino 96-59; Rescifina-Messina-Varese 74-70; Priolo-Alessandria 89-80; Schio-Per Messina 76-52; Parma-Termini Imereze 95-55. Classifica: Comense e Parma p. 16; Termocarispes, Treviglio e Schio 14; Priolo 12; Alessandria 10; Chieti 8; Varese, Termini Imereze e Faenza 6; Rescifina Messina, Per Messina e Albino 0.

FEMMINILE Vincono le due liguri più blasonate, la Polysport Lavagna contro il Cossato (65-58), la Cestistica Savonese nei confronti del Vercelli (66-55). Solita sconfitta per l'At-

letic Genova, battuta seccamente a Rivoli per 87-65. Altri risultati 11a di andata: Le Mura Lucca-Viareggio 59-52; Collegno-Porcari Lucca 71-49; Moncalieri-Mirafiori rinviata al 27 gennaio; Ivrea-Casale Monferrato 57-70. Classifica: Polysport Lavagna e Le Mura, Viareggio e Cossato 14; Casale Monferrato 12; Cestistica Savonese e Mirafiori 10; Rivoli 8; Vercelli e Moncalieri 2; Athletic Genova 0.

C1 MASCHILE Prima del 2001 negativa in toto per il terzo turno che prende parte al maggior torneo nazionale: un ritorno sul parquet veramente da dimenticare per Tarros Spezia, Arci Varazze (con il nuovo coach Vittorio Vaccaro, ex Autorighi, che subito dopo Natale è stato chiamato dalla dirigenza varazina per sostituire John Cassaro) e Houghton Genova.

I risultati del girone A, 12a di

andata: Houghton Genova-Auxilium Torino 80-85; Asti-Arci Varazze 84-69; Oleggio-Derthona 76-92; Varese-Dogliani 87-75; Saronno-Pavia 79-88; Alba-Alessandria 88-70; Casale Monferrato-Novara 82-72. Classifica: Pavia p. 22; Asti 20; Saronno e Casale Monferrato 18; Oleggio e Alba 16; Auxilium Torino 12; Derthona 10; Dogliani, Alessandria e Varese 8; Houghton Genova 6; Arci Varazze 4; Novara 2.

Girone E: Tarros Spezia-Empolese 75-76; Sassari-Oristano 83-66; Monsummano-Poggibonsi 83-68; Prato-Lastra a Signa 72-73; San Vincenzo-Agliana 81-79; Vaiano-Colle Val d'Elsa 45-60; Quarto Sant'Elena-Sant'Antico 83-58. Classifica: San Vincenzo p. 22; Colle Val d'Elsa 16; Sassari 18; Lastra a Signa 16; Agliana e Empolese 14; Oristano e Monsummano 12; Prato 10; Tarros Spezia, Vaiano e Poggibonsi 8; Quarto Sant'Elena 6; Sant'Antico 0.

Riviera: vittoria e primato

C2 Maschile, savonesi in evidenza Nel B tutto facile per l'Autorighi

Nel massimo torneo regionale maschile prosegue la marcia dell'Autorighi Chiavari, mentre nell'altro girone il Riviera Savona sfrutta il turno di riposo che il calendario proponeva all'Ospedaletti per operare l'aggancio in vetta.

C2 MASCHILE Nel girone A, Riviera Savona di misura sulla Polisportiva Maremma (53-52) e primato in classifica raggiunto. Altri risultati 3a di ritorno: Casinò Sanremo-Assobasket 98-77; Cus Genova-Granarolo 67-64; Tigullio Santa-Rossiglione 57-71. Ha riposato: Ospedaletti. Classifica:

Ospedaletti e Riviera Savona p. 18; Granarolo e Casinò Sanremo 12; Rossiglione 10; Maremma e Cus Genova 8; Assobasket 6; Tigullio Santa 4.

Nel girone B, tutto facile per l'Autorighi Chiavari che sconfigge il Crdd per 87-70. Altri risultati 3a di ritorno: Mecì Sestri Levante-Alcione Rapallo 78-75; Sarzana-Pontremolese 59-78; Folle-Lerici 85-64. Ha riposato: Spezia 1993. Classifica: Autorighi Chiavari p. 20; Folle 18; Alcione Rapallo 16; Mecì Sestri Levante 12; Spezia 1993 e Pontremolese 8; Sarzana 6; ferici e Crdd 4.



Tassano dell'Autorighi Chiavari

D MASCHILE Ultima di andata, turno di riposo per la capolistina Viareggio, dietro il Pegli (71-59 contro il Pontecarreggi) chiede strada e si propone come la miglior formazione ligure del campionato. Altri risultati della Serie D: Canaletto-Cogoleto 87-63; Columbus-Virtus 82-71; Ceriale-Sestri Ponente 63-80. Ha riposato: Viareggio. Classifica: Viareggio p. 20; Pegli 18; Sestri Ponente a Canaletto 14; Pontecarreggi 10; Virtus Spezia e Cogoleto 8; Ceriale, Columbus e Imperia 6; Pool 2000 0. [g.s.]

Nel fango del Grondona va a segno Pedretti, ma allo scadere replica Cattardico

Il Vado acciuffa un punto al 93'

Nel recupero trova il pari col Pontedecimo

Daniela Sanguineti
PONTEDECIMO

Il pari è giusto per quanto si è visto in campo, ma è indubbio che lasci l'amaro in bocca a un Pontedecimo che al 90' aveva in tasca i tre punti che lo rilanciano nella gara per la promozione e che è stato acciuffato dal Vado solo dopo 150 secondi di recupero concessi dall'arbitro Ravenna di La Spezia.

Partita ben giocata, nonostante la pioggia e le condizioni difficili del vecchio Grondona. Il Pontedecimo non può schierare l'acquistista di dicembre, il difensore Romeo, ma Sestrese, Busalla e Imperia, perché questi deve scontare una giornata di squalifica. Il Vado all'inizio stenta a contenere la furia agonistica dei uomini di Di Pace, spinti dal solito grande Balboni.

Al 22' cross di Cattardico per Prestia che gira di testa ma non trova il bersaglio. Al 25' sembra fatta per il Pontedecimo: gran stacco di Ubertelli che gira di testa un proiettile dove Cavallera non può arrivare, sbucca Bonadies che sulla linea rinvia. Al 41' Minasso con un tiro cross mette in ansia la difesa granata, tira in mischia di Cattardico e Prestia, ribattuti in qualche maniera da Balboni e compagni.

Nella ripresa, nel fango la furia agonistica non diminuisce. In palio ci sono punti pesantissimi. Al 55' il Vado sfiora la rete: diagonale di Pennone, Lo Russo non ci può arrivare, ci pensa Pedretti, riprende Prestia e il suo fendente esce.

Al 73' l'equilibrio è rotto da un gran gol: Balboni conquista una punizione, tutti si attendono la bomba, ma il libero mette in mezzo una palla morbida e il colpo di testa di Pedretti non lascia scampo a Cavallera.

Il Vado si getta in avanti, Eretta schiera il suo intero arsenale offensivo con quattro punte e tutto il centrocampo che spinge. Il Pontedecimo ripiega intimorrito, forse Di Pace esita troppo nel cambiare i suoi centrocampisti stanchi. Al 90' Lo Russo respinge una bomba di Prestia. Per i granata sembra fatta ma da una punizione quando sta per scoccare il 93' viene il pareggio: sulla palla va Prestia, tocca corto per Cattardico, che si fa largo tra due marcatori e al limite lascia partire una sberla che passa in mezzo a una selva di gambe e si insacca.



Eretta, l'allenatore del Vado capolista

UN SALOMONICO 1-1 FRA IL FO.CE. VARA E LA SORPRESA-BUSALLA

FOLLO. La sfida per il terzo posto fra Fo.Ce. Vara e Busalla si conclude con un salomonico risultato di parità: 1-1. Le due reti nella ripresa. Gli spezzini hanno dovuto recuperare e soltanto negli ultimi minuti l'undici di Sassarini è riuscito a riequilibrare il risultato. Nel primo tempo accade veramente poco: lunga fase di studio, il Busalla non esce allo scoperto e il Fo.Ce. Vara è piuttosto abulico. Nella ripresa, al contrario, le emozioni si sprecano. Dopo sette minuti la rete busallese: colpo di testa di Pesciallo, Brogi respinge come può, sulla sfera interviene Glioti che appoggia in rete.

Due minuti dopo Brogi esce a valanga su Glioti: l'arbitro potrebbe estrarre il cartellino rosso, invece si limita all'ammonizione. Al 62' una conclusione di Bertoneri viene respinta sulla

linea di porta, tre minuti dopo Rombi impegna Romeo in un difficile intervento a terra. Il Fo.Ce. Vara attacca a testa bassa ma non riesce a pareggiare. Le cose si complicano ulteriormente all'86', quando i padroni di casa rimangono in inferiorità numerica per l'espulsione di Paganini (fallo da ultimo uomo). Invece il Fo.Ce. Vara, in dieci contro undici, riesce a raggiungere la parità. E' abile Franzese con una conclusione dal limite nel frangere il portiere genovese. Gli spezzini, spronati dalla panchina dall'ex striscione Sassarini, nei minuti di recupero potrebbero addirittura vincere l'incontro, ma prima Pellegri e poi Rombi vengono bloccati da un attento Romeo. Il pareggio allontana le due squadre dalla vetta, con Vado ed Entella sempre più in fuga.

(g. s.)

La Bolzanetese rinforzata con Brignoli ha tentato un paio di volte di sbloccare lo 0-0

Nel fango la Cairese incassa un punto

Non si schioda un risultato deciso dal maltempo

GENOVA

POTENZA. Una bella partita quella tra Bolzanetese e Cairese, anche se le due squadre avevano più da perdere che da guadagnare da uno scontro a viso aperto, guardando classifica e prossimi turni. E c'era solo un gramma di speranza di vedere del bel gioco con il terreno decente, è stato vaporizzato dalla condizione pessime del campo Begato 9.

C'è voluto il coraggio dell'arbitro Vigne di Chiavari per far giocare una partita di calcio dove forse era difficile anche organizzare una gara di pallanuoto. L'unico sport praticabile era la lotta nel fango, le due squadre non hanno impiegato molti minuti a comprenderlo: bastato vedere il primo affondo con l'attacco della Bolzanetese che è scomparso in una nuvola di fango e di acqua, assistere alla disperata replica della Cairese, che ha incassato solo un fallo laterale dopo un comico pattinamento sulla fanghiglia per comprendere che non era proprio giornata. Uno 0-0 scritto e le due squadre



Damonte, difensore della Cairese

si sono dedicate all'arte del non offendere, spezzando con facilità ogni tentativo avversario.

Il punto fa comunque più comodo a una Cairese che deve fare i conti con assenze e formazione giovane e relativamente inesperta. I gialloblù non hanno tirato con pericolosità verso la porta di Delle Piane. I genovesi invece hanno il merito di averci provato in un paio di

IL BAJARDO BATTE 1-0 L'ARGENTINA

GENOVA. Non è servito all'Argentina Arma cambiare mezza squadra nelle vacanze di Natale: mister Ghio lancia in campo i nuovi arrivati Miatto, Sora e Gimenez (prelevato dall'Entella), si vede più gioco ma il risultato è ancora una volta avverso. Al 7' la difesa dei taggesi si fa trovare impreparata su un cross di Rosatelli, fallo di Tirone su Luconi e rigore decretato dall'arbitro Calciatore di Chiavari. Dagli undici metri realizza lo specialista Bonadies. L'Argentina prende in mano le redini del gioco ma sul corto malridotto terreno di Montesignano difendersi sotto la pioggia battente è più facile che attaccare. Al 66' il Baiardo rimane in dieci: espulso Giusquiani per somma di ammonizioni. I verdi si chiudono a riccio a protezione del prezioso uno a zero e riescono a conservarlo sino al triplice fischio del direttore di gara.

(d. s.)

occasioni, senza però arrivare a creare grossi pericoli. Solo un paio di tiri, giusto per tenere sveglio Bologna.

I due portieri hanno avuto più problemi a non congelare sotto la pioggia battente, caduta incessante per tutto l'arco dei novanta minuti. Nella squadra di Pinceti ha fatto l'esordio l'ex savonese Brignoli. Dovrebbe essere la punta di diamante di un attacco che

al momento sembra fatto di mollica. Il problema numero uno dei genovesi è che hanno molti bravi centrocampisti, capaci di costruire di proporre in grado di finalizzare.

Forse, quando Brignoli si sarà ambientato, si potrà vedere qualche miglioramento nel gioco della Bolzanetese. Sull'altro fronte c'è invece bisogno di maggior sicurezza in difesa.

(d. s.)

Grande agonismo, due espulsi e arbitro contestato

Fra Loanesi e Fezzanese pareggio nel fango: 0-0

LOANO

Sarebbe bello vedere una partita di calcio che si consideri tale, invece il terreno dell'Ellena toglie qualsiasi tipo di velleità. Impossibile giocare sopra e allora finisce con lo 0-0 che diventa logico ma è un risultato che umilia chi lavora in settimana, soprattutto chi allena e non può mettere in pratica proprio un bel niente. Tirando le somme questo pareggio è giusto perché la Loanesi gioca meglio nel primo tempo mentre gli spezzini si fanno preferire nella seconda parte di gara. La prima occasione per passare è dei padroni di casa con un colpo di testa di Merlo che colpisce la traversa. Ancora la Loanesi in avanti: al 24' Piccinini sfiora il bersaglio ed è un buon momento questo per i rossoblu locali che vanno vicino alla segnatura con un diagonale di Merlo parato dal portiere Bagnasco. Il primo pericolo portato dagli spezzini giunge intorno al 30' quando Fiondella prova la girata al volo, ma la sua conclusione si alza e termina alta. In pratica questa è anche l'ultima emozione del primo tempo.

Alla ripresa delle ostilità: la Fezzanese che mette in difficoltà i rivali loanesi. Frediani al 69' prova a superare Ladelfa ma la sua conclusione viene neutralizzata dal portiere rossoblu. Lo stesso giocatore si rende protagonista di un'azione trascinate al 75': supera tre giocatori ma Ladelfa è in uscita, la palla schizza verso l'accorrente Gheiarducci che manda fuori di poco e non finalizza il cross del



Merlo, centrocampista della Loanesi

compagno di squadra. Passato il pericolo è la Loanesi che ha l'ultima occasione per vincere con Potocnick che recupera una palla persa e la crossa per il colpo di testa di Galleano, ma anche questa volta Bagnasco dice no e salva la porta dalla capitolazione. Nei minuti di recupero vengono espulsi Barone della Loanesi e Palagi della Fezzanese che hanno un contatto rovente e finiscono sotto la doppia doccia finale. Elogi per tutti visto l'impegno profuso nonostante il terreno fosse al limite della praticabilità. Il peggior in campo risulta l'arbitro Polimeni di Genova, troppo permissivo nei confronti del perenne spezzino Palagi. Un cartellino giallo nei primi minuti al giocatore ospite avrebbe forse evitato peggiori conseguenze.

(en. for.)

Doppietta di Marchesini

La Grassorutense rimonta la Sammartinese con un panchinaro

RAPALLO

La Grassorutense vince il derby contro la Sammartinese (2-1) grazie alla panchina. Mi- ster Bottaro, infatti, inserisce a 30' dalla fine la terza punta Marchesini (oltre al centrocampista Gastriani) e il bomber «di razza» realizza una doppietta, di testa e di piede, secondo specialità che ha caratterizzato la lunga e prolifica carriera di Marchesini. La Sammartinese non era al completo, Ruocco e Rinzivillo le due più importanti, ma il risultato è legittimo: la «Grasso» ha realizzato due reti e per due volte si è vista respingere conclusioni sulla linea di porta. La descrizione delle tre reti e dei due salvataggi sulla linea. Al 27' Carbone colpisce di testa, Nanfria sarebbe battuto ma Gualco sulla linea di porta respinge. Al 41' la Sammartinese passa in vantaggio grazie a Gualco, abile nell'indovinare il palo più lontano con un diagonale, preciso anche se non forte, da una decina di metri dalla porta difesa da Camisa. La Grassorutense pareggia al 79': Gastriani batte rapidamente una punizione, palla a Schiappacasse, cross sul primo palo a mezza altezza e perfetta incornata di Marchesini. A quattro minuti dallo scadere Carbone è ancora sfortunato: tiro forte da centro area, Nanfria sarebbe superato ma Lenzi appostato sulla linea bianca riesce a salvare la sua porta. Porta della Sammartinese che deve però capitolare al 92': Marchesini parte in velocità spalla contro spalla con Pertusi, appena entrato in campo lascia partire un tiro che si infila fra palo e portiere. Veramente una rete da applausi, e Marchesini per l'anagrafe ha quasi 40 anni.

(g. s.)

NELL'ECCellenza LIGURE SEDICI GOL E UNA SOLA VITTORIA IN TRASFERTA

Albenga-Casellese 0-2

Albenga: Siracusa; Lettera, Carrara; Sardo, Diomed, Prina; Guaitolini, Magalino, Romero, Perlo, Scanu.

Casellese: Fianra; Stovero, Armarini; Ledda, Torre, Picchi; Marzano, Laco, Ferrando, Cavaliere, Arcovaci.

Arbitro: Bisiani. Reti: 35' Marzano, 65' Ferrando. Note: Terreno al limite della praticabilità, spettatori 150 circa.

Grassorutense-Sammargheritese 2-1

Grassorutense: Camisa; Maschio, Lauricella; Pasticcio, Calisi, Costa; Agen (77' Gastriani), Chiappara (21' Alfaroni), Rei (65' Marchesini), Schiappacasse, Carbone.

Sammargheritese: Nanfria; Pertusi; Giuliani, Lenzi, Gualco; Bruzzo, Martini, Macchiavello, Bertorello (66' Costa), Marsiglio.

Arbitro: Iacopino. Reti: 41' Gualco, 79' e 92' Marchesini. Note: spettatori un centinaio circa, campo in non perfette condizioni, molto pesante.

Fo.Ce. Vara-Busalla 1-1

Fo.Ce. Vara: Brogi; Gianardi, Paganini; Bertoneri (72' Bandoni), Fazzini, Olmi; Rossi (55' Rombi), Bertolla, Pellegri, Rola (55' Maggari), Franzese.

Busalla: Romeo; Figus, Bertero; Giovati, Mignacco, Mulonia (60' Alois); Repetto, Ottoboni (77' Glioti), Pesciallo, Cannistrà (85' Scalise), Glioti.

Arbitro: Calcagno. Rete: 52' Glioti, 89' Franzese. Note: all'86' espulso Paganini del Fo.Ce. Vara.

Entella-Molassana 4-2

Entella: Agnesini; Baldini, Livellari; Reveruzzi, Neri, Lovera; Mazzei (79' Cella), Modica, Testone (86' Giossi), Chiappini (80' Baglietto, Conti).

Molassana: Riolfo (59' Esposito); Morisconi, Allegretti; Zoli, Maghamifar, Schenone; Gamalero (63' Gatti), Mignone (64' Granvillano), Marzi, Alessio, Patrone.

Arbitro: Accade. Reti: 19', 55' e 78' Chiappini; 40' Zoli (rig.), 82' Conti, 90' Alessio.

Pontedecimo-Vado 1-1

Pontedecimo: Lo Russo; Proto, Soracco; Grosso, Balboni, Gizzarelli; Cavaliere (90' Tortorella), Pedretti, Cardinale (80' Stalfieri), Ubertelli, Mosca.

Vado: Cancellara; Donato, Cremonesi (76' Santarelli); Bonadies, Noris, Moiso; Cattardico, Schipani, Prestia, Minasso (81' Alfano), Perrone.

Arbitro: Ravenna. Reti: 76' Pedretti, 92' Cattardico.

Entella-Molassana 4-2

Entella: Agnesini; Baldini, Livellari; Reveruzzi, Neri, Lovera; Mazzei (79' Cella), Modica, Testone (86' Giossi), Chiappini (80' Baglietto, Conti).

Molassana: Riolfo (59' Esposito); Morisconi, Allegretti; Zoli, Maghamifar, Schenone; Gamalero (63' Gatti), Mignone (64' Granvillano), Marzi, Alessio, Patrone.

Arbitro: Accade. Reti: 19', 55' e 78' Chiappini; 40' Zoli (rig.), 82' Conti, 90' Alessio.

Loanesi-Fezzanese 0-0

Loanesi: Ladelfa; Calderara, Piccinini; Roffi, Barone, Ciravegna; Potocnick, Merlo (83' Zucchielli), Buttiglieri, Valentino, Infante (68' Galleano).

Fezzanese: Bagnasco; Palagi, Fratteschi; Agotani, Celsi, Fiocchi; Ferragina (65' Ravenna), Miglioranza, Frediani, Fiondella, Gheiarducci (85' Conti).

Arbitro: Polimeni. Note: espulsi al 93' Barone e Palagi per reciproche scorrettezze.

Rincorsa alla vetta

Quattro gol dell'Entella al Molassana

CHIAVARI. L'Entella recupera due punti al Vado vincendo con pieno merito la sfida casalinga con il Molassana. Il 4-2 finale non è esagerato, anzi i chiavaresi con un campo in condizioni accettabili probabilmente avrebbero inflitto una lezione ancora più severa ai genovesi.

La squadra ospite ha trovato il pareggio per una disattenzione madornale della rinnovata difesa chiavarese, ma nella superiorità tecnica e alla maggiore esperienza della vicecapolista.

Al 19' Entella in gol: bel lancio in diagonale di Mazzei che taglia l'intero campo e pesca Chiappino, controllo elegante della mezzapunta, uno sguardo a Riolfo e finale con tiro assolutamente imparabile.

L'Entella, spesso le accade, si «dimentica» di essere in vantaggio e parte all'assalto senza badare al risultato. Sfiora in diverse occasioni il raddoppio, ma al 40' si fa trovare clamorosamente sbilanciata su un contropiede del Molassana. Il risultato è che Agnesini deve uscire alla disperata su Patrone, l'ala genovese riesce a passare e il portiere rimedia con l'atterramento. Non c'è discussione sul rigore assegnato dall'arbitro Accade di Alghero: tira Zoli e pareggia.

Pasculli negli spogliatoi urla «squarciagola, i suoi rientrano coricati e concentrati. Al 55' Chiappini, sempre lui, viene servito da Lovera: il piccolo toscano vola verso Riolfo, l'impatto tra i due è duro, un attimo prima con la punta del piede l'attaccante precede il portiere e segna. Riolfo resta a terra viene soccorso, prova per tre minuti a resistere poi il ginocchio gonfio lo obbliga ad arrendersi. Entra Esposito al suo posto. È il numero dodici deve subire anche lui la legge di Chiappini: al 78' in contropiede Modica arma il sinistro maligno del goleador, pallonetto da fuori area che rende vana l'uscita di Esposito.

La partita finisce qui. Arriveranno altre due reti ma sono solo un abbellimento di un risultato scritto nella pietra. Al 82' è ancora Modica a lanciare il contropiede, lo junior Baglietto riesce ad anticipare Esposito, ma la sua gioia per il primo gol in Eccellenza viene spenta da una pozzanghera, la palla vi si ferma dentro e ci vuole l'arrivo di Conti per spingerla in rete.

Proprio allo scadere c'è un gol di Alessio che azzecca la bomba su punizione a rendere meno duro il verdetto per un Molassana assai debole.

(d. s.)

Show di Siracusa

La Casellese vince (2-0) ad Albenga



Siracusa, portiere dell'Albenga

CISANO SUL NEVA. Il 2001 inizia male, anzi malissimo per l'Albenga Casalese. L'undici allenato da Elvio Fontana è costretto a lasciare i tre punti in palio ad una determinata e doma Casellese (2-0), al termine di una sfida che ha visto i padroni di casa giocare una partita in maniera confusionaria, al contrario degli ospiti genovesi che hanno dimostrato di essere più squadra, raccogliendo molto, pur semando poco.

Su un terreno al limite della praticabilità, l'incontro è stato giocato prevalentemente a centrocampo nella prima frazione, mentre nella ripresa, e soprattutto negli ultimi dieci minuti, è stato un autentico assalto alla porta della Casellese da parte di tutti gli undici giocatori dell'Albenga, compreso il portiere Siracusa che sul finale dell'incontro è andato per due volte vicino a segnare un gol.

Una rete per tempo ha dato il successo alla Casellese. La prima l'ha siglata Marzano. E' il 35' quando l'attaccante genovese riceve palla al limite dell'area e con le spalle alla porta si gira e di sinistro batte Siracusa in uscita.

Il raddoppio al 65': Cavaliere dal limite dell'area saetta a rete, la sfera si ferma al centro dell'area di rigore, sul pantano: il più lento a lanciarsi sulla sfera è Ferrando che la calcia nell'angolo sinistro della porta difesa da Siracusa. Da questo momento il portiere dell'Albenga Casalese si rende pericoloso nell'area avversaria con due colpi di testa (78' e 80') che escono di poco al lato e con una punizione (86') che costringe il collega Fianra a distendersi per salvare la propria porta.

(r. p.)

I sanremesi sfiorano il colpaccio, finisce 1-1

Ventimiglia: rincorsa frenata dalla Carlin's

VENTIMIGLIA

E' finito 1-1 il primo derby provinciale dell'anno tra Ventimiglia e Carlin's Boys per il campionato di Promozione. Ma con stati d'animo profondamente diversi. Sfidanti e nerazzurri sanremesi che, protagonisti di una buona prova, hanno sfiorato il colpaccio in un match di prestigio: con l'amaro in bocca il Ventimiglia, non certo nella sua giornata più felice, che ha evitato, in extremis, la sconfitta e vede complicarsi il discorso-promozione con il Genoa Club Mignone che si allontana in vetta.

Non è stato, insomma, il miglior Ventimiglia. Penalizzato certamente dal fondo del terreno, pesante, che non ha favorito né il costretto ad attaccare di più. E con una novità tattica rilevante: un modulo 3-5-2, con un attaccante in meno, abbastanza inconsueto rispetto alle abitudini dell'allenatore Bertazzoni che, quando si è trattato di dover rimontare lo svantaggio, è tornato all'antico chiamando in campo un altro attaccante (Garino). Pesante il conto delle assenze, da una parte dell'altra: Principato squalificato. Pistone e Bacigalupi infortunati nel Ventimiglia che aveva anche il portiere Frasson, in campo, con la febbre; Muratori, Cuneo e Fichera squalificati e Ciuffodoro infor-

IL FINALE SI FERMA SUL 2-2 COL VIA ACCIAIO

GENOVA. Il Finale Ligure di Monteforte non va oltre un pari sul terreno del Via dell'Acciaio. I giallorossi non sono stati fortunati: alla prima azione i genovesi erano già in vantaggio grazie a una bella rete di Biggi al 2'. La reazione del Finale è serrata e al 31' su una punizione di Vernice gran colpo di testa di Papalia e palla in rete. Nella ripresa i rivieraschi si portavano in vantaggio su un calcio di punizione battuto da Mazzieri. In zona Cesarini il Finale però subiva il pari dei locali, con Biggi ancora a segno su un assist di Levante. Risultato: Via dell'Acciaio-Finale Ligure 2-2.

Via dell'Acciaio: Vattolo; Statti, Biggi; Cordusco (15' Chelucci, 46' Pisicoli, 61' Diaz, Mazzarini, Levante; Esposito, Mangano, Repetto, Biagioli, Vaccaro. Finale Ligure: Ghirardelli; Boffi, Buzzurro; Vernice (53' Bartolini), Mazzoni, Infantino; Branciforti (45' Mazzieri), Papalia, Vittori, Travi, Scartezini (86' Frascarelli). Arbitro: Disposti. Reti: 2' e 86' Biggi, 31' Papalia, 63' Mazzieri.

tunato nella Carlin's che aveva richiamato, per far quadrare i conti, Pinto, da tempo votato solo al calcio a 5.

Primo tempo con poche emozioni. Bella, comunque, al 35' la bordata di Sergio Sincin dal limite, parata magistralmente, con un volo plastico, dal fratello Luca, tra i pali della Carlin's.

I gol arrivano nella ripresa: al 50', dopo un'azione confusa, Roberto Barilla (con Drioli il miglior fra i sanremesi) ha ribattuto in rete una respinta di Frasson. Il Ventimiglia ha rimediato al 65' quando Ventura, su un cross di Sincin, ha offerto un assist che il solito Gatti ha sfruttato mettendo a rete di

destro. Poi due belle parate di Frasson: una doppia al 68', prima su Russo, poi su Drioli; ed una al 70' su una bellissima conclusione dell'ex Russo. Nel finale, all'80', ancora una bordata, questa volta su punizione, di Sergio Sincin, ancora parata dal fratello.

Ventimiglia: Frasson; Gherisi, Comi; Ventura, Toscano (69' Garino), S. Sincin; Iezzi, Biancheri (80' Pagliuca), Gatti, Piccolo, Gozzi. Carlin's Boys: L. Sincin; Paonessa, R. Barilla; Balbo, Mesiano, Pinto; Drioli (91' Ferri), Di Marco, Russo, M. Barilla, Sorrentino (69' Moroni). Arbitro: Rosato. Reti: 50' R. Barilla, 65' Gatti. [b.m.]



Cocoluto è il tecnico della Carlin's

A Masone 2-2

Tenace rimonta per il Quiliano

MASONE. La partita finisce con un giusto 2-2 con il Quiliano che insegue ed è sotto di 2 reti dopo 20 minuti. Partenza ad handicap per i gol di Di Marco al 3' e il raddoppio di Boccia. La reazione del Quiliano arriva immediata: prima Rocco Frediani accorcia le distanze al 32' poi nella ripresa pareggia i conti. Manca al 55'. Un punto che soddisfa a metà mister Becco: «Inizio in salita poi la reazione è un punto giusto».

Masone: Esposito; Ardinghi, Marchelli; Grillo, Pareto, Ravera; Cappai, Di Marco, Boccia (75' Chericoni), Meazzi, Petrosi. Quiliano: Landi; Gangemi (60' Napoli), Bozzini; Casaccia, Ferraro, Frediani S.; Frediani R., Brezza, Palermo, Lisana (75' Mandarano), Manca (88' Musso). Arbitro: Rizzo. Reti: 3' Di Marco, 10' Boccia, 32' Frediani R., 55' Manca. [en. for.]

Match nervoso, tre espulsi, accuse all'arbitro

L'Alassio passa (1-0) sul campo del Legino

SAVONA

Derby di fuoco tra Legino-Alasio (0-1) vinto dalle vespe di Nicolosi. Incontro falsato dall'arbitro genovese Bruzone, che non concede due rigori al Legino. Netto il fallo che subisce Metrano dopo un minuto di gioco.

L'Alassio, però, non ruba nulla e in contropiede sfiora diverse volte il raddoppio. Mach-winner è Calzia che al 23' del primo tempo mette in rete su assist di Cassata (migliore in campo). La gara si innervosisce e dopo l'espulsione del portiere Conti al 73' (ferma Cassata lanciato a rete) lo imitano lo stesso Cassata e Roatta all'83' a seguito di una rissa. In pieno recupero il Legino colpisce la traversa con Mara. Parole dure del presidente Carella contro l'arbitro. «Se ci vogliono far retrocedere, lo dicano subito e togliamo il disturbo». Mister Nicolosi dell'Alassio: «Il risultato ci è stretto anche se c'era un rigore per loro».

Legino: Conti; Carlini, Ferraro (67' Sambarino); Mara, Semperboni, Aralla; Sinopia (67' Prette), Lazzarini, Metrano, Marchetti, Piu (55' Biffi). Alassio: Casarini; Bissolotti, Oberti; Meirana, Mosca, Di Francesco; Andreis, Cantore, Cassata, Mesina (90' Guarisco), Calzia (83' Mambri). Arbitro: Bruzone. Reti: 23' Calzia. [en. for.]



Carella, presidente del Legino

Gran Bragno

Corniglianese travolta: è 3-0

Ancora una bella vittoria per il Bragno di Caracciolo. Ha superato con un rotondo 3-0 la Corniglianese di Flori. Con questi tre preziosi punti Odella e compagni si avvicinano al Ventimiglia ed al Finale Ligure, entrambe bloccate da un risultato di parità. Contro la formazione genovese il Bragno ha avuto la solita partenza veloce e dopo aver sfiorato il gol al 5' con Odella, si porta in vantaggio al 9' con il difensore di fascia Honich: Ghiso recuperava palla a centrocampo poi serviva Baccino. Quest'ultimo dal fondo centrava teso per Honich che da dentro l'area con un preciso tocco infilava il portiere Guardiano. Il raddoppio sul finale di tempo: Ghiso faceva tutto da solo, conquistava palla a centrocampo, entrava in area e di precisione batteva Guardiano. Il terzo gol al 75' lo siglava con un magnifico colpo di tacco il nuovo entrato Sanna.

Bragno: Callegari; Honich, Bagnasco; Salomone, Capelli, Marenco; Beretta, Ghiso, Odella (69' Sanna), Magliano (75' Rovere), Baccino (85' Ferrara). Corniglianese: Guardiano; Pastro, Pilotta; Stabile, Malvezzi, Cisternino (71' Tarasco); Calvillo, Bugli, Harlow, Bozzolo (79' Fognani), Bertini. Arbitro: Muruzzi. Reti: 9' Honich, 41' Ghiso, 75' Sanna.

Senza reti

Golfodianeese blocca il Pietra

PIETRA LIGURE

Il Pietra Ligure di Nicola Rossi non riesce a superare il Golfodianeese di Bencardino al termine di una gara particolarmente tirata e sempre interessante. L'avvio era tutto di marca dianesa. Al 12' Novaro in verticale per Colli che dal limite faceva partire un bel diagonale, la palla però andava fuori. Sempre il Golfo in evidenza al 18' ancora con Colli che, ricevuta palla a centrocampo, saltava due difensori, si portava davanti al portiere Canepa ma poi calciava a lato.

Dalla mezz'ora il Pietra Ligure cresceva e prendeva il sopravvento. Al 30' bella azione di Martinello che concludeva con un tiro alla destra di Berardi, il portiere era superato ma la palla lambiva il palo e terminava sul fondo. Al 35' Beluffi in slalom saltava due uomini, poi da dentro l'area batteva a rete ma il portiere, con una grande parata, salvava la propria porta.

Nella ripresa, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Bella colpiva il palo al 60'. Il Pietra rispondeva subito e al 65' Beluffi di testa impegnava il portiere ospite che si salvava in angolo. Nei minuti finali ci provava il nuovo arrivato Gandolfo su calcio di punizione. All'81' il suo tiro aggirava la barriera ma poi finiva sul fondo.

All'84' il tiro di quest'ultimo era respinto a pugni uniti dal portiere Berardi. Pietra Ligure-Golfodianeese 0-0. Pietra Ligure: Canepa; Aicardi, Calandrino; Cauteruccio (86' Carobbi), Martinello, Sansalone; Vadone, Beluffi (70' Piccinini), Bolondi, Sole, Riolfo (59' Gandolfo). Golfodianeese: Berardi; D. Ramoino, De Simais; E. Ramoino, Novaro, Andreis; Bella, Enrico, Belvedere, Colli, Accame (78' Barla). Arbitro: Rusca.

PRIMA CATEGORIA

Il neoacquisto Natrella rilancia lo Speranza, il Bardineto batte il Pallare, giusto pari tra Altaresse e Pontelungo

Celle corsaro a Portovado, la Carcarese frena

Biancorossi costretti a inseguire il Pontedassio nella sfida più attesa

Ennio Fornasieri

Nel girone A di prima categoria per le savonesi spicca la vittoria esterna del Celle e le vittorie importanti di Speranza e Bardineto. Finisce pari il big-match di Carcare.

Carcarese-Pontedassio 1-1: Non ci sono vincitori nell'incontro più importante della giornata. La Carcarese non riesce a superare un coriaceo Pontedassio che passa in vantaggio al 35' del primo tempo con un gol di Davide Ferraro. I biancorossi di mister De Salvo vanno vicini al pareggio con Tirella ma il portiere Bonavera abbassa la saracinesca e si oppone. Il punto dei locali arriva all'83 con Mignone. Lo stesso giocatore subisce un fallo appena dentro l'area ma per l'arbitro è fuori e non concede il rigore, fischando solo una punizione dal limite.

Altaresse-Pontelungo 1-1: Giusto il pari tra i valligiani di Goslino e gli ospiti granata. Nel primo tempo si fa preferire il Pontelungo per le trame di gioco ma è l'Altaresse che ha le occasioni migliori. Perversi firma il vantaggio al 12' ed è abile a sfruttare in area un indecisione difensiva. Il pareggio giunge poco dopo al 18' con Andreis che in area fredda la difesa altaresse. La squadra di Goslino al 40' colpisce una traversa con Fiori e subisce l'espulsione di perversi per doppia ammonizione. Nella ripresa il gioco è più equilibrato ed il Pontedassio che sfiora il gol con Lanzalaco al 60'. L'ultima occasione per vincere è dell'Altaresse in pieno recupero ma è decisiva la parata di Cagnasso che neutralizza.

Speranza-Bordighera 1-0: Tre punti d'oro per i savonesi del nuovo mister Bagnasco che presentano diverse novità sul fronte-squadra. C'è l'esordio per il portiere Marini ed i giocatori Borreani, Moro e Natrella. Proprio quest'ultimo è il marcatore decisivo e dopo aver sbagliato un calcio di rigore al 32', si fa perdonare poco dopo. Esattamente al 38' il neo-acquisto dello Speranza, segna di testa e regala alla sua squadra una vittoria pesante. Ci pensa poi Marini nella ripresa a salvare il risultato con una bella parata. Il Bordighera può recriminare per aver colpito l'incrocio dei pali nella seconda parte di gara.

Bardineto-Pallare 1-0: Partita giocata alle 17 sul terreno dell'Ellena che prima aveva ospitato la sfida di Eccellenza

della Loanesi. Il terreno di gioco risulta al limite della decenza, praticamente impossibile giocare sopra. Vince il Bardineto con gran cuore ed un tiro dalla sinistra di astuzia con Riva che alla mezz'ora del primo tempo sorprende Tamburini. Per la squadra del presidente Delfino cerca la reazione ma non ha ci sono frutti proprio per le condizioni del campo. Il Pallare risulta troppo inconcludente negli ultimi 16 metri.

Portovado-Celle 0-1: I ragazzi di Venturino mettono in crisi un Portovado con i giocatori contati. Decide la partita Gian-notti al 5' del primo tempo in un partita dalle scarse emozioni per il terreno di gioco pesante che agevola gli ospiti.



Bonavera del Pontedassio

Ospedaletti ferma il Varazze

Match-clou pieno di emozioni: 2-2 Andora battuta, classifica difficile

L'Ospedaletti, giocando una splendida partita, è riuscito a bloccare il Varazze in uno dei match principali della tredicesima di andata del girone A di Prima Categoria. I savonesi però rimangono solitari in vetta perché, come già accaduto nel turno che ha preceduto le vacanze natalizie, il Pontedassio, principale inseguitore non

è andato oltre un pareggio sull'ostico terreno della Carcarese, come si spiega nell'altro servizio dedicato a questo torneo. Ospedaletti-Varazze ha concentrato tutte le sue emozioni nel primo tempo che ha offerto la prima emozione al 12' con Rizzo che portava al comando la compagine di casa. Il Varazze accusava il colpo, ma solo per alcuni minuti. La grinta della capolista non tardava a mostrarsi. I nerazzurri ottenevano il pareggio con Perata al 29' prima di segnare il 2-1 con Balducci. A questo punto il Varazze sembrava aver messo l'ipoteca sull'incontro ed involarsi alla ottava vittoria stagionale. Non era così perché a due minuti dal riposo arrivava il definitivo 2-2 siglato da Berrica. Nella ripresa le due squadre creavano altre occasioni ma il risultato non si sbloccava. Il Don Bosco ha battuto invece (2-1) l'Andora che adesso naviga sempre più nelle zone pericolose della classifica. E pensare che per gli ospiti le cose si erano messe bene con la rete di Lopez realizzata nel primo tempo. Poi però il Don Bosco, che nelle ultime settimane ha dimostrato di aver trovato la forma migliore, otteneva il pareggio con Toti. Il gol della vittoria arrivava a tempo scaduto con Esposito. Per l'Andora, come afferma il dirigente Taccone, è notte fonda: «Una grande amarezza. Eravamo ormai convinti di portare a casa il pareggio che rispecchiava quanto visto in campo. Invece, in pieno recupero, è arrivata questa mazzata. Pazienza, se giocheremo però sempre con questa grinta usciremo presto dai guai. Anche il Riviera Fiori festeggia ai danni di un Borgia che saluta definitivamente le possibilità di agganciare le prime posizioni. Di Clemente e Di Salvo segnano le reti che portano gli imperiosi alla sesta vittoria. Per il team del presidente Domenico Russo l'amaro della quinta sconfitta ed il rinvio a tanti bei sogni alla prossima stagione. [g.o.]

PRIMA CATEGORIA

ITABELLINI

Altaresse-Pontelungo 1-1

Altaresse: Bogliolo; Bernasconi, Pedrazzi; Panseira, Fiori, Trimboli; Perversi, Astengo (68' Bronzini), Astengo, Orsi, Bausano (55' P. Valvassura), Urbinati.

Pontelungo: Cagnasso; Gasperini, Bruzone (46' Ravera); Maiello, Degola, Pirovano (65' Maffi); Degola, Lino, Lanzalaco (85' Scudieri), Ambrogio, Andreis.

Arbitro: Cappellin. Reti: 12' Perversi, 18' Andreis. Note: Espulso Perversi dell'Altaresse al 45' per doppia ammonizione.

Speranza Sv-Bordighera 1-0

Speranza Sv: Marini; Sfondratti, Borreani; Sciascia, Giraudo, Briano; Parodi, Murru, Moro (83' Michela), Rigardo (60' Paniccia), Natrella. Bordighera: Negri (45' Bolla); Benedetto, Sciutti; Cicerone, Vagnetti, Lanzo; Biasi (57' Laman-tea), Pesante, Graglia, Romagnone, Crescente. Arbitro: Matera. Rete: 38' Natrella.

Portovado-Celle 0-1

Portovado: Queirolo; Felline, Gottardi (65' Arlorio); Polito, Priano, Landucci; Scollo, Franchi, Lanzoni, Livia, Passalacqua.

Celle: Maina; Siri, Stifanese; Verdesio (89' Piazzal), Garaventa, Oggianno; Suetta, Piccardo (65' Veneziano), Giusto (75' Inturri), Fortuna, Gian-notti. Arbitro: Cattaneo. Rete: 5' Giannotti.

Carcarese-Pontedassio 1-1

Carcarese: Bellè A.; Petrucci, Ferrero; Gamberrucci, Rolando, Cristino; Ghione (85' Marino), Bellè S.; Tirella, Mignone, Laoretta.

Pontedassio: Bonavera; Sassu, Fresia; Natta, Martucci, Ramella; Brancatitano, Moraldo, Ferraro D., Pennacino, Ferrari F. (70' Ditaci). Arbitro: Rosso. Reti: 35' D. Ferraro, 80' Mignone.

Ospedaletti-Varazze 2-2

Ospedaletti: Moraldo; Cavalcante, Spaggi; Berrica, Falcone, Soscara; Moretti, Oliva, Pastorelli, Massimino, Rizzo (29' Giurca).

Varazze: Regazzoni; Tiradro, Ruzutti; Cappa, Damonte, Podestà; Ramella, Angeleri, Bolla, Perata, Balducci.

Arbitro: Grosso. Reti: 12' Rizzo, 29' Perata, 35' Balducci, 43' Berrica.

Don Bosco-Andora 2-1

Don Bosco: Messina; Gigliotti, Crescente; Esposito, Marchese, Iezzi; Mezzatesta (46' Lucini), Lucisano, Messineo, Teti, Lorieri.

Andora: Parisi; Marassi, Corradi; Iurilli, Guersi, Poggi; Schiavon, Ghiozzi, Barreca, La Paglia, Lopez.

Arbitro: Ardenti. Reti: 32' Lopez, 58' Teti, 92' Esposito.

Riviera Fiori-Borgio Verezzi 2-1

Riviera Fiori: Amoretti; Coletta, Rizzo; Mattarazzo, Aicardi, Di Salvo; Gaudiosi, Rebutato, Savarino (74' Farnaro), Lucio Di Clemente, Calvi (76' Sebastianelli).

Borgio Verezzi: Provato; Rocca, Bonomo; Cassarino, Pallomo, Dagnino; Oddone, Tusacchi, Fornaro, Torelli, Lanzilotti (46' Saltarelli).

Arbitro: Vigo. Reti: 65' Di Salvo, 77' Saltarelli; 85' Lucio Di Clemente.

Bardineto-Pallare 1-0

Bardineto: Moscatelli; Fadda, Tomasello; Biale, Lepore, Bergallo; Fromali (46' Miotti), S. Mandraccia (50' Primosicki), Canepa, F. Mandraccia, Riva.

Pallare: Tamburini; Giacobbe, Chianca; Bertone, Botta, Giachino (75' Moraglio); Bartolomei, Bazzini, Nicotra, Parodi, Formento (60' Barberis). Arbitro: Alassio. Rete: 30' Riva.

PROMOZIONE

LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	SAMPIERDAR	3-1
BRAGNO	CORNIGLIAN	3-0
LEGINO	ALASSIO	0-1
LIGORNA	MIGNANEGO	0-1
MASONE	QUILIANO	2-2
PIETRA L.	GOLFODIANESE	0-0
VENTIMIGLIA	CARLIN'S B.	1-1
VIA ACCIAIO	FINALE L.	2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
MIGNANEGO	31	9	4	1	24	8
FINALE L.	29	8	5	1	25	11
VENTIMIGLIA	28	8	4	2	24	11
BRAGNO	25	7	4	3	29	17
ARENZANO	25	6	7	1	20	10
CARLIN'S B.	18	6	4	3	13	10
GOLFODIANESE	18	5	3	6	19	19
QUILIANO	18	5	3	6	16	19
PIETRA L.	17	4	5	5	21	21
MASONE	17	4	5	5	17	17
CORNIGLIAN	17	4	5	5	14	15
ALASSIO	16	5	1	8	14	28
LEGINO	14	3	5	6	14	21
VIA ACCIAIO	11	2	5	7	8	19
LIGORNA	10	2	4	8	15	28
SAMPIERDAR	7	1	4	9	14	33

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 14/01 - ORE 14,30

ALASSIO	MASONE
CARLIN'S B.	BRAGNO
CORNIGLIAN	LIGORNA
FINALE L.	PIETRA L.
MIGNANEGO	ARENZANO
GOLFODIANESE	VENTIMIGLIA
QUILIANO	VIA ACCIAIO
SAMPIERDAR	LEGINO

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	PONTELUNGO	1-1
BARDINETO	PALLARE	1-0
CARCARESE	PONTEASSIO	1-1
DON BOSCO	ANDORA	2-1
OSPEDALETTI	VARAZZE	2-2
PORTOVADO	CELLE	0-1
R. FIORI	BORGIO V.	2-1
S. SPERANZA	BORDIGHERA	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
VARAZZE	25	7	4	2	24	11
PONTEASSIO	24	7	3	3	17	10
R. FIORI	23	6	5	2	29	15
CARCARESE	22	6	4	3	20	11
PALLARE	21	6	3	4	18	14
CELLE	21	6	3	4	12	12
ALTARESE	20	5	5	3	27	17
DON BOSCO	17	4	5	4	17	17
BORDIGHERA	16	4	4	5	21	21
OSPEDALETTI	15	4	3	6	11	24
BORGIO V.	14	3	5	5	12	17
PORTOVADO	13	2	7	4	13	15
S. SPERANZA	12	3	3	7	18	25
PONTELUNGO	12	2	6	5	7	16
BARDINETO	11	2	4	5	6	10
ANDORA	11	2	5	6	11	23

PROSSIMO TURNO

14° DI ANDATA 14/01 - ORE 14,30

BARDINETO	DON BOSCO
BORDIGHERA	ANDORA
BORGIO V.	OSPEDALETTI
CELLE	ALTARESE
PALLARE	R. FIORI
PONTELUNGO	CARCARESE
PONTEASSIO	S. SPERANZA
VARAZZE	PORTOVADO

Nel campionato Primavera nazionale in brutte acque Genoa e Sampdoria Juniores: ripresi i tornei provinciali Borgio Verezzi ed Argentina le squadre leader

Guglielmo Olivero

Con i campionati regionali ancora in letargo (si riprende il 20 gennaio) spetta al campionato nazionale Primavera ed ai tornei provinciali occupare la scena. Nella prima rassegna i riflettori degli appassionati sono puntati sul girone A dove militano Genoa e Sampdoria.

La ripresa, dopo la breve sosta natalizia, non ha portato fortuna alle due compagini liguri. Del resto per i rossoblu c'erano poche speranze contro la Fiorentina che domina la classifica. La partita si è conclusa 1-0 per la formazione gigliata che è seguita in graduatoria dall'Empoli (ha battuto senza problemi il Piacenza per 3-0). Niente da fare anche per la Sampdoria sconfitta (2-0) ad Ancona da una doppietta di Gentili. Sabato prossimo il Genoa, che ha 12 punti, sarà ospite del Siena mentre la Sampdoria, terza ultima a quota 9, cercherà di muovere la classifica contro il Bologna.

Sono tornati in campo anche i protagonisti della Juniores Provinciale con il girone savonese che ha proposto le sfide della decima giornata. Al comando della classifica il Borgio Verezzi con 19 punti che ha battuto (11-1) l'Albatross. Protagonista della partita Riccardo, autore di tre gol. Il S. Filippo conserva la seconda posizione ottenendo



Il campionato junior continua ad essere il torneo trainante dell'attività giovanile

un sofferto pareggio contro l'Alassio (1-1). Piazza d'onore anche per il Millesimo che però si è visto rinviare, per il maltempo, la sfida con la Pietra. E a quota 18 si trova anche lo Speranza, che ha osservato un turno di riposo. Da segnalare anche la netta affermazione della S. Cecilia (4-1) contro la Veloce.

Nel girone imperiese, approdato alla undicesima giornata sempre al comando l'Argentina che ha anche usufruito del turno di riposo. Piazza d'onore per

l'Intemelia costretta al pareggio (1-1) dall'Ospedaletti, al terzo posto con la Carlin's. E a proposito: la partita dei giovani matuziani a Laigueglia contro la S. Matteo è stata sospesa, incredibile ma vero, per la nebbia in quanto, come da regolamento, non si poteva proseguire non vedendo da una porta all'altra. Certo che se oltre la pioggia e la neve i nostri campioni subiscono rinvii anche per la nebbia sorge spontaneo chiedersi quando terminerà questa travagliata stagione.

Giovanissimi e Allievi regionali

Savona e Vado sono i dominatori
Ottimi Cairese, Loanesi e Imperia

Se i campionati dilettantistici hanno ripreso il loro cammino, quelli regionali riservati ai baby si concedono una lunga vacanza.

Complici anche gli impegni delle Rappresentative, di cui si parla a parte, i tornei per Giovanissimi e Allievi riprenderanno, almeno per i raggruppamenti ponentini, soltanto il 20 gennaio. Occasione dunque per fare un bilancio nell'attesa che la regular season emetta i suoi verdeti.

Va subito ricordato che, sia nei Giovanissimi che negli Allievi, approdano ai play-off le prime di ogni girone che si contenderanno poi il titolo di campione regionale. Negli Allievi il torneo ha superato la boa di metà percorso con Savona e Vado che occupano le prime posizioni. I biancoblu sono al comando con 29 punti, frutto di nove vittorie e due pareggi (l'ultimo successo nel recupero contro la Sampierdarense vinto per 1-0) mentre i baby del presidente Giovanni Carlo se-

guono ad una lunghezza con nove vittorie, un pareggio ed una sconfitta.

Le due squadre sono anche protagoniste per quanto riguarda le marcature, con gli «striscioni» baby che hanno realizzato trentasei reti ed i vadesi trentuno. Fantastico poi il reparto difensivo dei savonesi che ha limitato i danni a sole nove reti. Cifre, queste, che indicano come le due compagini savonesi stiano dettando legge in questo girone.

Il Legino chiude la classifica ma francamente dai ragazzi del presidente Carella non si poteva chiedere molto. Per loro una bella esperienza in un campionato quanto mai difficile.

La Cairese, invece, è la regina del girone D dove lottano per il vertice anche Argentina e Loanesi. Ospedaletti ed Imperia, come del resto l'Andora, hanno collezionato importanti risultati nella prima parte dell'avventura regionale. Cairese e Loanesi non sono una sorpresa: da anni i settori giovanili



Testa del Vado, a sinistra, e Calderara della Loanesi (sotto) sono tra i protagonisti del torneo Juniores, anche se le loro qualità li hanno già spesso portati ad essere inseriti negli organici delle rispettive prime squadre che stanno emergendo nell'Eccellenza figure



sono curati nei minimi particolari come possono dimostrare anche i risultati colti in rassegne nazionali. Il forte vivaio garantisce ai due sodalizi anche linfa sicura per le rispettive prime squadre. Complimenti vanno fatti all'Argentina che ha costruito una squadra davvero capace di rendere la vita difficile a tutti. Va ricordato che nel girone A le danze sono comandate dal S. Stefano Magra mentre nel B è la Sestrese che sta recitando un ruolo da protagonista.

Nei Giovanissimi regionali il girone C vede al comando il Savona con trentun punti colti in undici giornate di gara frutto di dieci vittorie ed un pareggio. Anche in questo torneo è il Vado ad occupare la seconda posizione mentre Speranza e Legino sono, come del resto era prevedibile, nelle posizioni di retrovia.

Nel girone D è invece la Loanesi a comandare le danze con ventotto punti: nove vittorie, un pareggio ed una sconfitta.

ta per i forti baby rossoblu che sono candidati per la vittoria finale. Cairese e Argentina, anche in questo caso, sono chiamati a recitare un ruolo di rilievo ed essere i principali rivali del gialloblu.

Il livello tecnico espresso dalle compagini del ponente savonese e da quelle della provincia di Imperia di buona qualità conferma del lusinghiero lavoro esercitato da tecnici e dirigenti. E nonostante tante difficoltà, soprattutto relative ai bilanci, il calcio giovanile del Ponente riesce a tener testa contro i team di Genova e del Levante. I play-off, che inizieranno a fine marzo, sono chiamati a confermare questa tendenza. [g.o.]

PALLANUOTO Rari, un mese per sognare Mistrangelo «pretende» vittorie con Bologna, Palermo e Pescara

SPORT FLASH

TENNIS
Raffaella Bindi vince
il Torneo di Capodanno

La diciottenne Raffaella Bindi (T.C. Reggio Calabria) ha vinto la 44a edizione del Torneo di Capodanno di Bordighera cui hanno preso parte 35 tenniste. La Bindi, ieri, nella finalina, ha battuto la russa Anna Alexeeva (che disputerà la serie A con il T.C. Pleiadi Moncalieri) per 6-4, 7-5. La Bindi, nei quarti di finale, aveva eliminato Marzia Grossi, campionessa italiana di serie B. [b.m.]

HOCKEY PRATO
Il Liguria Under 20
terzo a Bourg en Bresse

Terzo posto per il Liguria Under 20 al Torneo Internazionale di Bourg en Bresse. La squadra allenata da Carlo Colla ha battuto nella finale di consolazione gli organizzatori del torneo per 6-4. I biancoblu sono arrivati in finale dopo aver vinto per 7-4 con il Bourg en Bresse, 10-1 contro il Mont Foursier e 6-4 contro il Villeneuve Loubet, perdendo soltanto per 6-4 contro il Grenoble. Il torneo è stato un buon banco di prova in vista del concentramento di ritorno del campionato in programma domenica a Brescia con Savona, Cernusco e Brescia. [r.p.]

Boccette
La Zinolesse al comando
del torneo interprovinciale

E' ripresa la massima divisione del campionato interprovinciale di bocchette che vede sempre al comando la Zinolesse. Questi i risultati con relativa classifica: Pimpi Spornese-Cin Cin I Borghetto 2-4; Lorenzo Vado-Mercato Genova 3-3; Cin Cin II-Ariston Arma 5-1; Cavalluccio IV-Carla 2-4; Zinolesse-Cavalluccio 14-2; Lady-Sport Finale 1-5; Haiti-Maura 2-4; Giardini-Moneta 1-5. Classifica: Zinolesse punti 54; Sport Finale 53; Cin Cin II 49; Lorenzo e Cavalluccio IV 48; Maura e Carla 47; Cavalluccio I 46; Cin Cin I 43; Haiti e Moneta 39; Lady 36; Giardini e Mercato 35; Ariston 33; Pimpi 20. [g.o.]

ATLETICA LEGGERA
Il cairese Brignone
protagonista al Campaccio

Ottima prestazione di Valerio Brignone al classico appuntamento del «Campaccio» svoltosi a S. Giorgio sul Legnano. Il portacolori dell'Atletica Cairo ha infatti concluso ventesimo. La corsa è stata vinta dal portoghese Guerra. [g.o.]

IN SECONDA CATEGORIA Il Ceriale intanto scavalca la S. Ampelio e ora può puntare alla fuga in grado di portarlo al grande salto Girone A, in parità la sfida Dolcedo-Intemelia La Taggese sempre in crisi battuta dal S. Filippo, rinvio a Laigueglia

Calizzano e Mallare in coppia Le due regine del girone B superano Priamar e Plodio di stretta misura

Tutto secondo copione nel girone B di Seconda Categoria che ha archiviato le sfide della tredicesima di andata. Calizzano e Mallare non hanno accusato le distrazioni che, molte volte, accompagnano le squadre dopo una lunga pausa ed hanno ottenuto due vittorie che permettono loro di consolidarsi al vertice. Il Calizzano piega (2-1) il Priamar, ottenendo l'undicesima vittoria stagionale mentre il Mallare, ancora esente da sconfitte, realizza il decimo centro superando il Plodio (1-0). Una delle partite più interessanti della domenica era Spornese-Albatross che opponeva due delle squadre

Roccabianca, dirigente ospite, non è però deluso: «Si è vista una bella partita giocata molto bene dalle due squadre. Noi conserviamo il terzo posto in classifica, anche se Cossaria e Rocchetese sono sempre più vicine». Già, ad impressionare ieri è stata la compagine allenata da Capece che si è imposta (2-1) sul campo del Millesimo con reti di Gallese e Gabrielli. Lo stesso allenatore della Rocchetese è ottimista per il futuro: «Stiamo ingranando. Speriamo, che, archiviata la pausa natalizia, siano andati in riposo anche quelle pause che non ci hanno permesso di avere qualche punto in più nella classifica. Ma se giocheremo con questa grinta si può essere fiduciosi per la seconda parte del torneo».

Anche il Cossaria non demorde: il 3-1 sul S. Cecilia consente ai valbormidesi di ottenere l'ottava vittoria stagionale. E pensare che soltanto in un certo modo sorprendente considerato che l'Albatross occupa la quarta posizione ed aveva finora accusato soltanto un ko (con il Calizzano, anche in questo caso dopo un combattuto 3-2). Le emozioni della sfida si sono aperte al 22' grazie ad un gol di Dagnino che portava in vantaggio i padroni di casa trasformando un calcio di rigore. Passavano tre minuti e gli ospiti pareggiavano con Schipani, pronto a trasformare il secondo rigore della partita. Il primo tempo, pur con altre numerose azioni, terminava 1-1 lasciando preludere ad una spettacolare ripresa. Il secondo tempo si apre con il 2-1 della Spornese realizzato da Balbo. Poi arriva il 3-1 ad opera di Dagnino, anche qui per una perfetta trasformazione dal dischetto. Infine era Bolla a ridurre le distanze per il definitivo 3-2. Rino

no stati i padroni di casa a passare in vantaggio grazie ad una rete di Durante. Una breve illusione prima del ritorno davvero prepotente della compagine ospite che andava in gol con De Micheli, autore di una doppietta e Blangero che segnava il definitivo 3-1 a quattro minuti dalla conclusione.

La Veloce ha invece superato (2-1) il Valleggia in una partita che ha offerto le emozioni principali nella ripresa, dopo che il primo tempo si era concluso sullo 0-0. E' stato Tobia a permettere alla compagine ospite di realizzare un bel uno-due nel giro di venticinque minuti. Poi i padroni di casa, che escono a testa alta dalla prova, realizzano il gol della bandiera con Lanzarotti a quattro minuti dalla fine. Troppo pochi per pensare ad un buon esito negli ultimi attacchi. [g.o.]

E' stato il maltempo il protagonista nel girone A di Seconda Categoria.

Su tutti i campi si è, infatti, giocato al limite del regolamento con i direttori di gara che hanno cercato, in ogni modo, di condurre a termine i confronti per evitare recuperi difficili poi da trovare nel calendario.

Solo a Laigueglia non si è potuto giocare. Le formazioni del S. Matteo e del Pontevecchio, che hanno rimandato a data da destinarsi le sorti dell'incontro, si sono trovati alle prese con un terreno davvero impossibile.

La grande stagione delle piogge non concede tregua e, dopo aver matoriato le strade causando notevoli disagi e danni, finisce per arrecare disturbo al regolare svolgimento dei campionati minori, specie su campi non particolarmente attrezzati.

Per il resto, come prevedibile, il S. Ampelio che osservava un turno di riposo è stato superato in classifica dal Ceriale che adesso conduce con 32 punti, senza aver mai accusato una sconfitta.

In quanto a reti messe a segno il Ceriale si porta alla ragguardevole quota di 31 e, se manterrà la concentrazione esibita in questa prima parte del torneo, difficilmente sarà superato in classifica. S. Ampelio permettendo, ben inteso.

Ma la partita più interessante della giornata, analizzando la classifica, era Dolcedo-Intemelia, che opponeva rispettivamente la quarta alla terza in classifica. Match che ha rispettato le attese con due squadre che, pur impegnate in un campo da pallanuoto, hanno giocato un buon calcio.

Il risultato di parità (1-1) è alla fine esatto e rispecchia quanto visto in campo. I gol che hanno deciso il confronto portano le firme di Sammassimo e Pastor. Entrambi i team hanno confermato di avere le carte in regola per puntare al vertice anche se, come detto, in questo momento il Ceriale appare un gradino sopra le avversarie.

Torna alla vittoria il S. Biagio battendo sonoramente (6-1) il Riva che accusa, per contro, la decima sconfitta consecutiva. Il match si è deciso nel primo tempo con il S. Biagio in vantaggio per 2-1. Poi nella ripresa è stato un tiro al bersaglio contro la debole difesa dei padroni di

casa. La S. Filippo sconfigge dal canto suo (2-1) una Taggese che non riesce a superare una difficile crisi, come conferma il dirigente Eno Cremaschi: «Purtroppo è un anno così. Speriamo nel girone di ritorno di migliorare il nostro rendimento. Certo quattro vittorie nella prima parte di campionato sono davvero poco, purtroppo per noi tutto ha girato per il verso sbagliato». [g.o.]

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A RISULTATI

CAICE	COSTACIPRESSA	1-2
CERIALE	BORGHETTO	4-1
DOLCEDO	INTEMELIA	1-1
RIVA	S. BIAGIO	1-6
S. BERNARDINO	S. STEFANO	0-1
S. FILIPPO	TAGGESE	2-1
S. MATTEO	PONTEVECCHIO	Rinv.

Ha riposato: S. AMPELIO

CLASSIFICA

	V	N	P	F	
CERIALE	32	10	2	0	31
S. AMPELIO	30	9	3	0	34
COSTACIPRESSA	23	7	2	3	23
INTEMELIA	22	6	4	2	24
DOLCEDO	21	6	3	3	26
S. STEFANO	21	6	3	3	18
S. BIAGIO	20	5	5	3	15
S. MATTEO	16	4	4	3	16
BORGHETTO	16	5	1	6	21
PONTEVECCHIO	16	5	1	6	11
S. FILIPPO	15	4	3	5	23
TAGGESE	14	4	2	6	19
RIVA	6	2	0	10	14
CAICE	1	0	1	11	7
S. BERNARDINO	0	0	0	12	3

PROSSIMO TURNO 14° DI ANDATA 14/01 - ORE 14,30

BORGHETTO	S. MATTEO
COSTACIPRESSA	S. FILIPPO
INTEMELIA	CAICE
PONTEVECCHIO	RIVA
S. STEFANO	DOLCEDO
S. BERNARDINO	S. AMPELIO
TAGGESE	CERIALE

Riposa: S. BIAGIO

GIRONE B RISULTATI

LETIMBRO	AURORA	4-3
MALLARE	PLODIO	1-0
MILLESIMO	ROCCHETTESE	1-2
P. CRUXIA	CENGIO	0-7
PRIAMAR	CALIZZANO	1-2
S. CECILIA	COSSERIA	1-3
S. NAZARIO	MURIALDO	5-0
SPORNESSE	ALBATROSS	3-2
VALLEGIA	VELOCE	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE				
		V	N	P	F	S
CALIZZANO	33	11	0	2	27	8
MALLARE	33	10	3	0	27	10
ALBATROSS	27	8	3	2	27	11
COSSERIA	26	8	2	3	29	16
ROCCHETTESE	26	8	2	3	22	15
VELOCE	24	7	3	3	32	16
S. NAZARIO	20	6	2	5	18	17
CENGIO	19	5	4	4	25	17
MILLESIMO	19	6	1	6	26	21
PLODIO	18	5	3	5	18	18
SPORNESSE	17	5	2	6	23	21
P. CRUXIA	15	5	0	8	14	28
VALLEGIA	10	1	7	5	12	19
AURORA	10	3	1	9	16	26
S. CECILIA	10	3	1	9	15	34
MURIALDO	10	3	1	9	15	40
LETIMBRO	8	2	2	9	15	30
PRIAMAR	6	1	3	9	5	19

PROSSIMO TURNO 14° DI ANDATA 14/01 - ORE 14,30

ALBATROSS	CENGIO
AURORA	P. CRUXIA
CALIZZANO	MALLARE
COSSERIA	PRIAMAR
MURIALDO	S. CECILIA
PLODIO	VALLEGIA
ROCCHETTESE	S. NAZARIO
SPORNESSE	MILLESIMO
VELOCE	LETIMBRO

Riposa: S. BIAGIO



Pelia, allenatore della Sant'Ampelio